HERA

2014
Bilancio

GRUPPO HERA

2014

Bilancio consolidato e separato

al 31 dicembre 2014

GRUPPO HERA

INTRODUZIONE

Lettera del Presidente agli shareholders 4

Organi di amministrazione e controllo 6

Struttura Societaria 7

Mission 9

CAPITOLO 1

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.01 Sintesi gestione e andamento economico e finanziario 11

1.01.01 Risultati economico-finanziari e investimenti 11

1.01.02 Analisi della struttura patrimoniale 17

1.01.03 Analisi della struttura finanziaria 21

1.02 Analisi per aree strategiche d'affari 24

1.02.01 Gas 25

1.02.02 Energia elettrica 29

1.02.03 Ciclo idrico integrato 33

1.02.04 Ambiente 37

1.02.05 Altri servizi 42

1.03 Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 45

1.04 Titolo in borsa e relazioni con l'azionariato 49

1.05 Scenario di riferimento e approccio strategico del Gruppo 51

1.06 Contesto macro economico e focus sul settore petrolio, gas, energia elettrica 53

1.06.01 Quadro regolatorio e ricavi regolamentati 54

1.06.02 Politica di approvvigionamento e trading 64

1.06.03 Politica finanziaria e rating 65

1.07 Politica della sostenibilità 70

1.07.01 Innovazione tecnologica 72

1.07.02 Qualità sicurezza e ambiente 73

1.07.03 Relazioni industriali, sviluppo e formazione del personale 74

1.07.04 Politica commerciale e *customer care* 75

1.08 Sistemi informativi 77

1.09 Organizzazione del personale 78

1.10 Fattori di rischio e incertezza 82

1.11 Relazione di corporate governance 85

1.12 Deliberazioni dell'Assemblea dei Soci 119

1.13 Avviso di convocazione dell'Assemblea dei Soci 120

CAPITOLO 2

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO HERA

2.01 Schemi di bilancio 123
2.01.01 Conto economico 123
2.01.02 Conto economico complessivo 123
2.01.03 Situazione patrimoniale-finanziaria 124
2.01.04 Rendiconto finanziario 125
2.01.05 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 126
2.02 Schemi di bilancio – Delibera Consob 15519 del 2006 128
2.02.01 Conto economico 128
2.02.02 Situazione patrimoniale-finanziaria 130
2.02.03 Rendiconto finanziario 134
2.02.04 Elenco parti correlate 135
2.03 Note esplicative 137
2.03.01 Note esplicative consolidate 137
2.03.02 Note esplicative agli schemi di bilancio predisposti secondo quanto previsto dalla Delibera Consob 15519 del 2006 238
2.04 Indebitamento finanziario netto 241
2.04.01 Indebitamento finanziario netto 241
2.04.02 Indebitamento finanziario netto – Delibera Consob 15519 del 2006 242
2.05 Partecipazioni 243
2.05.01 Elenco delle Società consolidate 243
2.05.02 Dati essenziali dei bilanci delle Società controllate e collegate 244
2.06 Prospetto articolo 149 duodecies del regolamento emittenti Consob 250
2.07 Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 154 bis del D. Lgs. 58/98 251
2.08 Relazione della Società di revisione e del Collegio Sindacale 252
2.08.01 Relazione della Società di revisione 252
2.08.02 Relazione del Collegio Sindacale 254

CAPITOLO 3

BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO

3.01 Schemi di bilancio 257
3.01.01 Conto economico 257
3.01.02 Conto economico complessivo 257
3.01.03 Situazione patrimoniale-finanziaria 258
3.01.04 Rendiconto finanziario 260
3.01.05 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 261
3.02 Schemi di bilancio – Delibera Consob 15519 del 2006 262
3.02.01 Conto economico 262
3.02.02 Situazione patrimoniale-finanziaria 264
3.02.03 Rendiconto finanziario 268
3.03 Note esplicative 269
3.03.01 Note esplicative Hera Spa 268
3.03.02 Note esplicative agli schemi di bilancio predisposti secondo quanto previsto dalla Delibera Consob 15519 del 2006 364
3.04 Indebitamento finanziario netto 370
3.04.01 Indebitamento finanziario netto Hera Spa 370
3.04.02 Indebitamento finanziario netto – Delibera Consob 15519 del 2006 371
3.05 Prospetto partecipazioni 372
3.06 Prospetto articolo 149 duodecies del regolamento emittenti Consob 374
3.07 Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'articolo 154 bis del D. Lgs. 58/98 375
3.08 Relazione della Società di revisione e del Collegio Sindacale 376
3.08.01 Relazione della Società di revisione 376
3.08.02 Relazione del Collegio Sindacale 378

CAPITOLO 4

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

4. Relazione sulla remunerazione 387

INTRODUZIONE

LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI SHAREHOLDERS

Gentili Azionisti,
Vi presentiamo il bilancio di Gruppo dell'esercizio 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione a conclusione del suo primo anno di mandato.

Come noto, la situazione generale dell'economia non ha evidenziato significative variazioni di segno positivo nel corso del 2014 e la stagione invernale ha registrato temperature medie più miti rispetto al passato incidendo significativamente sui livelli dei consumi di gas. Nonostante ciò i **risultati economici** che presentiamo sono nuovamente **positivi e in crescita**, con buon riverbero anche sulla **solidità finanziaria**. Tali risultati, rimasti costantemente superiori rispetto a quelli del settore di appartenenza in tutti i trimestri dell'anno, evidenziano il valore delle scelte strategiche perseguite e la resilienza del portafoglio bilanciato sviluppato dal Gruppo.

I risultati economici positivi evidenziano il valore della strategia perseguita e del modello di business

L'azione di consolidamento del Vostro Gruppo si è distinta anche nel 2014, segnando un ulteriore passo avanti con l'acquisizione piena delle attività di distribuzione di energia gestite nella provincia di Gorizia. Inoltre, a metà dell'anno, è divenuto efficace il consolidamento di Amga Udine, ampliando così il perimetro Hera nella regione Friuli Venezia Giulia.

Il risultato economico conseguito nell'anno 2014 è stato pari a **868 milioni di Margine operativo lordo (Mol)**, con una variazione del +7,1% e **163,6 milioni di utile netto per gli azionisti**, con un incremento del +27% rispetto al dato dell'anno precedente, depurato degli effetti straordinari. Il dato è parimenti positivo sui valori per azione che evidenzia come la crescita per linee esterne sia risultata non diluitiva per gli azionisti.
L'efficientamento delle attività, la riduzione dei costi e gli investimenti effettuati, hanno contribuito al 65% dell'aumento del Mol dell'anno con una crescita organica che ha interessato tutti i settori gestiti dal Gruppo. Merita particolare menzione sia l'incremento del **Mol per addetto a oltre 100 mila euro**, particolarmente apprezzabile considerando i recenti consolidamenti effettuati, che la conquista di ulteriori quote sui mercati liberalizzati nella vendita di energia e nel recupero e smaltimento dei rifiuti.

I risultati 2014 sono la risultante dell'avere dato corso all'attivazione di tutte le leve di crescita, in conformità alle previsioni del Piano quinquennale vigente. Ciò ha garantito continuità a un impianto strategico finalizzato a creare valore per tutti i principali stakeholder. Questo ha sostenuto l'**andamento del titolo in borsa** che, per il terzo anno consecutivo, ha registrato una ***performance* positiva** chiudendo l'anno a 1,95 euro **(+18,5%)** e portando la capitalizzazione di mercato di Hera attorno a 2,9 miliardi di euro (tre volte superiore a quella di partenza del 2002) posizionandosi al 31° posto del listino di Borsa.

Il livello degli investimenti ha raggiunto 327 milioni di euro, in sostanziale allineamento con le previsioni di Piano. La gestione ha garantito una generazione di risorse che hanno coperto le necessità di investimento e il pagamento dei dividendi del 2014, permettendo al contempo di **rafforzare ulteriormente la solidità finanziaria** (rapporto tra debito finanziario netto e Mol passato da 3,17 volte a 3,04) che risulta a fine esercizio ancora tra le migliori del settore di riferimento.

La solidità finanziaria
risulta tra le migliori del settore di riferimento

I positivi risultati ci hanno consentito di proporre anche quest'anno un dividendo per azione analogo all'anno precedente, nella misura prevista dal Piano Industriale.
L'attenzione alla qualità dei servizi, ancora una volta positivamente giudicata dalla clientela, così come l'attenzione alla sostenibilità ambientale e la capillare presenza sul territorio, trovano piena conferma nel bilancio di sostenibilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione assieme al bilancio annuale.

Le più recenti evidenze dello sforzo profuso in questi anni per implementare la mission affidataci dagli azionisti sono il frutto di un lungo percorso di sviluppo lineare, di risultati sempre in crescita, di trasparenza e di mantenimento delle promesse fatte che costituiscono le fondamenta di una reputation a salvaguardia del patrimonio aziendale.

Sottoponiamo al vostro apprezzamento con la solita trasparenza le risultanze del nostro operato proseguendo, con il consueto impegno, ad affrontare le sfide che attendono il Gruppo.

Tomaso Tommasi di Vignano
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano
Amministratore Delegato	Stefano Venier
Vice Presidente	Giovanni Basile
Consigliere	Mara Bernardini
Consigliere	Forte Clò
Consigliere	Giorgia Gagliardi
Consigliere	Massimo Giusti
Consigliere	Riccardo Illy
Consigliere	Stefano Manara
Consigliere	Luca Mandrioli
Consigliere	Danilo Manfredi
Consigliere	Cesare Pillon
Consigliere	Tiziana Primori
Consigliere	Bruno Tani
Collegio Sindacale	
Presidente	Sergio Santi
Sindaco Effettivo	Antonio Gaiani
Sindaco Effettivo	Marianna Girolomini
Comitato Controllo e Rischi	
Presidente	Giovanni Basile
Componente	Massimo Giusti
Componente	Stefano Manara
Componente	Danilo Manfredi
Comitato per la Remunerazione	
Presidente	Giovanni Basile
Componente	Mara Bernardini
Componente	Luca Mandrioli
Componente	Cesare Pillon
Comitato Esecutivo	
Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano
Vice Presidente	Giovanni Basile
Componente	Stefano Venier
Componente	Riccardo Illy
Comitato Etico	
Presidente	Massimo Giusti
Componente	Mario Viviani
Componente	Filippo Maria Bocchi
Società di Revisione	
PricewaterhouseCoopers Spa	

STRUTTURA SOCIETARIA

La struttura del Gruppo Hera (Gruppo) è frutto di un complesso processo di razionalizzazione avviato nel 2002 dopo l'integrazione delle 11 aziende che lo hanno creato, un'evoluzione che nel tempo si è adattata anche ai cambiamenti legislativi, separando le attività in società diverse (processo di unbundling). Il Gruppo opera principalmente nei settori Ambiente, Energia e Idrico ed è articolato nelle società Hera Spa, Herambiente Spa, Hera Comm Srl, Hera Trading Srl, Marche Multiservizi Spa e AcegasApsAmga Spa.
Al vertice della struttura organizzativa c'è la Capogruppo **Hera Spa**, holding industriale che svolge le funzioni di direzione e coordinamento e di gestione finanziaria di tutte le società del Gruppo e che ha il compito di consolidarne le attività operative.
Herambiente Spa, detenuta per il 75% da Hera Spa e per il 25% dal fondo infrastrutturale Eiser e da Apg, è stata costituita nel 2009 attraverso uno *spin-off* delle attività di smaltimento. Questa operazione ha permesso di avere una gestione coordinata dell'impiantistica sul territorio nazionale. A sua volta, Herambiente Spa, ha costituito la società Herambiente Servizi Industriali (Hasi Srl), che si rivolge alla clientela industriale.
Hera Comm Srl, controllata al 100% da Hera Spa, è il presidio del Gruppo sui mercati nazionali dell'energia. Conta 2,1 milioni di clienti. Come previsto dalle leggi che regolano il settore, la società tiene distinte le attività energetiche a libero mercato da quelle regolate.
Hera Trading Srl, controllata al 100% da Hera Spa, gestisce le attività di reperimento di commodity energetiche all'ingrosso, seguendo logiche di approvvigionamento flessibili e coerenti con quelle dei mercati internazionali.
Nel corso degli anni, lo sviluppo per linee esterne del Gruppo ha avuto come risultato l'integrazione di oltre una decina di altre società multiutility. Per ottenere sinergie e sfruttare le economie di scala e il trasferimento di know how, queste operazioni sono state finalizzate attraverso fusioni per incorporazione nella holding.
Marche Multiservizi Spa e AcegasApsAmga Spa sono due multiutility che operano, rispettivamente, nelle Marche e nel Triveneto, e che anche dopo l'integrazione nel Gruppo hanno conservato la propria formula societaria. L'obiettivo è di mantenere un radicato e

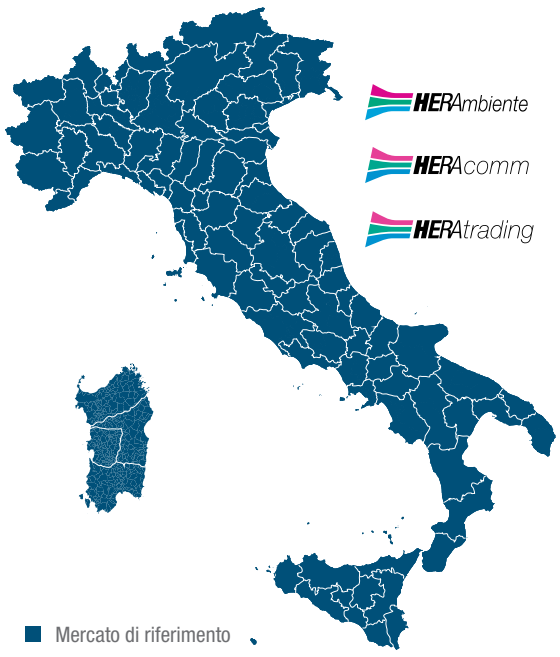
La Capogruppo Hera Spa: efficace gestione delle attività

Herambiente: leader nel settore ambientale

Hera Comm: 2,1 milioni di clienti nell'energia

Hera Trading: acquisto delle commodity energetiche

ATTIVITÀ LIBERALIZZATE



ATTIVITÀ REGOLAMENTATE

stabile presidio in queste aree con un duplice scopo: garantire la vicinanza con i territori e cogliere altre opportunità di espansione. Infatti, nel 2014, il Gruppo ha allargato il raggio di azione nel Triveneto proprio attraverso AcegasApsAmga, che ha portato a termine la fusione per incorporazione della multiutility Amga Udine (efficacia dal 1° luglio) e che, a seguito della razionalizzazione della *joint venture* con Eni, ha acquisito il pieno controllo delle attività di distribuzione di energia a Gorizia.
Di seguito uno schema della struttura societaria del Gruppo:

HERA Spa

Herambiente Spa	75%
Romagna Compost Srl	60%
Fea Srl	51%
Herambiente Servizi Industriali Srl	100%
Enomondo Srl	50%
Consorzio Akhea	51%
Herambiente Recuperi Srl	100%
Asa Scpa	51%
Feronia Srl	70%
Akron Spa	57,5%

Hera Comm Srl	100%
So.Sel. Spa	26%
Adriatica Acque Srl	22,32%
Sgr Servizi Spa	29,61%
Hera Comm Marche Srl	57,38%
Fucino Gas Srl	100%
Hera Servizi Energia Srl	57,38%*
Estense Global Service Scarl	23%
Amga Energia & Servizi Srl	100%
Amga Calore & Impianti Srl	100%

AcegasApsAmga Spa	100%

Hera Trading Srl	100%
Galsi Spa	10,41%

Marche Multiservizi Spa	46,39%

Altre partecipazioni	
^Hera Energie Rinnovabili Spa	100%
**Sviluppo Ambiente Toscana	95%
Aimag Spa	25%
Medea Spa	100%
Set Spa	39%
Acantho Spa	77,36%
Calenia Energia Spa	15%
^^Hera Luce Srl	100%
Uniflotte Srl	97%
Energia Italiana Spa	11%
Sei Spa	20%
Tamarete Energia Srl	40%
Energo Doo	34%

* Nata con decorrenza 1° gennaio 2015 dalla fusione di Hera Energie Srl in Sinergia Srl, la quale ha variato la propria denominazione in Hera Servizi Energia Srl.
** Oltre al 5% di Herambiente Spa.
^ Hera Energie Rinnovabili Spa detiene a sua volta una partecipazione del 33% in Ghirlandina Solare Srl.
^^ Hera Luce Srl detiene una partecipazione del 100% in Esil Scarl.
Le partecipate di AcegasApsAmga Spa sono: Black Sea Company for Gas Compressed Ltd, Centro Idrico di Novoledo Srl, Adria Link Srl, Acegas Aps Service Srl, La Dolomiti Ambiente Spa, Elettrogorizia Spa, EstEnergy Spa, Sinergie Spa e RilaGas Ead. Nell'esercizio 2015 è prevista la dismissione delle partecipazioni detenute da AcegasApsAmga in Sigas Doo e Trieste Onoranze Funebri Srl, nonché la fusione tra Black Sea Technology Company Ad e RilaGas Ead.
Nel corso del 2015 sono previste le seguenti operazioni:
- dismissione della partecipazione detenuta da Hera Spa in Service Imola Srl;
- fusione di Mms Ecologica Srl e di Naturambiente Srl in Marche Multiservizi Spa;
- fusione di Fucino Gas Srl in Hera Comm Marche Srl.

MISSION

"Hera vuole essere la migliore multiutility italiana per i suoi clienti, i lavoratori e gli azionisti, attraverso l'ulteriore sviluppo di un originale modello di impresa capace di innovazione e di forte radicamento territoriale, nel rispetto dell'ambiente".

"Per Hera essere la migliore vuol dire rappresentare un motivo di orgoglio e di fiducia per: i clienti, perché ricevano, attraverso un ascolto costante, servizi di qualità all'altezza delle loro attese; **le donne e gli uomini che lavorano nell'impresa**, perché siano protagonisti dei risultati con la loro competenza, il loro coinvolgimento e la loro passione; **gli azionisti**, perché siano certi che il valore economico dell'impresa continui a essere creato, nel rispetto dei principi di responsabilità sociale; **il territorio di riferimento**, perché sia la ricchezza economica, sociale e ambientale da promuovere per un futuro sostenibile; **i fornitori**, perché siano attori della filiera del valore e partner della crescita".

CAPITOLO 1

RELAZIONE SULLA GESTIONE

HIGHLIGHTS

856
milioni di euro
Margine operativo lordo (+7,1%)
grazie al contributo
di tutte le aree di business.

181
milioni di euro
Utile netto adjusted (+24,7%)
buon andamento della
gestione operativa, del costo
del debito e del tax rate.

327
milioni di euro di Investimenti
sul territorio di riferimento.

3x
Rapporto Pfn/Ebitda
conferma la sostenibilità
della struttura patrimoniale
di Gruppo e la continua
ricerca di flessibilità
della stessa.

ROI 8,7%
Rendimento
sul capitale investito netto
in crescita.

ROE 7,4%
Rendimento
sul capitale proprio
in crescita.

1.01 SINTESI GESTIONE E ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(mln euro)	31-dic-14	Inc.%	31-dic-13	Inc.%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	**4.189,1**		**4.456,9**		**-267,8**	**-6,0%**
Margine operativo lordo	**867,8**	**20,7%**	**810,2**	**18,2%**	**+57,6**	**+7,1%**
Utile operativo	**441,2**	10,5%	399,7	9,0%	+41,5	+10,4%
Utile netto *adjusted*	**181,2**	**4,3%**	**145,3**	**3,3%**	**+35,9**	**+24,7%**
Utile	**182,4**	4,4%	181,7	4,1%	+0,7	+0,4%

Per una migliore confrontabilità del dato, sono state riclassificate alcune partite straordinarie non ricorrenti al di sotto dell'utile netto *adjusted*.

1.01.01 RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI E INVESTIMENTI

Nel 2014 tutti gli indicatori economici del Gruppo hanno registrato una crescita rispetto all'esercizio 2013. L'utile netto *adjusted* è aumentato del 24,7% e anche l'utile netto finale è stato in leggera salita, nonostante il 2013 fosse stato influenzato da cospicue partite positive non ricorrenti dopo l'acquisizione di AcegasAps.

Continuo impegno nella crescita

La strategia del Gruppo, confermata anche nell'ultimo piano industriale, trova riscontro nei risultati, che crescono sia grazie al collaudato modello multi-business, sia allargando le attività in altri importanti territori.

L'esercizio 2014 è stato caratterizzato da diverse operazione societarie e di business:

- Dal 1° luglio 2014, è operativa la fusione per incorporazione di Amga Spa, che opera nella provincia di Udine, in Hera Spa. Contestualmente le sue attività di distribuzione gas e illuminazione pubblica sono state trasferite in AcegasAps Spa, che ha assunto la nuova denominazione di AcegasApsAmga Spa.
- A seguito di questa operazione, sono state acquisite le partecipazioni di Amga Energia & Servizi, società che opera nel mercato della vendita di gas ed energia elettrica, e di Amga Calore & Impianti.
- Sempre a seguito di questa operazione, sono state acquisite le partecipazioni in Black Sea Technology Company e Black Sea for Gas Company Ltd, società che operano nel mercato della vendita e della distribuzione di gas in Bulgaria; ora sono sotto il controllo di AcegasApsAmga Spa.
- È stata acquisita l'intera partecipazione in Isontina Reti Gas e in Est Reti Elettriche, società che operano nei settori della distribuzione del gas e dell'energia elettrica nella provincia di Gorizia. Dal 1° luglio 2014, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014, queste società sono state fuse in AcegasApsAmga Spa.
- A seguito della cessione di alcuni rami d'azienda da parte di Herambiente Spa e di Hera Spa a favore di Nestambiente Spa, è nata Herambiente Servizi Industriali che ha assunto la nuova denominazione sociale dal 1° luglio 2014. La società opera nel business dello smaltimento con l'obiettivo di fornire alle aziende clienti un global service della gestione dei rifiuti in tutti i settori produttivi.
- Hera Comm si è aggiudicata la fornitura del servizio di Default gas per il periodo 1° ottobre 2014 – 30 settembre 2016 nelle regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria e Marche. Questa operazione avrà effetto principalmente dall'esercizio 2015.

- Il conto economico dell'esercizio 2013 è stato rettificato applicando il principio Ifrs 11 al fine di renderlo comparabile con quello del 2014. Questo principio, entrato in vigore dal 1° gennaio 2014, prevede il consolidamento con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in *joint venture*; fino al 31 dicembre 2013 venivano consolidate con il metodo proporzionale. Le partecipazioni interessate sono EstEnergy Spa, Est Reti Elettriche Spa, Estpiù Spa, Isontina Reti Gas Spa, Esil Scarl (ex Aristea) ed Enomondo Srl. Per maggiori informazioni si rinvia alle note esplicative.

Rettifiche all'esercizio 2013

Come emerso dai bilanci degli esercizi precedenti, lo schema di conto economico consolidato recepisce l'applicazione dell'interpretazione del principio contabile Ifric12 "Accordi per servizi in concessione" che ha modificato la modalità di contabilizzazione dei fatti aziendali per quelle imprese che operano in settori regolamentati da specifiche concessioni. A livello contabile, l'effetto dell'applicazione di questo principio, invariante sui risultati, è la rappresentazione nel conto economico dei lavori d'investimento eseguiti sui beni in concessione, limitatamente ai servizi a rete. Si evidenziano, quindi, maggiori altri ricavi operativi per 186,2 milioni di euro nel 2014 e per 160,8 milioni di euro nello stesso periodo 2013, minori costi capitalizzati per 55,7 milioni di euro nel 2014 e 39,5 milioni di euro nel 2013 e maggiori costi operativi per servizi, materiali e altre spese operative per 130,5 milioni di euro nel 2014 e per 121,3 milioni di euro nel 2013.

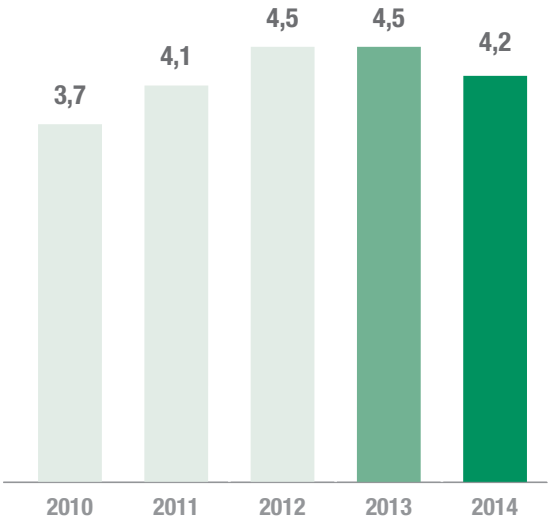
Incrementi crescenti fino all'utile

I risultati economici degli esercizi 2014 e 2013 che recepiscono queste modifiche:

Conto economico (mln euro)	31-dic-14	Inc%	31-dic-13	Inc.%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	4.189,1		4.456,9	0,0%	-267,8	-6,0%
Altri ricavi operativi	324,5	7,7%	270,6	6,1%	+53,9	+19,9%
Materie prime e materiali	(1.965,5)	-46,9%	(2.367,8)	-53,1%	-402,3	-17,0%
Costi per servizi	(1.143,6)	-27,3%	(1.029,3)	-23,1%	+114,3	+11,1%
Altre spese operative	(57,1)	-1,4%	(59,9)	-1,3%	-2,8	-4,7%
Costi del personale	(496,9)	-11,9%	(478,6)	-10,7%	+18,3	+3,8%
Costi capitalizzati	17,3	0,4%	18,2	0,4%	-0,9	-4,9%
Margine operativo lordo	**867,8**	**20,7%**	**810,2**	**18,2%**	**+57,6**	**+7,1%**
Amm.ti e acc.ti	(426,6)	-10,2%	(410,5)	-9,2%	+16,1	+3,9%
Utile operativo	**441,2**	**10,5%**	**399,7**	**9,0%**	**+41,5**	**+10,4%**
Gestione finanziaria	(138,0)	-3,3%	(136,2)	-3,1%	+1,8	+1,3%
Utile prima delle imposte *adjusted*	**303,2**	**7,2%**	**263,4**	**5,9%**	**+39,8**	**+15,1%**
Imposte	(122,0)	-2,9%	(118,1)	-2,7%	+3,9	+3,3%
Utile netto *adjusted*	**181,2**	**4,3%**	**145,3**	**3,3%**	**+35,9**	**+24,7%**
Oneri finanziari non ricorrenti	(8,1)	-0,2%	(8,8)	-0,2%	-0,7	+7,9%
Proventi fiscali non ricorrenti	9,3			0,0%	+9,3	+100,0%
Altri ricavi non operativi		0,0%	45,2	1,0%	-45,2	-100,0%
Utile netto dell'esercizio	**182,4**	**4,4%**	**181,7**	**4,1%**	**+0,7**	**+0,4%**
Attribuibile a:			-	0,0%		
Azionisti della controllante	**164,8**	**3,9%**	**164,9**	**3,7%**	**-0,1**	**-0,1%**
Azionisti di minoranza	17,6	0,4%	16,8	0,4%	+0,9	+5,1%

Per una migliore confrontabilità del dato, sono state riclassificate alcune partite straordinarie non ricorrenti al di sotto dell'utile netto *adjusted*.

RICAVI (mld euro)



4,2
miliardi di euro
ricavi

Nel 2014, i ricavi sono stati pari a 4.189,1 milioni di euro, in calo per 267,8 milioni di euro (-6%) rispetto ai 4.456,9 milioni di euro del 2013. Sono diversi i motivi di questa contrazione: nei servizi di gas, gestione calore e teleriscaldamento, i volumi di vendita sono diminuiti per circa 200 milioni di euro a causa del clima particolarmente mite; i ricavi della vendita di energia elettrica e gas sono scesi per circa 110 milioni di euro a seguito del calo del prezzo della materia prima; nell'energia elettrica, i volumi di vendita si sono contratti per circa 30 milioni di euro a seguito della diminuzione della domanda; le attività di trading sono scese per circa 65 milioni di euro. Questi effetti negativi sono in parte compensati dal pieno consolidamento dei perimetri relativi ai territori di Gorizia e Udine per circa 120 milioni di euro, dai maggiori ricavi per l'aumento dei rifiuti smaltiti e dai maggiori ricavi delle attività regolate. Per approfondimenti, si rimanda all'analisi delle singole aree d'affari.

Gli altri ricavi operativi crescono di 53,9 milioni di euro grazie ai ricavi Ifric 12, pari a circa 19,5 milioni di euro a perimetro omogeneo all'esercizio 2013; ai maggiori contributi legati ai titoli di efficienza energetica, a seguito della Delibera 13/2014/R/efr dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (Aeegsi); alle variazioni di perimetro di Gorizia e Udine per 13 milioni di euro. Quest'ultimo aumento è in parte attenuato dalla diversa classificazione dei "Riaccertamenti fondi diversi" da "Altri ricavi e proventi" a "Minori accantonamenti".

I costi delle materie prime e materiali diminuiscono di 402,3 milioni di euro rispetto al 2013 (-17%), e, come per i ricavi, questo calo è dovuto ai minori volumi di vendita gas ed energia elettrica, alla minore attività di trading e alla discesa generale del prezzo della materia prima. Le variazioni di perimetro (+22 milioni di euro) non incidono in maniera significativa su questa voce di bilancio.

Gli altri costi operativi (quelli per i servizi aumentano di 114,3 milioni di euro, mentre le altre spese operative diminuiscono di 2,8 milioni di euro), crescono complessivamente di 111,4 milioni di euro (+10,2%). Questa differenza è causata da diversi fattori: variazioni di perimetro per 48 milioni di euro; una riclassificazione contabile, dalla materia

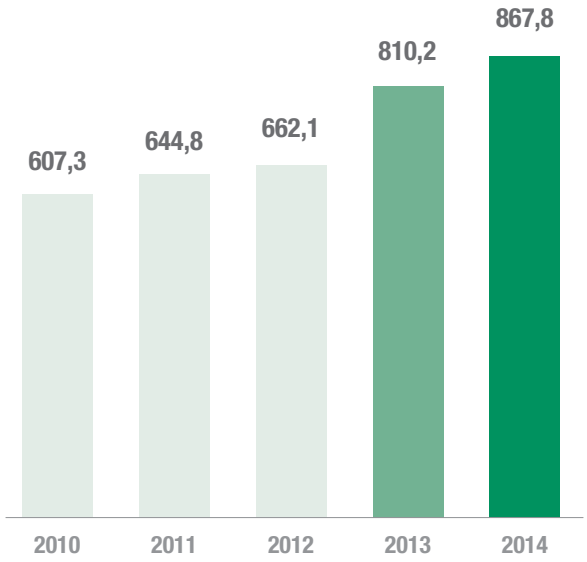
prima ai servizi, per i costi di trasmissione di energia elettrica per 15 milioni di euro e maggiori costi di vettoriamento su clienti extra-rete per circa 18 milioni di euro; maggiori costi di smaltimento per l'aumento dei volumi trattati per 22 milioni di euro; maggiori costi per commesse conto terzi, in particolare relativi al Piano di salvaguardia della balneazione di Rimini. Al netto di tutti questi eventi, la riduzione dei costi è dell'1,2%.

Il costo del personale cresce di 18,3 milioni di euro (+3,8%), passando dai 478,6 milioni di euro del 2013 ai 496,9 milioni di euro del 2014. Questo aumento è principalmente legato agli incrementi retributivi previsti dal Contratto collettivo nazionale di lavoro e alla variazione di perimetro conseguente all'incorporazione di Amga Spa nel Gruppo, che ha inciso per 5,3 milioni di euro.

I costi capitalizzati sono inferiori di 0,9 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2013.

Il Mol passa dagli 810,2 milioni di euro del 2013 ai 867,8 milioni di euro del 2014, registrando una crescita di 57,6 milioni di euro (+7,1%). Questo risultato è dovuto a tutte le principali aree d'affari del Gruppo: l'area gas aumenta di 10,4 milioni di euro, l'area energia elettrica di 24,1 milioni di euro, l'area ciclo idrico di 23,6 milioni di euro e l'area ambiente di 2,5 milioni di euro. Si rimanda ai capitoli delle singole aree d'affari per gli approfondimenti.

MOL (mln euro)



868

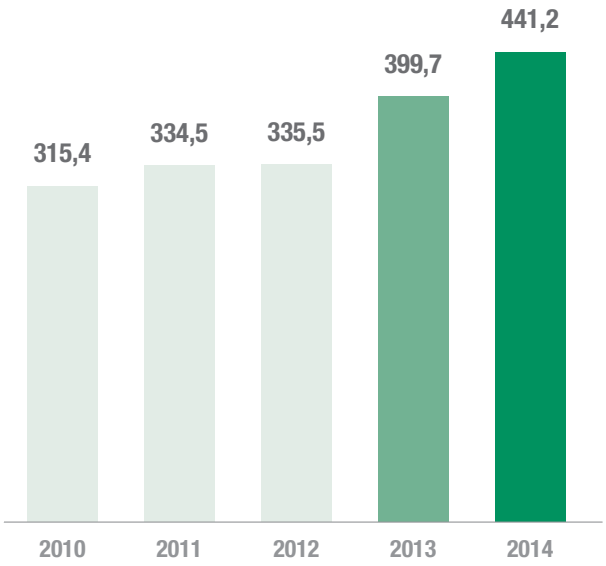
milioni di euro
mol (+7,1%)

Gli ammortamenti e gli accantonamenti aumentano complessivamente di 16,1 milioni di euro (+3,9%), passando dai 410,5 milioni del 2013 ai 426,6 milioni del 2014. L'incremento degli ammortamenti (+26,5 milioni) è dovuto all'effetto dei nuovi investimenti e alle variazioni di perimetro per 11 milioni di euro. Si segnalano i minori accantonamenti per la nuova classificazione dei disaccantonamenti fondi, in precedenza registrati fra gli altri ricavi, e i minori accantonamenti al fondo contenzioso enti previdenziali. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti aumenta di 4,3 milioni, principalmente nelle società di vendita.

L'utile operativo è di 441,2 milioni di euro, in crescita di 41,5 milioni di euro (+10,4%), rispetto ai 399,7 milioni dell'analogo periodo del 2013.

Il risultato della gestione finanziaria al 31 dicembre 2014 è di 138 milioni di euro, con un lieve incremento di 1,8 milioni di euro (+1,3%) rispetto al 2013. L'aumento è principalmente dovuto ai minori utili apportati dalle società collegate e in *joint venture* per 3,8 milioni di euro, tra le quali impatta principalmente EstEnergy, società di vendita detenuta da AcegasApsAmga che ha risentito dell'anomala stagione termica di inizio 2014, oltre che da una crescita degli oneri finanziari dopo il processo di attualizzazione dei fondi. Tale effetti negativi sono stati compensati dal minor costo dell'indebitamento medio rispetto all'anno precedente, che si attesta al 4%, grazie alle operazioni di rifinanziamento effettuate nel corso dell'esercizio e dei proventi da dividendi in partecipazioni finanziarie.

UTILE OPERATIVO (mln euro)



441
milioni di euro
utile operativo
(+10,4%)

Alla luce di questa situazione, l'utile prima delle imposte *adjusted* cresce del 15,1%, salendo dai 263,4 milioni di euro del 2013 ai 303,2 milioni di euro del 2014.

Le imposte salgono dai 118,1 milioni di euro del 2013 ai 122 milioni del 2014. Migliora il *tax rate* ricalcolato, se non si tiene conto degli effetti non ricorrenti consuntivati in entrambi gli esercizi (in particolare gli oneri finanziari generati dalla svalutazione di alcune partecipazioni e i proventi fiscali relativi a una operazione di affrancamento di maggiori valori iscritti dalla controllata AcegasApsAmga), passando dal 44,8%, al 40,2%. A questo miglioramento hanno contribuito principalmente la diminuzione di quattro punti percentuali, in relazione all'esercizio 2014, della cosiddetta Robin tax (applicabile alle società del Gruppo che operano nel settore energetico), un rimborso straordinario di Ires relativo alla deduzione Irap ex D.L. 185/2008 e l'effetto complessivo generato dalla eliminazione dell'imposizione differita relativa sempre alla Robin tax a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 10 del 11 febbraio 2015 che ha sancito l'incostituzionalità della relativa maggiorazione dal 2015.

L'utile netto *adjusted* cresce quindi di 35,9 milioni di euro (+24,7%), passando dai 145,3 milioni di euro del 2013 a 181,2 milioni di euro del 2014.

Sul risultato 2014 impattano circa 8,1 milioni di euro di minusvalenze dovute alle svalutazioni delle partecipazioni detenute in Tamarete per circa 4,8 milioni di euro, Energia Italiana per circa 2,1 milioni di euro e Oikothen per circa 0,8 milioni di euro. Nel 2013, si ricorda, queste partite erano riferite per circa 11,1 milioni di euro alla svalutazione di competenza dell'esercizio della partecipazione in Energia Italiana e alla plusvalenza di circa 3,2 milioni di euro a seguito della cessione della partecipazione in Estpiù.

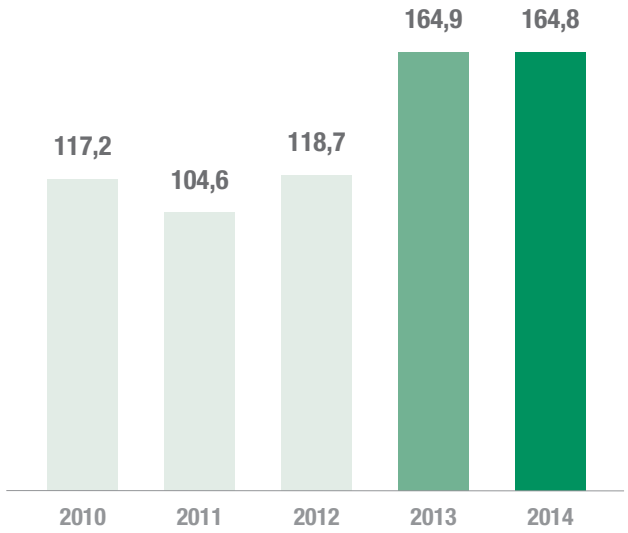
Le acquisizioni avvenute nell'esercizio 2013 di AcegasAps e delle quote di Est Reti Elettriche hanno determinato l'iscrizione di un *badwill* a conto economico di 45,2 milioni di euro tra gli altri ricavi non operativi. Questo importo si è determinato in sede di *purchase price allocation* mettendo a confronto il valore di acquisizione con le attività e le passività nette acquisite, espresse al fair value.
Infine, i proventi fiscali non ricorrenti si riferiscono all'operazione di affrancamento dei maggiori valori iscritti nelle immobilizzazioni tecniche (principalmente reti di distribuzione gas) effettuata dalla controllata AcegasApsAmga a seguito delle operazioni societarie descritte in premessa.

182,4
milioni di euro
utile netto (+0,4%)

L'utile netto è dunque in aumento dello 0,4%, passando dai 181,7 milioni di euro del 2013 ai 182,4 milioni di euro del 2014.

L'utile di pertinenza del Gruppo, invece, è pari a 164,8 milioni di euro, sostanzialmente allineato a quello dell'esercizio 2013 (164,9 milioni di euro), nonostante gli altri ricavi non operativi presenti per 45,2 milioni di euro, già citati.
L'utile per azione base dell'esercizio 2014 è pari a 11,4 euro cent, in crescita del 19% rispetto al 2013, se si escludono i ricavi e oneri non ricorrenti.

UTILE NETTO POST MIN. (mln euro)



1.01.02 ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

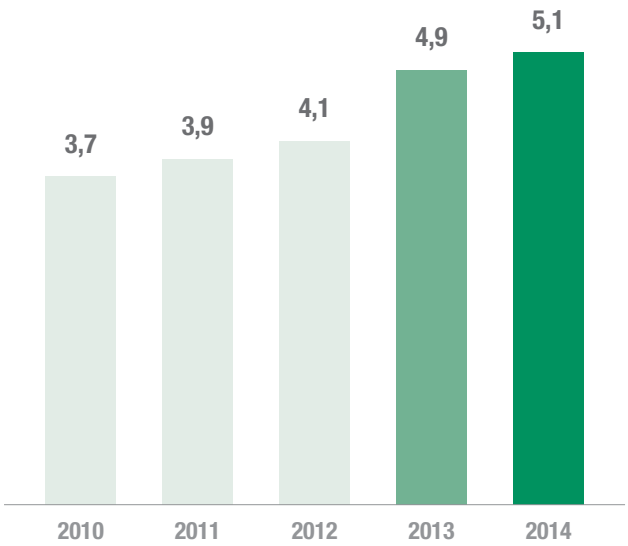
Di seguito viene analizzata l'evoluzione dell'andamento del capitale investito netto e delle fonti di finanziamento del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014:

Aumenta la dimensione del Gruppo

Capitale investito e fonti di finanziamento (mln euro)	31-dic-14	Inc. %	31-dic-13	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Immobilizzazioni nette	5.460,9	107,1%	5.257,6	107,9%	+203,3	+3,9%
Capitale circolante netto	153,1	3,0%	79,3	1,6%	+73,8	+93,1%
(Fondi)	(514,6)	-10,1%	(464,5)	-9,5%	(50,1)	+10,8%
Capitale investito netto	**5.099,4**	**100,0%**	**4.872,4**	**100,0%**	**+227,0**	**+4,7%**
Patrimonio netto	(2.459,0)	48,2%	(2.305,7)	47,3%	(153,3)	+6,6%
Debiti finanziari a lungo	(2.969,3)	58,2%	(3.214,7)	66,0%	+245,4	(7,6%)
Posizione finanziaria netta a breve	328,9	-6,4%	648,0	-13,3%	(319,1)	(49,2%)
Posizione finanziaria netta	(2.640,4)	51,8%	(2.566,7)	52,7%	(73,7)	+2,9%
Totale fonti di finanziamento	**(5.099,4)**	**-100,0%**	**(4.872,4)**	**100,0%**	**(227,0)**	**+4,7%**

Nel 2014, il capitale investito netto è salito del 4,7%, passando dai 4.872,4 milioni di euro del 2013 ai 5.099,4 milioni di euro del 2014. Crescono anche le attività immobilizzate nette (+3,9%), salendo dai 5.257,6 milioni di euro del 2013 ai 5.460,9 milioni di euro del 2014, come conseguenza degli investimenti e dell'ampliamento del perimetro di consolidamento, per effetto dell'acquisizione di Amga e dell'acquisto della totalità della partecipazione in Isontina Reti Gas (poi confluita in AcegasApsAmga).

CAPITALE INVESTITO NETTO (mld euro)



5,1
miliardi di euro capitale investito netto

Nel 2014, gli investimenti del Gruppo ammontano a 326,5 milioni di euro, con il beneficio di 22,1 milioni di contributi in conto capitale, di cui 10,5 milioni per il Fondo nuovi investimenti (Fo.Ni), come previsto dal metodo tariffario per il servizio idrico integrato. Al lordo dei contributi in conto capitale, gli investimenti complessivi del Gruppo sono pari a 348,6 milioni di euro. Gli investimenti netti sono in crescita di 24,6 milioni di euro, passando dai 301,9 milioni del 2013 ai 326,5 milioni di euro del 2014.

Gli investimenti netti salgono a 326,5 milioni di euro

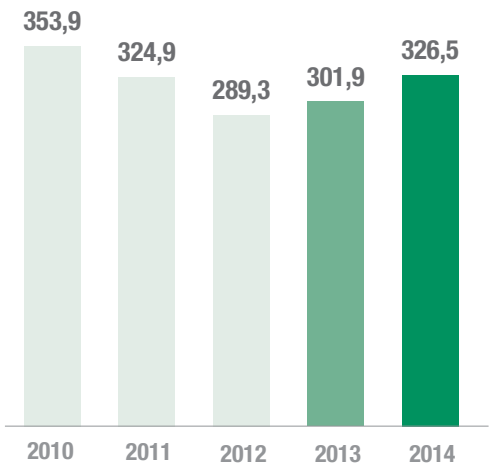
Gli investimenti al lordo dei contributi in conto capitale, suddivisi per settore di attività; sono evidenziati i contributi in conto capitale:

Totale Investimenti (mln euro)	31-dic-14	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Area gas	79,8	60,0	+19,8	+33,0%
Area energia elettrica	27,5	26,7	+0,8	+3,0%
Area ciclo idrico integrato	114,8	105,8	+9,0	+8,5%
Area ambiente	47,9	51,2	(3,3)	(6,4%)
Area altri servizi	14,8	13,7	+1,1	+8,0%
Struttura centrale	61,4	55,2	+6,2	+11,2%
Totale investimenti operativi	**346,1**	**312,6**	**+33,5**	**+10,7%**
Totale investimenti finanziari	2,4	4,4	(2,0)	(45,5%)
Totale investimenti lordi	**348,6**	**317,0**	**+31,6**	**+10,0%**
Contributi conto capitale	22,1	15,1	+7,0	+46,4%
di cui per Fo.Ni (Fondo nuovi investimenti)	10,5	11,6	(1,1)	(9,5%)
Totale investimenti netti	**326,5**	**301,9**	**+24,6**	**+8,1%**

Gli investimenti operativi, pari a 346,1 milioni di euro, in crescita del 10,7% rispetto al 2013, sono riferiti, principalmente, a interventi su impianti, reti e infrastrutture. A questi si aggiungono gli adeguamenti normativi che riguardano soprattutto l'ambito depurativo e fognario. I commenti sugli investimenti delle singole aree sono riportati nell'analisi per area d'affari.

Forte impegno negli investimenti in impianti e infrastrutture in tutte le aree di business

TOTALE INVESTIMENTI NETTI (mln euro)



Nella struttura centrale, gli investimenti riguardano gli interventi sugli immobili nelle sedi aziendali, sui sistemi informativi, sul parco automezzi, oltre alle azioni sui laboratori e sulle strutture di telecontrollo. Complessivamente gli investimenti di struttura aumentano di 6,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto degli interventi immobiliari e per il rinnovo del parco mezzi aziendale.

Nella struttura centrale investimenti su immobili, sistemi informativi e flotte

Il capitale circolante netto registra un incremento di 73,8 milioni di euro, per effetto, principalmente, dell'impatto dei crediti verso clienti non disalimentabili in regime di salvaguardia. L'incasso di questi crediti, per un valore pari a 78,7 milioni di euro, effettuato dalla Cassa conguaglio per il settore elettrico (Ccse), come disposto della Delibera 370/12, emanata dall'Aeegsi, è arrivato il 2 febbraio 2015: considerato questo valore l'incremento del capitale circolante netto sarebbe stato praticamente nullo.

153,1
milioni di euro
capitale
circolante netto

Nel 2014, i fondi ammontano a 514,6 milioni di euro, in aumento del 10,8% rispetto al 2013. Questo incremento è dovuto principalmente agli accantonamenti di periodo che sono risultati superiori alle uscite per utilizzi e al contributo delle società entrate nel perimetro di consolidamento. Ha contribuito, inoltre, l'adeguamento del fondo Tfr, calcolato in base ai criteri attuariali. Per i dettagli sui movimenti dei fondi si rimanda alla nota integrativa.

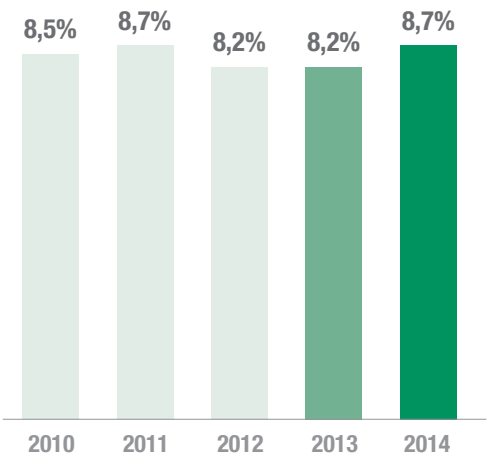
514,6
milioni di euro
fondi

Il patrimonio netto sale dai 2.305,7 milioni di euro del 2013 ai 2.459 milioni di euro del 2014, principalmente a seguito dell'acquisizione di Amga a favore della quale, il 1° luglio 2014, è stato realizzato un aumento di capitale da 142 milioni di euro, corrispondente all'emissione di 68,2 milioni di nuove azioni al valore nominale di 1 euro, e al valore di sovraprezzo, iscritto tra le riserve di patrimonio netto. Il patrimonio netto diventa più robusto anche per il buon risultato netto della gestione 2014, pari a 182,4 milioni di euro, mentre diminuisce per effetto della distribuzione dei dividendi, pari a 137,3 milioni di euro.

2,5
miliardi di euro
patrimonio netto

Il rendimento sul capitale investito netto (Roi) sale dall'8,2% del 2013 all'8,7% del 2014 per effetto della migliore gestione operativa del Gruppo.

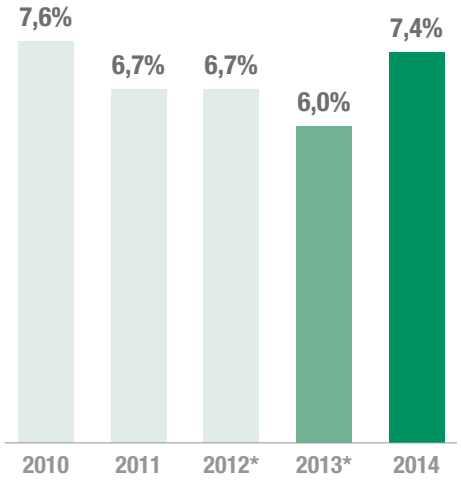
ROI (%)



8,7%
roi

Il rendimento sul capitale proprio (Roe) passa dal 6,0% del 2013 al 7,4% del 2014, oltre che per l'effetto della migliore gestione operativa, anche per un positivo effetto dell'impatto fiscale.

ROE (%)



*adj. Ppa (*Price purchase allocation*)

7,4%
roe

PROSPETTO DI RACCORDO FRA BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO

	Risultato netto	Patrimonio netto
Saldi come da bilancio d'esercizio della Capogruppo	134.514	2.208.386
Dividendi rilevati nell'anno	(104.063)	
Valutazione a patrimonio netto di imprese iscritte nel bilancio d'esercizio al costo	675	35.143
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		(1.002.315)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consoldate	124.036	1.046.829
Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti:		
- Avviamento da consolidamento		53.190
- Attività immateriali	676	25.819
- Attività materiali	(248)	431
- Altre attività/altre passività	7.322	(27.409)
Effetti di operazioni compiute su imprese consolidate	1.722	0
Altre rettifiche per eliminazione effetti operazioni infragruppo	138	(29.128)
Totale	**164.772**	**2.310.946**
Attribuzione quota terzi	17.635	148.055
Saldi da bilancio consolidato	**182.407**	**2.459.001**

1.01.03 ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto:

(mln euro)		31-dic-14	31-dic-13
a	**Disponibilità liquide**	**834,5**	**926,9**
b	**Altri crediti finanziari correnti**	**45,2**	**84,9**
	Debiti finanziari correnti	(175,6)	(227,6)
	Parte corrente dell'indebitamento bancario	(302,2)	(110,5)
	Altri debiti finanziari correnti	(69,6)	(23,7)
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro l'esercizio successivo	(3,4)	(2,0)
c	**Indebitamento finanziario corrente**	**(550,8)**	**(363,8)**
d=a+b+c	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**328,9**	**648,0**
e	**Crediti finanziari non correnti**	**83,6**	**52,6**
	Debiti bancari non correnti e obbligazioni emesse	(3.020,6)	(3.243,3)
	Altri debiti finanziari non emessi	(7,0)	(8,5)
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo	(25,3)	(15,5)
f	**Indebitamento finanziario non corrente**	**(3.052,9)**	**(3.267,3)**
g=e+f	**Indebitamento finanziario non corrente netto**	**(2.969,3)**	**(3.214,7)**
h=d+g	**Indebitamento finanziario netto**	**(2.640,4)**	**(2.566,7)**

Una solida posizione finanziaria

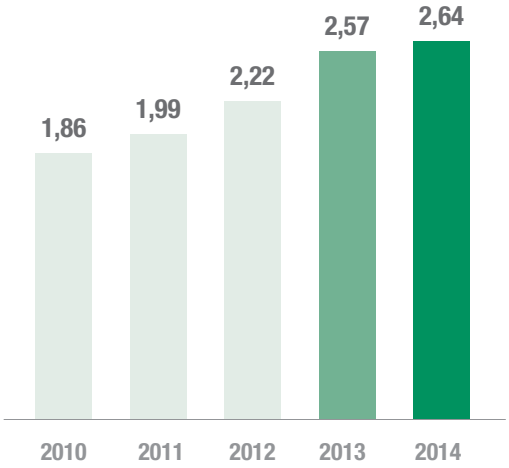
Sono due i motivi che giustificano l'elevata disponibilità liquida del Gruppo al 31 dicembre 2014: l'effetto della raccolta fondi a fronte delle scadenze per il rimborso dell'indebitamento corrente e le attività di gestione degli incassi della Tassa sui rifiuti (Tari), circa 63 milioni di euro, il cui debito nei confronti dei Comuni è registrato fra le componenti "Altri debiti finanziari correnti".

L'indebitamento corrente è costituito prevalentemente da quote di mutui bancari in scadenza per circa 300 milioni, fra i quali il finanziamento da 180 milioni di euro della Banca europea degli investimenti (Bei), rimborsato a gennaio 2015, da ratei finanziari per oltre 60 milioni e da utilizzi di linee di conto corrente. L'importo relativo ai debiti bancari non correnti e alle obbligazioni è prevalentemente costituito da titoli obbligazionari (bond) emessi sul mercato europeo e quotati alla Borsa del Lussemburgo, (70% del totale), con rimborso alla scadenza.

Il totale indebitamento presenta una durata residua media pari a circa 8,3 anni, con il 62% del debito che ha scadenza oltre i 5 anni. Si rimanda al capitolo "Politica finanziaria e rating" per ulteriori approfondimenti sulla strategia di gestione del debito e alle note per ulteriori dettagli.

La posizione finanziaria netta sale dai 2.566,7 milioni di euro del 2013 ai 2.640,4 del 2014. Questo incremento è dovuto principalmente all'ingresso di Amga nel perimetro del Gruppo e all'acquisizione della totalità della partecipazione in Isontina Reti Gas (poi confluita in AcegasApsAmga).

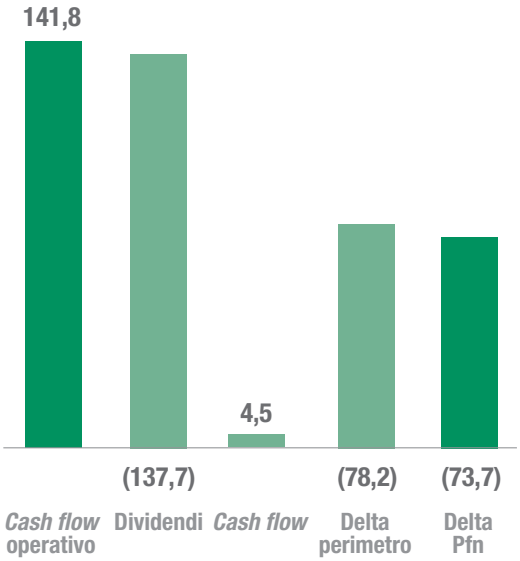
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (mld euro)



2,64
miliardi di euro
posizione
finanziaria netta

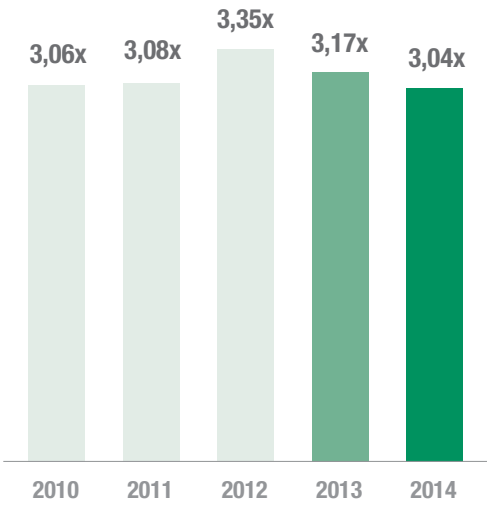
La gestione caratteristica del Gruppo è stata molto positiva e ha generato flussi di cassa operativi pari a 141,8 milioni di euro; questi flussi hanno consentito di coprire integralmente il pagamento dei dividendi, pari a 137,3 milioni di euro.
Il flusso di cassa dopo la distribuzione dei dividendi è positivo per 4,5 milioni di euro.
La variazione della Posizione finanziaria netta (Pfn) in crescita per 73,7 milioni di euro, è una conseguenza dell'ingresso di altre società nel Gruppo, dopo operazioni di acquisizione.

CASH FLOW (mln euro)



Il rapporto Pfn/Ebitda passa da 3,16 a 3,04 volte con un miglioramento di 0,12 unità rispetto al 2013. Il miglioramento di questo indice è dovuto principalmente alla positiva gestione operativa, che garantisce una copertura della posizione finanziaria netta più efficiente, assicurando una maggiore flessibilità finanziaria, nonostante l'incremento sia dovuto all'ampliamento del perimetro di consolidamento. Anche grazie a questo rapporto, Hera ha un giudizio BAA1 con outlook negativo dall'agenzia di rating Moody's e BBB con outlook stabile da Standard & Poor's.

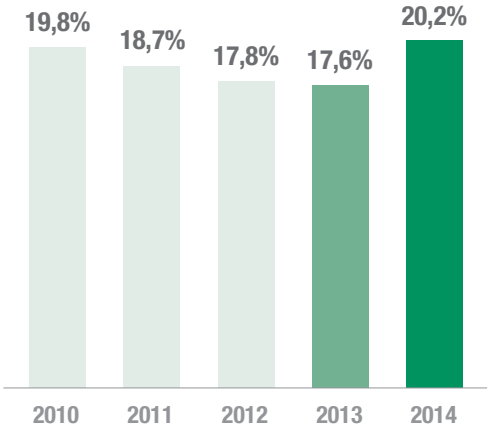
PFN/EBITDA (x)



3,04x
pfn/ebitda

L'indice *Fund form operation* (Ffo)/Pfn sale di 2,6 punti percentuali, a conferma della solidità finanziaria del Gruppo. Il miglioramento dell'indice è dovuto alla generazione di cassa operativa positiva che evidenzia la capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

FFO/PFN (%)

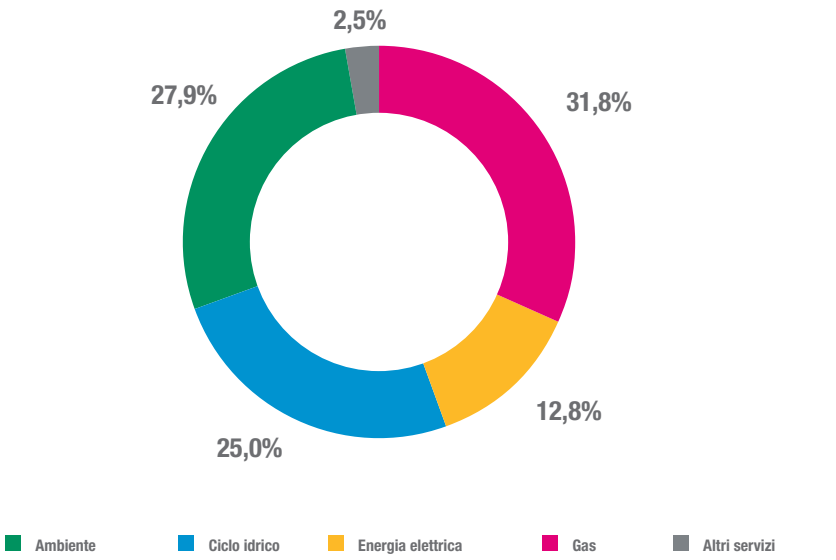


20,2%
ffo/pfn

1.02 ANALISI PER AREE STRATEGICHE DI AFFARI

Di seguito saranno analizzati i risultati della gestione realizzati nelle aree di business del Gruppo: settore del gas, che comprende i servizi di distribuzione e vendita di gas metano e Gpl, teleriscaldamento e gestione calore; settore dell'energia elettrica, che comprende i servizi di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica; settore del ciclo idrico integrato, che comprende i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura; settore dell'ambiente, che comprende i servizi di raccolta, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti; settore degli altri servizi, che comprende i servizi di illuminazione pubblica, telecomunicazione e altri servizi minori.

MOL 2014



La diversificazione tra aree di business garantisce una maggiore resilienza dei risultati

I conti economici del Gruppo comprendono i costi di struttura e includono gli scambi economici tra le aree d'affari valorizzati a prezzi di mercato.

Anche i conti economici dell'esercizio 2013 sono stati modificati recependo l'applicazione retroattiva del principio Ifrs 11. È stato modificato il criterio di attribuzione dei costi di struttura alle aree d'affari, utilizzando un modello che recepisce gli effetti delle revisioni organizzative interne e il contributo delle singole società ai risultati delle aree d'affari; per omogeneità di confronto, questa variazione è stata applicata a entrambi gli esercizi.

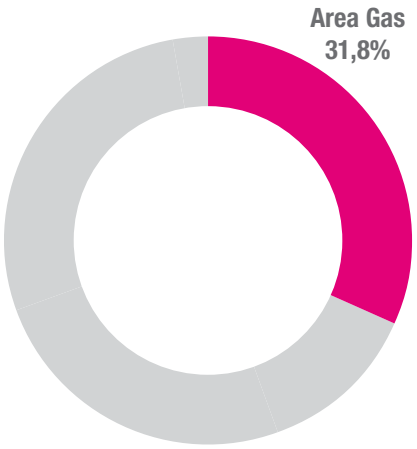
L'analisi per aree d'affari, che seguirà, considera la valorizzazione di maggiori ricavi e costi, senza impatto sul Mol, relativi all'applicazione dell'Ifric 12, come mostrato sul conto economico consolidato del Gruppo. I settori d'affari che risentono dell'applicazione di questo principio sono il servizio di distribuzione del gas metano, il servizio di distribuzione dell'energia elettrica, tutti i servizi del ciclo idrico integrato e il servizio d'illuminazione pubblica.

1.02.01 GAS

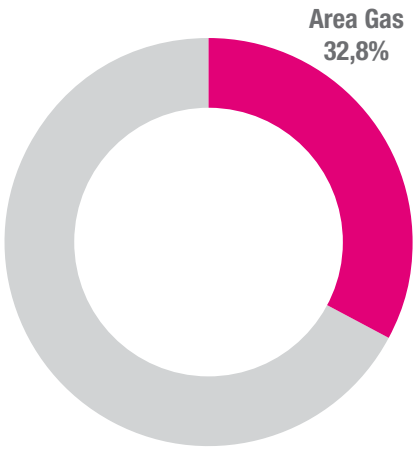
Alla fine dell'esercizio 2014, l'area gas è cresciuta in termini assoluti rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, però diminuisce la sua percentuale di contributo al risultato complessivo del Gruppo:

Gas: aumenta la marginalità assoluta

MOL AREA GAS 2014



MOL AREA GAS 2013



-1,9%
contributo margine totale

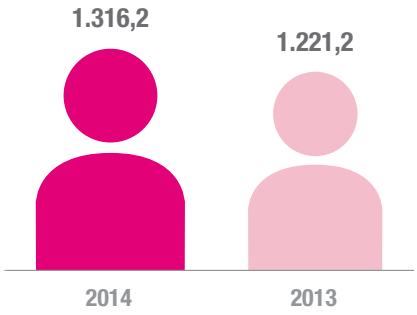
Le variazioni intervenute a livello di MoI:

(mln euro)	31-dic-14	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	**276,0**	**265,6**	**+10,4**	**+3,9%**
Margine operativo lordo Gruppo	**867,8**	810,2	+57,6	+7,1%

Il numero di clienti gas è aumentato di 95 mila unità, grazie all'integrazione di Amga, che contribuisce con 86,3 mila clienti (+7,1%), della controllata bulgara Bstc (8,4 mila clienti; +0,7%), di Fucino Gas (3,1 mila clienti; +0,2%) e della gestione del Default gas (2,4 mila clienti; +0,2%). Al netto di queste variazioni di perimetro, il numero di clienti è inferiore soltanto dello 0,4%, grazie alle azioni commerciali e di fidelizzazione avviate per contrastare la pressione competitiva.

Il MoI dell'Area Gas sale del 2,5%

CLIENTI (migliaia)

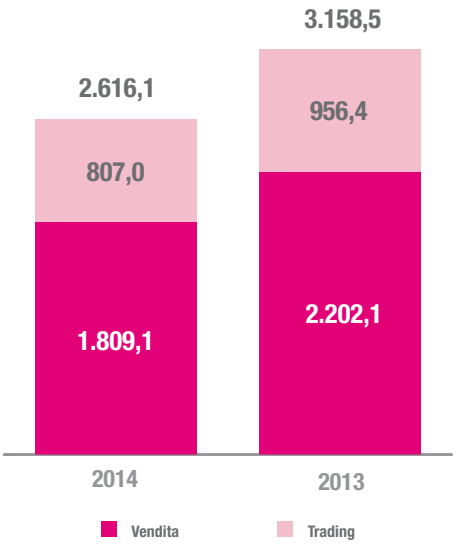


1,3
milioni di clienti gas

I volumi di gas venduti diminuiscono di 542,4 milioni di metri cubi (-17,2%), passando dai 3.158,5 milioni di metri cubi del 2013 ai 2.616,1 del 2014. Tra le cause principali, c'è il clima straordinario che ha caratterizzato l'esercizio: il 2014 si è rivelato l'anno più caldo degli ultimi 30 (-32% in termini di gradi giorno e -15% rispetto al solo 2013). Anche i volumi di trading sono calati di 149,4 milioni di metri cubi (-4,7% sul totale dei volumi): è dovuto alle mutate condizioni di mercato che hanno provocato una riduzione degli scambi fra gli operatori. Le acquisizioni delle società Amga Energia & Servizi e Bstc contribuiscono, rispettivamente, con 43,6 milioni di metri cubi venduti e con 22,7 milioni di metri cubi venduti.

-17,2%
volumi venduti
a causa
del clima mite

VOLUMI VENDUTI (mln euro)



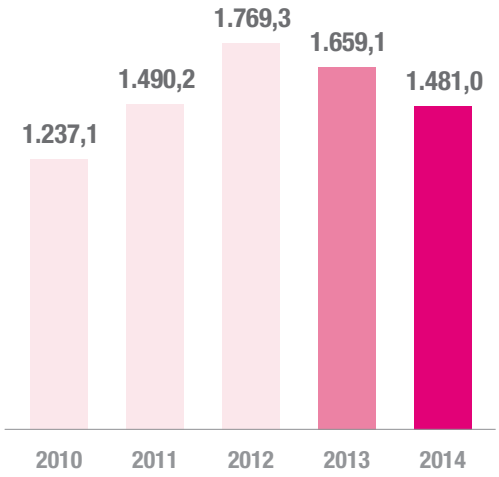
La sintesi dei risultati economici dell'area:

Conto economico (mln euro)	31-dic-14	Inc%	31-dic-13	Inc.%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	**1.481,0**		1.659,1		-178,1	-10,7%
Costi operativi	**(1.087,6)**	-73,4%	(1.282,4)	-77,3%	-194,8	-15,2%
Costi del personale	**(121,8)**	-8,2%	(116,5)	-7,0%	+5,3	+4,6%
Costi capitalizzati	**4,5**	0,3%	5,3	0,3%	-0,8	-15,0%
Margine operativo lordo	**276,0**	**18,6%**	**265,6**	**16,0%**	**+10,4**	**+3,9%**

I ricavi di Gruppo, che passano da 1.659,1 milioni del 2013 a 1.499,2 milioni di euro, diminuiscono di -178,1 milioni di euro (-10,7%), principalmente per: i minori volumi venduti di gas metano (-185 milioni di euro), teleriscaldamento (-13 milioni di euro) e gestione calore (-6 milioni di euro) per lo straordinario clima mite, il minor prezzo della materia prima (-60 milioni di euro), dovuto sia alla riforma dell'Aeegsi, che ha previsto a partire da ottobre 2013, un calo progressivo della componente materia prima per la fornitura al mercato di tutela, legandola all'andamento del prezzi del mercato spot, sia alla contemporanea riduzione del prezzo del petrolio, le minori attività di trading (-15 milioni di euro). Tale diminuzione è compensata dai maggiori ricavi per le integrazioni societarie avvenute nel corso del 2014 per circa 77 milioni di euro, dai maggiori ricavi per lavori riclassificati Ifric 12 per 7 milioni di euro, dai maggiori ricavi per i titoli di efficienza

↑
Gas: aumenta il
margine complessivo

RICAVI (mln euro)



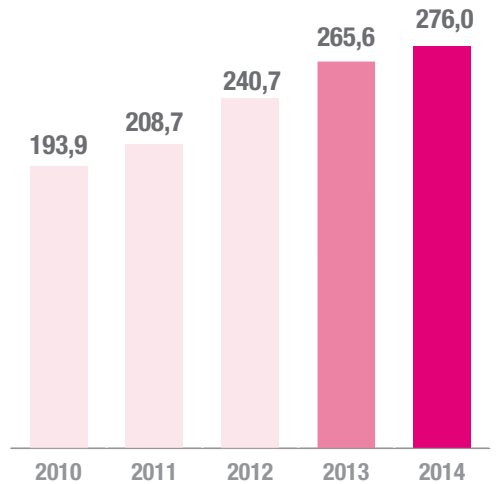
1,5
miliardi di euro
ricavi gas

energetica, in seguito alla Delibera dell'Aeegsi 13/2014/R/efr che stabilisce le modalità di determinazione del contributo tariffario unitario che la Ccse dovrà erogare ai soggetti obbligati (+13,0 milioni di euro), e dai maggiori lavori per commesse conto terzi (+4 milioni di euro).

I costi operativi sono diminuiti di 194,8 milioni di euro, a seguito dei minori volumi venduti (150 milioni di euro circa di gas metano) e ai minori prezzi già citati in precedenza. Sono compensati in parte dai maggiori costi per i titoli di efficienza energetica, per le variazioni di perimetro, che incidono anche sugli aumenti del costo del personale, e per i maggiori costi per opere conto terzi.

Il Mol, nonostante il forte calo dei volumi venduti di gas naturale e di teleriscaldamento, sale di 10,4 milioni di euro (+3,9%), passando da 265,6 milioni di euro del 2013 ai 276 milioni di euro del 2014, grazie al consolidamento dei perimetri di Udine e Gorizia per 20 milioni di euro, alle maggiori marginalità dei titoli di efficienza energetica per effetto della Delibera già citata per 4 milioni di euro, all'aumento della margine di vendita e alle efficienze operative sulla distribuzione.

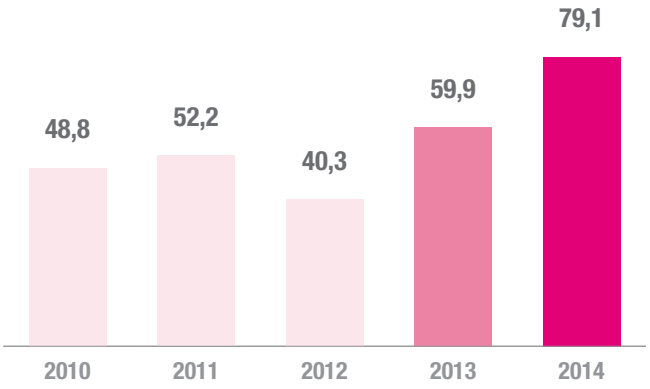
MOL (mln euro)



276
milioni di euro
mol del gas

Nel 2014, gli investimenti lordi nell'area gas sono pari a 79,8 milioni e registrano un incremento di 19,8 milioni rispetto all'esercizio 2013. Al netto dei contributi in conto capitale (0,6 milioni di euro) gli investimenti dell'area sono pari a 79,1 milioni di euro.

INVESTIMENTI NETTI GAS (mln euro)



79,1
milioni di euro investimenti netti nell'area gas

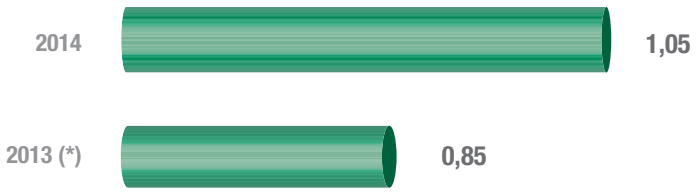
Nella distribuzione del gas, l'incremento di 16,6 milioni di euro rispetto all'esercizio 2013 deriva per 4,7 milioni dall'attività di adeguamento normativo ex Del.155/08 per la sostituzione massiva dei contatori e, per la restante parte, dai maggiori interventi su reti e impianti fra cui le attività di sostituzione delle condutture in ghisa grigia nell'area di Trieste, dai maggiori investimenti della controllata bulgara RilaGas Ead (3,4 milioni), dagli effetti dell'allargamento del perimetro nei territori del Gruppo AcegasApsAmga per Amga (2,5 milioni) Isontina Rete Gas (1,9 milioni) e Bstc (1,0 milioni).
Anche nel 2014 è continuato l'effetto della situazione economica complessiva che, rispetto al 2013, ha comportato un ulteriore rallentamento nella richiesta di nuovi allacciamenti compensati soltanto dall'allargamento del perimetro di AcegasApsAmga.
Gli investimenti sono cresciuti per 3,2 milioni di euro anche nel teleriscaldamento e gestione calore, incremento dovuto all'acquisizione della rete Acer relativa agli impianti Barca-Pilastro a Bologna. Anche qui continua la crisi di richieste di nuovi allacciamenti, collegata alla situazione edilizia.

I dettagli degli investimenti operativi nell'area gas:

Gas (mln euro)	31-dic-14	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Reti e impianti	62,3	45,7	+16,6	+36,3%
Tlr/gestione calore	17,5	14,3	+3,2	+22,4%
Totale gas lordi	**79,8**	**60,0**	**+19,8**	**+33,0%**
Contributi conto capitale	0,6	0,1	+0,5	+500,0%
Totale gas netti	**79,1**	**59,9**	**+19,2**	**+32,1%**

Gli investimenti effettuati e l'allargamento del perimetro societario hanno permesso di incrementare il valore degli asset riconosciuti dall'Aeegsi per la remunerazione del capitale investito. La *Regulatory asset base* (Rab) aumenta per un valore di circa 0,2 miliardi di euro, passando da 0,85 a 1,05 miliardi di euro:

RAB (mld euro)



(*) esclude Isontina Reti Gas (Gorizia) per omogeneità con il documento di bilancio (applicazione Ifrs11).

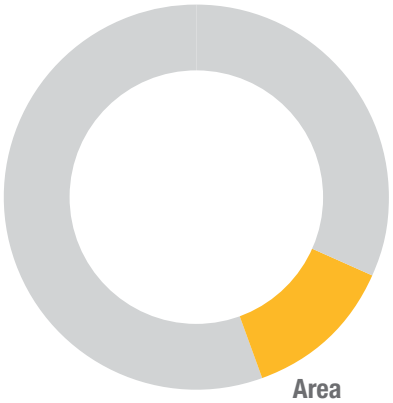
1,05
miliardi di euro
valore della rab
2014

1.02.02 ENERGIA ELETTRICA

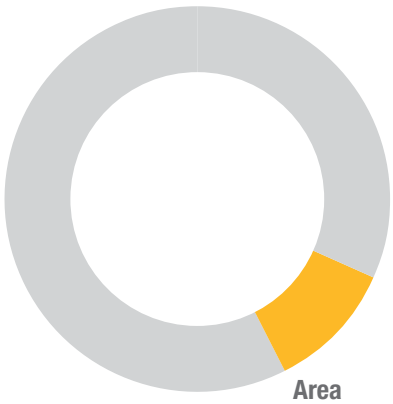
Nel 2014, l'area energia elettrica è cresciuta rispetto all'esercizio precedente, sia in termini assoluti sia come percentuale del Mol del Gruppo:

Energia elettrica: crescita importante

MOL AREA ENERGIA ELETTRICA 2014



MOL AREA ENERGIA ELETTRICA 2013



+2%
contributo al mol
di gruppo

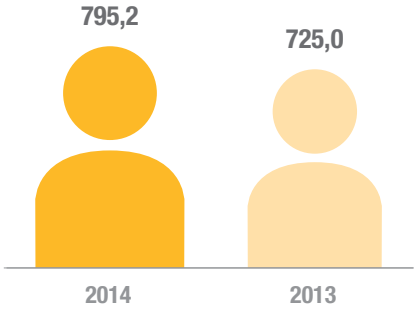
Il Mol dell'area energia elettrica cresce del 27,6%

Le variazioni intervenute a livello di Mol:

(mln euro)	31-dic-14	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	**111,4**	**87,3**	**+24,1**	**+27,6%**
Margine operativo lordo Gruppo	**867,8**	810,2	+57,6	+7,1%

Il numero di clienti energia elettrica registra un aumento del 9,7%, dovuto sia alla crescita nel mercato libero che al contributo di Amga Energia & Servizi (14 mila clienti); confermando il trend di crescita degli ultimi anni, l'aumento dei clienti liberi rispetto all'anno precedente è del 18%, con un'incidenza sul totale dei clienti del 62%.

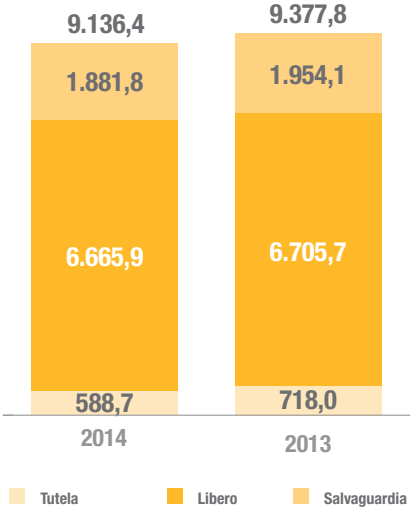
CLIENTI (migliaia)



800
mila clienti
energia elettrica

I volumi venduti di energia elettrica passano da 9.377,8 GWh del 2013 a 9.136,4 GWh del 2014, con una diminuzione complessiva del 2,6%. Il calo, al netto del consolidamento di Amga Energia & Servizi per 283,4 GWh, è del 5,6%, legato sia alla riduzione della domanda che all'attenta politica di fornitura a grandi clienti industriali con solidi rating finanziari.

VOLUMI VENDUTI (GWh)



-2,6%
volumi venduti
per la riduzione
della domanda
elettrica

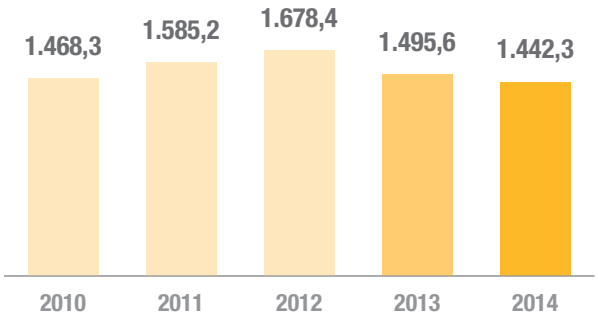
Energia elettrica: crescita importante

La sintesi dei risultati economici dell'area:

Conto economico (mln euro)	31-dic-14	Inc.%	31-dic-13	Inc.%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	**1.442,3**		1.495,6		-53,3	-3,6%
Costi operativi	**(1.296,5)**	-89,9%	(1.381,1)	-92,3%	-84,6	-6,1%
Costi del personale	**(41,3)**	-2,9%	(33,9)	-2,3%	+7,4	+21,8%
Costi capitalizzati	**7,0**	0,5%	6,8	0,5%	+0,2	+2,9%
Margine operativo lordo	**111,4**	**7,7%**	**87,3**	**5,8%**	**+24,1**	**+27,6%**

I ricavi di Gruppo diminuiscono di 53,3 milioni di euro (-3,6%), passando dai 1.495,6 milioni di euro del 2013 ai 1.442,3 milioni di euro del 2014. Le principali motivazioni di questo calo sono: i minori volumi venduti per 28 milioni di euro, legati al calo della domanda elettrica; il minor prezzo della materia, sia nelle attività di trading che di vendita al cliente finale (valore 100 milioni di euro), dovuto al calo del prezzo dell'energia (Pun) del 17% rispetto all'anno precedente. Questa diminuzione è in parte compensata dalle variazioni di perimetro, legate al consolidamento dei territori di Udine e Gorizia per 62 milioni di euro, dai maggiori ricavi per il servizio di distribuzione di energia elettrica e dai maggiori ricavi di produzione energia elettrica legati al Mercato dei servizi di dispacciamento (Msd).

RICAVI (mln euro)

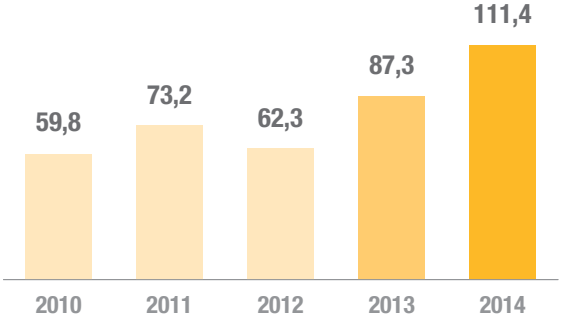


1,4
miliardi di euro
ricavi da energia elettrica

I costi operativi diminuiscono di 84,6 milioni di euro (-6,1%), compensando i minori ricavi per le attività di vendita a clienti finali e di trading con le buone *performance* di acquisti effettuati, nonostante le variazioni di perimetro e i maggiori costi di gestione degli impianti di produzione di energia elettrica.

Nel 2014, il Mol cresce di 24,1 milioni di euro (+27,6%), passando dai 87,3 milioni di euro del 2013 ai 111,4 milioni del 2014. Sono diverse le cause: i maggiori margini sulle attività di vendita, in particolare nel mercato libero e nella salvaguardia, e di trading; i maggiori ricavi del servizio regolato di distribuzione citati in precedenza; le variazioni di perimetro di Udine e Gorizia con particolare riferimento alla perequazione specifica aziendale per 9 milioni di euro per competenze pregresse.

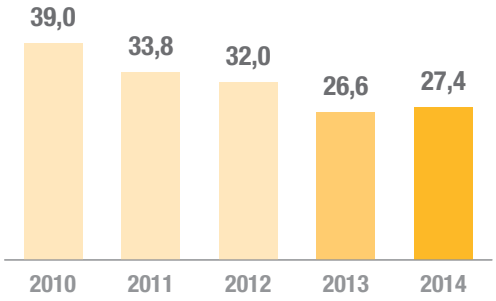
MOL (mln euro)



111,4
milioni di euro
mol energia
elettrica

Gli investimenti lordi nell'area energia elettrica ammontano a 27,5 milioni di euro, con un incremento di 0,8 milioni di euro rispetto ai 26,7 milioni di euro dell'anno precedente. Al netto dei contributi in conto capitale (0,1 milioni) gli investimenti dell'area sono pari a 27,4 milioni di euro. Gli interventi realizzati riguardano prevalentemente la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione nei territori di Modena, Imola, Trieste e Gorizia per 10,5 milioni di euro, oltre agli allacciamenti per 2,2 milioni di euro, questi ultimi sostanzialmente in linea rispetto l'anno precedente.
Gli interventi manutentivi sono in aumento principalmente sul Cogen di Imola (1,3 milioni di euro) mentre, fra le nuove realizzazioni, rientrano gli interventi per la stazione At-Mt a Imola (1,1 milioni di euro). Complessivamente gli investimenti su reti e impianti aumentano di 2,6 milioni di euro mentre, nell'ambito della cogenerazione industriale per le attività di Energy Service, gli interventi registrano una riduzione di 1,8 milioni di euro rispetto al 2013.

INVESTIMENTI NETTI ENERGIA ELETTRICA (mln euro)



+0,8
milioni di euro
investimenti netti
area energia
elettrica

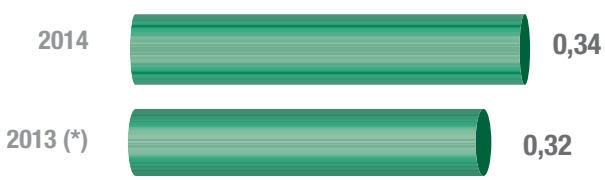
I dettagli degli investimenti operativi nell'area energia elettrica:

Energia elettrica (mln euro)	31-dic-14	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Reti e impianti	24,8	22,2	+2,6	+11,7%
Cogenerazione industriale	2,7	4,5	(1,8)	(40,0%)
Totale energia elettrica lordi	**27,5**	**26,7**	**+0,8**	**+3,0%**
Contributi conto capitale	0,1	0,1	+0,0	+0,0%
Totale energia elettrica netti	**27,4**	**26,6**	**+0,8**	**+3,0%**

Gli investimenti e l'allargamento del perimetro societario hanno permesso di incrementare il valore degli asset riconosciuti dall'Aeegsi per la remunerazione del capitale investito. La Rab aumenta, passando dai 0,32 miliardi di euro del 2013 ai 0,34 miliardi di euro del 2014:

Crescono
gli investimenti

RAB (mld euro)



0,34
miliardi
rab

* Esclude Est Reti Elettriche (Gorizia) per omogeneità con il documento di bilancio (applicazione Ifrs11).

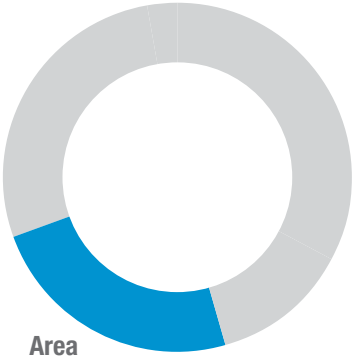
1.02.03 CICLO IDRICO INTEGRATO

Nel 2014, l'area ciclo idrico integrato ha registrato una crescita rispetto al 2013, sia come contributo al Mol del Gruppo, sia come valore assoluto del business. Il 2014 è stato il primo anno di applicazione del metodo tariffario idrico definito dall'Aeegsi per il periodo 2014-2015 (Delibera 643/2014):

Ciclo idrico integrato: crescita sostenuta

MOL AREA CICLO IDRICO 2014

MOL AREA CICLO IDRICO 2013



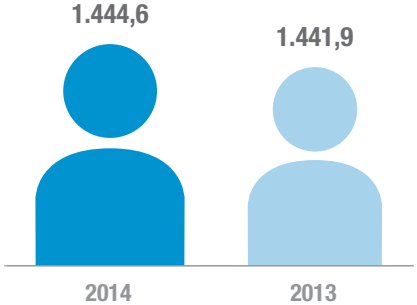
Le variazioni intervenute a livello di Mol:

(mln euro)	31-dic-14	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	**217,1**	**193,5**	**+23,6**	**+12,2%**
Margine operativo lordo Gruppo	**867,8**	810,2	+57,6	+7,1%

I numero di clienti acqua si attesta a quota 1,4 milioni, aumentando di 2,7 migliaia (+0.2%) e confermando il trend di crescita organica nei territori di riferimento del Gruppo. In particolare si riscontra una crescita dello 0,5% nei territori serviti da AcegasApsAmga e un sostanziale allineamento al 2013 nei territori serviti dal Gruppo Marche Multiservizi.

Il Mol dell'area ciclo idrico sale del 12,2%

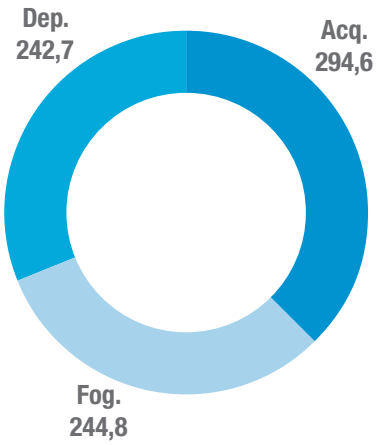
CLIENTI (migliaia)



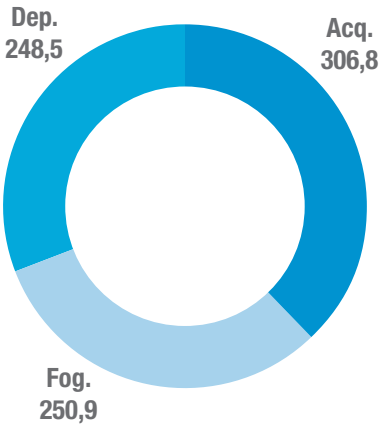
1,4
milioni clienti
ciclo idrico

I principali indicatori quantitativi dell'area:

QUANTITÀ GESTITE 2014 (mln mc)



QUANTITÀ GESTITE 2013 (mln mc)



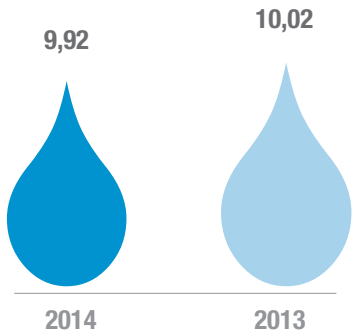
294,6
milioni di mc
quantità gestita
in acquedotto

I volumi erogati, tramite acquedotto, diminuiscono di 12,2 milioni di metri cubi a causa della maggiore piovosità riscontrata nel 2014 rispetto al 2013 e dei minori consumi sia industriali che civili. I minori volumi somministrati, a seguito della Delibera numero 643/2013 dall'Aeegsi, sono un indicatore di attività dei territori in cui il Gruppo opera e sono oggetto di perequazione per effetto della normativa che prevede il riconoscimento di un ricavo regolato indipendente dai volumi distribuiti.

L'indicatore dell'acqua non fatturata, che è rappresentativo dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di distribuzione e corrisponde alle perdite fisiche e amministrative dell'acquedotto civile, ha una positiva diminuzione di 0,1 mc/km/gg e conferma un livello costante di attenzione e manutenzione delle reti.

Diminuisce l'acqua non fatturata

ACQUA NON FATTURATA (mc/km/gg)



Il dato 2014 è provvisorio in attesa dele letture definitive dei contatori.

Ciclo idrico integrato: aumenta il Mol

La sintesi dei risultati economici dell'area:

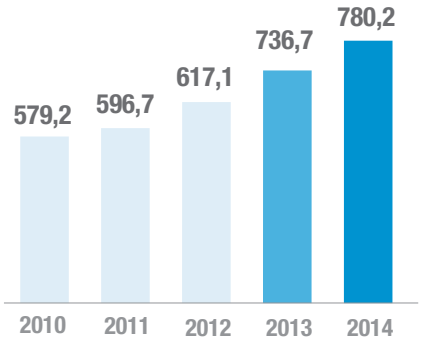
Conto economico (mln euro)	31-dic-14	Inc%	31-dic-13	Inc.%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	**780,2**	-	**736,7**	-	**+43,5**	**+5,9%**
Costi operativi	**(422,7)**	-54,2%	(408,1)	-55,4%	+14,6	+3,6%
Costi del personale	**(142,7)**	-18,3%	(137,6)	-18,7%	+5,1	+3,7%
Costi capitalizzati	**2,4**	0,3%	2,6	0,4%	(0,2)	(7,7%)
Margine operativo lordo	**217,1**	27,8%	193,5	26,3%	+23,6	+12,2%

I ricavi aumentano di 43,5 milioni di euro (+5,9%), passando dai 736,7 milioni di euro del 2013 ai 780,2 milioni di euro del 2014. I motivi sono diversi: maggiori ricavi da somministrazione per 30 milioni di euro come conseguenza dell'applicazione delle regole del nuovo metodo tariffario nazionale definito dall'Aeegsi (Delibera 643/2013) e comprensivo dei conguagli del 2012; maggiori ricavi da lavori per l'applicazione del principio Ifric 12 (valore 9,6 milioni di euro); maggiori ricavi per commesse e opere conto terzi. Questa crescita è stata in parte attenuata da minori ricavi da allacciamento.

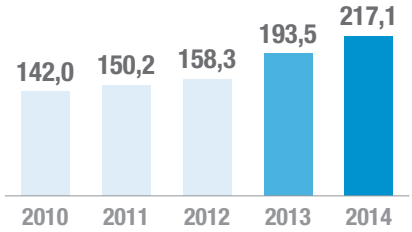
780
milioni di euro
ricavi dell'idrico integrato

I costi operativi aumentano di 14,6 milioni di euro (+4,9%) e sono legati ai maggiori costi per lavori, riclassificati a costo di esercizio per l'applicazione del principio Ifric 12 per 5,1 milioni di euro. Al netto di questo valore, sono in aumento di 9,4 milioni di euro, a causa dei maggiori costi per le commesse conto terzi, in parte compensati da minori costi perequati per il consumo di energia elettrica negli impianti.

RICAVI (mln euro)



MOL (mln euro)

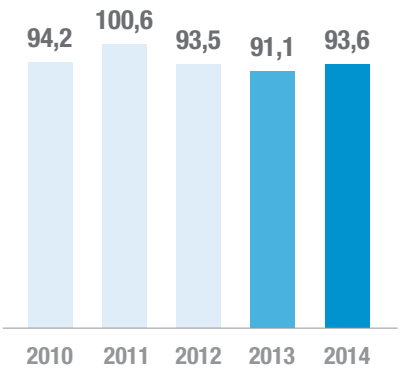


Il Mol aumenta di 23,6 milioni di euro (+12,2%), passando dai 193,5 milioni di euro del 2013 ai 217,1 milioni di euro del 2014.

217,1
milioni di euro
mol

Gli investimenti lordi nell'area ciclo idrico integrato ammontano a 114,8 milioni di euro, con un incremento di 9 milioni rispetto all'anno precedente. Al netto dei contributi in conto capitale, gli investimenti dell'area sono pari a 93,6 milioni di euro. Gli interventi sono riferiti principalmente a estensioni, bonifiche e potenziamenti di reti e impianti, oltre agli adeguamenti normativi che riguardano soprattutto l'ambito depurativo e fognario. Gli investimenti sono stati realizzati per 59,8 milioni di euro nell'acquedotto, per 30,8 milioni di euro nella fognatura e per 24,1 milioni di euro nella depurazione.

INVESTIMENTI NETTI CICLO IDRICO (mln euro)



Aumentano
gli investimenti netti

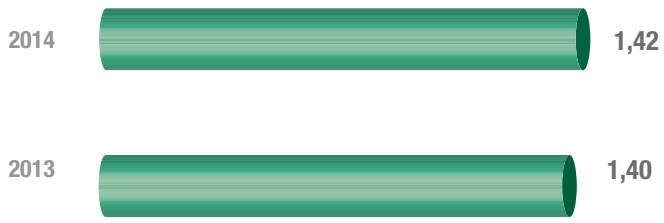
Fra i principali interventi si segnalano: nell'acquedotto, i lavori per rinnovare le reti e le manutenzioni programmate; nella fognatura, l'attività di adeguamento degli scarichi come previsto dal Decreto Legislativo n. 152/2006 e una parte delle opere previste dal Piano per la salvaguarda della balneazione di Rimini (2,8 milioni di euro); nella depurazione, il rifacimento del depuratore di Cesenatico (Fc) (4,2 milioni di euro), l'adeguamento e l'ampliamento del depuratore Ponte Rizzoli di Ozzano (Bo) (2,3 milioni di euro) e l'adeguamento del sistema di digestione dell'impianto di Bologna (1,2 milioni di euro). Le richieste per nuovi allacciamenti idrici e fognari crescono nel territorio di AcegasApsAmga, mentre nelle altre aree sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente.
I contributi in conto capitale sono dovuti per 10,5 milioni di euro alla componente della tariffa prevista dal metodo tariffario per il Fondo nuovi investimenti (Fo.Ni), mentre sono in aumento rispetto al 2013 gli altri contributi per effetto degli incassi relativi a opere che erano iniziate negli scorsi anni.

Il dettaglio degli investimenti operativi nell'area ciclo idrico integrato:

Ciclo idrico integrato (mln euro)	31-dic-14	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Acquedotto	59,8	56,1	+3,7	+6,6%
Depurazione	24,1	20,0	+4,1	+20,5%
Fognatura	30,8	29,7	+1,1	+3,7%
Totale ciclo idrico integrato lordi	**114,8**	**105,8**	**+9,0**	**+8,5%**
Contributi conto capitale	21,1	14,6	+6,5	+44,5%
di cui per Fo.Ni (Fondo nuovi investimenti)	10,5	11,6	(1,1)	(9,5%)
Totale ciclo idrico integrato netti	**93,6**	**91,1**	**+2,5**	**+2,7%**

La Rab, che determina il valore degli asset riconosciuti dall'Aeegsi per la remunerazione del capitale investito, è in aumento di circa 0,02 miliardi di euro rispetto al 2013.

RAB (mld euro)



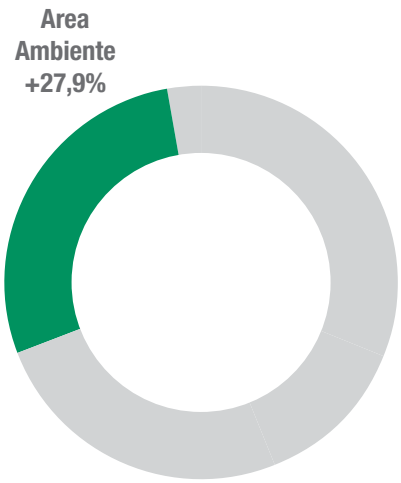
1,42
miliardi di euro
rab

1.02.04 AMBIENTE

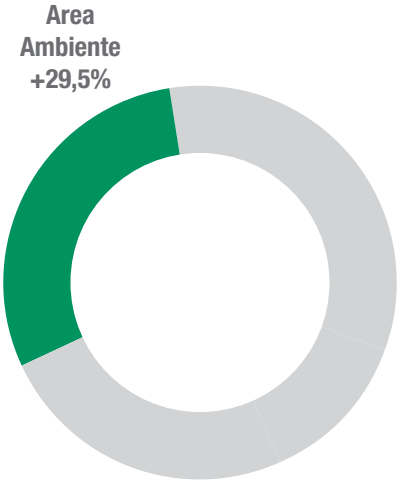
Nel 2014, l'area ambiente presenta una crescita del Mol rispetto al 2013:

Ambiente: aumentano i volumi

MOL AREA AMBIENTE 2014



MOL AREA AMBIENTE 2013



Area ambiente: Mol in crescita del 1,1%

Le variazioni a livello di Mol:

(mln euro)	31-dic-14	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	**241,8**	**239,3**	**+2,5**	**+1,1%**
Margine operativo lordo Gruppo	**867,8**	810,2	+57,6	+7,1%

L'analisi dei volumi commercializzati e trattati dal Gruppo nel corso del 2014:

Dati quantitativi (migliaia di tonnellate)	31-dic-14	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Rifiuti urbani	2.036,9	2.010,6	+26,3	+1,3%
Rifiuti da mercato	2.098,7	1.897,5	+201,2	+10,6%
Rifiuti commercializzati	**4.135,6**	**3.908,1**	**+227,5**	**+5,8%**
Sottoprodotti impianti	2.290,2	2.310,9	-20,7	-0,9%
Rifiuti trattati per tipologia	**6.425,8**	**6.219,0**	**+206,8**	**+3,3%**

Dall'analisi dei volumi trattati, emerge un aumento del 5,8% dei rifiuti commercializzati, principalmente dovuto alla crescita dei rifiuti da mercato (+10,6%.) La crescita della quota di mercato è frutto di un'importante attività commerciale e di un incremento dell'attività di intermediazione dei rifiuti, dovuta anche alla nascita della società Hasi, nel marzo del 2014. Questo ha consentito di imprimere nuovo impulso alla gestione dei rifiuti industriali e ai servizi ambientali collegati.

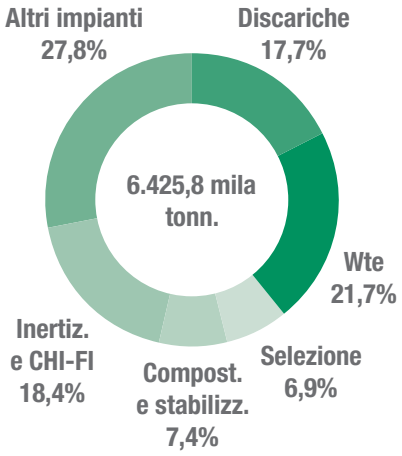
Rifiuti da mercato: +10,6%

I rifiuti urbani sono in crescita (+1,3%), così come i rifiuti differenziati (+3,8%), mentre i rifiuti indifferenziati calano (-1,1%).

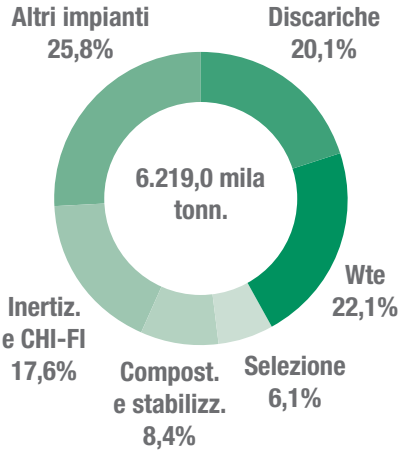
Il Gruppo opera nel ciclo completo dei rifiuti con 78 impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani e speciali: 73 sono gestiti da Herambiente, 3 da Marche Multiservizi e 2 da AcegasApsAmga.

I rifiuti trattati per tipologia di impianto aumentano, in valore assoluto, in tutte le filiere a eccezione delle discariche e dei compostaggi:

RIFIUTI SMALTITI PER TIPOLOGIA IMPIANTO 2014



RIFIUTI SMALTITI PER TIPOLOGIA IMPIANTO 2013



L'utilizzo delle discariche è in calo

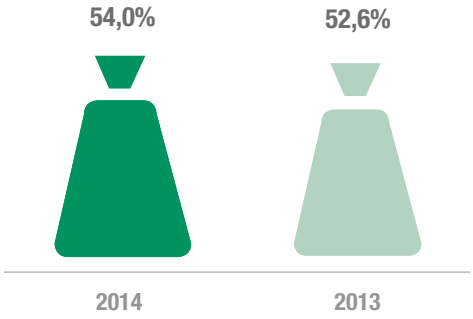
Dati quantitativi (migliaia di tonnellate)	31-dic-14	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Discariche	1.137,3	1.252,2	-114,9	-9,2%
Termovalorizzatori	1.393,9	1.372,9	+21,0	+1,5%
Impianti di selezione e altro	445,6	378,1	+67,5	+17,9%
Impianti di compostaggio e stabilizzazione	478,3	521,8	-43,5	-8,3%
Impianti di inertizzazione e chimico-fisici	1.182,3	1.094,3	+88,0	+8,0%
Altri impianti	1.788,4	1.599,6	+188,8	+11,8%
Rifiuti trattati per impianto	**6.425,8**	**6.219,0**	**+206,8**	**+3,3%**

Il trattamento dei rifiuti qui sopra rappresentato evidenzia un sostanziale allineamento al 2013 nell'utilizzo dei termovalorizzatori e un calo nell'uso delle discariche, in particolare il minore utilizzo delle discariche da parte di Herambiente Spa è pari al -12% rispetto all'esercizio precedente.

I maggiori volumi gestiti sono quindi stati smaltiti in impianti di selezione, chimico-fisici e in altre strutture, a favore delle attività di recupero e di intermediazione dei rifiuti.

La raccolta differenziata del Gruppo, in termini di percentuale sul totale della raccolta, raggiunge al 31 dicembre 2014 il 54%, contro il 52,6% del 2013. Nei territori di Hera aumenta dal 54% del 2013 al 55,3% del 2014, nei territori di Marche Multiservizi passa dal 54,4%, al 54,2% e in quelli di AcegasApsAmga sale dal 42% al 44,8%.

RACCOLTA DIFFERENZIATA



+1,4%
raccolta differenziata

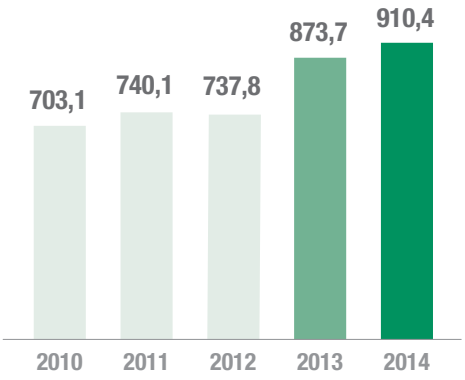
Una sintesi dei risultati economici dell'area:

Conto economico (mln euro)	31-dic-14	Inc%	31-dic-13	Inc.%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	**910,4**		873,7		+36,7	+4,2%
Costi operativi	**(499,3)**	-54,8%	(467,5)	-53,5%	+31,8	+6,8%
Costi del personale	**(171,8)**	-18,9%	(169,7)	-19,4%	+2,1	+1,2%
Costi capitalizzati	**2,4**	0,3%	2,7	0,3%	-0,3	-11,2%
Margine operativo lordo	**241,8**	**26,6%**	**239,3**	**27,4%**	**+2,5**	**+1,0%**

I ricavi aumentano di 36,7 milioni di euro (+4,2%) passando dagli 873,7 milioni di euro del 2013 ai 910,4 milioni di euro del 2014. Questa crescita è dovuta ai maggiori volumi smaltiti e ai maggiori ricavi di igiene urbana, a copertura dei maggiori servizi richiesti, che compensano i minori ricavi energetici e i minori prezzi di smaltimento dovuti alla forte tensione competitiva sul mercato.

Ambiente: aumenta il Mol

RICAVI (mln euro)

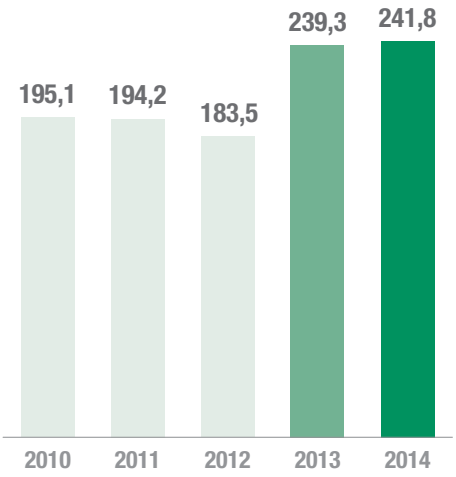


910
milioni di euro ricavi ambiente

I costi operativi dell'area crescono di 31,8 milioni di euro, come conseguenza dei maggiori rifiuti trattati e dell'aumento dei servizi di raccolta e spazzamento, dovuti allo sviluppo della raccolta differenziata.

Il Mol cresce di 2,5 milioni di euro (+1%), passando dai 239,3 milioni di euro del 2013 ai 241,8 milioni di euro del 2014.

MOL (mln euro)

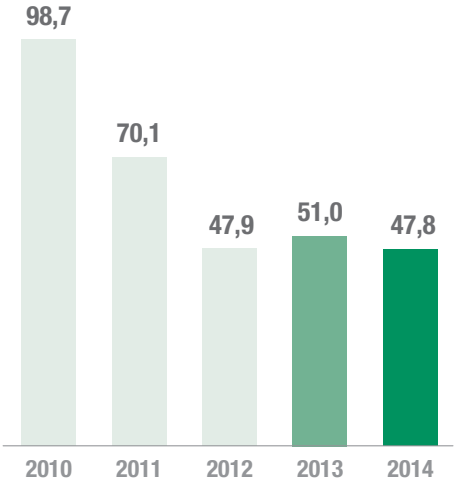


242
milioni di euro
mol ambiente

Gli investimenti lordi nell'area ambiente riguardano gli interventi di manutenzione e potenziamento degli impianti e ammontano a 47,9 milioni di euro, in diminuzione di 3,3 milioni di euro rispetto al 2013. Al netto dei contributi in conto capitale (0,1 milioni di euro), gli investimenti dell'area sono pari a 47,8 milioni di euro.

Rispetto all'esercizio 2013, si registra un calo (-3,4 milioni di euro) nella filiera compostaggi/digestori per effetto del completamento nel 2013 degli impianti con tecnologia *dry fermentation* di Rimini e Lugo (Ra). Sugli impianti nel 2014 si segnalano solo interventi di mantenimento, a esclusione del rifacimento della viabilità del sito di Voltana (Ra) e dell'impianto fotovoltaico a Rimini.

INVESTIMENTI NETTI AMBIENTE (mln euro)



47,8
milioni di euro
investimenti netti
area ambiente

L'incremento nella filiera discariche (+1,1 milioni di euro) è dovuto principalmente all'avvio della realizzazione dell'ottavo settore della discarica di Ravenna. A questo si aggiunge l'incremento dovuto agli interventi realizzati dalla società Marche Multi-servizi per 4,8 milioni di euro, relativi all'ampliamento della discarica di Ca' Asprete di Tavullia (Pu) con annesso impianto di vagliatura, e interventi minori sulla discarica di Ca' Lucio di Urbino.

La riduzione degli investimenti nella filiera Wte (-2,3 milioni di euro) è prevalentemente dovuta al completamento della realizzazione di opere civili e infrastrutturali avvenute nel 2013 su Ferrara e che sono a servizio del nuovo impianto di selezione di Akron, oltre ai minori investimenti sui termovalorizzatori di Pozzilli e Fea, solo in parte compensati dagli interventi di manutenzione straordinaria.

Nella filiera impianti rifiuti speciali, i minori investimenti rispetto al 2013 (-1,9 milioni di euro) sono dovuti al completamento della realizzazione dell'impianto di disidratazione fanghi di Ravenna e alla conclusione del *revamping* dell'impianto di trattamento chimico-fisico (Tcf), messi in opera nel 2013 e solo in parte compensati dagli interventi di manutenzione e dall'installazione della filtropressa sull'impianto di trattamento fanghi industriali (Itfi) di Bologna.

Nelle attrezzature di raccolta, i maggiori investimenti riguardano il progetto mini-isole interrate di Bologna, avviato nel 2013 e in piena realizzazione (valore 1,6 milioni di euro), i progetti innovativi sui sistemi di raccolta (Wfm Ambiente) e gli interventi nei territori di AcegasApsAmga. Il calo di 2,8 milioni di euro deriva dal completamento nel 2013 degli interventi sugli impianti di selezione (*revamping* dell'impianto di Modena e realizzazione dell'impianto di Bologna). Da segnalare nell'esercizio corrente, la realizzazione a Cervia di un impianto di trasbordo con annesso impianto fisso di trattamento.

Il dettaglio degli investimenti operativi nell'area ambiente:

Ambiente (mln euro)	**31-dic-14**	**31-dic-13**	**Var. Ass.**	**Var. %**
Compostaggi/digestori	2,2	5,6	(3,4)	(60,7%)
Discariche	13,5	12,4	+1,1	+8,9%
Wte	9,3	11,6	(2,3)	(19,8%)
Impianti Rs	2,3	4,2	(1,9)	(45,2%)
Mercato	0,6	0,6	+0,0	+0,0%
Isole ecologiche e attrezzature di raccolta	12,5	6,6	+5,9	+89,4%
Impianti trasbordo, selezione e altro	7,5	10,3	(2,8)	(27,2%)
Totale ambiente lordi	**47,9**	51,2	(3,3)	(6,4%)
Contributi conto capitale	0,1	0,3	(0,2)	(66,7%)
Totale ambiente netti	**47,8**	51,0	(3,2)	(6,3%)

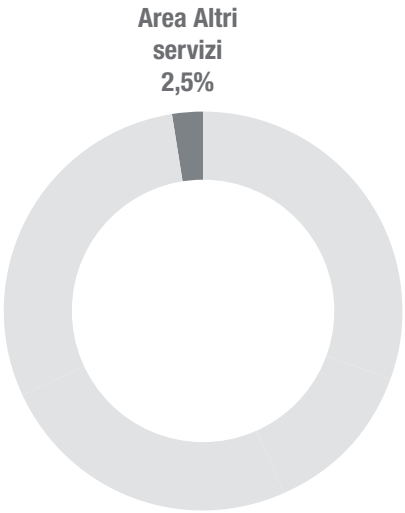
1.02.05 ALTRI SERVIZI

L'area altri servizi raccoglie i servizi minori gestiti dal Gruppo e negli anni ha subito dismissioni e vendite a seguito della scelta di focalizzarsi sui *core* business. Nel 2013 sono stati ceduti i servizi cimiteriali del Comune di Bologna e attualmente rimangono telecomunicazioni, pubblica illuminazione e servizi cimiteriali del perimetro AcegasApsAmga.

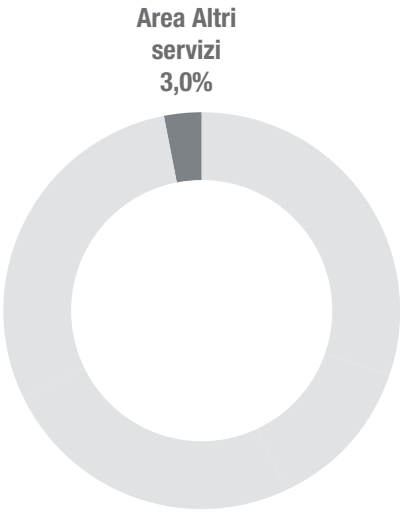
Nel 2014, il risultato dell'area altri servizi è in calo: il Mol è passato dai 24,5 milioni di euro del 2013 ai 21,5 milioni di euro del 2014:

Altri servizi: contrazione della marginalità per uscita da business minori

MOL AREA ALTRI SERVIZI 2014



MOL AREA ALTRI SERVIZI 2013



-0,5%
contributo al margine totale

Le variazioni del Mol:

(mln euro)	31-dic-14	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	**21,5**	**24,5**	**-3,0**	**-12,2%**
Margine operativo lordo Gruppo	**867,8**	810,2	+57,6	+7,1%

Gli indicatori principali dell'area riferiti all'attività dell'illuminazione pubblica:

Dati quantitativi	31-dic-14	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Illuminazione pubblica				
Margine operativo lordo Gruppo	**479,6**	475,2	+4,4	+0,9%
Comuni serviti	**152**	123,0	+29,0	+23,6

Dai dati quantitativi dell'illuminazione pubblica emerge un aumento di 4,4 mila punti luce e di 29 Comuni gestiti. La crescita deriva dal consolidamento dell'area di Udine (+23,5 mila punti luce per 15 Comuni) e dall'acquisizione di nuovi contratti sia in Hera Luce che nel Gruppo Sinergie. L'aumento dei punti luce è inferiore alla crescita dei Comuni a causa della perdita del Comune di Rimini, dove si gestivano circa 29 mila punti luce, ma dove resta la manutenzione.

I punti luce sono 480 mila

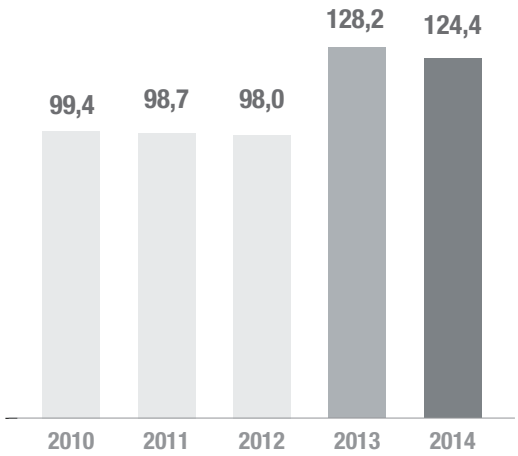
I risultati economici dell'Area:

Conto economico (mln euro)	31-dic-14	Inc%	31-dic-13	Inc.%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	**124,4**		128,2		-3,8	-3,0%
Costi operativi	**(84,6)**	-68,0%	(83,6)	-65,2%	+1,0	+1,2%
Costi del personale	**(19,4)**	-15,6%	(20,9)	-16,3%	-1,5	-7,2%
Costi capitalizzati	**1,1**	0,9%	0,9	0,7%	+0,2	+23,5%
Margine operativo lordo	**21,5**	**17,3%**	**24,5**	**19,1%**	**-3,0**	**-12,2%**

I ricavi dell'area diminuiscono di 3,8 milioni di euro prevalentemente a causa della cessione delle società dedicate dei servizi cimiteriali (-7,5 milioni di euro circa), compensati dai maggiori ricavi del business dell'illuminazione pubblica, nei territori di Gorizia e Udine, dall'aumento del volume di affari della pubblica illuminazione, e da maggiori ricavi nel business delle telecomunicazioni, grazie all'aumento dei servizi offerti.

Altri servizi: diminuiscono i margini per dismissione business minori

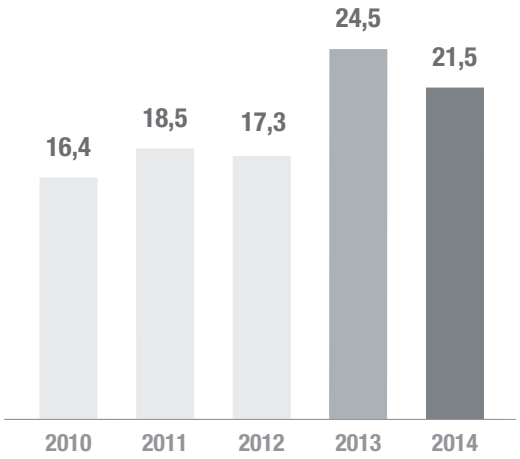
RICAVI (mln euro)



124,4
milioni di euro ricavi per altri servizi

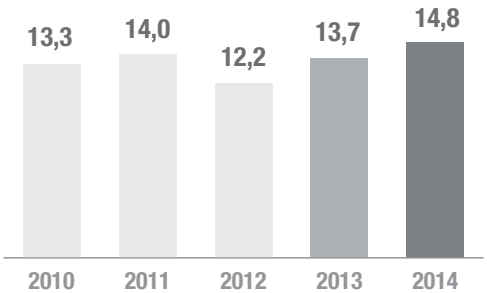
Il Mol cala di 3 milioni di euro, in conseguenza della cessione dei servizi cimiteriali del Comune di Bologna (valore 1,5 milioni di euro) e ai minori margini del perimetro AcegasAps-Amga (valore 0,5 milioni di euro).
La pubblica illuminazione soffre di un calo di marginalità sia a causa dei maggiori costi legati all'anticipata riqualificazione degli impianti del Gruppo Sinergie sia per l'adeguamento dei prezzi alle gare Consip, definito per legge a tutela dei Comuni. Il business delle telecomunicazioni è in leggera crescita grazie all'aumento dei ricavi evidenziato in precedenza.

MOL (mln euro)



Gli investimenti nell'area altri servizi sono pari a 14,8 milioni di euro, in aumento di 1,1 milioni di euro rispetto al 2013 e non sono presenti contributi in conto capitale.
Nelle telecomunicazioni sono stati realizzati 9,2 milioni di euro di investimenti in rete e in servizi Tlc e *Internet data center* (Idc). Nel servizio di illuminazione pubblica, gli investimenti per 5,6 milioni di euro sono relativi agli interventi di manutenzione, riqualificazione e ammodernamento degli impianti di illuminazione.

INVESTIMENTI NETTI ALTRI SERVIZI (mln euro)



14,8
milioni di euro
investimenti netti

I dettagli degli investimenti operativi nell'area altri servizi:

Altri servizi (mln euro)	31-dic-14	31-dic-13	Var. Ass.	Var. %
Tlc	9,2	8,3	+0,9	+10,8%
Illuminazione pubblica e semaforica	5,6	5,4	+0,2	+3,7%
Totale altri servizi lordi	**14,8**	**13,7**	**+1,1**	**+8,0%**
Contributi conto capitale	0,0	0,0	+0,0	+0,0
Totale altri servizi netti	**14,8**	**12,0**	**+1,1**	**+8,0%**

1.03 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Acegas Aps Service Srl

GENNAIO

Il 23 dicembre 2013, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, è stata perfezionata la scissione parziale della società, interamente detenuta da AcegasAps Spa, a favore della stessa AcegasAps Spa, attraverso il trasferimento del ramo d'azienda delle attività di gestione degli impianti di illuminazione nel Comune di Padova.

Fucino Gas Srl

FEBBRAIO

Il 13 gennaio 2014, Hera Comm Srl si è aggiudicata la gara indetta dal Comune di Luco dei Marsi (Aq) per la cessione dell'intera partecipazione che deteneva in Fucino Gas Srl, società che opera nel settore dell'acquisto e della vendita di gas metano e altri combustibili. L'esecuzione dell'operazione è avvenuta il 6 febbraio 2014.

Herasocrem Srl in liquidazione

MARZO

Il 18 marzo 2014, Hera Spa ha ceduto a Socrembologna Srl la partecipazione in Herasocrem Srl in liquidazione, corrispondente al 51% del capitale sociale.

Herambiente Servizi Industriali (Hasi)

Il 24 marzo 2014 è stata costituita Herambiente Servizi Industriali (Hasi), che ha inglobato NestAmbiente. Hasi si propone come global service ambientale in tutti i settori produttivi. I servizi che offre sul mercato comprendono: consulenza normativa, auditing ambientale, analisi e classificazione dei rifiuti prodotti dall'azienda, raccolta e micro raccolta (anche con noleggio delle attrezzature per il trasporto), stoccaggio, trattamento, recupero e (dove necessario) smaltimento.

Nuovo impianto di Akron

Il 28 marzo 2014, a Granarolo (Bo), è stato inaugurato il nuovo impianto di Akron dedicato alla selezione dei rifiuti secchi, investendo complessivamente 11 milioni di euro. Il complesso industriale, che ha un livello tecnologico unico in Italia e una capacità di trattamento da 100 mila tonnellate all'anno, prevede due linee di selezione dei rifiuti: una per il trattamento di plastica, multimateriale e rifiuti cartacei e una specifica per i rifiuti cartacei.

Sil – Società Italiana Lining Srl / Cst Srl – AcegasAps Spa

APRILE

È stata perfezionata, con effetti civilistici decorrenti dal 1° aprile 2014, la fusione per incorporazione in AcegasAps Spa di Sil – Società Italiana Lining Srl e di Cst Srl. La prima, interamente detenuta da AcegasAps Spa, opera nel settore delle costruzioni e della manutenzione di reti idriche, fognarie e del gas, la seconda, interamente detenuta da Sil, opera nella gestione del ciclo idrico integrato delle acque.

Hera Luce Srl

GIUGNO

Il 27 giugno 2014, Hera Spa è diventata socio unico di Hera Luce Srl, dopo l'acquisizione delle quote detenute dai soci Massari e Paglierani, pari rispettivamente al 6,56% e al 3,86% del capitale sociale.

Hera Spa - Amga – Azienda Multiservizi Spa

LUGLIO

Dalla seconda metà del 2013, Hera Spa, il Comune di Udine e Amga – Azienda Multiservizi Spa hanno avviato un percorso volto a definire i termini di una possibile integrazione, che si è concluso con la fusione per incorporazione di Amga in Hera Spa, con decorrenza dal 1° luglio 2014 e con un conseguente aumento del capitale sociale della Capogruppo pari a 68.196.128 euro, oltre a 73.788.210,50 euro per riserva sovrapprezzo azioni. Contemporaneamente alla fusione, Hera Spa ha conferito in Hera Comm Srl le partecipazioni di Amga Energia & Servizi Srl e Amga Calore & Impianti Srl, (precedentemente detenute da Amga), con un conseguente aumento del capitale sociale di Hera Comm Srl pari a 400 mila euro, oltre a 22.653.827,03 euro per riserva sovrapprezzo azioni. Sempre dal 10 luglio 2014, contestualmente agli effetti della fusione, Hera Spa ha conferito in AcegasAps Spa (che ha variato la propria denominazione in AcegasApsAmga Spa) i beni in precedenza gestiti da Amga per le attività di servizi di pubblica utilità e le partecipazioni detenute in Black Sea Technology Company Group, in Black Sea Company for Gas Compressed Ltd e in altre società minori, con un conseguente aumento del capitale sociale di AcegasApsAmga Spa pari a 1.599.997,32 euro, oltre a 100.448.141,70 euro per riserva sovrapprezzo azioni.

Isontina Reti Gas Spa e Est Reti Elettriche Spa – AcegasApsAmga Spa

Nell'ambito di un riassetto delle partecipazioni detenute da AcegasApsAmga Spa ed Eni Spa nelle società Isontina Reti Gas Spa ed Est Reti Elettriche Spa, sono state perfezionate le operazioni già intraprese negli ultimi mesi dell'esercizio 2013 che hanno portato AcegasApsAmga a detenere l'intero capitale sociale di Isontina Reti Gas Spa e di Est Reti Elettriche Spa. Con decorrenza 1° luglio 2014, a conclusione di questo percorso di razionalizzazione, sono state perfezionate le fusioni per incorporazione di Isontina Reti Gas Spa e di Est Reti Elettriche Spa in AcegasApsAmga Spa.

Emissione del primo *green bond* italiano

Il 4 luglio 2014, è stata finalizzata l'emissione del primo *green bond* italiano da 500 milioni di euro (scadenza luglio 2024 e cedola del 2,375%) a valere sul programma *euro medium term notes*. I fondi raccolti sono stati impiegati per estinguere anticipatamente parte dell'indebitamento: eurobond da 500 milioni di euro (scadenza febbraio 2016), mediante una *tender offer* che ha avuto particolare successo; bond da 100 milioni di euro (scadenza novembre 2020); bond da 17 milioni di euro (scadenza 2025) negoziati su base privata (*private placement*).

Sinergia Srl

Il 18 luglio 2014, Hera Comm Srl ha acquistato un'ulteriore partecipazione in Sinergia Srl, società che opera nel settore della fornitura di servizi energetici integrati, arrivando a detenere il 62,77% del capitale sociale. Prima di questa operazione ne deteneva il 59%.

Hera Comm Srl – Default Gas

SETTEMBRE

Il 19 settembre 2014, Hera Comm Srl si è aggiudicata la gara per la fornitura del servizio di Default Gas per il periodo 1° ottobre 2014 – 30 settembre 2016 nelle regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria e Marche.

FlameEnergy Trading Gmbh

OTTOBRE

Con efficacia dal 1° gennaio 2014, è stato deliberato lo scioglimento volontario della società FlameEnergy Trading Gmbh, detenuta per il 50% da Hera Trading Srl. Il 4 ottobre 2014 si è conclusa la procedura di liquidazione con la cancellazione della società dal Registro delle Imprese.

Elettrogorizia Spa

Il 23 ottobre 2014, AcegasApsAmga Spa ha acquistato un'ulteriore partecipazione in Elettrogorizia Spa, società che opera nel settore energetico, arrivando a detenere il 50% del capitale sociale. Prima di questa operazione ne deteneva il 33%.

Carniacque Spa

Il 30 ottobre 2014, Hera Spa ha dismesso l'intera partecipazione detenuta in Carniacque Spa, società che opera nel settore idrico, pari al 34,85% del capitale sociale.

Herambiente Recuperi Srl

Il 17 settembre 2014 si è proceduto alla costituzione di una nuova società denominata Herambiente Recuperi Srl, interamente partecipata da Herambiente Spa, che opera nel settore del trattamento e dello smaltimento di scarti di lavorazione e di rifiuti. Con decorrenza 30 ottobre 2014, Herambiente Recuperi Srl ha acquisito il ramo d'azienda Ecoenergy già attiva nello stesso settore.

Iniziative Ambientali Srl

DICEMBRE

Con effetti decorrenti dal 1° dicembre 2014, si è perfezionata la fusione per incorporazione di Iniziative Ambientali Srl, società che opera nel settore dei servizi ambientali, in AcegasApsAmga Spa che ne deteneva l'intero capitale sociale.

Emilia Sistemi e Impianti Luce Scarl

Nell'ambito di un percorso di razionalizzazione delle società del Gruppo che operano nel settore dell'illuminazione pubblica, con effetti decorrenti dal 1° gennaio 2014, Sinergie Spa, società partecipata da AcegasApsAmga Spa, ha ceduto a Hera Luce Srl la partecipazione in Aristea Sinergie Scarl Illuminazione pari al 50% del capitale sociale. Il 19 marzo 2014, Aristea Sinergie Illuminazione Scarl ha quindi variato la propria denominazione sociale in Emilia Sistemi e Impianti Luce Scarl (Esil Scarl), e trasferito la propria sede sociale a Bologna. Il 22 dicembre 2014, Hera Luce Srl ha acquisito dal socio Co.Ve.Co. il restante 50% del capitale sociale.

Marche Multiservizi Spa

Il 18 dicembre 2014, Hera Spa, che già deteneva il 44,62% del capitale sociale, ha acquistato ulteriori 68 mila azioni di Marche Multiservizi Spa, messe in vendita dal Comune di Mombaroccio. Il 23 dicembre 2014, Hera Spa ha acquistato ulteriori 170.598 azioni dal Comune di Urbino, arrivando così a detenere una partecipazione complessiva pari al 46,39% del capitale sociale.

Certificato Iso 50001

Il 30 dicembre 2014 Hera Spa ha ottenuto il certificato Iso 50001, che riconosce le migliori pratiche aziendali di gestione dell'energia.

Sotris Spa – Herambiente Spa

Il 10 settembre 2014 Herambiente Spa, già titolare di una partecipazione del 70% del capitale sociale di Sotris Spa, società che opera nei servizi ambientali, ha acquisito la restante quota del capitale sociale divenendone socio unico. In data 31 dicembre 2014, è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Sotris Spa in Herambiente Spa.

Galsi Spa

Dopo l'esercizio da parte del socio Sfirs Spa dell'opzione put sull'intera partecipazione detenuta in Galsi Spa (11,51%), società che sta realizzando il gasdotto Algeria-Italia via Sardegna, Hera Trading Srl ha acquisito un ulteriore 1,36% del capitale sociale della società, arrivando a detenere complessivamente l'11,77%.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Hera Energie Srl

Con decorrenza 1° gennaio 2015, è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Hera Energie Srl, società che opera nella fornitura di servizi energia e gestione calore, di cui Hera Comm Srl deteneva il 51% del capitale sociale, in Sinergia Srl, società che opera nel settore della fornitura di servizi energetici integrati, di cui Hera Comm Srl deteneva il 62,77% del capitale sociale. Dopo il perfezionamento dell'operazione, la società incorporante, di cui Hera Comm Srl ora detiene il 57,89%, ha variato la propria denominazione sociale in Hera Servizi Energia Srl.

Alento Gas Srl

In data 26 gennaio 2015, Hera Comm Marche Srl è risultata aggiudicataria in via provvisoria della gara indetta dal Comune di Francavilla al Mare (Chieti), per la vendita del 100% delle quote di Alento Gas Srl, società operante nel settore dell'acquisto e vendita di gas con circa 12.500 clienti del territorio abruzzese.
Tale gara è stata aggiudicata in via definitiva in data 25 febbraio 2015 ed entro il mese di maggio è previsto il perfezionamento dell'operazione con la compravendita delle quote.

1.04 TITOLO IN BORSA E RELAZIONI CON L'AZIONARIATO

Dopo la crisi dei debiti sovrani scoppiata nel 2011, il titolo Hera ha recuperato velocemente le quotazioni, registrando negli ultimi tre anni *performance* superiori sia al mercato sia ai principali concorrenti del settore multiutility. Nel 2014 infatti, le quotazioni hanno avuto un ulteriore progresso del 18,5%, passando da 1,65 a 1,95 euro per azione. È un risultato ancor più apprezzabile se si considera che l'indice FTSE MIB ha archiviato l'anno perdendo lo 0,3% (nella seconda parte del 2014 sono state bruciate le buone *performance* dei primi sei mesi) e che la media delle quotazioni delle local utility è salita del 5,2% (nel grafico è schematizzato questo confronto). Il titolo, inoltre, già a gennaio 2015 ha toccato i massimi livelli di quotazione del 2014, con un'inversione di tendenza positiva. La capitalizzazione di mercato del Gruppo Hera al 31 dicembre 2014 era di 2,9 miliardi di euro, la maggiore tra le multiutility e al 31° posto tra le società quotate a Piazza Affari.

Performance superiori alla media per il terzo anno consecutivo

INVESTIMENTI NETTI ALTRI SERVIZI (mln euro)

+24%
total shareholders' return

4,6%
rendimento del dividendo per azione

Per il terzo anno consecutivo, il *total shareholders'return* (il ritorno complessivo dell'investimento per l'azionista) ha registrato un rendimento a doppia cifra: nel 2014, infatti, il valore è salito del 24%.

La politica dei dividendi ha previsto per il 2014 il pagamento di 9 centesimi di euro per azione, con un rendimento quindi del 4,6% rispetto alla quotazione di chiusura dell'anno. L'affidabilità del Gruppo è testimoniata da questa politica: negli ultimi 12 anni, Hera ha garantito agli azionisti dividendi costanti e/o crescenti, permettendo così al *total shareholders'return* cumulato dalla quotazione in Borsa (ha toccato il +125% a fine esercizio) di rimanere sempre positivo, anche nei momenti più difficili provocati dalla crisi che ha colpito lo scenario economico internazionale e nazionale.

Alla valutazione di mercato alla fine del 2014 corrisponde un premio sia in termini di EV/Ebitda 2014 (di 6,4 volte) che in termini di P/E 2014 (di 17,7 volte), sostenuto da risultati consuntivi superiori alle attese degli analisti e alle previsioni di crescita coerenti con l'ultimo piano industriale approvato (1° ottobre 2014).

Premio del mercato rispetto ai *peers*

Nel corso dell'esercizio 2014, sono aumentati gli analisti finanziari che coprono il titolo Hera. Ecco l'elenco aggiornato: Banca Akros, Banca IMI (nuovo), Equita, Fidentiis (nuovo), Icbpi, Goldman Sachs (nuovo), Intermonte, Kepler Cheuvreux e Mediobanca

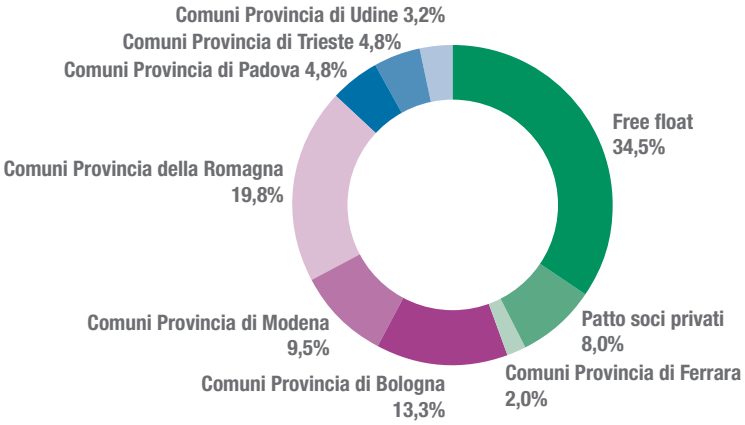
(nuovo). Alla fine dell'anno il titolo Hera aveva tutti i giudizi positivi *buy/outperform*, se si esclude un solo *hold/neutral*. Il consensus target price di 2,51 euro, mostra un *up side potential* medio del +44% rispetto al dato al 31 dicembre 2014 e implica una valutazione a multipli superiori rispetto alla valutazione di mercato (EV/Ebitda 2014 di 7,6 volte e P/E 2014 di 25,2 volte).

2,51
euro target price medio e nessuna raccomandazione negativa

Nell'esercizio 2014, i fattori di rischio connessi al titolo sono risultati tutti inferiori al benchmark di settore e in ulteriore miglioramento rispetto al 2013. Infatti, il livello di liquidità del titolo è cresciuto, passando da una media di scambi giornalieri di 1,5 milioni di azioni a 2,1 milioni (+40%), mentre il controvalore medio degli scambi è aumentato dell'83% (superiore del 33% a quello registrato dal mercato borsistico italiano e del 18% alla media del settore multiutility). Questi miglioramenti sono coincisi con l'incremento del flottante per effetto dell'aumento di capitale di fine 2013, sottoscritto prevalentemente dagli investitori privati grazie all'abbassamento del rischio paese.

+83%
controvalore degli scambi medi giornalieri

La compagine sociale si mantiene in equilibrio e si caratterizza per una diffusione delle azioni tra un elevato numero di azionisti (circa 24 mila). Le azioni che rappresentano il capitale sociale sono aumentate da 1.421,3 a 1.489,5 milioni a seguito dell'emissione di circa 69 milioni di azioni a servizio della fusione per incorporazione della società Amga Udine (1° luglio 2014). Gli azionisti pubblici, pertanto, hanno superato quota 200 e detengono, complessivamente, circa il 58% del capitale. Gli azionisti privati, invece, sono circa 24 mila, con una quota pari al 42%.



24 mila
azionisti privati del Gruppo

Dal 2006 Hera Spa ha adottato un piano di riacquisto di azioni proprie, che l'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile scorso ha rinnovato per altri 18 mesi, e che potrà raggiungere l'importo massimo complessivo di 80 milioni di euro. Tale piano ha l'obiettivo di finanziare eventuali operazioni di integrazione di società di piccole dimensioni e di normalizzare lievi fluttuazioni anomale delle quotazioni rispetto a quelle delle altre principali società italiane. Alla fine dell'anno, Hera Spa deteneva in portafoglio 19,2 milioni di azioni.

Oltre alla classica comunicazione finanziaria, nel corso del 2014 Hera ha continuato un'intensa attività di incontro tra top management del Gruppo e mondo finanziario (tra incontri e conference call nel 2014 ci sono stati oltre 400 contatti), per ampliare e diversificare la compagine sociale con investitori italiani ed esteri. Gli investitori anglosassoni (Uk e Usa) sono cresciuti in misura maggiore rispetto a quelli degli altri paesi europei, mente gli investitori istituzionali con stili d'investimento *value* o *yield* hanno aumento il proprio peso rispetto a quelli *growth*. L'intenso impegno che il Gruppo dedica al dialogo con gli investitori ha contribuito a rafforzare la *reputation* di Hera sui mercati e costituisce un prezioso e intangibile asset a vantaggio del titolo e degli stakeholder.

Investitori *value e yield* aumentano il loro peso nell'azionariato

1.05 SCENARIO DI RIFERIMENTO E APPROCCIO STRATEGICO DEL GRUPPO

Fin dalla sua costituzione, il Gruppo ha seguito una strategia coerente e stabile nel tempo nonostante abbia dovuto gestire diverse variabili: (i) uno scenario caratterizzato da un continuo cambiamento; (ii) un progressivo e costante processo di liberalizzazione dei servizi; (iii) turbolenze nei mercati dove opera. Questa coerenza ha consentito di mantenere stabilmente un ruolo di riferimento nella fornitura di servizi a rilevanza pubblica. Il Gruppo, infatti, ha la mission di diventare la prima multiutility italiana attraverso una crescita sostenibile, sia organica che per linee esterne, e teso a creare valore per i propri stakeholder.

Mission coerente con la strategia seguita fin dalla costituzione

Le scelte strategiche hanno sostenuto la crescita del Gruppo portando la capitalizzazione in Borsa al primo posto tra le multiutility. Anche nel 2014 sono stati centrati risultati positivi, più apprezzabili se valutati alla luce del difficile contesto macroeconomico italiano e alla forte termicità registrata. La formula multiutility adottata (servizio idrico, ambiente, gas ed elettricità) garantisce al Gruppo una solida risposta in termini di risultati: negli anni si è perseguito l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa in ogni ambito, per essere sempre più competitivi anche in vista delle prossime gare per il rinnovo delle concessioni. Gli importanti investimenti nelle infrastrutture, finalizzati a rendere più moderni gli impianti, hanno invece portato a una crescita dell'efficienza gestionale, garantendo così risorse e flussi di cassa che hanno rafforzato l'equilibrio finanziario, oltre che a importanti benefici dal punto di vista ambientale.

Formula multiutility per garantire la crescita

Investimenti per migliorare l'efficienza

I clienti sono al centro di ogni strategia del Gruppo. Questo asset è sviluppato sia con i servizi regolamentati sia con l'innovazione nelle attività a libero mercato. L'attività di *cross selling* completa la gamma dell'offerta a ciascun cliente consolidandone la fidelizzazione, permettendo di migliorare la qualità e i costi del servizio post vendita e di ridurre i costi di acquisizione di nuove utenze. La presenza nei servizi a libero mercato ha inoltre significativamente allargato la base clienti (oltre 2 milioni solo nell'*energy*). Nella vendita di energia, il Gruppo ha mantenuto la flessibilità nelle fonti di approvvigionamento di commodity energetiche e parallelamente ha sviluppato attività di trading per evitare di esporsi ai rischi operativi della produzione di elettricità e a formule contrattuali di lungo termine con clausole *take or pay* nella fornitura di gas. Nelle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, i vecchi impianti sono stati sostituiti con quelli di nuova generazione, dotati di tecnologie più efficienti e performanti sotto il profilo dell'impatto ambientale e arricchito il parco con nuovi asset per indirizzare un'efficace valorizzazione dei materiali di recupero.

Valorizzazione dell'*intangible asset*: i clienti

Strategie per ridurre i rischi nelle forniture

Parallelamente allo sviluppo dei mercati a libera concorrenza, il Gruppo ha posto una particolare attenzione anche a quelli regolamentati, con l'obiettivo di ottenere un'attenta calibratura tra le attività, diversamente influenzate dalle variabili di scenario. In particolare, il mix di servizi in portafoglio ha contribuito negli anni a compensare gli impatti dei rischi propri di ciascun servizio, preservando i risultati consolidati.

Attività regolamentate e a libero mercato: mix equilibrato

La crescita del Gruppo per linee esterne è stata perseguita riproponendo la formula del modello Hera, che ha caratterizzato la costituzione della società: acquisizione e successiva integrazione di multiutility focalizzate sulle stesse attività *core*. Il modello è stato replicato in molte operazioni di acquisizione/fusione: le società sono state selezionate in base alla continuità territoriale, alla compatibilità con le attività del Gruppo e ai profili economico-finanziari.

Creare valore con la crescita esterna: il modello Hera

Questo sviluppo è risultato accrescitivo per gli azionisti, nonostante le operazioni siano state in larga parte finanziate con l'emissione riservata di nuove azioni. In termini di utili per azione sia nel breve e, in misura crescente, nel medio-lungo termine, sono stati ottenuti buoni risultati grazie alle sinergie generate dalle fusioni. La crescita per linee esterne è stata perseguita anche in ottica mono-business, prevalentemente nelle attività liberalizzate, attraverso acquisizioni che hanno saputo cogliere le opportunità offerte dal mercato nazionale.

Piano industriale

Le strategie di sviluppo del Gruppo si basano su un piano industriale quinquennale, condiviso da tutto il management e aggiornato ogni anno in base all'evoluzione del contesto economico. Queste strategie sono poi trasformate in obiettivi operativi recepiti integralmente nel sistema di remunerazione variabile del personale (*balance scorecard system*). L'ultima revisione del piano (ottobre 2014) ha confermato tutte le impostazioni strategiche perseguite fino a oggi e ha messo in evidenza l'obiettivo di continuare lo sviluppo aziendale per vie interne ed esterne (anche attraverso la conquista di nuove aree che saranno messe a gara nella distribuzione del gas), puntando a migliorare la solidità finanziaria e a consolidare la creazione di valore per gli stakeholder. Tra gli imperativi strategici per garantire lo sviluppo nel lungo termine oltre l'orizzonte temporale del piano quinquennale, eccellenza e innovazione si sono aggiunte a crescita, efficienza e sostenibilità.

Eccellenza e innovazione

Il Governo favorisce il consolidamento del settore

Il contesto dove opera il Gruppo è fortemente frammentato: in Italia ci sono oltre 1.200 aziende nei servizi utility, molte delle quali di piccole e medie dimensioni. Queste caratteristiche sono un handicap in un settore dove le economie di scala sono cruciali per garantire competitività. È quindi uno scenario favorevole alla crescita di Hera che può continuare la propria azione di consolidamento in nuovi territori (principalmente nelle limitrofe aree delle Marche e Triveneto) anche alla luce delle recenti leggi introdotte dal Governo italiano, che dovrebbero agevolare aziende con un'adeguata forza finanziaria e una solida *expertise*. Lo scenario attuale si mostra quindi complesso e ricco di sfide di fronte alle quali il Gruppo si pone con vantaggi competitivi consolidati, che possono favorire il processo di crescita e la creazione di valore per tutti gli stakeholder.

1.06 CONTESTO MACRO ECONOMICO E FOCUS SUL SETTORE PETROLIO, GAS, ENERGIA ELETTRICA

Il contesto economico-energetico

Nel 2014 l'economia mondiale ha registrato una crescita del Prodotto interno lordo (Pil) attorno al 3,3%. Le economie dei paesi emergenti hanno continuato a svilupparsi a tassi più elevati rispetto alle altre aree del mondo, anche se hanno subito un rallentamento della crescita a causa dell'indebolimento della domanda globale. Alcuni paesi industrializzati, come Stati Uniti, Canada e Regno Unito, hanno registrato anche l'anno scorso un robusto recupero, mentre altri, in primis Italia e Giappone, hanno confermato i segnali di sofferenza. I risultati del 2014 sono stati influenzati dal prezzo del petrolio. Nell'ultimo quadrimestre, infatti, il valore delle quotazioni del *brent* sui mercati internazionali si è quasi dimezzato, passando dai 100 dollari al barile a quotazioni temporaneamente anche al di sotto dei 50 dollari al barile, trascinando così al ribasso il tasso di inflazione in molte aree del mondo importatrici di prodotti energetici. Tra queste c'è l'area euro, dove l'anno scorso, rispetto al 2013, i prezzi al consumo hanno avuto un incremento modesto dello 0,5%.

Crescita del Pil mondiale del 3,3%

Brent a 50 dollari al barile

Entrando nei dettagli, nel 2014 l'economia italiana ha confermato un quadro generale di debolezza, contrassegnato da pochi segnali di ripresa. Fortunatamente qualche lampo di luce c'è stato, come la risalita della produzione industriale registrata negli ultimi mesi dell'anno. Queste indicazioni, abbinate a un contesto macroeconomico (dall'inflazione ai prodotti energetici, alla politica monetaria europea) che sembra essere più favorevole al nostro paese rispetto al passato, permettono ai principali analisti di mercato di ipotizzare un ritorno alla crescita già a partire dal 2015. Guardando ai numeri, nel 2014 il Pil italiano è sceso dello 0,4% rispetto al 2013, mentre la produzione industriale è calata dello 0,8%. A fine anno però, come accennato, quest'ultimo indicatore ha mostrato segnali incoraggianti, grazie al contributo di alcuni comparti industriali (mezzi di trasporto, ottica, elettronica, produzione di macchinari e attrezzature), alcuni dei quali molto radicati nei territori serviti dal Gruppo Hera.

Pil italiano in calo dello 0,4%

Per quanto riguarda la domanda interna, il 2014 sembra essersi chiuso con un leggero rialzo della spesa delle famiglie per i consumi, nonostante le incertezze relative al mercato del lavoro (il tasso di disoccupazione nel 2014 ha toccato il 12,9%, con quello giovanile al 42%) e le prospettive economiche del Paese continuino a spingere la propensione al risparmio. Di conseguenza gli effetti positivi sui consumi provocati da un maggior reddito disponibile – frutto della bassa inflazione e di alcune misure a favore delle famiglie con reddito medio basso – sono stati resi vani da questa minore propensione al consumo.

Dall'euro debole una spinta agli investimenti

Sul fronte degli investimenti, gli ultimi dati non lasciano intravedere significativi segnali di recupero e confermano che per una ripresa del ciclo serve un ulteriore stimolo dalla domanda interna o, più facilmente, dalla domanda estera. Il deprezzamento dell'euro, che ha proseguito la sua discesa anche nei primi mesi del 2015, dovrebbe infatti alimentare la ripresa degli investimenti. Altri stimoli dovrebbero arrivare dalla maggiore disponibilità di credito per le imprese, come risultato delle politiche monetarie della Banca centrale europea (Bce). Sotto la guida di Mario Draghi è stato varato il programma di *Quantitative Easing*, finalizzato a iniettare liquidità nel sistema attraverso il riacquisto di titoli di stato per 60 miliardi di euro al mese fino al settembre 2016 o comunque fino a quando i tassi di inflazione si saranno riportati su livelli sostenibili nel medio-lungo termine. Questo dovrebbe contribuire nei prossimi anni a superare l'attuale debolezza della

Le azioni della Bce: parte il QE

dinamica dei prezzi al consumo in Italia (+0,2% sul 2013).
Infine, nel 2014 c'è stato un altro fattore che ha migliorato le aspettative di ripresa economica: la sensibile discesa dei rendimenti dei Btp a 10 anni (riduzione di circa 150 punti base rispetto al 2013), che ha influenzato il costo di accesso al credito da parte dei soggetti privati e delle istituzioni.

Il contesto competitivo

Per quanto riguarda il contesto competitivo dei business dove opera il Gruppo, va segnalata la volontà del Governo di promuovere un rapido percorso di consolidamento nei settori pubblici locali, con l'obiettivo di superare l'elevatissima frammentazione che caratterizza l'Italia rispetto ad altre realtà europee e che ne limita lo sviluppo industriale e i benefici per i cittadini.
Da sottolineare poi, il perdurare delle condizioni di stagnazione del Paese e di sovra-capacità nei mercati dell'energia. È una situazione che da un lato ha prodotto una crescita della concorrenza tra gli operatori attivi nella fase finale e liberalizzata del settore energetico, con una conseguente contrazione dei margini che si possono ottenere sul mercato, e dall'altro ha avviato un processo di ristrutturazione/consolidamento dell'offerta che ha anche indotto alcuni importanti *player* internazionali a rivedere il proprio posizionamento in Italia, in alcuni casi uscendo dal Paese (a esempio il Gruppo E.On).

Un assetto in evoluzione

1.06.01 QUADRO REGOLATORIO E RICAVI REGOLAMENTATI

Nel corso del 2014, a livello normativo e regolamentare, sono stati approvati numerosi provvedimenti di rilievo per i settori dell'energia e dei servizi pubblici locali. La maggior parte assume importanza soprattutto per le conseguenze sugli scenari attuali e per gli impatti che avranno sugli esercizi futuri. La cornice normativa e regolamentare che segue è una sintesi degli interventi adottati nel 2014 e che influenzeranno maggiormente i business del Gruppo nel medio periodo.

Le novità della cornice normativa

Normativa di riferimento

I Decreti Legge Competitività e Sblocca Italia, oltre alla Legge di Stabilità 2015 e al Decreto Legislativo di recepimento della Direttiva Ue in tema di efficienza energetica, sono fra i provvedimenti normativi approvati nel 2014 che hanno particolare importanza per il Gruppo. Rilevante è anche il Decreto Ministeriale che approva le Linee Guida per la determinazione dei valori di rimborso nelle gare della distribuzione gas.

Il Decreto Legge 91/2014 (c.d. Decreto Competitività), convertito con Legge 116/2014 il 21 agosto 2014, ha approvato alcune disposizioni volte a ridurre i costi dell'energia per le piccole e medie imprese italiane. La norma "spalma incentivi" ha previsto, con l'obiettivo di diluire l'impatto degli oneri di sistema sulle bollette elettriche, tre possibili opzioni di rimodulazione degli incentivi alle fonti rinnovabili, agendo sulla combinazione della durata residua dell'incentivo e sull'entità nel tempo.
Per reperire ulteriori risorse finanziarie, il Decreto ha previsto con efficacia dal 1° gennaio 2015 una compartecipazione al versamento degli oneri di sistema per le Reti interne d'utenza (Riu) e per i Sistemi efficienti d'utenza (Seu), per una quota pari al 5% dei corrispondenti importi unitari calcolati sull'energia prelevata dalla rete. L'Aeegsi dovrà inoltre rivedere la disciplina dello scambio sul posto. Il Decreto ha anche prorogato,

Decreto Competitività: norma "spalma incentivi" e proroga delle gare gas

in misura variabile, i termini per la pubblicazione dei bandi delle gare per il servizio di distribuzione del gas. In particolare sono stati prorogati di otto mesi i termini per gli ambiti del primo raggruppamento (come individuato dal Decreto Regolamento Criteri 226/2011 del Ministero dello sviluppo economico), di sei mesi i termini per gli ambiti del secondo, terzo e quarto raggruppamento e di quattro mesi i termini per gli ambiti del quinto e sesto raggruppamento.

A fine 2014, è stato approvato e convertito in legge il Decreto Legge 133/2014 (c.d. Decreto Sblocca Italia), che ha l'obiettivo di stimolare gli investimenti e di spingere la crescita del Paese. Le norme del Decreto sono indirizzate in particolare verso il servizio idrico integrato e il settore dei rifiuti.
Nel servizio idrico integrato, è stato imposto alle Regioni di individuare, entro la fine del 2014, gli enti d'ambito di dimensione almeno provinciale, e di redigere i piani d'ambito entro il 30 settembre 2015. È stato poi introdotto l'obbligo per l'Aeegsi di redigere due relazioni annuali per monitorare l'applicazione del codice ambientale da parte degli enti territoriali. Per accelerare gli affidamenti e arrivare alla gestione unica d'ambito è stabilito il subentro del gestore unico nel caso in cui siano scadute le concessioni di almeno il 25% dell'ambito.
Nel settore dei rifiuti, nel 2015 saranno emanati due decreti ricognitivi sugli impianti di gestione rifiuti per quantificarne la capacità di incenerimento e per individuare il fabbisogno residuo di impianti di recupero della frazione organica dei rifiuti urbani. È stata poi resa obbligatoria per gli impianti di trattamento il conseguimento della qualifica R1 ai sensi del Codice Ambientale ed è stata inserita la possibilità di smaltimento di rifiuti solidi urbani (Rsu) provenienti da altre province. In questi casi, una parte del maggiore introito del gestore degli impianti verrà trasferita sotto forma di sconto tariffario ai cittadini del territorio che riceve i rifiuti.

Decreto Sblocca Italia: spinta agli enti d'ambito del servizio idrico e monitoraggio degli impianti di incenerimento rifiuti

Smaltimento rifiuti: cadono i vincoli territoriali

Con la Legge di Stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190) sono state approvate alcune norme per promuovere le aggregazioni tra società di Servizi pubblici locali (Spl) a rilevanza economica. Per questo scopo è stata prevista l'esclusione dal Patto di Stabilità delle spese in conto capitale sostenute dagli enti locali con i proventi delle dismissioni delle partecipazioni in queste società. È stato inoltre stabilito che nel 2015 venga concluso un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dirette e indirette, a esempio tramite fusioni tra società che svolgono analoghi servizi o attraverso aggregazioni di società di Spl a rilevanza economica. A questo fine, gli enti locali sono tenuti a redigere entro il 31 marzo 2015 un piano operativo da consegnare alla Corte dei conti, poi dovrà seguire una relazione sui risultati.

Legge di Stabilità 2015: una spinta alle aggregazioni e alla razionalizzazione delle partecipate pubbliche

Nel Decreto Legislativo 4 luglio 2014 n. 102, che recepisce la Direttiva sull'efficienza energetica 2012/27/UE, sono state approvate misure per migliorare l'efficienza energetica e raggiungere l'obiettivo nazionale di risparmio di energia primaria per il periodo 2014-2020, fissato in 20 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (Mtep). Gli strumenti per raggiungere questo risultato sono stati identificati nel meccanismo dei Titoli di efficienza energetica, nelle detrazioni fiscali e nel Conto termico.
Fra le innovazioni, si segnala l'obbligo di installare entro il 31 dicembre 2016 contatori individuali in ogni unità di condomini ed edifici polifunzionali, "laddove – si legge – tecnicamente fattibile ed efficiente in termini di costi". A questo era correlato l'obbligo di fornire, entro il 31 dicembre 2014, informazioni sulla fatturazione dei consumi basate sul consumo reale (con frequenza della fatturazione almeno bimestrale), mettendo a disposizione almeno dei dati storici dei tre anni precedenti.
All'Aeegsi è stato dato mandato di avviare, entro due anni dalla pubblicazione del

Le misure per migliorare l'efficienza energetica

Decreto, la regolazione dei servizi di teleriscaldamento e teleraffrescamento, attraverso provvedimenti, da applicare gradualmente anche alla rete esistente, che definiscano sia standard di continuità, qualità e sicurezza del servizio sia criteri per determinare le tariffe di allacciamento delle utenze alla rete. All'Aeegsi, inoltre, sono stati affidati i compiti di aggiornare le regole sulla remunerazione degli investimenti nelle reti di trasporto e distribuzione per eliminare gli ostacoli all'incremento dell'efficienza energetica; di promuovere fonti rinnovabili, generazione distribuita e Car anche attraverso priorità di dispacciamento; di adeguare le componenti della tariffa di distribuzione dell'energia elettrica con l'obiettivo di superare l'attuale struttura tariffaria progressiva rispetto ai consumi.

Infine, in materia di gare gas, con Decreto Ministeriale del 22 maggio 2014, il Mise ha approvato le "Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale". L'adozione di queste Linee Guida era già stata prevista dai Decreti Legge Fare (69/2013) e Destinazione Italia (145/2013). Le Linee Guida dovranno essere utilizzate in tutti i casi in cui le concessioni esistenti non prevedano, o non dettaglino a sufficienza, un metodo di calcolo del rimborso al gestore uscente. Diversi gli obiettivi: ridurre i casi di contenzioso fra operatori ed enti locali; aumentare la trasparenza e l'omogeneità dei valori di rimborso; abbreviare i tempi di pubblicazione dei bandi di gara. Nello specifico, le Linee Guida si applicano ai casi in cui le concessioni o gli atti integrativi stipulati prima dell'11 febbraio 2012 non contengano una valorizzazione degli impianti oppure indichino solo un mero valore numerico, senza una completa metodologia di calcolo. Per determinare il rimborso da riconoscere al gestore uscente, dal valore industriale residuo calcolato ai sensi delle Linee Guida sono detratti i contributi pubblici e privati percepiti dal gestore.

Linee Guida ministeriali per la valutazione del valore di rimborso delle reti distributive del gas

Regolazione gas, energia elettrica e servizio idrico integrato

Tra i provvedimenti regolamentari del 2014, per il Gruppo sono stati rilevanti quelli relativi agli orientamenti per la revisione dei rendimenti del capitale investito per i business a rete, il provvedimento tariffario della distribuzione gas per le nuove gestioni d'ambito, le nuove disposizioni di contrasto della morosità, oltre all'approvazione, per i settori della vendita di energia, delle nuove componenti a copertura dei costi di commercializzazione del servizio. Eccoli nei dettagli.

Con Delibera 597/2014/R/com, l'Aeegsi ha avviato un procedimento per rivedere le modalità di determinazione e aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi regolati dei settori elettrico e gas. L'obiettivo dell'Aeegsi è di allineare i criteri e le metodologie per il calcolo tra i diversi servizi, a esclusione di alcuni parametri ritenuti specifici. Interessante, è il passaggio dove viene chiarita la volontà di preservare il livello di rendimento in termini reali nei diversi settori regolati, garantendo la coerenza tra tasso di inflazione programmato e rendimento nominale dei titoli di stato utilizzati per la fissazione del tasso *risk free* (tasso di interesse privo di rischio) alla base del Wacc (*Weighted average cost of capital*), in pratica il costo medio ponderato del capitale. I tassi d'interesse a lungo termine possono infatti essere espressi come somma del livello atteso del tasso d'interesse reale di equilibrio, delle aspettative di inflazione a lungo termine e della compensazione per il rischio.
In considerazione delle particolari attuali condizioni macroeconomiche, l'Aeegsi è intenzionata a rivedere complessivamente le modalità di determinazione del Wacc, per garantire omogeneità nei criteri utilizzati ed evitare che le contingenze dei mercati finanziari possano portare a differenziazioni eccessive nei livelli di remunerazione dei business regolati. Questo procedimento sarà svolto in maniera coordinata, anche

Prime proposte per rideterminare i Wacc per i servizi regolati

temporalmente, con l'iter di revisione della regolazione tariffaria delle attività di trasmissione, distribuzione e misura elettrica; recentemente è stato pubblicato il primo documento di consultazione (5/2015). L'obiettivo è di convergere verso metodologie e tempistiche comuni di aggiornamento del Wacc a partire dal 2016.

Completamento delle tariffe di distribuzione del gas

Sempre in materia tariffaria, con Delibera 367/2014/R/gas l'Aeegsi ha completato il quadro della regolazione per il quarto periodo regolatorio del servizio di distribuzione del gas naturale (2014-2019), integrando le disposizioni già approvate con la Delibera 573/2013/R/gas con norme specifiche per le future gestioni d'ambito. Gli effetti delle disposizioni decorreranno dall'avvio delle gestioni d'ambito, quindi dopo l'esito delle nuove gare per l'affidamento delle concessioni a livello di Ambiti territoriali minimi (Atem).
Il contenuto principale del provvedimento riguarda il riconoscimento tariffario dello stock di asset di proprietà del gestore uscente, che l'Aeegsi ha stabilito di differenziare distinguendo tra i casi in cui il gestore entrante è diverso dal gestore uscente e quelli in cui il gestore entrante coincide con quello uscente (cosiddetta "regolazione asimmetrica"). Per limitare l'immediato riconoscimento in tariffa della differenza Valore industriale residuo (Vir)-*Regulatory asset base* (Rab) ai casi in cui c'è un effettivo esborso finanziario, la regolazione asimmetrica comporta che, nel caso in cui il gestore uscente si riconfermi, gli asset siano valorizzati pari alla Rab, ossia in continuità con la gestione precedente, mentre nel caso in cui il gestore entrante sia diverso dall'uscente, sia riconosciuto in tariffa il Vir. Il riconoscimento tariffario del differenziale Vir-Rab, dove previsto, non sarà concentrato nell'arco della prima concessione d'Atem, ma evolverà in funzione della vita residua degli asset. Anche in caso di continuità tra le gestioni attuali e la prima gestione d'Atem, dopo la prima concessione d'Atem al futuro gestore sarà riconosciuto, in termini di valore di rimborso, il Vir degradato degli ammortamenti. Dalla prima gestione d'Atem, le vite utili regolatorie dei cespiti saranno allungate ai fini della determinazione degli ammortamenti della Rab, con l'obiettivo di bilanciare il potenziale aumento delle tariffe dovuto al riconoscimento del differenziale Vir-Rab nelle nuove gestioni.
Sono stati inoltre definiti i criteri per la rivalutazione delle cosiddette Rab "depresse", cioè quelle situazioni in cui il livello delle immobilizzazioni lorde di località sia inferiore al 75% del valore derivante da un'opportuna funzione parametrica: in questo caso, i valori lordi dei cespiti riconosciuti in tariffa saranno pari al 75% della valutazione parametrica.
I corrispettivi a copertura dei costi operativi saranno infine differenziati in funzione delle caratteristiche di dimensione e densità dell'ambito e non più del distributore.

Sempre in tema di gare, con la Delibera 310/2014/R/gas l'Aeegsi ha recepito quanto previsto nel Decreto Legge Destinazione Italia e nelle Linee Guida del Mise sulle modalità di verifica degli scostamenti tra Vir e Rab superiori al 10%, in relazione alle porzioni di asset di proprietà del gestore uscente e soggette a trasferimento a titolo oneroso al gestore subentrante. Fermo restando la responsabilità delle stazioni appaltanti sulla qualità dei dati trasmessi, l'Aeegsi sarà tenuta a effettuare le verifiche per singolo Comune entro 90 giorni dalla data di ricevimento della documentazione, garantendo priorità in funzione delle scadenze previste per la pubblicazione dei bandi di gara.

Gas: il contrasto alla morosità

La Delibera 84/2014/R/gas porta rilevanti novità alla disciplina della morosità e dei servizi di ultima istanza gas, con l'obiettivo di rendere i distributori più attenti ai costi generati da questo fenomeno.
Tra le novità si segnala l'aumento del numero minimo di tentativi di sospensione che il distributore deve garantire per i Punti di riconsegna (Pdr) non telegestiti (da ottobre 2014 pari a 5 per ogni mille Pdr), l'obbligo da parte del distributore, nei casi in cui il tentativo di sospensione non vada a buon fine, di ritentare l'intervento in termini

molto stringenti, nonché l'abbassamento a 2.700 euro della soglia minima di fattibilità economica per l'interruzione della fornitura, facendo quindi rientrare nel perimetro di fattibilità anche i Pdr caratterizzati da bassi consumi. La nuova disciplina ha previsto che il venditore possa richiedere la cessazione amministrativa del contratto in caso di richieste di interruzione non andate a buon fine o non economicamente fattibili. In questi casi è stato introdotto l'obbligo di attivare il ricorso al giudice per richiedere l'accesso forzoso al fine di disalimentare il Pdr.

La copertura degli oneri della morosità

Riguardo alla copertura degli oneri della morosità, è stato previsto che il distributore fatturi al cliente finale gli oneri legali sostenuti e, in caso di mancato pagamento, possa richiederne la copertura alla Cassa conguaglio per il settore elettrico (Ccse), beneficiando di una copertura pari al 90% del costo effettivo e comunque in misura non superiore a 5 mila euro per intervento. È stata poi prevista la copertura dei costi di interruzione e successivo ripristino della fornitura, che vengono fatturati al cliente finale moroso qualora questi richieda la riattivazione dello stesso Pdr o di un altro Pdr nella rete dello stesso distributore. Qualora i costi non siano recuperati attraverso la fatturazione al cliente finale, è comunque assicurata la loro copertura integrale.
Per incentivare il distributore alla disalimentazione dei Pdr per cui il venditore ha richiesto la cessazione amministrativa e originato l'ingresso in servizio di Default, l'Aeegsi ha istituito un sistema di penali a carico del distributore oltre il sesto mese dalla decorrenza del servizio di Default. Il meccanismo di penali prevede due fasi: per il primo anno di applicazione della Delibera (da marzo 2014 a febbraio 2015) il distributore è tenuto a restituire al sistema, per il tramite della Ccse, la tariffa di distribuzione, mentre a partire da marzo 2015, oltre alla restituzione della tariffa di distribuzione, dovrà essere restituita anche la componente a copertura del costo della materia prima.

La morosità dei clienti retail: le nuove regole

Con il Dco 477/2014 l'Aeegsi ha proposto un'altra serie di modifiche alla regolazione della morosità dei clienti retail, questa volta trasversali al settore gas ed elettrico, con l'obiettivo di rendere più efficaci gli strumenti per contrastare il fenomeno. In particolare, sono state proposte misure per migliorare le *performance* dei distributori, come l'aumento dell'importo degli indennizzi automatici ora previsti e l'introduzione di un meccanismo di incentivi e penalità finalizzato a premiare il rispetto degli standard definiti dal regolatore.
Nel settore gas, per potenziare il contrasto della morosità è stato proposto l'aumento della Capacità di sospensione settimanale (Css) disponibile, prevedendo la facoltà per i venditori di richiedere di convogliare quella non utilizzata per alcuni impianti verso altri impianti, gestiti dallo stesso distributore, in cui il fabbisogno è maggiore, oppure prevedendo la possibilità per i venditori di disporre, a pagamento, di una capacità superiore alla Css loro assegnata. Per il settore elettrico è stato invece previsto l'obbligo di interruzione nei casi di impossibilità di esecuzione della sospensione, sia nel caso di misuratori elettronici che nel caso di misuratori elettromeccanici.

Come contrastare il "turismo energetico"

Per contrastare il fenomeno del "turismo energetico" (in sostanza la possibilità per i clienti finali di cambiare fornitore prima di essere sospesi per morosità) l'Aeegsi ha proposto di aumentare la finestra temporale in cui i venditori possono richiedere lo *switching* con riserva (cioè una richiesta di *switching* in cui il venditore ha facoltà di ottenere informazioni circa la presenza di domande di sospensione pendenti sul punto, in base alle quali può decidere di revocare la richiesta). È inoltre intenzione dell'Aeegsi di prevedere obblighi di cessione del credito tra venditore uscente e venditore entrante, proponendo di mutuare quanto previsto ora per il servizio di Default gas anche per il servizio di salvaguardia elettrica. Un'ulteriore proposta dell'Aeegsi riguarda la semplificazione del sistema indennitario (meccanismo che permette di ottenere dall'Acquirente unico una sorta di indennizzo a copertura di una parte del

credito lasciato insoluto da un cliente finale passato a un altro venditore) e l'estensione della sua applicazione anche al settore del gas.
Infine, è stato proposto di introdurre una forma di identificazione dei buoni e/o cattivi pagatori per le piccole e medie imprese. Il database che verrebbe originato potrebbe contenere informazioni come il numero di richieste di sospensione, le richieste di voltura, le richieste di *switching* o le attivazioni, elementi che consentirebbero ai venditori di valutare se il comportamento del cliente è opportunistico. Una seconda ipotesi vede invece la creazione di una banca dati dei clienti buoni pagatori, con adesione su base volontaria. Il beneficio che ne trarrebbe il cliente sarebbe quello di riuscire a ottenere offerte commerciali vantaggiose, rendendo noto ai potenziali venditori il proprio stato di affidabilità.

I buoni e i cattivi pagatori

Alla fine del 2014 l'Aeegsi è intervenuta deliberando alcune modifiche alle strutture delle componenti a copertura dei costi commerciali nelle condizioni di tutela (componente Qvd per il gas e componente Rcv per l'energia elettrica), a loro volta influenzate dall'impatto degli oneri della morosità.
Con la Delibera 550/2014 è stato completato il processo di revisione delle condizioni economiche della tutela gas, avviato nel 2013 con la riforma della componente a copertura della materia prima, rivedendo i livelli della componente a copertura dei costi commerciali (Qvd). Inizialmente, con la Delibera 462/2014, l'Aeegsi aveva proposto di spostare gran parte del peso della componente dalla quota fissa su quella variabile, motivando la scelta con la valutazione che i costi della morosità (principale variabile alla base dell'intervento) sono fortemente correlati alla dimensione dell'operatore. Tuttavia, dopo le osservazioni avanzate dalle imprese in zone a basso consumo medio unitario, questa previsione è stata rivista, lasciando invariata la quota variabile e deliberando un leggero aumento della quota fissa (41 euro cent per i clienti domestici e 54 euro cent per i condomini). Questa variazione deriva dalla revisione a rialzo del livello di *unpaid* ratio di riferimento, pari a 1,89% del fatturato nella Delibera 462/2014 e ora alzato a 1,99%. Al contempo, l'Aeegsi ha avviato un procedimento per definire una nuova articolazione della Qvd che dovrà entrare in vigore dall'anno termico 2015-2016.

Modifiche delle componenti a copertura dei costi commerciali dei servizi di tutela di gas ed energia elettrica

Con la Delibera 670/2014 l'Aeegsi ha adeguato la componente a copertura dei costi commerciali (Rcv) per gli esercenti il servizio di maggior tutela elettrico. La novità principale riguarda l'introduzione di un meccanismo di compensazione degli oneri della morosità relativi al 2014 e agli anni successivi. Questo meccanismo avrà carattere volontaristico e sarà aperto a tutti gli esercenti la maggior tutela che abbiano un unpaid ratio superiore al 5% del valore di riferimento utilizzato per determinare il corrispettivo Rcv e che abbiano messo in atto altre azioni di gestione e di recupero del credito rispetto alla sola procedura di sospensione. Dal 2015 il meccanismo dovrà essere rivisto alla luce delle nuove modalità di determinazione della Rcv che l'Aeegsi si è impegnata a definire entro ottobre. L'attuale riconoscimento non appare infatti sufficiente a coprire i costi del servizio, perché non considera le differenze dimensionali tra gli operatori. In particolare, l'Aeegsi si è impegnata ad approfondire il tema relativo all'articolazione della Rcv tra quota fissa e variabile, nonché a rivedere il corrispettivo Pcv applicato ai clienti in maggior tutela. La Rcv relativa al 2015 è stata incrementata in misura pari a 14,74 euro cent/Pdp per i clienti domestici, di 4 euro/Pdp per i clienti non domestici e di 0,09 euro cent/kWh per i punti di illuminazione pubblica. È stato introdotto un meccanismo di compensazione della morosità legata ai prelievi fraudolenti che si applicherà dal 2015.

Si segnala infine che per gli anni termici 2014-15 e 2015-16, è stato assegnato a Hera Comm il servizio di Default per la distribuzione gas per le regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria e Marche. Hera Comm, dopo l'esito della gara di fine 2013, svolge anche

il ruolo di esercente la salvaguardia elettrica per gli anni 2014-2016 per oltre metà delle regioni italiane (Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Lombardia, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Puglia, Molise e Basilicata).

Hera Comm si aggiudica il servizio di Default in cinque regioni italiane

Distribuzione gas: quadro tariffario

Il 2014 è stato il primo anno del quarto periodo regolatorio del sistema tariffario della distribuzione e misura del gas, disciplinato dal testo della Rtdg (Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2014-2019) approvato con Delibera 573/2013/R/gas e successivamente integrato dalla Delibera 367/2014/R/gas con norme specifiche per le future gestioni d'ambito. L'impianto generale della nuova Rtdg è in continuità con il precedente periodo regolatorio, assicurando a ciascun distributore il conseguimento di ricavi ammessi determinati dall'Aeegsi sulla base dei costi riconosciuti, espressi dalle tariffe di riferimento e dal numero di punti di riconsegna serviti, rendendo di fatto indipendenti i ricavi dalla quantità di volumi distribuiti. Questo viene attuato attraverso meccanismi perequativi, con i quali i distributori regolano con la Cassa conguaglio le differenze tra il proprio ricavo ammesso e il ricavo conseguito dalla fatturazione alle società di vendita di tariffe obbligatorie determinate dall'Aeegsi per ambiti macro-regionali.

Le novità nella regolazione tariffaria nella distribuzione del gas

Rispetto al terzo periodo regolatorio, la regolazione tariffaria introdotta dal 2014 ha previsto delle importanti novità sia in termini di metodo che di livelli tariffari:

- il tasso di remunerazione del capitale investito (Wacc) è stato fissato per il biennio 2014-15 al 6,9% per il servizio di distribuzione e al 7,2% per quello di misura (nel 2013 erano rispettivamente il 7,7% e l'8,0%), a fronte di un tasso delle attività *risk free* del 4,41%, di un coefficiente Beta *unlevered* pari a 0,44 e di un rapporto debito/*equity* rivisto in misura pari a 0,6;
- sono stati determinati per il 2014 nuovi livelli di costi operativi riconosciuti, basati sui costi medi di settore del 2011 rilevati dai conti annuali separati e inquadrati in raggruppamenti di densità e dimensione di impresa, ripartendo tra distributori e clienti finali (*profit sharing*) i maggiori recuperi di produttività conseguiti nel terzo periodo regolatorio. I costi unitari fissati per il 2014 sono risultati sensibilmente inferiori ai livelli del 2013;
- a partire dal 2014, per la determinazione delle tariffe, i nuovi contributi incassati vengono portati in detrazione sia dalla quota ammortamento sia dal capitale investito, con un opportuno degrado annuo, ai fini della determinazione della remunerazione del capitale stesso. Per lo stock di contributi viene invece lasciata a ciascun distributore l'opzione tra il mantenimento del precedente trattamento e il passaggio alla modalità adottata per i nuovi contributi, attenuata in tal caso dall'introduzione di un meccanismo di gradualità;
- sempre a partire dal 2014, il lag regolatorio nel riconoscimento tariffario degli investimenti rispetto all'anno di contabilizzazione a bilancio è stato ridotto a un anno (erano due anni fino al 2013). È stato possibile attraverso un più articolato schema rendicontativo degli investimenti nei confronti dell'Aeegsi e una doppia tornata di approvazione tariffaria (provvisoria e definitiva).

In base a questi principi, con la Delibera 132/2014/R/gas l'Aeegsi ha approvato per il 2014 le tariffe di riferimento provvisorie (basate sulle stime degli investimenti 2013) per tutti i distributori, comprese le società del Gruppo Hera. Entro febbraio 2015 è attesa la definizione delle tariffe di riferimento definitive, che terranno conto degli effettivi investimenti 2013 messi a consuntivo a bilancio.
Si segnala che, con sentenza del 9 ottobre 2014 il Tar della Lombardia, accogliendo i ricorsi di alcuni distributori, tra cui Hera Spa, ha parzialmente annullato le delibere 436/2012 e 553/2012

con cui l'Aeegsi aveva determinato le tariffe di distribuzione gas per il 2013 (prorogando di un anno la validità del terzo periodo di regolazione 2009-2012). I ricorsi hanno impugnato le modalità di fissazione del tasso di remunerazione del capitale (Wacc) per il 2013, determinato al 7,7%, in quanto ritenute non rappresentative delle condizioni di mercato del periodo e basate su un periodo di rilevazione del tasso *risk free* incoerente rispetto alle regole stabilmente utilizzate dall'Aeegsi fino al 2012. In aggiunta, il tasso di remunerazione fissato per il 2013 è stato penalizzato dall'innalzamento del rapporto *debt/equity* da 0,5 a 0,8, promosso dall'Aeegsi secondo principi di omogeneità col settore elettrico. Come spiega la Delibera 591/2014/C/gas, l'Aeegsi ha presentato ricorso in appello verso la sentenza di primo grado. In ottica prudenziale e in attesa del pronunciamento del Consiglio di Stato, i ricavi da distribuzione gas al 31/12/2014 non comprendono gli effetti economici della sentenza del Tar della Lombardia.

Il Tar della Lombardia annulla parzialmente l'approvazione delle tariffe gas 2013, dopo il ricorso degli operatori

Nella distribuzione gas, il perimetro di consolidamento del Gruppo Hera include, oltre a Hera Spa, anche Marche Multiservizi Spa e AcegasApsAmga Spa. Quest'ultima, a sua volta, comprende il perimetro delle ex società Acegas-Aps Spa, Isontina Reti Gas Spa (consolidato al 100% dal 1° gennaio 2014), e di Amga Azienda Multiservizi Spa (consolidato a partire dal 1° luglio 2014). In questo quadro, i ricavi delle attività di distribuzione e misura gas per il 2014 sono stati per il Gruppo Hera pari a 232,5 milioni di euro, a fronte di volumi distribuiti per 2.550 milioni di metri cubi (mc) e di un corrispondente ricavo unitario pari a 9,12 euro cent/mc. Questi ricavi si basano sui ricavi ammessi dell'Aeegsi e considerano quindi un'adeguata stima degli effetti della perequazione tariffaria.

Nel prospetto che segue, i dati comparativi del 2013 sono stati rettificati per effetto dell'applicazione retrospettiva del principio Ifrs 11, che ha comportato il consolidamento a patrimonio netto delle società a controllo congiunto, anziché il loro consolidamento proporzionale (*). Nel caso della distribuzione gas la rettifica interessa il perimetro goriziano di Isontina Reti Gas, da cui sono stati esclusi i ricavi al 31 dicembre 2013 nella relativa quota di consolidamento a tal data, pari al 50%.

- Rispetto al 2013, a fronte di volumi distribuiti in sensibile calo, si rileva un incremento significativo dei ricavi per 14,0 milioni di euro. Questo risultato è legato fondamentalmente a due effetti, contrari l'uno dall'altro;
- maggiori ricavi per 19,4 milioni di euro per il consolidamento delle competenze del secondo semestre della udinese Amga e per la variazione di perimetro della goriziana Isontina Reti Gas;
- minori ricavi per 5,4 milioni di euro dovuti all'aggiornamento delle tariffe 2014 e, in particolare, al ridimensionamento del livello di Wacc rispetto al 2013 e alla riduzione dei costi operativi riconosciuti, parzialmente attenuati dall'effetto positivo dell'assorbimento del lag regolatorio e dalla ripresa di competenze di esercizi pregressi.

Distribuzione e misura gas – ricavi regolati	31-dic-13	31-dic-13 rettificato	31-dic-14	var % vs rettificato
Hera consolidato				
- Ricavo (mln euro)	221,90	218,50	232,50	6,4%
- Volumi (mln mc)	2.871,00	2.826,00	2.550,00	-9,8%
- Ricavo unitario (euro cent/mc)	7,73	7,73	9,12	17,9%

I ricavi fanno riferimento a una Rab al 31 dicembre 2014, di asset di proprietà del Gruppo, pari a circa 1.050 milioni di euro.

(*) Per maggiori approfondimenti circa l'introduzione del nuovo principio, si rimanda al paragrafo "Riepilogo rettifiche" all'interno delle note esplicative.

Distribuzione energia elettrica: quadro tariffario

Il 2014 è stato il terzo anno del quarto periodo di regolazione tariffaria (2012-2015) delle attività di trasmissione, distribuzione e misura di energia elettrica. I testi integrati di riferimento (Tit per trasmissione e distribuzione e time per la misura) sono stati approvati con Delibera Arg/elt 199/11.

Il metodo tariffario del servizio di distribuzione si caratterizza per la determinazione di un vincolo ai ricavi regolati definito per azienda (con logica simile alla distribuzione gas) e così strutturato:

- costi di capitale riconosciuti su base mista (implicita per il perimetro degli asset fino al 2007 e a costo storico effettivo per gli investimenti dal 2008);
- costi operativi fissati su livelli medi di settore rilevati a consuntivo dall'Aeegsi dall'analisi dei conti annuali separati del 2010 e opportunamente modulati per tener conto sia del riconoscimento della extra-efficienza non ancora distribuita ai clienti finali (*profit sharing*) sia degli effetti espressi dalle perequazioni tariffarie dei singoli operatori nel periodo regolatorio precedente, e, infine, aggiornati per gli anni successivi con il metodo del *price-cap*;
- rispetto a quanto delineato dalla Delibera 199/11, la Delibera 607/2013/R/eel ha apportato alcune revisioni alla regolazione tariffaria per il biennio 2014-15. In particolare:
  - ha aggiornato il Wacc del servizio di distribuzione e misura al valore del 6,4% (rispetto al 7,6% del biennio 2012-13), al netto della maggiorazione dell'1% da applicare agli investimenti a partire dal 2012;
  - ha modificato strutturalmente la modalità di determinazione dei costi riconosciuti prevedendo che, come tutti gli altri tipi di contributi incassati, anche i contributi di connessione a forfait siano portati in detrazione dal capitale investito anziché dai costi operativi, in logica coerente con la distribuzione gas.

Nuova modalità di riconoscimento dei contributi di concessione a forfait

A seguito della Delibera 607/2013/R/eel, nel corso del 2014, l'Aeegsi ha approvato, con Delibera 154/2014/R/eel, le tariffe di riferimento 2014 per tutte le società del Gruppo Hera, a eccezione del perimetro goriziano di AcegasApsAmga Spa (ex Est Reti Elettriche Spa). Con Delibera 152/2014/R/eel ha inoltre rideterminato, per il perimetro triestino di AcegasApsAmga, le tariffe di riferimento 2013, correggendo un errore materiale riscontrato nelle procedure di calcolo utilizzate per la precedente approvazione. Infine, con riferimento al perimetro goriziano (ex Est Reti Elettriche Spa), l'Aeegsi ha completato l'approvazione dell'ammontare di perequazione specifica aziendale per le annualità pregresse 2005-2011, determinando, con Delibera 117/2014/R/eel i relativi "coefficienti csa". Con Delibera 244/2014/R/eel, l'Aeegsi ha successivamente rideterminato le tariffe di riferimento del 2012 e 2013, approvando per la prima volta anche le tariffe 2014.

Nel quadro regolatorio sopra delineato i ricavi per le attività di trasmissione, distribuzione e misura di energia elettrica per il 2014 del Gruppo Hera sono risultati pari a 97,2 milioni di euro. Nel prospetto che segue, i dati comparativi 2013 sono stati rettificati per effetto dell'applicazione retroattiva del principio Ifrs 11, che ha comportato il consolidamento a patrimonio netto delle società a controllo congiunto, anziché il loro consolidamento proporzionale (*). Nel caso della distribuzione di energia elettrica la rettifica interessa il perimetro goriziano di Est Reti Elettriche, per il quale sono stati esclusi i ricavi al 31 dicembre 2013 nella relativa quota di consolidamento a tal data, pari al 30%.

Il business dell'energia elettrica: i ricavi

I ricavi, messi a confronto con i valori al 2013 rettificati, mostrano una crescita complessiva di 19,1 milioni di euro. Questo risultato è dovuto, da un lato all'aggiornamento delle tariffe di riferimento 2014 che, nonostante il calo del Wacc, sono state complessivamente in crescita rispetto al 2013 grazie ai benefici del nuovo trattamento dei contributi e, dall'altro, in misura preponderante all'inclusione del perimetro goriziano della ex Est Reti Elettriche Spa. Con riferimento a questo perimetro, il risultato al 31 dicembre 2014 registra l'importante esito della perequazione specifica aziendale, per 9,0 milioni di euro di competenze pregresse.

Distribuzione, misura e trasmissione energia elettrica ricavi regolati	31-dic-13	31-dic-13 rettificato	31-dic-14	var % vs rettificato
Hera consolidato				
- Ricavo (mln euro)	79,50	78,10	97,20	24,5%
- Volumi (mln kWh)	2.971,00	2.932,00	2.948,00	0,5%
- Ricavo unitario (euro cent/kWh)	2,68	2,66	3,30	23,8%

I ricavi fanno riferimento a una Rab di distribuzione e misura approvata per il 2014 di circa 342 milioni di euro, in massima parte riconducibile ad asset di proprietà del Gruppo.

(*) Per maggiori approfondimenti circa l'introduzione del nuovo principio, si rimanda al paragrafo "Riepilogo rettifiche" all'interno delle note esplicative.

Igiene urbana: quadro tariffario

Dal 2014 è stata introdotta la Tari (Tassa rifiuti). A dicembre 2014 il servizio di gestione dei rifiuti urbani è stato erogato in 190 Comuni, il 45% dei quali ha scelto di affidare l'accertamento e la riscossione della Tari al Gruppo Hera.
Il confronto su dati omogenei del Gruppo Hera consolidato fa emergere questo scenario.

Il business dei rifiuti: i ricavi

Gruppo Hera consolidato igiene urbana - ricavi da tariffa (Tia + Tarsu)	31-dic-13	31-dic-14	var %
Ricavi da tariffa (mln euro)	519,5	521,9	0,5%
Abitanti serviti (migliaia)	3.277	3.311	1,0%
Ricavo medio unitario (euro/abitante)	158,5	157,6	-0,6%

L'aumento dello 0,5% dei ricavi regolamentati per il servizio di igiene urbana ai Comuni in concessione, è dovuto all'incremento tariffario deliberato dalla competente Autorità d'ambito e recupera anche l'incremento inflattivo dei costi. In termini unitari il ricavo medio unitario per abitante residente è diminuito dello 0,6%.

Ciclo idrico: quadro tariffario

Il 2014 è il primo anno di applicazione del Metodo tariffario idrico definito dall'Aeegsi per il periodo 2014-2015 (Delibera nr. 643/2013).
Nel 2014 c'è stato un incremento dei ricavi complessivi del 9,7% rispetto all'anno precedente. È una conseguenza dell'applicazione delle regole del nuovo metodo tariffario che, nel 2014, ha previsto anche il conguaglio sull'annualità 2012 rispetto a quanto precedentemente applicato dai vecchi metodi tariffari nazionale o regionali.

Il business dell'acqua: i ricavi

Gruppo Hera consolidato ciclo idrico - ricavi da tariffa	31-dic-13	31-dic-14	var %
Ricavi da tariffa (mln euro)	565,85	595,81	5,3%
Volumi (mln/mc)	307	295	-4,0%
Ricavo medio unitario (euro cent/mc)	184,41	202,21	9,7%

1.06.02 POLITICA DI APPROVVIGIONAMENTO E TRADING

Nel 2014, i consumi di gas hanno registrato una contrazione a doppia cifra (-11,6% rispetto al 2013), decisamente superiore a quella media registrata nel triennio precedente (-5,6%), scendendo a 61,4 miliardi di metri cubi, il livello più basso degli ultimi quindici anni. Alla riduzione dei consumi nel settore termoelettrico (-14,3%), penalizzato dalla debole domanda elettrica e dallo sviluppo delle fonti rinnovabili, si è aggiunto infatti un crollo nel settore civile, provocato soprattutto dall'effetto del clima mite che ha caratterizzato lo scorso anno.

Consumi del gas in contrazione: - 11,6%

Questo contesto di mercato ha avuto un impatto deciso anche sulle vendite del Gruppo, di conseguenza nel 2014 le attività di trading sono state orientate da un lato verso l'ottimizzazione del portafoglio, con l'obiettivo di bilanciare la posizione sul breve periodo, e dall'altro verso la negoziazione e la gestione di nuovi contratti di approvvigionamento per l'anno termico 2014/15.

Ottimizzazione del portafoglio

Entrando nel dettaglio, gli aggiustamenti sul breve periodo, orientati da un'efficiente attività di previsione dei fabbisogni, sono stati attuati mediante regolazioni in acquisto o in vendita al Punto di scambio virtuale (Psv), a Baumgarten sul *Title transfer facility* (Ttf) e sul *Net connect Germany* (Ncg tedesco). Queste operazioni sono generalmente avvenute a condizioni favorevoli e hanno consentito di rispettare gli obiettivi di risultato economico previsti, nonostante ci si stata una contrazione dei volumi trattati.

Da aprile, Hera Trading ha avviato l'attività di approvvigionamento sia del gas destinato al riempimento dello stoccaggio acquisito in asta, circa 0,35 miliardi di metri cubi, sia del gas destinato al mercato libero di Hera Comm per l'anno termico 2014-2015, circa 0,5 miliardi di metri cubi, attingendo direttamente dal mercato spot.

A giugno, inoltre, è iniziata la negoziazione del gas modulato destinato al mercato tutelato sui Remi (punti di consegna) Hera Comm, per un quantitativo di circa 1,5 miliardi di metri cubi relativi all'anno termico 2014-15, in linea con le condizioni di fornitura deliberate dall'Aeegsi a partire da ottobre 2013. La negoziazione, conclusasi a giugno, ha consentito di ottenere condizioni molto favorevoli sia in termini di prezzi che di condizioni di pagamento.

Negoziazione del gas modulato per circa 1,5 miliardi di mc

Nel 2014, sul mercato elettrico si è confermata la gravità della crisi: secondo la rilevazione di Terna, la domanda di elettricità in Italia è stata di 309,0 TWh, in calo del 3,0% rispetto all'anno precedente. Questa flessione porta la richiesta di energia elettrica in Italia indietro di 12 anni, sotto i livelli registrati nel 2002.

La riduzione della domanda anche per effetto del clima invernale eccezionalmente mite, l'elevata produzione degli impianti idroelettrici a causa delle ingenti precipitazioni e infine l'elevata *over capacity* conseguente allo sviluppo delle fonti rinnovabili, come il fotovoltaico, ha ulteriormente aggravato le difficoltà del settore termoelettrico. In tutte le sedi, quindi, il settore chiede di rivedere gli assetti del mercato e il quadro normativo, anche modificando il Mercato dei servizi di dispacciamento (Msd), con l'obiettivo di premiare la flessibilità degli impianti termoelettrici a gas (*capacity payement*) in attesa dell'introduzione del *capacity market*.

Riforma del mercato elettrico

Questo scenario negativo ha un forte impatto sui produttori. Il Gruppo, tenuto conto della limitata capacità installata rispetto al mercato finale controllato, è riuscito a contrastare

le difficoltà operando gli impianti sul Msd. Questo ha consentito di raccogliere risultati soddisfacenti dagli impianti di Teverola (Ce) e Sparanise (Ce).

Si sono invece confermate problematiche le *performance* dell'impianto di Ortona (Ch), situato in un'area caratterizzata da scarsa richiesta sul Msd, e dell'impianto di cogenerazione di Imola, difficoltà comunque compensata dai positivi risultati registrati dal teleriscaldamento associato. Sull'impianto di Imola, che fino a ora non poteva operare sul Msd a causa di vincoli cogenerativi, nel 2014 sono stati realizzati interventi tecnici con l'obiettivo di abilitarlo anche su questo mercato fin dall'inizio del 2015.

Nel 2014, nell'attività di trading di energia elettrica e certificati ambientali, è stata incrementata l'operatività sui mercati europei, conseguendo risultati positivi in linea con le previsioni. Una particolare attenzione è stata dedicata alla gestione/ottimizzazione del portafoglio acquisti di Hera Comm mediante l'operatività sulla Borsa e sulle piattaforme *Over the counter* (Otc).

Incremento delle attività di trading elettrico

La gestione del rischio commodity e del cambio si è confermata particolarmente efficace anche in un contesto caratterizzato dalla caduta dei prezzi del petrolio e dalla notevole variazione del cambio euro-dollaro nella seconda metà dell'anno. Viene resa operativa, sia per il gas che per l'elettricità, attraverso un portafoglio concentrazione che provvede alla destrutturazione delle formule, al *netting* delle posizioni e alla copertura per masse. I risultati sono stati positivi anche se nel corso del 2014 hanno risentito, in termini di rilevanza, del progressivo *de-link* dall'oil dei prezzi di gas ed energia elettrica.

1.06.03 POLITICA FINANZIARIA E RATING

Nel 2014 i mercati finanziari sono stati caratterizzati da una significativa accelerazione degli indici di volatilità, come conseguenza di uno scenario macroeconomico che ha registrato risultati inferiori alle aspettative, generando di conseguenza timori e incertezze sull'evoluzione della congiuntura economica dell'Eurozona.

I mercati finanziari

Nonostante la Bce stia spingendo su una politica monetaria espansiva, in Europa continua il periodo di stagnazione con effetti negativi sui listini. La concessione di finanziamenti a famiglie e imprese è rimasta in flessione, perché le banche sono prudenti nell'erogare credito, a fronte di una domanda ancora debole.
L'attività di monitoraggio della Bce sui 15 gruppi bancari italiani che da novembre sono passati sotto la sua vigilanza punta a chiedere requisiti di capitale più stringenti, rendendo così in prospettiva meno facile l'erogazione di credito. Infatti, l'esito del *comprehensive assessment* della Bce non è stato così favorevole come era stato auspicato, evidenziando quindi la necessità di ricapitalizzazione delle banche italiane.

Politica monetaria della Bce

Sistema bancario: prudenza nell'erogare del credito

Inoltre, a dicembre 2014, l'agenzia di rating Standard & Poor's ha abbassato il rating dell'Italia sul debito a lungo termine a BBB con outlook stabile, a causa del robusto aumento dell'indebitamento pubblico, accompagnato da una crescita debole e da una bassa competitività.

Minimo storico dei tassi d'interesse

Tuttavia, le decisioni della stessa Bce di adottare misure straordinarie per sostenere l'economia dell'Eurozona hanno influito positivamente sull'andamento dei tassi di interesse, che hanno raggiunto livelli di minimo storico. La pendenza della curva swap,

ANDAMENTO TASSI SWAP

vede in corso una fase di appiattimento, con il risultato che il differenziale tra i tassi swap a 2 e a 10 anni risulta sotto quota 70 punti base, rispetto a un valore di equilibrio di medio periodo che si prevede raggiunga quota 125/120 punti base.
Nonostante il ciclo economico-finanziario complicato, lo spread tra il Btp decennale e il Bund tedesco si è assottigliato nel corso dell'anno registrando un calo di circa 100 punti base rispetto al picco di 225 punti base di fine gennaio 2014, con un beneficio dei costi di finanziamento per le imprese.

Curve di mercato piatte verso il basso

In questo scenario, il Gruppo ha svolto la sua attività di finanziamento ricorrendo al mercato dei capitali, facendo leva sulla propria solidità di merito creditizio e sulla propria competitività. Nonostante il *downgrade* del rating italiano, S&P ha confermato il rating di Hera valutando positivamente il profilo di rischio del Gruppo in termini di solidità e buon equilibrio del portafoglio di business gestiti.

S&P taglia il rating sovrano da BBB a BBB- e conferma il rating di Hera

Il 4 luglio 2014, il Gruppo ha emesso il primo *green bond* italiano a valere sul programma *euro medium term notes* per un ammontare di 500 milioni di euro in linea capitale con scadenza a luglio 2024, cedola del 2,375% e rendimento del 2,436% annuo; è quotato sul mercato regolamentato gestito dalla Borsa lussemburghese.
L'emissione del *green bond* ha rappresentato per Hera un naturale sviluppo del forte impegno profuso sin dalla sua costituzione nella sostenibilità, permettendo così di soddisfare la richiesta di una crescente platea di investitori internazionali orientati su questi aspetti. Infatti, i proventi del bond sono stati impiegati dal Gruppo per estinguere anticipatamente parte dell'indebitamento contratto per finanziare alcuni progetti ecosostenibili e per finanziare nuovi progetti nello stesso ambito, finalizzati a contrastare il cambiamento climatico, a migliorare la qualità dell'aria, la depurazione delle acque e il recupero di materia dai rifiuti.

Emissione del primo *green bond* in Italia

L'indebitamento rifinanziato tramite il *green bond* si riferisce prevalentemente all'eurobond da 500 milioni di euro con scadenza febbraio 2016 in una misura pari al 61%.
L'emissione ha permesso di rifinanziare anche altri due strumenti di debito esistenti: bond, scadenza novembre 2020, da 100 milioni di euro e bond 2025 da 17 milioni di euro, negoziati su base privata (*private placement*).

Gestione attiva dell'indebitamento

In dicembre 2014 è stata inoltre utilizzata la tranche di 50 milioni di euro a un tasso fisso particolarmente competitivo del 1,428%, durata 15 anni e prima data di rimborso

prevista nel 2018, riferita alla linea di credito da 100 milioni di euro con la Banca europea degli investimenti (Bei).

Per sostenere gli indicatori di rischio liquidità e ottimizzare il costo-opportunità del funding, il Gruppo ha avviato la negoziazione di linee di credito *committed* con l'obiettivo di estenderne la scadenza e incrementarne l'ammontare, che al 31 dicembre 2014 era di 295 milioni di euro. Il totale che si prevede di ottenere al termine della negoziazione con le banche sarà di 395 milioni di euro, con durata media pari a 4 anni.

Bei: finanziamento a 15 anni

Committed lines

La strategia di gestione dei rischi finanziari

Di seguito sono elencate le politiche e i principi per la gestione e il controllo dei rischi finanziari, come il rischio liquidità e correlato rischio default e *covenant* sul debito, il rischio tasso, il rischio cambio e il rischio di merito creditizio (rating).

Rischio liquidità

Il Gruppo ha l'obiettivo di mantenere un adeguato bilanciamento delle scadenze delle poste dell'attivo e del passivo, correlando gli impieghi a coerenti fonti di finanziamento in termini di durata e modalità di rimborso, tenendo conto delle necessità di rifinanziamento dell'attuale struttura di debito.
Il rischio di liquidità è il rischio che l'impresa, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento.
L'obiettivo del Gruppo è di assicurare un livello di liquidità tale da consentire di far fronte ai propri impegni contrattuali sia in condizioni di normalità che in condizioni di crisi attraverso il mantenimento di linee di credito disponibili, liquidità e tempestivo avvio delle negoziazioni sui finanziamenti in corso di maturazione, ottimizzando il costo del funding sulla base delle condizioni di mercato in corso e future.

Un modello di gestione attiva e prudente verso il rischio

Nella tabella che segue viene rappresentato il *worst case scenario*, dove le attività (liquidità, crediti commerciali, ecc.) non sono prese in considerazione, mentre vengono riportate le passività finanziarie, nella quota capitale e interessi, i debiti commerciali e i contratti derivati su tassi di interesse. Le linee finanziarie a revoca sono fatte scadere a vista mentre gli altri finanziamenti sono fatti scadere alla data in cui possono essere chiesti a rimborso.
Al fine di garantire liquidità sufficiente a coprire ogni impegno finanziario almeno dei prossimi due anni (orizzonte temporale del *worst case scenario* riportato), il Gruppo dispone, al 31 dicembre 2014, di 834,5 milioni di euro di liquidità, di 295 milioni di euro di linee di credito *committed* non utilizzate e di ampi spazi su linee di credito *uncommitted* (1.000 milioni di euro).

Liquidità adeguata a un *worst case scenario*

Worst case scenario	31-dic-2014			31-dic-2013		
(mln euro)	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 1 anno	da 1 a 2 anni	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 1 anno	da 1 a 2 anni
Obbligazioni	43	286	83	59	100	603
Debiti e altre passività finanziarie	366	128	95	242	309	158
Debiti verso fornitori	1.194	0	0	1.192	0	0
Totale	**1.603**	**414**	**178**	**1.494**	**409**	**760**

Le linee di credito e la relativa attività finanziaria non sono concentrate su nessun finanziatore specifico, ma distribuite fra i principali istituti bancari italiani e internazionali con un utilizzo largamente inferiore al totale disponibile.
Al 31 dicembre 2014 il Gruppo dispone di una struttura del debito prevalentemente a lungo termine con una quota pari a circa il 90% rispetto al totale dei debiti finanziari, di cui circa il 70% è rappresentato da bond con rimborso a scadenza. La durata residua media è di oltre 8 anni di cui il 62% del debito ha scadenza oltre i 5 anni.

Durata media del debito oltre gli 8 anni

Di seguito si riportano i flussi nominali attesi sulle fasce di scadenza annuali fino a 5 anni e la quota oltre 5 anni.

Flusso nominale debito (mln euro)	31-dic-2015	31-dic-2016	31-dic-2017	31-dic-2018	31-dic-2019	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	0	195	0	0	500	2.035	2.731
Debiti bancari/verso altri	476	88	69	50	47	316	1.044
Totale	**476**	**283**	**69**	**50**	**547**	**2.351**	**3.775**

Rischio default e *covenants* sul debito

Il rischio consiste nella possibilità che i contratti di finanziamento sottoscritti contengano disposizioni che prevedano la facoltà da parte del finanziatore di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento se si verificano determinati eventi, generando così un potenziale rischio liquidità.
Al 31 dicembre 2014 una parte significativa della posizione finanziaria netta del Gruppo è rappresentata da contratti di finanziamento che prevedono un insieme di clausole, in linea con la prassi internazionale, che impongono alcuni divieti. Le clausole principali prevedono l'impegno del Gruppo di pari trattamento del debito emesso rispetto agli altri suoi debiti non garantiti (*pari passu*) e l'impegno nei confronti degli obbligazionisti di non concedere ad altri finanziatori successivi, dello stesso status, garanzie migliori e/o privilegi sui beni che formano le sue attività (*negative pledge*).

No *covenants* finanziari

Relativamente alle clausole di rimborso anticipato obbligatorio non sono previsti *covenants* finanziari sul debito tranne quello del limite del corporate rating da parte anche di una sola agenzia di rating al di sotto del livello di *investment grade* (BBB-) su una quota di debito pari a circa 150 milioni di euro.
Sulla parte restante del debito si prevede un rimborso anticipato obbligatorio solo in caso di un cambiamento significativo dell'assetto di controllo del Gruppo (*change of control*) che ne comporti un *downgrade* a un livello *non-investment grade*, o inferiore, ovvero la cessazione della pubblicazione del rating.

Change of control e *investment grade*

Rischio tasso

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito finanziario a medio-lungo termine, diverse tipologie di linee di credito a breve termine e impiega la liquidità disponibile prevalentemente in strumenti di mercato monetario immediatamente smobilizzabili. Le variazioni nei livelli dei tassi di interesse di mercato influenzano sia gli oneri finanziari associati alle varie forme tecniche di finanziamento, sia i proventi delle differenti forme di impiego della liquidità, incidendo pertanto sui flussi di cassa e sugli oneri finanziari netti del Gruppo.
La politica finanziaria del Gruppo ha l'obiettivo di individuare un mix ottimale delle fonti di finanziamento tra tasso fisso e variabile, nell'ambito di una strategia prudenziale

Portfolio mix tasso fisso e variabile bilanciato

verso il rischio di oscillazione dei tassi. La gestione del rischio tasso d'interesse punta a stabilizzare i flussi finanziari in modo da garantire i margini e la certezza dei flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.
L'applicazione della politica di gestione del rischio tasso si traduce, di volta in volta, in base alle condizioni di mercato, in una precisa combinazione di strumenti finanziari a tasso fisso, a tasso variabile e di coperture finanziarie con prodotti derivati.
Coerentemente con gli obiettivi di policy di rischio del Gruppo, la quota di debito a tasso variabile è del 44% dell'indebitamento finanziario lordo totale. Il restante 56% è costituito da finanziamenti a medio-lungo termine a tasso fisso che potrebbero esporre il Gruppo al rischio di variazione del fair value.

56% del debito a tasso fisso

Il Gruppo applica una gestione finanziaria basata sul principio di mitigazione del rischio adottando una politica di copertura dei rischi che non prevede il ricorso a strumenti finanziari derivati con finalità speculative; questi ultimi risultano perfettamente aderenti al debito sottostante.

Indebitamento finanziario lordo (*)	31-dic-2014			31-dic-2013		
(mln euro)	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
Tasso fisso	2.888	2.013	56%	2.762	1.911	53%
Tasso variabile	711	1.586	44%	841	1.693	47%
Totale	**3.599**	**3.599**	**100%**	**3.604**	**3.604**	**100%**

*Indebitamento finanziario lordo: non include disponibilità liquide, altri crediti finanziari correnti e non correnti.

Rischio cambio non connesso al rischio commodity

Il Gruppo adotta una strategia prudenziale di esposizione al rischio valutario, per cui tutte le posizioni in valuta vengono nettate o coperte tramite strumenti derivati (*cross currency swap*). Attualmente il Gruppo detiene un bond in valuta di 20 miliardi di yen giapponesi, totalmente coperto con un *cross currency swap*.

Rating

Hera Spa ha i rating sul lungo termine di Moody's BAA1 outlook negativo e di Standard & Poor's (S&P) BBB outlook stabile.
Il 18 dicembre 2014 Moody's ha rilasciato una *credit opinion* in cui si conferma il livello di rating BAA1 outlook negativo, posizionando il Gruppo Hera un *notch* superiore al rating dell'Italia (BAA2 outlook stabile), perché ritiene che la società abbia la capacità di mitigare l'impatto negativo del debole contesto macroeconomico del paese, grazie appunto alla diversificazione del business e alla moderata esposizione ad attività cicliche. Tuttavia, l'outlook negativo permane a causa delle critiche condizioni economiche dell'Italia e alla conseguente pressione che potrebbero determinare sul profilo finanziario del Gruppo.
Come accennato, il 19 dicembre 2014, S&P ha confermato il rating del Gruppo. L'outlook stabile riflette l'aspettativa di S&P che il Gruppo possa raggiungere i livelli target sugli indicatori di merito creditizio e che la sua solvibilità non sia completamente vincolata alle condizioni del rischio sovrano.
Dato l'attuale contesto macroeconomico e l'incertezza sulle prospettive normative ed economiche del paese, il Gruppo ha quindi rafforzato le azioni e le strategie indirizzate a garantire il mantenimento/miglioramento di adeguati livelli di rating.

Il rating conferma i punti di forza costruiti dal Gruppo nel tempo

1.07 POLITICA DELLA SOSTENIBILITÀ

Anche nel 2014 il Gruppo ha ottenuto risultati positivi sul fronte della sostenibilità sociale e ambientale e ha realizzato numerosi progetti trasversali e nelle singole aree di business.

La sostenibilità ha avuto un ruolo centrale nella strategia di Hera fin dalla sua costituzione e l'approccio adottato dal Gruppo prevede l'integrazione della sostenibilità nei sistemi di pianificazione e controllo. Questo aspetto ha trovato concreta attuazione anche attraverso l'implementazione di un sistema di *balanced scorecard* che coinvolge tutto il management e con un costante impegno nella rendicontazione agli stakeholder testimoniato dal bilancio di sostenibilità.

La sostenibilità: ruolo centrale nella strategia di Hera

La forte attenzione ai sistemi valoriali ha trovato riscontro nel 2014 con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della terza edizione del Codice Etico, aggiornato coinvolgendo i lavoratori ai quali è stato successivamente diffuso ed è stato al centro di seminari di sensibilizzazione rivolti a quadri e dirigenti.

I risultati conseguiti nella sostenibilità, e le principali iniziative realizzate nel 2014, hanno interessato queste aree:

Sviluppo del personale e sicurezza sul lavoro al primo posto

Grazie ai programmi di sensibilizzazione e all'adozione della certificazione Ohsas 18001, nel 2014 l'indice di frequenza degli infortuni ha registrato un'ulteriore flessione portandosi a 22,6 (era 23,9 nel 2013). Il sistema Ohsas 18001 è stato esteso anche ad AcegasApsAmga, aumentando dal 73% al 90% i lavoratori che operano in società del Gruppo con certificazione sulla sicurezza. Infine, la formazione si mantiene su valori decisamente elevati: nel 2014 sono state 28 le ore medie di formazione procapite (erano 26,4 nel 2013).

Ohsas 18001

Gestione dei rifiuti all'avanguardia in Italia e in linea con le best practice europee

Il 2014 ha registrato un'ulteriore riduzione del ricorso alla discarica per lo smaltimento dei rifiuti urbani che si attesta al 12,9% a fronte del 16,4% dell'esercizio precedente. La raccolta differenziata è aumentata dal 52,6% al 54,0%. A questi risultati positivi, si affiancano quelli relativi alle *performance* ambientali dei 10 termovalorizzatori del Gruppo che, anche nel 2014, hanno registrato livelli di emissioni in atmosfera molto contenute e mediamente inferiori dell'86% rispetto ai limiti di legge. Anche nel 2014 Hera ha dato garanzia ai cittadini, attraverso la pubblicazione del report Sulle tracce dei rifiuti – verificato da un ente esterno, Dnv-GL, ed esteso nel 2014 anche ad AcegasApsAmga – dell'effettivo recupero dei materiali, che è stato pari al 93,8% dalla raccolta differenziata.

Gestione dei rifiuti: aumento della raccolta differenziata

Qualità del servizio e vicinanza al cliente

Anche nel 2014, lo standard di qualità dei canali di contatto con i clienti è stato elevato: il tempo medio di attesa al call center per i clienti residenziali è ulteriormente diminuito, attestandosi sia per Hera Comm sia per AcegasApsAmga al di sotto dei 45 secondi. E nel 2014 migliorano anche i risultati degli sportelli: il tempo medio di attesa è di 11,1 minuti per Hera Comm e di 17,3 minuti per AcegasApsAmga. La sostenibilità delle relazioni con i clienti è caratterizzata, inoltre, dalla diffusione dei servizi on line (i clienti iscritti salgono nel 2014 al 14,4%) e della bolletta elettronica (richiesta dal 9% dei clienti).

Hera ha inoltre realizzato per i clienti e diffuso, nel 2014, le seguenti iniziative:

- Carta della responsabilità: è uno strumento di trasparenza che contiene il protocollo di autoregolazione volontaria previsto dalla Delibera 153/2012/R/com

dell'Aeegsi con l'obiettivo di tutelare il cliente e prevenire il fenomeno dei contratti energy non richiesti.

- SOStegno Hera: è un vademecum sulle agevolazioni tariffarie previste dalla normativa, su quelle introdotte volontariamente da Hera e sulle possibilità di rateizzazione delle bollette.
- Fondo fughe acqua: è uno strumento uguale in tutto il territorio dell'Emilia-Romagna servito da Hera che tutela i clienti in caso di perdita occulta sulla rete idrica a valle del contatore.
- Offerte Giorno Hera e Hera Start up: la prima consente al cliente di ricevere una bolletta costante nel corso dell'anno senza dovere sostenere picchi di spesa non previsti, mentre la seconda è dedicata alle giovani imprese e prevede condizioni vantaggiose per i servizi energetici, di telefonia e traffico dati.

Altà qualità dei servizi ai clienti

Attenzione sempre maggiore all'efficienza energetica

Nel 2014, il Gruppo (4° operatore nazionale per obbligo di certificati bianchi) ha confermato il proprio impegno nell'efficienza energetica, presentando al Gestore dei servizi energetici (Gse) 15 nuovi progetti che si sommano ai 35 presentati nell'esercizio precedente. Hera SpA ha ottenuto nel 2014 la certificazione Iso 50001 del sistema di gestione dell'energia. Il piano di miglioramento energetico di Hera Spa prevede oltre 54 interventi con un risparmio atteso a regime di oltre 3 mila tep/anno. Numerose iniziative di efficienza energetica sono effettuate presso imprese clienti/partner verso i quali il Gruppo mette a disposizione il proprio *know how*.

Impegno nell'efficienza energetica

Forte attenzione alla sostenibilità nel ciclo idrico

Nel 2014, gli interventi principali sono stati rivolti al riassetto del sistema fognario depurativo di Rimini (sono proseguiti gli interventi previsti dal Piano di salvaguardia della balneazione ottimizzato), all'avvio dei lavori di adeguamento del depuratore di Servola a Trieste e agli interventi di adeguamento per migliorare l'efficacia depurativa e/o la riduzione dei consumi energetici dei depuratori di Molinella (Bo), concluso nel 2014, di Bologna (Idar), di Cesenatico (Fc) e di Cattolica (Rn), che si concluderanno nel 2015.

Sostenibilità nella catena di fornitura

Anche nel 2014, nella selezione dei fornitori il Gruppo ha privilegiato il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa: il 76,5% del valore degli affidamenti, infatti, è avvenuto con questa modalità. Il punteggio medio riservato ad aspetti sociali e ambientali è stato pari a 25/100. L'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati ha permesso un'ulteriore crescita del valore delle forniture da cooperative sociali, che l'anno scorso ha toccato i 43,6 milioni di euro (+6% rispetto al 2013 a parità di perimetro). Le forniture da fornitori locali crescono al 67%, mentre l'indotto occupazionale è stimato in circa 6.780 persone, confermando il ruolo primario del Gruppo allo sviluppo del territorio. Il monitoraggio dei fornitori secondo la norma Sa8000 è proseguito anche nel 2014 così come il monitoraggio del fenomeno infortunistico dei principali fornitori (quelli coinvolti nel monitoraggio rappresentano il 75% del valore delle forniture di servizi e lavori).

Attenzione alla sostenibilità nella catena di fornitura

Attenzione al territorio e alle comunità

Anche nel 2014 sono proseguite le attività di educazione ambientale nelle scuole attraverso il consolidamento delle iniziative La grande macchina del mondo e Un pozzo di scienza con 64 mila studenti coinvolti. L'attenzione al territorio si è tradotta nella prosecuzione della campagna Regala un albero alla tua città. Il raggiungimento del target di 100 mila nuove adesioni alla bolletta elettronica permetterà di mettere a dimora 2 mila alberi in 44 città, di cui 570 sono già stati piantati nel 2014.
Altre iniziative innovative che testimoniano l'attenzione alle comunità e allo sviluppo

sostenibile del territorio sono:

- la diffusione della app del Rifiutologo (installata da oltre 54 mila persone) che informa sulle corrette modalità per effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti e consente la segnalazione dei disservizi tramite smartphone;
- l'attuazione di numerosi progetti di riduzione dei rifiuti anche con ricadute sociali positive (a esempio Cambia il finale, FarmacoAmico, CiboAmico) che hanno consentito di prevenire la produzione di circa 8.600 tonnellate di rifiuti nel 2014, che corrispondono alla produzione annuale di circa 14.200 persone;
- la prosecuzione della promozione della mobilità elettrica anche attraverso il concorso Electric road che ha messo in palio l'utilizzo per 3 mesi di 6 auto elettriche nelle città di Modena e Imola;
- l'estensione della sperimentazione a 5 aree territoriali dei comitati locali multi-stakeholder HeraLab finalizzati all'ascolto delle comunità locali e allo sviluppo di iniziative per migliorare la sostenibilità dei servizi gestiti da Hera. Ai 5 HeraLab attivi partecipano complessivamente 57 rappresentanti delle varie categorie di stakeholder nominati dal Consiglio di Amministrazione. Sono 7 le iniziative proposte dai Lab realizzate nel 2014;
- nel giugno 2014 è stato lanciato il primo *green bond* italiano. L'emissione obbligazionaria pari a 500 milioni di euro è stata destinata al finanziamento o al rifinanziamento di progetti legati alla sostenibilità in quattro ambiti: lotta al cambiamento climatico, riduzione delle emissioni, qualità nella depurazione delle acque e ciclo dei rifiuti. L'elenco dei progetti finanziati o rifinanziati dal bond è stato definito da Hera sulla base di precisi criteri ambientali e certificato da Dnv-Gl. A garanzia dell'effettiva destinazione della liquidità raccolta a queste iniziative, ogni anno, per tutta la durata del bond, sarà pubblicato sul bilancio di sostenibilità del Gruppo il resoconto di quanto destinato a ogni progetto, specificando anche le *performance* ambientali raggiunte (a esempio riduzione di CO_2 oppure energia rinnovabile prodotta).

Nei paragrafi seguenti, alcuni riferimenti sintetici di aree e attività specifiche. Per una loro analisi più dettagliata si rimanda al bilancio di sostenibilità.

Attività di educazione ambientale nelle scuole e altre iniziative innovative per lo sviluppo sostenibile del territorio

1.07.01 INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Nel 2014, le attività del Gruppo per lo sviluppo si sono concentrate sia su nuove soluzioni impiantistiche nei servizi ambientali, sia su iniziative di innovazione tecnologica per sostenere le attività operative o per avviare nuovi servizi per le smart city. L'esercizio ha infatti evidenziato una discontinuità rispetto agli anni passati, quando le attività di ricerca e sviluppo erano in prevalenza concentrate sulla sperimentazione di soluzioni prototipali in ambiti specifici, come a esempio la ricerca di perdite nel settore idrico. L'aggiornamento delle linee strategiche di Gruppo ha portato alla costituzione di una nuova Direzione Centrale Innovazione e a un reindirizzo delle risorse verso progetti di dimensioni maggiori e verso la diffusione di soluzioni innovative per i diversi settori dove opera il Gruppo, ma in uno stadio più avanzato di sviluppo. I principali progetti dello sviluppo nel 2014 rientrano nei seguenti ambiti.

Sono state sviluppate nuove tecnologie di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani per ottenere biometano da immettere nelle reti di distribuzione gas e/o da utilizzare per autotrazione. È stato ideato un unico impianto di trattamento di tutte le frazioni differenziate del rifiuto urbano (carta e cartone, plastica, vetro e rifiuto organico) che garantisce un completo recupero di materia senza emissioni.

Sviluppo impiantistico nei servizi ambientali

Green city è un programma di sviluppo per individuare servizi smart da rendere disponibili alle pubbliche amministrazioni e che sostengano il processo di evoluzione delle città, con un focus specifico sui servizi vicini agli ambiti di competenza del Gruppo Hera, attraverso la valorizzazione degli asset già presenti sul territorio.

Green city

È stato ampliato il programma di attività di HEnergia, il centro sperimentale di Forlì (inaugurato alla fine del 2013) per la ricerca applicata su tecnologie di produzione energia da fonti rinnovabili e alternative. HEnergia consentirà di valutare diverse tecnologie e misurarne i rendimenti effettivi e la loro evoluzione nel tempo. Nel primo semestre del 2014 è stato effettuato un primo aggiornamento del sistema di acquisizione dati ed è stato messo a punto il piano di ricerca, mentre nel secondo semestre sono state redatte le prime relazioni intermedie sulle attività di ricerca per le tecnologie fotovoltaico, *solar cooling* e idrogeno.

Laboratorio Hera Energie Rinnovabili – HEnergia

Sono stati avviati numerosi progetti per l'ottimizzazione dei consumi energetici in diversi ambiti. Tra questi, un sistema per il controllo del comparto biologico degli impianti di depurazione, la fattibilità per l'installazione di sistemi di recupero energetico (turbine, *pump as turbine*) nelle condotte del servizio idrico e le mappe energetiche per l'identificazione di zone o edifici energeticamente inadeguati.

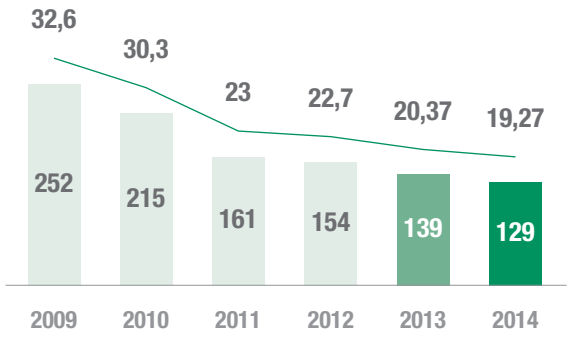
Efficienza energetica

1.07.02 QUALITÀ SICUREZZA E AMBIENTE

Nel 2014 è stato consolidato il sistema di gestione integrato del Gruppo che comprende qualità, sicurezza sul lavoro, ambiente, security e privacy. Il livello di maturità e flessibilità raggiunto dallo stesso ha consentito di avere efficaci adattamenti alle modifiche organizzative e agli ampliamenti di perimetro, sotto il profilo di efficienza energetica, privacy, sicurezza fisica e informazioni di Hera Spa.
In particolare è stata verificata l'efficacia del sistema di prevenzione dei reati ambientali, anche ai fini della Legge 231, attraverso il consolidamento dei flussi informativi tematici per filiera.

Consolidamento del sistema di gestione integrato del Gruppo

INVESTIMENTI NETTI ALTRI SERVIZI (mln euro)



Calo degli infortuni

Di seguito sono riportati i numeri chiave del fenomeno infortunistico di Hera Spa per l'anno 2014 e un confronto con quinquennio precedente.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Numero infortuni	252	215	161	154	139	129
Indice di frequenza	32,6	30,3	23	22,7	20,37	19,27

Un altro positivo risultato è stato il continuo calo negli anni degli infortuni, sia in termini di frequenza che di gravità, con un significativo calo delle giornate di assenza per infortunio.
In ambito certificativo, nell'efficienza energetica si sono ottenuti due risultati rilevanti:

- a settembre, con il coinvolgimento diretto della struttura Energy Service, Hera Comm ha ottenuto la certificazione secondo la norma Uni Cei 11352, la cui revisione è stata pubblicata lo scorso mese di aprile. Oltre a Hera Comm, sono certificate secondo questa norma anche Hera Luce e Sinergia. La norma individua i requisiti generali e le capacità che una *Energy service company* (Esco) deve avere per offrire sul mercato servizi rivolti al miglioramento dell'efficienza energetica, con garanzia di risultati;
- a dicembre, Hera Spa ha ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione dell'energia secondo la norma Uni En Iso 50001. Questo standard internazionale consente alle aziende di effettuare un'analisi dei propri consumi energetici, determinare le aree più significative e fissare azioni di miglioramento, instaurando un ciclo virtuoso. Il sistema di gestione dell'energia si inserisce nel sistema di gestione integrato di Hera Spa, dando continuità e fornendo validi elementi di contatto ai sistemi di gestione della qualità e dell'ambiente. Nell'ambito dei lavori per la certificazione Iso 50001, Hera Spa si è data l'obiettivo di raggiungere nel 2017 un risparmio di almeno il 3% rispetto al consumo registrato nel 2013, pari a circa 6.200 Tep all'anno.

Certificazione Uni Cei 11352

Certificazione Uni En Iso 50001

1.07.03 RELAZIONI INDUSTRIALI, SVILUPPO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il 2014 è stato caratterizzato da attività volte ad armonizzare, nei vari territori e nelle aziende del Gruppo, i trattamenti derivanti dalla contrattazione territoriale e dai rimandi dei Contratti collettivi nazionali di lavoro (Ccnl). In particolare, (i) sono stati sottoscritti accordi relativi al rinnovo del premio di risultato di Gruppo per gli anni 2013-2015; (ii) si è raggiunta una omogeneizzazione economica e normativa dei trattamenti previsti per le trasferte e la mensa; (iii) è stata definita una regolamentazione unica, per il settore gas acqua, dell'istituto della reperibilità; (iv) è stata concordata una nuova articolazione degli orari di lavoro per il personale del Gruppo.

Relazioni industriali

È proseguito l'impegno nella formazione e nella diffusione del modello di *leadership* del Gruppo: dal 2010 sono state realizzate una serie di iniziative rivolte a dirigenti e quadri. Nel 2014 si è concluso il focus sull'elemento chiave orientamento all'eccellenza e sono state progettate le iniziative per il focus sul servizio con piena integrazione nel programma per i dipendenti di AcegasApsAmga. Nel secondo semestre del 2014, è stata realizzata l'indagine di clima rivolta ai lavoratori ex Amga. Inoltre sono proseguite le attività nell'ambito del progetto "Le politiche del buon rientro", il cui finanziamento è stato avviato il 19 marzo 2013 e proseguirà fino al 18 marzo 2015. Infine, nel quarto trimestre sono iniziati i momenti di presentazione e diffusione del nuovo processo di sviluppo che si rivolge a tutto il Gruppo e che prenderà avvio da gennaio 2015.

Sviluppo

Nel 2014 sono state erogate complessivamente 232.508 ore di formazione a livello di Gruppo: procapite sono state 28 ore (erano 26,4 nel 2013), con un incremento di circa il 6%. A livello di Gruppo, circa il 97% dei dipendenti è stato coinvolto in almeno un'attività di formazione. L'investimento economico, al netto dei costi del personale in formazione e dei docenti interni, è stato di circa 1.654.604 euro, di cui circa 517 mila euro relativi al l'utilizzo dei fondi di formazione finanziata. I dati confermano l'impegno consistente sia di carattere economico che di risorse che il Gruppo dedica alla valorizzazione e allo sviluppo continuo del capitale umano, anche attraverso il consolidamento di HerAcademy, la *corporate university* del Gruppo.

Formazione

Nell'ambito del progetto "Le politiche del buon rientro" nel 2014 sono state formate

37 persone mentre 35 sono state coinvolte in attività di *coaching* al termine del periodo di congedo parentale o per ragioni di cura familiare. Grazie al finanziamento ottenuto con il progetto, sul fronte dei servizi all'infanzia dal 2013 sono state attivate anche convenzioni con asili nido vicini alle sedi Hera di Modena, Ferrara, Forlì e Rimini. Attivando queste convenzioni, dunque, si è potuto garantire un servizio accessibile e flessibile anche ai colleghi dei territori che ancora non potevano usufruire di un asilo nido aziendale o interaziendale. Tra le azioni più significative per favorire la conciliazione vita-lavoro, si pone inoltre l'esperienza dei centri estivi: nell'estate 2014 il Gruppo ha offerto ai figli dei dipendenti la possibilità di usufruire di settimane di frequenza in strutture estive a condizioni particolarmente vantaggiose, contribuendo per il 50% della quota di iscrizione, insieme al Cral, attraverso convenzioni con partner del territorio dell'Emilia-Romagna. All'iniziativa hanno aderito i dipendenti di 6 società del Gruppo Hera per un totale di 106 bambini, con un gradimento complessivo del 97,5%.

Diversity

1.07.04 POLITICA COMMERCIALE E *CUSTOMER CARE*

Il 2014 ha visto l'ulteriore crescita della base clienti del Gruppo, con dinamiche diverse nei singoli servizi.
I clienti gas sono cresciuti di circa l'8%, grazie principalmente ad Amga Udine e Fucino Gas (+90 mila clienti circa). Anche nei territori storici del Gruppo c'è stata a una leggera crescita della base clienti.
I clienti energia elettrica sono aumentati di circa il 10%, a seguito principalmente dell'azione commerciale sui mercati massivi, sia nel territorio storico del Gruppo che nelle zone di espansione; a questo si aggiunge l'apporto dei nuovi clienti di Amga Udine.
I clienti del servizio idrico sono saliti dello 0,2%, dato inferiore rispetto alla crescita inerziale precedente alla crisi economica e immobiliare.

Crescita della base clienti del Gruppo

Contratti (migliaia)	31-dic-14	31-dic-13	Delta pdf n.	Delta pdf %
Gas	1.316,2	1.221,2	94,9	7,8%
Energia elettrica	795,2	725,0	70,3	9,7%
Acqua	1.444,6	1.441,9	2,7	0,2%
Teleriscaldamento	11,5	11,3	0,2	1,7%

Nel corso del 2014 sono cresciuti dell'11% i volumi di pratiche gestite dai canali di contatto del Gruppo (sportelli clienti, call center, posta e servizi on line). Il call center si conferma come il canale di contatto maggiormente utilizzato (53,5%), seguito dagli sportelli clienti (29,1%).
Questa crescita può essere dovuta principalmente a due elementi: l'aumento della base clienti gestita e l'azione di miglioramento dei canali di contatto, che ha l'obiettivo di rendere più semplice, veloce ed efficiente la gestione dei clienti finali, invitati a contattare il Gruppo, attraverso attente politiche di comunicazione.
Per quanto riguarda il call center, nel 2014 sono stati effettuati importanti investimenti tecnologici per l'integrazione tra la piattaforma di gestione del traffico telefonico e il sistema di *Customer relationship management* (Crm), che hanno portato a un'ottimizzazione del traffico e a una riduzione dei tempi di gestione del cliente, ridotti notevolmente: il numero di contatti la cui attesa è superiore ai 2 minuti è sceso del 25,9%.

Aumento del numero delle pratiche gestite dai canali di contatto dei clienti con il Gruppo

Un ulteriore elemento di attenzione verso i clienti è stata l'attivazione di un numero verde dedicato al nuovo tributo sui servizi ambientali (Tari), le cui vicende normative avevano generato molti dubbi.
Per quanto riguarda gli sportelli, nel 2014 è proseguito il potenziamento della rete, aumentata di 5 nuovi punti, raggiungendo il numero di 124. Si è continuato a procedere con azioni per omogeneizzare e sviluppare i punti di presenza nei diversi territori, oltre a consolidare i processi di gestione.
Di seguito l'indicazione dei principali indicatori su sportelli e call center.

Call center canale preferito dalla clientela

Tempo medio di attesa al contact center (sec.)	2012	2013	2014
Clienti residenziali	40	49	40
Clienti business	25	31	31

Tempo medio di attesa a sportello (min., sec.)	2012	2013	2014
Media	9,51	11,45	11,06

1.08 SISTEMI INFORMATIVI

Nel 2014, a seguito dei cambiamenti degli assetti societari, è continuata l'integrazione, applicativa e infrastrutturale, delle diverse società del Gruppo. In questo contesto rientra il completamento dell'armonizzazione dei sistemi informativi di AcegasApsAmga Spa relativamente ai processi di staff e di gestione del ciclo idrico integrato.

Processo di integrazione applicativa e infrastrutturale

La Direzione Sistemi Informativi segue le linee guida indicate dal piano industriale e dal budget. In particolare, si occupa di garantire l'adeguamento ai requisiti regolatori di settore, supportare il business, garantire l'efficienza dei processi e dei sistemi e migliorare i livelli di servizio, ridurre i rischi in ambito tecnologico e di sicurezza dei sistemi e innovare per essere più competitivi.

Continua, inoltre, l'adeguamento dei sistemi informativi alle normative, come a esempio quella in materia di obblighi di separazione dei processi di distribuzione e vendita per le imprese che operano nei settori energia elettrica e gas.

Adeguamento normativo

Nelle attività di sostegno al business, è proseguito l'ampliamento delle funzionalità della soluzione di *business intelligence* per il marketing e per i processi dei servizi ambientali, inoltre sono stati portati a termine alcuni interventi per garantire una maggiore efficienza dei processi, tra cui il sistema di *fast closing* per le chiusure mensili economiche e patrimoniali per segmento di business.

Supporto al business

Prosegue anche l'evoluzione funzionale, architetturale e infrastrutturale dei sistemi che supportano l'operatività. A esempio, è stata completata una revisione dell'architettura dei portali internet del Gruppo ed è stato completato il progetto di compressione del database, con una importante riduzione della dimensione che ha portato a una diminuzione dei rischi di sistema, a un miglioramento delle *performance* e al contenimento dei costi di gestione.

Evoluzione infrastrutturale

Sotto il profilo dell'innovazione, è stata predisposta una piattaforma di Gruppo per gestire i dispositivi mobili e le relative applicazioni (Wfm).

La Direzione Sistemi Informativi ha continuato a garantire elevati livelli di servizio, come a esempio l'avvio, nel secondo semestre del 2014, del *disaster recovery*, con la replica dei sistemi in un sito secondario da attivare in caso di disastro sul sito primario.

Disaster recovery

La sicurezza dei sistemi informativi e dei dati aziendali è uno degli obiettivi principali della Direzione Sistemi Informativi, che continuamente aggiorna e migliora gli standard di sicurezza, seguendo le normative, le policy aziendali e le best practice nazionali e internazionali.

La Direzione Sistemi Informativi è impegnata anche nelle attività di prevenzione e monitoraggio di eventuali attacchi informatici: sono state migliorate le soluzioni per la gestione della sicurezza informatica, a esempio migliorando i sistemi di *Security information and event management* e di cifratura dei dati sui computer portatili aziendali. Inoltre vengono eseguite periodiche analisi dei rischi (*vulnerability assessment*) sui sistemi in produzione. Infine, come ogni anno, sono state condotte le verifiche periodiche di audit, finalizzate al mantenimento della certificazione qualità Iso 9001.

Sicurezza dei sistemi informativi

1.09 ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Risorse umane

I dipendenti del Gruppo Hera a tempo indeterminato al 31 dicembre 2014 sono 8.419 (perimetro consolidato), con la seguente divisione per qualifica: dirigenti (152), quadri (507), impiegati (4.341), operai (3.419). Questo assetto è la conseguenza di 104 entrate e di 151 uscite, e della variazione di perimetro societario*, che ha portato 359 nuove unità. Le assunzioni sono state frutto essenzialmente di un turnover qualitativo con inserimento di personale qualificato.

(*) Isontina Reti Gas (+32 TI), Fucino Gas (+2 TI), Amga Multiservizi SpA (+135 TI), Bstc (+88 TI), Amga Calore & Impianti (+26 TI), Amga Energia & Servizi (+49 TI), Herambiente Recuperi (+32 TI), Hera Socrem (-5 TI).

Organizzazione

Il modello Hera si distingue nel panorama delle multiutility per aver realizzato un'integrazione industriale e operativa con a capo una holding che, attraverso direzioni centrali con compiti d'impostazione e controllo, garantisce una veduta complessiva del Gruppo. Attraverso le linee di business dedicate viene garantita la gestione delle attività, il cui coordinamento e indirizzo sono affidati, per quanto attiene gli ambiti operativi, alla Direzione Generale Operations.

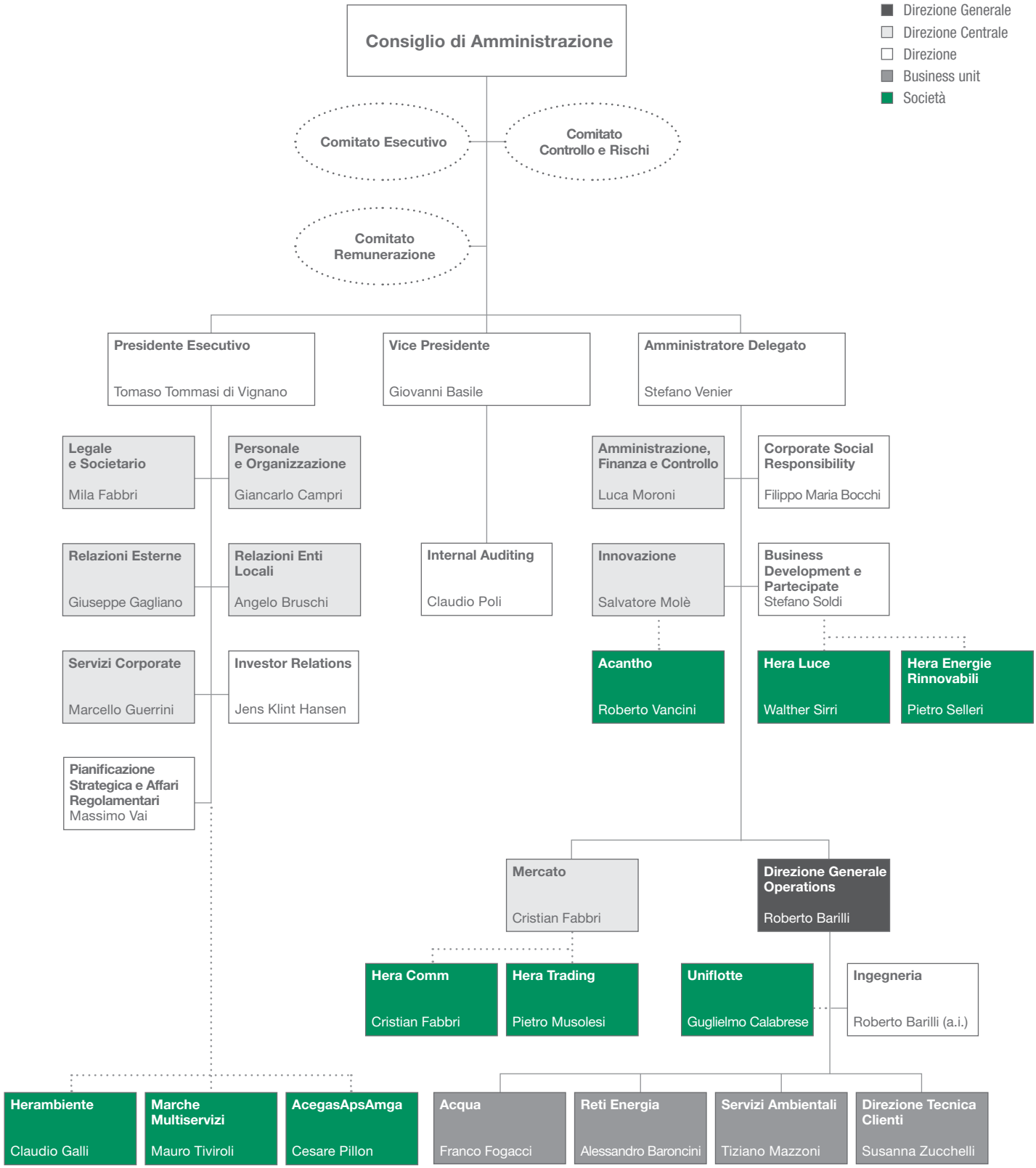
Il settore delle *utility* è sempre più caratterizzato da rapidi cambiamenti, con dinamiche competitive e un contesto normativo orientati alla specializzazione e da alcuni elementi chiave come a esempio la normativa del settore idrico e dei servizi ambientali, le gare per l'affidamento dei servizi e la regolazione regionale. In sostanza è uno scenario dove la crescita è connessa alla capacità delle imprese di portare innovazione continua nei processi industriali.

Integrazione industriale e operativa: il modello Hera

In coerenza con questo scenario, il 28 aprile 2014 il Gruppo ha adottato un'evoluzione del proprio modello organizzativo. L'obiettivo è semplificare i meccanismi di funzionamento, aumentando l'impegno nell'innovazione tecnologica e di processo, con lo scopo di individuare strumenti per raggiungere i traguardi di Gruppo.

Di seguito la macrostruttura organizzativa del Gruppo.

HERA - MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA



Di seguito le ulteriori soluzioni organizzative adottate che caratterizzano il nuovo modello organizzativo:

- dalla Direzione Centrale Servizi Corporate dipendono la Direzione Acquisti e Appalti e la Direzione Qualità, Sicurezza e Ambiente con lo scopo di concentrare il sostegno alle diverse linee di business;
- dalla Direzione Centrale Relazioni Enti Locali dipendono direttamente le figure di Area Manager, per fornire agli Enti Locali un'ulteriore semplificazione delle relazioni;
- dalla Direzione Centrale Innovazione dipendono la Direzione Sistemi Informativi, la Direzione Servizi Tecnici e la funzione Sviluppo, concentrando così i processi che individuano e applicano soluzioni industriali innovative;
- nella Direzione Generale Operations viene costituita la Direzione Ingegneria, focalizzando in un unico ambito organizzativo le competenze relative a pianificazione, progettazione e realizzazione di opere sia nell'ambito dell'ingegneria grandi impianti che nell'ambito dell'ingegneria servizi a rete.

Innovazione e semplificazione dei meccanismi di funzionamento

Attraverso l'organizzazione, i processi, le risorse e i sistemi, il Gruppo vuole mantenere in equilibrio le prospettive di business e il radicamento territoriale, cercando la massima efficacia e la massima efficienza dei servizi.

Il 1° luglio 2014 è stata definita la riorganizzazione in ambito Acegas-Aps. Dopo la fusione per incorporazione di Amga che ha portato alla costituzione di AcegasApsAmga è stato adottato un nuovo modello organizzativo, frutto di un'analisi che ha tenuto conto e valorizzato le specificità locali della società, favorendo il percorso di integrazione nel Gruppo.

La costituzione e il nuovo modello organizzativo di AcegasApsAmga

Nel primo trimestre del 2014, in Herambiente Spa sono state completate le attività che hanno portato alla riorganizzazione della Direzione Mercato e alla nascita al suo interno della funzione Servizi Industriali, operativa dal 1° aprile 2014 e confluita in Herambiente Servizi Industriali Srl dal 1° luglio 2014.
Queste attività hanno l'obiettivo di sviluppare un approccio commerciale sempre più competitivo e mirato all'offerta di servizi di smaltimento e di intermediazione per le aziende, intercettando le opportunità di business offerte dal mercato dei rifiuti speciali sia per il segmento delle piccole e medie imprese che per i clienti top business. Nella Direzione Mercato è confluita la funzione Logistica, con l'eccezione della struttura di Accettazione Rifiuti che resta nella Direzione Servizi Operativi, ed è stato unificato il processo di gestione delle attività di programmazione flussi dei rifiuti speciali secchi e umidi e di quelli di derivazione industriale, con l'obiettivo di ottenere benefici di efficienza e razionalizzazione durante le attività di allocazione puntuale dei rifiuti speciali.
Nella Direzione Mercato, infine, il 30 ottobre 2014, dall'acquisizione del ramo di azienda di Ecoenergy Srl, è stata costituita Herambiente Recuperi Srl con l'obiettivo di confermare la posizione di leader del mercato nel recupero di materia ed energia dai rifiuti.

Evoluzione del modello commerciale e dei servizi industriali di Herambiente

In questa evoluzione organizzativa, nella Direzione Servizi Operativi di Herambiente è confluita la gestione dei fanghi con lo scopo di unificare i processi di vendita/utilizzazione delle materie biodegradabili destinate al recupero e alla valorizzazione in agricoltura, con la commercializzazione del compost e degli ammendanti.

Nell'ambito della Direzione Centrale Mercato, si segnalano in particolare:

- le riorganizzazioni delle funzioni Mercato Top Business, Mercato Condominii e Pubbliche Amministrazioni di Hera Comm;

- con efficacia 1° luglio 2014, nell'ambito della fusione per incorporazione di Amga Multiservizi, le società controllate Amga Calore & Impianti e Amga Energia & Servizi sono confluite nel perimetro organizzativo di Hera Comm, con la successiva definizione dell'articolazione organizzativa di Amga Calore & Impianti;
- le attività di analisi e impostazione organizzativa collegate a Hera Servizi Energia, società costituita con efficacia 1° gennaio 2015 attraverso la fusione per incorporazione di Hera Energie in Sinergia e il contestuale conferimento all'interno della nuova società del ramo Energy Service del Mercato Top Business di Hera Comm.

Principali evoluzioni in ambito Direzione Centrale Mercato

Si segnala, infine, nel primo semestre, la riorganizzazione della Direzione Commerciale di Acantho, finalizzata a incrementare il presidio e l'efficacia dei processi di marketing e vendita.

Oltre ai Comitati interni costituiti direttamente dal Consiglio di Amministrazione con ruolo consultivo e propositivo nell'ambito delle specifiche materie di competenza, la gestione del Gruppo prevede due Comitati collegiali:

- *Management Review*, che ha il compito di esaminare e condividere le policy aziendali, le strategie, gli obiettivi e la pianificazione operativa a livello di Gruppo, nonché di favorire l'integrazione tra gli enti aziendali;
- *Business Review*, che ha il compito, con riferimento a ogni area di business aziendale, di informare sull'andamento gestionale di periodo e di esaminare lo stato di avanzamento delle iniziative specifiche di unità di budget previste dal budget e dal Piano industriale.

I nuovi Comitati: *Management Review* e *Business Review*

1.10 FATTORI DI RISCHIO E INCERTEZZA

Modello organizzativo di controllo del rischio

Il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischi legati ai business dove opera. Tra questi, i rischi di mercato, normativi e regolatori, ambientali e industriali, di credito, finanziari, di commodity e strategici. È stata quindi adottata una struttura organizzativa per gestire il modello organizzativo di controllo del rischio in maniera appropriata all'esposizione al rischio, con un approccio che preservi l'efficacia e la redditività della gestione lungo l'intera catena del valore, secondo la best practice dell'*enterprise risk management*. Seguendo una precisa policy, sono stati individuati ruoli e responsabilità e sono state definite procedure specifiche, garantendo analisi, misurazione, monitoraggio e gestione dei rischi, come verrà descritto successivamente nei dettagli.

Ecco i compiti di chi nel Gruppo si occupa di queste attività:

- il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il Presidente e l'Amministratore Delegato sovrintendono alle attività del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il Vice Presidente sovrintende al coordinamento tra Comitato rischi e Comitato controllo e rischi;
- il Comitato controllo e rischi affianca il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il Comitato rischi è il principale organo di indirizzo, monitoraggio e informazione relativamente alle strategie di gestione dei rischi: stabilisce le linee guida generali per il processo di *risk management*, garantisce la mappatura e il monitoraggio dei rischi aziendali, assicura la definizione delle *risk policies* e dei protocolli informativi verso il Comitato controllo e rischi, la Direzione di Internal auditing e il Collegio Sindacale;
- l'Internal auditing garantisce un'attività indipendente e obiettiva per valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance.

Per un'analisi più approfondita si rinvia ai paragrafi 6 e 7 del capitolo 1.11 della "Relazione di corporate governance".

Rischi del contesto macroeconomico

Il Gruppo opera prevalentemente in Italia, dove le condizioni economiche sono ancora difficili e dove nel 2014 sono diminuiti i consumi di energia e sono calati i volumi di rifiuti smaltiti. La diminuzione della domanda di energia comporta quindi una pressione sui margini di vendita, che sommata alla maggiore concorrenza sul mercato libero può determinare un impatto sulla redditività del Gruppo. Inoltre, le oscillazioni sui livelli di consumi al dettaglio potrebbero richiedere di acquisire o vendere energia supplementare a condizioni sfavorevoli. Per questo motivo è stata mantenuta una flessibilità nelle fonti di approvvigionamento di commodity energetiche e in parallelo sono state sviluppate le attività di copertura, evitando l'esposizione ai rischi operativi della generazione elettrica (che non è tra le attività *core* del Gruppo) e a formule contrattuali di lungo termine con clausole *take or pay* nell'approvvigionamento del gas.
Nello smaltimento dei rifiuti sono stati sostituiti alcuni vecchi impianti con quelli di nuova generazione, dotati di tecnologie più efficienti in termini di impatto ambientale.

I mercati energetici stanno subendo un processo di graduale liberalizzazione, attuato in misura diversa e con tempistiche differenti: l'ingresso di nuovi operatori e lo sviluppo di mercati organizzati sta esponendo il Gruppo a una crescente pressione competitiva. Nel business dell'energia elettrica, il Gruppo compete con altri produttori e *trader* sia

nazionali che esteri che vendono energia elettrica a clienti industriali, commerciali e residenziali. Anche nel business del gas naturale c'è una crescente concorrenza nazionale e internazionale che potrebbe comportare una riduzione dei margini di vendita. Per mitigare il rischio, il Gruppo ha affrontato la sfida della liberalizzazione aumentando la presenza e la base clienti sul mercato libero con attività di *cross selling*, completando la gamma di servizi offerti a ciascun utente e consolidandone così la fidelizzazione. Questa attività ha migliorato la qualità e i costi del servizio di gestione post vendita dei clienti e ha ridotto i costi di acquisizione di nuove utenze.

Rischi del processo di liberalizzazione del mercato e dei cambiamenti regolatori

Il Gruppo opera in mercati regolamentati o regimi regolati dove c'è un rischio normativo legato alla definizione dei criteri di elaborazione delle tariffe da parte dell'Aeegsi. Qualsiasi cambiamento del quadro normativo e regolamentare, sia a livello nazionale che europeo, potrebbe avere impatti rilevanti sul business regolato del Gruppo, influenzando la redditività dei settori dove svolge l'attività direttamente, o con sue controllate. Inoltre, il regime tariffario regolato e gli interventi normativi dell'Aeegsi possono prevedere delle tariffe per i clienti finali e dei meccanismi di remunerazione sul capitale investito, con ricadute negative sull'andamento della gestione e sui risultati. Per affrontare questo rischio, il Gruppo si è dotato di una struttura organizzativa che gestisce i rapporti con le autorità nazionali e locali, svolgendo un'intensa attività di confronto con le istituzioni e partecipando attivamente ai gruppi di lavoro istituiti dall'Autorità; il tutto con un approccio di trasparenza e collaborazione verso eventuali situazioni di instabilità dell'assetto regolatorio.

Rischi evoluzione del quadro legislativo e normativo, revisione tariffe nei settori rifiuti, acqua ed energia regolamentati

Le attività regolate relative ai servizi di raccolta dei rifiuti, distribuzione di energia elettrica e di gas, servizio idrico integrato e illuminazione pubblica, che rappresentano circa il 56% del Mol del Gruppo, dipendono da concessioni con autorità locali o nazionali. Ci sono quindi rischi connessi al mancato rinnovo delle concessioni che scadono o, nel caso di rinnovo, al rischio che non vengano mantenute condizioni quanto meno analoghe a quelle in essere, con un impatto negativo sugli aspetti economico-finanziari. Questo rischio, tuttavia, è mitigato dalla presenza di un meccanismo di rimborso a favore del gestore uscente dal valore industriale residuo della concessione.

Rischi sul business regolato connessi alle concessioni delle autorità locali e nazionali

La capacità del Gruppo di raggiungere i propri obiettivi strategici potrebbe essere compromessa se non fosse in grado di mantenere o ottenere licenze, autorizzazioni e permessi per il regolare svolgimento della propria attività. Questo rischio è mitigato con un costante impegno di presidio dei processi autorizzativi e con la partecipazione ai tavoli di lavoro per ottenere permessi, licenze e autorizzazioni.

Rischi del mancato ottenimento di autorizzazioni, permessi e licenze

Le attività del Gruppo sono sottoposte a diversi statuti ambientali, norme e regolamenti, tra i quali quelli relativi alle emissioni di CO_2, scarichi idrici e gestione di rifiuti pericolosi e solidi. Si riesce a far fronte ai rischi ambientali sia con il monitoraggio dell'inquinamento, che assicura trasparenza nelle rilevazioni delle emissioni di CO_2, sia tramite ingenti investimenti in impianti di depurazione e bonifica, che garantiscono una qualità dell'acqua nel rispetto dei limiti previsti dalla legge. Inoltre, viene svolta un'intensa attività di raccolta integrata dei rifiuti per incrementare la quota di quelli trattati in impianti di selezione, recupero e compostaggio, riducendo così il ricorso alle discariche, come previsto anche dalle norme nazionali ed europee.

Rischi delle normative sugli impatti ambientali

I consumi di elettricità e gas naturale dipendono in modo significativo anche dai cambiamenti climatici, che possono determinare differenze rilevanti nella domanda di energia e quindi nel mix di vendita del Gruppo. Avverse condizioni atmosferiche, inoltre, potrebbero influenzare la regolare fornitura di energia e acqua a causa di danni sulla rete o per la scarsità

o la contaminazione delle riserve idriche, comportando l'interruzione del servizio o danni rilevanti sia di natura ambientale che di impatto economico e sociale.
Per affrontare questi rischi, il Gruppo investe risorse significative per avere un sistema di distribuzione efficace ed efficiente, e porta avanti una costante attività di monitoraggio e manutenzione delle reti con l'obiettivo di garantire continuità nell'erogazione del servizio pur in presenza di interruzioni temporanee su una o più condotte.

Rischi del clima e dell'interruzione dei servizi

Il Gruppo può dover far fronte a rischi legati al malfunzionamento degli impianti o a eventi accidentali che ne compromettano la temporanea funzionalità e la capacità di produzione. Vengono quindi adottati sistemi di prevenzione e protezione in ogni settore operativo, incluse tecniche di manutenzione preventiva e predittiva mirate alla rilevazione e al controllo dei rischi. Inoltre, si ricorre a specifici contratti assicurativi che consentano di attenuare le conseguenze economiche di eventi potenzialmente avversi con ricadute sulla gestione di impianti e reti.

Rischi operativi e industriali

L'attività commerciale del Gruppo determina un rischio di credito, cioè la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte generi effetti sulla posizione creditoria in termini di insolvenza (rischio di default), o di variazione nel valore di mercato della stessa (rischio di spread). La crisi degli ultimi anni ha anche fatto registrare un tendenziale incremento nei tempi di pagamento delle controparti. Per minimizzare questi rischi, il Gruppo si è dotato di una politica di gestione e monitoraggio del credito che regola la valutazione dei clienti e delle controparti finanziarie, controlla i flussi di incasso attesi, la concessione di dilazioni e, se necessario, valuta l'assunzione di garanzie bancarie o assicurative, inoltre segue in modo strutturato l'esposizione al rischio per identificare tempestivamente i fenomeni degenerativi della qualità dei crediti e attuare azioni di recupero e applicazione di interessi di mora sui ritardati pagamenti.

Rischio di credito

Il Gruppo gestisce e monitora costantemente i rischi finanziari relativi al rischio liquidità e al correlato rischio default e *covenants* sul debito e quelli relativi a tasso, cambio e merito creditizio (rating). Per maggiori dettagli sulla strategia di gestione e controllo dei rischi finanziari adottata dal Gruppo, si rinvia al paragrafo 1.06.03 "Politica finanziaria e rating" e al punto 23 delle note esplicative.

Rischi finanziari

In relazione alle attività di grossista, svolta dalla controllata HeraTrading, il Gruppo deve gestire i rischi legati al disallineamento tra le formule di indicizzazione di prezzo di acquisto del gas ed elettricità e le formule di indicizzazione sul prezzo di vendita. Per attenuare l'esposizione al rischio prezzo, il Gruppo adotta una strategia di stabilizzazione dei margini che prevede il ricorso alla contrattualizzazione concomitante tra approvvigionamento e vendita ai clienti finali di energia elettrica e gas, ovvero alla contrattualizzazione anticipata degli acquisti qualora riconducibili a formule di prezzo che garantiscano l'allineamento del valore della commodity acquistata a quello di mercato. Inoltre, il Gruppo adotta una strategia prudenziale facendo ricorso a strumenti di copertura per minimizzare l'esposizione al rischio prezzo commodity e garantire il rispetto dei limiti di rischio assegnati e misurati con le appropriate metriche di best practice del settore.

Rischio del prezzo delle commodity

Questi rischi sono correlati alla pianificazione di lungo termine, alle implicazioni relative alla sostenibilità finanziaria, alle decisioni di partecipazione a iniziative di valenza strategica e alle appropriate decisioni di investimento. Il rischio strategico, quindi, attiene al Gruppo nel suo complesso, incidendo sul grado di solidità dei risultati della pianificazione strategica declinati per le varie filiere e unità di business; risultati la cui realizzazione è condizionata dai differenti rischi opportunamente simulati, misurati e controllati con analisi di scenario, stress testing, *what if* e simulazioni stocastiche delle ipotesi di piano (scenario macroeconomico, contesto competitivo).

Rischi strategici

1.11 RELAZIONE DI CORPORATE GOVERNANCE

1. Profilo dell'emittente

Il Gruppo Hera nasce nel 2002 dall'integrazione di undici aziende di servizi pubblici dell'Emilia-Romagna e ha continuato negli anni successivi la propria crescita territoriale per espandere il proprio *core* business.

Hera è tra le principali multiutility italiane nei business dell'ambiente, dell'idrico, del gas e dell'energia elettrica e si avvale di oltre 8.500 dipendenti.

La Società, a partecipazione maggioritaria pubblica, è quotata sul mercato telematico di Borsa Italiana Spa dal 26 giugno 2003 e opera principalmente nei territori di Bologna, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena, Ferrara, Modena, Imola e Pesaro-Urbino e, dal 1° gennaio 2013, in seguito all'integrazione con il Gruppo Acegas-Aps, anche nei territori di Padova, Trieste e Gorizia. In seguito all'operazione di aggregazione con Amga – Azienda Multiservizi Spa, perfezionatasi con decorrenza 1° luglio 2014, Hera ha esteso la sua attività anche ai territori del Comune di Udine e della Provincia di Udine.

Hera mira a diventare la migliore multiutility italiana per i suoi clienti, i lavoratori e gli azionisti, attraverso l'ulteriore sviluppo di un originale modello di impresa capace di innovazione e di forte radicamento territoriale, nel rispetto dell'ambiente.

Già dal 2003 Hera ha incluso nella sua strategia la responsabilità sociale d'impresa, intesa come valido strumento per l'aumento della competitività e come elemento chiave per il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile. Missione e valori dettano le linee guida per i comportamenti aziendali espresse all'interno del Codice Etico e informano ogni azione e relazione del Gruppo. Missione, valori e comportamenti condivisi costituiscono l'orizzonte strategico e culturale all'interno del quale si disegna il piano industriale, si rendicontano in trasparenza i risultati attraverso il bilancio di sostenibilità e si definisce annualmente la pianificazione economica.

Hera pone particolare attenzione al dialogo con tutti gli stakeholder e con il territorio di riferimento, consolidando i risultati positivi raggiunti in termini di creazione di valore e confermando la capacità del Gruppo di crescere anche nell'attuale complessa congiuntura economica.

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis comma 1, lettera a) Tuf) alla data del 24/03/2015.

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), Tuf)

Il capitale sociale è di euro 1.489.538.745, interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato da n. 1.489.538.745 azioni ordinarie da euro 1 nominali cadauna.

Struttura del capitale sociale

Tipologia azioni	n. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie		100%	Mta Borsa italiana	Le azioni ordinarie attribuiscono ai loro detentori i diritti patrimoniali e amministrativi previsti dalla legge

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), Tuf)

L'art. 7 dello statuto sociale di Hera prevede che il capitale sociale della Società debba essere detenuto, in misura almeno pari al 51% dello stesso, da comuni, province o consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 267/2000 o da altri enti o autorità pubbliche, ovvero da consorzi o da società di capitali di cui comuni, province o consorzi costituiti ai sensi

dell'art. 31 D.Lgs. n. 267/2000, o altri enti o autorità pubbliche detengano, anche indirettamente, la maggioranza del capitale sociale.
L'art. 8.1 dello statuto sociale prevede il divieto per ciascuno dei soci diversi da quelli sopra indicati di detenere partecipazioni azionarie maggiori del 5% del capitale della società.
Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2015 verrà proposta, tra le altre, la modifica dell'art. 7 dello statuto sociale, prevedendo che la prevalenza dei diritti di voto della Società sia in capo a comuni, province, consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 267/2000 o altri enti o autorità pubbliche, ovvero a consorzi o società di capitali di cui comuni, province, consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 267/2000 o altri enti o autorità pubbliche detengano anche indirettamente la maggioranza del capitale sociale.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), Tuf)

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul c.s.
Comune di Bologna	Comune di Bologna	9,73%
Comune di Modena	Hsst-Mo Spa	9,36%
Comune di Imola	Con.Ami	6,95%
Comune di Ravenna	Ravenna Holding Spa	5,83%
Comune di Trieste	Comune di Trieste	4,82%
Comune di Padova	Comune di Padova	4,80%
Comune di Udine	Comune di Udine	2,96%
Gruppo Società Gas Rimini Spa	Gruppo Società Gas Rimini Spa	2,07%
Carimonte Holding Spa	Carimonte Holding Spa	2,00%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), Tuf)
Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2015, verrà proposta, tra le altre, la modifica dell'art. 6 dello statuto sociale con l'introduzione del voto maggiorato.

e) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), Tuf)
L'art. 8.6 dello statuto sociale prevede che il diritto di voto dei soggetti, diversi dai soggetti pubblici, che detengano una partecipazione al capitale sociale superiore al 5% si riduca nel limite massimo del 5%.

f) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), Tuf)
Ai sensi dell'art. 122 Tuf risulta vigente tra 98 azionisti pubblici un contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari avente a oggetto le modalità di esercizio del diritto di voto nonché del trasferimento delle partecipazioni azionarie detenute in Hera dagli aderenti, stipulato in data 23 dicembre 2014, i cui effetti decorrono dal 1° gennaio 2015 e di cui è previsto il rinnovo con durata triennale a decorrere dal 1° luglio 2015.

Risulta altresì vigente tra 49 azionisti pubblici di Hera un contratto di sindacato di voto avente a oggetto l'esercizio del diritto di voto nonché il trasferimento delle partecipazioni azionarie detenute in Hera dagli aderenti, stipulato in data 23 dicembre 2014, i cui effetti decorrono dal 1° gennaio 2015 e di cui è previsto il rinnovo con durata triennale a decorrere dal 1° luglio 2015.
Esiste inoltre un patto di consultazione rinnovato in data 21 febbraio 2013 da 5 soci di minoranza di Hera Spa, avente a oggetto le modalità di esercizio del diritto di voto

nonché la designazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
Risulta infine vigente un patto di consultazione sottoscritto in data 10 dicembre 2012 da 2 azionisti pubblici di Hera, avente a oggetto la designazione congiunta di un componente il Comitato esecutivo di Hera.

g) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), Tuf)
L'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2014 ha autorizzato, nei limiti di cui all'art. 2357 del Codice Civile, l'acquisto, da attuarsi entro il termine di 18 mesi dalla data della Delibera, in una o più soluzioni, sino ad un limite massimo rotativo di n. 40.000.000, di azioni ordinarie Hera del valore nominale di euro uno per azione, alle seguenti condizioni:

i. prezzo unitario minimo di acquisto non inferiore al loro valore nominale e massimo non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di Borsa precedente ogni singolo acquisto;
ii. gli acquisti e tutti gli atti di disposizione inerenti le azioni proprie potranno avvenire ad un prezzo che non comporti effetti economici negativi per la Società, e dovranno avvenire nel rispetto delle normative di legge, dei regolamenti e delle prescrizioni delle Autorità di vigilanza e/o di Borsa Italiana Spa, prevedendosi un ammontare massimo dell'investimento in euro 80.000.000.
iii. utilizzo delle azioni proprie acquisite nell'ambito di operazioni in relazione alle quali si concretizzino opportunità di investimento o altre operazioni che implichino l'assegnazione o la disposizione di azioni proprie

Si precisa altresì che il numero delle azioni proprie in portafoglio alla chiusura dell'esercizio 2014 era pari a 19.163.321.

3. *Compliance* (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), Tuf)

Hera recepisce le prescrizioni del Codice di Autodisciplina (di seguito "Codice"), che contiene un'articolata serie di raccomandazioni relative alle modalità e alle regole per la gestione e il controllo delle società quotate, al fine di incrementare chiarezza e concretezza di figure e ruoli, in particolare degli amministratori indipendenti e dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione.
Sebbene l'adozione dei principi contenuti nel Codice non sia imposta da alcun obbligo di natura giuridica, la Società ha aderito ai principi del Codice, nonché alle sue modifiche e integrazioni approvate, in ultima istanza, dal Comitato per la corporate governance di Borsa Italiana nel luglio 2014, al fine di rassicurare gli investitori sull'esistenza, al proprio interno di un modello organizzativo chiaro e ben definito, con adeguate ripartizioni di responsabilità e poteri e un corretto equilibrio tra gestione e controllo, quale efficace strumento di valorizzazione e protezione dell'investimento dei propri azionisti.
Il testo completo del Codice è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la corporate governance alla pagina:
http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2014clean.pdf

4. Consiglio d'Amministrazione

a) Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), Tuf)
L'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2014 ha nominato un Consiglio di Amministrazione, attualmente in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016, sulla base delle disposizioni del vigente statuto sociale, che prevedono che l'organo amministrativo sia composto da 14 membri, dei quali:

- 11 componenti tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, di cui almeno (2) due del genere meno rappresentato;
- 3 componenti tratti dalle liste diverse dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non siano state presentate né votate da parte di soci collegati con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza, di cui almeno (1) uno del genere meno rappresentato.

Tale nomina è avvenuta, pertanto, mediante il sistema di voto di lista, in modo da assicurare alla lista di minoranza il diritto di nominare almeno 1/5 dei consiglieri nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 4 del D.L. 31 maggio 1994 n. 332 convertito dalla L. 30 luglio 1994 n. 474.

Si precisa altresì che l'articolo 17 dello statuto specifica che le liste, che devono includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148 comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 e di quelli previsti dal codice di autodisciplina redatto dal Comitato per la corporate governance di Borsa Italiana Spa, possono essere presentate dai soci che rappresentino almeno l'1% delle azioni con diritto di voto e devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima della data prevista per l'assemblea, unitamente ai curricula vitae dei candidati, all'accettazione irrevocabile dell'incarico e all'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza, onorabilità, nonché alla eventuale dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148 c. 3 del Tuf e di quelli previsti dal Codice.

Tali liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet www.gruppohera.it, almeno 21 giorni prima dell'assemblea.

Ai sensi dell'art. 17.10 dello statuto sociale, qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori nominati sulla base del voto di lista, al loro posto saranno cooptati ex art. 2386 del Codice Civile i primi candidati non eletti della lista cui appartenevano gli amministratori venuti a mancare non ancora entrati a far parte del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei principi di equilibrio fra i generi previsti dalla normativa. Qualora, per qualsiasi ragione, non vi siano nominativi disponibili, il Consiglio provvede, nel rispetto dei principi di equilibrio fra i generi previsti dalla normativa, alla cooptazione di un consigliere, come previsto dall'art. 2386 del Codice Civile. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea che delibererà con le modalità previste per la nomina.

Tra gli enti locali azionisti esiste un contratto di sindacato di voto e disciplina dei trasferimenti azionari che regolamenta le modalità di formazione della lista di maggioranza. Esiste inoltre un patto di consultazione, rinnovato in data 21 febbraio 2013 da 5 soci di minoranza di Hera Spa.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione delle modalità di nomina degli amministratori esecutivi, espressione dei principali azionisti e delle valutazioni a questi ultimi riconducibili, ha valutato non necessario elaborare un piano di successione per i suddetti amministratori. In caso di cessazione dalla carica degli amministratori esecutivi, le funzioni di Presidente, quale legale rappresentante, verranno assunte nell'immediato dal Vice Presidente; il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di cooptare nuovi consiglieri in sostituzione dei cessati e delibererà l'attribuzione delle deleghe. La prima Assemblea utile provvederà alla successiva integrazione del Consiglio di Amministrazione.

b) Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), Tuf)

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto all'amministrazione della Società. Conformemente a quanto raccomandato dal Codice secondo cui il Consiglio di Amministrazione deve riunirsi con cadenza regolare, lo statuto della Società prevede che il Consiglio si riunisca con periodicità almeno trimestrale e tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri ovvero dal Collegio Sindacale. Inoltre, conformemente alle raccomandazioni del Codice che prescrivono che il Consiglio si organizzi e operi in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni, garantendo altresì la creazione di valore per gli azionisti e la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente, lo statuto della Società prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per il conseguimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che in modo tassativo, per legge o per statuto, sono riservati alla competenza dell'Assemblea dei Soci.
In particolare, secondo quanto prevede lo statuto, sono di esclusiva competenza del Consiglio, oltre la definizione della struttura del Gruppo, le delibere in ordine alla:

I. nomina e/o revoca del Presidente e del Vice Presidente;
II. nomina e/o revoca dell'Amministratore Delegato e/o del Direttore Generale;
III. costituzione e composizione del Comitato esecutivo, nomina e/o revoca dei componenti del Comitato esecutivo;
IV. determinazione dei poteri delegati al Presidente, all'Amministratore Delegato e/o al Direttore Generale e/o al Comitato esecutivo e loro modifiche;
V. approvazione e modifiche di eventuali piani pluriennali o business plan;
VI. approvazione e modifiche del regolamento di Gruppo, se adottato;
VII. assunzione e/o nomina, su proposta dell'Amministratore Delegato, dei Dirigenti responsabili di ciascuna area funzionale.
VIII. proposta di porre all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria dei soci la modifica degli articoli 7 (partecipazione maggioritaria pubblica), 8 (limiti al possesso azionario), 14 (validità delle assemblee e diritto di veto) e 17 (nomina del Consiglio di Amministrazione) dello Statuto;
IX. assunzione e dismissione di partecipazioni di valore superiore a euro 500.000
X. acquisto e/o vendita di beni immobili di valore superiore a euro 500.000;
XI. rilascio di fideiussioni, pegni e/o altre garanzie reali di valore superiore a euro 500.000;
XII. acquisto e/o vendita di aziende e/o rami di azienda;
XIII. designazione dei consiglieri di amministrazione delle società controllate e/o partecipate;
XIV. partecipazione a gare e/o a procedure ad evidenza pubblica che comportino l'assunzione di obblighi contrattuali eccedenti euro 25.000.000.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 23 dello statuto e dall'art. 150 del D.Lgs. n. 58/98, riferisce tempestivamente al Collegio Sindacale, e comunque con periodicità almeno trimestrale, di regola in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione ovvero anche direttamente con nota scritta inviata al Presidente del Collegio Sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate, nonché sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. L'amministratore, ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile, dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per

conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato dovrà astenersi dal compiere l'operazione investendo della stessa l'organo collegiale.
Il Consiglio di Amministrazione si è riunito nell'anno 2014 n. 11 volte, a 5 sedute ha partecipato la totalità degli amministratori mentre alle altre 6 sedute ha partecipato la quasi totalità degli amministratori; a 9 sedute ha partecipato la totalità dei Sindaci effettivi mentre a 2 sedute ha partecipato la quasi totalità dei Sindaci effettivi. Le sedute del Consiglio di Amministrazione hanno avuto una durata media di circa 2 ore e 25 minuti.
Il Direttore Generale Operations, invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, è stato presente a tutte le adunanze.
Il Direttore Centrale Legale e Societario, in qualità di segretario del Consiglio di Amministrazione, è stato presente a tutte le adunanze.
Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano, ove richiesto, dirigenti responsabili delle funzioni aziendali per fornire approfondimenti sulle materie di competenza poste all'ordine del giorno.
Per quanto riguarda l'esercizio in corso, alla data del 24 marzo 2015 si sono tenute n. 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione; ad una seduta ha partecipato la totalità degli amministratori e la totalità dei Sindaci effettivi, mentre alle altre due sedute hanno partecipato, rispettivamente, la quasi totalità degli amministratori e la totalità dei Sindaci effettivi e la totalità degli amministratori e la quasi totalità dei Sindaci effettivi.
A tale data sono già state programmate n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione per il restante periodo dell'anno.

Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa, nella seduta del 10 ottobre 2006, ha approvato, in ottemperanza a quanto previsto dalle allora vigenti disposizioni del Codice di Autodisciplina, le linee guida sulle operazioni significative, sulle operazioni con parti correlate e sulle operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, ("Linee Guida") al fine di garantire che esse vengano compiute in modo trasparente e nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.
Successivamente, il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa ha approvato la nuova procedura sulle operazioni con parti correlate ("Procedura") in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni ("Regolamento Consob").
Con la Procedura si intende abrogata e interamente sostituita la disciplina delle operazioni con parti correlate contenuta nelle Linee Guida, mentre rimane in vigore quanto previsto dalle stesse in merito alle operazioni significative e alle operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse.
Nella Procedura il Consiglio di Amministrazione ha recepito integralmente le definizioni di "parte correlata", di "operazione con parte correlata", nonché tutte le definizioni funzionali alle stesse, contenute nel Regolamento Consob e nei suoi allegati.
In particolare, sono stati individuati:

1. le tipologie di operazioni con parti correlate alle quali si applica la Procedura:
   - "operazioni di maggiore rilevanza", ovvero operazioni che presentino almeno uno degli indici di rilevanza determinati dal regolamento Consob superiore alla soglia del 5%;
2. "operazioni di minore rilevanza", ovvero quelle operazioni con parti correlate che non siano né di maggiore rilevanza né di importo esiguo;
   - "operazioni ordinarie", ovvero le operazioni che (a) rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa o della connessa attività finanziaria della società; e (b) sono concluse a condizioni: (i) analoghe a quelle usualmente praticate nei

confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, (ii) basate su tariffe regolarmente applicate o su prezzi imposti, o (iii) corrispondenti a quelle praticate a soggetti con cui la società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo;
- "operazioni di importo esiguo", ovvero quelle operazioni il cui ammontare massimo prevedibile del corrispettivo o del valore della prestazione non superi, per ciascuna operazione, la somma di euro 1.000.000;
- "Operazioni con parti correlate realizzate da società controllate".

3. l'iter di approvazione delle operazioni di maggiore e minore rilevanza a seconda che si tratti di:
   - operazioni di minore rilevanza di competenza del Consiglio di Amministrazione, le quali vengono approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere, motivato ma non vincolante, del Comitato per il controllo interno (di seguito "Comitato") sull'interesse, sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale dell'operazione;
   - operazioni di maggiore rilevanza di competenza del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle quali il Comitato deve essere coinvolto nella fase delle trattative e in quella istruttoria e l'operazione può essere approvata previo motivato parere favorevole dello stesso sull'interesse, convenienza, correttezza sostanziale dell'operazione nonchè con il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori indipendenti;
   - operazioni di minore e maggiore rilevanza di competenza dell'Assemblea, le cui proposte di deliberazione seguono lo stesso iter procedurale previsto per le operazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, descritto nei precedenti due punti, dovendo tuttavia ottenere in ogni caso il parere favorevole del Comitato.

La Procedura prevede che il Comitato al quale è affidato l'onere di garantire, tramite il rilascio di specifico parere, la correttezza sostanziale dell'operatività con parti correlate, coincida con il Comitato per il controllo interno e di gestione dei rischi.
Nella Procedura sono stati altresì identificati i casi di esclusione dall'applicazione della Procedura stessa, nonché disciplinate le modalità di comunicazione al pubblico delle operazioni poste in essere.
A decorrere dal mese di maggio 2014, trova applicazione per Hera e le sue controllate una specifica istruzione operativa, predisposta al fine di dettagliare quanto riportato nella Procedura e descrivere le regole, i ruoli e le responsabilità, nonché le attività operative poste in essere dalla Società.

c) Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), Tuf)
Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 1.C.1. lettera g) del Codice ha effettuato in data 25 febbraio 2015 la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, confermando un giudizio positivo sul funzionamento del Consiglio.
Tale valutazione è stata effettuata con il supporto della società di consulenza Spencer Stuart, esperti di governance e servizi di consulenza agli organi di amministrazione, ed è fondata sui seguenti criteri:
– intervista ai consiglieri e al Presidente del Collegio Sindacale;
– analisi delle best practice internazionali;
– analisi della cultura del Consiglio di Amministrazione;
– esame della documentazione societaria.

Si indica qui di seguito l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione, precisando che sul sito www.gruppohera.it sono disponibili i profili personali e professionali di ciascun amministratore.

Nome e cognome	carica	qualifica
Tomaso Tommasi di Vignano	Presidente	amministratore esecutivo
Stefano Venier	Amministratore Delegato	amministratore esecutivo
Giovanni Basile	Vice Presidente	amm.re non esecutivo indipendente
Mara Bernardini	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Forte Clò	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Giorgia Gagliardi	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Massimo Giusti	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Riccardo Illy	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Stefano Manara	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Luca Mandrioli	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Danilo Manfredi	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Cesare Pillon	Consigliere	amm.re non esecutivo
Tiziana Primori	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Bruno Tani	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente

Cumulo degli incarichi ricoperti in altre società

Si specifica che il Consiglio di Amministrazione, con Delibera del 10 ottobre 2006, ha disposto la limitazione ad uno del numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società quotate che può essere ritenuto compatibile con il ruolo di amministratore esecutivo e a due il numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società quotate che può essere ritenuto compatibile con il ruolo di amministratore non esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione cura che i propri componenti partecipino ad iniziative dirette ad approfondire la propria conoscenza del settore di attività di Hera, delle sue dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

d) Organi delegati

Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 aprile 2014, ha deliberato di attribuire al Presidente i seguenti poteri:

1. presiedere e dirigere l'assemblea degli azionisti;
2. stabilire l'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione, tenendo anche conto delle proposte dell'Amministratore Delegato;
3. vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali della Società, anche sulla base dei report che il servizio di Internal Auditing periodicamente effettuerà;
4. rappresentare la società di fronte ai terzi e in giudizio con facoltà di nominare procuratori e avvocati;
5. in via d'urgenza, assumere congiuntamente all'Amministratore Delegato ogni decisione di competenza del Consiglio di Amministrazione, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione alla prima seduta successiva;
6. congiuntamente all'Amministratore Delegato proporre al Consiglio di Amministrazione la designazione dei rappresentanti della Società negli organi amministrativi e di controllo delle società partecipate;

7. rappresentare la Società nelle relazioni con gli enti pubblici soci;
8. proporre al Consiglio di Amministrazione i candidati quali membri dei comitati che il Consiglio dovesse deliberare di costituire in ossequio ai regolamenti di Borsa che la Società fosse tenuta o comunque intendesse costituire;
9. dare esecuzione alle decisioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza;
10. sovrintendere all'andamento della Società ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e formulare proposte relative alla gestione della Società da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
11. essere responsabile dell'organizzazione dei servizi e uffici di competenza nonché del personale da lui dipendente;
12. firmare la corrispondenza della Società e gli atti relativi all'esercizio dei poteri attribuiti e delle funzioni esercitate;
13. vigilare sull'andamento gestionale della Società e, per quanto di competenza, delle società partecipate assegnate, riferendo mensilmente al Consiglio di Amministrazione;
14. predisporre i piani pluriennali da sottoporre al Consiglio di Amministrazione; dare attuazione alle strategie aziendali e del Gruppo, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio, ed esercitare i poteri delegati, e in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
15. proporre al Consiglio tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società e del Gruppo, e formulare proposte nelle materie riservate alla competenza del Consiglio medesimo;
16. rappresentare la Società nelle assemblee di società, di associazioni, enti e organismi non costituenti società di capitali, dei quali la stessa sia membro, con facoltà di rilasciare apposite deleghe;
17. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia;
18. rappresentare la Società attivamente e passivamente di fronte a enti e uffici pubblici e privati, Camere di commercio, Borse valori, Commissione nazionale per le società e la borsa, Ministero per il commercio con l'estero e Ufficio italiano dei cambi nonché ogni altra pubblica amministrazione o autorità; a titolo esemplificativo:
    a) sottoscrivere comunicazioni, ivi comprese quello allo Schedario generale dei titoli azionari e alla Consob, e provvedere agli adempimenti societari previsti da legge e regolamenti;
    b) presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, richiedere licenze e autorizzazioni;
19. rappresentare la Società in tutte le cause attive e passive, in tutti i gradi di giurisdizione, civile, amministrativa, davanti a collegi arbitrali, con ogni più ampia facoltà di:
    a) promuovere azioni di cognizione, conservative, cautelari ed esecutive, richiedere decreti ingiuntivi e pignoramenti e opporsi agli stessi, costituirsi parte civile, proporre istanze e ricorsi;
    b) richiedere qualsiasi prova e opporsi ad essa, rendere l'interrogatorio libero o formale, eleggere domicili, nominare avvocati, procuratori e arbitri e compiere quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;
20. stipulare e firmare contratti e atti di assunzione e dismissione di partecipazioni, costituzione di società, associazioni, consorzi di valore non eccedente euro 500.000 per singola operazione;
21. instaurare, nell'interesse della Società, rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento, il tutto nei limiti di euro 300.000 per ciascuna operazione;
22. per quanto di competenza, stipulare, modificare e risolvere convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti;

23. per quanto di competenza, stipulare, con tutte le clausole opportune, cedere e risolvere contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale – compresi quelli aventi per oggetto opere dell'ingegno, marchi, brevetti – anche in consorzio con altre imprese, fino a un importo di euro 2.000.000 per ogni singolo atto;
24. provvedere a tutte le spese della Società per investimenti; stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti in particolare per:
    a) lavori e forniture occorrenti per la trasformazione e la manutenzione di immobili e impianti fino a un importo di euro 20.000.000 per ogni singola operazione;
    b) acquisti e alienazioni di arredi, attrezzature, macchinari e beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri, fino a un importo di euro 10.000.000 per ogni singola operazione, nonché locazioni finanziarie e noleggi dei beni stessi, con limite di spesa riferito al canone annuo;
    c) acquisti, anche in licenza d'uso con limite di spesa riferito al premio annuo, e commesse relative a programmi Edp;
    d) informazioni commerciali;
25. intervenire, per quanto di competenza, in qualità di rappresentante della Società, sia come impresa Capogruppo che come impresa mandante, alla costituzione di *joint ventures*, Ati (Associazioni temporanee di imprese), Geie (Gruppo europeo di interesse economico), consorzi e altri organismi, dando e ricevendo i relativi mandati, al fine di partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture;
26. concorrere, per quanto di competenza, a nome della Società, anche in Ati, Geie, consorzi e altri organismi, a gare d'appalto o di concessione, aste, licitazioni private, trattative private, appalti-concorsi e altri pubblici incanti nazionali, comunitari e internazionali, anche ammessi a contributo od a concorso dello Stato, per l'aggiudicazione di lavori, forniture di impianti, anche "chiavi in mano" e/o di beni e/o di studi e/o di ricerche e/o di servizi in genere presso qualunque soggetto nazionale, comunitario e internazionale, pubblico o privato; presentare domande di partecipazione fin dalla fase di prequalificazione; presentare offerte fino a un importo di euro 25.000.000 per ogni singola operazione, in caso di urgenza, per importi superiori a euro 25.000.000 verrà assunta, congiuntamente all'Amministratore Delegato, la decisione relativa, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta successiva; in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi atti, contratti e impegni, compreso il rilascio di garanzie e/o la costituzione di depositi cauzionali, con ogni più ampia facoltà di negoziare, concordare e/o perfezionare tutte le clausole che riterrà necessarie e/o opportune e/o utili;
27. stipulare, modificare e risolvere i contratti per polizze di assicurazione con limite di spesa riferito al premio annuo, nonché disporre per il rilascio di polizze fideiussorie assicurative fino al valore di euro 500.000 per ciascuna operazione (tale limite non sarà operante per le operazioni connesse alla partecipazione a gare);
28. concludere, stipulare ed eseguire atti di vendita, acquisto, esproprio di beni immobili, costituire, modificare o estinguere i diritti reali relativi agli stessi beni, con facoltà di compiere tutti gli atti connessi e conseguenti, ivi compresi pagare e/o ricevere, anche dilazionatamente, il corrispettivo e liquidare gli eventuali danni e rinunciare ad ipoteche legali, fino a un importo di euro 500.000 per ciascuna operazione;
29. concludere, stipulare ed eseguire atti costitutivi, modificativi ed estintivi relativi a servitù attive e passive, volontarie o coattive, nonché attivare le procedure espropriative di beni immobili, installazioni, attrezzature e impianti a servizio

delle medesime reti, nonché ogni altro e qualsiasi atto che si rendesse necessario per il perfezionamento delle servitù stesse, con facoltà di compiere tutti gli atti connessi e conseguenti, ivi compresi pagare e/o ricevere, anche dilazionatamente, il corrispettivo e liquidare gli eventuali danni e rinunciare alle ipoteche legali, fino a un importo di euro 500.000 per ciascuna operazione;

30. assumere e concedere immobili in locazione e sublocazione e stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti;
31. deliberare la cancellazione, riduzione, restrizione di ipoteche e privilegi iscritti a favore della Società nonché surrogazioni a favore di terzi, quando le predette cancellazioni e rinunce siano richieste a seguito o subordinatamente all'integrale estinzione del credito;
32. costituire, iscrivere e rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi e a beneficio della Società; consentire cancellazioni e limitazioni di ipoteca a carico di terzi e a beneficio della Società per restituzione e riduzione delle obbligazioni; rinunciare ad ipoteche e a surroghe ipotecarie anche legali e compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria, sempre a carico di terzi e a beneficio della Società, e quindi attiva, manlevando i competenti conservatori dei registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità;
33. nominare avvocati e procuratori alle liti in qualsiasi controversia per qualsiasi grado di giudizio; concludere transazioni fino a un importo di euro 5.000.000 per ogni singola operazione, sottoscrivere compromessi arbitrali e clausole compromissorie, procedendo altresì alla designazione e alla nomina di arbitri;
34. definire le strutture funzionali della Società e delle controllate, nel quadro delle linee organizzative generali stabilite dal Consiglio; fissare i criteri di assunzione e di gestione del personale nel rispetto del budget annuale; proporre al Consiglio di Amministrazione l'assunzione dei dirigenti responsabili di ciascuna area funzionale previo parere del Comitato esecutivo; assumere, nominare e licenziare il personale, in coerenza con le previsioni contenute nei budget annuali; promuovere le sanzioni disciplinari e qualsiasi altro provvedimento nei confronti del personale;
35. rappresentare la Società in tutte le cause in materia di diritto del lavoro ivi compresa la facoltà di:
    a) conciliare controversie individuali di lavoro riguardanti le categorie dei funzionari, degli impiegati, commessi e ausiliari;
    b) richiedere qualsiasi prova e opporsi ad essa, rendere l'interrogatorio libero o formale, eleggere domicili, nominare avvocati, procuratori e arbitri e compiere quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;
36. rappresentare la Società di fronte agli uffici ed enti di previdenza e assistenza per la soluzione delle questioni relative al personale della Società, nonché di fronte ai sindacati nelle trattative per i contratti, gli accordi e le controversie di lavoro, con facoltà di sottoscrivere gli atti relativi;
37. conferire e revocare procure nell'ambito dei suddetti poteri, per singoli atti o categorie di atti sia a dipendenti della Società, sia a terzi anche persone giuridiche;
38. decidere, per quanto di competenza, l'adesione della Società a organismi, associazioni, enti aventi carattere scientifico, tecnico, di studio e ricerca in campi di interesse della Società, i cui contributi non rappresentano partecipazioni al patrimonio dell'ente medesimo, la cui partecipazione comporti un impegno di spesa non superiore a euro 300.000 per ciascuna operazione;
39. al Presidente sono attribuite le competenze e responsabilità di cui al D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, con facoltà di delega;

40. il Presidente, nell'ambito e nei limiti delle rispettive deleghe e delle linee di riporto da parte delle varie strutture aziendali, viene incaricato, per quanto di competenza, dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. A tal fine, per quanto di competenza:
    a) garantisce che il Comitato rischi provveda alla identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione,
    b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione garantendo che le competenti strutture aziendali provvedano alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia,
    c) si occupa dell'adattamento di tale Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare,
    d) può chiedere alla funzione di Internal Auditing lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali,
    e) riferisce tempestivamente al Comitato controllo e rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

In relazione ai poteri sopra elencati, e in ottemperanza all'art. 2 del Codice, si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha conferito deleghe gestionali al Presidente in ragione della complessità organizzativa del Gruppo Hera e per una più efficace realizzazione dei business e delle strategie aziendali.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta, ha deliberato di conferire all'Amministratore Delegato i seguenti poteri:

1. dare esecuzione alle decisioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza;
2. in via d'urgenza, assumere congiuntamente al Presidente ogni decisione di competenza del Consiglio di Amministrazione, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva;
3. dare attuazione alle strategie aziendali, e del Gruppo, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio di Amministrazione, ed esercitare i poteri delegati, e in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
4. proporre al Consiglio di Amministrazione tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società, e del Gruppo, e formulare proposte nelle materie riservate alla competenza del Consiglio medesimo;
5. predisporre il budget annuale da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
6. essere responsabile dell'organizzazione dei servizi e uffici di competenza nonché del personale da lui dipendente;
7. riferire mensilmente al Consiglio di Amministrazione, per quanto di competenza, in ordine alle società partecipate assegnate;
8. firmare la corrispondenza della Società e gli atti relativi all'esercizio dei poteri attribuiti e delle funzioni esercitate;
9. stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata che comportino un impegno di spesa fino a euro 1.000.000 per ogni singola operazione;
10. aprire e chiudere conti correnti con banche e istituti di credito, prelevare somme

dai conti intestati alla Società, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti, e disporre bonifici sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito in conto corrente;

11. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia;
12. spiccare tratte sulla clientela, girare anche per lo sconto pagherò, cambiali, tratte nonché assegni di qualunque specie e compiere altra operazione consequenziale;
13. cedere crediti della società pro-soluto e/o pro-solvendo fino a un importo massimo di euro 250.000.000 per singola operazione e operare con società e istituti di *factoring* sottoscrivendo tutti gli atti relativi;
14. rappresentare la Società attivamente e passivamente di fronte all'Amministrazione finanziaria e commissioni di ogni ordine e grado nonché alla Cassa Depositi Prestiti, Banca d'Italia, uffici doganali, postali e telegrafici; a titolo esemplificativo:
    a) sottoscrivere le dichiarazioni dei redditi e Iva nonché provvedere a qualsiasi altro adempimento di natura fiscale;
    b) presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, richiedere licenze e autorizzazioni;
    c) rilasciare quietanze, in particolare per mandati di pagamento in relazione a crediti oggetto di operazioni di *factoring*;
    d) compiere qualsiasi operazione presso la Cassa Depositi e Prestiti, Banca d'Italia, uffici doganali, postali e telegrafici per spedizioni, deposito, svincolo e ritiro di merci, valori, pacchi, e pieghi, lettere raccomandate e assicurate, rilasciando ricevute e quietanzate a discarico;
15. prestare garanzia e concedere prestiti nonché sottoscrivere contratti relativi a polizze fideiussorie bancarie fino al valore di euro 500.000 per ciascuna operazione (tale limite non sarà operante per le operazioni connesse alla partecipazione a gare); emettere, accettare e avallare titoli di credito;
16. intervenire, per quanto di competenza, in qualità di rappresentante della Società, sia come impresa Capogruppo che come impresa mandante, alla costituzione di *joint ventures*, Ati (Associazioni temporanee di imprese), Geie (Gruppo europeo di interesse economico), consorzi e altri organismi, dando e ricevendo i relativi mandati, al fine di partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture;
17. concorrere, per quanto di competenza, a nome della Società, anche in Ati, Geie, consorzi e altri organismi, a gare d'appalto o di concessione, aste, licitazioni private, trattative private, appalti-concorsi e altri pubblici incanti nazionali, comunitari e internazionali, anche ammessi a contributo o a concorso dello Stato, per l'aggiudicazione di lavori, forniture di impianti, anche "chiavi in mano" e/o di beni e/o di studi e/o di ricerche e/o di servizi in genere presso qualunque soggetto nazionale, comunitario e internazionale, pubblico o privato; presentare domande di partecipazione fin dalla fase di prequalificazione; presentare offerte fino a un importo di euro 25.000.000 per ogni singola operazione, in caso di urgenza, per importi superiori a euro 25.000.000, verrà assunta, congiuntamente al Presidente, la decisione relativa, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta successiva; in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi atti, contratti e impegni, compreso il rilascio di garanzie e/o la costituzione di depositi cauzionali, con ogni più ampia facoltà di negoziare, concordare e/o perfezionare tutte le clausole che riterrà necessarie e/o opportune e/o utili;
18. per quanto di competenza, stipulare, modificare e risolvere convenzioni

commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti;

19. per quanto di competenza, stipulare, con tutte le clausole opportune, cedere e risolvere contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale – compresi quelli aventi per oggetto opere dell'ingegno, marchi, brevetti – anche in consorzio con altre imprese fino a un importo di euro 2.000.000 per ogni singolo atto;
20. instaurare, nell'interesse della Società, rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento, il tutto nei limiti di euro 300.000 per ciascuna operazione;
21. concludere transazioni fino a un importo di euro 5.000.000 per ogni singola operazione, sottoscrivere compromessi arbitrali e clausole compromissorie, procedendo altresì alla designazione e alla nomina di arbitri;
22. concludere, stipulare ed eseguire atti costitutivi, modificativi ed estintivi relativi a servitù attive e passive, volontarie o coattive, nonché attivare le procedure espropriative di beni immobili, installazioni, attrezzature e impianti a servizio delle medesime reti, nonché ogni altro e qualsiasi atto che si rendesse necessario per il perfezionamento delle servitù stesse, con facoltà di compiere tutti gli atti connessi e conseguenti, ivi compresi pagare e/o ricevere, anche dilazionatamente, il corrispettivo e liquidare gli eventuali danni e rinunciare alle ipoteche legali, fino a un importo di euro 500.000 per ciascuna operazione;
23. conferire e revocare procure nell'ambito dei suddetti poteri, per singoli atti o categorie di atti sia a dipendenti della Società, sia a terzi anche persone giuridiche;
24. decidere, per quanto di competenza, l'adesione della Società a organismi, associazioni, enti aventi carattere scientifico, tecnico, di studio e ricerca in campi di interesse della Società, i cui contributi non rappresentano partecipazioni al patrimonio dell'ente medesimo, la cui partecipazione comporti un impegno di spesa non superiore a euro 300.000 per ciascuna operazione;
25. all'Amministratore Delegato è conferito il ruolo di "Datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive integrazioni e modificazioni, con i compiti ivi previsti con facoltà di delegare, per quanto consentito dalla normativa, il compimento di ogni attività utile e/o necessaria volta ad assicurare il rispetto delle norme di legge, ad eccezione dei seguenti settori/strutture per i quali il ruolo di institore/datore di lavoro è ricoperto come di seguito indicato e come meglio esplicitato al successivo punto 15 all'ordine del giorno dell'odierna seduta:
    a) Direzione Centrale Servizi Corporate: ing. Marcello Guerrini
    b) Direzione Generale Operations, in particolare per Direzione Ingegneria (comprende Direzione Ingegneria Grandi Impianti e funzione Ingegneria Sistemi a Rete) e per funzione Pianificazione e Coordinamento Servizi Regolati: ing. Roberto Barilli
    c) Direzione Centrale Innovazione: ing. Salvatore Molè
    d) Direzione Reti Energia: ing. Alessandro Baroncini
    e) Direzione Acqua: dott. Franco Fogacci
    f) Direzione Servizi Ambientali: sig. Tiziano Mazzoni
    g) Direzione Tecnica Clienti: dott.ssa Susanna Zucchelli;
26. l'Amministratore Delegato viene incaricato di provvedere al presidio della attività in materia di albo autotrasportatori in conto terzi con facoltà di delega;
27. l'Amministratore Delegato, nell'ambito e nei limiti delle rispettive deleghe e delle linee di riporto da parte delle varie strutture aziendali, viene incaricato, per quanto di competenza, dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. A tal fine, per quanto di competenza:

a) garantisce che il Comitato rischi provveda alla identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione,
b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione garantendo che le competenti strutture aziendali provvedano alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia,
c) si occupa dell'adattamento di tale Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare,
d) può chiedere alla funzione di Internal Auditing lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali,
e) riferisce tempestivamente al Comitato controllo e rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Pertanto sia il Presidente che l'Amministratore Delegato sono amministratori esecutivi.

Nessuno dei due amministratori esecutivi è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*).

Informativa al Consiglio

Conformemente a quanto raccomandato dal Codice, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe ai medesimi attribuite.

Il Presidente Esecutivo cura che, al fine di garantire tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare, ciascun amministratore e sindaco sia messo in condizione di disporre almeno 3 giorni prima della riunione, fatti salvi i casi di necessità e urgenza, delle informazioni e della documentazione necessarie per la trattazione delle materie all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Infine il Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato si adoperano affinché il Consiglio di Amministrazione sia informato anche sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la società e gli organi sociali.

e) Comitato esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, nominato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2014 e in carica fino alla naturale scadenza dell'organo amministrativo e pertanto fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, ha provveduto, così come previsto dall'art. 23.3 dello statuto, nella seduta del 28 aprile 2014, alla nomina del Comitato esecutivo così composto:

- dott. Tomaso Tommasi di Vignano – Presidente del Comitato esecutivo;
- dott. Giovanni Basile – Vice Presidente del Comitato esecutivo;
- dott. Stefano Venier – componente del Comitato esecutivo;
- dott. Riccardo Illy – componente del Comitato esecutivo.

Il Comitato, con riguardo alla definizione annuale del piano industriale di Gruppo, del budget, del progetto di bilancio d'esercizio e alle proposte di nomina dei dirigenti responsabili di ciascuna area funzionale, ha il compito di esprimere un parere preventivo rispetto alla presentazione al Consiglio di Amministrazione nonché di deliberare:

1. in ordine a contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale di valore superiore a euro 2.000.000 per ogni singolo contratto;

2. nell'interesse della Società rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento per un valore superiore a euro 300.000 e fino a euro 1.000.000 per ciascuna operazione;
3. in ordine all'adesione della Società ad organismi, associazioni, enti aventi carattere scientifico, tecnico, di studio e ricerca in campi di interesse della società i cui contributi non rappresentano partecipazioni al patrimonio dell'ente medesimo, la cui partecipazione comporti un impegno di spesa superiore a 300.000 e fino a euro 1.000.000 per ciascuna operazione;
4. per transigere controversie e/o rinunciare a crediti di importo superiore a euro 5.000.000;
5. in ordine alla attivazione, modifica e risoluzione di contratti per linee di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata che comportino un impegno di spesa superiore a euro 1.000.000 e fino a euro 5.000.000 per ciascuna operazione;
6. in ordine alla indizione di gare d'appalto e/o stipula, modifica, risoluzione di contratti per investimenti relativi a:
   - lavori e forniture occorrenti per la trasformazione e la manutenzione di immobili e impianti di importo superiore a euro 20.000.000 per ogni singola operazione;
   - acquisti, alienazioni di arredi, attrezzature, macchinari e beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri di importo superiore a euro 10.000.000 per ogni singola operazione;
7. esaminare trimestralmente i rapporti di audit;
8. sovraintendere, nel rispetto del sistema delle deleghe aziendalmente definito, all'attivazione dei piani di azione conseguenti ai rapporti di audit;
9. esaminare trimestralmente i report per l'analisi e il monitoraggio dei rischi finanziari.

Il Comitato esecutivo si è riunito nell'anno 2014 n. 4 volte, a 3 sedute ha partecipato la totalità dei componenti, mentre ad una seduta ha partecipato la quasi totalità dei componenti. Le sedute del Comitato esecutivo hanno avuto una durata media di circa 1 ora e 30 minuti.

f) Amministratori indipendenti

Attualmente, sono presenti nel Consiglio di Amministrazione 11 amministratori non esecutivi indipendenti, nel senso che:

a) non controllano, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, l'emittente; non esercitano sull'emittente un'influenza notevole; non partecipano a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
b) non sono attualmente e non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
c) non hanno attualmente e non hanno intrattenuto nell'esercizio precedente, sia direttamente che indirettamente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
   - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
   - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale,

controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo, e non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;

d) non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente e al compenso per la partecipazione ai comitati interni) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
e) non hanno rivestito la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
f) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
g) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni opposte a quelle descritte nei precedenti punti;
h) sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Tuf.

Non costituiscono cause che inficiano il requisito dell'indipendenza dell'amministratore le seguenti fattispecie: la nomina dell'amministratore da parte dell'azionista o del Gruppo di azionisti che controlla la Società, la carica di amministratore di società controllate dalla Società e i relativi compensi, la carica di componente di uno dei comitati consultivi costituiti di cui in prosieguo.

Per quanto concerne gli amministratori di Hera in carica da più di nove anni, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che gli stessi posseggano ugualmente i requisiti di indipendenza, in quanto la semplice durata dell'incarico non costituisce elemento idoneo di per sé ad inficiare l'indipendenza degli amministratori, non risultando condizionati né l'autonomia di giudizio, né il libero apprezzamento dei medesimi.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 3 del Codice, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Induction

Come già avvenuto in passato per le nuove nomine del Consiglio, si è provveduto a predisporre momenti di approfondimento, sia specifici che in seno alle riunioni del Consiglio. Con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenuto nel 2014, il Gruppo ha intensificato tale azione al fine di garantire nei tempi più brevi l'acquisizione da parte dei nuovi consiglieri di un'adeguata conoscenza dei principali temi riguardanti l'azienda.

In particolare, sono state effettuate, nel corso del 2014, tre sedute specifiche dedicate alle prospettive del Gruppo Hera, nei vari settori di attività (reti, energia e ambiente).

5. Trattamento delle informazioni societarie

Al fine di disciplinare la comunicazione verso le autorità di settore e verso il pubblico di notizie, di dati e informazioni *price sensitive* inerenti la gestione e le attività svolte, la cui diffusione può incidere sui processi valutativi del titolo azionario e, conseguentemente, sul livello della domanda e dell'offerta del medesimo, il Consiglio di Amministrazione ha adottato in data 15 febbraio 2007 specifica procedura che ha l'obiettivo di:

i) identificare le informazioni *price sensitive* e quelle riservate;
ii) definirne le modalità di autorizzazione e di gestione all'interno del Gruppo;
iii) disciplinarne le modalità di comunicazione all'esterno, in termini di documentazione, comunicati emanati, interviste e dichiarazioni rilasciate, incontri effettuati.

Inoltre, in applicazione della procedura adottata da Hera Spa in data 27 marzo 2006 in materia di internal dealing, e ai sensi dell'art. 152-sexies del regolamento emittenti, sono stati individuati quali soggetti rilevanti, obbligati a comunicare a Consob le operazioni dagli stessi effettuati sugli strumenti finanziari di Hera Spa, i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci effettivi, i Direttori Generali e gli azionisti detentori di una partecipazione pari o superiore al 10% del capitale sociale, nonché le persone strettamente legate ai medesimi.
In ottemperanza alle disposizioni del regolamento emittenti, sono stati individuati dalla procedura adottata da Hera Spa i tempi e le modalità di comunicazione delle operazioni compiute dai soggetti rilevanti. Hera Spa ha individuato nella Direzione Centrale Legale e Societario il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni in materia.
Il soggetto preposto si avvarrà della Direzione Centrale Relazioni Esterne per la diffusione al mercato delle informazioni attraverso il sistema telematico Sdir-Nis.
Inoltre, ai sensi delle disposizioni dell'art. 115-bis del Tuf e dell'art. 152-bis del regolamento emittenti n. 11971 del 14 maggio 1999, introdotto con Delibera Consob 15232 del 29 novembre 2005, Hera Spa ha istituito, con decorrenza 1 aprile 2006, il "Registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso su base regolare od occasionale ad informazioni privilegiate", intendendosi per tali quelle informazioni (i) di carattere preciso; (ii) concernenti, direttamente o indirettamente, l'emittente o i suoi strumenti finanziari; (iii) che non siano state rese pubbliche e (iv) che se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari (informazione *price sensitive*).

6. Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), Tuf)

I comitati interni, costituiti in ottemperanza alle disposizioni del codice di autodisciplina di Borsa Italiana Spa, rappresentano un'articolazione interna del Consiglio di Amministrazione con un ruolo consultivo e propositivo e la relativa composizione è disponibile sul sito internet www.gruppohera.it.
Tali comitati funzionano in base a regolamenti interni e/o regole di comunicazione verso il Consiglio di Amministrazione atte a garantirne un corretto ed efficiente funzionamento.
Il Consiglio di Amministrazione, rinnovato in data 23 aprile 2014, ha proceduto alla ridefinizione della composizione dei suddetti comitati nella seduta del 28 aprile 2014.

a) Comitato per le nomine

Si è ritenuto di riservare al Consiglio di Amministrazione le funzioni del Comitato per le nomine anche in considerazione del fatto che le nomine dei membri del Consiglio di Amministrazione sono in capo agli azionisti attraverso il voto di lista in sede assembleare.

b) Comitato per la remunerazione

Si precisa che il Comitato per la remunerazione nel 2014 ha affrontato gli argomenti relativi alle politiche di remunerazione, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in sede di bilancio 2014.
Per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alla Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter Tuf.

c) Comitato controllo e rischi

Composizione e funzionamento del Comitato controllo e rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), Tuf)

In conformità a quanto previsto dal Codice, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 4 novembre 2002 ha deliberato la costituzione del Comitato per il controllo interno. Successivamente, nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione della Società del 17 dicembre 2012, in applicazione degli aggiornamenti al Codice di autodisciplina, il Comitato per il controllo interno ha assunto altresì la funzione di Comitato gestione dei rischi, al fine di gestire i rischi aziendali e di supportare l'organo amministrativo nelle relative valutazioni e decisioni. Tale Comitato, rinnovato nella sua composizione in data 28 aprile 2014, è composto dal signor Giovanni Basile in qualità di Presidente, dal signor Massimo Giusti, dal signor Stefano Manara e dal signor Danilo Manfredi. Almeno un componente del Comitato per il controllo interno possiede esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il Comitato controllo e rischi si è riunito nell'anno 2014 n. 8 volte; alle adunanze, regolarmente verbalizzate ha partecipato, in 7 occasioni, la totalità dei componenti, mentre ad una adunanza ha partecipato la maggioranza dei componenti. Le sedute del Comitato per il controllo interno hanno avuto una durata media pari a circa 1 ora e 5 minuti.

Funzioni attribuite al Comitato controllo e rischi

Il Comitato controllo e rischi ha il compito di supportare, con adeguata attività istruttoria, le decisioni e le valutazioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché le valutazioni relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Il Comitato, pertanto, nello svolgere il suo ruolo di supporto al Consiglio di Amministrazione esprime il proprio parere con riferimento:

a) alla definizione delle linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti Hera e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre i criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione d'impresa;
b) all'adeguatezza, con cadenza almeno semestrale, del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché alla sua efficacia;
c) al piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Struttura di Internal Auditing, con cadenza almeno annuale, sentiti il Collegio Sindacale e gli Amministratori incaricati del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato, inoltre, in particolare, nell'assistere il Consiglio di amministrazione:

d) valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione dei bilanci e più in generale dell'informativa finanziaria;
e) esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
f) esamina le relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle elaborate, almeno semestralmente, dal Responsabile della Struttura di Internal Auditing;
g) esprime il proprio parere preventivo sulle proposte formulate dagli Amministratori incaricati del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al Consiglio

di Amministrazione in merito a provvedimenti di nomina e revoca del Responsabile della Struttura di Internal Auditing, all'attribuzione allo stesso di adeguate risorse per l'espletamento delle proprie responsabilità, nonché alla determinazione della relativa remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;

h) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Struttura di Internal Auditing;

i) valuta i rilievi che emergono dai rapporti di audit del Responsabile della Struttura di Internal Auditing, dalle comunicazioni del Collegio Sindacale e dei singoli componenti del medesimo Collegio, dalle relazioni e dalle eventuali lettere di suggerimenti (*management letter*) delle Società di revisione e dalle indagini e dagli esami svolti dagli altri comitati della società e da terzi;

j) può chiedere alla Struttura di Internal Auditing lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;

k) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso degli incontri tenutisi nell'esercizio 2014, regolarmente verbalizzati, si è proceduto:

- allo studio e analisi dei processi di *risk management*, *Erm framework* e Relazione di mandato per il Gruppo Hera;
- alla valutazione dell'efficacia del sistema di controllo interno;
- all'elaborazione delle relazioni periodiche della Direzione Internal Auditing;
- all'elaborazione delle relazioni periodiche del Comitato controllo e rischi;
- all'esame degli ambiti di applicazione della L. 262/2005.

Il Comitato ha altresì esaminato i rapporti di audit, ha effettuato incontri periodici con la responsabile Internal Auditing di AcegasApsAmga Spa, con il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, ha incontrato il Direttore Centrale Amministrazione, Finanza e Controllo, e ha elaborato il piano di attività e budget 2015 della Direzione Internal Auditing.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio, nonché, su espresso invito del Presidente del Comitato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato controllo e rischi ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Con riferimento all'esercizio 2014, il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle relazioni trimestrali del Comitato controllo e rischi, ha valutato positivamente l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.

d) Comitato etico

Composizione e funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa, nella seduta del 12 settembre 2007, ha definito il testo della mission e dei valori e principi di funzionamento del Gruppo, approvando conseguentemente la versione aggiornata del Codice Etico, che costituisce uno strumento della "responsabilità sociale" dell'impresa per l'attuazione di principi di deontologia ispirati a buone pratiche di comportamento e diretti al perseguimento della mission aziendale.

Pertanto, in attuazione dell'art. 60 del suddetto codice, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'8 ottobre 2007, ha istituito un apposito Comitato, rinnovato per ultimo nella sua composizione in data 28 aprile 2014. Tale Comitato è composto da un consigliere di Hera Spa nella persona del signor Massimo Giusti, dal signor Mario Viviani e da un dirigente esperto in materia di responsabilità sociale.
Il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa, nella seduta del 26 gennaio 2011, al termine della fase sperimentale della durata di 3 anni di utilizzo del Codice Etico, ha adottato un testo aggiornato dello stesso al fine della messa a regime della sua attuazione all'interno dell'azienda.
Nel 2013, a valle di un secondo triennio di applicazione, il Codice Etico è stato nuovamente sottoposto a verifica e aggiornamento in coerenza con l'art. 79 del Codice in oggetto. Tale secondo aggiornamento è stato effettuato marcando ulteriormente il coinvolgimento dei lavoratori, con l'obiettivo di definire criteri di condotta il più possibile condivisi all'interno del Gruppo.
Il Comitato etico si è riunito nell'anno 2014 n. 10 volte; a 8 sedute ha partecipato la totalità dei componenti e a 2 sedute la maggioranza dei componenti. Le sedute del Comitato etico hanno avuto una durata media pari a circa 1 ora e 30 minuti.

Funzioni del Comitato etico

Il Comitato etico ha il compito di monitorare la diffusione, l'attuazione e il rispetto dei principi del Codice Etico. Dal 2008, anno di entrata in vigore del Codice Etico, è stato istituito un Comitato etico per il quale sono in vigore le politiche di *whistleblowing* ideate per fornire un canale riservato e diretto con il Comitato a favore di tutti gli stakeholder interessati a fornire la segnalazione di eventuali comportamenti contravvenenti il codice e i valori promossi dal Gruppo.
Nelle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio il Comitato ha provveduto alla nomina del Presidente e del segretario in seguito al rinnovo del Comitato, ha gestito la risoluzione delle segnalazioni pervenute, oltre ad effettuare gli aggiornamenti del Codice e a valutare le attività di formazione dei dipendenti della società in merito a tali aggiornamenti.

7. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Gruppo Hera si impegna a promuovere e mantenere un adeguato Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi inteso come l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, attraverso l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.
Il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa nella seduta del 24 luglio 2013 ha approvato le linee di indirizzo per il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Hera che costituiscono la disciplina di riferimento nell'ambito della quale il Gruppo Hera adotta regole organizzative e gestionali uniformi in tema di controllo interno e di gestione dei rischi, valorizzando da un lato il ruolo di indirizzo strategico del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, dall'altro definendo espressamente le responsabilità e i compiti di ciascun soggetto coinvolto nell'attuazione del Sistema di Controllo.
Il Consiglio di Amministrazione, in data 17 dicembre 2012, ha approvato il piano delle attività di Internal Auditing per il triennio 2013-2015 e, in data 17 dicembre 2014, ha approvato il piano di lavoro specifico per l'anno 2015.
Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati da Hera e tiene in adeguata considerazione le raccomandazioni del Codice per le società quotate di Borsa Italiana Spa, i modelli di riferimento e le migliori prassi esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa in data 24 marzo 2011 ha costituito il Comitato rischi del Gruppo Hera, definendo i partecipanti, le finalità e le modalità di funzionamento.
Il Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato di Hera Spa sovraintendono, per quanto di competenza, alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.
Il Comitato rischi è convocato con cadenza periodica più volte nel corso dell'anno ed è composto da:

- Presidente Esecutivo di Hera Spa;
- Amministratore Delegato di Hera Spa;
- Vice Presidente di Hera Spa;
- Direttore Centrale Mercato;
- Direttore Centrale Amministrazione, Finanza e Controllo;
- *Enterprise Risk Manager*.

Inoltre, in relazione a specifiche tematiche di competenza, può essere prevista la partecipazione di:

- Amministratore Delegato di Hera Trading Srl;
- Direttore Centrale Legale e Societario;
- Direttore Centrale Innovazione;
- Direttore Centrale Servizi Corporate.

Il Comitato rischi potrà avvalersi di altre componenti aziendali competenti in relazione a specifiche tipologie di rischio da analizzare.
Il Comitato rischi rappresenta il principale organo di indirizzo, monitoraggio e informativa relativamente alle strategie di gestione dei rischi e ha la responsabilità di:

- definire le linee guida generali per il processo di *risk management*;
- garantire la mappatura e il monitoraggio dei rischi aziendali;
- assicurare la definizione delle *risk policies* e dei parametri di misurazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Hera Spa;
- garantire la rendicontazione semestrale al Consiglio di Amministrazione di Hera Spa;
- definire e assicurare i protocolli informativi verso il Comitato controllo e rischi, la Direzione Internal Auditing, il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministratore di Hera Spa ha previsto nel corso dell'anno 2013 un aggiornamento delle linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che consenta, secondo le best practice di riferimento, di governare le strategie di gestione dei rischi in maniera coerente e compatibile con il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali.

a) Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Premessa
Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, inquadrato nel più ampio sistema integrato di controllo interno e gestione rischi, è volto a garantire l'attendibilità, l'affidabilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informativa finanziaria del Gruppo.
Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria di Hera si ispira al CoSO *Framework* (pubblicato dal *Committee of sponsoring organizations of the treadway commission*), quale modello di riferimento

internazionalmente riconosciuto per l'analisi, l'implementazione e la valutazione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno.
La definizione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è avvenuta in conformità alla normativa e ai regolamenti di riferimento:

- D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza);
- Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (e successive modifiche, tra cui il D.Lgs. di recepimento della cosiddetta direttiva *Transparency* approvato il 30 ottobre 2007) in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- Regolamento Emittenti Consob emesso il 4 maggio 2007 "Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati sul bilancio d'esercizio e consolidato e sulla relazione semestrale ai sensi dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza";
- Regolamento Emittenti Consob emesso il 6 aprile 2009 "Recepimento della direttiva 2004/109/CE *Transparency* sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato e che modifica la direttiva 2001/34/CE";
- Codice Civile, che prevede l'estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili dell'azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434), del reato di infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità (art. 2635) e del reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche e di vigilanza (art. 2638);
- D.Lgs. 231/2001 che, richiamando le previsioni del Codice Civile sopra citate e la responsabilità amministrativa dei soggetti giuridici per reati commessi dai propri dipendenti nei confronti della Pubblica Amministrazione, considera tra i Soggetti Apicali il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Inoltre il Gruppo, nell'implementazione del sistema ha tenuto conto delle indicazioni fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività dal Dirigente Preposto (Andaf, Aiia e Confindustria).

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Dirigente Preposto, nell'ambito del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria, ha definito un Modello di controllo contabile e amministrativo – Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "il Modello") approvato dal Consiglio di Amministrazione di Hera Spa nella seduta del 15 maggio 2013, che descrive la metodologia adottata e i relativi ruoli e responsabilità nell'ambito della definizione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del sistema di procedure amministrativo-contabile e della valutazione della sua adeguatezza ed efficacia.

Il Modello di controllo contabile e amministrativo di Hera definisce un approccio metodologico relativamente al sistema di gestione dei rischi e dei controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria che si articola nelle seguenti fasi:

1. *Risk assessment* amministrativo-contabile;
2. identificazione dei controlli e aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili;
3. valutazione periodica delle procedure amministrativo-contabili e dei controlli in esse contenuti.

Fase 1: *Risk assessment* amministrativo-contabile

Il *Risk assessment* amministrativo-contabile rappresenta il processo di identificazione dei rischi legati all'informativa contabile ed è svolto sotto la responsabilità del Dirigente Preposto con cadenza almeno annuale.

Nell'ambito di tale processo si identificano l'insieme degli obiettivi che il sistema intende conseguire al fine di assicurare una rappresentazione veritiera e corretta di tale informativa. Tali obiettivi sono costituiti dalle "asserzioni" di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, il rispetto dei limiti autorizzativi, etc.).

La valutazione dei rischi si focalizza sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.

Nell'ambito del processo di *Risk assessment* amministrativo-contabile, sono effettuate almeno semestralmente le seguenti attività:

- verifica e aggiornamento dell'elenco delle società controllate ritenute rilevanti ai fini del corretto funzionamento del sistema di controllo contabile e amministrativo di Gruppo;
- verifica e aggiornamento dell'elenco dei processi aziendali individuati come rilevanti ai fini del corretto funzionamento del sistema di controllo contabile e amministrativo di Gruppo;
- verifica dell'adeguatezza complessiva del Modello di Controllo Contabile e Amministrativo in essere.

Il processo per la determinazione del perimetro delle società e dei processi "rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, i conti di bilancio, le società controllate e i processi considerati come rilevanti, sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri quantitativi e qualitativi rappresentati da:

- valori soglia quantitativi mediante i quali confrontare sia i conti relativi al bilancio consolidato, che la relativa contribuzione delle società controllate nell'ambito del Gruppo;
- valutazioni di natura qualitativa sulla base della conoscenza della realtà aziendale e degli specifici fattori di rischio insiti nei processi amministrativo-contabili.

Fase 2: Identificazione dei controlli e aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati della fase precedente è effettuata considerando gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria. In particolare, ai conti di bilancio classificati come rilevanti sono collegati i processi aziendali ad essi sottesi al fine di individuare i controlli atti a rispondere agli obiettivi del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria.

Gli enti responsabili dell'attuazione del sistema di controllo contabile e amministrativo coinvolti nel processo, con cadenza almeno semestrale, verificano per le aree di propria competenza l'aggiornamento del disegno e implementazione delle attività di controllo rilevate all'interno delle procedure amministrativo-contabili in termini di:

- corrispondenza della descrizione dei controlli e delle evidenze a supporto degli stessi rispetto alle attività operative svolte, ai sistemi informativi utilizzati

e all'organigramma aziendale;
- corretta identificazione dei Responsabili del processo, delle attività e dei controlli individuati.

I risultati dell'aggiornamento periodico delle procedure e dei relativi controlli sono condivisi dagli enti con il Dirigente Preposto. Gli enti provvedono ad aggiornare/modificare le procedure amministrativo-contabili per le aree di propria competenza gestionale.

Qualora, a seguito dell'attività di *Risk assessment* amministrativo-contabile siano individuate attività di controllo rilevanti non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrativo-contabili di Hera Spa, è compito dei diversi enti, in coordinamento con il Dirigente Preposto, provvedere alla integrazione delle procedure esistenti.

Fase 3: Valutazione periodica delle procedure amministrativo-contabili e dei controlli in esse contenuti
Le attività di valutazione periodica del sistema di controllo contabile e amministrativo sono eseguite almeno semestralmente al fine di garantire un'adeguata informativa contabile nell'ambito della predisposizione dei bilanci annuali separato e consolidato e del bilancio consolidato semestrale abbreviato.
I controlli identificati sono successivamente sottoposti alla valutazione di adeguatezza ed effettiva operatività attraverso specifiche attività di monitoraggio (*testing*) secondo le best practice esistenti in tale ambito; con riferimento ai controlli automatici, la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione riguarda anche i controlli generali IT relativamente alle applicazioni che supportano i processi ritenuti rilevanti.
Le attività di *testing* effettuate dal Dirigente Preposto sono finalizzate a verificare:
- il disegno e l'implementazione delle attività e dei controlli esistenti, ovvero della capacità del controllo descritto e dei suoi attributi di garantire un'adeguata copertura dei rischi e degli obiettivi di controllo individuati e dei postulati di bilancio correlati;
- l'efficacia operativa delle attività e dei controlli esistenti, ovvero che il controllo sia stato realmente effettuato come descritto nel "disegno del controllo", e che il responsabile del controllo mantenga un'adeguata tracciabilità ed evidenza del controllo svolto.

Nell'effettuare tali attività il Dirigente Preposto valuta il coinvolgimento dei responsabili degli enti che ritiene di volta in volta necessario e dei referenti delle Società controllate nello svolgimento delle attività di verifica.

Con cadenza semestrale, a completamento del processo di valutazione effettuato, il Dirigente Preposto e l'Amministratore Delegato di Hera Spa ricevono specifiche attestazioni interne dalle società controllate e collegate rilevanti all'interno del Gruppo con riferimento alla completezza e attendibilità dei flussi informativi ai fini della predisposizione dell'informativa contabile.

Il Dirigente Preposto definisce su base semestrale una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio svolte. La valutazione dei controlli può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.

La Sintesi direzionale predisposta, una volta condivisa con l'Amministratore Delegato, viene comunicata al Collegio Sindacale di Hera Spa, al Comitato controllo e rischi e al Consiglio di Amministrazione.

Ruoli e funzioni coinvolte

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari, il quale, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare, monitorare e aggiornare nel tempo il Modello di controllo contabile e amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio semestrale e annuale, anche consolidato.
Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, curandone il relativo aggiornamento e favorendone la diffusione e la conoscenza.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- è supportato da una specifica funzione denominata *Compliance 262*, in staff al Direttore Centrale Amministrazione Finanza e Controllo, istituita con Ordine di Servizio n. 49 del 30 ottobre 2013 e avente decorrenza 1° novembre 2013;
- è supportato dai Responsabili degli enti coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina le attività svolte dai Responsabili amministrativi delle società controllate rilevanti, i quali sono incaricati dell'implementazione, all'interno della propria società, insieme con gli organismi delegati, di un adeguato sistema di controllo contabile a presidio dei processi amministrativo-contabili;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato controllo e rischi e con il Consiglio di Amministrazione, riferendo sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo contabile e amministrativo.

Infine, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sono informati relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

b) Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa, da ultimo con delibera del 28 aprile 2014, ha stabilito che il Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato, nell'ambito e nei limiti delle rispettive deleghe e delle linee di riporto da parte delle varie strutture aziendali, siano incaricati, per quanto di competenza, della istituzione e del mantenimento del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
Il Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato, sempre per quanto di competenza:

- garantiscono che il Comitato rischi provveda alla identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e li sottoponga periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- danno esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, garantendo che le competenti strutture aziendali provvedano alla

progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva e l'efficacia.

I vertici aziendali possono richiedere alla Direzione Internal Auditing di svolgere interventi relativi alla valutazione dei rischi, al disegno dei controlli e sul rispetto delle regole e procedure interne.

c) Responsabile della funzione Internal Auditing

Al fine di garantire un adeguato funzionamento del sistema di controllo interno e gestione rischi, la funzione di Internal Auditing, il cui responsabile riporta al Vice Presidente, verifica che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo, funzionante e tale da conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.
Il responsabile della funzione di Internal Auditing riferisce del proprio operato, con cadenza trimestrale ovvero ogni qualvolta lo ritenga necessario, all'Amministratore Delegato, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Comitato controllo e gestione rischi e al Collegio Sindacale. Egli è gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative e può avere accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.
Attraverso la predisposizione di un adeguato *risk assessment* e del piano di audit triennale:

- fornisce una valutazione sintetica e comparativa delle principali aree di rischio e del relativo sistema di controllo, effettuando aggiornamenti tramite l'avvenuto confronto con il management;
- individua, in funzione del diverso grado di rischiosità dei processi aziendali, le priorità di intervento della funzione di Internal Auditing.

d) Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il D.Lgs. n. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa (*rectius* penale) delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni. In particolare, esso ha introdotto la responsabilità penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. I fatti di reato rilevanti sono i reati nei confronti della Pubblica Amministrazione e i reati societari commessi nell'interesse delle società.
Tuttavia, gli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/2001 prevedono una forma di esonero dalla responsabilità qualora (i) l'ente dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione dei reati presi in considerazione dal decreto medesimo; e (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, nonché di curarne l'aggiornamento, sia affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.
A tal fine il 16 febbraio 2004 il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa ha approvato, e successivamente aggiornato, anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla L. n. 123/07 nonché dalla L. n. 190/2012, il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con lo scopo di creare un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo preventivo avente come obiettivo la prevenzione dei reati di cui al citato decreto, mediante l'individuazione delle attività

esposte a rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione.
Ad oggi il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 comprende n. 24 protocolli.
Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 è stato adottato anche dalle società controllate aventi rilevanza strategica.
Il Consiglio di Amministrazione ha quindi istituito l'organismo di vigilanza, rinnovato nella sua composizione in data 23 aprile 2014 e composto dal Direttore Internal Auditing di Hera Spa quale Presidente, dal Direttore Centrale Legale e Societario di Hera Spa e da un componente esterno al quale ha affidato i compiti sopra indicati compreso quello di riferire periodicamente agli organi sociali di Hera Spa in merito alla attuazione del modello stesso.
L'organismo di vigilanza si è riunito nell'anno 2014 n. 6 volte alle quali ha sempre partecipato la totalità dei componenti.
Le sedute dell'organismo di vigilanza hanno avuto una durata media di circa 1 ora e 25 minuti.
L'organismo di vigilanza ha provveduto ad aggiornare i protocolli 231 che costituiscono il modello organizzativo. Inoltre l'organismo di vigilanza ha applicato e analizzato il sistema dei flussi informativi che consentono allo stesso di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, procedendo altresì all'esame dei report conseguenti agli audit, nonché alla programmazione delle ulteriori attività.
Per lo svolgimento dell'attività di verifica e controllo, è stato predisposto dall'organismo di vigilanza un piano di interventi di verifica del rispetto dei protocolli adottati.

e) Società di revisione

La Società incaricata dell'attività di revisione contabile dall'Assemblea dei Soci di Hera in data 27 aprile 2006 è la PriceWaterHouseCoopers Spa, il cui incarico scadrà all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.
L'Assemblea dei Soci di Hera Spa del 23 aprile 2014 ha conferito anticipatamente l'incarico di revisione contabile alla Deloitte&Touche Spa per gli esercizi 2015-2024.

f) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

In conformità con quanto previsto dal Tuf e dallo Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, con Delibera del 1 ottobre 2014 ha confermato il Dott. Luca Moroni, nel ruolo di Direttore Centrale Amministrazione Finanza e Controllo, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Quest'ultimo è in possesso dei requisiti di professionalità previsi dall'art. 29 dello Statuto della Società, in conformità con il Tuf (art. 154-bis, comma 1).
Compito del Dirigente Preposto è di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. A tal fine il Dirigente Preposto si avvale di un budget dedicato approvato dal Consiglio di Amministrazione e di un'adeguata struttura organizzativa (per numero e livello di risorse) dedicata alla predisposizione/aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili e alle attività periodiche di verifica circa l'adeguatezza e effettiva applicazione delle regole e procedure amministrativo-contabili. Ove le risorse interne non fossero sufficienti per gestire adeguatamente tali attività, il Dirigente Preposto può esercitare i poteri di spesa a lui conferiti.
Il Consiglio di Amministrazione verifica che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti dall'art. 154-bis, vigilando inoltre sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Il Dirigente Preposto dialoga e scambia informazioni con tutti gli organi amministrativi e di controllo della Società e delle società appartenenti al Gruppo, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato controllo e rischi;
- gli amministratori incaricati del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il Collegio Sindacale;
- la Società di revisione;
- l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/01;
- Il Responsabile Internal Auditing;
- Il Responsabile Investor Relations.

g) Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

L'Emittente ha previsto le seguenti modalità di coordinamento sistematico fra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi:

- riunioni periodiche di coordinamento, aventi ad oggetto in particolare il processo di elaborazione dell'informativa finanziaria e l'attività di valutazione (*assessment*), monitoraggio e contenimento dei rischi (economico-finanziari, operativi e di *compliance*);
- flussi informativi fra gli stessi soggetti coinvolti nel sistema di controllo e di gestione dei rischi;
- relazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione;
- istituzione di un Comitato rischi, con lo scopo di definire gli indirizzi, monitorare e informare relativamente alle strategie di gestione dei rischi.

In particolare, vanno menzionate le seguenti tipologie di incontri di coordinamento:

- Collegio Sindacale con Comitato controllo e rischi, Società di Revisione, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e Responsabile Internal Auditing;
- Collegio Sindacale con organismo di vigilanza ex D.Lgs.231;
- Amministratori incaricati del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con Presidente del comitato controllo e rischi.

8. Nomina dei Sindaci

I Sindaci sono nominati dall'Assemblea dei Soci sulla base del meccanismo del voto di lista previsto dall'articolo 26 dello statuto. In particolare, (i) i comuni, le province, i consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000 o altri enti o autorità pubbliche, nonché i consorzi o le società di capitali controllate, direttamente o indirettamente, dagli stessi concorrono a presentare un'unica lista e (ii) i soci diversi da quelli indicati sub (i) possono presentare liste purché rappresentino almeno il 3% (o la minore percentuale indicata dall'autorità di settore) delle azioni aventi diritto di voto.
Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2015, verrà proposta la modifica dell'art. 26 dello statuto sociale riducendo tale percentuale all'1%.
La composizione del Collegio Sindacale, a decorrere dal primo rinnovo dell'organo successivo all'entrata in vigore della L. n. 120/2012, e pertanto a far data dall'Assemblea dei Soci che ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, e con riferimento ai primi tre mandati consecutivi, rispetta la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.
Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima

della data prevista per l'assemblea, unitamente ai *curricula vitae* dei candidati e alla dichiarazione dei singoli candidati relativa all'accettazione della carica e attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge per i membri del Collegio Sindacale. Unitamente alle liste, dovranno altresì essere presentati una dichiarazione attestante l'assenza di patti o collegamenti di qualsiasi genere con altri soci che abbiano presentato altre liste, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società. Tali liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet www.gruppohera.it, almeno 21 giorni prima dell'assemblea.
In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco da sostituire, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze e dell'equilibrio fra generi.
Ai fini di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di requisiti di professionalità dei membri del Collegio Sindacale di società quotate per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla società si intendono le materie e i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla società e di cui all'articolo 4 dello statuto.
La carica di sindaco è incompatibile con le cariche di consigliere o assessore in enti pubblici territoriali, nonché con quella di sindaco in più di tre società quotate con esclusione delle società controllate dalla Società ai sensi degli artt. 2359 del Codice Civile e 93 del D.Lgs. n. 58/98. In quest'ultimo caso il sindaco che successivamente superasse tale limite decadrà automaticamente dalla carica di sindaco della società.

Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), Tuf)

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due supplenti. Il Collegio Sindacale, giunto a scadenza con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, è stato rinnovato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2014 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.
Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 8 del Codice, ha valutato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati per valutare l'indipendenza dei propri componenti anche ai sensi dell'art. 144-novies del Regolamento emittenti.
Si indica qui di seguito l'attuale composizione del Collegio Sindacale, precisando che sul sito internet www.gruppohera.it sono disponibili i profili personali e professionali di ciascun sindaco.

Nome e cognome	carica
Sergio Santi (**)	Presidente
Marianna Girolomini (*)	Sindaco effettivo
Antonio Gaiani (*)	Sindaco effettivo
Valeria Bortolotti (*)	Sindaco supplente
Violetta Frasnedi (**)	Sindaco supplente

(*) nominati dalla Assemblea dei Soci del 23 aprile 2014 sulla base della lista presentata dai soci di maggioranza.
(**) nominato dalla Assemblea dei Soci del 23 aprile 2014 sulla base dell'unica lista presentata dai soci di minoranza in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale si è riunito nel 2014 n. 22 volte; a 20 riunioni ha partecipato la totalità dei Sindaci, mentre a 2 riunioni la quasi totalità dei Sindaci. La durata media delle sedute del Collegio Sindacale è stata pari a circa 1 ora e 45 minuti.
Tra gli enti locali azionisti esiste un contratto di sindacato di voto e disciplina dei trasferimenti azionari, che regolamenta le modalità di formazione della lista per la nomina di due componenti effettivi e di un componente supplente del Collegio Sindacale.
Esiste inoltre un patto di consultazione, rinnovato in data 21 febbraio 2013 da 5 soci di minoranza di Hera Spa, che prevede la designazione dei membri del Collegio Sindacale.
Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della sua attività, si coordina con la Funzione Internal Auditing e con il Comitato per il controllo e rischi.

9. Rapporti con gli azionisti

Al fine di favorire una più approfondita conoscenza della Società da parte degli azionisti, la Società si è dotata di un'apposita direzione dedicata ai rapporti con gli investitori, la cui responsabilità è affidata al Dott. Jens Klint Hansen (l'*investor relator* può essere contattato al numero telefonico 051 287737 o indirizzo e-mail ir@gruppohera.it).

10. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), Tuf)

Le assemblee sia ordinarie, che straordinarie, sono convocate nei casi e nei modi di legge; si tengono presso la sede sociale o anche fuori di essa, purché in Italia.
Hanno diritto di intervenire in Assemblea gli azionisti legittimati ai sensi delle disposizioni normative di volta in volta applicabili.
Le assemblee, sia ordinarie che straordinarie e le deliberazioni relative sono valide se prese con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge.
Le deliberazioni di Assemblea Straordinaria aventi ad oggetto le modifiche degli articoli 7 ("Partecipazione maggioritaria pubblica"), 8 ("Limiti al possesso azionario"), 14 ("Validità delle Assemblee e diritto di veto") e 17 ("Nomina del Consiglio di Amministrazione") dello Statuto saranno validamente assunte con il voto favorevole di almeno i 3/4 del capitale sociale intervenuto in assemblea, se necessario arrotondato per difetto.
Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2015, verrà proposta l'introduzione nello statuto sociale del quorum qualificato dei 3/4 del capitale sociale intervenuto in assemblea, se necessario arrotondato per difetto, anche per la modifica dell'art. 6 ("Azioni").
L'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2003 ha approvato il testo del regolamento assembleare, che indica le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, senza pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere la propria opinione sugli argomenti posti in discussione.
L'Assemblea dei Soci del 27 gennaio 2011, al fine di recepire le novità introdotte dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, recante "Attuazione della Direttiva 2007/36/CE (*Shareholders' rights directive*), nonché per adeguare il suddetto regolamento ad alcune esigenze organizzative, ne ha modificato il testo, la cui versione aggiornata è pubblicata sul sito *web* della Società www.gruppohera.it
Nel corso dell'esercizio 2014 si è tenuta un'unica Assemblea in data 23 aprile, alla quale hanno partecipato n. 15 amministratori.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione									
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina ***	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista ****	**Esec.**	**Non esec.**	**Indip. Codice**
Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano	1947	04-nov-02	01-gen-14	Appr. Bil. 2016	M	X		
Amm. Del.	Stefano Venier	1963	23-apr-14	23-apr-14	Appr. Bil. 2016	M	X		
Vice Pres.	Giovanni Basile	1965	23-apr-14	23-apr-14	Appr. Bil. 2016	M		X	X
Amm.re	Mara Bernardini	1957	01-gen-06	01-gen-14	Appr. Bil. 2016	m		X	X
Amm.re	Forte Clò	1951	23-apr-14	23-apr-14	Appr. Bil. 2016	M		X	X
Amm.re	Giorgia Gagliardi	1982	23-apr-14	23-apr-14	Appr. Bil. 2016	M		X	X
Amm.re	Massimo Giusti	1967	23-apr-14	23-apr-14	Appr. Bil. 2016	m		X	X
Amm.re	Riccardo Illy	1955	23-apr-14	23-apr-14	Appr. Bil. 2016	M		X	X
Amm.re	Luca Mandrioli	1967	29-apr-11	01-gen-14	Appr. Bil. 2016	M		X	X
Amm.re	Danilo Manfredi	1969	23-apr-14	01-gen-14	Appr. Bil. 2016	M		X	X
Amm.re	Cesare Pillon	1953	01-gen-13	01-gen-14	Appr. Bil. 2016	M		X	
Amm.re	Tiziana Primori	1959	23-apr-14	23-apr-14	Appr. Bil. 2016	M		X	X
Amm.re	Bruno Tani	1949	27-apr-06	01-gen-14	Appr. Bil. 2016	m		X	X
Amm.re	Stefano Manara	1968	28-ago-13	01-gen-14	Appr. Bil. 2016	M		X	X
Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento									
Amm. Del.	Maurizio Chiarini	1950	28-apr-05	01-gen-14	23-apr-14	M	X		
Vice Pres.	Giorgio Razzoli	1968	01-gen-06	01-gen-14	23-apr-14	M		X	X
Amm.re	Filippo Brandolini	1964	04-nov-02	01-gen-14	23-apr-14	M		X	X
Amm.re	Luigi Castagna	1949	28-apr-05	01-gen-14	23-apr-14	M		X	X
Amm.re	Pier Giuseppe Dolcini	1941	26-ott-03	01-gen-14	23-apr-14	m		X	X
Amm.re	Roberto Sacchetti	1957	04-nov-02	01-gen-14	23-apr-14	M		X	X
Amm.re	Rossella Saoncella	1954	29-apr-11	01-gen-14	23-apr-14	M		X	X
Amm.re	Mauro Roda	1952	29-apr-11	01-gen-14	23-apr-14	M		X	X
Amm.re	Fabio Giuliani	1957	29-apr-11	01-gen-14	23-apr-14	M		X	X
Amm.re	Enrico Giovannetti	1952	29-apr-11	01-gen-14	23-apr-14	m		X	X
Amm.re	Marco Cammelli	1944	29-apr-11	01-gen-14	23-apr-14	m		X	X
Amm.re	Giancarlo Tonelli	1960	29-apr-11	01-gen-14	23-apr-14	M		X	X
Amm.re	Giovanni Perissinotto	1953	01-gen-13	01-gen-14	23-apr-14	M		X	X
Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: le liste possono essere presentate da Soci che rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria.									
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento									CDA: 11

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione dell'emittente.
** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal Consiglio di Amministrazione).
***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.
(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc..).
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": Presidente; "M": membro.

			Comitato Contr. e Rischi		Comitato Remun.		Comitato Nomine	Comitato Esecutivo		Comitato Etico	
Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)		(**)	(*)	(**)	(*)
	1	11/11						P	4/4		
	-	8/8						M	3/3		
X	-	7/8	P	5/5	P	2/2		M	2/3		
X	1	11/11			M	2/2					
X	-	8/8									
X	-	8/8									
X	-	8/8	M	5/5			Non presente			P	6/6
X	-	8/8						M	3/3		
X	-	10/11	M	3/3	M	2/2					
X	-	7/8	M	4/5							
	-	11/11			M	2/2					
X	-	7/8									
X	-	11/11			M	1/1					
X	-	11/11	M	5/5	M	1/1					
	-	3/3						M	1/1		
X	1	3/3	P	3/3	P	1/1		M	1/1	P	2/4
X	-	3/3									
X	-	3/3									
X	-	3/3									
X	-	3/3									
X	-	3/3	M	3/3			Non presente				
X	-	3/3									
X	-	3/3	M	3/3							
X	-	3/3									
X	-	3/3			M	1/1					
X	-	1/3									
X	-	3/3						M	1/1		
CCR: 8			CR: 3				CN: /		CE: 4		CEtico: 10

TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale									
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina ***	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista ****	**Indip. Codice**	*******	**N. altri incarichi ******
Presidente	Sergio Santi	1943	16-ott-03	01-gen-14	Appr. Bil. 2016	m	X	22/22	-
Sindaco effettivo	Marianna Girolomini	1970	23-apr-14	23-apr-14	Appr. Bil. 2016	M	X	12/12	-
Sindaco effettivo	Antonio Gaiani	1965	23-apr-14	23-apr-14	Appr. Bil. 2016	M	X	11/12	-
Sindaco supplente	Violetta Frasnedi	1972	23-apr-14	23-apr-14	Appr. Bil. 2016	m	X	-	-
Sindaco supplente	Valeria Bortolotti	1950	23-apr-14	23-apr-14	Appr. Bil. 2016	M	X	-	-
Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento									
Sindaco effettivo	Dall'Olio Elis	1951	29-apr-11	01-gen-14	23-apr-14	M	X	9/10	-
Sindaco effettivo	Venturini Antonio	1966	04-nov-02	01-gen-14	23-apr-14	M	X	10/10	-
Sindaco supplente	Massimo Spina	1960	15-ott-12	01-gen-14	23-apr-14	m	X	-	-
Sindaco supplente	Picone Roberto	1961	28-mag-98	01-gen-14	23-apr-14	M	X	-	-
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina:									

L'articolo 26 dello statuto specifica che (i) i Comuni, le Province e i Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 267/2000 o altri Enti o Autorità Pubbliche, nonché i consorzi o le società di capitali controllate direttamente o indirettamente dagli stessi concorrono a presentare un'unica lista e (ii) i soci diversi da quelli indicati sub (i) possono presentare liste purché rappresentino almeno il 3% delle azioni aventi diritto di voto (percentuale ridotta all'1% dalla Delibera Consob n. 18775 del 29/01/2014).

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 22

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'emittente.
** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale.
**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148 bis Tuf e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

1.12 DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea di Hera Spa:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto della relazione della Società di Revisione;
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2014 che chiude con un utile di euro 134.514.195,63;

delibera

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Hera Spa e la relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;
- di destinare l'utile dell'esercizio 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2014, pari a euro 134.514.195,63 come segue:
  - a riserva legale per euro 6.725.709,78; e
  - di distribuire un dividendo complessivo pari a 0,09 euro lordi per ogni azione ordinaria in circolazione (escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della società) nel giorno di messa in pagamento di detto dividendo, destinando a tale scopo:
    - l'utile di esercizio per euro 127.788.485,85, e
    - una parte della riserva straordinaria per euro 6.270.001,20.

Pertanto il dividendo complessivamente distribuibile ammonta a euro 134.058.487,05 corrispondenti a 0,09 euro per ciascuna azione ordinaria in circolazione (escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della società);

- di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 24 giugno 2015 con stacco della cedola n° 13 in data 22 giugno 2015, dividendo che sarà corrisposto alle azioni in conto alla data del 23 giugno 2015.
- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente, di accertare a tempo debito, in relazione al definitivo numero di azioni in circolazione, l'esatto ammontare dell'utile distribuito e, quindi, l'esatto ammontare della riserva straordinaria oggetto di distribuzione.

1.13 AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria presso la sede di Hera Spa. – Viale C. Berti Pichat n. 2/4, Bologna – presso "Spazio Hera" – per il giorno 28 aprile 2015 alle ore 10.00 in unica convocazione per trattare e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

Parte Straordinaria

1. Modifica artt. 6, 21 e 26 dello Statuto Sociale: delibere inerenti e conseguenti.
2. Modifica artt. 7, 14, 16 e 17 dello Statuto Sociale anche mediante introduzione di una norma transitoria relativa alle modifiche degli artt. 16 e 17: delibere inerenti e conseguenti.

Parte Ordinaria

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, relazione sulla gestione, proposta di ripartizione dell'utile e relazione del Collegio Sindacale e della Società di revisione: delibere inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.
2. Presentazione della relazione sul governo societario e deliberazioni in merito alla politica di remunerazione.
3. Rinnovo autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e modalità di disposizione delle medesime: delibere inerenti e conseguenti.

Il testo integrale delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrative, e i documenti che saranno sottoposti all'assemblea sono messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società (www.gruppohera.it), nonché sul sito di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1Info.it) entro il termine di legge previsto per ciascuna delle materie oggetto di trattazione.

Diritto di intervento e partecipazione per delega

Sono legittimati a intervenire all'Assemblea coloro che risulteranno titolari di diritto di voto al termine della giornata contabile del 17 aprile 2015 (record date) e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario autorizzato entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea, ovverossia il 23 aprile 2015. Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente al 17 aprile 2015 non avranno il diritto di partecipare e di votare in assemblea.

Ogni legittimato a intervenire potrà farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge con facoltà di utilizzare a tal fine il modulo di delega disponibile sul sito internet della Società, dove sono pure reperibili le modalità che gli interessati potranno utilizzare per notificare alla società le deleghe anche in via elettronica.

La Società ha designato Computershare Spa quale rappresentante a cui i titolari di diritto di voto potranno conferire, entro il 24 aprile 2015, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega al suddetto rappresentante deve essere conferita con le modalità e mediante lo specifico modulo di delega disponibile tramite il sito internet della Società www.gruppohera.it.

La delega al rappresentante designato non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Altri diritti degli azionisti
Gli Azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea purché entro il 25 aprile 2015, con le modalità indicate nel sito internet della società www.gruppohera.it.
Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella richiesta gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno. Le richieste devono essere presentate per iscritto con le modalità indicate sul sito internet della Società www.gruppohera.it.

Bologna, 26 marzo 2015

Il Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione
(dott. Tomaso Tommasi di Vignano)

CAPITOLO 2

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO HERA

2.01 SCHEMI DI BILANCIO

2.01.01 CONTO ECONOMICO

migliaia euro	note	2014	2013 rettificato*
Ricavi	3	4.189.099	4.456.932
Altri ricavi operativi	4	324.473	270.607
Consumi di materie prime e materiali di consumo	5	(1.965.461)	(2.367.770)
Costi per servizi	6	(1.143.609)	(1.029.318)
Costi del personale	7	(496.918)	(478.609)
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	8	(426.565)	(410.519)
Altre spese operative	9	(57.057)	(59.903)
Costi capitalizzati	10	17.282	18.240
Utile operativo		**441.244**	**399.660**
Quota di utili/(perdite) di *joint venture* e società collegate	11	7.739	11.501
Proventi finanziari	12	144.889	109.376
Oneri finanziari	12	(298.810)	(265.938)
Totale gestione finanziaria		**(146.182)**	**(145.061)**
Altri ricavi non operativi non ricorrenti	13	-	45.225
Utile prima delle imposte		**295.062**	**299.824**
Imposte dell'esercizio	14	(112.655)	(118.116)
Utile netto dell'esercizio		**182.407**	**181.708**
Attribuibile:			
azionisti della controllante		164.772	164.934
azionisti di minoranza		17.635	16.774
Utile per azione	15		
di base		**0,114**	**0,122**
diluito		**0,114**	**0,116**

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato al paragrafo 2.02.01 del presente bilancio consolidato.
* I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche contenute nel paragrafo "Riepilogo rettifiche" delle note esplicative.

2.01.02 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

migliaia euro	note	2014	2013 rettificato
Utile/(perdita) netto dell'esercizio		**182.407**	**181.708**
Componenti riclassificabili a conto economico			
Fair value derivati, variazione dell'esercizio	23	3.804	5.342
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili	14	(1.056)	(1.680)
Altre componenti di conto economico complessivo imprese valutate a patrimonio netto		18	434
Componenti non riclassificabili a conto economico			
Utili/(perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	32	(16.066)	(7.024)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili	14	4.248	1.721
Altre componenti di conto economico complessivo imprese valutate a patrimonio netto		(2)	(8)
Totale utile/(perdita) complessivo dell'esercizio		**173.353**	**180.493**
Attribuibile:			
azionisti della controllante		156.060	162.988
azionisti di minoranza		17.293	17.505

2.01.03 SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

migliaia euro	note	31-dic-2014	31-dic-2013 rettificato*	01-gen-2013 rettificato*
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	16	2.063.698	2.104.981	1.922.905
Attività immateriali	17	2.797.047	2.529.962	1.855.966
Investimenti immobiliari	18	3.737	2.999	-
Avviamento	19	378.564	378.564	378.391
Partecipazioni	20	152.808	170.271	148.367
Attività finanziarie	21, 38	83.609	52.640	17.557
Attività fiscali differite	22	68.098	79.271	41.870
Strumenti finanziari derivati	23	103.096	37.560	88.568
Totale attività non correnti		**5.650.657**	**5.356.248**	**4.453.624**
Attività correnti				
Rimanenze	24	103.588	77.512	71.686
Crediti commerciali	25, 38	1.463.635	1.357.196	1.307.002
Lavori in corso su ordinazione	26	16.268	22.830	20.635
Attività finanziarie	21, 38	45.150	84.851	49.711
Strumenti finanziari derivati	23	24.136	11.385	34.199
Attività per imposte correnti	27, 38	32.200	29.143	30.740
Altre attività correnti	28, 38	261.998	231.165	204.831
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21, 37	834.495	926.933	424.121
Totale attività correnti		**2.781.470**	**2.741.015**	**2.142.925**
Attività non correnti destinate alla vendita	29	601	3.300	14.154
TOTALE ATTIVITÀ		**8.432.728**	**8.100.563**	**6.610.703**

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema della situazione patrimoniale-finanziaria riportato al paragrafo 2.02.02 del presente bilancio consolidato.
* I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche contenute nel paragrafo "Riepilogo rettifiche" delle note esplicative.

migliaia euro	note	31-dic-2014	31-dic-2013 rettificato*	01-gen-2013 rettificato*
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Capitale sociale e riserve	30			
Capitale sociale		1.469.938	1.410.357	1.101.201
Riserve		676.236	585.115	517.355
Utile/(perdita) dell'esercizio		164.772	164.934	118.686
Patrimonio netto del Gruppo		**2.310.946**	**2.160.406**	**1.737.242**
Interessenze di minoranza		148.055	145.317	141.380
Totale patrimonio netto		**2.459.001**	**2.305.723**	**1.878.622**
Passività non correnti				
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	31, 38	3.095.301	3.267.422	2.428.987
Trattamento fine rapporto e altri benefici	32	162.971	144.924	112.952
Fondi per rischi e oneri	33	336.500	314.871	251.800
Passività fiscali differite	22	15.084	4.743	5.948
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	34, 38	25.351	15.527	13.356
Strumenti finanziari derivati	23	38.415	30.321	32.114
Totale passività non correnti		**3.673.622**	**3.777.808**	**2.845.157**
Passività correnti				
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	31, 38	547.333	361.874	313.088
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	34, 38	3.451	1.972	3.767
Debiti commerciali	35, 38	1.193.626	1.167.920	1.164.553
Passività per imposte correnti	27, 38	30.203	5.946	17.574
Altre passività correnti	36, 38	493.563	463.999	349.713
Strumenti finanziari derivati	23	31.929	15.321	38.229
Totale passività correnti		**2.300.105**	**2.017.032**	**1.886.924**
TOTALE PASSIVITÀ		**5.973.727**	**5.794.840**	**4.732.081**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**8.432.728**	**8.100.563**	**6.610.703**

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema della situazione patrimoniale-finanziaria riportato al paragrafo 2.02.02 del presente bilancio consolidato.
* I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche contenute nel paragrafo "Riepilogo rettifiche" delle note esplicative.

2.01.04 RENDICONTO FINANZIARIO

migliaia euro	note	31-dic-2014	31-dic-2013 rettificato*
Risultato ante imposte		**295.062**	**299.824**
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:			
Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni materiali		170.749	163.072
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali		168.401	149.584
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto		(7.739)	(11.501)
Accantonamenti ai fondi		98.678	99.303
(Proventi)/oneri finanziari		153.921	156.562
Proventi da aggregazioni		-	(45.225)
(Plusvalenze)/minusvalenze e altri elementi non monetari (inclusa valutazione derivati su commodity)		(12.058)	(9.217)
Variazione fondi rischi e oneri		(20.466)	(43.928)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(7.974)	(6.585)
Totale *cash flow* prima delle variazioni del capitale circolante netto		**838.574**	**751.889**
(Incremento)/decremento di rimanenze		(4.451)	2.543
(Incremento)/decremento di crediti commerciali		(120.067)	64.897
Incremento/(decremento) di debiti commerciali		(11.221)	(138.193)
Incremento/decremento di altre attività/passività correnti		7.182	13.180
Variazione capitale circolante		**(128.557)**	**(57.573)**
Dividendi incassati		11.113	7.583
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		53.900	43.291
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati		(178.374)	(130.585)
Imposte pagate		(89.328)	(131.889)
Disponibilità generate dall'attività operativa (a)		**507.328**	**482.716**
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(110.636)	(119.305)
Investimenti in attività immateriali		(218.832)	(187.743)
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	37	(12.948)	(237)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali (incluse operazioni di *lease-back*)		8.438	4.020
Disinvestimenti in partecipazioni	37	4.375	3.987
(Incremento)/decremento di altre attività d'investimento		12.160	(24.534)
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di investimento (b)		**(317.443)**	**(323.812)**
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine		25.346	546.683
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari		(138.989)	(164.663)
Canoni pagati per locazioni finanziarie		(6.723)	(4.692)
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate	37	(5.213)	(5.500)
Aumento capitale sociale		-	98.178
Dividendi distribuiti ad azionisti Hera e interessenze di minoranza		(137.393)	(131.341)
Variazione azioni proprie in portafoglio		(19.352)	5.593
Altre variazioni minori		-	(349)
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento (c)		**(282.324)**	**343.909**
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide (d)		**-**	**-**
Incremento/(decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)		**(92.439)**	**502.813**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	21	926.934	424.121
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	21	834.495	926.934

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema della situazione patrimoniale-finanziaria riportato al paragrafo 2.02.02 del presente bilancio consolidato.
* I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche contenute nel paragrafo "Riepilogo rettifiche" delle note esplicative.

2.01.05 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

migliaia euro	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al fair value
Saldo al 1 gennaio 2013	**1.101.201**	**537.990**	**(5.993)**
Applicazione retrospettiva Ias 19 *revised*			
Applicazione retrospettiva Ifrs 11		(385)	385
Saldo al 1 gennaio 2013 (rettificato)	**1.101.201**	**537.605**	**(5.608)**
Utile dell'esercizio (rettificato)			
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2013:			
Fair value derivati, variazione dell'esercizio			2.545
Utili/(perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti			
Altre componenti di conto economico complessivo imprese valutate a patrimonio netto		370	
Totale utile complessivo dell'esercizio		**370**	**2.545**
Variazione azioni proprie in portafoglio	3.264	1.786	
Acquisizione Gruppo AcegasAps	227.680	51.725	
Aumento capitale sociale in opzione	78.212	19.966	
Variazione interessenza partecipativa		(2.610)	
Variazione area consolidamento			
Altri movimenti		(35)	
Ripartizione dell'utile 2012:			
- dividendi distribuiti		(10.430)	
- destinazione ad altre riserve		6.817	
- destinazione a riserva utili indivisi		2.487	
Saldo al 31 dicembre 2013 (rettificato)	**1.410.357**	**607.681**	**(3.063)**
Utile dell'esercizio			
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2014:			
Fair value derivati, variazione del periodo			1.978
Utili/(perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti			
Altre componenti di conto economico complessivo imprese valutate a patrimonio netto		16	
Totale utile complessivo dell'esercizio		**16**	**1.978**
Variazione azioni proprie in portafoglio	(8.615)	(10.333)	
Acquisizione Gruppo Amga	68.196	73.788	
Variazione interessenza partecipativa		(1.662)	
Variazione area consolidamento			
Altri movimenti		(156)	
Ripartizione dell'utile 2013:			
- dividendi distribuiti			
- destinazione ad altre riserve		16.903	
- destinazione a riserva utili indivisi		21.287	
Saldo al 31 dicembre 2014	**1.469.938**	**707.524**	**(1.085)**

Riserve utili/(perdite) attuariali fondi benefici dipendenti	Utile di esercizio	Patrimonio netto	Interessenze di minoranza	Totale
28	**118.658**	**1.751.884**	**142.978**	**1.894.862**
(14.670)	28		(1.598)	
(14.642)	**118.686**	**1.737.242**	**141.380**	**1.878.622**
	164.934	**164.934**	16.774	**181.708**
		2.545	1.117	**3.662**
(4.861)		**(4.861)**	(442)	**(5.303)**
		370	56	**426**
(4.861)	**164.934**	**162.988**	**17.505**	**180.493**
		5.050		**5.050**
		279.405	(15)	**279.390**
		98.178		**98.178**
		(2.610)	(2.890)	**(5.500)**
		-	640	**640**
		(35)	(5)	**(40)**
	(109.382)	**(119.812)**	(11.298)	**(131.110)**
	(6.817)	-		-
	(2.487)	-		-
(19.503)	**164.934**	**2.160.406**	**145.317**	**2.305.723**
	164.772	**164.772**	17.635	**182.407**
		1.978	770	**2.748**
(10.706)		**(10.706)**	(1.112)	**(11.818)**
		16		**16**
(10.706)	**164.772**	**156.060**	**17.293**	**173.353**
		(18.948)	(402)	**(19.350)**
		141.984	4	**141.988**
(50)		**(1.712)**	(3.501)	**(5.213)**
		-	(41)	**(41)**
56		**(100)**	(71)	**(171)**
	(126.744)	**(126.744)**	(10.544)	**(137.288)**
	(16.903)	-		-
	(21.287)	-		-
(30.203)	**164.772**	**2.310.946**	**148.055**	**2.459.001**

2.02 SCHEMI DI BILANCIO – DELIBERA CONSOB 15519 DEL 2006

2.02.01 CONTO ECONOMICO

migliaia euro	Note	2014	di cui correlate		
			A	B	C
Conto economico					
Ricavi	3	4.189.099		84.561	339.818
Altri ricavi operativi	4	324.473		2.732	570
Consumi di materie prime e materiali di consumo	5	(1.965.461)		(13.764)	(47)
Costi per servizi	6	(1.143.609)	(5)	(13.919)	(25.944)
Costi del personale	7	(496.918)			
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	8	(426.565)			
Altre spese operative	9	(57.057)		(11)	(5.266)
Costi capitalizzati	10	17.282			
Utile operativo		**441.244**	**(5)**	**59.599**	**309.131**
Quota di utili/(perdite) di *joint venture* e società collegate	11	7.739		7.739	
Proventi finanziari	12	144.889		2.521	
Oneri finanziari	12	(298.810)		(5.753)	(381)
Totale gestione finanziaria		**(146.182)**	**0**	**4.507**	**(381)**
Altri ricavi non operativi non ricorrenti	13	0			
Utile prima delle imposte		**295.062**	**(5)**	**64.106**	**308.750**
Imposte dell'esercizio	14	(112.655)			
Utile netto dell'esercizio		**182.407**	**(5)**	**64.106**	**308.750**
Attribuibile:					
azionisti della controllante		164.772			
azionisti di minoranza		17.635			
Utile per azione	15				
di base		0,114			
diluito		0,114			

Legenda intestazione colonne parti correlate:
A Società controllate non consolidate
B Società collegate e a controllo congiunto
C Società correlate a influenza notevole (Comuni soci)
D Altre parti correlate, sindaci, dirigenti strategici e Consiglio di Amministrazione

di cui correlate			2013 rettificato*		di cui correlate				
D	Totale	%		A	B	C	D	Totale	%
29.755	454.134	10,8	4.456.932		78.263	324.712	10.288	413.263	9,3
(334)	2.968	0,9	270.607		2.919	880	178	3.977	1,5
(40.187)	(53.998)	2,7	(2.367.770)		(35.748)	(462)	(39.135)	(75.345)	3,2
(40.947)	(80.815)	7,1	(1.029.318)		(16.755)	(24.910)	(35.761)	(77.426)	7,5
(619)	(619)	0,1	(478.609)				(1.003)	(1.003)	0,2
			(410.519)						
(630)	(5.907)	10,4	(59.903)		91	(4.358)	(407)	(4.674)	7,8
			18.240						
(52.962)	**315.763**		**399.660**	**0**	**28.770**	**295.862**	**(65.840)**	**258.792**	
	7.739	100,0	11.501		11.501			11.501	100,0
2.013	4.534	3,1	109.376		5.923		107	6.030	5,5
(2.110)	(8.244)	2,8	(265.938)		(143)	(436)	(11.123)	(11.702)	4,4
(97)	**4.029**		**(145.061)**	**0**	**17.281**	**(436)**	**(11.016)**	**5.829**	
			45.225						
(53.059)	**319.792**		**299.824**	**0**	**46.051**	**295.426**	**(76.856)**	**264.621**	
			(118.116)						
(53.059)	**319.792**		**181.708**	**0**	**46.051**	**295.426**	**(76.856)**	**264.621**	
			164.934						
			16.774						
			0,122						
			0,116						

2.02.02 SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

			di cui correlate		
migliaia euro	**Note**	**31-dic-2014**	**A**	**B**	**C**
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	16	2.063.698			
Attività immateriali	17	2.797.047			
Investimenti immobiliari	18	3.737			
Avviamento	19	378.564			
Partecipazioni	20	152.808	283	129.377	
Attività finanziarie	21	83.609		50.350	19.304
Attività fiscali differite	22	68.098			
Strumenti finanziari derivati	23	103.096			
Totale attività non correnti		**5.650.657**	**283**	**179.727**	**19.304**
Attività correnti					
Rimanenze	24	103.588			
Crediti commerciali	25	1.463.635	28	19.344	40.853
Lavori in corso su ordinazione	26	16.268			
Attività finanziarie	21	45.150		20.295	753
Strumenti finanziari derivati	23	24.136			
Attività per imposte correnti	27	32.200			
Altre attività correnti	28	261.998		1.292	312
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	834.495			
Totale attività correnti		**2.781.470**	**28**	**40.931**	**41.918**
Attività non correnti destinate alla vendita	29	**601**			
TOTALE ATTIVITÀ		**8.432.728**	**311**	**220.658**	**61.222**

di cui correlate							di cui correlate		
D	Totale	%	31-dic-2013 rettificato	A	B	C	D	Totale	%
			2.104.981						
			2.529.962						
			2.999						
			378.564						
19.096	148.756	97,3	170.271	173	137.631		21.916	159.720	93,8
	69.654	83,3	52.640		27.209	22.507		49.716	94,4
			149.028						
			37.560						
19.096	**218.410**		**5.426.005**	**173**	**164.840**	**22.507**	**21.916**	**209.436**	
			77.512						
16.451	76.676	5,2	1.357.196	28	20.202	59.989	16.303	96.522	7,1
			22.830						
	21.048	46,6	84.851		60.493	535		61.028	71,9
			11.385						
			29.143						
18.394	19.998	7,6	231.165		1.926	428	18.212	20.566	8,9
			926.933						
34.845	**117.722**		**2.741.015**	**28**	**82.621**	**60.952**	**34.515**	**178.116**	
			3.300						
53.941	**336.132**		**8.170.320**	**201**	**247.461**	**83.459**	**56.431**	**387.552**	

Segue

			di cui correlate		
migliaia euro	**Note**	**31-dic-2014**	**A**	**B**	**C**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Capitale sociale e riserve	30				
Capitale sociale		1.469.938			
Riserve		676.236			
Utile/(perdita) dell'esercizio		164.772			
Patrimonio netto del Gruppo		**2.310.946**			
Interessenze di minoranza		148.055			
Totale patrimonio netto		**2.459.001**			
Passività non correnti					
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	31	3.095.301			6.454
Trattamento fine rapporto e altri benefici	32	162.971			
Fondi per rischi e oneri	33	336.500			
Passività fiscali differite	22	15.084			
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	34	25.351			
Strumenti finanziari derivati	23	38.415			
Totale passività non correnti		**3.673.622**	**0**	**0**	**6.454**
Passività correnti					
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	31	547.333		845	32.384
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	34	3.451			
Debiti commerciali	35	1.193.626	(3)	12.521	21.480
Passività per imposte correnti	27	30.203			
Altre passività correnti	36	493.563		3.543	8.618
Strumenti finanziari derivati	23	31.929			
Totale passività correnti		**2.300.105**	**(3)**	**16.909**	**62.482**
Totale passività		**5.973.727**	**(3)**	**16.909**	**68.936**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**8.432.728**	**(3)**	**16.909**	**68.936**

Legenda intestazione colonne parti correlate:
A Società controllate non consolidate
B Società collegate e a controllo congiunto
C Società correlate a influenza notevole (Comuni soci)
D Altre parti correlate, sindaci, dirigenti strategici e Consiglio di Amministrazione

	di cui correlate						di cui correlate		
D	Totale	%	31-dic-2013 rettificato	A	B	C	D	Totale	%
			1.410.357						
			585.115						
			164.934						
			2.160.406						
			145.317						
			2.305.723						
	6.454	0,2	3.267.422			7.399		7.399	0,2
			144.924						
			314.871						
			74.500						
			15.527						
			30.321						
0	**6.454**		**3.847.565**	**0**	**0**	**7.399**	**0**	**7.399**	
	33.229	6,1	361.874		840	1.146		1.986	0,5
			1.972						
26.098	60.096	5,0	1.167.920	(3)	15.742	19.760	33.348	68.847	5,9
			5.946						
2.872	15.033	3,0	463.999		1.436	6.777	3.242	11.455	2,5
			15.321						
28.970	**108.358**		**2.017.032**	**(3)**	**18.018**	**27.683**	**36.590**	**82.288**	
28.970	**114.812**		**5.864.597**	**(3)**	**18.018**	**35.082**	**36.590**	**89.687**	
28.970	**114.812**		**8.170.320**	**(3)**	**18.018**	**35.082**	**36.590**	**89.687**	

2.02.03 RENDICONTO FINANZIARIO

migliaia euro	31-dic-2014	di cui parti correlate
Risultato ante imposte	**295.062**	
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:		
Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni materiali	170.749	
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali	168.401	
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(7.739)	
Accantonamenti ai fondi	98.678	
(Proventi)/oneri finanziari	153.921	
Proventi da aggregazioni	-	
(Plusvalenze)/minusvalenze e altri elementi non monetari (inclusa valutazione derivati su commodity)	(12.058)	
Variazione fondi rischi e oneri	(20.466)	
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(7.974)	
Totale *cash flow* prima delle variazioni del capitale circolante netto	**838.574**	
(Incremento)/decremento di rimanenze	(4.451)	
(Incremento)/decremento di crediti commerciali	(120.067)	(30.518)
Incremento/(decremento) di debiti commerciali	(11.221)	(11.533)
Incremento/decremento di altre attività/passività correnti	7.182	3.626
Variazione capitale circolante	**(128.557)**	
Dividendi incassati	11.113	9.320
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	53.900	128
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(178.374)	(196)
Imposte pagate	(89.328)	
Disponibilità generate dall'attività operativa (a)	**507.328**	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(110.636)	
Investimenti in attività immateriali	(218.832)	
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	(12.948)	(3.902)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali (incluse operazioni di *lease-back*)	8.438	
Disinvestimenti in partecipazioni	4.375	2.073
(Incremento)/decremento di altre attività d'investimento	12.160	21.749
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di investimento (b)	**(317.443)**	
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	25.346	
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	(138.989)	(5.254)
Canoni pagati per locazioni finanziarie	(6.723)	
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate	(5.213)	
Dividendi distribuiti ad azionisti Hera e interessenze di minoranza	(137.393)	(65.010)
Variazione azioni proprie in portafoglio	(19.352)	
Altre variazioni minori	-	
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento (c)	**(282.324)**	
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide (d)	**-**	
Incremento/(decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	**(92.439)**	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	926.934	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	834.495	

2.02.04 ELENCO PARTI CORRELATE

I valori riportati nella tabella al 31 dicembre 2014 sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Gruppo A. Parti correlate società controllate e a controllo congiunto non consolidate:

Adria Link Srl
Calorpiù Italia Scarl in liquidazione
Black Sea Company for Gas Compressed Ltd

Gruppo B. Parti correlate società collegate e a controllo congiunto:

Adriatica Acque Srl
Aimag Spa
Centro Idrico di Novoledo Srl
Elettrogorizia Spa
Enomondo Srl
Energo Doo
EstEnergy Spa
Estense Global Service Scarl
FlameEnergy Trading Gmbh in liquidazione
Ghirlandina Solare Srl
H.E.P.T. Co. Ltd
Natura Srl in liquidazione
Oikothen Scarl
Q.Thermo Srl
Sei Spa
Service Imola Srl
Set Spa
Sgr Servizi Spa
So.Sel Spa
Tamarete Energia Srl

Gruppo C. Parti correlate a influenza notevole:

Comune di Bologna
Comune di Casalecchio di Reno
Comune di Cesena
Comune di Ferrara
Comune di Forlì
Comune di Imola
Comune di Modena
Comune di Padova
Comune di Ravenna
Comune di Rimini
Comune di Trieste
Holding Ferrara Servizi Srl
Hsst – Modena Spa
Livia Tellus Governance Spa
Ravenna Holding Spa
Rimini Holding Spa

Gruppo D. Altre parti correlate:

Con.Ami
Romagna Acque Spa
Unica Reti – Asset
Azimut Spa – Asset
Acosea Impianti Srl
Acquedotto del Dragone Impianti Spa
Amir Spa – Asset
Aspes Spa
Calenia Energia Spa
Energia Italiana Spa
Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl
Formigine Patrimonio Srl
Galsi Spa
Maranello Patrimonio Srl
Megas Net Spa
Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl
Serramazzoni Patrimonio Srl
Sis Società Intercomunale di Servizi Spa in liquidazione
Società Italiana Servizi Spa – Asset
Te.Am. Società Territorio Ambiente Spa in liquidazione
Sindaci, amministratori, dirigenti strategici

2.03 NOTE ESPLICATIVE

2.03.01 NOTE ESPLICATIVE CONSOLIDATE

Hera Spa (la Società) è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso il registro delle imprese di Bologna. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione al fascicolo del bilancio consolidato. Le principali attività della Società e delle sue controllate (il Gruppo) sono descritte nella relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, costituito da conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e note esplicative è stato predisposto, in applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, in conformità ai Principi Contabili Internazionali Ias/Ifrs (di seguito Ifrs) emessi dall'*International accounting standard board* (Iasb) e omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni dell'*International financial reporting standards interpretations committee* (Ifrs Ic), precedentemente denominato *Standing interpretations committee* (Sic), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Decreto Legislativo n. 38/2005.

Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, nonché del risultato economico.
Le informazioni relative all'attività del Gruppo e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrati nella relazione sulla gestione.

I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi del precedente esercizio, salvo quando diversamente indicato nelle note a commento delle singole voci. A tal fine, si segnala che la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2013 e i relativi valori all'inizio del medesimo esercizio, il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2013, il conto economico e il conto economico complessivo dell'esercizio 2013 sono stati rettificati così come illustrato nel paragrafo "Riepilogo rettifiche" delle presenti Note.

Schemi di bilancio

Gli schemi utilizzati sono i medesimi già applicati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013. Lo schema utilizzato per il conto economico è "a scalare" con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, seguita anche dai principali *competitor* e in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali.

Il conto economico complessivo viene presentato, come consentito dallo Ias 1 *revised*, in un documento separato rispetto al conto economico, distinguendo fra componenti riclassificabili e non riclassificabili a conto economico. Le altre componenti del conto economico complessivo sono evidenziate in modo separato anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo Ias 7.

Negli schemi di bilancio sono separatamente indicati gli eventuali costi e i ricavi di natura non ricorrente.
Si precisa che, con riferimento alla Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, situazione patrimoniale-finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti più significativi con parti correlate, al fine di non alterare la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato è quello del costo, a eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a fair value. La preparazione del bilancio consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nel paragrafo "Stime e valutazioni significative".

I prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico consolidati e i dati inseriti nelle note esplicative sono tutti espressi in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.
Il presente bilancio consolidato è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers Spa.
Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione e dallo stesso approvato nella seduta del 24 marzo 2015.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 include i bilanci della Capogruppo Hera Spa e quelli delle società controllate. Il controllo è ottenuto quando la società controllante ha il potere di influenzare i rendimenti della partecipata, ovvero quando, per il tramite di diritti correntemente validi, detiene la capacità di dirigere le attività rilevanti della stessa. Sono escluse dal consolidamento integrale e valutate al costo le imprese controllate la cui entità è irrilevante e quelle nelle quali l'esercizio effettivo dei diritti di voto è soggetto a gravi e durature restrizioni.

Le partecipazioni in *joint venture* (così come definite dal principio Ifrs 11) nelle quali il Gruppo esercita un controllo congiunto con altri soci, sono consolidate con il metodo del patrimonio netto. Sono inoltre valutate con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni in società sulle quali viene esercitata un'influenza notevole. Sono mantenute al costo le imprese la cui entità è irrilevante. Le società controllate e collegate, non consolidate o valutate a patrimonio netto, sono riportate alla nota 20.

Le imprese detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione sono escluse dal consolidamento e valutate al fair value o, qualora il fair value non sia puntualmente determinabile, al costo. Tali partecipazioni sono classificate in voci proprie.

Variazioni dell'area di consolidamento

Di seguito sono riportate le variazioni dell'area di consolidamento intervenute nell'esercizio 2014 rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

SOCIETÀ CONTROLLATE

Società consolidate	Società non più consolidate	Note
Amga Calore & Impianti Srl		acquisizione del controllo (1)
Amga Energia & Servizi Srl		acquisizione del controllo (1)
Black Sea Company for Gas Compressed Ltd		acquisizione del controllo (1)
Black Sea Technology Company		acquisizione del controllo (1)
Esil Scarl		acquisizione del controllo (2)
Fucino Gas Srl		acquisizione del controllo
Herambiente Recuperi Srl		newco
	Herasocrem Srl	ceduta

(1) società acquisite nell'ambito dell'operazione di aggregazione del Gruppo Amga.
(2) società consolidata con il metodo del patrimonio netto fino al 22 dicembre 2014, data di ottenimento del controllo.

SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO

Società consolidate	Società non più consolidate	Note
Elettrogorizia Spa		ottenimento del controllo congiunto
	Esil Scarl	acquisizione del controllo
	Isontina Reti Gas Spa	acquisizione del controllo

SOCIETÀ COLLEGATE

Società consolidate	Società non più consolidate	Note
	Elettrogorizia Spa	ottenimento del controllo congiunto
	FlameEnergy Trading Gmbh	cessata

Le principali variazioni dell'area di consolidamento sono da attribuire all'operazione di aggregazione che ha riguardato il Gruppo Amga e di cui si dà ampia informativa nella relazione sulla gestione e nel prosieguo delle presenti note.

In data 24 gennaio 2014 AcegasApsAmga Spa ha acquistato la restante quota del 50% detenuta da Eni Spa in Isontina Reti Gas Spa, divenendone socio unico e acquisendone pertanto il controllo. Successivamente, con efficacia 1° luglio, la Società è stata fusa per incorporazione. L'esborso di cassa per l'acquisizione è stato pari a 9.367 migliaia di euro e l'operazione non ha determinato l'iscrizione di *goodwill.*
In data 6 febbraio 2014 Hera Comm Srl ha acquistato l'intera partecipazione della società di vendita Fucino Gas Srl. L'esborso di cassa per l'acquisizione è stato pari a 204 migliaia di euro e l'operazione di aggregazione ha comportato l'iscrizione di una lista clienti per 965 migliaia di euro.

In data 18 marzo 2014 Hera Spa ha ceduto al socio di minoranza Socrembologna Srl la propria quota di controllo, pari al 51% del capitale sociale, in Herasocrem Srl, uscendo pertanto dalla compagine sociale.
In data 17 settembre 2014 Herambiente Spa ha costituito la società unipersonale Herambiente Recuperi Srl, con iniezione iniziale di capitale per 10 migliaia di euro.
Con efficacia 1° gennaio 2014 è stato deliberato lo scioglimento della società FlameEnergy Trading Gmbh, con conseguente avvio della fase di liquidazione, che si è conclusa il 4 ottobre con il pagamento ai soci del residuo patrimoniale.

In data 23 ottobre 2014 AcegasApsAmga Spa ha acquistato un ulteriore 17% del capitale sociale di Elettrogorizia Spa, arrivando così a detenere il 50% delle azioni e acquisendo il controllo congiunto della società. L'esborso di cassa connesso all'operazione, pari a 1.079 migliaia di euro, non ha comportato l'iscrizione di *goodwill.*
In data 22 dicembre 2014, la società Hera Luce Srl ha acquisito da CoVeCo (Consorzio Veneto Cooperativo) un ramo d'azienda avente a oggetto l'attività di gestione, manutenzione e riqualificazione tecnologica di impianti di pubblica illuminazione e semaforici. Nel ramo era compreso anche il 50% della partecipazione nella società Esil Scarl, del quale il Gruppo ha ora il controllo totalitario.

Con riferimento alle operazioni di acquisizione del controllo precedentemente menzionate, si rinvia al successivo paragrafo "Altre operazioni di *business combination*" per l'analisi degli effetti sul bilancio semestrale consolidato abbreviato delle stesse.

Gli elenchi delle società rientranti nell'area di consolidamento sono riportati al termine delle presenti note.

Variazione dell'interessenza partecipativa

In data 27 giugno 2014 Hera Spa ha acquistato le quote di partecipazioni di minoranza di Hera Luce Srl detenute dai restanti soci, passando dall'89,58% al 100% e divenendo socio unico. L'operazione ha determinato un esborso di cassa di complessivi 1.860 migliaia di euro.
In data 18 luglio 2014 i soci minoritari di Sinergia Spa hanno ceduto in proporzione le proprie partecipazioni ai soci rimanenti, uscendo dalla compagine sociale. In conseguenza di tale operazione, la partecipazione di Hera Comm Srl nella società passa dal 59% al 62,77%.

In data 10 settembre 2014 la società Herambiente Spa ha acquisito le azioni detenute nella società Sotris Spa dai soci di minoranza, divenendone pertanto socio unico. Con efficacia 31 dicembre 2014 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio, la società è stata fusa per incorporazione.
A seguito dell'acquisto di azioni dal Comune di Mombaroccio, in data 18 dicembre 2014, e dal Comune di Urbino, in data 23 dicembre, la partecipazione di Hera Spa in Marche Multiservizi Spa passa dal 44,62% al 46,39%.
In tutte le operazioni precedenti, la differenza tra l'ammontare a rettifica delle partecipazioni di minoranza e il fair value del corrispettivo pagato è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto e attribuita ai soci della controllante.

Variazione del perimetro di consolidamento

Con efficacia 1° luglio 2014 Hera Energie Rinnovabili Srl ha ceduto a terzi un ramo d'azienda avente per oggetto un impianto "mini-idro" ad acqua fluente alimentato da fonte idraulica e ubicato nel Comune di Verghereto, costituito dal complesso dei beni e dei rapporti contrattuali relativi.
In data 13 ottobre 2014 Herambiente Recuperi Srl ha acquisito da Ecoenergy Srl un ramo d'azienda avente a oggetto l'attività trattamento e smaltimento di rifiuti oltre all'autotrasporto, in conto terzi e in conto proprio, di rifiuti. L'esborso di cassa per l'acquisizione è stato pari a 6.865 migliaia di euro e l'operazione di aggregazione ha comportato l'iscrizione di una lista clienti per 10.173 migliaia di euro.

Altre operazioni societarie

Con efficacia 1° aprile 2014, le società Sil Srl e Cst Srl, già detenute al 100% e consolidate integralmente, sono state fuse per incorporazione in AcegasApsAmga Spa.
Con efficacia 1° luglio 2014 le società Est Reti Elettriche Spa e Isontina Reti Gas Spa, controllate al 100%, sono state fuse per incorporazione in AcegasApsAmga Spa.
Con atto del 1° dicembre 2014 Iniziative Ambientali Srl si è fusa per incorporazione nella controllante AcegasApsAmga Spa.

Tabella riepilogativa degli effetti maturati in sede di *business combination* del Gruppo Amga

In data 1° luglio 2014, al termine di un percorso negoziale tra Hera Spa e il Comune di Udine, si è perfezionata la fusione per incorporazione di Amga – Azienda Multiservizi in Hera Spa, con un conseguente aumento di capitale di complessivi 141.984 migliaia di euro. Successivamente alla fusione, Hera Spa ha conferito in Hera Comm Srl le partecipazioni nelle società di vendita Amga Energia & Servizi Srl e Amga Calore & Impianti Srl (precedentemente detenute da Amga Spa) e in AcegasAps Spa (che ha variato la propria denominazione in AcegasApsAmga Spa) i beni in precedenza gestiti da Amga Spa per le attività di servizi di pubblica utilità e le partecipazioni detenute in Black Sea Technology Company Group, in Black Sea Company for Gas Compressed Ltd e in altre società minori.
Tale operazione di aggregazione è stata contabilizzata in conformità con quanto di-

sposto dal principio contabile internazionale Ifrs 3 *revised* con efficacia 1° luglio 2014, data di acquisizione del controllo del Gruppo Amga da parte del Gruppo Hera. Successivamente all'integrazione in applicazione del citato Ifrs 3 *revised* il management ha svolto, anche con l'ausilio di professionisti indipendenti le analisi di valutazione al fair value di attività o passività e passività potenziali, sulla base delle informazioni su fatti e circostanze in essere disponibili alla data di acquisizione. Il periodo di valutazione è terminato il 30 settembre 2014.

Nella tabella seguente sono riportate le attività e passività acquisite valutate al loro fair value:

	Valore contabile	Rettifiche da valutazione al fair value	Fair value acquisito
Immobilizzazioni materiali	14.880		14.880
Attività immateriali	100.104	73.394	173.498
Investimenti immobiliari	877		877
Partecipazioni	5.348		5.348
Attività finanziarie non correnti	13.764		13.764
Attività fiscali differite	6.810	235	7.045
Rimanenze	4.931		4.931
Crediti commerciali	45.370		45.370
Lavori in corso su ordinazione	330		330
Attività finanziarie correnti	1.000		1.000
Attività per imposte correnti	2.247		2.247
Altre attività correnti	11.814		11.814
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.681		3.681
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	(4.898)		(4.898)
Trattamento fine rapporto e altri benefici	(4.255)		(4.255)
Fondi per rischi e oneri	(3.258)	(1.500)	(4.758)
Passività fiscali differite	(7.515)	(25.025)	(32.540)
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	(47.554)		(47.554)
Debiti commerciali	(27.186)		(27.186)
Passività per imposte correnti	(1.686)		(1.686)
Altre passività correnti	(13.390)		(13.390)
Totale attività nette acquisite			**148.518**
Fair value azioni ordinarie emesse			141.984
Fair value interessenza posseduta			6.530
Interessenze di minoranza			4
Totale valore dell'aggregazione			**148.518**
Goodwill/badwill			**0**

Relativamente alla valutazione del fair value degli asset intangibili acquisiti, le valutazioni effettuate dal management, che hanno tenuto anche conto del valore recuperabile delle stesse (calcolato sulla base dei business plan del comparto oggetto di acquisizione), hanno portato a identificare le seguenti differenze significative tra valore contabile e fair value:

- 40.283 migliaia di euro relativi alle reti di distruzione gas in concessione. È stato individuato il Vir (Valore industriale residuo) quale parametro maggiormente rappresentativo per la valutazione al fair value dei diritti acquisiti;

- 31.089 migliaia di euro derivanti dalla valutazione della lista clienti gas. Per la determinazione del fair value è stato elaborato un *business case* di un operatore attivo nel settore della vendita del gas raffrontato al metodo dei multipli delle transazioni riguardanti operatori della vendita;
- 2.022 migliaia di euro derivanti dalla valutazione della lista clienti energia elettrica. Il valore è stato determinato sulla base delle caratteristiche dell'ambito di riferimento e sulla base di modelli interni di stima.

Con riferimento alla valutazione del fair value degli asset tangibili acquisiti, dalle valutazioni effettuate dal management, che hanno tenuto anche conto del valore recuperabile delle stesse, non sono emerse differenze significative rispetto ai valori contabili precedentemente iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo Amga, pertanto non si è proceduto a rettificare le corrispondenti poste di bilancio o a iscrivere ulteriori asset.
Sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'acquisizione, ovvero al 1° luglio 2014, le valutazioni condotte dal management hanno portato a identificare una passività potenziale, connessa a operazioni societarie pregresse, pari a 1.500 migliaia di euro. La fiscalità differita correlata a tali valutazioni ha determinato l'iscrizione di attività per 235 migliaia di euro e passività per 25.025 migliaia di euro.

L'acquisizione non ha generato esborso di cassa, essendo il corrispettivo interamente rappresentato da azioni di nuova emissione. Si rimanda alla nota 37 "Commenti al rendiconto finanziario" per un'analisi dei flussi di cassa connessi all'operazione di aggregazione.

Altre operazioni di *business combination*

Come descritto nei paragrafi precedenti "Variazioni dell'area di consolidamento" e "Variazione dell'interessenza partecipativa", nel corso dell'esercizio 2014, è stato acquisito il controllo delle società Isontina Reti Gas Spa e Fucino Gas Srl ed è stato perfezionato l'acquisto dei rami d'azienda da Ecoenergy e CoVeCo. Si riepilogano sinteticamente gli effetti principali delle due operazioni:

migliaia euro	Isontina Reti Gas Spa	Fucino Gas Srl	Ramo Ecoenergy	Ramo Esil
Valore contabile attività nette acquisite	**18.687**	**(399)**	**(3.308)**	**(482)**
Rettifiche per valutazione al fair value:				
Attività immateriali		965	10.173	485
Immobilizzazioni materiali				
Attività/(passività) fiscali differite		(362)		
Fair value attività nette acquisite	**18.687**	**204**	**6.865**	**3**
Fair value azioni trasferite				
Esborso di cassa	9.367	204	6.865	3
Costo dell'acquisizione	**9.367**	**204**	**6.865**	**3**
Interessenze di minoranza acquisite				
Fair value interessenza posseduta	9.320			
Valore dell'aggregazione	**18.687**	**204**	**6.865**	**3**

Riepilogo rettifiche

A partire dal 1° gennaio 2014 il Gruppo Hera applica il principio Ifrs 11 "Accordi Congiunti", introdotto dal Regolamento comunitario 1254/2012 in sostituzione dello Ias 31 "Partecipazioni in *joint venture"* e del Sic 13 "Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo". Nell'ambito degli accordi congiunti (*joint arrangement*), il nuovo principio prevede la distinzione tra *joint operation* (gestione congiunta) e *joint venture*, ponendo l'attenzione su diritti e obblighi dei partecipanti, piuttosto che sulla forma legale dell'accordo. Nel caso delle *joint venture*, in particolare, viene abolito il metodo di consolidamento proporzionale adottato dal Gruppo, precedentemente previsto come alternativa rispetto al metodo del patrimonio netto. Quest'ultima risulta essere la modifica più rilevante per il Gruppo, essendo incluse nel perimetro di consolidamento al 1° gennaio 2014 diverse società a controllo congiunto consolidate proporzionalmente: Enomondo Srl, Esil Scarl, EstEnergy Spa. Essendo le modifiche applicabili retrospettivamente, come previsto dal principio Ias 8 "Principi contabili, Cambiamenti nelle stime contabili e errori", si è proceduto a riesporre il conto economico e il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2013, nonché la situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2013 e relativi valori all'inizio del periodo. Nei prospetti riesposti si sono quindi escluse dal bilancio aggregato le società a controllo congiunto (compresa Est Più Spa, uscita dal perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio 2013, e comprese Est Reti Elettriche Spa e Isontina Reti Gas Spa delle quali si è acquisito il controllo rispettivamente al termine dell'esercizio 2013 e nel corso del primo semestre 2014), non si è proceduto all'elisione delle partite infragruppo da e verso le stesse, ma si sono valutate tali società con il metodo del patrimonio netto, iscrivendo la quota di risultato di competenza nella voce "Quota di utili (perdite) di *joint venture* e società collegate".

Inoltre, per una migliore rappresentazione dei dettami del principio Ias 12 "Imposte sul reddito" relativamente alla compensazione della fiscalità differita, il Gruppo ha ritenuto opportuno riclassificare quote di attività e passività fiscali differite laddove sia presente un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

Di seguito sono riportati gli schemi riesposti al 31 dicembre 2013.

CONTO ECONOMICO RETTIFICATO AL 31 DICEMBRE 2013

migliaia euro	31-dic-2013	Rettifiche Ifrs 11	31-dic-2013 rettificato
Ricavi	4.579.681	(122.749)	4.456.932
Altri ricavi operativi	271.660	(1.053)	270.607
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(2.454.762)	86.992	(2.367.770)
Costi per servizi	(1.040.482)	11.164	(1.029.318)
Costi del personale	(482.703)	4.094	(478.609)
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(414.929)	4.410	(410.519)
Altre spese operative	(60.902)	999	(59.903)
Costi capitalizzati	18.240		18.240
Utile operativo	**415.803**	**(16.143)**	**399.660**
Quota di utili/(perdite) di *joint venture* e società collegate	4.912	6.589	11.501
Proventi finanziari	109.603	(227)	109.376
Oneri finanziari	(269.577)	3.639	(265.938)
Totale gestione finanziaria	**(155.062)**	**10.001**	**(145.061)**
Altri ricavi non operativi non ricorrenti	45.225		45.225
Utile prima delle imposte	**305.966**	**(6.142)**	**299.824**
Imposte del periodo	(124.258)	6.142	(118.116)
Utile netto dell'esercizio	**181.708**	**0**	**181.708**
Attribuibile:			
azionisti della controllante	164.934		164.934
azionisti di minoranza	16.774		16.774
Utile per azione			
di base	**0,122**		**0,122**
diluito	**0,118**		**0,118**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RETTIFICATA AL 31 DICEMBRE 2013 E RELATIVI SALDI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO

migliaia euro	31-dic-2013	Rettifiche Ifrs 11	Riclassifiche	31-dic-2013 rettificato
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	2.129.221	(24.240)		2.104.981
Attività immateriali	2.546.160	(16.198)		2.529.962
Investimenti immobiliari	2.999			2.999
Avviamento	378.564			378.564
Partecipazioni	140.114	30.157		170.271
Attività finanziarie	52.640			52.640
Attività fiscali differite	152.006	(2.978)	(69.757)	79.271
Strumenti finanziari derivati	37.560			37.560
Totale attività non correnti	**5.439.264**	**(13.259)**	**(69.757)**	**5.356.248**
Attività correnti				
Rimanenze	77.813	(301)		77.512
Crediti commerciali	1.397.839	(40.643)		1.357.196
Lavori in corso su ordinazione	22.835	(5)		22.830
Attività finanziarie	72.229	12.622		84.851
Strumenti finanziari derivati	11.385			11.385
Attività per imposte correnti	29.919	(776)		29.143
Altre attività correnti	237.246	(6.081)		231.165
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	942.347	(15.414)		926.933
Totale attività correnti	**2.791.613**	**(50.598)**		**2.741.015**
Attività non correnti destinate alla vendita	**3.300**			**3.300**
TOTALE ATTIVITÀ	**8.234.177**	**(63.857)**	**(69.757)**	**8.100.563**

Segue

migliaia euro	31-dic-2013	Rettifiche Ifrs 11	Riclassifiche	31-dic-2013 rettificato
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Capitale sociale e riserve				
Capitale sociale	1.410.357			1.410.357
Riserve	585.115			585.115
Utile/(perdita) dell'esercizio	164.934			164.934
Patrimonio netto del Gruppo	**2.160.406**			**2.160.406**
Interessenze di minoranza	145.317			145.317
Totale patrimonio netto	**2.305.723**			**2.305.723**
Passività non correnti				
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	3.277.462	(10.040)		3.267.422
Trattamento fine rapporto e altri benefici	145.355	(431)		144.924
Fondi per rischi e oneri	315.067	(196)		314.871
Passività fiscali differite	74.716	(216)	(69.757)	4.743
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	15.527			15.527
Strumenti finanziari derivati	30.828	(507)		30.321
Totale passività non correnti	**3.858.955**	**(11.390)**	**(69.757)**	**3.777.808**
Passività correnti				
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	383.181	(21.307)		361.874
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	1.972			1.972
Debiti commerciali	1.192.426	(24.506)		1.167.920
Passività per imposte correnti	6.722	(776)		5.946
Altre passività correnti	469.877	(5.878)		463.999
Strumenti finanziari derivati	15.321			15.321
Totale passività correnti	**2.069.499**	**(52.467)**		**2.017.032**
TOTALE PASSIVITÀ	**5.928.454**	**(63.857)**	**(69.757)**	**5.794.840**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**8.234.177**	**(63.857)**	**(69.757)**	**8.100.563**

Segue

migliaia euro	01-gen-2013	Rettifiche Ifrs 11	Rettifiche Ias 19r *	Riclassifiche	01-gen-2013 rettificato
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	1.947.597	(24.692)			1.922.905
Attività immateriali	1.855.966				1.855.966
Avviamento	378.391				378.391
Partecipazioni	139.730	8.637			148.367
Attività finanziarie	17.557				17.557
Attività fiscali differite	111.451	(318)		(69.263)	41.870
Strumenti finanziari derivati	88.568				88.568
Totale attività non correnti	**4.539.260**	**(16.373)**		**(69.263)**	**4.453.624**
Attività correnti					
Rimanenze	71.822	(136)			71.686
Crediti commerciali	1.307.961	(959)			1.307.002
Lavori in corso su ordinazione	20.635				20.635
Attività finanziarie	47.286	2.425			49.711
Strumenti finanziari derivati	34.199				34.199
Attività per imposte correnti	30.882	(142)			30.740
Altre attività correnti	209.108	(4.277)			204.831
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	424.162	(41)			424.121
Totale attività correnti	**2.146.055**	**(3.130)**			**2.142.925**
Attività non correnti destinate alla vendita	**14.154**				**14.154**
TOTALE ATTIVITÀ	**6.699.469**	**(19.503)**		**(69.263)**	**6.610.703**

* La rettifica inerente l'applicazione retrospettiva del principio Ias 19 *revised*, con riferimento ai valori di bilancio del 1° gennaio 2013, era già stata introdotta nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, al quale si rimanda per completezza di trattazione.

Segue

migliaia euro	01-gen-2013	Rettifiche Ifrs 11	Rettifiche las 19r *	Riclassifiche	01-gen-2013 rettificato
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Capitale sociale e riserve					
Capitale sociale	1.101.201				1.101.201
Riserve	532.025		(14.670)		517.355
Utile/(perdita) dell'esercizio	118.658		28		118.686
Patrimonio netto del Gruppo	**1.751.884**		**(14.642)**		**1.737.242**
Interessenze di minoranza	142.978		(1.598)		141.380
Totale patrimonio netto	**1.894.862**		**(16.240)**		**1.878.622**
Passività non correnti					
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	2.440.994	(12.007)			2.428.987
Trattamento fine rapporto e altri benefici	91.366	(10)	21.596		112.952
Fondi per rischi e oneri	251.897	(97)			251.800
Passività fiscali differite	78.114		(2.903)	(69.263)	5.948
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	13.356				13.356
Strumenti finanziari derivati	32.963	(849)			32.114
Totale passività non correnti	**2.908.690**	**(12.963)**	**18.693**	**(69.263)**	**2.845.157**
Passività correnti					
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	317.560	(4.472)			313.088
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	3.767				3.767
Debiti commerciali	1.165.838	(1.285)			1.164.553
Passività per imposte correnti	20.463	(436)	(2.453)		17.574
Altre passività correnti	350.060	(347)			349.713
Strumenti finanziari derivati	38.229				38.229
Totale passività correnti	**1.895.917**	**(6.540)**	**(2.453)**		**1.886.924**
TOTALE PASSIVITÀ	**4.804.607**	**(19.503)**	**16.240**	**(69.263)**	**4.732.081**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**6.699.469**	**(19.503)**		**(69.263)**	**6.610.703**

* La rettifica inerente l'applicazione retrospettiva del principio las 19 *revised*, con riferimento ai valori di bilancio del 1° gennaio 2013, era già stata introdotta nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, al quale si rimanda per completezza di trattazione.

RENDICONTO FINANZIARIO RETTIFICATO AL 31 DICEMBRE 2013

migliaia euro	31-dic-2013	Rettifiche Ifrs 11	31-dic-2013
Risultato ante imposte	**305.966**	**(4.859)**	**299.824**
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:			
Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni materiali	165.100	(2.028)	163.072
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali	150.906	(1.322)	149.584
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(4.912)	(6.589)	(11.501)
Accantonamenti ai fondi	100.373	(1.070)	99.303
(Proventi)/oneri finanziari	159.974	(3.412)	156.562
Proventi da aggregazioni	(45.225)		(45.225)
(Plusvalenze)/minusvalenze e altri elementi non monetari (inclusa valutazione derivati su commodity)	(9.424)	207	(9.217)
Variazione fondi rischi e oneri	(44.043)	115	(43.928)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(6.569)	(16)	(6.585)
Totale *cash flow* prima delle variazioni del capitale circolante netto	**772.146**	**(18.974)**	**751.889**
(Incremento)/decremento di rimanenze	2.534	9	2.543
(Incremento)/decremento di crediti commerciali	89.643	(24.746)	64.897
Incremento/(decremento) di debiti commerciali	(155.205)	17.012	(138.193)
Incremento/decremento di altre attività/passività correnti	18.030	(4.850)	13.180
Variazione capitale circolante	**(44.998)**	**(12.575)**	**(57.573)**
Dividendi incassati	4.271	3.312	7.583
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	43.519	(228)	43.291
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(134.251)	3.666	(130.585)
Imposte pagate	(137.596)	5.707	(131.889)
Disponibilità generate dall'attività operativa (a)	**503.091**	**(19.092)**	**482.716**
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(118.971)	(334)	(119.305)
Investimenti in attività immateriali	(189.393)	1.650	(187.743)
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	4.369	(4.606)	(237)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali (incluse operazioni di *lease-back*)	4.021	(1)	4.020
Disinvestimenti in partecipazioni	1.751	2.236	3.987
(Incremento)/decremento di altre attività d'investimento	(23.059)	(1.475)	(24.534)
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di investimento (b)	**(321.282)**	**(2.530)**	**(323.812)**
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	546.683		546.683
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	(172.548)	7.885	(164.663)
Canoni pagati per locazioni finanziarie	(4.664)	(28)	(4.692)
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate	(5.500)		(5.500)
Aumento capitale sociale	98.178		98.178
Dividendi distribuiti ad azionisti Hera e interessenze di minoranza	(131.341)		(131.341)
Variazione azioni proprie in portafoglio	6.093	(500)	5.593
Altre variazioni minori	(525)	176	(349)
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento (c)	**336.376**	**7.533**	**343.909**
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide (d)	**0**	**0**	**0**
Incremento/(decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	**518.185**	**(14.089)**	**502.813**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	424.162	(41)	424.121
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	942.347	(15.413)	926.934

Criteri di valutazione e principi di consolidamento

Per la redazione dei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico consolidati sono stati utilizzati i bilanci che le società rientranti nell'area di consolidamento hanno opportunamente riclassificato e rettificato (sulla base di apposite istruzioni emanate dalla Capogruppo) al fine di renderli uniformi ai principi contabili e ai criteri del Gruppo. Per quanto riguarda le società collegate sono state considerate le rettifiche ai valori di patrimonio netto per adeguarlo ai principi Ias/Ifrs.

Nella redazione dei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria e conto economico consolidati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento. Viene inoltre eliso il valore contabile delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate.

In sede di primo consolidamento, la differenza positiva fra il valore contabile delle partecipazioni e il fair value delle attività e passività acquisite è attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo e in via residuale all'avviamento. La differenza negativa è immediatamente iscritta a conto economico, come dettagliato nel successivo paragrafo "Aggregazioni di imprese". Tale differenza negativa è stata iscritta a riserva di consolidamento solo relativamente ad acquisizioni antecedenti il 31 marzo 2004.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate, corrispondente alla partecipazione di terzi, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Interessenze di minoranza"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente alle partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "Azionisti di minoranza".

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle rilevazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati seguiti gli stessi principi e criteri applicati nel precedente esercizio tenendo conto dei nuovi principi contabili riportati nell'apposito paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014". Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite della situazione patrimoniale-finanziaria. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Le transazioni con azionisti di minoranza sono contabilizzate come *equity transactions*, pertanto, nel caso di acquisizioni di ulteriori quote azionarie dopo il raggiungimento del controllo, la differenza tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite viene imputata a patrimonio netto di Gruppo.

Le attività e passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci. I proventi e gli oneri sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione sono incluse in una voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori delle società al di fuori dell'area euro sono stati i seguenti:

	31-dic-14	
	Medi	Puntuali
Lev bulgaro	1,9558	1,9558
Dinaro serbo	117,231	121,122

I criteri e principi adottati sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni materiali – Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (a esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende gli eventuali costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello las 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo "Perdite di valore – *impairment*").

L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Servizi generali	min %	max %
Fabbricati	1	3,33
Costruzioni leggere	5	10
Impianti generici	7,5	15
Attrezzature e strumenti di laboratorio	5	10
Mobili e macchine per l'ufficio	6	12
Macchine elaborazioni dati	10	20
Automezzi e mezzi trasporto interni	10	20
Autovetture	12,5	25
Telecontrollo	2,5	20
Illuminazione pubblica	1,25	8

Servizio depurazione	min %	max %
Fabbricati e opere civili	1,5	3
Depuratori opere edili	1,66	3,33
Depuratori impianti	3,33	6,67
Impianti generici e specifici	5	15
Impianti sollevamento	6	12
Rete	2,5	5
Attrezzature e strumenti di laboratorio	5	10

Servizio gas	min %	max %
Cabine di 1° salto	2,5	15
Cabine di 2° salto – distretto – impianti specifici – cabine di utenza – riduttori di utenza	3,13	10
Rete di distribuzione in acciaio	1,75	8
Prese	2,33	8
Contatori	4	10
Protezione catodica	3,7	8

Servizio teleriscaldamento	min %	max %
Fabbricati	1,92	5,5
Impianti generici e specifici	3,85	9
Rete di distribuzione	2,7	8
Contatori	2,5	6,67
Centraline di scambio termico	4,5	9
Attrezzature	5	10

Servizio idrico	min %	max %
Fabbricati/opere civili	1,75	3,5
Pozzi	1,43	10
Captazione	1,25	2,5
Centrali di produzione sollevamento e potabilizzazione	1,43	15
Serbatoi	1,11	5
Condotte e rete di distribuzione	1	5
Prese e allacciamenti	2,22	5
Contatori	4	10

Servizio energia elettrica produzione e distribuzione	min %	max %
Fabbricati	1,5	3
Rete di distribuzione Mt interrato e aereo	2	4
Rete di distribuzione Bt interrato e aereo	2,5	8
Trasformatori At/Mt – Bt/Mt in cabina e su palo	2	7
Allacci	2,5	8
Contatori	4	10
Tavole	1,66	5
Limitatori	1,66	5
Cabine in muratura e monopalo	1,66	3,57
Polifere	1,25	2,5
Stazione ricevitrice	1,66	3,33

Servizi ambientali	min %	max %
Fabbricati	1,5	3
Impianti generici	7,5	15
Impianti specifici Iir		
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 -2	3,33 - 4
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2	4
- impianti generici	2,5	5
- linea di termovalorizzazione forno postcombustione caldaia e recupero fumi	2,5	5
- linea di termovalorizzazione combustore a letto fluido caldaia	3,57	7,14
- turbina a vapore e produzione energia elettrica	2,5	5
- sistemi di controllo linee di termovalorizzazione	5	10
Impianti specifici biogas stoccaggio + Ire		
- fabbricati	1 - 1,25	2 -2,5
- impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 -2	3,33 - 4
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,5	5
- addensamento Cdr	2,5	5
- impianti di selezione triturazione alimentazione e cernita	2,5 - 3,33	5 - 6,67
- impianti di ventilazione	3,33	6,67
- impianti generici – impianti di inertizzazione – serbatoi stoccaggio	2,5	5
- sistemi di controllo	5	10
- contenitori e cassoni	5 -10	10 -20
- mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Impianti specifici compostaggio rifiuti		
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2	3,33 - 4
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti generici e mezzi di sollevamento	3,33	6,67
- impianti di preselezione	2,5	5
- impianti di miscelazione	3,33 - 5	6,67 - 10
- impianti di pallettizzazione	5	10
- impianti di recupero energetico	2,5	5
- impianti di vagliatura e raffinazione	3,33 - 4,16	6,67 - 8,33
- impianti di pesatura	2,25	5
- sistemi di biossidazione/trattamento organico	3,33	6,67
- seconda maturazione	5	10
- rivolta cumuli e mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Automezzi, autovetture e mezzi di trasporto interno	10	25
Attrezzature	5	10
Discariche controllate	0	0

Come richiesto dallo Ias 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste a ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.

I terreni non sono ammortizzati, eccezion fatta per i terreni su cui insistono discariche, ammortizzati sulla base delle quantità di rifiuti smaltite rispetto alla capacità totale abbancabile.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Investimenti immobiliari – La classificazione di un immobile tra gli investimenti immobiliari avviene quando il bene genera flussi finanziari indipendenti dalle altre attività della Società, in quanto posseduto al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito e non per essere utilizzato nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale. Come consentito dallo Ias 40, per la valutazione degli investimenti immobiliari è stato scelto il criterio del costo. I beni risultano quindi iscritti in bilancio al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore.

Leasing – I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono rilevate al loro fair value alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, mentre gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio. Tutte le altre locazioni sono considerate operative e i relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

Attività immateriali – Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita non sono assoggettate a ammortamento, ma a *impairment test* annuale anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico; eventuali costi di sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, qualora sprovvisti dei requisiti di utilità pluriennale.
Le spese di pubblicità sono imputate direttamente a conto economico.

I diritti di brevetto industriale e i diritti d'utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili e in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; tali diritti sono ammortizzati lungo le relative vite utili.

Le concessioni sono costituite principalmente da diritti relativi a reti, impianti e altre dotazioni relativi ai servizi gas e ciclo idrico integrato dati in gestione a Hera Spa, funzionali alla gestione di tali servizi. Tali concessioni risultavano classificate nelle immobilizzazioni immateriali anche antecedentemente alla prima applicazione dell'interpretazione Ifric 12 "Accordi per servizi".

Per quanto riguarda gli ammortamenti, questi sono calcolati in base a quanto previsto nelle rispettive convenzioni e in particolare: i) in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima, qualora alla scadenza della stessa non venga riconosciuto al gestore uscente alcun valore di indennizzo (Valore di rimborso, o "Vr"); ii) in base alla vita economico-tecnica dei singoli beni qualora alla scadenza delle concessioni sia previsto che i beni stessi entrino in possesso del gestore; i marchi e le licenze sono ammortizzati in base alla durata del relativo diritto (3-5 anni).

I servizi pubblici in concessione ricomprendono i diritti su reti, impianti e altre dotazioni relativi ai servizi gas, ciclo idrico integrato, energia elettrica (con la sola esclusione dei beni afferenti il territorio di Modena, classificati tra i beni in proprietà in forza della relativa acquisizione) e pubblica illuminazione, connessi a servizi in gestione al Gruppo. Tali rapporti sono contabilizzati applicando il modello dell'attività immateriale in quanto si è ritenuto che i rapporti concessori sottostanti non garantissero l'esistenza di un diritto incondizionato a favore del concessionario a ricevere contanti o altre attività finanziarie. L'implementazione dell'Ifric 12 ha reso necessaria l'applicazione, alle medesime infrastrutture, dello Ias 11, in quanto se il concessionario costruisce o migliora un'infrastruttura della quale non ha il controllo, i relativi servizi di costruzione e miglioramenti svolti per conto del concedente configurano dei veri e propri lavori su ordinazione. Visto che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali contributi riconosciuti dagli enti e/o dai clienti privati.

Tale categoria ricomprende inoltre le migliorie e le infrastrutture realizzate su beni strumentali alla gestione dei servizi, di proprietà delle società patrimoniali (c.d. "società degli asset", costituite ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 267/00), ma gestiti dal Gruppo in forza di contratti di affitto di ramo d'azienda. Tali contratti, oltre a fissare i corrispettivi dovuti, includono anche clausole di restituzione dei beni, in normale stato di manutenzione, dietro corresponsione di un conguaglio corrispondente al valore netto contabile degli stessi o al Valore industriale residuo (tenuto conto anche dei fondi ripristino).

L'ammortamento di tali diritti viene effettuato in base alla vita economico-tecnica dei singoli beni, anche a fronte delle normative di riferimento che prevedono in caso di cambio del gestore del servizio un indennizzo al gestore uscente (Valore di rimborso, o "Vr"), pari al Valore industriale residuo ("Vir"), per i beni realizzati in regime di proprietà, o al Valore netto contabile ("Vnc"), per i beni realizzati in regime di contratto di affitto di ramo d'azienda.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo.

Le attività immateriali rilevate a seguito di una aggregazione di imprese sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro fair value è determinato in modo attendibile.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Aggregazioni di imprese – Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*) previsto dall'Ifrs 3 *revised*, per effetto del quale l'acquirente acquista il patrimonio netto e rileva le attività e le passività della società acquisita. Il costo dell'operazione è rappresentato dal fair value, alla data di acquisto, delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori all'aggregazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.
L'eventuale differenza positiva tra il costo dell'operazione e il fair value alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuita all'avviamento (oggetto di *impairment test*, come indicato nel successivo paragrafo). Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione risultanti dal contratto di aggregazione di impresa sono valutati al fair value alla data di acquisizione e sono considerati nel valore dei corrispettivi trasferiti per l'operazione di aggregazione ai fini della determinazione dell'avviamento.

Le interessenze di terzi alla data di acquisizione sono valutate al fair value oppure in base al pro-quota del valore delle attività nette dell'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione viene definito per ogni singola transazione.

Qualora siano effettuate aggregazioni di imprese per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.

Perdite di valore – *impairment* – A ogni data di fine esercizio e comunque quando eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non può essere recuperato, il Gruppo prende in considerazione il valore contabile delle attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che tali attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi di cassa futuri sono attualizzati a un tasso di sconto (al netto delle imposte) che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi alla specifica attività aziendale.
Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è

ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), a eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Azioni proprie – In applicazione dello Ias 32 le azioni proprie sono imputate a riduzione del patrimonio netto; anche le differenze generate da ulteriori operazioni in acquisto, o vendita, sono rilevate direttamente come movimenti del patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.

Partecipazioni – Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono a investimenti aventi carattere durevole.

Partecipazioni in imprese collegate – Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Le partecipazioni in imprese collegate e le *joint venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto, a eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita, oppure quando sono di valore non significativo; nel qual caso sono mantenute al costo eventualmente svalutato in base ai risultati dell'*impairment test*. Secondo il metodo del patrimonio netto le partecipazioni sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della società alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment*.

Altre partecipazioni e titoli – Le altre partecipazioni e i titoli appartengono alla categoria prevista dallo Ias 39 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (di seguito commentate nello specifico paragrafo). Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutati al fair value con imputazione al conto economico complessivo. Quando il prezzo di mercato, o il fair value, risultano indeterminabili sono valutate al costo che può essere rettificato in presenza di perdite di valore.
Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico, o al conto economico complessivo nel caso di partecipazioni disponibili per la vendita. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.
Come precisato di seguito, le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Crediti e attività finanziarie – Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al fair value con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico – Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo successivo. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.
La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del management circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

Crediti e finanziamenti – In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza – Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita – In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al fair value, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio, o delle situazioni infrannuali, o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("Riserva per attività finanziarie disponibili per la vendita").

Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione, quale attività corrente o non corrente, dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

Titoli ambientali – Il Gruppo è soggetto alle diverse normative emanate in ambito ambientale (direttiva 2003/87/CE – *emission trading*; D.M. 24/05 ss.mm.ii. – certificati verdi; D.M. 20/07/04 – titoli di efficienza energetica) che prevedono il rispetto dei vincoli prefissati attraverso l'utilizzo di certificati o titoli. Il Gruppo è quindi tenuto a soddisfare un fabbisogno in termini di certificati grigi (*emission trading*), certificati verdi e certificati bianchi (titoli di efficienza energetica).
Lo sviluppo dei mercati sui quali questi titoli/certificati sono trattati ha inoltre permesso l'avvio di un'attività di trading.
La valutazione dei titoli è effettuata in relazione alla destinazione a essi attribuita.
I titoli posseduti per soddisfare il bisogno aziendale sono iscritti tra le attività al costo.
I titoli ambientali assegnati gratuitamente sono iscritti inizialmente a un valore nullo. Qualora i titoli in portafoglio non fossero sufficienti a soddisfare il fabbisogno viene iscritta una passività per garantire adeguata copertura al momento della consegna dei titoli al gestore. I titoli destinati alla negoziazione sono iscritti come attività e valutati mediante iscrizione del fair value a conto economico.

Altre attività non correnti – Sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore, corrispondente al costo ammortizzato.

Crediti commerciali – Si riferiscono ad attività finanziarie derivanti da rapporti commerciali di fornitura di beni e servizi e sono valutati al costo ammortizzato rettificato per perdite di valore. Inoltre tali attività sono eliminate dal bilancio in caso di cessione che trasferisca a terzi tutti i rischi e benefici connessi alla loro gestione.

Lavori in corso su ordinazione – Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. *cost to cost)*, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva, o negativa, tra il valore dei contratti e gli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.
Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti

che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Rimanenze – Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore netto di realizzo. Le configurazioni di costo utilizzate per la valorizzazione del magazzino sono il costo medio ponderato su base continua (utilizzato per le materie prime sussidiarie e di consumo) e il costo specifico per le altre rimanenze. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Le giacenze di materiali in corso di lavorazione sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell'esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo e i costi diretti e indiretti di produzione escluse le spese generali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie – La voce è inizialmente rilevata al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie, a eccezione dei derivati, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Trattamento di fine rapporto e altri benefici – Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il Tfr per la quota maturata ante il 1° gennaio 2007) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è verificata da attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali è iscritto tra le altre componenti del conto economico complessivo. A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il Tfr si configura come piano a contributi definiti.

Fondi per rischi e oneri – I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni presenti (quale risultato di eventi passati) in relazione alle quali si ritiene probabile che il Gruppo debba farvi fronte. Gli accantonamenti sono stanziati, sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento, alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono attualizzati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale.

Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall'Ifric 1.

Debiti commerciali – Si riferiscono a passività finanziarie derivanti da rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al costo ammortizzato.

Altre passività correnti – Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati – Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse, di cambio e al rischio di variazione dei prezzi del gas metano e dell'energia elettrica. In relazione a tale attività il Gruppo deve gestire i rischi legati al disallineamento tra le formule di indicizzazione relative all'acquisto di gas ed energia elettrica e le formule di indicizzazione legate alla vendita delle medesime commodity. Gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio prezzo, sia per quanto riguarda il prezzo delle merci che per il relativo cambio euro/dollaro, si sostanziano in contratti di commodity-swap, finalizzati a prefissare gli effetti sui margini di vendita indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato di cui sopra.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali per il trattamento in *hedge accounting* sono designate "di copertura" (contabilizzate nei termini di seguito indicati), mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l'intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali sono classificate "di trading". In questo caso, le variazioni di fair value degli strumenti derivati sono rilevate a conto economico nel periodo in cui si determinano. Il fair value è determinato in base al valore di mercato di riferimento.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come *fair value hedge* se sono a fronte del rischio di variazione rispetto al valore di mercato, dell'attività o della passività sottostante; oppure come *cash flow hedge* se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da un'operazione futura, incluso le operazioni su commodity.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge* che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quale operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a conto economico. A conto economico sono anche imputati gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento a fair value dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali le variazioni di fair value vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva da *cash flow hedge*" attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di

copertura, la corrispondente quota della "Riserva *da cash flow hedge"* viene immediatamente riversata a conto economico.
Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto e pertanto non si qualifichi più come copertura del rischio efficace a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "Riserva da *cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifestano gli effetti economici del contratto sottostante.

I derivati incorporati in attività/passività finanziarie sono scorporati e valutati autonomamente al fair value, tranne i casi in cui, come previsto dallo Ias 39, il prezzo d'esercizio del derivato alla data di accensione approssima il valore determinato sulla base del costo ammortizzato dell'attività/passività di riferimento. In tal caso la valutazione del derivato incorporato è assorbita in quella dell'attività/passività finanziaria.

Attività e passività destinate alla vendita – Le attività e le passività destinate alla vendita sono quelle il cui recupero del valore avverrà principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo. La classificazione in tale categoria avviene nel momento in cui la vendita del gruppo di attività è considerata altamente probabile e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo e il fair value al netto dei costi di vendita.

Contributi – I contributi in conto impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, compresi quelli ricevuti da utenti per l'allacciamento, sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Riconoscimento dei ricavi – I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono ripartiti tra ricavi derivanti dall'attività operativa e proventi finanziari che maturano tra la data di vendita e la data del pagamento.
In particolare:

- i ricavi per vendita di energia, gas e acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione, in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui il Gruppo trasferisce all'acquirente rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari – I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza.
I dividendi delle "altre imprese" sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito d'esercizio – Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che

non saranno mai tassabili o deducibili. Le "passività per imposte correnti" sono calcolate utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio.
Nella determinazione delle imposte di esercizio, il Gruppo ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale las introdotta dalla legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del Tuir che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce "passività fiscali differite". Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Tali variazioni sono imputate a conto economico o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione effettuata all'origine della differenza di riferimento.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera – La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, a eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al conto economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Utile per azione – L'utile per azione è rappresentato dall'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione.

Operazioni con parti correlate – Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità.

Gestione dei rischi

Rischio di credito

Il Gruppo opera in aree di business a basso livello di rischio di credito considerata la natura delle attività svolte e tenuto conto che l'esposizione creditoria è ripartita su di un largo numero di clienti. Il mercato di riferimento è quello italiano. Le attività sono rilevate in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili sulla solvibilità, oltre che dei dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le

necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.
La pianificazione finanziaria dei fabbisogni, orientata sui finanziamenti a medio periodo, nonché la presenza di abbondanti margini di disponibilità su linee di credito permettono un'efficace gestione del rischio di liquidità.

Rischio di cambio e rischio del tasso di interesse
Il Gruppo non è soggetto al rischio di cambio operando pressoché esclusivamente sul mercato italiano, sia in relazione alle vendite dei propri servizi, che per quanto riguarda gli approvvigionamenti di beni e servizi. Per quanto concerne il rischio di tasso, il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tale rischio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie linee di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali indirizzi, l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive; tali politiche non consentono attività di tipo speculativo.

Gerarchia del fair value
L'Ifrs 7 richiede di classificare gli strumenti finanziari valutati al fair value in una gerarchia di tre livelli sulla base delle modalità di determinazione del fair value stesso, ovvero con riferimento ai fattori utilizzati nel processo di determinazione del valore:

- **livello 1**, strumenti finanziari il cui fair value è determinato sulla base di un prezzo quotato in un mercato attivo;
- **livello 2**, strumenti finanziari il cui fair value è determinato mediante tecniche di valutazione che utilizzano parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Sono classificati in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di curve *forward* di mercato e i contratti differenziali a breve termine;
- **livello 3**, strumenti finanziari il cui fair value è determinato con tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato, ovvero facendo esclusivamente ricorso a stime interne. Il Gruppo al 31 dicembre 2014 possiede esclusivamente una tipologia di strumenti finanziari su commodity riconducibile alla gerarchia di livello 3.

Stime e valutazioni significative

Utilizzo di stime
La predisposizione del bilancio consolidato e delle relative note richiede l'uso di stime e valutazioni da parte degli amministratori, con effetto sui valori di bilancio, basate su dati storici e sulle aspettative di eventi puntuali che ragionevolmente si verificheranno in base alle informazioni conosciute. Tali stime, per definizione, approssimano quelli che saranno i dati a consuntivo. Sono pertanto di seguito indicate le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni, che potrebbero comportare variazioni nei valori delle attività e passività entro l'esercizio successivo.
Sono indicati in particolare la natura di tali stime e i presupposti per la loro elaborazione, con l'indicazione dei valori contabili di riferimento.

***Impairment* dell'avviamento**
Il Gruppo effettua almeno una volta all'anno l'analisi del valore recuperabile dell'avviamento "*impairment test*". Tale test si basa su calcoli del suo valore in uso che richiedono l'utilizzo di stime dettagliate nel paragrafo 20 della presente nota.

Accantonamenti per rischi
Tali accantonamenti sono stati effettuati adottando le medesime procedure dei precedenti esercizi facendo riferimento a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. In particolare nel paragrafo relativo ai fondi rischi sono indicate le assunzioni utilizzate per la stima del fondo rischi sui contenziosi Inps.

Rilevazione dei ricavi
I ricavi per la vendita di energia elettrica, gas e acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, intervenute tra la data dell'ultima lettura e il termine dell'esercizio, ma non ancora fatturate. Tale stanziamento si basa su stime del consumo giornaliero del cliente, fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.

Attività fiscali differite
La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Ammortamenti
Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dal management al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014

A partire dal 1° gennaio 2014 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi e le seguenti modifiche ai principi contabili internazionali emanati dallo Iasb e recepiti dall'Unione Europea:

Ifrs 10 – Bilancio consolidato (Regolamento 1254/2012). Pubblicato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, sostituisce lo Ias 27 "Bilancio consolidato e separato" e il Sic 12 "Consolidamento Società a destinazione specifica (società veicolo)". Il nuovo principio introduce una nuova definizione di controllo, esplicita il concetto di controllo di fatto (controllo con meno della maggioranza dei diritti di voto) e chiarisce il legame tra controllo e rapporto di agenzia. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo. L'applicazione del nuovo principio non ha comportato effetti sulla composizione dell'area di consolidamento del Gruppo.

Ifrs 11 – Accordi congiunti (Regolamento 1254/2012). Pubblicato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, sostituisce lo Ias 31 "Partecipazioni in *joint venture*" e il Sic 13 "Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo". Il nuovo principio prevede la distinzione tra *joint operation* (gestione congiunta) e *joint venture*, ponendo l'attenzione su diritti e obblighi dei partecipanti, piuttosto che sulla forma legale dell'accordo. Viene inoltre abolito il metodo di consolidamento proporzionale nel caso di *joint venture*. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo.
Avendo il Gruppo adottato fino al 31 dicembre 2013 l'opzione del consolidamento proporzio-

nale per le *joint venture*, come previsto dallo Ias 8 "Principi contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed errori", si è proceduto a rettificare i valori comparativi economici e patrimoniali. Si rimanda al paragrafo "Riepilogo rettifiche" delle presenti note per l'analisi degli effetti che tale nuovo principio ha comportato sulle poste di bilancio del Gruppo.

Ifrs 12 – Informativa riguardante partecipazioni in altre imprese (Regolamento 1254/2012). Emanato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, è un principio di nuova introduzione che deve essere applicato quando un'entità ha interessenze in controllate, accordi congiunti, collegate, entità strutturate non consolidate. Viene richiesto di fornire informativa sui giudizi e le assunzioni significative effettuate per determinare l'esistenza del controllo, controllo congiunto o collegamento.

Ias 27 *revised* – Bilancio separato (Regolamento 1254/2012). Principio emendato dallo Iasb in data 12 maggio 2011 per effetto dell'emissione dell'Ifrs 10 che limita l'ambito di applicazione dello Ias 27 al solo bilancio separato. Il principio disciplina il trattamento contabile di partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* nei bilanci separati. Le modifiche non hanno comportato alcun effetto sulla valutazione delle poste di bilancio.

Ias 28 *revised* – Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture* (Regolamento 1254/2012). Principio emendato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, per effetto dell'emissione dell'Ifrs 10 e dell'Ifrs 11. Esso disciplina la contabilizzazione di partecipazioni in collegate e *joint venture* e i criteri per l'applicazione del metodo del patrimonio netto. A partire dall'esercizio corrente, il Gruppo applica il metodo del patrimonio netto nella valutazione delle *joint venture.*

Modifiche a Ifrs 10, Ifrs 11 e Ifrs 12 – Guida alla transizione (Regolamento 313/2013). Il documento, pubblicato dallo Iasb in data 28 giugno 2012, chiarisce il momento di prima applicazione del principio Ifrs 10 e fornisce una serie di indicazioni operative nel caso in cui l'applicazione dell'Ifrs 10 determini l'ingresso o l'uscita di entità dall'area di consolidamento. Vengono inoltre introdotte semplificazioni con riferimento all'applicazione iniziale dell'Ifrs 11 e dell'Ifrs 12. Con riferimento all'applicazione del principio Ifrs 11 si rimanda al paragrafo "Riepilogo rettifiche" delle presenti note per l'analisi degli effetti che tale nuovo principio ha comportato sulle poste di bilancio del Gruppo.

Modifiche a Ifrs 10, Ifrs 12 e Ias 27 – *Investment entities* (Regolamento 1174/2013). Modifiche emesse dallo Iasb in data 31 ottobre 2012. Il documento introduce l'esenzione per le entità che valutano i propri investimenti al fair value (*investment entities*) dagli obblighi di consolidamento previsti dall'Ifrs 10, poiché il *board* ha ritenuto che per tali imprese l'informativa derivante dalla valutazione a fair value degli investimenti è maggiormente significativa rispetto a quella derivante dal consolidamento delle attività e passività. Viene inoltre chiarito che una *investment entity* non deve applicare l'Ifrs 3 al momento dell'acquisizione del controllo di un'entità, ma procedere alla valutazione al fair value come previsto dall'Ifrs 9 o dallo Ias 39. Vengono infine fornite indicazioni sul trattamento nel bilancio separato e sulla tipologia di informativa da fornire. Le modifiche non hanno comportato alcun effetto sulla valutazione delle poste di bilancio del Gruppo.

Modifiche allo Ias 36 – *Recoverale amount disclosures for non-financial asset* (Regolamento 1374/2013). Modifiche emesse dallo Iasb in data 29 maggio 2013 e applicabili retrospettivamente a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014. Il documento stabilisce che l'obbligo di informativa circa il valore recuperabile delle attività o delle *Cash generating units (Cgu)* sussiste solamente nei casi in cui sia stato contabilizzato un *impairment* o un *reversal* di una precedente svalutazione. Esso fornisce inoltre chiarimenti in merito all'informativa da

rendere in caso di *impairment* di attività, quando il valore recuperabile è stato determinato utilizzando la metodologia del fair value al netto dei costi di vendita. Non si sono rilevati effetti sul bilancio del Gruppo a seguito dell'applicazione delle modifiche introdotte.

Modifiche allo Ias 39 – Novazione di derivati e continuazione dell'*hedge accounting* (Regolamento 1375/2013). Modifiche emesse dallo Iasb in data 27 giugno 2013 e applicabili retrospettivamente a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014, con adozione anticipata consentita. Il documento indica alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo Ias 39 nella circostanza in cui un derivato in essere debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente o indirettamente una controparte centrale. In particolare tale documento riconosce che la novazione di uno strumento derivato di copertura non dovrebbe essere considerato come una scadenza o termine dello strumento, generando l'interruzione prospettica dell'*hedge accounting*, se alcune specifiche condizioni sono rispettate. Non si sono rilevati effetti sul bilancio del Gruppo a seguito dell'applicazione delle modifiche introdotte.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

A partire dal 1° gennaio 2015 risulterà applicabile obbligatoriamente il seguente principio contabile, avendo già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

Ifric 21 – Tributi (Regolamento 634/2014). Interpretazione emessa dall'Ifrs Ic il 20 maggio 2013 e applicabile retroattivamente a partire dagli esercizi che iniziano il 17 giugno 2014 o successivamente. L'interpretazione è stata emanata per identificare la modalità di contabilizzazione dei *levies* (i.e. tributi), vale a dire pagamenti a un ente governativo per i quali l'entità non riceve specifici beni o servizi. Il documento identifica diverse tipologie di tributi chiarendo quale evento fa sorgere l'obbligazione che determina a sua volta, ai sensi dello Ias 37, la contabilizzazione di una passività.
Il Gruppo sta attualmente valutando i potenziali effetti sul bilancio derivanti dall'adozione di tale principio.

A partire dal 1° gennaio 2016 risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo anch'essi già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

Modifiche allo Ias 19 – Benefici a dipendenti: piani a benefici definiti contributi dei dipendenti (Regolamento 29/2015). Documento emesso dallo Iasb in data 21 novembre 2013, applicabile a partire dagli esercizi che iniziano il 1° luglio 2014. L'obiettivo delle modifiche è quello di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio dei dipendenti, quali a esempio i contributi dei dipendenti che vengono calcolati in base a una percentuale fissa dello stipendio.

In data 12 dicembre 2013 l'*International accounting standards board* (Iasb) ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli *International financial reporting standard (2010-2012 Cycle)*", successivamente adottato dall'Unione Europea con il Regolamento 28/2015. Tali miglioramenti, applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o data successiva, comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- ***Improvement* Ifrs 2** – Pagamenti basati su azioni: Definizione di *vesting condition*. Vengono modificate le definizioni di *vesting condition* e di *market condition* e introdotte le nuove definizioni di *performance condition* e *service condition*.

- ***Improvement* Ifrs 3** – Aggregazioni aziendali: contabilizzazione dei corrispettivi potenziali. Viene chiarito che un corrispettivo potenziale (c.d. *contingent consideration*) in sede di *business combination* classificato come un'attività o una passività deve essere valutato al fair value a ogni data di chiusura dell'esercizio, indipendentemente dal fatto che sia uno strumento finanziario disciplinato dall"Ifrs 9 o dallo Ias 39 oppure un'attività o passività non-finanziaria.
- ***Improvement* Ifrs 8** – Segmenti operativi: aggregazione di segmenti operativi. Le modifiche richiedono che venga fornita informativa circa le valutazioni effettuate dal *management* nel processo di aggregazione dei segmenti operativi.
- ***Improvement* Ifrs 8** – Segmenti operativi: riconciliazione del totale attività dei segmenti operativi e totale attività dell'entità. La modifica richiede che la riconciliazione in oggetto deve essere obbligatoriamente fornita solo nel caso in cui il totale delle attività dei segmenti operativi venga regolarmente fornito al management.
- ***Improvement* Ifrs 13** – Valutazione al fair value: crediti e debiti commerciali a breve termine. Il miglioramento chiarisce che l'introduzione dell'Ifrs 13 non modifica la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza procedere all'attualizzazione, qualora tali effetti non siano significativi.
- ***Improvement* Ias 16** – Immobili, impianti e macchinari e ***Improvement* Ias 38** – Attività immateriali: modello della rideterminazione del valore. Le modifiche eliminano alcune incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o intangibile è oggetto di rivalutazione. In particolare viene chiarito che il valore contabile lordo deve essere adeguato coerentemente alla rivalutazione del valore netto dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore lordo e il valore netto sottratte le perdite di valore rilevate in precedenza.
- ***Improvement* Ias 24** – Parti correlate: dirigenti con responsabilità strategiche. Vengono chiarite alcune disposizioni nell'identificazione delle parti correlate e all'informativa da fornire con riferimento ai dirigenti strategici.

In data 12 dicembre 2013 l'*International accounting standards board* (Iasb) ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli *International financial reporting standard* (*2011-2013 Cycle*)", successivamente adottato dall'Unione Europea con il Regolamento 1361/2014. Tali miglioramenti, applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o data successiva, comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- ***Improvement* Ifrs 1** – Prima adozione degli Ifrs: significato di Ifrs in vigore. La modifica chiarisce che in sede di prima adozione degli Ifrs, in alternativa all'applicazione di un principio in vigore alla data di transizione, si può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore.
- ***Improvement* Ifrs 3** – Aggregazioni aziendali: ambito di applicazione per le *joint venture*. Il miglioramento chiarisce l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'Ifrs 3 di tutte le tipologie di *joint arrangement*.
- ***Improvement* Ifrs 13** – Valutazione al fair value: eccezione nella valutazione del fair value di un gruppo di attività e passività (par. 52). La modifica chiarisce che la possibilità di valutare al fair value un gruppo di attività e passività si riferisce anche a contratti nell'ambito di applicazione dello Ias 39 (o dell'Ifrs 9), ma che non soddisfano la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo Ias 32 (a esempio come i contratti per l'acquisto e vendita di commodity che possono essere regolati in denaro per il loro valore netto).
- ***Improvement* Ias 40** – Investimenti immobiliari (interrelazione tra Ifrs 3 e Ias 40). Viene chiarito che, per determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'Ifrs 3, occorre far riferimento alle disposizioni

dell'Ifrs 3, mentre per determinare se l'acquisto rientri nell'ambito dello Ias 40 occorre far riferimento alle specifiche indicazioni di tale principio.

Il Gruppo sta attualmente valutando i potenziali effetti sul bilancio derivanti dall'adozione di tali principi o modifiche ai principi esistenti.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi Ifrs (già approvati dallo Iasb), nonché le seguenti interpretazioni (già approvate dall' Ifrs Ic):

Ifrs 9 – Strumenti finanziari. Principio pubblicato dallo Iasb nella sua versione finale in data 24 luglio 2014 al termine di un processo pluriennale volto alla sostituzione dell'attuale Ias 39. Il principio, la cui applicazione è fissata al 1° gennaio 2018, introduce nuovi criteri di classificazione delle attività e passività finanziarie, per l'eliminazione (*derecognition*) e *impairment* delle attività finanziarie e per la gestione e contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Ifrs 14 – *Regulatory deferral accounts*. Documento pubblicato dallo Iasb in data 30 gennaio 2014. Il principio consente solo a coloro che adottano gli Ifrs per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. La sua applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2016, con applicazione anticipata consentita.

Ifrs 15 – Ricavi da contratti con clienti. Principio pubblicato dallo Iasb in data 28 maggio 2014 che sostituisce lo Ias 18 "Ricavi", lo Ias 11 "Lavori su ordinazione", le interpretazioni Sic 31, Ifric 13 e Ifric 15. Il nuovo standard si applica a tutti i contratti con clienti, eccezion fatta per i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello Ias 17 "*Leasing*, per i contratti assicurativi e per gli strumenti finanziari". Esso stabilisce un processo costituito da cinque fasi per definire tempistica e importo dei ricavi da rilevare (identificazione dei contratti con il cliente, identificazione delle *performance obligation* previste dal contratto, determinazione del prezzo della transazione, allocazione del prezzo della transazione, rilevazione dei ricavi all'adempimento della *performance obligation*).
La sua applicazione obbligatoria è prevista a partire dal 1° gennaio 2017, con applicazione anticipata consentita. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo, con la possibilità di scegliere se riesporre gli esercizi presentati nell'informativa comparativa oppure se rilevare gli effetti derivanti dall'applicazione nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione.

Modifiche all'Ifrs 11 – Accordi congiunti: acquisto di una *joint operation*. Modifiche emesse dallo Iasb in data 6 maggio 2014 e applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016, con applicazione anticipata consentita. Il documento stabilisce che i principi contenuti nell'Ifrs 3 "Aggregazioni aziendali relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*" debbano essere applicati per rilevare l'acquisizione di una *joint operation* la cui attività è rappresentata da un business.

Modifiche a Ias 16 e Ias 38 – Chiarimenti sui metodi accettabili di svalutazione e ammortamento. Modifiche emesse dallo Iasb in data 12 maggio 2014 e applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016. Il documento precisa che, eccetto in alcune limitate circostanze, un metodo di ammortamento correlato ai ricavi non può essere considerato accettabile sia per le immobilizzazioni materiali sia per le attività immateriali.

Modifiche a Ias 16 e Ias 41 – Piante da frutto. Modifiche emesse dallo Iasb in data 30 giugno 2014 e applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016. Il documento prevede che per alcune tipologie specifiche di attività biologiche (piante da frutto) il trattamento contabile deve essere quello previsto dallo Ias 16.

Modifiche allo Ias 27 – Bilancio separato. Documento emesso dallo Iasb in data 12 agosto 2014. Le modifiche, applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016, consentono di utilizzare il metodo del patrimonio netto per la contabilizzazione delle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* nel bilancio separato. L'obiettivo è quello di ridurre la complessità di gestione e i relativi costi per le società che operano in ordinamenti giuridici dove i principi Ifrs sono applicabili anche ai bilanci separati.

Modifiche a Ifrs 10 e Ias 28 – *Sales or contribution of asset between an investor and its associate or joint venture*. Documento pubblicato dallo Iasb in data 11 settembre 2014 al fine di risolvere un conflitto tra i due citati principi in relazione alla cessione di un asset o di una società controllata a una società collegata a *joint venture*, applicabile dal 1° gennaio 2016. Le modifiche introdotte prevedono che in caso di cessione o conferimento di asset o di una società controllata a una società collegata o a una *joint venture*, il valore dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente è da porre in relazione alla classificazione degli asset o della società controllata ceduti/conferiti come business, come definito dal principio Ifrs 3. Nel caso in cui la cessione/conferimento rappresenti un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, l'entità deve rilevare la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità che deve essere eliminata.

In data 25 settembre 2014 l'*International accounting standards board* (Iasb) ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli *International financial reporting standard (2012-2014 Cycle)*". Tali miglioramenti, applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o data successiva, comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- ***Improvement* Ifrs 5** – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate: variazioni dei programmi di dismissione. La modifica stabilisce delle linee guida da seguire nel caso in cui un'entità riclassifichi un asset (o un gruppo in dismissione) dalla categoria *held for sale* alla categoria *held for distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held for distribution*.
- ***Improvement* Ifrs 7** – Strumenti finanziari: informazioni integrative. Il documento disciplina l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un c.d. *servicing contract* costituisce un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta. Inoltre, relativamente alla compensazione tra attività e passività finanziarie, il documento chiarisce che l'informativa non è esplicitamente richiesta per tutti i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo Ias 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa.
- ***Improvement* Ias 19** – Benefici per i dipendenti: problematiche relative al tasso di sconto. Il documento introduce delle modifiche allo Ias 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei benefici successivi dovrebbero essere emessi nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefici. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta.

- ***Improvement* Ias 34** – Bilanci intermedi: collocazione delle informazioni integrative. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nel report infrannuale, ma al di fuori delle sezioni del bilancio. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso dei riferimenti incrociati tra i due documenti, purché entrambi siano disponibili ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi.

Modifiche allo Ias 1 – Presentazione del bilancio. Documento emesso dallo Iasb in data 18 dicembre 2014. Le modifiche, applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016, hanno l'obiettivo di rendere più chiara e intellegibile la redazione del bilancio. Le modifiche introdotte riguardano:

- materialità e aggregazione – viene chiarito che non devono essere oscurate informazioni mediante l'aggregazione o la disaggregazione e che il concetto di materialità si applica agli schemi di bilancio, alle note illustrative e agli specifici requisiti di informativa previsti dai singoli Ifrs. Viene chiarito che l'informativa richiesta specificatamente dagli Ifrs è da fornire solo se l'informazione è materiale;
- prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e prospetto di conto economico complessivo – si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo Ias 1 per tali prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Vengono inoltre fornite linee guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
- presentazione delle altre componenti del conto economico complessivo (Oci: *Other comprehensive income*) – viene chiarito che la quota di Oci di società collegate e *joint venture* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, distinguendo in base al fatto che si tratti di componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- note illustrative – si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e vengono fornite linee guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse.

Modifiche a Ifrs 10, Ifrs 11 e Ias 28 – Entità d'investimento: applicazione della deroga al consolidamento. Il documento, pubblicato dallo Iasb in data 18 dicembre 2014, introduce le seguenti modifiche:

- l'esenzione dalla redazione del bilancio consolidato per una sub-holding è concessa anche a una holding che è una controllata di una *investment entity*;
- la richiesta, per una *investment entity*, di consolidare una controllata che fornisce servizi collegati alle sue attività di investimento si applica solo per le controllate che non siano anche esse stesse delle *investment entities*;
- nell'applicare il metodo del patrimonio netto a una collegata o *joint venture* che è una *investment entity,* è possibile mantenere le valutazioni a fair value che la collegata o la *joint venture* hanno utilizzato, in relazione alle proprie controllate;
- una *investment entity* che valuta tutte le proprie controllate al fair value deve fornire l'informativa richiesta dall'Ifrs 12.

3 Ricavi

	2014	2013 rettificato	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.196.058	4.454.164	(258.106)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(6.909)	2.659	(9.568)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso	(50)	109	(159)
Totale	**4.189.099**	**4.456.932**	**(267.833)**

Per l'analisi dell'andamento di vendita per settore di attività si rinvia alla relazione sulla gestione e alla nota riportante l'informativa per area di business.

I ricavi sono principalmente realizzati nel territorio nazionale.

4 Altri ricavi operativi

	2014	2013 rettificato	Variazioni
Commesse a lungo termine	186.165	160.798	25.367
Certificati bianchi	46.701	27.386	19.315
Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata	26.350	24.048	2.302
Quote contributi in conto impianto	7.964	7.017	947
Rimborso di costi	5.293	9.562	(4.269)
Utilizzo e riaccertamento di fondi	5.231	12.594	(7.364)
Locazioni	2.387	2.463	(75)
Rimborsi assicurativi	1.954	4.379	(2.425)
Vendite materiali e scorte a terzi	1.669	2.483	(814)
Certificati grigi	750	-	750
Plusvalenze da cessione di beni	589	639	(50)
Altri ricavi	39.420	19.236	20.183
Totale	**324.473**	**270.607**	**53.866**

"Commesse a lungo termine", comprendono i ricavi generati dalla costruzione, o miglioramento, delle infrastrutture detenute in concessione in applicazione dell'interpretazione Ifric 12. La variazione è dovuta a maggiori investimenti effettuati rispetto all'esercizio 2013. Si rinvia ai commenti di maggior dettaglio nella relazione sulla gestione.

"Certificati bianchi", evidenziano i ricavi consuntivati nei confronti della Cassa conguaglio del settore elettrico (Ccse) a seguito del raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica. L'incremento è imputabile principalmente a un maggior contributo tariffario riconosciuto ai soggetti obbligati da parte dell'Aeegsi, rispetto al corrispondente contributo per l'anno 2013.

"Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata", comprendono contributi in conto esercizio, pari a 4.796 migliaia di euro (5.025 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), costituiti

principalmente da incentivi riconosciuti dal Gse per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e contributi da raccolta differenziata, pari a 21.554 migliaia di euro (19.023 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), costituiti principalmente dal valore degli imballaggi (cartone, ferro, plastica e vetro) ceduti ai consorzi di filiera Conai.

"Utilizzo e riaccertamento di fondi", la voce è relativa per 5.231 migliaia di euro ai costi di manodopera, percolato e ore mezzi. Il significativo decremento è dovuto alla scelta di rappresentare i soli utilizzi negli altri ricavi operativi, mentre, per maggior chiarezza espositiva, i riaccertamenti per eccedenza fondi sono stati classificati a diretta rettifica degli accantonamenti relativi (si rimanda alla nota 8 "Ammortamenti e accantonamenti").
La voce "Quote contributi in conto impianto" rappresenta il ricavo correlato alla quota di ammortamento relativa ai cespiti oggetto di contributi.

"Altri ricavi", comprendono principalmente il recupero di costi per prestazioni inerenti ai servizi ambientali, al settore elettrico e gas.

5 Consumi di materie prime e materiali di consumo

	2014	2013 rettificato	Variazioni
Energia elettrica destinata alla vendita	944.281	1.114.587	(170.306)
Metano e Gpl destinati alla vendita, al netto delle variazioni delle scorte	751.519	1.024.044	(272.524)
Materiali per la manutenzione al netto delle variazioni delle scorte	63.335	66.152	(2.816)
Energia elettrica a uso industriale	56.817	36.195	20.622
Acqua	40.510	41.152	(642)
Certificati bianchi, grigi e verdi	33.480	19.274	14.206
Combustibili, carburanti e lubrificanti	17.110	17.575	(465)
Prodotti chimici	13.579	13.836	(257)
Metano per uso industriale	13.501	8.568	4.933
Oneri e proventi da valutazione certificati	11.574	(1.987)	13.561
Combustibili gestione calore	4.360	5.763	(1.403)
Oneri e proventi da derivati	(811)	8.734	(9.546)
Materiali di consumo e vari	16.206	13.877	2.329
Totale	**1.965.461**	**2.367.770**	**(402.309)**

Per l'analisi dell'andamento dei costi delle materie prime e dei materiali di consumo si rinvia alla relazione sulla gestione e all'informativa per area di affari 1.02.

Per la voce "Oneri e proventi da derivati" si rinvia alla nota 23 della situazione patrimoniale-finanziaria.

"Energia elettrica destinata alla vendita", il decremento è attribuibile a una diversa classificazione nel 2014 dei costi di trasmissione di energia elettrica (verso Terna ed Enel) che nel 2013 ammontavano a 12.889 migliaia di euro.

"Energia elettrica a uso industriale", l'incremento è attribuibile all'ingresso nell'area di consolidamento di Amga Energia e Servizi Srl per 17.195 migliaia di euro.

"Certificati bianchi, grigi e verdi", include il costo di acquisto delle diverse tipologie di certificati ambientali sostenuto nell'esercizio 2014. In particolare:

- 30.739 migliaia di euro per certificati bianchi (14.902 migliaia di euro nel 2013);
- 1.091 migliaia di euro per certificati grigi (3.013 migliaia di euro nel 2013);
- 1.650 migliaia di euro per certificati verdi (1.359 migliaia di euro nel 2013).

La variazione rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi alle differenti dinamiche d'approvvigionamento a fronte delle necessità di certificati da parte del Gruppo.

La voce "Oneri e proventi da valutazione certificati", è relativa alla valorizzazione dei certificati in portafoglio e in particolare:

- bianchi, oneri per 7 migliaia di euro (oneri per 2.032 migliaia di euro nel 2013);
- verdi, oneri per 11.669 migliaia di euro (proventi per 5.690 migliaia di euro nel 2013);
- grigi, proventi per 103 migliaia di euro (oneri per 1.671 migliaia di euro nel 2013).

6 Costi per servizi

	2014	2013 rettificato	Variazioni
Spese per lavori e manutenzioni	297.033	273.371	23.662
Vettoriamento e stoccaggio	274.715	214.866	59.849
Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti	246.076	224.107	21.969
Canoni corrisposti a enti locali	71.425	71.338	87
Servizi informativi e elaborazione dati	28.654	21.503	7.151
Affitti e locazioni passive	28.286	29.597	(1.311)
Prestazioni professionali, legali e tributarie	25.287	26.861	(1.574)
Assicurazioni	21.002	21.683	(681)
Selezione personale, formazione e altre spese del personale	17.350	16.474	876
Servizi tecnici	16.654	16.711	(57)
Postali, recapiti e telefonici	16.212	16.854	(642)
Servizi vari commerciali	15.964	13.751	2.213
Oneri e commissioni per servizi bancari	14.009	13.047	962
Costi di agenzia	12.167	12.172	(5)
Servizi di pulizia e vigilanza	7.663	7.795	(132)
Annunci, avvisi legali e finanziari, comunicazioni ai clienti	5.961	6.348	(387)
Compensi a sindaci e amministratori	5.533	6.340	(807)
Letture contatori	4.489	4.402	87
Analisi di laboratorio	4.056	4.332	(276)
Prestazioni organizzative	3.422	2.387	1.035
Canoni passivi	3.041	3.173	(132)
Utenze	2.091	2.529	(438)
Altri costi per servizi	22.519	19.677	2.842
Totale	**1.143.609**	**1.029.318**	**114.291**

"Spese per lavori e manutenzioni", tale voce comprende i costi afferenti la costruzione, o il miglioramento, delle infrastrutture detenute in concessione in applicazione dell'interpretazione Ifric 12 e i costi per la manutenzione degli impianti. L'incremento rispetto al periodo precedente è dovuto, principalmente, a un aumento degli investimenti, così come evidenziato anche nella voce "Commesse a lungo termine" nella nota 4 "Altri ricavi operativi". Per maggiori approfondimenti, si rinvia ai commenti di dettaglio nella relazione sulla gestione.

"Vettoriamento e stoccaggio", comprende i costi di distribuzione, trasporto e stoccaggio del gas e quelli di distribuzione dell'energia elettrica. L'incremento è dovuto a:

- una diversa classificazione dei costi di trasmissione di energia elettrica (Terna ed Enel) tra le prestazioni di servizio rispetto all'anno precedente per un valore pari a 14.622 migliaia di euro (a tal proposito si rinvia alla nota 5 "Consumi di materie prime e materiali di consumo");
- l'ingresso nell'area di consolidamento della società Amga Energia e Servizi Srl (facente parte del Gruppo Amga), per 26.615 migliaia di euro.

"Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti", l'incremento è imputabile principalmente all'attivazione di servizi aggiuntivi finalizzati all'ottenimento di una maggiore percentuale di raccolta differenziata oltre a maggiori volumi smaltiti.

"Servizi informativi ed elaborazione dati", registrano un incremento a fronte di:

- maggiori costi per servizi informativi ricevuti da terzi a seguito dell'implementazione e dell'adeguamento a nuove normative dei sistemi transazionali di Gruppo;
- incremento del valore dei servizi destinati alla vendita per circa 2.400 migliaia di euro e da costi per servizi di telefonia acquistati da altri operatori da parte della controllata Acantho Spa a fronte di maggiori ricavi registrati nell'anno 2014 rispetto all'anno 2013.

La voce "Altri costi per servizi" include costi di varia natura quali il costo relativo al corrispettivo per l'utilizzo della capacità produttiva della centrale di Elettrogorizia (*tolling fee*), i canoni per contratti di servizio oltre a servizi ausiliari e prestazioni varie.

7 Costi del personale

	2014	2013 rettificato	Variazioni
Salari e stipendi	352.759	338.618	14.141
Oneri sociali	114.840	110.487	4.353
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	1.368	1.440	(72)
Altri costi	27.951	28.064	(113)
Totale	**496.918**	**478.609**	**18.309**

L'incremento del costo del lavoro pari a 18.309 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente al consolidamento del Gruppo Amga (12.170 migliaia di euro) oltre che alla normale evoluzione delle dinamiche contrattuali.

Il numero medio dei dipendenti per il periodo preso in considerazione, suddiviso per categorie, è il seguente:

	2014	2013	Variazioni
Dirigenti	152	153	(1)
Quadri	477	446	31
Impiegati	4.264	4.120	144
Operai	3.399	3.428	(29)
Numero medio	**8.292**	**8.147**	**145**

Complessivamente, il costo del lavoro medio pro-capite nell'anno 2014 è risultato pari a 59,9 migliaia di euro (58,7 migliaia di euro nell'anno 2013).
Al 31 dicembre 2014 il numero effettivo dei dipendenti è pari a 8.419 unità (8.107 unità al 31 dicembre 2013), con un apporto complessivo netto di circa 319 unità derivante dal consolidamento di Gruppo Amga.

8 Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni

	2014	2013 rettificato	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni materiali	166.136	162.964	3.172
Ammortamento degli investimenti immobiliari	108	108	-
Ammortamento attività immateriali	165.304	147.757	17.547
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	65.509	61.208	4.301
Accantonamenti per rischi e oneri	31.801	36.655	(4.854)
Svalutazioni asset tangibili e intangibili	7.602	1.827	5.775
Disaccantonamenti	(9.894)	-	(9.894)
Totale	**426.566**	**410.519**	**16.047**

Per la composizione delle voci si rinvia ai prospetti di dettaglio e a quanto riportato a commento delle "Immobilizzazioni materiali, attività immateriali, crediti commerciali e fondi per rischi e oneri" della situazione patrimoniale-finanziaria.
L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è correlato, in parte, alla maggiore quantità di rifiuti smaltiti e conseguente maggior quota di ammortamento degli asset relativi alle discariche del Gruppo.
I maggiori ammortamenti delle attività immateriali sono connessi all'incremento della quota di ammortamento dei beni relativi a servizi pubblici in concessione per effetto dei lavori su commessa svolti negli esercizi precedenti. L'acquisizione del controllo del Gruppo Amga e del ramo Ecoenergy ha inoltre determinato maggiori ammortamenti rispettivamente per 10.623 migliaia di euro e per 251 migliaia di euro anche a seguito dell'allocazione dei maggiori valori determinatisi in sede di *price purchase allocation* (principalmente liste clienti).
Da segnalare inoltre il decremento degli "Accantonamenti per rischi", dovuto principalmente a una diversa contabilizzazione, adottata a partire dal presente esercizio, dei costi per fughe inerenti il servizio idrico integrato e la voce "Disaccantonamenti" che comprende la contabilizzazione, a partire dal 2014, dei riaccertamenti relativi a fondi diversi, a rettifica degli accantonamenti (al 31 dicembre 2013 il valore di tale fattispecie era pari a 5.879 migliaia di euro). Si rinvia alla nota 4 "Altri ricavi operativi" alla voce "Utilizzo e riaccertamento di fondi".

9 Altre spese operative

	2014	2013 rettificato	Variazioni
Imposte diverse da quelle sul reddito	14.926	13.845	1.081
Tributo speciale discariche	8.954	9.061	(107)
Canoni demaniali	6.615	6.284	331
Minusvalenza su cessioni di beni	4.318	4.264	54
Contributi associativi e altri contributi	3.633	3.988	(355)
Perdite su crediti	1.435	929	506
Altri oneri minori	17.176	21.532	(4.356)
Totale	**57.057**	**59.903**	**(2.846)**

"Imposte diverse da quelle sul reddito", si riferiscono principalmente a imposte su fabbricati, imposte di bollo e registro e ad accise.

"Tributo speciale discariche si riferisce" all'ecotassa di competenza del periodo gravante sulle discariche gestite dal Gruppo. La diminuzione è attribuibile in prevalenza alla controllata Feronia Srl e riflette i minori quantitativi di rifiuti smaltiti in discarica.

"Canoni demaniali", relativi principalmente a canoni corrisposti alla Regione Emilia-Romagna e a consorzi di bonifica, si incrementano soprattutto per effetto del consolidamento integrale della società Isontina Reti Gas Spa.

"Minusvalenza su cessioni di beni", generata principalmente dalla dismissione di alcune componenti relative agli impianti di termovalorizzazione a seguito di interventi ciclici di sostituzione.

La voce "Altri oneri minori" comprende principalmente indennità risarcitorie, sanzioni, penali, altri oneri non ricorrenti. Il decremento è da attribuire all'inclusione nel dato dell'esercizio 2013 di costi di natura "non ricorrente".

10 Costi capitalizzati

	2014	2013 rettificato	Variazioni
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	17.282	18.240	(958)
Totale	**17.282**	**18.240**	**(958)**

Gli "Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni" comprendono principalmente la manodopera e altri oneri (quali scarichi di magazzino e ore mezzi) di diretta imputazione alle commesse realizzate internamente dal Gruppo. Il decremento è imputabile alla riduzione degli investimenti rispetto all'esercizio 2013. Per l'analisi degli investimenti si rinvia alla relazione sulla gestione.

11 Quota di utili/(perdite) di *joint venture* e imprese collegate

	2014	2013 rettificato	Variazioni
Quote di utili *joint venture*	3.717	6.355	(2.638)
Quote di perdite *joint venture*	(59)		(59)
Quota di risultato netto *joint venture*	**3.658**	**6.355**	**(2.697)**
Quote di utili società collegate	4.239	6.675	(2.436)
Quote di perdite società collegate	(158)	(1.529)	1.371
Quota di risultato netto società collegate	**4.081**	**5.146**	**(1.065)**
Totale	**7.739**	**11.501**	**(3.762)**

Le "Quote di utili/(perdite) di *joint venture* e società collegate" ricomprendono gli effetti generati dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società rientranti nell'area di consolidamento.

Il periodo di confronto è stato rettificato in applicazione del principio contabile Ifrs 11 che ha introdotto la valutazione con il patrimonio netto anche per le società a controllo congiunto. Si rimanda al paragrafo "Riepilogo rettifiche" delle presenti note per maggiori approfondimenti.

La "Quota di utili *joint venture"* è riferita alle società:

- Enomondo Srl, 1.187 migliaia di euro (1.183 migliaia di euro nel 2013);
- EstEnergy Spa, 2.530 migliaia di euro (4.858 migliaia di euro nel 2013).

La "Quota di utili società collegate" è relativa in via prevalente alle società:

- Aimag Spa, 1.672 migliaia di euro (2.908 migliaia di euro nel 2013);
- Sgr Spa, 2.333 migliaia di euro (3.139 migliaia di euro nel 2013);
- Tamarete Energia Srl per 155 migliaia di euro.

Nell'esercizio 2013 la "Quota di perdite società collegate" era relativa principalmente a Tamarete Energie Srl per 1.107 migliaia di euro.

12 Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari	2014	2013 rettificato	Variazioni
Derivati su tassi	106.403	30.075	76.328
Proventi da valutazione a fair value di passività finanziarie	13.710	55.042	(41.332)
Banche	9.303	8.060	1.243
Clienti	7.047	6.035	1.012
Plusvalenze su partecipazioni e dividendi da altre imprese	3.257	3.702	(445)
Altri proventi finanziari	5.169	6.462	(1.293)
Totale	**144.889**	**109.376**	**35.513**

Oneri finanziari	2014	2013 rettificato	Variazioni
Prestiti obbligazionari	111.618	104.725	6.893
Oneri da valutazione a fair value di passività finanziarie	65.436	-	65.436
Derivati su tassi	44.210	78.094	(33.884)
Mutui passivi	18.025	15.942	2.083
Attualizzazione di fondi e *leasing* finanziari	16.263	14.412	1.851
Oneri da valutazione al costo ammortizzato di passività finanziarie	14.045	11.563	2.482
Oneri finanziari da *factoring*	12.903	17.132	(4.229)
Svalutazioni attività finanziarie	8.135	11.177	(3.042)
Oneri per scoperti di conto corrente	3.107	7.440	(4.333)
Minusvalenze di partecipazioni	55	794	(739)
Altri oneri finanziari	5.013	4.659	354
Totale	**298.810**	**265.938**	**32.872**

La variazione della gestione finanziaria nel suo complesso è commentata nella relazione sulla gestione.

Per le voci "Proventi e oneri da valutazione a fair value di derivati su tassi e passività finanziarie" si rinvia alla nota 23 della situazione patrimoniale-finanziaria.

Le "Plusvalenze su partecipazioni e dividendi da altre imprese" sono dettagliate come segue:

- 138 migliaia di euro per dividendi percepiti dalla società Service Imola Srl;
- 1.977 migliaia di euro per dividendi percepiti da Calenia Energia Spa;
- 414 migliaia di euro per dividendi percepiti da partecipazioni minori;
- 110 migliaia di euro per proventi da cessione della partecipazione nella società Carniacque Spa acquisita a seguito della fusione per incorporazione di Amga Azienda Multiservizi Spa in Hera Spa;
- 617 migliaia di euro a seguito dell'accordo raggiunto tra Hera Spa e Cafc Spa circa la controversia sorta sul prezzo di cessione del ramo d'azienda inerente il servizio idrico integrato della città di Udine da parte di Amga Azienda Multiservizi Spa alla società Nau Srl.

Per maggiori dettagli circa onerosità e struttura della voce "Mutui passivi e prestiti obbligazionari" si rimanda alla nota 31 "Banche e finanziamenti".

"Svalutazioni di attività finanziarie", si riferiscono per:

- 2.110 migliaia di euro alla svalutazione del residuo valore di iscrizione della partecipazione in Energia Italiana Spa (veicolo detentore del 50% del capitale di Tirreno Power Spa). Nel secondo semestre dell'esercizio precedente, in considerazione dell'andamento negativo di Tirreno Power Spa, operante nel settore della generazione elettrica, Energia Italiana Spa aveva azzerato il valore di carico della partecipata con conseguente riduzione del capitale sociale per perdite. Il valore di carico della partecipazione che permaneva iscritto dopo la svalutazione rappresentava il pro quota del patrimonio netto di competenza costituito dai crediti che la stessa Energia Italiana vanta nei confronti della controllante Sorgenia Spa al 78%;
  Tuttavia, per effetto delle rilevanti difficoltà finanziarie gravanti su Sorgenia Spa che hanno comportato la ristrutturazione del debito e un riassetto della compagine societaria, si ritiene fortemente compromessa la possibilità di recuperare in tempi certi il credito vantato da Energia Italiana Spa e quindi di fatto privo di valore il veicolo societario;
- 4.808 migliaia di euro a Tamarete Energia Srl e 868 migliaia di euro a Oikothen Scarl in liquidazione, entrambe partecipate da Hera Spa, avvenute a seguito delle valutazioni conseguenti alle prospettive future delle società e delle perdite effettivamente consuntivate;
- 17 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione di AcegasApsAmga Spa nella società Energeica Srl;
- 331 migliaia di euro alla minusvalenza realizzata da Sinergie con la cessione a Hera Luce Srl della partecipazione nella società Aristea Sinergie Illuminazione Scarl.

"Oneri finanziari da *factoring*", si riferiscono a oneri finanziari relativi all'attività di cessione di crediti volta a ottimizzare la gestione del capitale circolante del Gruppo.

"Minusvalenze di partecipazioni" sono relative principalmente alla società cessata Flame-Energy Trading Gmbh.

La voce "Attualizzazione di fondi e *leasing* finanziari" è così composta:

	2014	2013	Variazioni
Post mortem discariche	7.383	6.773	610
Ripristino beni di terzi	4.354	3.223	1.131
Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti	3.240	3.439	(199)
Leasing finanziari	1.143	838	306
Smantellamento impianti	143	140	3
Totale	**16.263**	**14.412**	**1.851**

Per quanto riguarda gli "Altri oneri finanziari" gli importi principali provengono dalle società Hera Spa per 1.489 migliaia di euro, Hera Comm Srl per 1.667 migliaia di euro, Hera Trading Srl per 689 migliaia di euro e AcegasApsAmga Spa per 583 migliaia di euro.

13 Altri ricavi non operativi

	2014	2013	Variazioni
Altri ricavi non operativi non ricorrenti		45.225	(45.225)
Totale	**-**	**45.225**	**(45.225)**

La voce accoglie gli eventuali proventi determinati dal confronto tra il corrispettivo trasferito e il fair value delle attività nette acquisite in sede di *business combination* di società e rami d'azienda.
Al 31 dicembre 2013 il saldo era relativo alle operazioni di acquisizione del Gruppo AcegasAps per 43.540 migliaia di euro e di Est Reti Elettriche Spa per 1.266 migliaia di euro, Tamarete Energia Srl per 414 migliaia di euro, Isontina Reti Gas Spa per 5 migliaia di euro.

14 Imposte dell'esercizio

La composizione della voce è la seguente:

	2014	2013 rettificato	Variazioni
Imposte correnti (Ires, Irap e Imposta sostitutiva)	112.696	125.123	(12.427)
Imposte differite	(21.673)	(1.108)	(20.565)
Imposte anticipate	21.632	(5.899)	27.531
Totale	**112.655**	**118.116**	**(5.461)**

Il carico fiscale dell'esercizio 2014 risulta pari a 112.655 migliaia di euro, rispetto ai 118.116 migliaia di euro dell'esercizio precedente, che si traduce in un'incidenza sull'utile dell'esercizio prima delle imposte pari al 38,2%. Al 31 dicembre 2013 l'incidenza sull'utile ante imposte, al netto della voce "Altri ricavi non operativi", era pari al 46,4%.

Le imposte dell'esercizio comprendono effetti positivi per 9.266 migliaia di euro relativi all'affrancamento mediante imposta sostitutiva dei maggiori valori iscritti in bilancio a seguito di operazioni straordinarie, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.176, comma 2-ter, del Tuir. In particolare si è proceduto all'affrancamento dei maggiori valori dei cespiti di ex-Amga per un valore complessivo di 57,1 milioni di euro, con la conseguente rilevazione di una imposta sostitutiva per 8.838 migliaia di euro e stralcio delle passività fiscali differite iscritte per 18.104 migliaia di euro. Gli ammortamenti dei maggior valori dei cespiti oggetto dell'operazione saranno pertanto deducibili a partire dall'esercizio 2015.

Si segnala, infine, che con riferimento alla sentenza della Corte Costituzionale n. 10 dell'11 febbraio 2015 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'addizionale Ires (c.d. Robin tax), la cui efficacia decorre dal 12 febbraio 2015 (giorno successivo alla pubblicazione della medesima sentenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica), il Gruppo ha applicato l'addizionale ai fini del calcolo delle imposte correnti delle società operanti nel settore energetico in considerazione della circostanza che il periodo di imposta 2014

si è già concluso alla data di efficacia della sentenza. Per la valutazione della fiscalità anticipata e differita, al contrario, le società energetiche del Gruppo non hanno tenuto conto dell'addizionale Ires, considerato che gli effetti di *reversal* sugli oneri fiscali si determineranno negli esercizi successivi. Ciò ha determinato un effetto positivo complessivo pari a 115 migliaia di euro.

La composizione delle imposte correnti per natura è la seguente:

Imposte correnti	2014	2013 rettificato	Variazioni
Ires	63.144	78.208	(15.064)
Irap	40.130	39.365	765
Imposta sostitutiva	9.381	543	8.838
Totale	**112.655**	**118.116**	**(5.461)**

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini dell'imposta Ires è pari al 27,50%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito.

Prospetto di riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva	2014		2013 rettificato	
	Valore di conto economico	Effetto percentuale	Valore di conto economico	Effetto percentuale
Risultato ante imposte	295.062		299.824	
Ires				
Aliquota ordinaria	(81.142)	(27,5%)	(82.452)	(27,5%)
Addizionale Robin tax	(6.021)	(2,0%)	(8.327)	(2,8%)
Deduzioni Irap	6.470	2,2%	5.587	1,9%
Pex e svalutazione partecipazioni	(3.184)	(1,1%)	(2.428)	(0,8%)
Dividendi	(334)	(0,1%)	(1.927)	(0,6%)
Ammortamento *goodwill*	960	0,3%	979	0,3%
Costi auto	(896)	(0,3%)		
Ires esercizi precedenti	3.606	1,2%	1.299	0,4%
Proventi da aggregazioni aziendali			12.437	4,1%
Altre variazioni (in aumento e/o diminuzione)	(701)	(0,2%)	(2.093)	(0,7%)
Irap e altre imposte correnti				
Irap	(40.130)	(13,6%)	(39.365	(13,1%)
Affrancamento	8.723	3,0%	(543)	(0,2%)
Differenza aliquote delle imposte correnti estere	(6)	0,0%	(1.283)	(0,4%)
Aliquota effettiva	**(112.655)**	**(38,1%)**	**(118.116)**	**(39,4%)**

Tale riconciliazione viene proposta ai soli fine Ires in considerazione del fatto che la particolare disciplina dell'Irap rende poco significativa la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico derivato dai dati di bilancio e l'onere fiscale effettivo determinato sulla base della disciplina fiscale.

La voce "Affrancamento" comprende l'imposta sostitutiva rilevata nell'esercizio e il rilascio delle passività fiscali differite pregresse in relazione all'operazione di affrancamento dell'esercizio 2014, nonché il rilascio della quota di competenza di imposta sostitutiva relativa a operazioni effettuate in esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e differite relative all'esercizio 2014 riguardano le seguenti variazioni tra l'imponibile fiscale e il risultato di bilancio.

Attività fiscali differite	2014			2013 rettificato		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (Ires + Irap)	Acquisizioni/ cessioni	Differenze temporanee	Effetto fiscale (Ires + Irap)	Acquisizioni/ cessioni
Imposte anticipate con effetto a conto economico e conto economico complessivo:						
Fondo svalutazione crediti	53.676	14.761		134.903	42.284	
Fondi per rischi e oneri	129.750	32.289		120.847	29.261	
Fondi benefici ai dipendenti	16.163	5.053		4.862	1.346	
Ammortamenti	216.826	60.984		173.834	49.154	
Partecipazioni	36.660	11.593		36.660	12.199	
Perdite portate a nuovo	10.829	2.978		15.080	4.147	
Operazioni di copertura (*cash flow hedge*)	3.070	844		6.835	1.901	
Altri	28.042	6.520		25.365	5.348	
Totale effetto fiscale	**495.016**	**135.022**	**9.277**	**518.386**	**145.640**	**14.365**
Importo accreditato/(addebitato) a conto economico		(21.631)			5.899	
Importo accreditato/(addebitato) a conto economico complessivo		1.736			(1.612)	

Passività fiscali differite	2014			2013 rettificato		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (Ires + Irap)	Acquisizioni/ cessioni	Differenze temporanee	Effetto fiscale (Ires + Irap)	Acquisizioni/ cessioni
Imposte differite con effetto a conto economico e conto economico complessivo:						
Fondi per rischi e oneri	59.088	18.669		60.922	19.244	
Fondi benefici ai dipendenti	4.573	788		3.417	948	
Ammortamenti (Fta – *fair value as deemed cost*)	167.938	53.958		136.155	44.599	
Leasing	8.135	2.617		9.482	2.968	
Plusvalenze rateizzate	1.418	390		1.110	300	
Altri	28.883	8.435		21.171	6.441	
Totale effetto fiscale	**270.035**	**84.857**	**32.223**	**232.257**	**74.500**	**1.774**
Importo accreditato/(addebitato) a conto economico		21.673			1.112	
Importo accreditato/(addebitato) a conto economico complessivo		193			1.493	

Nella determinazione delle imposte dell'esercizio si sono tenuti in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale las introdotta dalla L. n. 244 del 24 dicembre 2007, e dai relativi decreti attuativi, D.M. del 1° aprile 2009, n. 48 e D.M. 8 giugno 2011, di coordinamento dei principi contabili internazionali con le regole di determinazione della base imponibile dell'Ires e dell'Irap, previsto dall'art. 4, comma 7-quater, del D. Lgs. 38/2005. In particolare è stato applicato il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art.83 del Tuir che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgono, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Informativa sulla "moratoria fiscale"

Il ricorso presentato da Hera Spa avente per oggetto il riconoscimento degli interessi addebitati dall'amministrazione finanziaria in relazione agli anni accertati (1998 e 1999) è stato accolto dalla Commissione tributaria provinciale di Bologna. Tuttavia, nel dispositivo della pronuncia la Commissione ha liquidato i maggiori interessi illegittimamente versati solo per l'anno 1998 omettendo di specificare la medesima differenza anche per il 1999, pari a 1.412 migliaia di euro. A fronte di tale errore materiale è stata depositata un'istanza di correzione della sentenza in data 10 gennaio 2014. Nell'udienza che si è

svolta il 17 marzo 2014 la Commissione ha accolto la richiesta di correzione indicando anche l'ammontare di interessi da restituire con riferimento all'accertamento del 1999: interessi che pertanto ammontano complessivamente a 2.707 migliaia di euro. Si segnala che in data 19 marzo 2014 l'Ufficio ha notificato a Hera Spa appello per la parziale riforma della suddetta pronuncia. In data 20 marzo 2014 è stato dunque depositato dalla Società atto di controdeduzioni in appello nel quale veniva proposto anche appello incidentale avverso la medesima pronuncia. L'udienza di trattazione è stata fissata in data 24 settembre 2014 e la Commissione tributaria regionale di Bologna ha rigettato l'istanza di sospensione della provvisoria esecuzione della sentenza promossa dall'Ufficio. Si è quindi in attesa della fissazione dell'udienza definitiva che dovrebbe comunque tenersi entro il termine del 2015.
A parte quanto sopra, volto esclusivamente al recupero di quanto già pagato, l'intera vicenda "moratoria fiscale" deve ritenersi comunque conclusa, non prevedendosi futuri esborsi che generino impatti economici sui conti del Gruppo.

Informativa sugli avvisi di accertamento notificati nel 2010 a Hera Spa: *management fee* Ferrara e Forlì-Cesena

In data 29 dicembre 2010 sono stati notificati a Hera Spa tre avvisi di accertamento per Ires, Irap e Iva relativi al periodo di imposta 2005 a seguito della verifica conclusasi con il processo verbale di constatazione del 1° ottobre 2010 redatto dalla Guardia di finanza, Nucleo di Polizia tributaria di Bologna. Il processo verbale di constatazione conteneva un rilievo relativo a servizi *intercompany* (c.d. spese di regia e relative all'utilizzo del marchio) forniti da Hera Spa, in qualità di società controllante del Gruppo Hera, alla società operativa territoriale controllata di Forlì-Cesena, Hera Forlì-Cesena Srl. In data 18 Febbraio 2011 la Società ha proposto istanza di accertamento con adesione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 218 del 1997, alla Direzione regionale dell'Emilia-Romagna, Ufficio grandi contribuenti, conclusa con esito negativo per la Società. Pertanto, in data 20 maggio 2011, sono stati presentati i relativi ricorsi alla Commissione tributaria provinciale di Bologna. A seguito di tali ricorsi l'amministrazione Finanziaria, con atto notificato in data 17 agosto 2011, annullava parzialmente gli atti impositivi già emessi con riferimento alla componente di Ires inerente alle *royalties* per l'utilizzo del marchio, nonché la totalità del recupero effettuato ai fini Iva. Nelle more del processo tributario è stata notificata, in data 4 gennaio 2012, la cartella esattoriale per l'iscrizione a titolo provvisorio, pari a 653 migliaia di euro che la Società ha provveduto a pagare in data 29 febbraio 2012. L'udienza innanzi alla Commissione tributaria provinciale di Bologna si è svolta in data 19 settembre 2012 e le sentenze, depositate in data 31 ottobre 2012, sono risultate tutte favorevoli alla Società, sia ai fini Ires, che Irap e Iva. A seguito di tali pronunce, con provvedimenti del 19 novembre 2012, la Direzione regionale dell'Emilia-Romagna ha comunicato alla Società lo sgravio delle iscrizioni a ruolo intervenute in pendenza di giudizi e nel mese di dicembre 2012 la Società ha ricevuto il rimborso dell'iscrizione a titolo provvisorio a suo tempo versata. In data 29 aprile 2013 sono stati notificati gli appelli della Direzione regionale delle entrate avverso le sentenze di primo grado, mentre il 26 giugno 2013 la Società ha depositato gli atti di controdeduzioni e di costituzione in appello. È possibile che la fissazione delle udienze di appello possa avvenire entro la fine del 2015.

In relazione al suddetto contenzioso che, allo stato attuale, vale complessivamente 1.598 migliaia di euro, sentiti anche i propri legali si è ritenuto di non dovere procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi ritenendo prive di fondamento le violazioni contestate.

Informativa sulle verifiche fiscali relative agli anni 2012 e 2013

Hera Spa

In data 20 dicembre 2013 sono stati notificati alla Società da parte della Direzione regionale dell'Emilia-Romagna, avvisi di accertamento relativi al periodo di imposta 2008 con i quali è stata contestata la detrazione dell'Iva sulle prestazioni relative agli interventi di realizzazione, ristrutturazione e potenziamento, delle centrali di cogenerazione con aliquota del 20%, anziché del 10%, per un valore complessivo di circa 1 milione di euro. La Società ha presentato ricorso in data 7 febbraio 2014 e con decreti presidenziali del 26 febbraio 2014 è stata disposta la provvisoria sospensione dell'esecuzione degli atti impugnati fino all'udienza del 20 maggio 2014. La Ctp di Bologna, con ordinanza del 21 maggio 2014 ha confermato la sospensione dell'esecuzione degli atti impugnati dalla Società. Le sentenze, depositate in data 29 ottobre 2014, sono tutte favorevoli alla Società. Pertanto, in relazione al suddetto contenzioso, sentiti anche i propri legali, si è ritenuto di non dovere procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in oggetto ritenendo prive di fondamento le violazioni contestate.

Informativa sulle verifiche fiscali relative al 2014

Con riferimento alla società Amga Energia e Servizi Srl a socio unico, controllata dalla società Amga, incorporata da Hera Spa in data 1° luglio 2014, è stato notificato un avviso di accertamento ai fini Ires per l'anno 2009 relativo all'asserita violazione del principio di competenza per perdite su crediti divenuti inesigibili. È in corso di presentazione l'istanza di accertamento con adesione al fine di poter usufruire della compensazione con l'anno di competenza corretto per la deduzione dei costi.

Informativa sugli avvisi di accertamento Ici notificati nel 2012 a Herambiente Spa

In data 24 Aprile 2012 è stato notificato a Herambiente Spa un avviso di accertamento da parte del Comune di Ferrara per omessa denuncia e omesso versamento di Ici, relativa al periodo di imposta 2009, con riferimento all'inceneritore di Ferrara. L'importo accertato, comprensivo di sanzioni e interessi, è pari a 718 migliaia di euro. In data 7 gennaio 2014 è stata notificata la relativa cartella di pagamento, pari a 766 migliaia di euro, mentre in data 21 gennaio 2014 è stato comunicato il provvedimento di sospensione dell'iscrizione a ruolo dell'avviso di accertamento. In data 24 Aprile 2012 sono stati notificati a Hera Spa due avvisi di accertamento, sempre da parte del Comune di Ferrara, per omessa denuncia e omesso versamento di Ici, relativa ai periodi di imposta 2008 e 2009, con riferimento anche in questo caso all'inceneritore di Ferrara. L'importo accertato, comprensivo di sanzioni e interessi, è pari rispettivamente a 1.461 e 723 migliaia di euro. In data 7 gennaio 2014 è stata notificata la relativa cartella di pagamento, pari a complessivi 2.332 migliaia di euro e in data 21 gennaio 2014 sono stati comunicati i provvedimenti di sospensione dell'iscrizione a ruolo degli avvisi di accertamento. Gli avvisi di accertamento, tutti impugnati con ricorso del 23 luglio 2012, derivano dalla riclassificazione catastale avviata a fine 2001 dall'Agenzia del territorio di Ferrara che, relativamente all'inceneritore di Ferrara, aveva operato una riclassificazione dalla categoria E9 – esente dall'imposta per la natura di immobili "destinati a soddisfare particolari esigenze pubbliche e/o di pubblico interesse"– proposta dalla Società, alla categoria D1 "Opifici industriali", con conseguente debenza dell'imposta comunale sugli immobili (ora Imu) impugnati. Le sentenze, depositate in data 15 dicembre 2014, sono risultate tutte favorevoli alla Società.

Pertanto, la Società ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in oggetto ritenendo le violazioni contestate prive di fondamento.

Herambiente Spa

In data 7 marzo 2012 iniziava presso Herambiente Spa una verifica condotta dall'Agenzia delle entrate – Direzione regionale dell'Emilia-Romagna – Ufficio grandi contribuenti. La verifica ha riguardato il periodo d'imposta 2009 e si è concentrata, principalmente, sulla spettanza da parte della Società dell'agevolazione Irap di cui ai nn. 2), 3) e 4) del comma 1, lettera a) dell'art. 11 del D.Lgs. 446/97, c.d. "cuneo fiscale". In data 22 maggio 2012 veniva consegnato il processo verbale di constatazione, cui ha fatto seguito la presentazione, da parte della società, in data 19 luglio 2012, delle osservazioni difensive che contestano integralmente il contenuto di tale verbale. In data 21 e 22 ottobre 2014 sono stati notificati i relativi avvisi di accertamento, contro i quali la Società ha proposto ricorso. È stata accolta l'istanza di sospensione presidenziale, ma per l'avviso di accertamento relativo al cuneo fiscale la Società ha pagato il terzo a titolo provvisorio, per euro 100.529,13, in data 24 dicembre 2014.

In data 12 novembre 2014 iniziava una ulteriore verifica fiscale relativa all'Irap del 2010 e del 2011, avente a oggetto la spettanza da parte della società dell'agevolazione Irap di cui ai nn. 2), 3) e 4) del comma 1, lettera a) dell'art. 11 del D.Lgs. 446/97, c.d. "cuneo fiscale", nonché, per il 2011, l'errata applicazione dell'aliquota Irap, non avendo la Società, in base all'interpretazione data dall'ufficio, applicato l'aliquota del 4,20% relativa alle società concessionarie. In data 24 gennaio 2015 sono state presentate le osservazioni al processo verbale di constatazione.

La Società ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in oggetto ritenendo le violazioni contestate prive di fondamento.

Hera Trading Srl

In data 12 giugno 2012 iniziava presso Hera Trading Srl una verifica condotta dall'Agenzia delle entrate – Direzione regionale dell'Emilia-Romagna – Ufficio grandi contribuenti. La verifica ha riguardato il periodo d'imposta 2009 e i periodi di imposta antecedenti e successivi allo stesso per gli eventuali riflessi derivanti dalle operazioni collegate a tale annualità. Particolare attenzione è stata posta dai verificatori al trattamento Iva riservato dalla Società ai contratti derivati su commodity e indici a essi collegati, con particolare riferimento alla qualificazione delle medesime operazioni quali "esenti" da Iva ai sensi dell'art. 10, comma 1, punto n. 4) del D.P.R. 633/72 e alla conseguente applicazione del pro-rata di detraibilità dell'imposta ex art. 19, comma 5, del D.P.R. 633/72. In particolare la contestazione dell'Ufficio verte sulla qualificazione delle indicate operazioni sui derivati come escluse dal calcolo del pro-rata di detraibilità Iva in quanto operazioni senza dubbio "accessorie" alle operazioni imponibili relative all'attività di commercio all'ingrosso di energia elettrica e gas naturale. In data 12 luglio 2012 veniva consegnato il processo verbale di constatazione a seguito del quale la Società presentava le proprie osservazioni difensive in data 11 settembre 2012 e ulteriori memorie integrative in data 30 giugno 2014, contestandone integralmente il contenuto.
L'Ufficio ha, quindi, invitato la Società a presentarsi per il contraddittorio in data 19 dicembre 2014, a seguito del quale venivano consegnati atti di adesione a completa definizione di tutte le vicende:

- l'uno, avente a oggetto l'Irap e l'Iva del 2009, con il quale veniva confermata la pretesa ai fini Irap relativa all'omessa contabilizzazione di una sopravvenienza attiva

per euro 36.497,00; mentre risulta significativamente ridimensionata la pretesa ai fini Iva per mancata applicazione del pro-rata di detraibilità (determinando l'Iva indetraibile relativa a costi promiscui sostenuti sia per per l'attività esente che per quella imponibile, pari a euro 149.180,00);

- l'altro, avente a oggetto l'Ires del 2009, conferma la pretesa ai fini Ires già contenuta nel Pvc e relativa all'omessa contabilizzazione di sopravvenienza attiva, pari a euro 208.232,00, consentendone tuttavia la deduzione nell'esercizio 2014 di effettiva contabilizzazione della medesima, rimanendo la Società incisa per la sola sanzione, pari a euro 81.576,00.

Ulteriore oggetto di disamina e successiva contestazione è stata l'applicazione dell'aliquota Irap maggiorata prevista per l'attività di produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e calore di cui all'art. 1 della L.R. Emilia-Romagna n. 19/2006. Al riguardo la Società ha ricevuto dall'amministrazione finanziaria quanto segue in relazione ai rispettivi periodo d'imposta:

- 2008: in data 3 febbraio 2012 cartella di pagamento per un ammontare complessivo pari a euro 126.624,91, avverso la quale la Società ha proposto ricorso. L'udienza per il merito si è svolta in data 15 maggio 2013. La sentenza, depositata in data 20 giugno 2013, è risultata sfavorevole; si è quindi proceduto al pagamento della cartella e, contestualmente, è stato presentato appello in data 31 gennaio 2014;
- 2009: il 10 ottobre 2012 una comunicazione di irregolarità per euro 282.385,05 avverso la quale è stato proposto ricorso in data 7 dicembre 2012. La Ctp di Bologna ha depositato la sentenza in data 28 maggio 2014 con la quale ha respinto il ricorso della Società; in data 8 gennaio 2015 è stato notificato il ricorso in appello. In data 13 maggio 2013 è stata notificata la relativa cartella di pagamento, comprensiva di sanzioni e interessi, per euro 376.353,23 avverso la quale è stato proposto ricorso in data 5 Luglio 2013 dinanzi alla Ctp di Bologna e di Trieste. In data 25 novembre 2013 la cartella è stata pagata, in quanto nel frattempo l'istanza di sospensione, inizialmente accordata, non è stata confermata. Si resta in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione del ricorso;
- 2007: il 28 dicembre 2012, a seguito della segnalazione contenuta nel processo verbale di constatazione sopra citato, un avviso di accertamento, per un ammontare di euro 110.246,47 contro il quale la Società ha proposto ricorso in data 26 febbraio 2013. Con ordinanza del 27 giugno 2013 la Ctp di Bologna ha respinto l'istanza di sospensione e la Società ha provveduto al pagamento del terzo degli importi dovuti a titolo provvisorio per imposte e interessi. La Ctp di Bologna ha depositato la sentenza in data 22 luglio 2014, sfavorevole alla Società; sono pendenti i termini per la proposizione del ricorso in appello.

La Società, sentiti anche i propri legali, ha ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per i conteziosi in oggetto.

Hera Comm Srl

Con riferimento all'applicazione dell'aliquota Irap maggiorata prevista per l'attività di produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e calore di cui all'art. 1 della L.R. Emilia-Romagna n. 19/2006 la società ha ricevuto dall'amministrazione finanziaria quanto segue in relazione ai rispettivi periodo d'imposta:

- 2008: in data 13 marzo 2012 cartella di pagamento per un ammontare pari a euro 126.940,20 contro la quale la Società ha proposto ricorso. L'udienza per la sospensione dell'atto si è svolta il 16 gennaio 2013 (la società nelle more ha

pagato la cartella scaduta), mentre l'udienza per il merito si è svolta in data 15 maggio 2013. La sentenza, depositata in data 20 giugno 2013, è risultata sfavorevole. È quindi stato presentato appello in data 31 gennaio 2014;

- 2009: in data 11 ottobre 2012 comunicazione di irregolarità per euro 376.174,78 avverso la quale è stato proposto ricorso il 7 dicembre 2012. In data 19 aprile 2013 è stata notificata la cartella di pagamento, comprensiva di sanzioni e interessi, per euro 485.807,67 avverso la quale la Società ha proposto ricorso in data 3 maggio 2013. Il 4 aprile si è svolta l'udienza di trattazione e in data 28 maggio 2014 è stata depositata la sentenza che è risultata sfavorevole alla società che ha provveduto al pagamento della cartella. È quindi stato presentato appello in data 8 gennaio 2015;
- 2010: comunicazione di irregolarità per euro 564.338,19 contro la quale la Società ha proposto ricorso in data 19 Luglio 2013. La Ctp di Bologna ha depositato la relativa sentenza in data 2 febbraio 2015, sfavorevole alla Società. Sono pendenti i termini per la proposizione dell'eventuale appello. In data 31 marzo 2014 è stata notificata la relativa cartella di pagamento per euro 713.478,01, comprensiva di sanzioni e interessi, avverso la quale la è stato proposto ricorso in data 16 Maggio 2014. In data 30 Maggio 2014, con Decreto Presidenziale, è stata accordata la sospensione dell'esecuzione fino al 16 Giugno 2014. In data 17 giugno 2014 la sospensione è stata respinta con ordinanza della Commissione di Bologna e si è proceduto quindi al pagamento della relativa cartella.

La Società, sentiti anche i propri legali, ha ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per i conteziosi in oggetto.

In data 12 marzo 2013 iniziava presso Hera Comm Srl una verifica fiscale ai fini dell'Ires, dell'Irap e dell'Iva, condotta dalla Guardia di finanza – nucleo polizia tributaria Bologna. In data 13 giugno 2013 è stato ricevuto il processo verbale di constatazione dal quale emerge un unico rilievo in materia di cessioni di crediti pro-soluto e perdite su crediti. In particolare, con riferimento a uno dei suddetti contratti è stato rilevato il differimento della competenza di una quota di perdite su crediti pari a 638 migliaia di euro, accertando maggiori imposte per Ires e Robin tax pari a 211 migliaia di euro. In data 13 giugno 2013 veniva consegnato il processo verbale di constatazione; in data 28 ottobre 2014 sono stati notificati i relativi avvisi di accertamento che sono stati definiti in data 22 dicembre 2014 mediante il pagamento di complessivi euro 357.538,17. È attualmente in corso di predisposizione l'istanza di rimborso per l'imposta Ires e Robin tax, pari a euro 277.621,67, dovute all'accertato differimento di competenza delle perdite su crediti.

Il Gruppo ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in oggetto ritenendo le violazioni contestate prive di fondamento.

15 Utile per azione

migliaia euro	2014	2013
Utile/(perdita) dell'esercizio attribuibile ai possessori di azioni ordinarie dell'entità capogruppo (a)	164.772	164.934
Interessi passivi relativi alla componente passività di obbligazioni convertibili		1.824
Utile/(perdita) rettificato dell'esercizio rettificato attribuibile ai possessori di azioni ordinarie dell'entità capogruppo (b)	164.772	166.758
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione:		
- base (c)	1.441.419.249	1.349.443.805
- diluito (d)	1.441.419.249	1.411.280.502
Utile/(perdita) per azione (in euro)		
- base (a/c)	**0,114**	**0,122**
- diluito (b/d)	**0,114**	**0,116**

L'utile base per azione è calcolato relativamente al risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo. L'utile diluito per azione ha tenuto conto dell'emissione del prestito obbligazionario convertibile fino alla sua scadenza del 1° ottobre 2013, in corrispondenza della quale è stato interamente rimborsato ai sottoscrittori.

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato, il capitale sociale della Capogruppo Hera Spa risulta composto da n. 1.489.538.745 azioni ordinarie rispetto a n. 1.421.342.617 azioni ordinarie al 31 dicembre 2013 utilizzate nella determinazione dell'utile per azione di base e diluito.

16 Immobilizzazioni materiali

	31-dic-14	di cui detenuti tramite *leasing* finanziario	31-dic-2013 rettificato	di cui detenuti tramite *leasing* finanziario	Variazioni
Terreni e fabbricati	558.263	17.206	535.073	4.156	23.190
Impianti e macchinari	1.307.533	17.374	1.345.389	16.228	(37.856)
Altri beni mobili	117.081	887	116.519	1.456	562
Immobilizzazioni in corso e acconti	80.821	-	108.000	-	(27.179)
Totale	**2.063.698**	**35.467**	**2.104.981**	**21.840**	**(41.283)**

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

	Valore iniziale netto	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Variazione dell'area di consolidamento	Ifrs 5	Svalutazioni	Altre variazioni	Valore finale netto	di cui valore finale lordo	di cui fondo ammortamento
31-dic-13 rettificato											
Terreni e fabbricati	420.337	15.271	(273)	(14.523)	70.784	10.531	-	32.946	535.073	659.171	(124.098)
Impianti e macchinari	1.248.565	43.134	(2.744)	(119.187)	120.200	323	-	55.098	1.345.389	2.347.102	(1.001.713)
Altri beni mobili	105.374	16.876	(1.712)	(29.254)	17.697	-	-	7.538	116.519	404.728	(288.209)
Immobilizzazione in corso e acconti	148.629	47.063	(1.771)	-	7.404	-	-	(93.325)	108.000	108.000	
	1.922.905	**122.344**	**(6.500)**	**(162.964)**	**216.085**	**10.854**	**-**	**2.257**	**2.104.981**	**3.519.001**	**(1.414.020)**
31-dic-14											
Terreni e fabbricati	535.073	19.355	(2.008)	(15.599)	9.459	-	(111)	12.094	558.263	703.062	(144.799)
Impianti e macchinari	1.345.389	47.564	(2.352)	(122.456)	5.276	(601)	(3.880)	38.593	1.307.533	2.433.260	(1.125.727)
Altri beni mobili	116.519	22.039	(2.444)	(28.080)	2.545	-	(29)	6.531	117.081	412.749	(295.668)
Immobilizzazione in corso e acconti	108.000	37.067	(1.301)	-	1.872	-	(485)	(64.332)	80.821	80.821	
	2.104.981	**126.025**	**(8.105)**	**(166.135)**	**19.152**	**(601)**	**(4.505)**	**(7.114)**	**2.063.698**	**3.629.892**	**(1.566.194)**

"Terreni e fabbricati", pari a 558.263 migliaia di euro sono costituiti per 112.341 migliaia di euro da terreni e per 445.922 migliaia di euro da fabbricati. Trattasi principalmente di siti di proprietà adibiti ad accogliere gli impianti produttivi del Gruppo.

"Impianti e macchinari", pari a 1.307.533 migliaia di euro sono costituiti principalmente dalle reti di distribuzione e dagli impianti relativi ai business non rientranti in regime di concessione e quindi teleriscaldamento ed energia elettrica sul territorio di Modena, smaltimento e trattamento rifiuti, depurazione e compostaggio, recupero materia e trattamento chimico fisico, digestori anaerobici, oltre agli impianti di trattamento dei rifiuti speciali.

"Altri beni mobili", pari a 117.081 migliaia di euro comprendono le attrezzature, i cassonetti per lo smaltimento rifiuti per 76.268 migliaia di euro, i beni mobili e arredi per 4.646 migliaia di euro, le macchine elettroniche per 8.157 migliaia di euro e gli automezzi e le autovetture per 28.100 migliaia di euro.

"Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 80.821 migliaia di euro sono costituite principalmente dagli investimenti realizzati per lo sviluppo del teleriscaldamento, della rete di distribuzione dell'energia elettrica, da sostituzioni periodiche di componenti relativi agli impianti di termovalorizzazione.

Gli importi indicati nella colonna "Variazione area di consolidamento", per un valore netto di 19.152 migliaia di euro sono riferiti principalmente all'ingresso nel perimetro di consolidamento del Gruppo Amga, oltre all'acquisizione del controllo e successiva fusione della società Isontina Reti Gas Spa, come illustrato nel paragrafo "Variazione area di consolidamento" di cui alle presenti note.

Gli importi indicati nella colonna "Ifrs 5" sono relativi alla riclassifica per 601 migliaia di euro dalle immobilizzazioni materiali, alle "Attività non correnti destinate alla vendita", riferibili a impianti di depurazione e sollevamento di proprietà della società Acegas-ApsAmga Spa.

Le "Svalutazioni" sono riferibili per 4.020 migliaia di euro ad asset della discarica di Ponte San Nicolò a seguito dell'abbandono del progetto di sfruttamento della stessa, oltre a 485 migliaia di euro relativi alla svalutazione di lavori inerenti la 3° linea del Wte di Modena.

Le "Altre variazioni" riguardano principalmente le riclassifiche delle immobilizzazioni in corso alle specifiche categorie per i cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio e le riclassifiche da immobilizzazioni in corso a rimanenze di componenti impiantistiche destinate alla cessione verso terzi per 9.567 migliaia di euro (si rimanda alla Nota 24 per ulteriori approfondimenti). Tale voce comprende, inoltre, le rettifiche dei costi di chiusura e post-chiusura stimati in sede di realizzazione o ampliamento delle discariche ancora in coltivazione che, per l'esercizio 2014, ammontano a 3.439 migliaia di euro.

Per un'analisi più puntuale degli investimenti dell'anno si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo 1.01.02.

17 Attività immateriali

	31-dic-14	31-dic-13 rettificato	Variazioni
Diritti di brevetti industriali e opere ingegno	47.916	37.217	10.699
Concessioni licenze marchi e simili	110.658	114.864	(4.206)
Servizi pubblici in concessione	2.370.220	2.138.814	231.406
Attitività immateriali in corso e acconti servizi pubblici in concessione	134.450	143.526	(9.076)
Attitività immateriali in corso e acconti	54.159	48.373	5.786
Altre	79.644	47.168	32.476
Totale	**2.797.047**	**2.529.962**	**267.085**

Le attività immateriali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

	Valore iniziale netto	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Variazione dell'area di consolidamento	Svalutazioni	Altre variazioni	Valore finale netto	di cui valore finale lordo	di cui fondo ammortamento
31-dic-13 rettificato										
Diritti di brevetti industriali e opere ingegno	29.569	4.982	(36)	(17.849)	(48)	-	20.599	37.217	237.896	(200.679)
Concessioni licenze marchi e simili	46.926	379	-	(12.876)	95.486	-	(15.051)	114.864	371.484	(256.620)
Servizi pubblici in concessione	1.530.864	97.438	(564)	(109.185)	447.084	-	173.177	2.138.814	3.180.103	(1.041.289)
Attività immateriali in corso e acconti servizi pubblici in concessione	170.501	62.452	-	-	70.066	-	(159.493)	143.526	143.526	-
Attività immateriali in corso e acconti	38.594	21.817	(11)	-	4.342	-	(16.369)	48.373	48.373	-
Altre	39.512	3.304	(335)	(7.847)	19.053	(1.827)	(4.692)	47.168	118.293	(71.125)
	1.855.966	**190.372**	**(946)**	**(147.757)**	**635.983**	**(1.827)**	**(1.829)**	**2.529.962**	**4.099.675**	**(1.569.713)**
31-dic-14										
Diritti di brevetti industriali e opere ingegno	37.217	6.287	(10)	(18.944)	2.006		21.360	47.916	271.278	(223.362)
Concessioni licenze marchi e simili	114.864	871	-	(13.361)	5.586		2.698	110.658	380.280	(269.622)
Servizi pubblici in concessione	2.138.814	102.173	(759)	(123.748)	164.288		89.452	2.370.220	3.645.343	(1.275.123)
Attività immateriali in corso e acconti servizi pubblici in concessione	143.526	79.261	-				(88.337)	134.450	134.450	
Attività immateriali in corso e acconti	48.373	28.258	-		374		(22.846)	54.159	54.159	
Altre	47.168	2.634	8	(9.250)	44.425	(3.097)	(2.244)	79.644	158.087	(78.443)
	2.529.962	**219.484**	**(761)**	**(165.303)**	**216.679**	**(3.097)**	**83**	**2.797.047**	**4.643.597**	**(1.846.550)**

"Diritti di brevetto industriale e opere ingegno", pari a 47.916 migliaia di euro sono relativi principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali e relativi applicativi.

"Concessioni licenze marchi e simili", pari a 110.658 migliaia di euro sono costituiti in massima parte dal valore dei diritti relativi alle attività di distribuzione gas e ciclo idrico integrato, classificati nelle attività immateriali anche antecedentemente alla prima applicazione dell'interpretazione Ifric 12 "Accordi per servizi".

"Servizi pubblici in concessione", pari a 2.370.220 migliaia di euro sono costituiti dai beni relativi alle attività di distribuzione gas, distribuzione energia elettrica (territorio di Imola), ciclo idrico integrato e illuminazione pubblica oggetto di concessione da parte degli enti pubblici di riferimento. Tali rapporti di concessione e i relativi beni, inerenti

l'esercizio dell'attività sui quali il Gruppo detiene i diritti all'utilizzo, sono contabilizzati applicando il modello dell'attività immateriale come previsto dall'interpretazione Ifric 12.

"Attività immateriali in corso e acconti servizi pubblici in concessione", pari a 134.450 migliaia di euro si riferiscono agli investimenti correlati alle medesime concessioni che risultano ancora da ultimare alla data di fine esercizio.

"Attività immateriali in corso e acconti", pari a 54.159 migliaia di euro costituite principalmente da progetti informatici non ancora ultimati.

"Altre", pari a 79.644 migliaia di euro principalmente costituite dai diritti di godimento e utilizzazione di reti e infrastrutture per il passaggio e la posa in opera di reti di telecomunicazione, da diritti contrattuali pluriennali e da liste clienti acquisite in operazioni di aggregazione. La svalutazione, pari a 3.097 migliaia di euro, è relativa al diritto di ritiro dell'energia elettrica, in capo alla controllata Hera Comm Srl, dalla centrale di Sparanise di proprietà della partecipata Calenia Energia Spa, come conseguenza del test di *impairment* che è stato svolto.

Le "Altre variazioni" comprendono le riclassifiche delle immobilizzazioni in corso alle rispettive categorie specifiche per i cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio, oltre a riclassifiche a immobilizzazioni materiali.

Gli importi indicati nella colonna "Variazione area di consolidamento", specie con riferimento ai servizi pubblici in concessione e relative realizzazioni in corso, sono correlati all'ingresso del Gruppo Amga oltre all'acquisizione del controllo della società Isontina Reti Gas Spa. I valori indicati alla voce "Altre" comprendono, inoltre, la valorizzazione delle liste clienti correlate all'acquisizione del Gruppo Amga, dalle società Fucino Gas Srl e del ramo d'azienda Ecoenergy, così come illustrato nel paragrafo "Variazione di area di consolidamento" di cui alle presenti note.

Per un'analisi più puntuale degli investimenti dell'anno si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo 1.01.02.

18 Investimenti Immobiliari

	31-dic-14	31-dic-13 rettificato	Variazioni
Investimenti immobiliari	3.737	2.999	738
Totale	**3.737**	**2.999**	**738**

Gli investimenti immobiliari presentano la seguente movimentazione:

	Valore iniziale netto	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Variazione dell'area di consolidamento	Altre variazioni	Valore finale netto	di cui valore finale lordo	di cui fondo ammortamento
31-dic-13 rettificato									
Investimenti immobiliari	-	-	-	(108)	3.107	-	2.999	3.754	755
	-	**-**	**-**	**(108)**	**3.107**	**-**	**2.999**	**3.754**	**755**
31-dic-14									
Investimenti immobiliari	2.999			(108)	846	-	3.737	4.602	(865)
	2.999	**-**	**-**	**(108)**	**846**	**-**	**3.737**	**4.602**	**(865)**

Gli investimenti immobiliari sono costituiti da locali commerciali situati all'interno del palazzo Modello di Trieste oltre ad alcuni appartamenti di proprietà dati in locazione. La variazione dell'area di consolidamento è interamente riferita all'ingresso del Gruppo Amga.

19 Avviamento

	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Avviamento	323.604	323.604	-
Avviamento da procedura di consolidamento	54.960	54.960	-
Totale	**378.564**	**378.564**	**-**

La voce "Avviamento" deriva principalmente dalle seguenti operazioni:

- operazione d'integrazione che nel 2002 ha dato origine a Hera Spa, 81.258 migliaia di euro;
- acquisizione del controllo mediante fusione di Agea Spa avvenuta con efficacia 1° gennaio 2004, 41.659 migliaia di euro;
- acquisizione del controllo del Gruppo Meta avvenuta alla fine dell'esercizio 2005, per effetto della fusione di Meta Spa in Hera Spa, 117.686 migliaia di euro;
- integrazione di Geat Distribuzione Gas in Hera Spa con efficacia 1° gennaio 2006, 11.670 migliaia di euro;
- acquisizione del controllo di Sat Spa, mediante fusione in Hera Spa, avvenuta con efficacia 1° gennaio 2008, 54.883 migliaia di euro.

I principali "Avviamenti da procedura di consolidamento" derivano dall'integrazione delle seguenti società consolidate integralmente:

- Marche Multiservizi Spa, 20.790 migliaia di euro;
- Hera Comm Marche Srl, 4.565 migliaia di euro;
- Medea Spa, 3.069 migliaia di euro;
- Asa Scpa, 2.789 migliaia di euro;
- Hera Luce Srl, 2.328 migliaia di euro;

- Gastecnica Galliera Srl, 2.140 migliaia di euro.

Le voci residuali di "Avviamenti" e "Avviamento da procedura di consolidamento" si riferiscono a operazioni minori.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (Ias 36) l'avviamento è assoggettato a test di *impairment*. La tabella che segue evidenzia l'allocazione di tale voce alle unità generatrici di flussi di cassa (*Cgu – Cash generating unit*), o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'Ifrs 8.

Avviamento (mln euro)	
Gas	107,5
Energia elettrica	43,1
Ciclo idrico integrato	41,2
Ambiente	175,0
Altri servizi	8,2
Struttura	3,6
Totale	**378,6**

L'*impairment test* ha riguardato le seguenti *Cash generating units (Cgu)*: gas, energia elettrica, ciclo idrico integrato, ambiente e altri servizi (Illuminazione pubblica e telecomunicazioni) che risultano coerenti con i segmenti di attività utilizzati ai fini della reportistica periodica interna e con l'informativa settoriale riportata nella relazione finanziaria annuale in base a quanto previsto dall'Ifrs 8 "Settori operativi".

Il valore recuperabile delle Cgu, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti è stato verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (opportunamente attualizzati secondo il metodo Dcf – *Discounted cash flow*) derivanti dal piano industriale 2014 – 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 1°ottobre 2014.

Al riguardo si segnala che il Gruppo ha posto in atto un processo strutturato relativo alla predisposizione e revisione del piano industriale il quale prevede che il piano venga elaborato annualmente, in base a uno scenario di contesto esterno che considera gli andamenti di mercato e la normativa dei business regolamentati, con il supporto di tutte le unità di business e in una logica *bottom up*.

In particolare nello sviluppo del piano industriale 2014-2018 sono state implementate ipotesi coerenti con quelle utilizzate nei piani precedenti e, sulla base dei valori consuntivi, sono state definite delle proiezioni elaborate internamente facendo riferimento, ove necessario, alle più autorevoli e aggiornate fonti esterne disponibili.

Lo sviluppo dei ricavi per i business regolati è stato elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria rinvenente da normative di settore e/o accordi con le Autorità d'ambito. In particolare i ricavi da distribuzione *energy* sono stati proiettati in base ai principi delle Deliberazioni Aeegsi 573/13 (Rtdg) e 199/11 (Tit), rispettivamente per il gas e

l'energia elettrica. I ricavi da vendita *energy* in regime di tutela sono invece stati stimati sulla base dei rispettivi testi regolatori Aeegsi di riferimento, ossia il Tiv (del. 301/12) per l'energia elettrica e il Tivg (del. 64/09) per il gas. Per il ciclo idrico integrato i ricavi sono stati previsti in ipotesi di inerzialità dei volumi distribuiti e sulla base delle tariffe rinvenienti dagli accordi sottoscritti, alla data di stesura del piano, con Atersir e dall'applicazione del Metodo tariffario idrico (Mti) di cui alla Delibera Aeegsi n. 643/13. Per l'igiene urbana è stata formalizzata l'ipotesi del raggiungimento della piena copertura tariffaria entro l'arco piano su tutti i territori serviti, coerentemente a quanto previsto dalle norme vigenti.

La dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto e acquistato sul libero mercato è stata elaborata sulla base di considerazioni di business coerenti con lo scenario energetico elaborato in sede di avvio del piano industriale, tenuto conto delle previsioni fornite da un panel di osservatori istituzionali.

Lo sviluppo impiantistico per l'attività di smaltimento e recupero ambientale è coerente alle previsioni dei piani d'ambito provinciali nei quali il Gruppo Hera opera. La pianificazione dei tempi di realizzazione degli investimenti e del successivo avvio dei nuovi impianti è frutto della miglior stima delle strutture tecniche preposte.

L'evoluzione inerziale dei costi del Gruppo è stata resa coerente all'inflazione prospettica stimata sulla base del Documento di pianificazione economico finanziaria e sulle previsioni della Banca d'Italia e della Commissione Europea e, per ciò che attiene il personale, alle indicazioni contenute nei diversi contratti di lavoro.

Il primo anno del piano rappresenta il riferimento base per l'individuazione degli obiettivi economici, finanziari e di gestione che confluiscono nel budget annuale, elemento guida operativo per il raggiungimento degli obiettivi di crescita del Gruppo.

I flussi di cassa generati dalle Cgu sono stati quindi determinati utilizzando come base i dati previsionali relativi al periodo 2015 – 2018. In particolare si è considerato il margine operativo netto, cui sono state detratte le imposte, sommati gli ammortamenti e gli accantonamenti e detratti gli investimenti di mantenimento previsti per ciascun anno di piano.

Successivamente all'ultimo anno di piano sono stati considerati flussi di cassa "normalizzati" (*Free cash flow* normalizzato o Fcf normalizzato) pari al valore del margine operativo netto dell'ultimo anno di piano, nell'ipotesi di mantenere un valore di ammortamenti e accantonamenti pari a quello degli investimenti.
Nel caso in cui il piano, a causa del suo orizzonte temporale di medio termine, non tenga in considerazione la previsione di eventi futuri che influenzano significativamente i flussi di cassa prospettici, sono stati considerati degli aggiustamenti al fine di poter recepire anche gli effetti di tali eventi. I flussi di cassa sono calcolati applicando al *Free cash flow* normalizzato il tasso di crescita ("g") con orizzonte temporale di medio/lungo termine del settore di appartenenza (mediamente del 2%), per il periodo dal 2019 al 2034 (20 anni) per i servizi a mercato e dal 2019 per gli anni di durata residua delle concessioni per i servizi regolamentati:

- a tali flussi si aggiunge il valore attuale di una rendita perpetua calcolata come segue: per le attività in regime di mercato (vendita gas ed energia elettrica, smaltimento rifiuti e telecomunicazioni), è stato considerato il flusso di cassa deri-

vante dall'applicazione del criterio della rendita perpetua riferita all'ultimo anno (2033), assumendo un fattore di crescita mediamente del 2%;

- per le attività in concessione, il valore terminale è stato definito considerando il flusso di cassa derivante dall'applicazione del criterio della rendita perpetua ponderato per la percentuale di gare che si è previsto di vincere al termine della concessione (100% per i servizi distribuzione gas e ciclo idrico integrato, 80% per i servizi di igiene urbana e per l'illuminazione pubblica nella Cgu "Altri Servizi") e il valore di riscatto dei beni ponderato per la percentuale di gare che si è previsto di non vincere; tale valore è stato stimato pari al valore attualizzato del Vnc dei beni in proprietà e delle migliorie su beni in affitto, detratti i valori di ripristino, in modo da rappresentare correttamente il mancato rinnovo della concessione e la conseguente cessione delle attività al nuovo gestore a un valore pari al valore contabile residuo.

L'attualizzazione dei flussi è stata effettuata attraverso tassi di sconto rappresentati dal Wacc, al netto delle tasse, differenziati in considerazione delle specifiche caratteristiche e conseguenti rischiosità di alcuni business: in particolare il 6,61% per l'ambiente e il 6,14% per gli altri business.

Gli esiti del test sono risultati positivi. È stata inoltre condotta una valutazione di *sensitivity*. Al riguardo si segnala che il modello di business del Gruppo, con una spiccata caratteristica di resilienza grazie anche al portafoglio diversificato di attività gestite, ha permesso di ottenere risultati in costante crescita nel corso degli anni, con variazioni nel complesso non significative rispetto alle ipotesi pianificate, nonostante il contesto macroeconomico sfavorevole.
Tutto ciò premesso, l'analisi di *sensitivity* che è stata sviluppata si è focalizzata sulla marginalità delle Cgu, ipotizzandone un decremento del 5%, con conseguente riduzione dei flussi di cassa sviluppati negli anni di piano e seguenti. In questo scenario, l'unica Cgu per la quale il valore in uso si avvicina al valore delle attività iscritte, permanendo comunque superiore, è quella dell'energia elettrica; per tutte le altre, i valori ottenuti sono ampiamente superiori a quelli contabilizzati. Tale analisi ha quindi ulteriormente confermato, per tutte le Cgu, i valori di iscrizione.

Si evidenzia che le risultanze delle sopra menzionate procedure sono state oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, come raccomandato dalle disposizioni emanate da Consob, Banca d'Italia e Isvap.

È stato inoltre effettuato un *impairment* sulle attività correlate alla generazione elettrica. Si rimanda alla nota 20 "Partecipazioni" per gli esiti di tale test.

20 Partecipazioni

	31-dic-14	31-dic-13 rettificato	Variazioni
Joint venture			
Elettrogorizia Spa	3.085	-	3.085
Enomondo Srl	11.207	10.046	1.161
Esil Scarl		5	(5)
EstEnergy Spa	8.469	10.787	(2.318)
Isontina Reti Gas Spa		9.320	(9.320)
Totale	**22.761**	**30.158**	**(7.397)**
Collegate			
Aimag Spa	43.222	42.614	608
Elettrogorizia Spa	-	2.067	(2.067)
FlameEnergy Trading Gmbh	-	1.703	(1.703)
Ghirlandina Solare Srl	48	57	(9)
Q.Thermo Srl	1.264	1.286	(22)
Set Spa	36.177	36.257	(80)
Sgr Servizi Spa	18.991	19.156	(165)
Sosel Spa	745	693	52
Tamarete Energia Srl	0	2.471	(2.471)
Totale	**100.447**	**106.304**	**(5.857)**
Controllate, *joint venture* e collegate non consolidate			
Adria Link Srl	167	167	-
Black Sea Company for Gas Compressed Ltd	110	-	110
Calor Più Italia Scarl	6	6	-
Energo Doo	5.000	-	5.000
Sei Spa	902	902	-
Altre minori	267	267	-
Totale	**6.452**	**1.342**	**5.110**
Altre imprese			
Calenia Energia Spa	7.000	9.073	(2.073)
Energia Italiana Spa	0	2.110	(2.110)
Galsi Spa	12.082	10.732	1.350
Altre minori	4.066	10.552	(6.486)
Totale	**23.148**	**32.467**	**(9.319)**

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2013 di *joint venture* e società collegate riflettono il recepimento degli utili/perdite proquota consuntivati dalle rispettive società (incluse le altre componenti di conto economico complessivo), nonché la riduzione del valore per eventuali dividendi distribuiti. Si segnalano, inoltre, le seguenti operazioni societarie.

Joint venture

In data 24 gennaio 2014 AcegasAps Spa ha acquistato la restante quota del 50% detenuta da Eni Spa in Isontina Reti Gas Spa, divenendo socio unico e acquisendone il controllo. A partire dall'esercizio 2014 la società viene quindi consolidata con il metodo integrale.

Società collegate

Si segnala che con efficacia 1° gennaio 2014 è stato deliberato lo scioglimento della società FlameEnergy Trading Gmbh, che ha conseguentemente cessato la propria attività operativa.

Si evidenzia inoltre l'azzeramento della partecipazione nella società collegata Tamarete Energia Srl, per effetto della totale svalutazione effettuata nel presente esercizio a seguito dei risultati del test di *impairment*.

Partecipazioni in altre imprese

Energia Italiana Spa

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'azzeramento del valore della partecipazione. Si rimanda alla nota 13 per maggiori dettagli relativamente alle valutazioni effettuate.

Calenia Energia Spa

Nell'esercizio 2014 la società ha restituito, proporzionalmente ai soci, parte degli importi versati negli esercizi precedenti sotto forma di "conto aumento di capitale sociale".

Altre imprese

La variazione della voce "Altre minori" è determinata principalmente dall'operazione di aggregazione del Gruppo Amga che ha comportato la riduzione della partecipazione in Amga Spa in capo ad AcegasApsAmga Spa ed Est Reti Elettriche Spa per 6.531 migliaia di euro. Tale voce ora è composta principalmente dalle seguenti partecipazioni non qualificate:

- Veneta Sanitaria Finanza di Progetto Spa detenuta al 17,50% e avente valore di carico di 3.587 migliaia di euro. La società ha per oggetto la progettazione ed esecuzione del nuovo ospedale di Mestre in località Norgo Pezzana di Zelarino;
- Dolomiti Ambiente Spa detenuta al 7,61% e avente valore di carico di 161 migliaia di euro. La società opera nei servizi di raccolta e trasporto di rifiuti urbani e di raccolta differenziata.

Si espongono di seguito i principali valori aggregati della società a controllo congiunto (Elettrogorizia Spa, Enomondo Srl, EstEnergy Spa):

Attività	31-dic-14
Attività non correnti	
Immobilizzazioni materiali	61.375
Attività immateriali	313
Partecipazioni	4
Atttività finanziarie	12
Attività fiscali differite	2.864
Totale attività non correnti	**64.568**
Attività correnti	
Rimanenze	1.074
Crediti commerciali	74.018
Attività per imposte correnti	1.763
Altre attività correnti	16.668
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.297
Totale attività correnti	**101.820**
Totale attività	**166.388**

Patrimonio netto e passività	31-dic-14
Capitale sociale e riserve	
Capitale sociale	21.318
Riserve	16.626
Utile (perdita) dell'esercizio	7.216
Patrimonio netto del Gruppo	**45.160**
Passività non correnti	
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	12.443
Trattamento fine rapporto e altri benefici	333
Fondi per rischi e oneri	1.626
Strumenti finanziari – derivati	1.088
Totale passività non correnti	**15.490**
Passività correnti	
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio	57.000
Debiti commerciali	40.597
Passività per imposte correnti	1.132
Altre passività correnti	7.009
Totale passività correnti	**105.738**
Totale passività	**166.388**

Conto economico	31-dic-14
Ricavi	154.067
Altri ricavi operativi	9.200
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(87.766)
Costi per servizi	(43.550)
Costi del personale	(5.153)
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(9.041)
Altre spese operative	(787)
Utile operativo	**16.970**
Proventi finanziari	855
Oneri finanziari	(4.829)
Totale gestione finanziaria	**(3.974)**
Utile prima delle imposte	**12.996**
Imposte del periodo	(5.780)
Utile netto del periodo	**7.216**

Si espongono di seguito i principali valori aggregati della società a influenza notevole (Aimag Spa, Ghirlandina Solare Srl, Q.Thermo Srl, Set Spa, Sgr Servizi Spa, So.Sel Spa, Tamarete Energia Srl):

Attività	31-dic-14
Attività non correnti	
Immobilizzazioni materiali	425.102
Attività immateriali	44.931
Avviamento	3.269
Partecipazioni	11.887
Atttività finanziarie	9.246
Attività fiscali differite	15.510
Totale attività non correnti	**509.945**
Attività correnti	
Rimanenze	4.378
Crediti commerciali	159.733
Lavori in corso su ordinazione	684
Attività per imposte correnti	7.728
Altre attività correnti	30.847
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.402
Totale attività correnti	**223.772**
Totale attività	**733.717**

Patrimonio netto e passività	31-dic-14
Capitale sociale e riserve	
Capitale sociale	88.040
Riserve	174.204
Utile/(perdita) dell'esercizio	15.806
Patrimonio netto del Gruppo	**278.050**
Interessenze di minoranza	8.655
Totale patrimonio netto	**286.705**
Passività non correnti	
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	140.634
Trattamento fine rapporto e altri benefici	8.222
Fondi per rischi e oneri	26.437
Passività fiscali differite	772
Totale passività non correnti	**176.065**
Passività correnti	
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio	134.531
Debiti commerciali	104.656
Passività per imposte correnti	2.451
Altre passività correnti	29.309
Totale passività correnti	**270.947**
Totale passività	**733.717**

Conto economico	31-dic-14
Ricavi	474.528
Altri ricavi operativi	3.116
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(259.225)
Costi per servizi	(87.548)
Costi del personale	(34.485)
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(44.284)
Altre spese operative	(10.958)
Utile operativo	**41.144**
Proventi finanziari	376
Oneri finanziari	(10.095)
Totale gestione finanziaria	**(9.719)**
Altri costi non operativi non ricorrenti	(1.320)
Utile prima delle imposte	**30.105**
Imposte del periodo	(13.561)
Utile netto del periodo	**16.544**
Attribuibile:	
azionisti della controllante	15.806
azionisti di minoranza	738

Impairment degli asset di generazione di energia elettrica

Con riferimento al mercato della generazione elettrica, in presenza di diversi indicatori di *impairment* e in continuità con lo scorso esercizio, è stata svolta una valutazione approfondita del valore recuperabile delle partecipazioni detenute dal Gruppo, oltre che delle correlate attività finanziarie, operanti nel settore. In particolare l'analisi è stata condotta attraverso l'opportuna attualizzazione dei flussi di cassa, sviluppati in un arco di tempo coerente con la vita utile degli impianti, per le società: Calenia Energia Spa, Set Spa e Tamarete Energia Srl.

Per quanto attiene la partecipazione in Energia Italiana Spa, come sopra enunciato, si rimanda alla nota 13 del conto economico per maggiori dettagli.

Si segnala il protrarsi della fase negativa legata al mercato della generazione elettrica, che, seppur evidenzi segnali di ripresa nel medio/lungo termine, risulta ancora gravato dalla concomitanza di molteplici fattori congiunturali sia dal lato della domanda, sia dal lato dell'offerta. I principali driver dell'attuale dinamica dei prezzi vanno ricercati:

- nell'entrata a regime degli impianti relativi al recente ciclo di investimenti in nuova capacità termoelettrica (periodo fino al 2010/2011);
- nell'introduzione di significativa capacità produttiva in energia rinnovabile avvenuta negli ultimi anni (circa 32 di GW di potenza installata a fine 2013);
- nei bassi livelli di domanda di energia causati dal ciclo economico negativo degli ultimi anni con conseguente impatto sul margine di riserva del sistema giunto ai suoi massimi storici.

Si ritiene che tale situazione congiunturale sia destinata a essere superata nel medio/lungo termine. In particolare per effetto:

1. dell'insostenibilità finanziaria, in tale arco di tempo, degli attuali livelli di *spark spread* per gli operatori monotecnologia (Ccgt) non integrati lungo la catena del valore (in particolare in assenza di clienti finali), per i quali il protrarsi di marginalità negative degli asset comporterebbe la scelta tra due possibili strategie: a) l'immissione di nuovo capitale per la prosecuzione delle attività di generazione per beneficiare nel lungo termine della ripresa dei margini, (opzione di non facile implementazione, in generale per lo sfavorevole contesto del mercato finanziario e, nel caso di operatori esteri attivi in Italia, condizionata da logiche di ottimizzazione cross border del portafoglio investimenti); b) l'uscita dal mercato di generazione, con conseguente riduzione della curva di offerta e risalita dei prezzi, effetto peraltro atteso in parte anche nel breve termine;
2. dell'assenza della fase espansiva degli investimenti in asset produttivi, a causa della corrente situazione di *overcapacity* che non incentiva la realizzazione di nuovi impianti di generazione (al momento non sono noti progetti in fase di realizzazione);
3. degli interventi del legislatore volti a ridurre gli incentivi economici per nuova potenza rinnovabile con conseguente rallentamento della crescita di investimenti nel settore;
4. della progressiva ripresa della domanda di energia elettrica verso livelli pre-crisi con conseguente riduzione del margine di riserva del sistema.

Ciò premesso, i flussi di cassa futuri determinati sulla base di uno scenario energetico di medio/lungo termine, coerente con le aspettative di crescita della domanda di

energia, della potenza installata e con il margine di riserva atteso del sistema, opportunamente attualizzati a un tasso del 6,14% al netto delle imposte, determinano valori superiori a quelli di iscrizione delle partecipazioni e delle correlate attività finanziarie per le società Calenia Energia Spa e Set Spa, per le quali pertanto non si è proceduto a rettificare tali valori di carico.

Al contrario, per Tamarete Energia Srl, l'*impairment test* ha evidenziato un valore attuale dei flussi di cassa inferiore rispetto al valore di carico della partecipazione e dei finanziamenti attivi in essere. Si è pertanto proceduto ad allineare i valori effettuando una svalutazione per complessivi 4.808 migliaia di euro, di cui 2.626 migliaia di euro a totale azzeramento della partecipazione e 2.182 migliaia di euro a svalutazione del finanziamento in essere (rimane pertanto iscritto nell'attivo un credito finanziario residuo verso Tamarete Energia Srl pari a 33.889 migliaia di euro).

È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività riducendo la curva dello *spark spread* del 5% rispetto allo scenario più sopra ipotizzato. Anche in questo caso è stata confermata l'adeguatezza dei valori iscritti per le partecipazioni e le correlate attività finanziarie in Calenia Energia Spa e Set Spa, mentre per Tamarete Energia Srl, in tale ipotesi, verrebbe a determinarsi una ulteriore svalutazione pari a circa 700 migliaia di euro.

21 Attività finanziarie

	31-dic-14	31-dic-13 rettificato	Variazioni
Crediti per finanziamenti	50.648	28.210	22.438
Titoli in portafoglio	1.879	1.879	-
Crediti finanziari diversi	31.082	22.551	8.531
Totale attività finanziarie non correnti	**83.609**	**52.640**	**30.969**
Crediti per finanziamenti	27.744	66.681	(38.937)
Titoli in portafoglio	9.505	8.492	1.013
Crediti finanziari diversi	7.901	9.678	(1.777)
Totale attività finanziarie correnti	**45.150**	**84.851**	**(39.701)**
Totale disponibilità liquide	**834.495**	**926.933**	**(92.438)**
Totale attività finanziarie e disponibilità liquide	**963.254**	**1.064.424**	**(101.170)**

"Crediti per finanziamenti", comprende finanziamenti infruttiferi, o regolati a tassi di mercato, concessi alle seguenti società:

	31-dic-14			31-dic-13		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Enomondo Srl	4.850	-	4.850	4.850		4.850
EstEnergy Spa	6.630	-	6.630	10.200		10.200
Isontina Reti Gas Spa	-	-	-	9.500		9.500
Oikothen Scarl	-	2.472	2.472		2.622	2.622
Sei Spa	4.379	-	4.379		3.949	3.949
Set Spa	2.832	14.349	17.181		16.932	16.932
Tamarete Energia Srl	1.360	32.529	33.889	35.200	3.706	38.906
Trading Srl conti vincolati	2.411	-	2.411	2.188		2.188
Unirecuperi Srl (Gruppo Unieco)	4.000	-	4.000	4.000		4.000
Altre minori	1.282	1.298	2.580	743	1.001	1.744
Totale	**27.744**	**50.648**	**78.392**	**66.681**	**28.210**	**94.891**

Rispetto al 31 dicembre 2013, si segnalano le seguenti principali variazioni:

- EstEnergy Spa, rimborso del finanziamento fruttifero concesso alla società a controllo congiunto per 3.570 migliaia di euro;
- Isontina Reti Gas Spa, per effetto della sua incorporazione nella controllante AcegasApsAmga il finanziamento è ora completamente eliso;
- Sei Spa, ulteriori due erogazioni di 50 migliaia di euro in febbraio e maggio 2014;
- Tamarete Energia Srl, il finanziamento è stato rivisto nella scadenza ora fissata al 31 dicembre 2029 e per effetto del test di *impairment* si è provveduto a una sua svalutazione di 2.182 migliaia di euro. Per approfondimenti, si rinvia alla nota 20 delle "Partecipazioni".

In relazione alle prospettive di incasso del credito di 4 mila migliaia di euro nei confronti di Unirecuperi Srl si segnala che nel mese di marzo 2013 Unieco Srl presentava ricorso ex art. 161, sesto comma, della legge fallimentare. In data 9 luglio 2013, con il deposito presso il Tribunale di Reggio Emilia del ricorso per l'omologazione degli accordi conclusi con i creditori ai sensi dell'art. 182 bis RD 267/1942, è cessata la sottoposizione di Unieco Scrl al procedimento di pre-concordato. Il processo di ristrutturazione non ha riguardato il credito di Asa Scpa nei confronti di Unirecuperi Srl, per il quale, pertanto, non si ravvisano criticità legate all'esigibilità.

La voce "Titoli in portafoglio" comprende, nella parte non corrente, obbligazioni emesse dalla Banca delle Marche per 309 migliaia di euro e titoli di stato per 1.570 migliaia di euro detenuti dalla controllata Asa Scpa. Su tali titoli è stato costituito pegno da parte della Banca Popolare dell'Emilia-Romagna come garanzia a fronte di emissione di fidejussione bancaria relativa al post mortem della discarica gestita dalla società.
Nella parte corrente sono iscritte polizze di investimento, obbligazioni e certificati di deposito sottoscritti dalla controllata Herambiente Spa.

"Crediti finanziari diversi", nella parte non corrente sono ricomprese le seguenti posizioni finanziarie regolate a tassi di mercato nei confronti di:

- Comune di Padova relativamente alla costruzione di impianti fotovoltaici il cui rimborso è previsto al termine del 2030 per 17.526 migliaia di euro;
- Consorzio di Comuni "Collinare" per 11.299 migliaia di euro, acquisito per effetto dell'integrazione del Gruppo Amga, rappresenta il credito per l'indennizzo spettante al gestore uscente al termine dell'affidamento della gestione del servizio di distribuzione gas;
- forniture di energia elettrica per impianti di illuminazione pubblica al Comune di Padova per il quale è stata accordata una regolazione in 10 anni per 1.778 migliaia di euro.

Nella parte corrente sono costituiti principalmente da:

- crediti per contributi destinati alla realizzazione di impianti del servizio idrico integrato il cui riconoscimento è già stato approvato e deliberato dalle Autorità competenti e per i quali si è in attesa della materiale erogazione per 4.149 migliaia di euro;
- credito verso Cafc Spa a seguito della cessione del ramo d'azienda inerente il servizio idrico integrato della città di Udine da parte di ex-Amga S.p.A. alla società Nau Srl, per 2 mila migliaia di euro;
- interessi attivi su finanziamenti per 993 migliaia di euro.

"Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", comprendono il denaro contante, i valori a esso assimilabili, gli assegni bancari e circolari esistenti presso la cassa principale e le casse decentrate, per complessivi 182 migliaia di euro. Comprendono, inoltre, i depositi presso banche e istituti di credito in genere disponibili per le operazioni correnti, nonché i conti correnti postali per complessivi 834.252 migliaia di euro. Per meglio comprendere le dinamiche finanziarie intervenute nel corso dell'esercizio 2014 si rinvia al rendiconto finanziario, oltre che ai commenti riportati nella relazione sulla gestione.

22 Attività e passività fiscali differite

	31-dic-14	31-dic-2013 rettificato	Variazioni
Attività per imposte anticipate	135.022	145.637	
Compensazione fiscalità differita	(69.772)	(69.757)	
Crediti per imposta sostitutiva	2.848	3.391	
Totale attività fiscali differite nette	**68.098**	**79.271**	**(11.173)**
Passività per imposte differite	84.856	74.500	
Compensazione fiscalità differita	(69.772)	(69.757)	
Totale passività fiscali differite nette	**15.084**	**4.743**	**10.341**

Le "Attività per imposte anticipate" sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti, a fondi per rischi e oneri e ad ammortamenti civili maggiori di quelli fiscalmente rilevanti.

Le "Passività per imposte differite" sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione a maggiori deduzioni effettuate negli esercizi precedenti per fondi rischi e oneri e a valori di beni materiali fiscalmente non rilevanti.

Attività e passività fiscali differite sono compensate laddove vi sia un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.
La voce "Crediti per imposta sostitutiva", configurandosi quale anticipo della fiscalità corrente, rappresenta l'imposta corrisposta per l'affrancamento ai fini fiscali di avviamenti rilevati in esercizi precedenti.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è anche correlata all'iscrizione di attività e passività fiscali differite per effetto dell'aggregazione del Gruppo Amga. Si rimanda al paragrafo 2.03.01 "Note esplicative consolidate" alla sezione "Tabella riepilogativa degli effetti maturati in sede di *business combination* del Gruppo Amga" per l'analisi puntuale dell'operazione di aggregazione.
Per il dettaglio della composizione e movimentazione di attività e passività fiscali differite si rinvia alla nota 14 "Imposte dell'esercizio".

23 Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle attività non correnti ammontano a 103.096 migliaia di euro (37.560 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e sono interamente relativi a derivati su tassi. Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività non correnti ammontano a 38.415 migliaia di euro (30.321 migliaia di euro al 31 dicembre 2013); si riferiscono per 36.958 migliaia di euro a derivati su tassi e 1.457 migliaia di euro a derivati su cambi relativi a operazioni di finanziamento.

Gli strumenti finanziari iscritti tra le attività e passività correnti rappresentano i contratti derivati la cui realizzazione è prevista entro l'esercizio successivo. Gli strumenti

Attività/passività non correnti	Gerarchia fair value	Sottostante coperto	31-dic-14			31-dic-13		
			Nozionale	Fair value attività	Fair value passività	Nozionale	Fair value attività	Fair value passività
Derivati su tassi								
- Interest rate swap	2	finanziamenti	1.000 mln	103.096		1.001,2 mln	37.560	
- Interest rate swap	2	finanziamenti	35,8 mln		36.783	283,3 mln		20.499
- Interest rate sption	2	finanziamenti	3,5 mln		175	4,5 mln		317
Totale derivati su tassi				**103.096**	**36.958**		**37.560**	**20.816**
Derivati su cambi (operazioni finanziarie)								
- Cross currency swap	2	finanziamenti	20 mld yen		1.457	20 mld yen		9.505
Totale derivati su cambi (operazioni finanziarie)				**-**	**1.457**		**-**	**9.505**
Totale				**103.096**	**38.415**		**37.560**	**30.321**

Attività/passività correnti	Gerarchia fair value	Sottostante coperto	31-dic-14			31-dic-13		
			Nozionale	Fair value Attività	Fair value Passività	Nozionale	Fair value Attività	Fair value Passività
Derivati su tassi								
- Interest rate swap	2	finanziamenti	90,0 mln		1.703			
Totale derivati su tassi				**-**	**1.703**		**-**	**-**
Derivati su commodity								
- Swap	3	Gas hub esteri	570.578 MWh	1.482		2.444.880 MWh	1.005	
- Swap	2	Petrolio greggio	33.200 Bbl	949		22.500 Bbl	6	
- Swap	2	Prodotti petroliferi raffinati/carbone	22.900 Ton	3.581		48.500 Ton	700	
- Swap	2	Formule energia elettrica	5.199.021 MWh	18.124		2.198.213 MWh	9.484	
- Swap	3	Gas hub esteri	855.927 MWh		1.567	337.633 MWh		102
- Swap	2	Petrolio greggio				36.000 Bbl		35
- Swap	2	Prodotti petroliferi raffinati/carbone				20.700 Ton		88
- Swap	2	Formule energia elettrica	7.025.620 MWh		28.282	2.643.228 MWh		15.003
Totale derivati su commodity				**24.136**	**29.849**		**11.195**	**15.228**
Derivati su cambi (operazioni commerciali)								
- Swap	2	Tasso di cambio euro/ dollaro (Usd)				10,0 mln dollaro (Usd)	190	
- Swap	2	Tasso di cambio euro/ dollaro (Usd)	6,0 mln dollaro (Usd)		377	13,0 mln dollaro (Usd)		93
Totale derivati su cambi (operazioni commerciali)				**-**	**377**		**190**	**93**
Totale				**24.136**	**31.929**		**11.385**	**15.321**

finanziari derivati classificati nelle attività correnti ammontano a 24.136 migliaia di euro (11.385 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono interamente a derivati su commodity. Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività correnti ammontano a 31.929 migliaia di euro (15.321 migliaia di euro al 31 dicembre 2013); si riferiscono per 29.848 migliaia di euro a derivati su commodity, per 377 migliaia di euro a derivati su cambi relativi a operazioni commerciali e per 1.703 migliaia di euro a derivati su tassi.

Relativamente ai derivati su tassi correnti e non correnti, al 31 dicembre 2014, l'esposizione netta del Gruppo risulta essere positiva per 64.435 migliaia di euro, rispetto a un'esposizione sempre positiva di 16.744 migliaia di euro al 31 dicembre 2013. La rilevante variazione del fair value rispetto all'esercizio precedente è riconducibile prevalentemente alla flessione della curva dei tassi nell'ambito delle coperture di passività finanziarie a tasso fisso.

Il fair value dei derivati sottoscritti a copertura del tasso di cambio e del fair value dei finanziamenti in valuta, al 31 dicembre 2014, risulta essere negativo per 1.457 migliaia di euro rispetto a una valutazione sempre negativa, pari a 9.505 migliaia di euro, al 31 dicembre 2013. La variazione positiva del fair value è da ricondurre in misura pre-

valente al decremento della curva dei tassi euro, mentre l'effetto cambio ha inciso in maniera non significativa essendo la quotazione euro/yen giapponese sostanzialmente in linea alle due date.

Al 31 dicembre 2014 il fair value netto dei derivati su commodity e dei derivati su cambi relativi a operazioni commerciali risulta essere negativo per 6.090 migliaia di euro, rispetto a un fair value negativo di 3.936 migliaia di euro al 31 dicembre 2013. L'aumento del valore assoluto del fair value di attività e passività rispetto al 31 dicembre 2013 è connessa, specie con riferimento ai contratti indicizzati alle Formule energia elettrica che costituiscono la parte preponderante della massa gestita, sia all'aumento dei volumi oggetto di operazioni di swap alla data in esame sia alla dinamica del Pun nel caso dei contratti a esso correlati.

Il fair value degli strumenti finanziari, sia su tassi di interesse sia su tassi di cambio, è desunto da quotazioni di mercato; in assenza di prezzi quotati in mercati attivi si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri prendendo a riferimento parametri osservabili sul mercato. I fair value dei contratti derivati su commodity sono determinati utilizzando input direttamente osservabili sul mercato laddove disponibili. La metodologia di calcolo del fair value degli strumenti in oggetto include la valutazione del *non-performance risk*. Tutti i contatti derivati stipulati dal Gruppo sono in essere con primarie controparti istituzionali.

Nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli del fair value sopra indicati.

Gli strumenti finanziari derivati su tassi e cambi in essere al 31 dicembre 2014, sottoscritti a copertura di finanziamenti, possono essere distinti nelle seguenti classi (importi in migliaia di euro):

Derivati di copertura su tassi/cambi (operazioni finanziarie)						
Tipologia	**Sottostante**	**31-dic-14**				
		Nozionale	**Fair value attività**	**Fair value passività**	**Fair value attività**	**Fair value passività**
- Cash flow hedge	finanziamenti	129,3 mln	-	4.761	-	8.407
- Fair value hedge	finanziamenti	1.149,8 mln	103.096	35.357	37.559	21.913
- Non hedge accounting	finanziamenti		-	-	1	1
Totale fair value			**103.096**	**40.118**	**37.560**	**30.321**
Tipologia	**Sottostante**	**31-dic-14**				
		Proventi	**Oneri**	**Effetto netto**	**Oneri**	**Effetto netto**
- Cash flow hedge	finanziamenti	-	4.597	(4.597)	5.273	(5.141)
- Fair value hedge	finanziamenti	106.403	39.611	66.792	72.813	(42.889)
- Non hedge accounting	finanziamenti	-	2	(2)	8	11
Totale proventi/ oneri		**106.403**	**44.210**	**62.193**	**78.094**	**(48.019)**

I derivati su tassi d'interesse identificati come coperture di flussi finanziari (*cash flow hedge*) presentano un nozionale residuo di 129,3 milioni di euro (136,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013), a fronte di finanziamenti a tasso variabile di analogo importo.
I proventi e gli oneri associati a tale classe di derivati sono relativi prevalentemente ai

flussi di cassa realizzati e alla rilevazione della quota di competenza dei flussi futuri, che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo.
Al 31 dicembre 2014 la ripartizione degli oneri netti relativi a derivati classificati come *cash flow hedge*, pari a 4.597 migliaia di euro, risulta essere la seguente:

Coperture *cash flow hedge*	31-dic-14			31-dic-13 rettificato		
	Proventi	Oneri	Effetto netto	Proventi	Oneri	Effetto netto
- *Cash Flow* realizzati		4.439	(4.439)		5.001	(5.001)
- *Accrued interest*		10	(10)		198	(198)
- Quota inefficacia		148	(148)	132	74	58
Totale effetto economico derivati	**-**	**4.597**	**(4.597)**	**132**	**5.273**	**(5.141)**

La riduzione degli oneri finanziari netti rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è da ricondurre, in via principale, al diminuire del nozionale dei derivati strutturati con copertura di *cash flow hedge* a seguito dei rimborsi effettuati sui relativi sottostanti di riferimento, parzialmente controbilanciato dall'effetto negativo dei tassi di interesse (nel contesto delle coperture a tasso fisso designate), caratterizzata da tassi euribor in sensibile calo specialmente nel secondo semestre dell'esercizio.
La quota di inefficacia, relativa a questa classe di derivati su tassi, ha comportato l'iscrizione a conto economico di oneri netti per complessivi 148 migliaia di euro. Tutte le relazioni di copertura tra i predetti contratti derivati e le relative passività sottostanti, qualificandosi come *cash flow hedge*, hanno comportato l'iscrizione nel patrimonio netto del Gruppo di una specifica riserva negativa per 1.085 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale.
I derivati su tassi di interesse e su tassi di cambio, identificati come coperture del fair value di passività iscritte a bilancio (*fair value hedge)*, presentano un nozionale residuo di 1.149,8 milioni di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2013) a fronte di finanziamenti di analogo importo. In presenza di finanziamenti in valuta, il nozionale espresso in euro del derivato rappresenta la conversione al tasso di cambio originario oggetto di copertura. Nello specifico, le passività finanziarie oggetto di copertura risultano essere un prestito obbligazionario denominato in yen giapponesi avente un nozionale residuo di 20 miliardi di yen e due bond a tasso fisso da 500 milioni di euro cadauno. La valutazione di tali derivati ha determinato l'iscrizione di proventi finanziari netti per 51.805 migliaia di euro; contemporaneamente si è proceduto alla rettifica del valore dei finanziamenti sottostanti rilevando oneri finanziari netti per 51.726 migliaia di euro
Al 31 dicembre 2014 la ripartizione di proventi e oneri riferiti a derivati classificati come *fair value hedge* e relative passività sottostanti, rettificate per gli utili e le perdite attribuibili al rischio coperto, risulta essere la seguente:

Coperture *fair value hedge*	31-dic-14			31-dic-13		
	Proventi	Oneri	Effetto netto	Proventi	Oneri	Effetto netto
- Valutazione derivati	73.266	21.461	51.805	6.743	61.863	(55.120)
- *Accrued interest*	321	32	289	1.350	644	706
- *Cash flow* realizzati	32.816	18.117	14.699	21.831	10.306	11.525
- Quota inefficacia	-	-	-	-	-	-
Totale effetto economico derivati	**106.403**	**39.610**	**66.793**	**29.924**	**72.813**	**(42.889)**

Sottostanti coperti	31-dic-14			31-dic-13		
	Proventi	Oneri	Effetto netto	Proventi	Oneri	Effetto netto
Valutazione passività finanziarie	13.710	65.436	(51.726)	55.042	-	55.042
Totale	**13.710**	**65.436**	**(51.726)**	**55.042**	**-**	**55.042**

L'effetto economico positivo associato alla valutazione di tale tipologia di coperture, rispetto all'esercizio precedente, riflette le variazioni del fair value degli strumenti finanziari illustrate precedentemente, specie con riferimento all'abbassamento della curva dei tassi e alla variazione dei fair value dei derivati su cambi. Anche con riferimento ai flussi realizzati, l'incremento dei proventi netti è riconducibile al già citato decremento della curva dei tassi rispetto allo scorso esercizio.

I restanti derivati su tassi d'interesse non in *hedge accounting* presentano un fair value e un nozionale residuo prossimi allo zero poiché in scadenza nell'anno 2015; tali contratti discendevano da operazioni di *mirroring* effettuate negli esercizi precedenti in un'ottica di ristrutturazione del portafoglio derivati.

Gli strumenti finanziari derivati su commodity in essere al 31 dicembre 2014 possono essere così sintetizzati (importi in migliaia di euro):

Derivati su commodity/cambi (operazioni commerciali)							
Tipologia	Sottostante	31-dic-14			31-dic-13		
		Fair value attività	Fair value passività	Effetto netto	Fair value attività	Fair value passività	Effetto netto
- Non hedge accounting	Operazioni su commodity	24.136	30.226	(6.090)	11.385	15.321	(3.936)
Totale fair value		**24.136**	**30.226**	**(6.090)**	**11.385**	**15.321**	**(3.936)**
Tipologia	Sottostante	31-dic-14			31-dic-13		
		Proventi	Oneri	Effetto netto	Proventi	Oneri	Effetto netto
- Non hedge accounting	Operazioni su commodity	40.779	39.968	811	49.367	58.101	(8.734)
Totale proventi/oneri		**40.779**	**39.968**	**811**	**49.367**	**58.101**	**(8.734)**

Alla data di chiusura non risultano in essere derivati su commodity rilevati in *hedge accounting*.
I derivati su commodity classificati come non *hedge accounting* includono anche contratti posti in essere con finalità di sostanziale copertura, ma che in base agli stringenti criteri definiti dai principi internazionali non possono essere qualificati formalmente come *hedge accounting*. Tali contratti generano comunque proventi e oneri riferibili a maggiori/minori costi di acquisto delle materie prime e come tali classificati tra i costi operativi.
Complessivamente tali derivati, nell'esercizio 2014, hanno generato proventi netti 811 migliaia di euro, che sostanzialmente si confrontano con rispettive variazioni di segno opposto dei costi delle materie prime (gas ed energia elettrica), costituendone parte integrante a tutti gli effetti.

Rischio tasso d'interesse e rischio valuta su operazioni di finanziamento

Il costo dei finanziamenti è influenzato dalle variazioni dei tassi di interesse. Parimenti il fair value delle passività finanziarie stesse è soggetto alle fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio.

Per mitigare il rischio di volatilità dei tassi di interesse e contemporaneamente garantire un corretto bilanciamento tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile, il Gruppo ha stipulato strumenti derivati di copertura su tassi (*cash flow hedge* e f*air value hedge)* a fronte di parte delle proprie passività finanziarie. Allo stesso tempo, per mitigare il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio, il Gruppo ha sottoscritto derivati di copertura su cambi (*fair value hedge*) a completa copertura dei finanziamenti espressi in valuta estera.

Tale politica di mitigazione del rischio è dettagliata in relazione sulla gestione nella sezione 1.06.03 alla quale si rimanda per ulteriori approfondimenti (si vedano in particolare la sezione "Rischio tasso" e "Rischio cambio non connesso al rischio commodity").

Sensitivity analysis – Operazioni finanziarie

Ipotizzando un'istantanea traslazione della curva di -15 *basis point* rispetto ai tassi d'interesse effettivamente applicati per le valutazioni al 31 dicembre 2014, a parità di tasso di cambio, l'incremento potenziale di fair value degli strumenti finanziari derivati su tassi e cambi in essere ammonterebbe a circa 8,1 milioni di euro. Allo stesso modo ipotizzando un'istantanea traslazione della curva di +15 *basis point*, si avrebbe una riduzione potenziale di fair value di circa 8,2 milioni di euro.

Tali variazioni di fair value, con riferimento agli strumenti finanziari in *hedge accounting,* non avrebbero effetti sul conto economico, se non per la potenziale quota di inefficacia. Per quanto riguarda invece l'effetto sul patrimonio netto, in caso di *shift* negativo della curva, la variazione della riserva *cash flow hedge* di competenza del Gruppo sarebbe negativa pari a 0,1 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale, mentre in caso di *shift* positivo la variazione risulterebbe positiva per 0,1 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale.

Per quanto attiene i derivati classificati come *fair value hedge*, l'eventuale variazione del fair value non avrebbe effetti sul conto economico, se non limitatamente alla quota di inefficacia, in quanto sostanzialmente compensata da una variazione di segno opposto del valore della passività sottostante oggetto di copertura.

Ipotizzando un istantaneo aumento del tasso di cambio euro/yen del 10%, a parità di tassi d'interesse, il decremento potenziale di fair value degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2014 ammonterebbe a circa 16,3 milioni di euro. Allo stesso modo, ipotizzando un'istantanea riduzione dello stesso ammontare, si avrebbe un incremento potenziale di fair value di circa 19,9 milioni di euro. Essendo i derivati su cambi, relativi a operazioni di finanziamento, interamente classificati come *fair value hedge*, tali variazioni di fair value non avrebbero effetti sul conto economico, se non per la potenziale quota di inefficacia, in quanto sostanzialmente compensate da una variazione di segno opposto del valore della passività sottostante oggetto di copertura.

Rischio mercato e rischio valuta su operazioni commerciali

In relazione all'attività di grossista, svolta dalla controllata Hera Trading Srl, il Gruppo si trova a dover gestire rischi legati al disallineamento tra le formule di indicizzazione relative all'acquisto di gas ed energia elettrica e le formule di indicizzazione legate alla vendita delle medesime commodity (ivi inclusi i contratti stipulati a prezzo fisso), nonché eventuali rischi cambio nel caso in cui i contratti di acquisto/vendita delle commo-

dity vengano conclusi facendo riferimento a valute diverse dall'euro (essenzialmente dollaro statunitense).

Con riferimento a tali rischi il Gruppo ha strutturato una serie di derivati su commodity finalizzati a prefissare gli effetti sui margini di vendita indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.
Pur non rientrando formalmente nei criteri definiti dal principio Ias 39 per effettuarne il trattamento contabile in *hedge accounting*, tali derivati svolgono di fatto una mera funzione di copertura dalle oscillazioni connesse a prezzo e tassi di cambio sulle materie prime acquistate e rientrano nella politica di mitigazione del rischio dettagliata in relazione sulla gestione nella sezione 1.10 alla quale si rimanda per ulteriori approfondimenti (si veda in particolare la sezione "Rischi del contesto macroeconomico").

Sensitivity analysis – Operazioni commerciali

Ipotizzando un istantaneo incremento di 10 dollari al barile del prezzo del *brent*, a parità di tasso di cambio euro/dollaro e invarianza della curva Pun, la riduzione potenziale di fair value degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2014 ammonterebbe a circa 1,7 milioni di euro. Contrariamente, ipotizzando un'istantanea riduzione dello stesso ammontare, il potenziale incremento di fair value sarebbe pari a circa 1,7 milioni di euro.
Ipotizzando un istantaneo aumento del tasso di cambio pari a 0,05 dollari per euro, a parità di prezzo del *brent* e invarianza della curva Pun, l'aumento potenziale di fair value degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2014 ammonterebbe a circa 0,5 milioni di euro. Allo stesso modo, anche ipotizzando un'istantanea riduzione dello stesso ammontare, si avrebbe una riduzione di fair value degli strumenti finanziari derivati di circa 0,5 milioni di euro.
Ipotizzando un'istantanea traslazione della curva Pun +5 euro/MWh, a parità di tasso di cambio euro/dollaro e prezzo del *brent*, l'incremento potenziale di fair value degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2014 ammonterebbe a circa 0,1 milioni di euro. Contrariamente, ipotizzando un'istantanea traslazione di -5 euro/MWh, il potenziale decremento di fair value sarebbe pari a circa 0,1 milioni di euro.

24 Rimanenze

	31-dic-14	31-dic-2013 rettificato	Variazioni
Materie prime e scorte	92.973	76.323	16.650
Materiali destinati alla vendita	9.555	-	9.555
Prodotti finiti	1.060	1.189	(129)
Totale	**103.588**	**77.512**	**26.076**

Le "Materie prime e scorte", esposte al netto di un fondo svalutazione pari a 453 migliaia di euro (535 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), sono costituite principalmente da stoccaggi di gas, 60.829 migliaia di euro (46.392 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e da materiali di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione, pari a 32.144 migliaia di euro (29.931 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

L'incremento del gas stoccato è da ricondurre prevalentemente alle politiche di approvvigionamento del Gruppo legate all'andamento del prezzo della materia pima, per la cui analisi si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce "Materiali destinati alla vendita" è costituita principalmente dal valore del sistema "Gvg - Generatore di vapore a griglia" (per 6.295 migliaia di euro) e dalle componenti impiantistiche complementari (per 3.260 migliaia di euro), classificato nei precedenti esercizi fra le immobilizzazioni in corso in quanto destinato all'ampliamento del termovalorizzatore di Modena.
Nel corso dei precedenti esercizi l'intenzione del management era di realizzare una nuova linea di incenerimento nell'area impiantistica dell'attuale Wte di Modena. Le prime autorizzazioni ottenute dagli enti preposti garantivano infatti un ritorno economico finanziario ritenuto congruo per coprire l'investimento. Nel frattempo, nel corso dell'esercizio, il quadro programmatico di riferimento si è modificato. Questo è avvenuto, in particolare, con la Deliberazione n.103 del 03 febbraio 2014 della Giunta regionale che ha adottato la "Proposta di piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 152 del 2006". Qualora il piano venisse approvato in via definitiva, la realizzazione della linea 3 non garantirebbe il ritorno economico auspicato in passato. In base a tale nuovo quadro di riferimento, il Gruppo ha deciso di non procedere alla realizzazione di tale linea, non potendo, tra l'altro, richiedere ulteriore proroga temporale all'inizio dei lavori. Si ritiene comunque di poter commercializzare sul mercato la fornitura verso potenziali acquirenti, i quali hanno già manifestato il loro interesse all'acquisto, che, sebbene non vincolante, confortano sulla piena recuperabilità del valore complesso di 9.555 migliaia di euro del sistema Gvg.
La movimentazione del fondo nei periodi di riferimento è la seguente:

	31-dic-12	Accantonamenti	Svalutazioni	Variazione area di consolidamento	Utilizzi e altri movimenti	31-dic-13
Fondo svalutazione magazzino	523	96	0	439	(523)	535

	31-dic-13	Accantonamenti	Svalutazioni	Variazione area di consolidamento	Utilizzi e altri movimenti	31-dic-14
Fondo svalutazione magazzino	535	900	(521)	85	(546)	453

La variazione dell'area di consolidamento è principalmente riferibile all'acquisizione del controllo della società Isontina Reti Gas Spa illustrato nelle presenti note al paragrafo "Variazione dell'area di consolidamento".

25 Crediti commerciali

	31-dic-14	31-dic-13 rettificato	Variazioni
Crediti verso clienti	1.100.533	934.325	166.209
Crediti per fatture emesse verso collegate e *joint venture*	13.056	14.007	(950)
Totale crediti verso clienti	**1.113.589**	**948.331**	**165.258**
Fondo svalutazione crediti	**(183.014)**	**(153.403)**	**(29.611)**
Crediti verso clienti per bollette e fatture da emettere	526.771	556.073	(29.302)
Crediti per bollette e fatture da emettere verso collegate e *joint venture*	6.288	6.195	93
Totale crediti verso clienti per bollette e fatture da emettere	**533.059**	**562.267**	**(29.209)**
Totale	**1.463.635**	**1.357.196**	**106.438**

I crediti commerciali sono comprensivi dei consumi stimati, per la quota di competenza del periodo, relativamente a bollette e fatture che saranno emesse dopo la data del 31 dicembre 2014. Il fondo svalutazione crediti, pari a 183.014 migliaia di euro (153.403 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), si ritiene congruo e prudenziale in relazione al valore di presumibile realizzo dei crediti stessi.
La movimentazione del fondo negli anni 2013 e 2014 è la seguente:

	31-dic-12	Accantonamenti	Variazione area di consolidamento	Utilizzi e altri movimenti	31-dic-13
Fondo svalutazione crediti	118.363	61.664	18.236	(44.860)	153.403

	31-dic-13	Accantonamenti	Variazione area di consolidamento	Utilizzi e altri movimenti	31-dic-14
Fondo svalutazione crediti	118.363	65.509	5.197	(41.095)	183.014

L'appostamento del fondo viene effettuato sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifici crediti, integrate da valutazioni basate su analisi storiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del debitore), come descritto nel successivo paragrafo "Rischio di credito".
La variazione dell'area di consolidamento riflette principalmente l'acquisizione del controllo del Gruppo Amga, come illustrato nelle presenti note al paragrafo "Variazioni area di consolidamento".

Ai fini della rappresentazione per fasce di scaduto dei crediti verso clienti per fatture emesse si riporta la seguente tabella:

Ageing crediti commerciali	31-dic-14	Incidenza	31-dic-13 rettificato	Incidenza	Variazioni
A scadere	396.243	36%	283.720	30%	112.523
Scaduto 0-30 gg	128.057	11%	123.462	13%	4.595
Scaduto 31-180 gg	116.252	10%	124.416	13%	(8.164)
Scaduto 181-360 gg	89.043	8%	83.866	9%	5.177
Scaduto oltre 360 gg	383.994	34%	332.867	35%	51.127
Totale	**1.113.589**		**948.331**		**165.258**

La gestione attiva dei processi del credito ha permesso di migliorare l'incidenza percentuale del credito in ciascuna fascia di *ageing* sul totale dello scaduto. Tale andamento è confermato anche effettuando l'analisi con l'esclusione dei crediti scaduti non disalimentabili, in regime di salvaguardia. Questi ultimi, infatti, beneficiano di un meccanismo di reintegro dell'incasso dal Ccse, secondo quanto previsto dalla Del. 370 del 20 settembre 2012.
Nella tabella sotto riportata si evidenziano le percentuali di ciascuna fascia di *ageing* sul totale dei crediti, depurati dai crediti non disalimentabili in regime di salvaguardia da ciascuna fascia:

Ageing crediti commerciali al netto disalimentabili	31-dic-14	Incidenza	31-dic-13 rettificato	Incidenza	Variazioni
A scadere	368.275	41%	273.145	34%	95.130
Scaduto 0-30 gg	101.615	11%	106.616	13%	(5.001)
Scaduto 31-180 gg	83.482	9%	82.658	10%	824
Scaduto 181-360 gg	54.447	6%	58.394	7%	(3.947)
Scaduto oltre 360 gg	288.443	32%	281.410	35%	7.033
Totale	**896.262**		**802.223**		**94.039**
di cui totale scaduto	**527.987**		**529.078**		**(1.091)**

Il reintegro dei crediti non disalimentabili avviene a valle di una rendicontazione periodica, su base biennale; l'ultima rendicontazione è stata effettuate a novembre 2014 e il relativo incasso pari a 78,8 milioni di euro è pervenuto a febbraio 2015.

Rischio di credito

Il valore dei crediti commerciali rappresentati in bilancio al 31 dicembre 2014 costituisce l'esposizione teorica massima al rischio di credito per il Gruppo. La procedura in essere che presiede all'erogazione dei crediti ai clienti prevede l'effettuazione di specifiche valutazioni individuali; questa operatività consente di ridurre la concentrazione e l'esposizione ai rischi del credito, sia ai clienti business, sia a quelli privati. Periodicamente vengono effettuate analisi sulle posizioni creditizie ancora aperte individuando eventuali criticità e qualora le singole posizioni risultino parzialmente, o del tutto inesigibili, si procede a una congrua svalutazione. Relativamente ai crediti riguardanti la clientela di massa che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono effettuati stanziamenti al fondo svalutazione sulla base di analisi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del creditore).
Il valore d'iscrizione dei crediti commerciali alla data di bilancio approssima il fair value degli stessi.

26 Lavori in corso su ordinazione

	31-dic-14	31-dic-13 rettificato	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	16.268	22.830	(6.562)
Totale	**16.268**	**20.635**	**(6.562)**

I "lavori in corso su ordinazione" al 31 dicembre 2014 ammontano a 16.268 migliaia di euro, attribuibili principalmente a Hera Spa per 11.442 migliaia di euro e Hera Luce Srl per 4.203 migliaia di euro.
La voce accoglie commesse di durata pluriennale per lavori di:

- impiantistica, principalmente in relazione ai servizi gas, idrico e illuminazione pubblica;
- avvio delle attività relative al Wte di Firenze;
- progettazione, finalizzata all'acquisizione di commesse sul mercato nazionale e internazionale.

Il decremento pari a 6.562 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio è attribuibile alla riclassifica da lavori in corso a rimanenze per 6.295 migliaia di euro relative al termovalorizzatore di Modena. Si rimanda a quanto dettagliato alla nota 24 "Rimanenze".

27 Attività e passività per imposte correnti

	31-dic-14	31-dic-13 rettificato	Variazioni
Crediti per imposte sul reddito	11.567	6.927	4.640
Credito per rimborso Ires	20.633	22.216	(1.583)
Totale attività per imposte correnti	**32.200**	**29.143**	**3.057**
Debiti per imposte sul reddito	21.365	5.707	15.658
Debiti per imposta sostitutiva	8.838	239	8.599
Totale passività per imposte correnti	**30.203**	**5.946**	**24.257**

I "Crediti per imposte sul reddito" si riferiscono all'eccedenza degli acconti versati per imposte dirette Ires e Irap rispetto al debito di competenza.

Il "Credito per rimborso Ires" è relativo alle richieste di rimborso dell'Ires, spettante per gli anni dal 2007 al 2011, a seguito della deducibilità dall'Ires dell'Irap riferita al costo del personale dipendente e assimilato, ai sensi del D.L. 201/2011.

La voce "Debiti per imposte sul reddito" è comprensiva delle imposte Ires e Irap stanziate per competenza sul reddito prodotto nel periodo. Il significativo incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto in primo luogo all'incremento dell'Ires di competenza dell'esercizio rispetto all'esercizio 2013, dovuto all'incremento della base imponibile, e inoltre al consistente credito Ires emerso nell'esercizio per effetto della riconosciuta deducibilità, per gli esercizi 2012 e 2013, come previsto dall'art. 33 comma 5 del D.L. 83/2012, del fondo svalutazione relativo ai c.d. "mini-crediti", costituito mediante accantonamenti tassati negli esercizi precedenti; ciò che ha determinato, sostanzialmente, il mancato versamento di acconti per il 2014.

La voce "Debiti per imposta sostitutiva" è costituita dalle rate residue di imposta per le operazioni di affrancamento effettuate negli esercizi precedenti, che si riduce progressivamente per effetto del versamento delle rate relative. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'affrancamento dei maggiori valori dei cespiti ex-Amga che ha comportato la rilevazione di un'imposta sostitutiva per 8.838 migliaia di euro.

28 Altre attività correnti

	31-dic-14	31-dic-13 rettificato	Variazioni
Titoli di efficienza energetica ed *emission trading*	71.648	86.016	(14.368)
Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione e proventi di continuità	48.623	17.873	30.750
Iva, accise e addizionali	36.722	20.574	16.148
Depositi cauzionali	22.586	24.288	(1.702)
Anticipo a fornitori e dipendenti	11.071	8.419	2.652
Crediti verso società degli asset e ConAmi	6.970	6.805	165
Crediti verso istituti previdenziali	5.785	755	5.030
Costi assicurativi e fideiussori	3.400	5.955	(2.555)
Contributi	3.118	2.408	710
Costi sospesi per servizi e lavorazioni esterne	3.099	5.108	(2.009)
Crediti tributari vari	2.734	8.238	(5.504)
Canoni passivi e canoni di concessione per servizi a rete	2.576	1.967	609
Costi anticipati su trasporto e stoccaggio gas (risconti)	1.639	1.255	384
Crediti per componenti tariffarie	1.007	548	459
Credito per consolidato fiscale	933	826	107
Altri crediti	40.089	40.130	(42)
Totale	**261.999**	**231.165**	**30.834**

Di seguito sono commentate la composizione e la variazione delle principali voci rispetto al 31 dicembre 2013:

"Titoli di efficienza energetica ed *emission trading*", comprende:
- certificati verdi, 51.751 migliaia di euro, (63.610 migliaia di euro al 31 dicembre 2013);
- certificati bianchi, 17.678 migliaia di euro, (20.410 migliaia di euro al 31 dicembre 2013);
- certificati grigi, 2.220 migliaia di euro, (1.996 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

La variazione rispetto al 31 dicembre 2013 è dovuta principalmente al significativo decremento dei certificati verdi, in particolare alla vendita di certificati attinenti al Wte di Forlì relativi agli anni 2008-2012 e di quelli relativi agli impianti di teleriscaldamento e del servizio idrico integrato degli anni 2012-2013.
"Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione e proventi di continuità", pari a 48.623 migliaia di euro (17.873 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). L'incremento è attribuibile principalmente a un maggior credito per perequazione della distribuzione gas e del settore elettrico di competenza dell'anno, conseguenza di un andamento termico che ha determinato nell'esercizio fatturazioni verso i venditori si-

gnificativamente inferiore al vincolo di ricavo riconosciuto dalla Ccseeg.
"Iva, accise e addizionali", pari a 36.722 migliaia di euro (20.574 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), costituito dai crediti verso l'erario per imposta sul valore aggiunto per 9.975 migliaia di euro e per accise e addizionali per 26.747 migliaia di euro. La variazione rispetto al 31 dicembre 2013 è imputabile a un incremento di 2.490 migliaia di euro dei crediti per imposta sul valore aggiunto (7.485 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e a un incremento di 13.659 migliaia di euro di crediti per accise e addizionali (13.088 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). Tali variazioni vanno lette congiuntamente alle medesime evidenziate nella voce del passivo "Altre passività correnti" alla nota 36. In particolare, per quanto riguarda le accise e le componenti di addizionale, occorre tener presente le modalità che regolano i rapporti finanziari con l'Erario: gli acconti corrisposti nel corso dell'anno, infatti, sono calcolati sulla base dei quantitativi di gas ed energia elettrica fatturati nell'esercizio precedente. Attraverso queste modalità possono generarsi posizioni creditorie/debitorie con differenze anche significative tra un periodo e l'altro. Da segnalare l'apporto dell'entrata nell'area di consolidamento della società Amga Energia e Servizi Srl che, al 31 dicembre 2014, è stato di 6.253 migliaia di euro, di cui 5.989 migliaia di euro per accise e addizionali.

"Depositi cauzionali", costituiti da:

- deposito a favore di Acosea Impianti Srl, 12 mila migliaia di euro;
- depositi a favore dell'ufficio tecnico erariale, 2.229 migliaia di euro a garanzia di versamento delle imposte tecniche erariali;
- altri minori a favore di enti pubblici diversi e società, 8.357 migliaia di euro (10.060 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). Il decremento è principalmente riconducibile alla restituzione di depositi che erano stati versati al Gme a garanzia dell'acquisto di certificati verdi e per poter operare con maggiore capacità di trasporto di energia elettrica su reti internazionali.

"Anticipi a fornitori e dipendenti", pari a 11.071 migliaia di euro (8.419 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo a corrispettivi anticipati riconosciuti a fornitori e dipendenti, in particolare da AcegasApsAmga con un incremento per 1.249 migliaia di euro e da Hera Spa per 671 migliaia di euro.
"Crediti verso istituti previdenziali", accoglie il credito vantato da Marche Multiservizi nei confronti dell'Inps per 5.058 migliaia di euro sorto nell'esercizio 2014 a seguito del riconoscimento, nel verbale di conciliazione n. 433/14 del 18/07/2014 del Giudice di pace di Pesaro, di restituzione dei contributi Tbc, Enaoli, Cuaf, Fondo Tfr, malattia corrisposti ma non dovuti fino al periodo 31 agosto 2000, ovvero prima della trasformazione della società da municipalizzata e consorzio a Spa. Il montante complessivo riconosciuto ammontava a 6.525 migliaia di euro e si è decrementato a seguito del pagamento dei contributi che sono maturati nei mesi successivi alla rilevazione.
"Costi assicurativi e fideiussori", pari a 3.400 migliaia di euro (5.955 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), accolgono costi per coperture assicurative e fideiussorie e oneri e commissioni bancarie anticipati rispetto alla data di chiusura dell'esercizio.
"Contributi", pari a 3.118 migliaia di euro (2.408 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), costituiti prevalentemente da crediti per contributi a fondo perduto erogati da enti diversi, ma ancora da incassare alla data di riferimento.

Nella voce "Altri crediti" sono ricompresi:

- Costi anticipati per locazioni e noleggi per 801 migliaia di euro;
- Costi anticipati per smaltimento rifiuti (disagi ambientali) per 899 migliaia di euro;
- Costi sospesi per imposte e tasse per 602 migliaia di euro;
- Crediti per ritenute d'acconto per 418 migliaia di euro.

29 Attività non correnti destinate alla vendita

	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Terreni e fabbricati	-	3.300	(3.300)
Impianti e macchinari	601	-	601
Totale	**601**	**3.300**	**(2.699)**

Le attività non correnti destinate alla vendita, in applicazione del principio Ifrs 5, accolgono al 31 dicembre 2014 circa 601 migliaia di euro riferibile a impianti di depurazione e sollevamento nel Comune di Fossalta detenuti dalla controllata AcegasApsAmga Spa.
Il decremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto alla vendita realizzatasi nel primo semestre 2014 dell'immobile adibito a sede aziendale e sito a Gorizia della società Est Reti Elettriche Spa iscritto per 3.300 migliaia di euro nel 2013.

30 Capitale sociale e riserve

Il prospetto relativo alla movimentazione del patrimonio netto è riportato al paragrafo 2.01.05 del presente bilancio consolidato.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014, pari a 1.469.938 migliaia di euro, è costituito da 1.489.538.745 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna e risulta interamente versato. Tale valore riflette l'operazione straordinaria di integrazione del Gruppo Amga perfezionatasi nel corso dell'esercizio.

Sono portate a riduzione del valore del capitale sociale le azioni proprie in portafoglio, il cui valore nominale al 31 dicembre 2014 è pari a 19.163 migliaia di euro e i costi associati agli aumenti di capitale, al netto del relativo beneficio fiscale, che alla data del 31 dicembre 2014 ammontano a 437 migliaia di euro.

Riserve

La voce Riserve, pari a 676.236 migliaia di euro, comprende riserve di utili generati negli esercizi precedenti e riserve costituite in sede di apporti di capitale, o partecipazioni, per 719.986 migliaia di euro, perdite cumulate relative alle altre componenti di conto economico complessivo per 31.289 migliaia di euro e riserve per operazioni su azioni proprie negative per 12.461 migliaia di euro. Queste ultime riflettono le operazioni effettuate su azioni proprie alla data del 31 dicembre 2014; la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio ha generato complessivamente una plusvalenza pari a 2.914 migliaia di euro.

Interessenze di minoranza

La voce accoglie l'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente alla partecipazione di terzi. Esso è costituita principalmente dalle quote dei soci di minoranza del Gruppo Herambiente e del Gruppo Marche Multiservizi.

31 Banche e finanziamenti

	31-dic-14	31-dic-13 rettificato	Variazioni
Finanziamenti e mutui: quota scadente oltre l'esercizio	3.088.901	3.258.923	(170.022)
Altri debiti finanziari: quota scadente oltre l'esercizio	6.400	8.499	(2.099)
Totale finanziamenti e passività finanziarie a medio/lungo termine	**3.095.301**	**3.267.422**	**(172.121)**
Finanziamenti e mutui: quota scadente entro l'esercizio	303.013	111.372	191.641
Scoperti di conto correnti e interessi passivi	175.582	227.603	(52.021)
Altri debiti finanziari: quota scadente entro l'esercizio	68.738	22.899	45.839
Totale finanziamenti e passività finanziarie a breve termine	**547.333**	**361.874**	**185.459**
Totale finanziamenti e passività finanziarie	**3.642.634**	**3.629.296**	**13.338**

Le variazioni principali delle voci relative ai "Finanziamenti e mutui" sono dovute a:

- emissione in data 4 luglio 2014 di un prestito obbligazionario di tipo *green bond* a valere sul programma *euro medium term notes* in essere, per un ammontare complessivo pari a 500 milioni di euro in linea capitale con scadenza 2024, cedola 2,375% e rendimento 2,436% annuo, quotato presso il mercato regolamentato gestito dalla borsa lussemburghese. Il *green bond* ha rifinanziato alcuni strumenti di debito esistenti: parzialmente l'eurobond 2016 per un ammontare pari a 304,6 milioni di euro, il bond 2020 di nominale pari a 100 milioni di euro, e il bond 2025 per un ammontare pari a 17 milioni di euro;
- rimborso anticipato in data 30 giugno 2014 dell'intero capitale residuo, pari a 50 milioni di euro, del finanziamento erogato da Mediobanca, la cui scadenza originaria era prevista al 16 maggio 2015;
- tiraggio nel mese di dicembre della tranche di 50 milioni di euro, riferita alla linea di credito da 100 milioni di euro con la Banca europea degli investimenti (Bei), avente tasso fisso del 1,428%, durata 15 anni e prima data di rimborso prevista nel 2018;
- sottoscrizione di un nuovo finanziamento da parte della controllata Akron Spa del valore nominale di 5 milioni di euro;
- riclassifica dalle passività non correnti alle passività correnti, in quanto prossimo a scadenza, del finanziamento di importo pari a 180 milioni di euro concesso dalla Banca europea degli investimenti alla controllata Herambiente Spa;
- riclassifica dai debiti a medio-lungo termine ai debiti a breve termine dei finanziamenti erogati da Unicredit Bulbank a favore della controllata RilaGas Ead per un importo complessivo di 36,8 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2014 la voce "Altri debiti finanziari" accoglie, per la quota scadente oltre l'esercizio, il debito di importo pari a 6.400 migliaia di euro verso la Cassa pensioni comunali del Comune di Trieste da parte di AcegasApsAmga Spa.
Per la quota corrente, pari a 68.738 migliaia di euro, accoglie tra gli altri:

- un debito di 1.351 migliaia di euro per l'acquisizione di quote della società Galsi Spa dalla Regione Sardegna;
- quota del debito di AcegasApsAmga Spa verso la Cassa pensioni comunali per 999 migliaia di euro;
- debiti verso Comuni per incassi Tari della controllante Hera Spa per 63.099 migliaia di euro;

- debiti verso Comuni per incassi Tares iscritti dalla controllata Marche Multiservizi Spa per 336 migliaia di euro;
- quota parte del debito residuo di 1.100 migliaia di euro nei confronti di Unieco Costruzioni Meccaniche Srl per l'acquisto della quota di minoranza del 49% della controllata Nuova Geovis Spa (successivamente fusa in Herambiente Spa).

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo Hera ha prestato garanzie reali destinate a fornire idonea copertura ad alcuni finanziamenti bancari. In particolare si segnalano:

- ipoteche e privilegi speciali su terreni, impianti e macchinari iscritti dal Gruppo Hera a favore del pool di banche che ha erogato un finanziamento alla controllata Fea Srl il cui importo nominale residuo è pari a 38.530 migliaia di euro;
- ipoteche sui fabbricati di Pesaro e Urbino a favore di un istituto bancario che ha erogato un finanziamento alla controllata Marche Multiservizi Spa il cui importo nominale residuo è pari a 3.575 migliaia di euro;
- ipoteche a garanzia del finanziamento erogato alla controllata AcegasApsAmga Spa, il cui valore nominale residuo è pari a 2.975 migliaia di euro.

Nella tabella che segue sono riportati i prestiti obbligazionari e i finanziamenti al 31 dicembre 2014 con indicazione della quota in scadenza entro l'esercizio, entro il 5° anno e oltre il 5° anno:

Tipologia	Importo residuo 31-dic-14	Quota entro esercizio	Quota entro 5° anno	Quota oltre 5° anno
Bond	2.530.065	-	742.430	1.787.635
Finanziamenti e mutui	861.849	303.013	251.295	307.541
Scoperti di conto correnti e interessi passivi	175.582	175.582		
Altri debiti finanziari	75.138	68.738	6.400	-
Totale finanziamenti e passività finanziarie	**3.642.634**	**547.333**	**1.000.126**	**2.095.176**

Di seguito sono evidenziate le principali condizioni dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2014:

Prestiti obbligazionari		Durata (anni)	Scadenza	Valore Nominale (mln)	Cedola	Tasso annuale
Eurobond	Borsa valori Lussemburgo	10	15-feb-16	195,4 euro	Fissa, annuale	4,125%
Eurobond	Borsa valori Lussemburgo	10	3-dic-19	500 euro	Fissa, annuale	4,500%
Green Bond	Borsa valori Lussemburgo	10	4-lug-24	500 euro	Fissa, annuale	2,375%
Bond	Non quotato	15	5-ago-24	20.000 yen	Fissa, semestrale	2,925%
Bond	Borsa valori Lussemburgo	10	22-mag-23	68 euro	Fissa, annuale	3,375%
Bond	Borsa valori Lussemburgo	12	22-mag-25	15 euro	Fissa, annuale	3,500%
Bond	Non quotato	15/20	14-mag-27/32	102,5 euro	Fissa, annuale	5,250%
Bond	Borsa valori Lussemburgo	15	29-gen-28	700 euro	Fissa, annuale	5,200%
Bond	Borsa valori Lussemburgo	8	4-ott-21	500 euro	Fissa, annuale	3,250%

Al 31 dicembre 2014 i bond in essere pari a un totale nominale di 2.731 milioni di euro presentano un fair value, determinato quando disponibili le quotazioni di mercato, di 3.234 milioni di euro.
Non sono previsti *covenants* finanziari sul debito tranne quello, presente su alcuni finanziamenti, del limite del *corporate rating* da parte (anche di una sola agenzia di rating) al di sotto del livello di *investment grade* (Bbb-) oltre al cambio di controllo. Alla data attuale tale parametro risulta rispettato.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di far fronte alle obbligazioni finanziarie assunte per carenza di risorse interne, o incapacità a reperire risorse esterne a costi accettabili. Il rischio di liquidità è mitigato adottando politiche e procedure atte a massimizzare l'efficienza della gestione delle risorse finanziarie. Ciò si esplica prevalentemente nella gestione centralizzata dei flussi in entrata e in uscita (tesoreria centralizzata), nella valutazione prospettica delle condizioni di liquidità, nell'ottenimento di adeguate linee di credito, nonché preservando un adeguato ammontare di liquidità.
Le disponibilità liquide e le linee di credito attuali, oltre alle risorse generate dall'attività operativa e di finanziamento, sono giudicate più che sufficienti per far fronte ai fabbisogni finanziari futuri. In particolare, alla data del 31 dicembre 2014 risultano affidamenti non utilizzati per circa 1.000 milioni di euro e 295 milioni di euro di linee di credito *committed* interamente disponibili.
L'analisi dei flussi contrattuali nominali, suddivisi per scadenza, relativi ai finanziamenti in essere alla data di bilancio è riportata nella relazione sulla gestione al paragrafo 1.06.03 "Politica finanziaria e rating".

32 Trattamento di fine rapporto e altri benefici

La voce comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.
Lo "Sconto gas" rappresenta un'indennità annua riconosciuta ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980 reversibile agli eredi. Il "Premungas" è un fondo pensionistico integrativo relativo ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980. Tale fondo, che è stato chiuso a far data dal gennaio 1997, viene movimentato con cadenza trimestrale unicamente per regolare i versamenti effettuati ai pensionati aventi diritto. Il fondo "Riduzione tariffaria è stato costituito per far fronte agli oneri derivanti dal riconoscimento al personale in quiescenza del ramo elettrico delle agevolazioni tariffarie sui consumi energetici.
Di seguito viene riportata la movimentazione intervenuta nell'esercizio dei sopra menzionati fondi:

	31-dic-13 rettificato	Accantonamenti		Utili/perdite attuariall	Utilizzi e altri movimenti	Variazioni area di consolidamento	31-dic-14
		service	oneri finanziari				
Trattamento di fine rapporto	127.781	428	2.852	15.305	(6.589)	4.779	144.556
Riduzione tariffaria	7.515	569	197	(8)	(338)	-	7.935
Premungas	5.084	253	78	224	(644)	294	5.289
Sconto gas	4.544	117	112	542	(421)	297	5.191
Totale	**144.924**	**1.368**	**3.240**	**16.066**	**(7.992)**	**5.370**	**162.971**

Gli "utili/(perdite) attuariali" rappresentano la rimisurazione delle passività per benefici a dipendenti derivante dalla modifica delle ipotesi attuariali. Tali componenti sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo (paragrafo 2.01.02 delle presenti Note).

Gli "Utilizzi e altri movimenti" accolgono principalmente gli importi corrisposti ai dipendenti nel corso dell'esercizio.
La "Variazione area di consolidamento deriva" principalmente dalle seguenti operazioni:

- acquisizione del ramo Ecoenergy da parte della società neocostituita Herambiente Recuperi Srl per 607 migliaia di euro;
- aggregazione del Gruppo Amga per 4.255 migliaia di euro;
- deconsolidamento per avvenuta cessione delle società Herasocrem Srl per 140 migliaia di euro.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici ai dipendenti sono le seguenti:

	31-dic-14	31-dic-13
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,05%	2,99%
Tasso annuo di inflazione	1,60%	2,10%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessive	2,80%	3,90%
Tasso annuo di incremento Tfr	2,24%	3,08%
Frequenza annua di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte	1,00%	1,10%
Frequenza annua media di utilizzo del fondo Tfr	2,75%	1,50%

Nell'interpretazione di tali assunzioni occorre considerare quanto segue:

- per le probabilità di morte si è fatto riferimento alle tavole Istat Simf 2012;
- nelle valutazioni attuariali sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte è stato ipotizzato un tasso medio di uscita pari all'1% annuo, in quanto l'analisi differenziata per qualifica contrattuale e sesso non ha portato a risultati statisticamente significativi;
- per tenere in considerazione il fenomeno delle anticipazioni, sono state ipotizzate le frequenze nonché l'importo di Tfr medio anticipato. Con riferimento all'importo è stato ipotizzato il massimo previsto dalla normativa vigente, ovvero il 70%, mentre con riferimento alle frequenze di richiesta sono stati stabiliti parametri specifici per ciascuna società (il valore medio di Gruppo si attesta al 2,75%).

Si specifica infine che per le valutazioni attuariali è stata utilizzata la curva dei tassi *Euro Composite Aa*.

Sensitivity analysis – Obbligazioni per piani a benefici definiti

Ipotizzando un incremento di 50 *basis point* del tasso tecnico di attualizzazione rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2014, a parità delle

altre ipotesi attuariali, il decremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti (Dbo) in corso ammonterebbe a circa 6,6 milioni di euro. Allo stesso modo ipotizzando una riduzione del medesimo tasso di 50 *basis point*, si avrebbe un aumento potenziale del valore attuale della passività di circa 7,2 milioni di euro.

Ipotizzando un incremento di 50 *basis point* del tasso di inflazione rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2014, a parità delle altre ipotesi attuariali, l'incremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti (Dbo) in corso ammonterebbe a circa 3,6 milioni di euro. Allo stesso modo ipotizzando una riduzione del medesimo tasso di 50 *basis point*, si avrebbe una diminuzione potenziale del valore attuale della passività di circa 3,4 milioni di euro.

Le variazioni delle restanti ipotesi attuariali produrrebbero effetti significativamente inferiori o superiori, rispetto al valore attuale delle passività per piani a benefici definiti iscritti a bilancio.

33 Fondi per rischi e oneri

	31-dic-13 rettificato	Accantonamenti		Utilizzi e altri movimenti	Variazioni area di consolidamento	31-dic-14
		accantonamenti	oneri finanziari			
Fondo spese chiusura e post-chiusura discariche	97.772	4.865	7.383	(2.173)	-	107.847
Fondo ripristino beni di terzi	124.509	14.027	4.354	(151)	-	142.739
Fondo cause legali e contenzioso del personale	26.160	4.507	-	(3.623)	592	27.636
Altri fondi rischi e oneri	66.430	8.754	143	(21.317)	4.268	58.278
Totale	**314.871**	**32.153**	**11.880**	**(27.264)**	**4.860**	**336.500**

Il "Fondo spese chiusura e post-chiusura discariche", pari a 107.847 migliaia di euro, rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo Ias 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione delle perizie di stima sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno. Sono classificate tra gli "Altri movimenti" le variazioni delle stime dei costi di chiusura e post chiusura relativi alle discariche attive o di nuova costituzione, che hanno comportato l'iscrizione di una rettifica di uguale ammontare al valore delle Immobilizzazioni materiali.

Gli "Utilizzi e altri movimenti" evidenziano un decremento netto di 2.173 migliaia di euro così composto:

- decrementi per 12.357 migliaia di euro rappresentati dagli effettivi esborsi monetari per la gestione delle discariche, dei quali 4.994 migliaia di euro sono stati contabilizzati con contropartita "altri ricavi" (nota 4);

- incrementi per 3.439 migliaia di euro imputabili alle rettifiche delle stime dei costi di chiusura e post chiusura delle discariche attive, che hanno comportato l'iscrizione di una rettifica di uguale ammontare al valore delle Immobilizzazioni materiali (nota 16);
- decrementi per 1.927 migliaia di euro a seguito dalla revisione delle stime dei costi di post-gestione delle discariche esaurite;
- incrementi per 8.672 migliaia di euro dovuti alla riclassifica dalla voce "Altri fondi rischi e oneri" del valore degli oneri di post-gestione della discarica di Ponte San Nicolò (Padova) a fronte della decisione di non coltivare più la discarica.

Il "Fondo ripristino beni di terzi", pari a 142.739 migliaia di euro, include gli stanziamenti effettuati in relazione ai vincoli di legge e contrattuali gravanti su Hera Spa e sulle società del Gruppo in qualità di affittuarie delle reti di distribuzione di proprietà della società degli asset. Gli stanziamenti vengono effettuati in base ad aliquote di ammortamento economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti al fine di indennizzare le società locatrici dell'effettivo deperimento e consumo dei beni utilizzati per l'attività d'impresa. Il fondo riflette il valore attuale degli esborsi che si andranno a determinare in periodi futuri (generalmente allo scadere delle convenzioni sottoscritte con le Autorità di ambito per quanto concerne il servizio idrico e allo scadere del periodo transitorio previsto dalla vigente normativa per quanto concerne la distribuzione del gas). Gli incrementi del fondo sono costituiti dalla sommatoria tra gli stanziamenti di competenza del periodo, anche questi attualizzati e gli oneri finanziari che riflettono la componente derivante dall'attualizzazione dei flussi per competenza.

Il "Fondo cause legali e contenzioso del personale", pari a 27.636 migliaia di euro, riflette le valutazioni sull'esito delle cause legali e sul contenzioso promosso dal personale dipendente. Il fondo è comprensivo di 8,9 milioni di euro relativi al contenzioso con l'Inps (9,0 milioni di euro al 31 dicembre 2013), riferiti prevalentemente alla controllata AcegasApsAmga Spa. Si ricorda che alcune società del Gruppo sono state parte di alcuni procedimenti nei confronti dell'Inps relativi all'accertamento dell'insussistenza dell'obbligo di versamento allo stesso Inps dei contributi per Cassa integrazione guadagni (Cig), Cassa integrazione guadagni straordinaria (Cigs), mobilità, disoccupazione involontaria, trattamento economico di malattia e per la mancata contribuzione integrale relativa agli assegni per nucleo famigliare (Cuaf) e maternità. Con riferimento a Hera Spa e ad alcune società del Gruppo, il contenzioso è definitivamente chiuso a seguito di un accordo sottoscritto il 25 gennaio 2013 con Inps ed Equitalia e del pagamento dei contributi dovuti con relativi aggi e interessi. Residuano da pagare le sanzioni civili, per le quali è stata presentata istanza di dilazione. Tale fondo è da considerarsi congruo sulla base delle informazioni a oggi disponibili, oltre che della presumibile evoluzione del contenzioso e dei pareri legali acquisiti nel tempo.

Gli "Altri fondi per rischi" e oneri pari a 58.278 migliaia di euro, accolgono stanziamenti a fronte di rischi di varia natura. Di seguito si riporta una descrizione delle principali voci:

- 10.828 migliaia di euro, connessi a potenziali maggiori oneri che potrebbero essere sostenuti in relazione a interventi di manutenzione straordinaria della discarica di Ponte San Nicolò (Padova). Tale ammontare è stato inizialmente rilevato come passività potenziale in sede di *business combination* del Gruppo AcegasAps e, come precedentemente commentato, in riclassificato nel corso dell'esercizio per 8.672 migliaia di euro alla voce "Fondo spese chiusura e post-chiusura discariche" per l'avverarsi dell'evento negativo sottostante;
- 11.300 migliaia di euro, a fronte della passività potenziale connessa alle obbligazioni in essere (garanzia sull'esposizione finanziaria concessa da AcegasAps Spa) nell'ipotesi di abbandono delle attività che fanno capo alle controllate estere RilaGas Ead

(Bulgaria) e Sigas (Serbia). Tale ammontare è stato rilevato come passività potenziale in sede di *business combination* del Gruppo AcegasAps;

- 823 migliaia di euro, connessi alla potenziale risoluzione sfavorevole di alcuni contenziosi commerciali in essere con le società Ppi e Demetra. Tale ammontare è stato rilevato come passività potenziale in sede di *business combination* del Gruppo AcegasAps e, come di seguito commentato, in riclassificato nel corso dell'esercizio per 920 migliaia di euro al fondo svalutazione crediti per l'avverarsi dell'evento negativo sottostante;
- 6.511 migliaia di euro, a fronte dei futuri lavori di smantellamento degli impianti di termovalorizzazione di Trieste e Padova. Il fondo comprende gli oneri finanziari derivanti dal processo di attualizzazione;
- 4.333 migliaia di euro, costituito a seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale dello Sviluppo Economico del 20 novembre 2012 "Nuove modalità per la determinazione della componente del costo evitato di combustibile (Cec), di cui al provvedimento Cip6/92, e determinazione del valore di conguaglio del Cec per il 2011", che ha introdotto nuove modalità per la determinazione della componente del costo evitato di combustibile (Cec) in relazione agli anni 2010, 2011 e 2012;
- 2.472 migliaia di euro, relativo al fondo costituito per far fronte alle perdite della società Oikothen Scarl in liquidazione, considerate le prospettive future;
- 2.332 migliaia di euro, relativi ad accantonamenti per costi di smaltimento di rifiuti stoccati presso impianti del Gruppo;
- 1.466 migliaia di euro, costituito per far fronte a opere di bonifica su terreni cimiteriali nel territorio di Trieste;
- 1.100 migliaia di euro, a fronte dell'eventuale sanzione richiesta dall'Aeegsi per la mancata sostituzione del 30% delle condotte del gas in ghisa grigia nella zona di Trieste ai sensi della Delibera dell'Autorità n. 168/2004;
- 991 migliaia di euro, relativo a spese di ripristino di beni gratuitamente devolvibili del sistema acquedottistico in concessione del fiume Rosola;
- 3.228 migliaia di euro, per penalità relative al servizio gas;
- 701 migliaia di euro, per oneri di continuità del servizio elettrico.

Gli "Utilizzi e altri movimenti" evidenziano un decremento netto di 21.317 migliaia di euro così composto:

- decrementi per 5.015 migliaia di euro rappresentati dagli effettivi esborsi monetari, principalmente costituiti dai rimborsi ai clienti in seguito al referendum 2011/2012 sulla remunerazione del capitale investito nei territori di Trieste e Padova (pari a 1.365 migliaia di euro) e dai costi sostenuti per lo smaltimento dei rifiuti conferiti al termine dell'esercizio precedente (pari a 1.336 migliaia di euro);
- decrementi per 6.796 migliaia di euro per effetto di disaccantonamenti a seguito dal venir meno della passività in relazione alla quale i fondi erano stati rilevati; in particolare è stato stralciato il fondo di 3.250 migliaia di euro costituito in relazione a potenziali oneri futuri per la discarica di Ponte San Nicolò;
- decrementi per complessivi 9.592 migliaia di euro dovuti alla riclassifica alla voce fondo spese chiusura e post-chiusura discariche del valore degli oneri di post-gestione della discarica di Ponte San Nicolò (Padova) a fronte della decisione di non coltivare più la discarica (8.672 migliaia di euro) e al fondo svalutazione crediti in relazione al contezioso commerciale con le società Pp1 e Demetra (920 migliaia di euro);
- incrementi per 86 migliaia di euro per riclassifiche dalle altre voci di fondi.

In merito ai disagi ambientali da riconoscere al Comune di Forlì, a seguito dell'espressa rinuncia del Comune medesimo a qualsiasi ulteriore pretesa di danno per gli esercizi pregressi contenuta all'interno della nuova convenzione 2014 – 2020, Herambiente Spa ha accettato

di corrispondere un'indennità aggiuntiva. Tale accordo extra giudiziale ha comportato l'utilizzo del fondo accantonato l'esercizio precedente pari a 492 migliaia di euro.
La variazione dell'area di consolidamento è quasi interamente attribuibile all'effetto del consolidamento del Gruppo Amga.

34 Debiti per locazioni finanziarie

	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Debiti per locazioni finanziarie oltre l'esercizio	25.351	15.527	9.824
Debiti per locazioni finanziarie entro l'esercizio	3.451	1.972	1.479
Totale	**28.802**	**17.499**	**11.303**

La voce rappresenta l'iscrizione dei debiti per effetto della contabilizzazione delle operazioni di *leasing* con la metodologia finanziaria delle società Acantho Spa, Akron Spa, Hera Energie Rinnovabili Spa, Hera Spa e Uniflotte Srl.
Nel corso dell'esercizio 2013 la società Akron Spa ha sottoscritto un nuovo contratto di locazione finanziaria, nella forma di *sale and lease back*, avente a oggetto la parte immobiliare del nuovo impianto di Granarolo dell'Emilia (Bo) che si è perfezionato nel secondo semestre 2014.

Nel secondo semestre 2014, inoltre, Hera Spa ha proceduto:
- al subentro in due contratti di locazione finanziaria con controparte Fraer Leasing Spa, relativi a palazzine a uso uffici situate presso la sede direzionale;
- alla sottoscrizione con Acer Bologna di un contratto avente natura di locazione finanziaria avente a oggetto la parte immobiliare e relativa impiantistica delle centrali termiche site nei quartieri Pilastro e Barca del Comune di Bologna per la fornitura del servizio di teleriscaldamento e la somministrazione di energia termica.

Di seguito si riporta un dettaglio dei debiti per locazione finanziaria suddivisi per categoria di cespite:

Debiti per locazione finanziaria	31-dic-13			
	Debiti entro 12 mesi	Debiti m/l tra 1 e 5 anni	Debiti m/l oltre 5 anni	Canoni a scadere
Terreni e fabbricati	-	-	3681	-
Impianti e macchinari	1.396	3.102	8.281	16.586
Altri beni mobili	576	463	-	1.071
Totale debiti per locazione finanziaria	**1.972**	**3.565**	**11.962**	**17.657**

Debiti per locazione finanziaria	31-dic-14			
	Debiti entro 12 mesi	Debiti m/l tra 1 e 5 anni	Debiti m/l oltre 5 anni	Canoni a scadere
Terreni e fabbricati	977	4.527	7.693	14.744
Impianti e macchinari	2.276	2.837	10.139	19.968
Altri beni mobili	198	154	-	360
Totale debiti per locazione finanziaria	**3.451**	**7.518**	**17.833**	**35.072**

Di seguito si riporta il valore netto dei beni iscritti in bilancio determinati mediante locazione finanziaria (si rimanda ai valori indicati alla nota 16 "Immobilizzazioni materiali"):

Valore netto beni iscritti in bilancio	Beni detenuti attraverso contratti di *leasing* finanziario			
	31-dic-13	Incrementi	Decrementi	31-dic-14
Terreni e fabbricati	4.156	13.503	(454)	17.205
Impianti e macchinari	16.228	3.869	(2.722)	17.375
Altri beni mobili	1.456	-	(569)	887
Totale beni detenuti attraverso contratti di *leasing* finanziario	**21.840**	**17.372**	**(3.745)**	**35.467**

Si precisa che i dati sopra esposti rappresentano unicamente i beni utilizzati in relazione a contratti di *leasing* ancora in essere.

35 Debiti commerciali

	31-dic-14	31-dic-13 rettificato	Variazioni
Debiti verso fornitori	597.598	618.316	(20.718)
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	579.476	523.732	55.744
Debiti per acconti ricevuti	5.800	14.300	(8.500)
Debiti verso società collegate e *joint venture*	10.752	11.572	(820)
Totale	**1.193.626**	**1.167.920**	**25.706**

I debiti commerciali, per la maggior parte, derivano da operazioni realizzate nel territorio nazionale.

"Debiti per acconti ricevuti", riguardano anticipazioni ricevute in relazione a contratti di fornitura gas. La variazione rispetto al 31 dicembre 2013 è dovuta a una riduzione degli acconti ricevuti dalla controllata Hera Trading Srl da parte della collegata Set Spa relativamente ai certificati verdi e ai certificati grigi dell'anno 2013 e 2014 che sono stati fisicamente trasferiti alla società citata.

Di seguito sono dettagliati i principali debiti verso le società collegate e *joint venture*:

	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Adriatica Acque Srl	99	1.281	(1.182)
Aimag Spa	442	3.722	(3.280)
Centro Idrico di Novoledo Srl	157	1.142	(985)
Elettrogorizia Spa	266	1.333	(1.067)
Enomondo Srl	372	964	(592)
EstEnergy Spa	4.428	1.113	3.315
Estense Global Service Scarl	984	582	402
Service imola Srl	1.139	301	838
Set Spa	1.346	758	588
So.Sel Spa	1.519	199	1.320
Altre minori	-	177	(177)
Totale	**10.752**	**11.572**	**(820)**

Si precisa che il valore esposto nei confronti delle *joint venture* rappresenta la quota parte residua di passività iscritta nel bilancio consolidato.

36 Altre passività correnti

	31-dic-14	31-dic-13 rettificato	Variazioni
Contributi in conto impianti	129.437	113.244	16.193
Depositi cauzionali	93.488	81.390	12.098
Personale	45.498	42.654	2.844
Cassa conguaglio per componenti e perequazione	41.216	47.050	(5.834)
Debiti verso istituti di previdenza	32.995	31.682	1.313
Debiti per anticipi verso Cassa conguaglio	25.984	18.684	7.300
Comuni per disagi ambientali e costituzione di garanzie	20.189	11.926	8.263
Iva, accise e addizionali	19.302	22.796	(3.494)
Ricavi anticipati e altri oneri di competenza	15.890	16.481	(591)
Ritenute ai dipendenti	15.759	15.014	745
Assicurazioni e franchigie	8.842	7.098	1.744
Debiti verso soci per dividendi	5.614	5.719	(105)
Clienti	4.517	3.381	1.136
Debiti per componenti tariffarie	2.765	4.946	(2.181)
Altri debiti tributari	1.724	3.107	(1.383)
Titoli di efficienza energetica ed *emission trading*	1.295	1.461	(166)
Canoni di fognatura e depurazione	102	719	(617)
Debiti per consolidato fiscale	95	675	(580)
Debiti per Tares	-	2.163	(2.163)
Altri debiti	28.851	33.809	(4.958)
Totale	**493.563**	**463.999**	**29.564**

"Contributi in conto impianti", relativi a investimenti sostenuti principalmente nel settore idrico e ambiente; la voce si decrementa proporzionalmente alle quote di ammortamento calcolate sulle immobilizzazioni di riferimento. Rispetto al 31 dicembre 2013, l'incremento è invece attribuibile:

- per 6.188 migliaia di euro a maggiori contributi percepiti a seguito dell'applicazione della Delibera Aeegsi inerente il servizio idrico integrato, che ha istituito il Fondo nuovi investimenti (Fo.Ni) quale componente tariffaria da utilizzare per investimenti e agevolazioni tariffarie nel settore idrico. Il Gruppo ha tenuto conto di quanto previsto dalla Delibera dell'Autorità per determinare la quota Fo.Ni non investita che è stata imputata a conto economico dell'esercizio;
- per 3.811 migliaia di euro per nuovi contributi erogati nell'ambito del settore idrico integrato;
- per 3.572 migliaia di euro alla quota parte della concessione a Wind dei cavidotti della Società e la quota parte dei contributi in conto impianti ricevuti dalla Regione, dal Comune di Trieste e dal Fondo Trieste.

"Depositi cauzionali", riflettono quanto versato dai clienti in relazione ai contratti di somministrazione gas, acqua ed energia elettrica.

"Iva, accise e addizionali", evidenzia un saldo pari a 16.092 migliaia di euro di Imposta sul valore aggiunto (10.093 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), con un incremento di 5.999 attribuibile principalmente a minori importi di Iva acquisti della Capogruppo rispetto al 31 dicembre 2013. Tale voce accoglie inoltre un saldo di 3.210 migliaia di euro di accise e addizionali (12.703 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) con un decremento di 9.493 migliaia di euro che, come illustrato alla nota 29 "Altre attività correnti", deve essere letto tenendo presente le modalità che regolano i rapporti finanziari con l'erario, per le quali possono generarsi posizioni creditorie/debitorie con differenze anche significative tra un periodo e l'altro.

"Personale", è relativo a ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2014, al premio di produttività e agli stipendi contabilizzati per competenza.
"Debiti verso istituti di previdenza", relativi ai contributi dovuti agli enti relativamente alla mensilità di dicembre.
"Cassa conguaglio e perequazione", riflette le posizioni debitorie nei confronti della Cassa conguaglio settore elettrico e gas per la perequazione sulla distribuzione/misura del gas, per alcune componenti di sistema del servizio gas e per la perequazione del servizio elettrico.

"Debiti per anticipi verso Cassa conguaglio", così costituito:

- 24.422 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 (18.684 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) pari al debito iscritto a fronte delle anticipazioni non onerose concesse dalla Cassa conguaglio per il settore elettrico, in ottemperanza al meccanismo di integrazione disposto dalle delibere Aeegsi n. 370 del 20 settembre 2012 e n. 519 del 6 dicembre 2012, a fronte di crediti scaduti e non riscossi vantati nei confronti dei clienti gestiti in regime di salvaguardia, fino al 31 dicembre 2011;
- per residuali 1.563 migliaia di euro, si tratta di debiti per componente Csal da riconoscere alla Cassa conguaglio a copertura degli oneri per morosità clienti in salvaguardia, come da Delibera Aeegsi 456/13.

"Comuni per disagi ambientali e costituzione di garanzie", riguardano i contributi da liquidare ai Comuni a titolo di indennizzo danni ambientali, proporzionalmente ai rifiuti conferiti negli impianti, alla data del 31 dicembre 2014.

"Debiti per componenti tariffarie", il sensibile decremento rispetto al 31 dicembre 2013 della voce è da attribuire alle diverse tempistiche di fatturazione tra le società di vendita e le società distributrici. Tutto ciò determina una variabilità dei saldi attivi/passivi dovuta anche all'effetto stagionalità tra un esercizio e l'altro. Per tali motivi è opportuno segnalare che la variazione in oggetto deve essere correlata con la variazione della voce analoga classificata tra le "Altre attività correnti".

"Debiti verso soci per dividendi", riflette la posizione debitoria nei confronti dei soci di minoranza delle seguenti società controllate:

- Fea Srl, 5.390 migliaia di euro invariato rispetto all'esercizio precedente;
- Romagna Compost Srl, 224 migliaia di euro (329 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

"Titoli di efficienza energetica ed *emission trading"* si riferiscono a:

- certificati grigi per 1.069 migliaia di euro (948 migliaia di euro al 31 dicembre 2013);
- certificati verdi per 226 migliaia di euro (513 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Tale rilevazione riflette l'obbligo di riconsegna di certificati nei confronti delle Autorità competenti in base alle norme vigenti.

37 Commenti al Rendiconto Finanziario

Investimenti in imprese e rami aziendali

Nel corso dell'esercizio 2014 è stato acquisito il controllo del Gruppo Amga, della società di distribuzione Isontina Reti Gas Spa, del ramo d'azienda Ecoenergy e della società di vendita Fucino Gas Srl. Sono inoltre stati effettuati investimenti minori in partecipazioni non consolidate di entità non rilevante. Si riporta nella tabella seguente il dettaglio dei principali esborsi di cassa e delle disponibilità liquide acquisite:

migliaia euro	
Operazioni che hanno portato all'ottenimento del controllo	
Corrispettivo in contanti acquisizione Gruppo Amga	-
Corrispettivo in contanti acquisizione Isontina Reti Gas Spa	(9.367)
Corrispettivo in contanti acquisizione ramo Ecoenergy	(6.865)
Altre operazioni minori	(197)
Operazioni in società a controllo congiunto e a influenza notevole	
Corrispettivo in contanti acquisto quote Elettrogorizia Spa	(1.079)
Investimenti in partecipazioni non consolidate	
Corrispettivo in contanti acquisto quote Galsi Spa	(1.351)
Altri investimenti minori	
Totale esborsi di cassa	**(18.859)**
Disponibilità liquide del Gruppo Amga	3.681
Disponibilità liquide Isontina Reti Gas Spa	1.657
Disponibilità liquide ramo Ecoenergy	383
Disponibilità liquide relative ad altre operazioni minori	190
Totale disponibilità liquide acquisite	**5.911**
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	**(12.948)**

L'operazione di acquisizione del Gruppo Amga è avvenuta interamente tramite emissione di nuovo azioni di Hera Spa, non risultata pertanto alcun corrispettivo in contanti trasferito. Per l'analisi dei fair value degli asset acquisiti e delle passività assunte si rimanda al paragrafo "Tabella riepilogativa degli effetti maturati in sede di business combination del Gruppo Amga" all'inizio delle presenti note.

Disinvestimenti in partecipazioni

Nel corso dell'esercizio 2014 è stata ceduta da Hera Spa la partecipazione di controllo nella società Herasocrem Srl e si è conclusa la liquidazione della società FlameEnergy Trading Gmbh mediante il pagamento ai soci del residuo patrimoniale. In data 14 febbraio 2014 la partecipata Calenia Energia Spa ha restituito proporzionalmente ai soci, tra cui Hera Spa, parte degli importi versati negli esercizi precedenti in conto aumento capitale sociale. Sono inoltre state effettuate cessioni in partecipazioni non consolidate di entità non rilevante. Si riporta nella tabella seguente il dettaglio degli incassi e delle disponibilità liquide cedute:

migliaia euro	
Disinvestimenti in partecipazioni consolidate	
Corrispettivo in contanti cessione Herasocrem Srl	46
Liquidazione FlameEnergy Trading Gmbh	1.499
Disinvestimenti in partecipazioni non consolidate	
Restituzione versamenti conto aumento capitale Calenia Energia Spa	2.073
Altre operazioni minori	919
Totale incassi da cessione	**4.537**
Disponibilità liquide società cedute	(162)
Disponibilità liquide relative ad altre operazioni minori	-
Totale disponibilità liquide trasferite	**(162)**
Disinvestimenti in partecipazioni al netto delle disponibilità liquide	**4.375**

La voce "Altre operazioni minori" tra i disinvestimenti in partecipazioni non consolidate comprende l'incasso di 617 migliaia di euro quale adeguamento prezzo in relazione cessione, avvenuta nel 2013, del ramo d'azienda inerente il servizio idrico integrato della città di Udine da parte di Amga Spa.

Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate

Il valore si riferisce ai seguenti esborsi di cassa connessi all'acquisto delle partecipazioni di minoranza di società rientranti nell'area di consolidamento:

- 2 mila migliaia di euro per l'acquisto dell'intera partecipazione di minoranza di Hera Luce Srl, pari al 10,42% del capitale sociale;
- 1.125 migliaia di euro per l'acquisto dell'intera partecipazione di minoranza di Sotris Spa (successivamente fusa per incorporazione in Herambiente Spa), pari al 25% del capitale sociale;
- 1.793 migliaia di euro per l'acquisto del 1,77% del capitale sociale di Marche Multiservizi Spa;
- 295 migliaia di euro per l'acquisto del 3,77% del capitale sociale di Sinergia Spa.

38 Classificazione di attività e passività finanziarie ai sensi dell'Ifrs 7

La seguente tabella illustra la composizione delle attività del Gruppo per classe di valutazione. Il fair value dei derivati è dettagliato, viceversa, nella nota 23.

31-dic-14	Fair value a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
Attività non correnti		**81.730**	**1.570**	**309**	**83.609**
Attività finanziarie			1.570	309	1.879
Crediti non correnti verso parti correlate		50.350			50.350
Crediti finanziari		31.380			31.380
Attività correnti	**54.927**	**1.738.551**		**9.505**	**1.802.983**
Crediti commerciali		1.463.635			1.463.635
Attività finanziarie				9.505	9.505
Crediti correnti verso parti correlate		20.295			20.295
Crediti finanziari		15.350			15.350
Altre attività	54.927	239.271			294.198
31-dic-13	**Fair value a conto economico**	**Crediti e finanziamenti**	**Detenuti fino a scadenza**	**Disponibili per la vendita**	**Totale**
Attività non correnti		**50.761**	**1.570**	**309**	**52.640**
Attività finanziarie			1.570	309	1.879
Crediti non correnti verso parti correlate		27.209			27.209
Crediti finanziari		23.552			23.552
Attività correnti	**66.569**	**1.627.294**		**8.492**	**1.702.355**
Crediti commerciali		1.357.196			1.357.196
Attività finanziarie				8.492	8.492
Crediti correnti verso parti correlate		60.493			60.493
Crediti finanziari		15.866			15.866
Altre attività	66.569	193.739			260.308

Relativamente alle "Attività non correnti" si rimanda al dettaglio della nota 21.
Relativamente alle "Attività correnti" si rimanda ai dettagli delle note 21, 25, 27 e 28.

La seguente tabella illustra la composizione delle passività del Gruppo per classe di valutazione. Il fair value dei derivati è dettagliato, viceversa, nella nota 23.

31-dic-14	Fair value a conto economico	Elementi coperti (*fair value hedge*)	Costo ammortizzato	Totale
Passività non correnti		**1.198.837**	**1.921.815**	**3.120.652**
Finanziamenti		1.198.837	1.896.464	3.095.301
Debiti per locazioni finanziarie			25.351	25.351
Passività correnti	**1.295**		**2.266.881**	**2.268.176**
Finanziamenti			547.333	547.333
Debiti per locazioni finanziarie			3.451	3.451
Debiti commerciali			1.193.626	1.193.626
Altre passività	1.295		522.471	523.766
31-dic-13	**Fair value a conto economico**	**Elementi coperti (*fair value hedge*)**	**Costo ammortizzato**	**Totale**
Passività non correnti		**1.144.686**	**2.138.263**	**3.282.949**
Finanziamenti		1.144.686	2.122.736	3.267.422
Debiti per locazioni finanziarie			15.527	15.527
Passività correnti	**1.461**		**2.000.250**	**2.001.711**
Finanziamenti			361.874	361.874
Debiti per locazioni finanziarie			1.972	1.972
Debiti commerciali			1.167.920	1.167.920
Altre passività	1.461		468.484	469.945

Relativamente alle “Passività non correnti” si rimanda ai dettagli delle note 31 e 34.
Relativamente alle “Passività correnti” si rimanda ai dettagli delle note 31, 34, 35, 27 e 36.

Garanzie prestate

	31-dic-14	31-dic-13 rettificato
Fideiussioni e garanzie bancarie	923.147	904.657
Fideiussioni e garanzie assicurative	217.673	190.758
Totale	**1.140.820**	**1.095.415**

Fideiussioni e garanzie bancarie, il valore al 31 dicembre 2014 è così composto:

- 335.394 migliaia di euro per fideiussioni a favore di enti pubblici (Ministero dell’Ambiente, Regione dell’Emilia-Romagna, Province e Comuni diversi) e di privati a garanzia della corretta gestione di impianti per il trattamento di rifiuti, discariche e depositi, per la corretta esecuzione di servizi inerenti lo smaltimento dei rifiuti, per lavori di bonifica e attività gestionali e operative anche post mortem e per il corretto assolvimento degli impegni contrattuali;

- 587.688 migliaia di euro per fideiussioni e lettere di *patronage* rilasciate a garanzia del puntuale pagamento per il rifornimento di materie prime;

- 65 migliaia di euro per fideussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle entrate per il rimborso di crediti Iva per conto di Hera Spa;

"Fideiussioni e garanzie assicurative", il valore al 31 dicembre 2014 è così composto:

- 217.673 migliaia di euro per fideiussioni rilasciate a favore di enti pubblici (Province e Comuni diversi facenti parte dell'Emilia-Romagna e Marche, Ministero dell'Ambiente) e di terzi a garanzia della corretta gestione dei servizi di pubblica utilità, dei servizi di smaltimento rifiuti, della corretta esecuzione delle opere di attraversamento con condutture aziendali su strade di proprietà di privati, di lavori di bonifica, di attività gestionali di impianti per il trattamento dei rifiuti e di attività compreso il post mortem attinenti le discariche di rifiuti;

In merito agli altri impegni si evidenzia quanto segue:

	31-dic-14	31-dic-13
Impegni		
Beni dei terzi in uso da parte del Gruppo Hera	1.269.356	1.263.653
Garanzie reali a favore di terzi	168.827	185.761
Altri impegni	4.687	4.645
Totale	**1.442.870**	**1.454.059**

1. " I beni di terzi in uso da parte del Gruppo Hera", sono così dettagliati:
   - 1.171.297 migliaia di euro per beni utilizzati dalla Capogruppo a titolo di concessione e di affitto di ramo d'azienda;
   - 88.319 migliaia di euro per beni utilizzati dal Gruppo Marche Multiservizi a titolo di affitto di ramo d'azienda per il servizio gas;
   - 5.120 migliaia di euro per beni in affitto utilizzati dalla società Herambiente Spa, relativi all'impiantistica della discarica Tre Monti di Imola e agli impianti di selezione e pretrattamento rifiuti via Regina Pacis in Sassuolo;
   - 4.620 migliaia di euro per apparecchiature informatiche e di rete di terzi presso il *data center* della controllata Acantho Spa.

2. Le "Garanzie reali a favore di terzi" includono:
   - ipoteche e privilegi speciali su terreni, impianti e macchinari iscritti dalla controllata Frullo Energia Ambiente Srl a favore del *pool* di banche che ha sottoscritto il finanziamento per 150 mila migliaia di euro;
   - ipoteche sui fabbricati delle sedi di Pesaro e Urbino appartenenti al Gruppo Marche Multiservizi a favore di un istituto bancario che ha sottoscritto il finanziamento per 18.827 migliaia di euro;

3. Gli "Altri impegni" pari a 4.687 migliaia di euro riguardano principalmente cessioni del quinto e piccoli prestiti ai dipendenti.

Ifrs 8

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2014

	Gas	En. el.	Ciclo idrico	Ambiente	Altri servizi	Struttura	Totale	Bilancio consolidato
Ricavi diretti	1.448,0	1.367,1	745,6	832,1	95,2	25,5	4.513,6	4.513,6
Ricavi infra-cicli	12,6	68,5	8,6	58,5	28,6	47,9	224,6	
Totale ricavi diretti	**1.460,6**	**1.435,7**	**754,2**	**890,6**	**123,8**	**73,3**	**4.738,2**	**4.513,6**
Ricavi indiretti	20,4	6,6	26,0	19,8	0,5	(73,3)	0,0	
Ricavi totali	**1.481,0**	**1.442,3**	**780,2**	**910,4**	**124,4**	**0,0**	**4.738,2**	**4.513,6**
Mol	**276,0**	**111,4**	**217,1**	**241,8**	**21,5**	**0,0**	**867,8**	**867,8**
Amm.ti e acc.ti diretti	88,4	64,8	95,0	131,6	15,5	31,2	426,6	426,6
Amm.ti e acc.ti indiretti	10,1	4,9	14,6	1,3	0,3	(31,2)		
Amm.ti e acc.ti totali	**98,5**	**69,6**	**109,6**	**133,0**	**15,9**	**0,0**	**426,6**	**426,6**
R.o.	**177,5**	**41,8**	**107,5**	**108,8**	**5,6**	**0,0**	**441,2**	**441,2**

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2013 RETTIFICATO

	Gas	En. el.	Ciclo idrico	Ambiente	Altri servizi	struttura	Totale	Bilancio consolidato
Ricavi diretti	1.632,4	1.419,1	715,2	821,7	114,0	25,1	4.727,5	4.727,5
Ricavi infra-cicli	18,4	74,0	10,8	45,3	14,2	3,0	165,8	
Totale ricavi diretti	**1.650,8**	**1.493,1**	**726,1**	**867,0**	**128,2**	**28,1**	**4.893,3**	**4.727,5**
Ricavi indiretti	8,3	2,5	10,6	6,7	0,0	(28,1)	0,0	
Ricavi totali	**1.659,1**	**1.495,6**	**736,7**	**873,7**	**128,2**	**0,0**	**4.893,3**	**4.727,5**
Mol	**265,6**	**87,3**	**193,5**	**239,3**	**24,5**	**0,0**	**810,2**	**810,2**
Amm.ti e acc.ti diretti	77,5	60,3	91,5	130,7	16,6	33,9	410,5	410,5
Amm.ti e acc.ti indiretti	7,8	4,2	11,6	9,6	0,7	(33,9)		
Amm.ti e acc.ti totali	**85,2**	**64,5**	**103,2**	**140,3**	**17,3**	**0,0**	**410,5**	**410,5**
R.o.	**180,3**	**22,8**	**90,4**	**99,0**	**7,1**	**0,0**	**399,7**	**399,7**

STATO PATRIMONIALE 2014

	Capitale circolante netto	Immobilizzazioni nette	Fondi	Patrimonio netto	Posizione finanziaria netta	Bilancio consolidato
Totale attività	**1.902,4**	**5.464,0**	**0,0**	**0,0**	**1.066,4**	**8.432,7**
Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide					1.066,4	1.066,4
Attività di natura fiscale	72,1	68,1				140,2
Attività di Gruppo non allocate		443,7				443,7
Attività di settore	**1.830,4**	**4.952,1**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**6.782,5**
- di cui:						
Gas	626,0	1.401,7				2.027,8
Energia elettrica	519,9	650,5				1.170,4
Ciclo idrico	245,0	1.542,0				1.787,0
Ambiente	382,1	1.247,0				1.629,1
Altri servizi	57,3	110,9				168,2
Totale passività	**1.749,3**	**3,1**	**514,6**	**2.459,0**	**3.706,8**	**8.432,7**
Passività di natura finanziaria e finanziamenti					3.706,8	3.706,8
Passività di natura fiscale	67,1		15,1			82,2
Passività di Gruppo non allocate		3,1	13,4	2.459,0		2.475,5
Passività di settore	**1.682,2**	**0,0**	**486,1**	**0,0**	**0,0**	**2.168,3**
- di cui:						
Gas	506,5		138,5			645,0
Energia elettrica	458,9		26,3			485,1
Ciclo idrico	272,1		106,1			378,2
Ambiente	383,1		206,4			589,5
Altri servizi	61,6		8,8			70,5
Totale complessivo	**153,1**	**5.460,9**	**(514,6)**	**(2.459,0)**	**(2.640,4)**	**0,0**

2.03.02 NOTE ESPLICATIVE AGLI SCHEMI DI BILANCIO PREDISPOSTI SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA DELIBERA CONSOB 15519 DEL 2006

Gestione dei servizi

Il Gruppo Hera, attraverso la Capogruppo Hera Spa, è concessionario in gran parte del territorio di competenza e nella quasi totalità dei Comuni azionisti (province di Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) dei servizi pubblici locali d'interesse economico (distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, servizio idrico integrato e servizi ambientali, comprensivi di spazzamento, raccolta, trasporto e avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti). Il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è svolto nei comprensori di Modena e Imola. Altri servizi di pubblica utilità (tra questi, teleriscaldamento urbano, gestione calore e pubblica illuminazione) sono svolti in regime di libero mercato ovvero attraverso specifiche convenzioni con gli enti locali interessati. Attraverso appositi rapporti convenzionali con gli enti locali, a Hera Spa è demandato anche il servizio di trattamento e smaltimento rifiuti, escluso dalle attività di igiene urbana affidate a Hera da parte di Atersir (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per il servizio idrico e rifiuti). Ad Atersir la normativa regionale e nazionale di settore assegna la responsabilità di affidamento, pianificazione e controllo in materia di gestione dei servizi idrico integrato e d'igiene urbana. Nel rispetto della citata normativa regionale e nazionale di riferimento, il Gruppo Hera ha proceduto alla stipula di apposite convenzioni con Atersir, che regolano la gestione del servizio idrico e del servizio di igiene urbana.

Settore idrico

Il servizio idrico gestito da Hera nel territorio di competenza è svolto sulla base di convenzioni stipulate con l'Atersir di durata variabile, normalmente ventennale. L'affidamento a Hera della gestione del servizio idrico integrato ha a oggetto l'insieme delle attività di captazione, potabilizzazione, distribuzione e vendita di acqua potabile a uso civile e industriale e il servizio di fognatura e depurazione. Le convenzioni prevedono anche in capo al gestore l'esecuzione delle attività di progettazione e realizzazione di nuove reti e impianti da utilizzarsi per l'erogazione del servizio. La gestione del servizio è affidata in esclusiva a Hera dai diversi Comuni del territorio, con obbligo del Comune di non consentire a terzi di collocare, nel sottosuolo di sua proprietà e del demanio, condutture senza il preventivo assenso della Società.

Le convenzioni regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale, le forme di gestione del servizio, nonché gli standard prestazionali e di qualità.

A partire dal 2012, la competenza in materia tariffaria è stata demandata dal Governo all'Aeegsi che, nell'ambito di tale funzione assegnatale, ha deliberato un primo periodo tariffario transitorio 2012-2013 e un periodo di consolidamento 2014-2015; nel corso del 2014 sono state approvate da Aeegsi le tariffe del biennio 2014-2015 e i relativi piani economico finanziari. Le tariffe unitarie applicate nel 2014 sono state quelle approvate da Aeegsi.

Gli enti locali affidanti hanno concesso al gestore, anche a titolo gratuito, il diritto di utilizzare la rete e gli impianti per il funzionamento del ciclo idrico integrato. Nella maggior parte degli ambiti gestiti da Hera, gli enti locali hanno conferito la proprietà delle reti e degli impianti ad apposite società degli asset. Al termine della concessione Hera ha l'obbligo di riconsegnare alle società degli asset, ovvero ai Comuni, i beni utilizzati per l'erogazione del servizio.

Le opere realizzate da Hera per l'innovazione o il potenziamento delle reti dovranno essere restituite agli stessi enti locali a fronte del pagamento del valore residuo di tali beni. I rapporti di Hera con l'utenza sono disciplinati dalle norme di settore, dalle disposizioni del

legislatore regionale, delle agenzie d'ambito e dalla stessa Aeegsi; gli obblighi dell'esercente in termini di qualità del servizio e della risorsa, nonché i diritti degli utenti, sono descritti nelle apposite carte dei servizi redatte dal gestore sulla base di schemi di riferimento approvati dall'Atersir.

Settore ambiente

Hera gestisce il servizio di gestione rifiuti urbani. Le convenzioni stipulate con l'Atersir hanno a oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, ecc. Le convenzioni stipulate con l'Atersir regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte è stato definito annualmente in coerenza con quanto previsto dal Dpr 158/1999, laddove era istituita la tariffa, integrato, a partire dal 2013, dalla normativa dapprima sulla Tares e poi sulla Tari.
Per l'esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani il Gruppo Hera è soggetto all'ottenimento di autorizzazioni provinciali; per la prima volta nel 2014, attraverso la controllata Herambiente, per il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati ha stipulato con Atersir il contratto di servizio previsto dall'art 16 della Legge Regionale 23 del 2011.

Gestione delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali

Le infrastrutture necessarie all'esercizio dei servizi affidati in gestione a Hera, tra cui i gasdotti locali e le reti acquedottistiche e fognarie sono, in parte, di proprietà di Hera e in parte di proprietà di terzi (Comuni o società patrimoniali di proprietà degli enti locali). In particolare, le società patrimoniali (c.d. società degli asset) risultano proprietarie dei beni strumentali alla gestione dei servizi a seguito di conferimento diretto dei beni da parte dei Comuni (generalmente azionisti di Hera) ovvero a seguito dell'assegnazione alle stesse dei rami d'azienda "patrimoniali"; assegnazione che è avvenuta, nella quasi totalità dei casi, in occasione delle operazioni societarie di aggregazione delle aziende del perimetro emiliano-romagnolo in Seabo Spa (poi Hera Spa).
Nel caso di beni in proprietà degli enti locali e società degli asset i rapporti tra il gestore del servizio e i soggetti proprietari sono regolati dalle convenzioni di affidamento dei servizi ovvero da contratti di affitto di ramo d'azienda, nonché, in via residuale dalle normative di settore.
Per quanto attiene l'aspetto economico, i contratti d'affitto di ramo d'azienda fissano il corrispettivo dovuto dal gestore agli enti proprietari per l'uso delle reti e degli impianti. In forza di tali contratti Hera è tenuta a effettuare, a propria cura e spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti nonché gli ampliamenti di rete, così come previsto nel piano degli investimenti concordato con le società degli asset e, laddove rilevanti, dai piani d'ambito predisposti dall'Atersir.
Alla scadenza dei contratti di affitto è prevista la restituzione dei rami d'azienda alla proprietà, in normale stato di manutenzione. Tutte le opere realizzate da Hera, di ampliamento e di manutenzione straordinaria, saranno parimenti restituite agli enti locali dietro corresponsione di un indennizzo/conguaglio corrispondente, in linea generale, al valore netto contabile o al valore industriale residuo dei relativi cespiti.

Settore energia

La durata delle concessioni di distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali,

inizialmente fissata in periodi tra dieci e trenta anni dagli atti originari d'affidamento stipulati con i Comuni, è stata rivista dal decreto 164/2000 (Decreto Letta di recepimento della direttiva 98/30/Ce) e da successivi interventi di riordino dei mercati dell'energia, citati nella parte "Regolamentazione" della relazione al bilancio. Hera Spa gode degli incrementi delle durate residue previste per i soggetti gestori che hanno promosso operazioni di parziale privatizzazione e aggregazione. La durata delle concessioni di distribuzione è immutata rispetto a quella prevista all'atto della quotazione. Le convenzioni collegate alle concessioni di distribuzione hanno a oggetto la distribuzione del gas metano o altri similari, per riscaldamento, usi domestici, artigianali, industriali e per altri usi generici. Le tariffe per la distribuzione del gas sono fissate ai sensi della regolazione vigente e delle periodiche deliberazioni dell'Aeegsi. Il territorio sul quale Hera esercita il servizio di distribuzione del gas è suddiviso in "ambiti tariffari" nei quali, alle diverse categorie di clienti, è applicata una tariffa uniforme di distribuzione.
La normativa tariffaria in vigore al momento dell'approvazione del bilancio annuale consolidato cui è allegata la presente relazione è rappresentata principalmente dalle Deliberazioni 573/2013/R/Gas, 367/2014/R/Gas (Tudg) e relativo Allegato A (Rtdg).
Dal 1° gennaio 2014 è infatti entrata in vigore la nuova "Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 (Rtdg 2014-2019)", approvata con Deliberazione 573/2013/R/Gas. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 28 della Rtdg 2014-2019, le tariffe obbligatorie di distribuzione e misura del gas naturale sono differenziate in sei ambiti tariffari:

- ambito nord occidentale, comprendente le regioni Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria;
- ambito nord orientale, comprendente le regioni Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
- ambito centrale, comprendente le regioni Toscana, Umbria e Marche;
- ambito centro-sud orientale, comprendente le regioni Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata;
- ambito centro-sud occidentale, comprendente le regioni Lazio e Campania;
- ambito meridionale, comprendente le regioni Calabria e Sicilia.

Il valore delle componenti di cui al comma 27.3, lettere c), d), e), f),g) e h) della Rtdg 2014-2019 è stabilito dall'Autorità e soggetto ad aggiornamento trimestrale.
Con Deliberazione 633/2013/R/Gas l'Autorità ha approvato le componenti delle tariffe obbligatorie dei servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale, di cui al comma 27.3, lettere a) e b) della Rtdg 2014-2019, per l'anno 2014. Con Delibera 641/2013/R/com sono state approvate le componenti Gs, Re, Rs e Ug1 di cui al comma 27.3, lettere c), d), e) e f) della Rtdg 2014-2019. Per quanto attiene all'energia elettrica, gli affidamenti (di durata trentennale e rinnovabili ai sensi della vigente normativa) hanno a oggetto l'attività di distribuzione di energia comprendente, tra l'altro, la gestione delle reti di distribuzione e l'esercizio degli impianti connessi, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la programmazione e individuazione degli interventi di sviluppo, nonché la misura. La sospensione, ovvero decadenza della concessione, può determinarsi, a giudizio dell'Autorità di settore, a fronte del verificarsi di inadempimenti e di violazioni imputabili alla società concessionaria che pregiudichino in maniera grave e diffusa la prestazione del servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica. La società concessionaria è obbligata ad applicare ai clienti le tariffe fissate dalle norme vigenti e dalle deliberazioni adottate dall'Autorità di settore. La normativa tariffaria in vigore al momento dell'approvazione del bilancio annuale consolidato cui è allegata la presente relazione è la Delibera dell'Aeegsi Arg/elt n. 199/2011 e successive modificazioni e integrazioni ("Disposizioni dell'Aeegsi per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione

2012-2015 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione"). La tariffa obbligatoria per il servizio di distribuzione copre i costi per il trasporto dell'energia elettrica sulle reti di distribuzione. È applicata a tutti i clienti finali, a eccezione delle utenze domestiche in bassa tensione. La tariffa ha una struttura trinomia, ed è espressa in centesimi di euro per punto di prelievo all'anno (quota fissa), centesimi di euro per kW per anno (quota potenza) e centesimi di euro per kWh consumato (quota energia). La tariffa obbligatoria per il servizio di distribuzione è aggiornata annualmente dall'Autorità.

2.04 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

2.04.01 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

mln euro		31-dic-2014	31-dic-2013
a	**Disponibilità liquide**	**834,5**	**926,9**
b	**Altri crediti finanziari correnti**	**45,2**	**84,9**
	Debiti bancari correnti	(175,6)	(227,6)
	Parte corrente dell'indebitamento bancario	(302,2)	(110,5)
	Altri debiti finanziari correnti	(69,6)	(23,7)
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro l'esercizio successivo	(3,4)	(2,0)
c	**Indebitamento finanziario corrente**	**(550,8)**	**(363,8)**
d=a+b+c	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**328,9**	**648,0**
e	**Crediti finanziari non correnti**	**83,6**	**52,6**
	Debiti bancari non correnti e obbligazioni emesse	(3.020,6)	(3.243,3)
	Altri debiti finanziari non correnti	(7,0)	(8,5)
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo	(25,3)	(15,5)
f	**Indebitamento finanziario non corrente**	**(3.052,9)**	**(3.267,3)**
g=e+f	**Indebitamento finanziario non corrente netto**	**(2.969,3)**	**(3.214,7)**
h=d+g	**Indebitamento finanziario netto**	**(2.640,4)**	**(2.566,7)**

* Lo schema include anche i crediti finanziari non correnti costituiti principalmente da finanziamenti fruttiferi verso società collegate e verso il comune di Padova regolati a tassi di mercato.

2.04.02 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO – DELIBERA CONSOB 15519 DEL 2006

mln euro		31-dic-14					31-dic-13 rettificato				
			A	B	C	D		A	B	C	D
a	Disponibilità liquide	834,5					926,9				
	di cui correlate										
b	Altri crediti finanziari correnti	45,2					84,9				
	di cui correlate			20,3	0,7				60,5	0,5	
	Debiti bancari correnti	(175,6)					(227,6)				
	Parte corrente dell'indebitamento bancario	(302,2)					(110,5)				
	Altri debiti finanziari correnti	(69,6)		(0,8)	(32,4)		(23,7)		(0,8)	(1,1)	
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro l'esercizio successivo	(3,4)					(2,0)				
c	Indebitamento finanziario corrente	(550,8)					(363,8)				
	di cui correlate		-	(0,8)	(32,4)	-		-	(0,8)	(1,1)	-
d=a+b+c	Indebitamento finanziario corrente netto	328,9					648,0				
	di cui correlate		-	19,5	(31,7)	-		-	59,7	(0,6)	-
e	Crediti finanziari non correnti	83,6					52,6				
	di cui correlate			49,3	19,3				27,2	22,5	
	Debiti bancari non correnti e obbligazioni emesse	(3.020,6)					(3.243,3)				
	Altri debiti finanziari non correnti	(7,0)			(6,4)		(8,5)			(7,4)	
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo	(25,3)					(15,5)				
f	Indebitamento finanziario non corrente	(3.052,9)					(3.267,3)				
	di cui correlate		-	0,0	(6,4)	-		-	-	(7,4)	-
g=e+f	Indebitamento finanziario non corrente netto	(2.969,3)					(3.214,7)				
	di cui correlate		-	49,3	12,9	-		-	27,2	15,1	-
h=d+g	Indebitamento finanziario netto	(2.640,4)					(2.566,7)				
	di cui correlate		-	68,8	(18,8)	-		-	86,9	14,5	-

*Lo schema include anche i crediti finanziari non correnti costituiti principalmente da finanziamenti fruttiferi verso società collegate e verso il Comune di Padova regolati a tassi di mercato.

Legenda
A Parti correlate società controllate e a controllo congiunto non consolidate
B Parti correlate società collegate e a controllo congiunto
C Parti correlate a influenza notevole
D Altre parti correlate

2.05 PARTECIPAZIONI

2.05.01 ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE

Società controllate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Percentuale posseduta		Interessenza complessiva
			diretta	indiretta	
Capogruppo: Hera Spa	**Bologna**	**1.489.538.745**			
Acantho Spa	Imola (Bo)	23.573.079	77,36%		77,36%
AcegasApsAmga Spa	Trieste	284.677.324	100,00%		100,00%
AcegasAps Service Srl	Padova	180.000		100,00%	100,00%
Akron Spa	Imola (Bo)	1.152.940		43,13%	43,13%
Amga Calore & Impianti Srl	Udine	119.000		100,00%	100,00%
Amga Energia & Servizi Srl	Udine	600.000		100,00%	100,00%
Asa Scpa	Castelmaggiore (Bo)	1.820.000		38,25%	38,25%
Black Sea Technology Company	Varna (Bulgaria)	15.904.566 lev		99,97%	99,97%
Black Sea Company for Gas Compressed Ltd	Varna (Bulgaria)	5.000 lev		99,97%	99,97%
Consorzio Akhea Fondo Consortile	Bologna	200.000		59,38%	59,38%
Esil Scarl	Bologna	10.000		100,00%	100,00%
Feronia Srl	Finale Emilia (Mo)	2.430.000		52,50%	52,50%
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	17.139.100		38,25%	38,25%
Fucino Gas Srl	Luco dei Marsi (Aq)	10.000		100,00%	100,00%
Herambiente Spa	Bologna	271.148.000	75,00%		75,00%
Herambiente Recuperi Srl	Bologna	10.000		75,00%	75,00%
Herambiente Servizi Industriali Srl	Bologna	1.748.472		75,00%	75,00%
Hera Comm Srl	Imola (Bo)	53.536.987	100,00%		100,00%
Hera Comm Marche Srl	Urbino (Pu)	1.977.332		71,07%	71,07%
Hera Energie Srl	Bologna	926.000		51,00%	51,00%
Hera Energie Rinnovabili Spa	Bologna	1.832.000	100,00%		100,00%
Hera Luce Srl	San Mauro Pascoli (Fc)	1.000.000	100,00%		100,00%
Hera Trading Srl	Trieste	22.600.000	100,00%		100,00%
Insigna Srl	Padova	10.000		100,00%	100,00%
Marche Multiservizi Spa	Pesaro	13.484.242	46,39%		46,39%
Medea Spa	Sassari	4.500.000	100,00%		100,00%
Mms Ecologica Srl	Pesaro	95.000		46,39%	46,39%
Naturambiente Srl	Pesaro	50.000		46,39%	46,39%
RilaGas Ead	Sofia (Bulgaria)	33.337.000 lev		100,00%	100,00%
Romagna Compost Srl	Cesena	3.560.002		45,00%	45,00%
Sigas Doo	Pozega (Serbia)	162.260.057,70 RSD		95,78%	95,78%
Sinergia Srl	Forlì	579.600		62,77%	62,77%
Sinergie Spa	Padova	11.168.284		100,00%	100,00%
Sviluppo Ambiente Toscana Srl	Bologna	10.000	95,00%	3,75%	98,75%
Trieste Onoranze e Trasporti Funebri Srl	Trieste	50.000		100,00%	100,00%
Tri-Generazione Srl	Padova	100.000		70,00%	70,00%
Uniflotte Srl	Bologna	2.254.177	97,00%		97,00%

Società a controllo congiunto

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Percentuale posseduta		Interessenza complessiva
			diretta	indiretta	
Enomondo Srl	Faenza (Ra)	14.000.000		37,50%	37,50%
Elettrogorizia Spa	Trieste	5.600.000		50,00%	50,00%
EstEnergy Spa	Trieste	1.718.096		51,00%	51,00%

Società Collegate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Percentuale posseduta		Interessenza complessiva
			diretta	indiretta	
Aimag Spa*	Mirandola (Mo)	78.027.681	25,00%		25,00%
Ghirlandina Solare Srl	Concordia Sulla Secchia (Mo)	60.000		33,00%	33,00%
Q.Thermo Srl	Firenze	10.000		39,50%	39,50%
Set Spa	Milano	120.000	39,00%		39,00%
So.Sel Spa	Modena	240.240		26,00%	26,00%
Sgr Servizi Spa	Rimini	5.982.262		29,61%	29,61%
Tamarete Energia Srl	Ortona (Ch)	3.600.000	40,00%		40,00%

* Il capitale sociale della Società è costituito da euro 67.577.681 di azioni ordinarie e da euro 10.450.000 di azioni correlate.

2.05.02 DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Prospetto riepilogativo dati essenziali di bilancio delle società controllate ai sensi dell'art. 2429, ultimo comma del C.C.

Società	Acantho Spa	AcegasApsAmga Spa	AcegasAps Service Srl	Akron Spa
ATTIVITÀ				
Immobilizzazioni	56.555	1.020.233	323	20.940
Attivo circolante	32.697	289.654	19.936	24.423
Totale attività	**89.252**	**1.309.887**	**20.259**	**45.363**
PASSIVITÀ				
Capitale sociale	23.574	284.677	180	1.153
Riserve	1.131	123.894	479	4.269
Utile netto (perdita)	3.240	41.962	(126)	3.672
Fondi	105	30.185	0	187
Fondo Tfr	612	29.436	0	397
Debiti	60.590	799.733	19.726	35.685
Totale passività	**89.252**	**1.309.887**	**20.259**	**45.363**
Conto economico				
Valore della produzione	49.559	399.324	33.189	49.222
Costi della produzione	(43.590)	(339.189)	(32.406)	(44.262)
Proventi/(oneri finanziari)	(1.216)	(8.894)	(530)	(335)
Rettifica valore att.		0	0	
Proventi/(oneri straordinari)	339	(925	0	854
Imposte di esercizio	(1.852)	(8.354)	(379)	(1.807)
Utile netto/(perdita)	**3.240**	**41.962**	**(126)**	**3.672**

Amga Calore & Impianti Srl	Amga Energia & Servizi Srl	Asa Scpa	Black Sea Technology Company Group	Black Sea Company for Gas Compressed Ltd	Consorzio Akhea Fondo Consortile
4.397	663	4.434	24.116	311	11
5.034	63.225	14.794	4.583	699	883
9.431	**63.888**	**19.228**	**28.699**	**1.010**	**894**
119	600	1.820	8.132	2	200
2.211	7.055	622	4.488	521	
448	3.269		906	14	
43	924	15.380	174	0	
464	580	153	0	0	
6.146	51.460	1.253	14.999	473	694
9.431	**63.888**	**19.228**	**28.699**	**1.010**	**894**
7.580	167.570	5.417	19.745	1.767	501
(6.776)	(161.180)	(5.802)	(18.151)	(1.737)	(503)
(118)	(390)	408	(532)	(11)	3
			0	0	
22	(77)	2	0	0	0
(260)	(2.654)	(25)	(156)	(5)	(1)
448	**3.269**	**0**	**906**	**14**	**0**

Società	Esil Scarl	Feronia Srl	Frullo Energia Ambiente Srl	Fucino Gas Srl	Herambiente Spa
ATTIVITÀ					
Immobilizzazioni	350	1.201	86.038	21	842.849
Attivo circolante	1.051	11.923	57.992	1.429	215.937
Totale attività	**1.401**	**13.124**	**144.030**	**1.450**	**1.058.785**
PASSIVITÀ					
Capitale sociale	10	2.430	17.139	10	271.100
Riserve		67	19.924	91	43.478
Utile netto/(perdita)		77	3.595	111	20.827
Fondi		5.158	4.333	11	71.956
Fondo Tfr			1.394	10	9.556
Debiti	1.391	5.391	97.645	1.217	641.869
Totale passività	**1.401**	**13.124**	**144.030**	**1.450**	**1.058.785**
Conto economico					
Valore della produzione	1.430	9.021	33.856	2.049	385.063
Costi della produzione	(1.426)	(9.005)	(27.477)	(1.875)	(330.775)
Proventi/(oneri finanziari)	(4)	28	(1.343)	(10)	(25.821)
Rettifica valore att.			70		4.491
Proventi/(oneri straordinari)		1		(2)	
Imposte di esercizio		33	(1.511)	(51)	(12.131)
Utile netto/(perdita)	**0**	**77**	**3.595**	**111**	**20.827**

Società	Hera Energie Srl	Hera Luce Srl	Hera Trading Srl	Insigna Srl	Marche Multiservizi Spa
ATTIVITÀ					
Immobilizzazioni	1.242	9.631	17.658	4.142	124.069
Attivo circolante	8.126	29.915	398.380	11.120	75.388
Totale attività	**9.368**	**39.546**	**416.038**	**15.262**	**199.457**
PASSIVITÀ					
Capitale sociale	926	1.000	22.600	10	13.484
Riserve	2.385	5.090	4.166	419	17.440
Utile netto/(perdita)	1.079	431	7.871	(311)	11.560
Fondi		19.161	123	0	38.479
Fondo Tfr	14	721	377	17	8.461
Debiti	4.964	13.143	380.901	15.127	110.033
Totale passività	**9.368**	**39.546**	**416.038**	**15.262**	**199.457**
Conto economico					
Valore della produzione	11.424	35.241	1.434.782	9.229	116.023
Costi della produzione	(9.822)	(34.493)	(1.419.546)	(9.288)	(105.111)
Proventi/(oneri finanziari)	46	80	(1.053)	(232)	767
Rettifica valore att.				0	0
Proventi/(oneri straordinari)	(14)	(6)		0	6.093
Imposte di esercizio	(555)	(391)	(6.312)	(20)	(6.212)
Utile netto/(perdita)	**1.079**	**431**	**7.871**	**(311)**	**11.560**

Herambiente Recuperi Srl	Herambiente Servizi Industriali Srl	Hera Comm Srl	Hera Comm Marche Srl	Hera Energie Rinnovabili Srl
12.045	1.350	99.221	41.100	10.005
5.894	17.322	679.573	35.428.698	5.533
17.939	**18.672**	**778.794**	**35.469.798**	**15.538**
10	1.748	53.537	1.977.332	1.832
(109)	304	21.453	4.941.903	463
(135)	78	40.252	4.265.899	265
28	245	3.565	11.876	34
620	512	5.722	180.916	
17.525	15.783	654.265	24.091.872	12.944
17.939	**18.672**	**778.794**	**35.469.798**	**15.538**
3.810	21.798	1.770.997	72.902.993	3.506
(3.892	(21.605)	(1.703.203)	(65.393.966)	(2.540)
(83	6	(316)	122.518	(528)
			0	
			22.345	88
30	(120)	(27.226	(3.387.991)	(261)
(135)	**78**	**40.252**	**4.265.899**	**265**

Medea Spa	Mms Ecologica Srl	Naturambiente Srl	RilaGas Ead	Romagna Compost Srl
14.489	617.757	793.337	54.448	8.685
5.336	5.410.113	6.866.077	1.445	2.384
19.825	**6.027.870**	**7.659.414**	**55.893**	**11.070**
4.500	95.000	50.000	16.817	3.560
(40)	199.340	1.771	(1)	562
512	164.728	4.541	(4.882)	391
868	3.842.144	528.801	0	
157	259.269	391.868	0	61
13.828	1.467.389	6.682.433	43.959	6.496
19.825	**6.027.870**	**7.659.414**	**55.893**	**11.070**
8.379	2.728.852	3.223.683	3.694	5.462
(7.233)	(2.476.325)	(3.185.232)	(5.759)	(4.771)
(261	8.356	(23.380)	(2.817)	(94)
	0	0	0	
	87	27.950	0	8
(373)	(96.242)	(38.480)	0	(213)
512	**164.728**	**4.541**	**(4.882)**	**391**

Società	Sigas Doo	Sinergia Srl	Sinergie Spa	Sviluppo Ambiente Toscana Srl	Trieste Onoranze Funebri Srl	Tri-Generazione Srl	Uniflotte Srl
ATTIVITÀ							
Immobilizzazioni	961	2.424	67.215	1.324	33	6.252	64.424
Attivo circolante	279	5.970	45.698	357	635	864	11.996
Totale attività	**1.240**	**8.394**	**112.913**	**1.681**	**668**	**7.116**	**76.420**
PASSIVITÀ							
Capitale sociale	2.259	580	11.168	10	50	100	2.254
Riserve	(984)	4.674	32.200	421	166	2	3.061
Utile netto/(perdita)	(123)	783	2.606	(201)	(43)	(11)	2.229
Fondi	0		0		0	27	20
Fondo Tfr	0	325	1.790		58	3	3.056
Debiti	88	2.032	65.149	1.451	437	6.995	65.800
Totale passività	**1.240**	**8.394**	**112.913**	**1.681**	**668**	**7.116**	**76.420**
Conto economico							
Valore della produzione	142	8.567	51.049		1.307	1.987	42.898
Costi della produzione	(240)	(7.451)	(45.369)	(131)	(1.367)	(1.800)	(37.152)
Proventi/(oneri finanziari)	(25)	17	(1.269)	(70)	1	(179)	(2.233)
Rettifica valore att.	0		0		0	0	
Proventi/(oneri straordinari)	0	13	(331)		0	0	
Imposte di esercizio	0	(363)	(1.474)		16	(19)	(1.284)
Utile netto/(perdita)	**(123)**	**783**	**2.606**	**(201)**	**(43)**	**(11)**	**2.229**

Prospetto riepilogativo dati essenziali di bilancio delle società a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, ultimo comma del C.C.

Società	Elettrogorizia Spa	Enomondo Srl	EstEnergy Spa
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni	17.708	44.064	2.558
Attivo circolante	1.070	13.400	86.680
Totale attività	**18.778**	**57.464**	**89.238**
PASSIVITÀ			
Capitale sociale	5.600	14.000	1.718
Riserve	659	9.096	9.926
Utile netto/(perdita)	(118)	2.280	4.961
Fondi	1.368	96	162
Fondo Tfr	102	36	195
Debiti	11.167	34.236	72.276
Totale passività	**18.778**	**59.744**	**89.238**
Conto economico			
Valore della produzione	2.929	19.827	153.742
Costi della produzione	(2.633)	(14.931)	(142.242)
Proventi (oneri finanziari)	(291)	(1.186)	(2.436)
rettifica valore att.		138	
Proventi (oneri straordinari)			
imposte di esercizio	(123)	(1.568)	(4.103)
Utile netto/(perdita)	**(118)**	**2.280**	**4.961**

Prospetto riepilogativo dati essenziali di bilancio delle società a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, ultimo comma del C.C.

Società	Aimag Spa	Ghirlandina Solare Srl	Q.Thermo Srl	Set Spa	So.Sel Spa	Sgr Servizi Spa	Tamarete Energia Srl
ATTIVITÀ							
Immobilizzazioni	195.477	2.612	3.075	180.819	3.612	3.498	87.900
Attivo circolante	68.319	408	431	19.380	7.287	74.074	11.503
Totale attività	**263.796**	**3.020**	**3.506**	**200.199**	**10.899**	**77.572**	**99.403**
PASSIVITÀ							
Capitale sociale	78.028	60	10	120	240	5.982	3.600
Riserve	44.921	64	3.216	73.362	2.354	22.987	1.069
Utile netto/(perdita)	9.933	(22)	(56)	(326)	274	7.536	215
Fondi	26.262	24		2	20	27	657
Fondo Tfr	3.656			214	2.515	660	
Debiti	100.996	2.850	336	126.827	5.496	40.380	93.862
Totale passività	**263.796**	**2.976**	**3.506**	**200.199**	**10.899**	**77.572**	**99.403**
Conto economico							
Valore della produzione	89.206	457		66.931	13.337	158.340	16.616
Costi della produzione	(76.968)	(312)	(70)	(62.792)	(12.854)	(145.000)	(12.107)
Proventi/(oneri finanziari)	1.322	(85)		(3.655)	50	139	(4.300)
rettifica valore att.					50		
Proventi/(oneri straordinari)	1.316			(599)	18	31	
imposte di esercizio	(4.943)	(36)	14	(211)	(327)	(5.974)	6
Utile netto/(perdita)	**9.933**	**24**	**(56)**	**(326)**	**274**	**7.536**	**215**

2.06 PROSPETTO ARTICOLO 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

migliaia euro	2014
Prestazione di servizio per la certificazione del bilancio	907.791
Prestazioni di altri servizi finalizzati all'emissione di una attestazione (*unbundling*)	242.517
Altre prestazioni di servizio	457.941
	1.608.249

2.07 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 154 BIS DEL D.LGS. 58/98

1 - I sottoscritti Stefano Venier, in qualità di Amministratore Delegato e Luca Moroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Hera Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 2014.

2 - Si attesta, inoltre, che:

2.1 - il bilancio separato:

a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

L'Amministratore Delegato
Stefano Venier

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Luca Moroni

Bologna, 24 marzo 2015

2.08 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

2.08.01 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
HERA SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della HERA SpA e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo HERA") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della HERA SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la nostra relazione di revisione in data 1 aprile 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo HERA al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo HERA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 027785 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C .F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055248281 1 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 0815136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 065702 51 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040348078 1 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel.045826900 1

www.pwc.com/it

pwc

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della HERA SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato della HERA SpA al 31 dicembre 2014.

Bologna, 3 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

Edoardo Orlandoni
(Revisore legale)

2 di 2

3.08.02 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato della società Hera Spa
(art. 41 del D.Lgs. 127/1991)

All'Assemblea dei Soci della Società Hera Spa,

Il Collegio Sindacale, in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2014; la nomina è avvenuta in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili e la composizione del Collegio rispetta il criterio di riparto fra i generi, di cui all'art. 148 del D.Lgs. 58/98.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 della società Hera Spa, che viene messo a Vostra disposizione per informativa, ci è stato consegnato nei termini concordati e risulta predisposto in applicazione del Regolamento (CE) n° 1606/2002 del 19 luglio 2002, redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali Ias/Ifrs emessi dall'International Accounting Standard Board (Iasb) e omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (Ifrs Ic), nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Il bilancio consolidato della società Hera Spa è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers Spa che ha emesso la propria relazione in data 3 aprile 2015, allegata al bilancio medesimo. Il Collegio Sindacale evidenzia che dalla relazione della Società di Revisione emerge che il bilancio in esame è stato elaborato in conformità ai Principi Contabili Internazionali "Ifrs" adottati dall'Unione Europea, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Hera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno precisato alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente.

Il nostro esame sul bilancio consolidato è stato effettuato secondo quanto indicato dalle norme di legge di riferimento, tenuto conto delle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Consiglio di Amministrazione nella relazione al consolidato e nella relativa nota integrativa ha illustrato la gestione consolidata del Gruppo e la sintesi degli andamenti reddituali globali.

La Società di Revisione, con la quale il Collegio Sindacale è stato in contatto, ha confermato di avere constatato la regolarità e la corrispondenza della situazione patrimoniale - finanziaria e del conto economico derivanti dal consolidamento con le risultanze contabili della società e con le informazioni trasmesse dalle imprese controllate, incluse nel consolidamento stesso, e di avere altresì constatato che sussiste piena correlazione fra il contenuto del bilancio consolidato e le informazioni ed i chiarimenti ricavabili dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Per quanto di nostra competenza possiamo affermare quanto segue:

- Il bilancio consolidato del Gruppo Hera include i bilanci al 31 dicembre 2014 della capogruppo Hera Spa e quelli delle società controllate.
- Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati seguiti gli stessi principi e criteri applicati nel precedente esercizio tenendo conto dei nuovi principi contabili.
- Tutte le informazioni contenute nel bilancio consolidato e nei relativi documenti accompagnatori sono relative all'anno solare 2014.
- Per quanto riguarda i criteri di valutazione essi sono compiutamente illustrati nelle note esplicative.

Il bilancio consolidato chiude con un utile netto di 182.407 migliaia di euro e un patrimonio netto di 2.459.001 migliaia di euro.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda, l'Assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atto non soggetto ad approvazione.

A nostro giudizio, comunque, il presente bilancio esprime in modo corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Hera per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 in conformità alle norme che disciplinano la redazione del bilancio consolidato.

Bologna, 3 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio Sindacale	Sergio Santi
Sindaco effettivo	Antonio Gaiani
Sindaco effettivo	Marianna Girolomini

CAPITOLO 3

BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO

3.01 SCHEMI DI BILANCIO

3.01.01 CONTO ECONOMICO

	note	2014	2013
Ricavi	3	1.380.404.627	1.361.898.803
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	4	(7.907.056)	2.212.238
Altri ricavi operativi	5	211.950.034	178.862.909
Consumi di materie prime e materiali di consumo	6	(224.089.807)	(225.549.393)
Costi per servizi	7	(746.459.714)	(706.780.619)
Costi del personale	8	(264.486.101)	(257.667.621)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	9	(170.427.647)	(173.654.442)
Altre spese operative	10	(24.509.148)	(25.938.214)
Costi capitalizzati	11	12.791.006	12.455.593
Utile operativo		**167.266.194**	**165.839.254**
Quota di utili/(perdite) di imprese partecipate	12	91.072.734	110.888.128
Proventi finanziari	13	161.609.444	111.992.855
Oneri finanziari	13	(248.311.948)	(206.859.411)
Totale gestione finanziaria		**4.370.230**	**16.021.572**
Utile prima delle imposte		**171.636.424**	**181.860.826**
Imposte dell'esercizio	14	(37.122.228)	(38.213.792)
Utile netto dell'esercizio		**134.514.196**	**143.647.034**

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato al paragrafo 3.02.01 del presente bilancio separato.

3.01.02 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	2014	2013
Utile/(perdita) netto dell'esercizio	**134.514.196**	**143.647.034**
Componenti riclassificabili a conto economico		
Altre componenti del conto economico complessivo	0	0
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili	0	0
Componenti non riclassificabili a conto economico		
Utili/(perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	(9.191.795)	(5.575.796)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili	2.819.835	1.533.344
Totale utile/(perdita) complessivo dell'esercizio	**128.142.236**	**139.604.582**

3.01.03 SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

	note	31-dic-2014	31-dic-2013 rettificato*
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	15	883.762.269	873.597.657
Attività immateriali	16	1.817.062.373	1.774.806.725
Avviamento	17	187.234.466	187.234.466
Partecipazioni	18	941.783.079	802.065.247
Attività finanziarie	19 – 34	695.352.520	224.805.906
Attività fiscali differite	20	5.310.233	6.255.471
Strumenti finanziari – derivati	21	103.096.277	37.559.503
Totale attività non correnti		**4.633.601.217**	**3.906.324.975**
Attività correnti			
Rimanenze	22	11.358.990	11.449.838
Crediti commerciali	23 – 34	454.922.954	468.763.872
Lavori in corso su ordinazione	24	11.455.657	19.362.712
Attività finanziarie	19 – 34	231.691.715	583.247.989
Attività per imposte correnti	25	16.582.079	22.681.521
Altre attività correnti	26 – 34	115.780.006	98.400.357
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	717.800.926	839.606.600
Totale attività correnti		**1.559.592.327**	**2.043.512.889**
TOTALE ATTIVITÀ		**6.193.193.544**	**5.949.837.864**

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema della situazione patrimoniale-finanziaria riportato al paragrafo 3.02.02 del presente bilancio separato.

*I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche contenute nel paragrafo "Riepilogo rettifiche" delle note esplicative.

Segue

	note	31-dic-2014	31-dic-2013 rettificato*
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale e riserve	27		
Capitale sociale		1.489.538.745	1.421.342.617
- Riserva azioni proprie valore nominale		(19.163.321)	(9.878.873)
- Oneri per aumento capitale sociale		(437.005)	(437.005)
Riserve		614.556.114	526.941.419
- Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		(17.577.338)	(4.677.976)
Utile/(perdita) portato a nuovo		6.954.715	6.954.715
Utile/(perdita) dell'esercizio		134.514.196	143.647.034
Totale patrimonio netto		**2.208.386.106**	**2.083.891.931**
Passività non correnti			
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	28 – 34	2.908.469.714	2.801.429.078
Trattamento fine rapporto e altri benefici	29	94.830.187	86.934.748
Fondi per rischi e oneri	30	142.194.287	122.917.505
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	31 – 34	11.628.163	0
Strumenti finanziari – derivati	21	35.357.703	21.913.876
Totale passività non correnti		**3.192.480.054**	**3.033.195.207**
Passività correnti			
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	28 - 34	149.548.148	194.712.618
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	31 – 34	1.466.836	0
Debiti commerciali	32 – 34	422.001.277	454.056.792
Passività per imposte correnti	25	16.574.269	239.256
Altre passività correnti	33 – 34	202.736.854	183.742.060
Totale passività correnti		**792.327.384**	**832.750.726**
TOTALE PASSIVITÀ		**3.984.807.438**	**3.865.945.933**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**6.193.193.544**	**5.949.837.864**

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema della situazione patrimoniale-finanziaria riportato al paragrafo 3.02.02 del presente bilancio separato.

*I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche contenute nel paragrafo "Riepilogo rettifiche" delle note esplicative.

3.01.04 RENDICONTO FINANZIARIO

migliaia euro	note	31-dic-2014	31-dic-2013
Risultato ante imposte		**171.636**	**181.861**
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:			
Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni materiali		39.321	39.415
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali		101.433	96.230
Accantonamenti ai fondi		30.579	38.915
Dividendi		(100.333)	(122.231)
(Proventi)/oneri finanziari		86.703	94.867
(Plusvalenze)/minusvalenze e altri elementi non monetari (inclusa valutazione derivati su commodity)		20.285	16.077
Variazione fondi rischi e oneri		(1.596)	(22.335)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(4.283)	(3.725)
Totale *cash flow* prima delle variazioni del capitale circolante netto		**343.745**	**319.074**
(Incremento)/decremento di rimanenze		7.998	(985)
(Incremento)/decremento di crediti commerciali		(1.199)	38.802
Incremento/(decremento) di debiti commerciali		(32.056)	(64.654)
Incremento/decremento di altre attività/passività correnti		(2.094)	17.031
Variazione capitale circolante		**(27.351)**	**(9.806)**
Dividendi incassati		100.333	122.231
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		74.121	48.434
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati		(146.904)	(91.788)
Imposte pagate		(18.105)	(58.388)
Disponibilità generate dall'attività operativa (a)		**325.839**	**329.757**
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(53.012)	(42.675)
Investimenti in attività immateriali		(144.628)	(133.608)
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	35	(8.969)	(18.059)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali (incluse operazioni di *lease-back*)		3.785	55.477
Disinvestimenti in partecipazioni	35	2.658	7.910
(Incremento)/decremento di altre attività d'investimento		(112.848)	(334.424)
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di investimento (b)		**(313.014)**	**(465.379)**
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine		20.346	546.683
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari		(21.348)	66.720
Incremento/(decremento) dei debiti per locazioni finanziarie		12.821	(360)
Dividendi distribuiti ad azionisti Hera		(126.744)	(119.878)
Variazione azioni proprie in portafoglio		(19.706)	5.638
Aumento capitale sociale		0	98.178
Altre variazioni minori		0	(349)
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento (c)		**(134.631)**	**596.632**
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide (d)		**0**	**0**
Incremento/(decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)		**(121.806)**	**461.010**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	19	839.607	378.597
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	19	717.801	839.607

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema del rendiconto finanziario riportato al paragrafo 3.02.03 del presente bilancio separato.

3.01.05 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

migliaia euro	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al fair value	Riserve utili/ (perdite) attuariali fondi benefici dipendenti	Utile di esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2012 rettificato	**1.101.201**	**474.737**	**0**	**(11.195)**	**116.171**	**1.680.914**
Utile dell'esercizio					143.647	**143.647**
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2013:						
Fair value derivati, variazione dell'esercizio			0			**0**
Utili/(perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti				(4.042)		**(4.042)**
Totale utile complessivo dell'esercizio	**0**	**0**	**0**	**(4.042)**	**143.647**	**139.605**
Variazione azioni proprie in portafoglio	3.934	1.704				**5.638**
Acquisizione Gruppo Acegas Aps	227.680	51.725				**279.405**
Aumento capitale sociale in opzione	78.212	19.966				**98.178**
Riserva utili/perdite da aggregazioni/fusioni		31				**31**
Ripartizione dell'utile 2012:						
- dividendi distribuiti		(10.496)			(109.382)	**(119.878)**
- destinazione a riserve		6.789			(6.789)	**0**
Saldo al 31 dicembre 2013	**1.411.027**	**544.456**	**0**	**(15.238)**	**143.647**	**2.083.892**
Saldo al 31 dicembre 2013	**1.411.027**	**544.456**	**0**	**(15.238)**	**143.647**	**2.083.892**
Utile dell'esercizio					134.514	**134.514**
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2014:						
Fair value derivati, variazione del periodo			0			**0**
Utili/(perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti				(6.372)		**(6.372)**
Totale utile complessivo dell'esercizio	**0**	**0**	**0**	**(6.372)**	**134.514**	**128.142**
Variazione azioni proprie in portafoglio	(9.285)	(10.421)				**(19.706)**
Acquisizione Gruppo Amga	68.196	73.788				**141.984**
Riserva utili/perdite da aggregazioni/fusioni		818				**818**
Ripartizione dell'utile 2013:						
- dividendi distribuiti					(126.744)	**(126.744)**
- destinazione a riserve		16.903			(16.903)	**0**
Saldo al 31 dicembre 2014	**1.469.938**	**625.544**	**0**	**(21.610)**	**134.514**	**2.208.386**

3.02 SCHEMI DI BILANCIO – DELIBERA CONSOB 15519 DEL 2006

3.02.01 CONTO ECONOMICO

	note	2014	A
Ricavi	3	1.380.404.627	255.602.795
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	4	(7.907.056)	
Altri ricavi operativi	5	211.950.034	21.517.967
Consumi di materie prime e materiali di consumo	6	(224.089.807)	(96.820.648)
Costi per servizi	7	(746.459.714)	(286.723.176)
Costi del personale	8	(264.486.101)	(19.668)
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	9	(170.427.647)	
Altre spese operative	10	(24.509.148)	(1.345.668)
Costi capitalizzati	11	12.791.006	
Utile operativo		**167.266.194**	**(107.788.398)**
Quota di utili/(perdite) di imprese partecipate	12	91.072.734	96.360.037
Proventi finanziari	13	161.609.444	28.987.483
Oneri finanziari	13	(248.311.948)	6.994.345
Totale gestione finanziaria		**4.370.230**	**132.341.865**
Utile prima delle imposte		**171.636.424**	**24.553.467**
Imposte dell'esercizio	14	(37.122.228)	
Utile netto dell'esercizio		**134.514.196**	**24.553.467**

	note	2013	A
Ricavi	3	1.361.898.803	291.291.511
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	4	2.212.238	
Altri ricavi operativi	5	178.862.909	8.073.798
Consumi di materie prime e materiali di consumo	6	(225.549.393)	(99.495.525)
Costi per servizi	7	(706.780.619)	(287.121.255)
Costi del personale	8	(257.667.621)	(188.403)
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	9	(173.654.442)	
Altre spese operative	10	(25.938.214)	(3.579.901)
Costi capitalizzati	11	12.455.593	
Utile operativo		**165.839.254**	**(91.019.775)**
Quota di utili/(perdite) di imprese partecipate	12	110.888.128	121.317.311
Proventi finanziari	13	111.992.855	14.738.307
Oneri finanziari	13	(206.859.411)	11.540.521
Totale gestione finanziaria		**16.021.572**	**147.596.139**
Utile prima delle imposte		**181.860.826**	**56.576.364**
Imposte dell'esercizio	14	(38.213.792)	
Utile netto dell'esercizio		**143.647.034**	**56.576.364**

Legenda intestazione colonne parti correlate:
A Società controllate
B Società collegate
C Società correlate a influenza notevole
D Altre parti correlate.

di cui correlate			Totale	%
B	C	D		
166.590	250.529.307	31.385.588	537.684.280	38,95%
92.604	523.635	(286.470)	21.847.736	10,31%
(34.072)	(756.800)	(39.188.974)	(136.800.494)	61,05%
(2.037.016)	(20.024.297)	(31.495.054)	(340.279.543)	45,59%
		(619.267)	(638.935)	0,24%
(52)	(2.864.169)	(631.075)	(4.840.964)	19,75%
(1.811.946)	**227.407.676**	**(40.835.252)**	**76.972.080**	
(6.181.400)		(133.049)	90.045.588	98,87%
2.096.908		36.001	31.120.392	19,26%
	(3.502)	(95)	6.990.748	-2,82%
(4.084.492)	**(3.502)**	**(97.143)**	**128.156.728**	
(5.896.438)	**227.404.174**	**(40.932.395)**	**205.128.808**	
(5.896.438)	**227.404.174**	**(40.932.395)**	**205.128.808**	

di cui correlate			Totale	%
B	C	D		
320.958	230.501.316	12.832.400	534.946.185	39,28%
65.454	431.226	227.636	8.798.114	4,92%
(34.077)	(146.305)	(38.975.210)	(138.651.117)	61,47%
(1.999.158)	(13.842.527)	(36.837.923)	(339.800.863)	48,08%
		(1.002.911)	(1.191.314)	0,46%
(43)	(2.529.697)	(410.014)	(6.519.655)	25,14%
(1.646.866)	**214.414.013**	**(64.166.022)**	**57.581.350**	
708.472		(11.122.870)	110.902.913	100,01%
2.054.199		107.490	16.899.996	15,09%
	(4.408)	(3)	11.536.110	-5,58%
2.762.671	**(4.408)**	**(11.015.383)**	**139.339.019**	
1.115.805	**214.409.605**	**(75.181.405)**	**196.920.369**	
1.115.805	**214.409.605**	**(75.181.405)**	**196.920.369**	

3.02.02 SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

	note	31-dic-2014	A
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	15	883.762.269	
Attività immateriali	16	1.817.062.373	
Avviamento	17	187.234.466	
Partecipazioni	18	941.783.079	861.822.623
Attività finanziarie	19	695.352.520	645.989.738
Attività fiscali differite	20	5.310.233	
Strumenti finanziari – derivati	21	103.096.277	
Totale attività non correnti		**4.633.601.217**	**1.507.812.361**
Attività correnti			
Rimanenze	22	11.358.990	
Crediti commerciali	23	454.922.954	116.116.536
Lavori in corso su ordinazione	24	11.455.657	
Attività finanziarie	19	231.691.715	220.213.815
Attività per imposte correnti	25	16.582.079	
Altre attività correnti	26	115.780.006	13.277.775
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	717.800.926	
Totale attività correnti		**1.559.592.327**	**349.608.126**
TOTALE ATTIVITÀ		**6.193.193.544**	**1.857.420.487**

	note	31-dic-2013 rettificato*	A
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	15	873.597.657	
Attività immateriali	16	1.774.806.725	
Avviamento	17	187.234.466	
Partecipazioni	18	802.065.247	718.478.659
Attività finanziarie	19	224.805.906	204.275.033
Attività fiscali differite	20	6.255.471	
Strumenti finanziari – derivati	21	37.559.503	
Totale attività non correnti		**3.906.324.975**	**922.753.692**
Attività correnti			
Rimanenze	22	11.449.838	
Crediti commerciali	23	468.763.872	131.957.408
Lavori in corso su ordinazione	24	19.362.712	
Attività finanziarie	19	583.247.989	539.277.566
Attività per imposte correnti	25	22.681.521	
Altre attività correnti	26	98.400.357	2.963.573
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	839.606.600	
Totale attività correnti		**2.043.512.889**	**674.198.547**
TOTALE ATTIVITÀ		**5.949.837.864**	**1.596.952.239**

Legenda intestazione colonne parti correlate:
A Società controllate
B Società collegate
C Società correlate a influenza notevole
D Altre parti correlate.

di cui correlate			Totale	%
B	C	D		
72.871.400		7.000.265	941.694.288	99,99%
49.350.352			695.340.090	100,00%
122.221.752	**0**	**7.000.265**	**1.637.034.378**	
90.091	28.250.484	15.300.277	159.757.388	35,12%
8.570.658			228.784.473	98,75%
640.750	807.817	13.571.945	28.298.287	24,44%
9.301.499	**29.058.301**	**28.872.222**	**416.840.148**	
131.523.251	**29.058.301**	**35.872.487**	**2.053.874.526**	

di cui correlate			Totale	%
B	C	D		
72.314.510		11.183.287	801.976.456	99,99%
20.499.481			224.774.514	99,99%
92.813.991	**0**	**11.183.287**	**1.026.750.970**	
224.191	17.039.085	14.887.440	164.108.124	35,01%
41.909.254			581.186.820	99,65%
640.000	14.000	14.366.565	17.984.138	18,28%
42.773.445	**17.053.085**	**29.254.005**	**763.279.082**	
135.587.436	**17.053.085**	**40.437.292**	**1.790.030.052**	

Segue

	note	31-dic-2014	di cui correlate				Totale	%
			A	B	C	D		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ								
Capitale sociale e riserve	27							
Capitale sociale		1.489.538.745						
Riserva azioni proprie valore nominale		(19.163.321)						
Oneri per aumento capitale sociale		(437.005)						
Riserve		614.556.114						
Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		(17.577.338)						
Utile/(perdita) portato a nuovo		6.954.715						
Utile/(perdita) dell'esercizio		134.514.196						
Totale patrimonio netto		**2.208.386.106**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
Passività non correnti								
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	28	2.908.469.714						
Trattamento fine rapporto e altri benefici	29	94.830.187						
Fondi per rischi e oneri	30	142.194.287						
Passività fiscali differite	20	0						
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	31	11.628.163						
Strumenti finanziari – derivati	21	35.357.703						
Totale passività non correnti		**3.192.480.054**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
Passività correnti								
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	28	149.548.148	2.187.768		31.384.868		33.572.636	22,45%
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	31	1.466.836						
Debiti commerciali	32	422.001.277	91.870.604	1.172.749	6.965.501	24.565.594	124.574.448	29,52%
Passività per imposte correnti	25	16.574.269						
Altre passività correnti	33	202.736.854	1.988.029		2.216.731	100.839	4.305.599	2,12%
Totale passività correnti		**792.327.384**	**96.046.401**	**1.172.749**	**40.567.100**	**24.666.433**	**162.452.683**	
TOTALE PASSIVITÀ		**3.984.807.438**	**96.046.401**	**1.172.749**	**40.567.100**	**24.666.433**	**162.452.683**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**6.193.193.544**	**96.046.401**	**1.172.749**	**40.567.100**	**24.666.433**	**162.452.683**	

*I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche contenute nel paragrafo "Riepilogo rettifiche" delle note esplicative.
Legenda:
A Società controllate
B Società collegate
C Società correlate a influenza notevole
D Altre parti correlate.

Segue

	note	31-dic-2013 rettificato*	di cui correlate				Totale	%
			A	B	C	D		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ								
Capitale sociale e riserve	27							
Capitale sociale		1.421.342.617						
Riserva azioni proprie valore nominale		(9.878.873)						
Oneri per aumento capitale sociale		(437.005)						
Riserve		526.941.419						
Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		(4.677.976)						
Utile/(perdita) portato a nuovo		6.954.715						
Utile/(perdita) dell'esercizio		143.647.034						
Totale patrimonio netto		**2.083.891.931**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
Passività non correnti								
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	28	2.801.429.078						
Trattamento fine rapporto e altri benefici	29	86.934.748						
Fondi per rischi e oneri	30	122.917.505						
Passività fiscali differite	20	0						
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	31	0						
Strumenti finanziari – derivati	21	21.913.876						
Totale passività non correnti		**3.033.195.207**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
Passività correnti								
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	28	194.712.618	186		19.280		19.466	0,01%
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	31	0						
Debiti commerciali	32	454.056.792	99.107.557	1.035.806	6.713.275	31.752.554	138.609.192	30,53%
Passività per imposte correnti	25	239.256						
Altre passività correnti	33	183.742.060	2.013.803		2.736.329	118.198	4.868.330	2,65%
Totale passività correnti		**832.750.726**	**101.121.546**	**1.035.806**	**9.468.884**	**31.870.752**	**143.496.988**	
TOTALE PASSIVITÀ		**3.865.945.933**	**101.121.546**	**1.035.806**	**9.468.884**	**31.870.752**	**143.496.988**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**5.949.837.864**	**101.121.546**	**1.035.806**	**9.468.884**	**31.870.752**	**143.496.988**	

*I dati comparativi sono stati rettificati al fine di recepire le modifiche contenute nel paragrafo "Riepilogo rettifiche" delle note esplicative.
Legenda:
A Società controllate
B Società collegate
C Società correlate a influenza notevole
D Altre parti correlate.

3.02.03 RENDICONTO FINANZIARIO

migliaia euro	31-dic-2014	di cui parti correlate
Risultato ante imposte	**171.636**	
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:		
Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni materiali	39.321	
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali	101.433	
Accantonamenti ai fondi	30.579	
Dividendi	(100.333)	
(Proventi)/oneri finanziari	86.703	
(Plusvalenze)/minusvalenze e altri elementi non monetari (inclusa valutazione derivati su commodity)	20.285	
Variazione fondi rischi e oneri	(1.596)	
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(4.283)	
Totale *cash flow* prima delle variazioni del capitale circolante netto	**343.745**	
(Incremento)/decremento di rimanenze	7.998	
(Incremento)/decremento di crediti commerciali	(1.199)	4.351
Incremento/(decremento) di debiti commerciali	(32.056)	(14.035)
Incremento/decremento di altre attività/passività correnti	(2.094)	(11.248)
Variazione capitale circolante	**(27.351)**	
Dividendi incassati	100.333	100.333
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	74.121	31.121
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(146.904)	6.991
Imposte pagate	(18.105)	
Disponibilità generate dall'attività operativa (a)	**325.839**	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(53.012)	
Investimenti in attività immateriali	(144.628)	
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	(8.969)	(8.969)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali (incluse operazioni di *lease-back*)	3.785	11
Disinvestimenti in partecipazioni	2.658	2.658
(Incremento)/decremento di altre attività d'investimento	(112.848)	(112.213)
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di investimento (b)	**(313.014)**	
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	20.346	
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	(21.348)	33.553
Canoni pagati per locazioni finanziarie	12.821	
Dividendi distribuiti ad azionisti Hera	(126.744)	(65.010)
Variazione azioni proprie in portafoglio	(19.706)	
Aumento capitale sociale	0	
Altre variazioni minori	0	
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento (c)	**(134.631)**	
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide (d)	**0**	
Incremento/(decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	**(121.806)**	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	839.607	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	717.801	

3.03 NOTE ESPLICATIVE

3.03.01 NOTE ESPLICATIVE HERA SPA

Hera Spa (la Società) è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso il registro delle imprese di Bologna. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività sono indicati nell'introduzione al fascicolo del bilancio consolidato. Le principali attività della Società sono descritte nella relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2014, costituito da conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e note esplicative è stato predisposto, in applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, in conformità ai Principi contabili internazionali Ias/Ifrs (di seguito Ifrs) emessi dall'*International accounting standard board* (*Iasb*) e omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni dell'*International financial reporting standards interpretations committee* (Ifrs Ic), precedentemente denominato *Standing interpretations committee* (Sic), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Decreto Legislativo n. 38/2005.

Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Le informazioni relative all'attività della Società e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrati nella relazione sulla gestione.

I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi del precedente esercizio, salvo quando diversamente indicato nelle note a commento delle singole voci. A tal fine, si segnala che la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2013, è stata rettificata così come illustrato nel paragrafo "Riepilogo rettifiche" delle presenti note.

Le operazioni societarie intervenute nell'esercizio sono commentate nel successivo paragrafo.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi utilizzati sono i medesimi già applicati per il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013. Lo schema utilizzato per il conto economico è a "scalare" con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, seguita anche dai principali *competitor* e in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali.

Il conto economico complessivo viene presentato, come consentito dallo Ias 1 *revised*, in un documento separato rispetto al conto economico, distinguendo fra componenti riclassificabili e non riclassificabili a conto economico. Le altre componenti del conto economico complessivo sono evidenziate in modo separato anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo Ias 7.

Negli schemi di bilancio sono separatamente indicati gli eventuali costi e i ricavi di natura non ricorrente.

Si precisa che, con riferimento alla Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, situazione patrimoniale-finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti più significativi con parti correlate, al fine di non alterare la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, a eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a fair value.

La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nel paragrafo "Stime e valutazioni significative".

I prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico sono tutti espressi in unità di euro mentre i dati inseriti nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Il presente bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers Spa.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2014 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione e dallo stesso approvato nella seduta del 24 marzo 2015.

OPERAZIONI SOCIETARIE INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO 2014

Conferimenti, acquisizioni di rami e fusioni

Amga – Azienda Multiservizi Spa

Per una descrizione dell'operazione di fusione per incorporazione di Amga – Azienda Multiservizi Spa in Hera Spa, si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo 1.03 "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

Nella tabella seguente sono riportate le attività e passività acquisite valutate al loro valore contabile e allineate ai principi contabili del Gruppo Hera.

migliaia euro	Valore contabile	*Purchase price allocation*	Conferimento Acegas	Conferimento Hera Comm	Valori 1-lug-2014 in Hera Spa
Attività					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	10.721		(10.721)		-
Attività immateriali	75.974	40.283	(116.257)		-
Investimenti immobiliari	877		(877)		-
Avviamento					-
Partecipazioni ex Amga Spa	15.834	20.694	(8.284)	(23.054)	5.190*
Partecipazione Amga in Hera Spa	(8.093)				(8.093)
Partecipazione Acegas in Hera Spa			108.043		108.043
Partecipazione Hera Comm in Hera Spa				32.185	32.185
Attività finanziarie	13.440		(11.440)		2.000*
Attività fiscali differite	4.682	235	(4.546)		370*
Totale attività non correnti	**113.435**	**61.212**	**(44.082)**	**9.131**	**139.696**
Attività correnti					
Rimanenze	558		(558)		-
Crediti commerciali	7.968		(7.968)		-
Lavori in corso su ordinazione	336		(336)		-
Attività finanziarie	3.000				3.000*
Attività per imposte correnti	1.098				1.098*
Altre attività correnti	6.863		(6.026)		837*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.934		(17)		2.917*
Totale attività correnti	**22.757**	**0**	**(14.905)**	**0**	**7.852**
Totale attività	**136.192**	**61.212**	**(58.987)**	**9.131**	**147.548**

Patrimonio netto e passività					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	68.196				68.196
Riserva sovrapprezzo Ifrs 3	73.788				73.788
Totale patrimonio netto	**141.984**	**0**	**0**	**0**	**141.984**
Passività non correnti					
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	4.370		(4.370)		-
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	3.071		(3.071)		-
Fondi per rischi e oneri	899	1.500	(502)		1.897**
Passività fiscali differite	7.393	12.609	(20.002)		-
Totale passività non correnti	**15.733**	**14.109**	**(27.945)**	**0**	**1.897**
Passività correnti					
Finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	25.233		(21.726)		3.507**
Debiti commerciali	8.155		(8.155)		-
Passività per imposte correnti	159				159**
Altre passività correnti	7.157		(7.156)		-
Totale passività correnti	**40.704**	**0**	**(37.037)**	**0**	**3.666**
Totale patrimonio netto e passività	**198.421**	**14.109**	**(64.982)**	**0**	**147.548**
Differenza da fusione	**(62.229)**	**47.103**	**5.995**	**9.131**	**0**

(*) la sommatoria delle attività ramo ex Amga che restano nel bilancio di Hera Spa ammonta a 15.412 migliaia di euro.
(**) la sommatoria delle passività ramo ex Amga che restano nel bilancio di Hera Spa ammonta a 5.563 migliaia di euro.

Herambiente Spa

Con efficacia 1° luglio 2014 Hera Spa ha ceduto a Herambiente Spa il ramo d'azienda avente a oggetto l'attività commerciale di gestione dei rifiuti industriali nei confronti di piccoli clienti.

Di seguito sono riportati gli effetti derivanti dall'operazione di cessione di ramo d'azienda. Tale operazione è stata contabilizzata in accordo con il principio Opi 1 trattandosi di operazioni *under common control*.

migliaia euro	Cessione ramo a Herambiente
Attività	**Totale**
Attività correnti	
Altre attività correnti	1
	1
Totale attività	**1**

Patrimonio netto e passività	Totale
Patrimonio netto	
Riserve aggregazioni entità sotto comune controllo (Opi 1)	1.107
	1.107
Passività non correnti	
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	(136)
	(136)
Passività correnti	
Altre passività correnti	(22)
	(22)
Totale patrimonio netto e passività	**949**
Introito di cassa (valore del ramo)	**950**

RIEPILOGO RETTIFICHE

A partire dal 1° gennaio 2014, per una migliore rappresentazione, dei dettami del principio Ias 12 "Imposte sul reddito" relativamente alla compensazione della fiscalità differita, Hera Spa ha ritenuto opportuno riclassificare quote di attività e passività fiscali differite laddove sia presente un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

Di seguito sono riportate le tabelle della situazione patrimoniale-finanziaria rettificata al 31 dicembre 2013.

Situazione patrimoniale-finanziaria rettificata al 31 dicembre 2013

	note	31-dic-2014	31-dic-2013 rettificato	Riclassifica attività fiscali differite	31-dic-2013 pubblicato
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	15	883.762.269	873.597.657		873.597.657
Attività immateriali	16	1.817.062.373	1.774.806.725		1.774.806.725
Avviamento	17	187.234.466	187.234.466		187.234.466
Partecipazioni	18	941.783.079	802.065.247		802.065.247
Attività finanziarie	19 –34	695.352.520	224.805.906		224.805.906
Attività fiscali differite	20	5.310.233	6.255.471	(52.139.283)	58.394.754
Strumenti finanziari – derivati	21	103.096.277	37.559.503		37.559.503
Totale attività non correnti		**4.633.601.217**	**3.906.324.975**	**(52.139.283)**	**3.958.464.258**
Attività correnti					
Rimanenze	22	11.358.990	11.449.838		11.449.838
Crediti commerciali	23 – 34	454.922.954	468.763.872		468.763.872
Lavori in corso su ordinazione	24	11.455.657	19.362.712		19.362.712
Attività finanziarie	19 – 34	231.691.715	583.247.989		583.247.989
Attività per imposte correnti	25	16.582.079	22.681.521		22.681.521
Altre attività correnti	26 – 34	115.780.006	98.400.357		98.400.357
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	717.800.926	839.606.600		839.606.600
Totale attività correnti		**1.559.592.327**	**2.043.512.889**	**0**	**2.043.512.889**
TOTALE ATTIVITÀ		**6.193.193.544**	**5.949.837.864**	**(52.139.283)**	**6.001.977.147**

	note	31-dic-2014	31-dic-2013 rettificato	Riclassifica passività fiscali differite	31-dic-2013 pubblicato
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Capitale sociale e riserve	27				
Capitale sociale		1.489.538.745	1.421.342.617		1.421.342.617
- Riserva azioni proprie valore nominale		(19.163.321)	(9.878.873)		(9.878.873)
- Oneri per aumento capitale sociale		(437.005)	(437.005)		(437.005)
Riserve		614.556.114	526.941.419		526.941.419
- Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		(17.577.338)	(4.677.976)		(4.677.976)
Utile/(perdita) portato a nuovo		6.954.715	6.954.715		6.954.715
Utile/(perdita) dell'esercizio		134.514.196	143.647.034		143.647.034
Totale patrimonio netto		**2.208.386.106**	**2.083.891.931**	**0**	**2.083.891.931**
Passività non correnti					
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	28 – 34	2.908.469.714	2.801.429.078		2.801.429.078
Trattamento fine rapporto e altri benefici	29	94.830.187	86.934.748		86.934.748
Fondi per rischi e oneri	30	142.194.287	122.917.505		122.917.505
Passività fiscali differite	20	0	0	(52.139.283)	52.139.283
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	31 – 34	11.628.163	0		0
Strumenti finanziari – derivati	21	35.357.703	21.913.876		21.913.876
Totale passività non correnti		**3.192.480.054**	**3.033.195.207**	**(52.139.283)**	**3.085.334.490**
Passività correnti					
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	28 – 34	149.548.148	194.712.618		194.712.618
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	31 – 34	1.466.836	0		0
Debiti commerciali	32 – 34	422.001.277	454.056.792		454.056.792
Passività per imposte correnti	25	16.574.269	239.256		239.256
Altre passività correnti	33 – 34	202.736.854	183.742.060		183.742.060
Totale passività correnti		**792.327.384**	**832.750.726**	**0**	**832.750.726**
TOTALE PASSIVITÀ		**3.984.807.438**	**3.865.945.933**	**(52.139.283)**	**3.918.085.216**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**6.193.193.544**	**5.949.837.864**	**(52.139.283)**	**6.001.977.147**

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle rilevazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati seguiti gli stessi principi e criteri applicati nel precedente esercizio tenendo conto dei nuovi principi contabili riportati nell'apposito paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014". Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite della situazione patrimoniale-finanziaria. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I criteri e principi adottati sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni materiali – Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (a esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende gli eventuali costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello Ias 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo "Perdite di valore – *impairment*").
Le immobilizzazioni materiali sono esposte al lordo dei contributi in conto impianti che sono rilevati a conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito.
L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Servizi generali	min %	max %
Fabbricati	1	3,33
Costruzioni leggere	5	10
Impianti generici	7,5	15
Attrezzature e strumenti di laboratorio	5	10
Mobili e macchine per l'ufficio	6	12
Macchine elaborazione dati	10	20
Automezzi e mezzi di trasporto interni	10	20
Autovetture	12,5	25
Telecontrollo	2,5	20
Illuminazione pubblica	1,25	8

Servizio depurazione	min %	max %
Fabbricati e opere civili	1,5	3
Depuratori opere edili	1,66	3,33
Depuratori impianti	3,33	6,67
Impianti generici e specifici	5	15
Impianti sollevamento	6	12
Rete	2,5	5
Attrezzature e strumenti di laboratorio	5	10

Servizio gas	min %	max %
Cabine di 1° salto	2,5	15
Cabine di 2° salto – distretto – impianti specifici – cabine di utenza – riduttori di utenza	3,13	10
Rete di distribuzione in acciaio	1,75	8
Prese	2,33	8
Contatori	4	10
Protezione catodica	3,7	8

Servizio teleriscaldamento	min %	max %
Fabbricati	1,92	5,5
Impianti generici e specifici	3,85	9
Rete di distribuzione	2,7	8
Contatori	2,5	6,67
Centraline di scambio termico	4,5	9
Attrezzature	5	10

Servizio idrico	min %	max %
Fabbricati/opere civili	1,75	3,5
Pozzi	1,43	10
Captazione	1,25	2,5
Centrali di produzione sollevamento e potabilizzazione	1,43	15
Serbatoi	1,11	5
Condotte e rete di distribuzione	1	5
Prese e allacciamenti	2,22	5
Contatori	4	10

Servizio energia elettrica produzione e distribuzione	min %	max %
Fabbricati	1,5	3
Rete di distribuzione Mt interrato e aereo	2	4
Rete di distribuzione Bt interrato e aereo	2,5	8
Trasformatori At/Mt – Bt/Mt in cabina e su palo	2	7
Allacci	2,5	8
Contatori	4	10
Tavole	1,66	5
Limitatori	1,66	5
Cabine in muratura e monopalo	1,66	3,57
Polifere	1,25	2,5
Stazione ricevitrice	1,66	3,33

Servizi ambientali	min %	max %
Fabbricati	1,5	3
Impianti generici	7,5	15
Impianti specifici Iir		
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 -2	3,33 - 4
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2	4
- impianti generici	2,5	5
- linea di termovalorizzazione forno postcombustione caldaia e recupero fumi	2,5	5
- linea di termovalorizzazione combustore a letto fluido caldaia	3,57	7,14
- turbina a vapore e produzione energia elettrica	2,5	5
- sistemi di controllo linee di termovalorizzazione	5	10
Impianti specifici biogas stoccaggio + Ire		
- fabbricati	1 - 1,25	2 -2,5
- impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 -2	3,33 - 4
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,5	5
- addensamento Cdr	2,5	5
- impianti selezione triturazione alimentazione e cernita	2,5 - 3,33	5 - 6,67
- impianti ventilazione	3,33	6,67
- impianti generici – impianti di inertizzazione – serbatoi stoccaggio	2,5	5
- sistemi di controllo	5	10
- contenitori e cassoni	5 -10	10 -20
- mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Impianti specifici compostaggio rifiuti		
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2	3,33 - 4
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti generici e mezzi di sollevamento	3,33	6,67
- impianti di preselezione	2,5	5
- impianti di miscelazione	3,33 - 5	6,67 - 10
- impianti di pallettizzazione	5	10
- impianti di recupero energetico	2,5	5
- impianti di vagliatura e raffinazione	3,33 - 4,16	6,67 - 8,33
- impianti di pesatura	2,25	5
- sistemi di biossidazione/trattamento organico	3,33	6,67
- seconda maturazione	5	10
- rivolta cumuli e mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Automezzi autovetture e mezzi di trasporto interno	10	25
Attrezzature	5	10
Discariche controllate	0	0

Come richiesto dallo Ias 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste a ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.
I terreni non sono ammortizzati.
Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Leasing – I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono rilevate al loro fair value alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, mentre gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio. Tutte le altre locazioni sono considerate operative e i relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

Attività immateriali – Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento, ma a *impairment test* annuale anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico; eventuali costi di sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, qualora sprovvisti dei requisiti di utilità pluriennale.

Le spese di pubblicità sono imputate direttamente a conto economico.

I diritti di brevetto industriale e i diritti d'utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili e in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; tali diritti sono ammortizzati lungo le relative vite utili.

Le concessioni sono costituite principalmente da diritti relativi a reti, impianti e altre dotazioni relativi ai servizi gas e ciclo idrico integrato dati in gestione a Hera Spa, funzionali alla gestione di tali servizi. Tali concessioni risultavano classificate nelle immobilizzazioni immateriali anche antecedentemente alla prima applicazione dell'interpretazione Ifric 12 "Accordi per servizi".

Per quanto riguarda gli ammortamenti, questi sono calcolati in base a quanto previsto nelle rispettive convenzioni e in particolare: i) in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima, qualora alla scadenza della stessa non venga riconosciuto al gestore uscente alcun valore di indennizzo (Valore di rimborso, o Vr); ii) in base alla vita economico-tecnica dei singoli beni qualora alla scadenza delle concessioni sia previsto che i beni stessi entrino in possesso del gestore; i marchi e le licenze sono ammortizzati in base alla durata del relativo diritto (3-5 anni).

I servizi pubblici in concessione ricomprendono i diritti su reti, impianti e altre dotazioni relativi ai servizi gas, ciclo idrico integrato, energia elettrica (con la sola esclusione dei beni afferenti il territorio di Modena, classificati tra i beni in proprietà in forza della relativa acquisizione) e pubblica illuminazione, connessi a servizi in gestione al Gruppo. Tali rapporti sono contabilizzati applicando il modello dell'attività immateriale in quanto si è ritenuto che i rapporti concessori sottostanti non garantissero l'esistenza di un diritto incondizionato a favore del concessionario a ricevere contanti, o altre attività finanziarie. L'implementazione dell'Ifric 12 ha reso necessaria l'applicazione, alle medesime infrastrutture, dello Ias 11, in quanto se il concessionario costruisce, o migliora un'infrastruttura della quale non ha il controllo, i relativi servizi di costruzione e miglioramenti svolti per conto del concedente configurano dei veri e propri lavori su ordinazione. Visto che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali contributi riconosciuti dagli enti e/o dai clienti privati.

Tale categoria ricomprende inoltre le migliorie e le infrastrutture realizzate su beni strumentali alla gestione dei servizi, di proprietà delle società patrimoniali (cosiddette "società degli asset", costituite ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 267/00), ma gestiti dal Gruppo in forza di contratti di affitto di ramo d'azienda. Tali contratti, oltre a fissare i corrispettivi dovuti, includono anche clausole di restituzione dei beni, in normale stato di manutenzione, dietro corresponsione di un conguaglio corrispondente al valore netto contabile degli stessi o al Valore industriale residuo (tenuto conto anche dei fondi ripristino).

L'ammortamento di tali diritti viene effettuato in base alla vita economico-tecnica dei singoli beni, anche a fronte delle normative di riferimento che prevedono in caso di cambio del gestore del servizio un indennizzo al gestore uscente (Valore di rimborso, o Vr), pari al Valore industriale residuo (Vir), per i beni realizzati in regime di proprietà, o al Valore netto contabile (Vnc), per i beni realizzati in regime di contratto di affitto di ramo d'azienda.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo.

Le attività immateriali rilevate a seguito di una aggregazione di imprese sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro fair value è determinato in modo attendibile.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Perdite di valore – *impairment* – A ogni data di fine esercizio e comunque quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere

recuperato, Hera Spa prende in considerazione il valore contabile delle attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che tali attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, Hera Spa effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi di cassa futuri sono attualizzati a un tasso di sconto (al netto delle imposte) che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi alla specifica attività aziendale.
Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), a eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Azioni proprie – In applicazione dello Ias 32 le azioni proprie sono imputate a riduzione del patrimonio netto; anche le differenze generate da ulteriori operazioni in acquisto, o vendita, sono rilevate direttamente come movimenti del patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.

Partecipazioni – Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono a investimenti aventi carattere durevole.

Partecipazioni in imprese controllate – Una controllata è un'impresa nella quale la Società è in grado di esercitare il controllo. Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici delle sue attività.

Partecipazioni in imprese collegate – Una collegata è un'impresa nella quale la Società è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Le partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono rilevate al costo rettificato in presenza di perdite di valore per adeguarlo al relativo valore recuperabile, secondo quanto stabilito dallo Ias 36 "Riduzione di valore di attività". Quando successivamente tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il costo originario. Il ripristino di valore è iscritto al conto economico.
Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società ha l'obbligo di risponderne.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento. Nel caso la società partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati come possibili indicatori di perdite di valore i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio di esercizio eccede il valore

contabile nel bilancio consolidato delle attività nette della partecipata, incluso il relativo avviamento;
- il dividendo eccede il totale del conto economico complessivo della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Altre partecipazioni e titoli – Le altre partecipazioni e i titoli appartengono alla categoria prevista dallo Ias 39 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (di seguito commentate nello specifico paragrafo). Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutati al fair value con imputazione al conto economico complessivo. Quando il prezzo di mercato, o il fair value, risultano indeterminabili sono valutate al costo che può essere rettificato in presenza di perdite di valore.
Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico, o al conto economico complessivo nel caso di partecipazioni disponibili per la vendita. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.
Come precisato di seguito le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Crediti e attività finanziarie – Hera Spa classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:
- attività al fair value con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico – Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo successivo. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.
La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del management circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

Crediti e finanziamenti – In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi

vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza – Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali Hera Spa ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita – In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al fair value, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio, o delle situazioni infrannuali, o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("Riserva per attività finanziarie disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione, quale attività corrente o non corrente, dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

Titoli ambientali – Hera Spa è soggetta alle diverse normative emanate in ambito ambientale (Direttiva 2003/87/CE – *emission trading;* D.M. 24/05 ss.mm.ii. – certificati verdi; D.M. 20 luglio 2004 – titoli di efficienza energetica) che prevedono il rispetto dei vincoli prefissati attraverso l'utilizzo di certificati o titoli. Hera Spa è quindi tenuta a soddisfare un fabbisogno in termini di certificati grigi (*emission trading*), certificati verdi e certificati bianchi (titoli di efficienza energetica).
Lo sviluppo dei mercati sui quali questi titoli/certificati sono trattati ha inoltre permesso l'avvio di un'attività di trading.
La valutazione dei titoli è effettuata in relazione alla destinazione a essi attribuita.
I titoli posseduti per soddisfare il bisogno aziendale sono iscritti tra le attività al costo.
I titoli ambientali assegnati gratuitamente sono iscritti inizialmente a un valore nullo.
Qualora i titoli in portafoglio non fossero sufficienti a soddisfare il fabbisogno viene iscritta una passività per garantire adeguata copertura al momento della consegna dei

titoli al gestore. I titoli destinati alla negoziazione sono iscritti come attività e valutati mediante iscrizione del fair value a conto economico.

Altre attività non correnti – Sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore, corrispondente al costo ammortizzato.

Crediti commerciali – Si riferiscono ad attività finanziarie derivanti da rapporti commerciali di fornitura di beni e servizi e sono valutati al costo ammortizzato rettificato per perdite di valore. Inoltre tali attività sono eliminate dal bilancio in caso di cessione che trasferisca a terzi tutti i rischi e benefici connessi alla loro gestione.

Lavori in corso su ordinazione – Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (cosiddetta *cost to cost*), così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva, o negativa, tra il valore dei contratti e gli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.
Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Rimanenze – Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base continua. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Le giacenze di materiali in corso di lavorazione sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell'esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo e i costi diretti e indiretti di produzione escluse le spese generali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie – La voce è inizialmente rilevata al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività

finanziarie, a eccezione dei derivati, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Trattamento di fine rapporto e altri benefici – Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il Tfr per la quota maturata ante 1° gennaio 2007) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è verificata da attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali è iscritto tra le altre componenti del conto economico complessivo.
A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il Tfr si configura come piano a contributi definiti.

Fondi per rischi e oneri – I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni presenti (quale risultato di eventi passati) in relazione alle quali si ritiene probabile che Hera Spa debba farvi fronte. Gli accantonamenti sono stanziati, sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento, alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono attualizzati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale.

Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall'Ifric 1.

Debiti commerciali – Si riferiscono a passività finanziarie derivanti da rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al costo ammortizzato.

Altre passività correnti – Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati – Hera Spa detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio. Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali per il trattamento in *hedge accounting* sono designate "di copertura" (contabilizzate nei termini di seguito indicati), mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l'intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali sono classificate "di trading". In questo caso, le variazioni di fair value degli strumenti derivati sono rilevate a conto economico nel periodo in cui si determinano. Il fair value è determinato in base al valore di mercato di riferimento.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come *fair value hedge* se sono a fronte del rischio di variazione rispetto al valore di mercato, dell'attività o della passività sottostante; oppure come *cash flow hedge* se sono a fronte del rischio di variabilità

nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge* che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quale operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a conto economico. A conto economico sono anche imputati gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento a fair value dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali le variazioni di fair value vengono rilevate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva da *cash flow hedge*" attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "Riserva da *cash flow hedge*" viene immediatamente riversata a conto economico.

Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto e pertanto non si qualifichi più come copertura del rischio efficace a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "Riserva da *cash flow hedge"* a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifestano gli effetti economici del contratto sottostante.

I derivati incorporati in attività/passività finanziarie sono scorporati e valutati autonomamente al fair value, tranne i casi in cui, come previsto dallo Ias 39, il prezzo di esercizio del derivato alla data di accensione approssima il valore determinato sulla base del costo ammortizzato dell'attività/passività di riferimento. In tal caso la valutazione del derivato incorporato è assorbita in quella dell'attività/passività finanziaria.

Attività e passività destinate alla vendita – Le attività e le passività destinate alla vendita sono quelle il cui recupero del valore avverrà principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo. La classificazione in tale categoria avviene nel momento in cui la vendita del gruppo di attività è considerata altamente probabile e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo e il fair value al netto dei costi di vendita.

Contributi – I contributi in conto impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, compresi quelli ricevuti da utenti per l'allacciamento, sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Riconoscimento dei ricavi – I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono ripartiti tra ricavi derivanti dall'attività operativa e proventi finanziari che maturano tra la data di vendita e la data del pagamento.

In particolare:

- i ricavi per vendita di acqua e distribuzione energia elettrica e gas sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per

erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione, in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui Hera Spa trasferisce all'acquirente rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari – I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza.
I dividendi delle altre imprese sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio – Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le "Passività per imposte correnti" sono calcolate utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio.

Nella determinazione delle imposte di esercizio, la Società ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale las introdotta dalla Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del Tuir che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".
Ai fini dell'Ires la Società ha aderito al cosiddetto "consolidato nazionale" con le principali società controllate. A tal fine con ciascuna società controllata è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione delle partite fiscali trasferite con specifico riferimento alle imposte correnti. Le imposte anticipate e differite calcolate in sede di determinazione del reddito delle controllate non vengono trasferite alla controllante Hera Spa ma permangono in capo alla singola controllata.
Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce "Passività fiscali differite". Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Tali variazioni sono imputate a conto economico o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione effettuata all'origine della differenza di riferimento.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera – La valuta funzionale e di presentazione adottata da Hera Spa è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, a eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati

regolarmente al conto economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Operazioni con parti correlate – Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza e economicità.

GESTIONE DEI RISCHI

Rischio di credito

Hera Spa opera in aree di business a basso livello di rischio di credito considerata la natura delle attività svolte e tenuto conto che l'esposizione creditoria è ripartita su di un largo numero di clienti. Il mercato di riferimento è quello italiano. Le attività sono rilevate in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili sulla solvibilità, oltre che dei dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta Hera Spa può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.
La pianificazione finanziaria dei fabbisogni, orientata sui finanziamenti a medio periodo, nonché la presenza di abbondanti margini di disponibilità su linee di credito permettono un'efficace gestione del rischio di liquidità.

Rischio di cambio e rischio del tasso di interesse

Hera Spa non è soggetta al rischio di cambio operando pressoché esclusivamente sul mercato italiano, sia in relazione alle vendite dei propri servizi, che per quanto riguarda gli approvvigionamenti di beni e servizi. Per quanto concerne il rischio di tasso, Hera Spa valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tale rischio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie linee di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali indirizzi, l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive; tali politiche non consentono attività di tipo speculativo.

Gerarchia del fair value

L'Ifrs 7 richiede di classificare gli strumenti finanziari valutati al fair value in una gerarchia di tre livelli sulla base delle modalità di determinazione del fair value stesso, ovvero con riferimento ai fattori utilizzati nel processo di determinazione del valore:

- livello 1, strumenti finanziari il cui fair value è determinato sulla base di un prezzo quotato in un mercato attivo;
- livello 2, strumenti finanziari il cui fair value è determinato mediante tecniche di valutazione che utilizzano parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Sono classificati in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di *curve forward* di mercato e i contratti differenziali a breve termine;
- livello 3, strumenti finanziari il cui fair value è determinato con tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato, ovvero facendo esclusivamente ricorso a stime interne. Hera Spa non possiede attualmente strumenti rientranti in tale classe.

STIME E VALUTAZIONI SIGNIFICATIVE

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio separato e delle relative note richiede l'uso di stime e valutazioni da parte degli amministratori, con effetto sui valori di bilancio, basate su dati storici e sulle aspettative di eventi puntuali che ragionevolmente si verificheranno in base alle informazioni conosciute. Tali stime, per definizione, approssimano quelli che saranno i dati a consuntivo. Sono pertanto di seguito indicate le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni, che potrebbero comportare variazioni nei valori delle attività e passività entro l'esercizio successivo.
Sono indicati in particolare la natura di tali stime e i presupposti per la loro elaborazione, con l'indicazione dei valori contabili di riferimento.

Impairment dell'avviamento

Hera Spa effettua almeno una volta all'anno l'analisi del valore recuperabile dell'avviamento *impairment test*. Tale test si basa su calcoli del suo valore in uso, che richiedono l'utilizzo di stime dettagliate nel paragrafo 17 della presente nota.

Accantonamenti per rischi

Tali accantonamenti sono stati effettuati adottando le medesime procedure dei precedenti esercizi facendo riferimento a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. In particolare nel paragrafo relativo ai fondi rischi sono indicate le assunzioni utilizzate per la stima del fondo rischi sui contenziosi Inps.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi per vendita di acqua e distribuzione energia elettrica e gas sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, intervenute tra la data dell'ultima lettura e il termine dell'esercizio, ma non ancora fatturate. Tale stanziamento si basa su stime del consumo giornaliero del cliente, fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.

Attività fiscali differite

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dal management al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2014

A partire dal 1° gennaio 2014 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi e le seguenti modifiche ai principi contabili internazionali emanati dallo Iasb e recepiti dall'Unione Europea:

Ifrs 10 – Bilancio consolidato (Regolamento 1254/2012). Pubblicato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, sostituisce lo Ias 27 "Bilancio consolidato e separato" e il Sic 12 "Consolidamento società a destinazione specifica (società veicolo)". Il nuovo principio introduce una nuova definizione di controllo, esplicita il concetto di controllo di fatto (controllo con meno della maggioranza dei diritti di voto) e chiarisce il legame tra controllo e rapporto di agenzia. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo.

Ifrs 11 – Accordi congiunti (Regolamento 1254/2012). Pubblicato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, sostituisce lo Ias 31 "Partecipazioni in *joint venture*" e il Sic 13 "Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo". Il nuovo principio prevede la distinzione tra *joint operation* (gestione congiunta) e *joint venture*, ponendo l'attenzione su diritti e obblighi dei partecipanti, piuttosto che sulla forma legale dell'accordo. Viene inoltre abolito il metodo di consolidamento proporzionale nel caso di *joint venture*. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo.

Avendo il Gruppo adottato fino al 31 dicembre 2013 l'opzione del consolidamento proporzionale per le *joint venture*, come previsto dallo Ias 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", si è proceduto a rettificare i valori comparativi economici e patrimoniali.

Ifrs 12 – Informativa riguardante partecipazioni in altre imprese (Regolamento 1254/2012). Emanato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, è un principio di nuova introduzione che deve essere applicato quando un'entità ha interessenze in controllate, accordi congiunti, collegate, entità strutturate non consolidate. Viene richiesto di fornire informativa sui giudizi e le assunzioni significative effettuate per determinare l'esistenza del controllo, controllo congiunto o collegamento.

Ias 27 *revised* – Bilancio separato (Regolamento 1254/2012). Principio emendato dallo Iasb in data 12 maggio 2011 per effetto dell'emissione dell'Ifrs 10 che limita l'ambito di applicazione dello Ias 27 al solo bilancio separato. Il principio disciplina il trattamento contabile di partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* nei bilanci separati. Le modifiche non hanno comportato alcun effetto sulla valutazione delle poste di bilancio.

Ias 28 *revised* – Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture* (Regolamento 1254/2012). Principio emendato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, per effetto dell'emissione dell'Ifrs 10 e dell'Ifrs 11. Esso disciplina la contabilizzazione di partecipazioni in collegate e *joint venture* e i criteri per l'applicazione del metodo del patrimonio netto. A partire dall'esercizio corrente, il Gruppo applica il metodo del patrimonio netto nella valutazione delle *joint venture*.

Modifiche a Ifrs 10, Ifrs 11 e Ifrs 12 – Guida alla transizione (Regolamento 313/2013). Il documento, pubblicato dallo Iasb in data 28 giugno 2012, chiarisce il momento di prima applicazione del principio Ifrs 10 e fornisce una serie di indicazioni operative nel caso in cui l'applicazione dell'Ifrs 10 determini l'ingresso o l'uscita di entità dall'area di consolidamento.

Vengono inoltre introdotte semplificazioni con riferimento all'applicazione iniziale dell'Ifrs 11 e dell'Ifrs 12.

Modifiche a Ifrs 10, Ifrs 12 e Ias 27 – *Investment entities* (Regolamento 1174/2013). Modifiche emesse dallo Iasb in data 31 ottobre 2012. Il documento introduce l'esenzione per le entità che valutano i propri investimenti al fair value (*investment entities*) dagli obblighi di consolidamento previsti dall'Ifrs 10, poiché il board ha ritenuto che per tali imprese l'informativa derivante dalla valutazione a fair value degli investimenti è maggiormente significativa rispetto a quella derivante dal consolidamento delle attività e passività. Viene inoltre chiarito che una *investment entity* non deve applicare l'Ifrs 3 al momento dell'acquisizione del controllo di un'entità, ma procedere alla valutazione al fair value come previsto dall'Ifrs 9 o dallo Ias 39. Vengono infine fornite indicazioni sul trattamento nel bilancio separato e sulla tipologia di informativa da fornire. Le modifiche non hanno comportato alcun effetto sulla valutazione delle poste di bilancio di Hera Spa.

Modifiche allo Ias 36 – *Recoverale amount disclosures for non-financial asset* (Regolamento 1374/2013). Modifiche emesse dallo Iasb in data 29 maggio 2013 e applicabili retrospettivamente a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014. Il documento stabilisce che l'obbligo di informativa circa il valore recuperabile delle attività o delle *Cash generating units* (Cgu) sussiste solamente nei casi in cui sia stato contabilizzato un *impairment* o un *reversal* di una precedente svalutazione. Esso fornisce inoltre chiarimenti in merito all'informativa da rendere in caso di *impairment* di attività, quando il valore recuperabile è stato determinato utilizzando la metodologia del fair value al netto dei costi di vendita. Non si sono rilevati effetti sul bilancio di Hera Spa a seguito dell'applicazione delle modifiche introdotte.

Modifiche allo Ias 39 – Novazione di derivati e continuazione dell'*hedge accounting* (Regolamento 1375/2013). Modifiche emesse dallo Iasb in data 27 giugno 2013 e applicabili retrospettivamente a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014, con adozione anticipata consentita. Il documento indica alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo Ias 39 nella circostanza in cui un derivato in essere debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente o indirettamente una controparte centrale. In particolare tale documento riconosce che la novazione di uno strumento derivato di copertura non dovrebbe essere considerato come una scadenza o termine dello strumento, generando l'interruzione prospettica dell'*hedge accounting*, se alcune specifiche condizioni sono rispettate. Non si sono rilevati effetti sul bilancio di Hera Spa a seguito dell'applicazione delle modifiche introdotte.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA MA NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DA HERA SPA

A partire dal 1° gennaio 2015 risulterà applicabile obbligatoriamente il seguente principio contabile, avendo già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

Ifric 21 – Tributi (Regolamento 634/2014). Interpretazione emessa dall'Ifrs Ic il 20 maggio 2013 e applicabile retroattivamente a partire dagli esercizi che iniziano il 17 giugno 2014 o successivamente. L'interpretazione è stata emanata per identificare la modalità di contabilizzazione dei *levies* (i.e. tributi), vale a dire pagamenti a un ente governativo per i quali l'entità non riceve specifici beni o servizi. Il documento identifica diverse

tipologie di tributi chiarendo quale evento fa sorgere l'obbligazione che determina a sua volta, ai sensi dello Ias 37, la contabilizzazione di una passività.
Hera Spa sta attualmente valutando i potenziali effetti sul bilancio derivanti dall'adozione di tale principio.
A partire dal 1° gennaio 2016 risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo anch'essi già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

Modifiche allo Ias 19 – Benefici a dipendenti: piani a benefici definiti contributi dei dipendenti (Regolamento 29/2015). Documento emesso dallo Iasb in data 21 novembre 2013, applicabile a partire dagli esercizi che iniziano il 1° luglio 2014. L'obiettivo delle modifiche è quello di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio dei dipendenti, quali a esempio i contributi dei dipendenti che vengono calcolati in base a una percentuale fissa dello stipendio.

In data 12 dicembre 2013 l'*International accounting standards board* (Iasb) ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli *International financial reporting standard* (*2010-2012 Cycle*)", successivamente adottato dall'Unione Europea con il Regolamento 28/2015. Tali miglioramenti, applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o data successiva, comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- ***Improvement* Ifrs 2** – Pagamenti basati su azioni: definizione di *vesting condition*. Vengono modificate le definizioni di *vesting condition* e di *market condition* e introdotte le nuove definizioni di *performance condition* e *service condition*.
- ***Improvement* Ifrs 3** – Aggregazioni aziendali: contabilizzazione dei corrispettivi potenziali. Viene chiarito che un corrispettivo potenziale (cosiddetto *contingent consideration*) in sede di *business combination* classificato come un'attività o una passività deve essere valutato al fair value a ogni data di chiusura dell'esercizio, indipendentemente dal fatto che sia uno strumento finanziario disciplinato dall'Ifrs 9 o dallo Ias 39 oppure un'attività o passività non-finanziaria.
- ***Improvement* Ifrs 8** – Segmenti operativi: aggregazione di segmenti operativi. Le modifiche richiedono che venga fornita informativa circa le valutazioni effettuate dal management nel processo di aggregazione dei segmenti operativi.
- ***Improvement* Ifrs 8** – Segmenti operativi: riconciliazione del totale attività dei segmenti operativi e totale attività dell'entità. La modifica richiede che la riconciliazione in oggetto deve essere obbligatoriamente fornita solo nel caso in cui il totale delle attività dei segmenti operativi venga regolarmente fornito al management.
- ***Improvement* Ifrs 13** – Valutazione al fair value: crediti e debiti commerciali a breve termine. Il miglioramento chiarisce che l'introduzione dell'Ifrs 13 non modifica la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza procedere all'attualizzazione, qualora tali effetti non siano significativi.
- ***Improvement* Ias 16** – Immobili, impianti e macchinari e ***Improvement* Ias 38** – Attività immateriali: modello della rideterminazione del valore. Le modifiche eliminano alcune incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o intangibile è oggetto di rivalutazione. In particolare viene chiarito che il valore contabile lordo deve essere adeguato coerentemente alla rivalutazione del valore netto dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore lordo e il valore netto sottratte le perdite di valore rilevate in precedenza.
- **Improvement Ias 24** – Parti correlate: dirigenti con responsabilità strategiche. Vengono chiarite alcune disposizioni nell'identificazione delle parti correlate e all'informativa da fornire con riferimento ai dirigenti strategici.

In data 12 dicembre 2013 l'*International accounting standards board* (Iasb) ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli *International financial reporting standard* (*2011-2013 Cycle*)", successivamente adottato dall'Unione Europea con il Regolamento 1361/2014. Tali miglioramenti, applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o data successiva, comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- ***Improvement* Ifrs 1** – Prima adozione degli Ifrs: significato di Ifrs in vigore. La modifica chiarisce che in sede di prima adozione degli Ifrs, in alternativa all'applicazione di un principio in vigore alla data di transizione, si può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore.
- ***Improvement* Ifrs 3** – Aggregazioni aziendali: ambito di applicazione per le *joint venture*. Il miglioramento chiarisce l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'Ifrs 3 di tutte le tipologie di *joint arrangement*.
- ***Improvement* Ifrs 13** – Valutazione al fair value: eccezione nella valutazione del fair value di un gruppo di attività e passività (par. 52). La modifica chiarisce che la possibilità di valutare al fair value un gruppo di attività e passività si riferisce anche a contratti nell'ambito di applicazione dello Ias 39 (o dell'Ifrs 9), ma che non soddisfano la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo Ias 32 (a esempio come i contratti per l'acquisto e vendita di commodity che possono essere regolati in denaro per il loro valore netto).
- ***Improvement* Ias 40** – Investimenti immobiliari (interrelazione tra Ifrs 3 e Ias 40). Viene chiarito che, per determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'Ifrs 3, occorre far riferimento alle disposizioni dell'Ifrs 3, mentre per determinare se l'acquisto rientri nell'ambito dello Ias 40 occorre far riferimento alle specifiche indicazioni di tale principio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi Ifrs (già approvati dallo Iasb), nonché le seguenti interpretazioni (già approvate dall' Ifrs Ic):

Ifrs 9 – Strumenti finanziari. Principio pubblicato dallo Iasb nella sua versione finale in data 24 luglio 2014 al termine di un processo pluriennale volto alla sostituzione dell'attuale Ias 39. Il principio, la cui applicazione è fissata al 1° gennaio 2018, introduce nuovi criteri di classificazione delle attività e passività finanziarie, per l'eliminazione (*derecognition*) e *impairment* delle attività finanziarie e per la gestione e contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Ifrs 14 – *Regulatory deferral accounts*. Documento pubblicato dallo Iasb in data 30 gennaio 2014. Il principio consente solo a coloro che adottano gli Ifrs per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. La sua applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2016, con applicazione anticipata consentita.

Ifrs 15 – Ricavi da contratti con clienti. Principio pubblicato dallo Iasb in data 28 maggio 2014 che sostituisce lo Ias 18 "Ricavi", lo Ias 11 "Lavori su ordinazione", le interpretazioni Sic 31, Ifric 13 e Ifric 15. Il nuovo standard si applica a tutti i contratti

con clienti, eccezion fatta per i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello Ias 17 "*Leasing*, per i contratti assicurativi e per gli strumenti finanziari". Esso stabilisce un processo costituito da cinque fasi per definire tempistica e importo dei ricavi da rilevare (identificazione dei contratti con il cliente, identificazione delle *performance obligations* previste dal contratto, determinazione del prezzo della transazione, allocazione del prezzo della transazione, rilevazione dei ricavi all'adempimento della *performance obligation*).
La sua applicazione obbligatoria è prevista a partire dal 1° gennaio 2017, con applicazione anticipata consentita. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo, con la possibilità di scegliere se riesporre gli esercizi presentati nell'informativa comparativa oppure se rilevare gli effetti derivanti dall'applicazione nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione.

Modifiche all'Ifrs 11 – Accordi congiunti: acquisto di una *joint operation*. Modifiche emesse dallo Iasb in data 6 maggio 2014 e applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016, con applicazione anticipata consentita. Il documento stabilisce che i principi contenuti nell'Ifrs 3 "Aggregazioni aziendali relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination"* debbano essere applicati per rilevare l'acquisizione di una *joint operation* la cui attività è rappresentata da un business.

Modifiche a Ias 16 e Ias 38 – Chiarimenti sui metodi accettabili di svalutazione e ammortamento. Modifiche emesse dallo Iasb in data 12 maggio 2014 e applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016. Il documento precisa che, eccetto in alcune limitate circostanze, un metodo di ammortamento correlato ai ricavi non può essere considerato accettabile sia per le immobilizzazioni materiali sia per le attività immateriali.

Modifiche a Ias 16 e Ias 41 – Piante da frutto. Modifiche emesse dallo Iasb in data 30 giugno 2014 e applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016. Il documento prevede che per alcune tipologie specifiche di attività biologiche (piante da frutto) il trattamento contabile deve essere quello previsto dallo Ias 16.

Modifiche allo Ias 27 – Bilancio separato. Documento emesso dallo Iasb in data 12 agosto 2014. Le modifiche, applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016, consentono di utilizzare il metodo del patrimonio netto per la contabilizzazione delle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* nel bilancio separato. L'obiettivo è quello di ridurre la complessità di gestione e i relativi costi per le società che operano in ordinamenti giuridici dove i principi Ifrs sono applicabili anche ai bilanci separati.

Modifiche a Ifrs 10 e Ias 28 – *Sales or contribution of asset between an investor and its associate or joint venture*. Documento pubblicato dallo Iasb in data 11 settembre 2014 al fine di risolvere un conflitto tra i due citati principi in relazione alla cessione di un asset o di una società controllata a una società collegata a *joint venture*, applicabile dal 1° gennaio 2016. Le modifiche introdotte prevedono che in caso di cessione o conferimento di asset o di una società controllata a una società collegata o a una *joint venture*, il valore dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente è da porre in relazione alla classificazione degli asset o della società controllata ceduti/conferiti come business, come definito dal principio Ifrs 3. Nel caso in cui la cessione/conferimento rappresenti un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, l'entità

deve rilevare la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità che deve essere eliminata.

In data 25 settembre 2014 l'*International accounting standards board* (Iasb) ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli *International financial reporting standard* (*2012-2014 Cycle*)". Tali miglioramenti, applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o data successiva, comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- ***Improvement* Ifrs 5** – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate: variazioni dei programmi di dismissione. La modifica stabilisce delle linee guida da seguire nel caso in cui un'entità riclassifichi un asset (o un gruppo in dismissione) dalla categoria *held for sale* alla categoria *held for distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held for distribution*.
- ***Improvement* Ifrs 7** – Strumenti finanziari: informazioni integrative. Il documento disciplina l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un cosiddetto *servicing contract* costituisce un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta. Inoltre, relativamente alla compensazione tra attività e passività finanziarie, il documento chiarisce che l'informativa non è esplicitamente richiesta per tutti i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo Ias 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa.
- ***Improvement* Ias 19** – Benefici per i dipendenti: problematiche relative al tasso di sconto. Il documento introduce delle modifiche allo Ias 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei benefici successivi dovrebbero essere emessi nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefici. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta.
- ***Improvement* Ias 34** – Bilanci intermedi: collocazione delle informazioni integrative. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nel report infrannuale, ma al di fuori delle sezioni del bilancio. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso dei riferimenti incrociati tra i due documenti, purché entrambi siano disponibili ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi.

Modifiche allo Ias 1 – Presentazione del bilancio. Documento emesso dallo Iasb in data 18 dicembre 2014. Le modifiche, applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016, hanno l'obiettivo di rendere più chiara e intellegibile la redazione del bilancio. Le modifiche introdotte riguardano:

- materialità e aggregazione – viene chiarito che non devono essere oscurate informazioni mediante l'aggregazione o la disaggregazione e che il concetto di materialità si applica agli schemi di bilancio, alle note illustrative e agli specifici requisiti di informativa previsti dai singoli Ifrs. Viene chiarito che l'informativa richiesta specificatamente dagli Ifrs è da fornire solo se l'informazione è materiale;
- prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e prospetto di conto economico complessivo – si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo Ias 1 per tali prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Vengono inoltre fornite linee guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
- presentazione delle altre componenti del conto economico complessivo

(Oci: *Other comprehensive income*) – viene chiarito che la quota di Oci di società collegate e *joint venture* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, distinguendo in base al fatto che si tratti di componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;

- note illustrative – si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e vengono fornite linee guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse.

Modifiche a Ifrs 10, Ifrs 11 e Ias 28 – Entità d'investimento: applicazione della deroga al consolidamento. Il documento, pubblicato dallo Iasb in data 18 dicembre 2014, introduce le seguenti modifiche:

- l'esenzione dalla redazione del bilancio consolidato per una sub-holding è concessa anche a una holding che è una controllata di una *investment entity*;
- la richiesta, per una *investment entity*, di consolidare una controllata che fornisce servizi collegati alle sue attività di investimento si applica solo per le controllate che non siano anche esse stesse delle *investment entities*;
- nell'applicare il metodo del patrimonio netto a una collegata o *joint venture* che è una *investment entity*, è possibile mantenere le valutazioni a fair value che la collegata o la *joint venture* hanno utilizzato, in relazione alle proprie controllate;
- una *investment entity* che valuta tutte le proprie controllate al fair value deve fornire l'informativa richiesta dall'Ifrs 12.

3 Ricavi

	2014	2013	Variazioni
Servizio idrico integrato	460.423	438.721	21.702
Raccolta e smaltimento rifiuti	412.785	410.298	2.487
Distribuzione, misura e commercializzazione gas	137.945	164.471	(26.526)
Prestazioni per conto terzi	83.499	69.569	13.930
Servizi di gruppo	80.437	85.767	(5.330)
Produzione e distribuzione energia elettrica	61.754	65.368	(3.614)
Teleriscaldamento	53.060	75.610	(22.550)
Vendita certificati ambientali	30.241	18.397	11.844
Illuminazione pubblica	28.503	30.812	(2.309)
Perequazione tariffaria distribuzione gas	23.480	1.300	22.180
Perequazioni tariffarie distribuzione energia elettrica	6.892	(19)	6.911
Canoni concessioni e gestione servizi	698	729	(31)
Servizi cimiteriali e funerari	668	864	(196)
Vendita e distribuzione Gpl	19	8	11
Altre prestazioni di servizi	-	3	(3)
Totale	**1.380.405**	**1.361.899**	**18.506**

Per l'analisi dell'andamento di vendita per settore di attività si rinvia alla relazione sulla gestione e alla nota riportante l'informativa per area di business.
I ricavi sono principalmente realizzati nel territorio nazionale.

Di seguito vengono analizzate le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente.

"Servizio idrico integrato", l'incremento dei ricavi è dovuto principalmente all'applicazione delle tariffe deliberate dall'Atersir sulla base del nuovo metodo tariffario stabilito dalla Delibera Aeegsi 643/2013/R/idr che nel 2014 ha previsto anche il conguaglio sull'annualità 2012 (rispetto a quanto precedentemente applicato dal vecchio metodo tariffario regionale).

"Raccolta e smaltimento rifiuti", l'incremento è imputabile agli adeguamenti riconosciuti nei piani economico-finanziari a titolo di recupero di inflazione e a copertura dei maggiori servizi richiesti per progetti di raccolta differenziata. Si rinvia anche alla nota 7 "Costi per servizi" e in particolare alla voce "Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti".

"Distribuzione, misura e commercializzazione gas", il decremento è dovuto ai minori volumi distribuiti rispetto all'esercizio precedente. I ricavi ricompresi in questa voce devono comunque essere analizzati unitamente alla voce "Perequazione tariffaria distribuzione gas".

"Prestazioni per conto terzi", evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente imputabile all'effetto combinato di:

- maggiori ricavi relativi a fatturazioni correlate all'avanzamento di alcune rilevanti commesse lavori concluse o in corso di realizzazione, per conto di Romagna Acque (impianto di S. Giustina e Dorsale Nord), Herambiente (Linea Wte Modena) e Ravenna Holding (adeguamento depuratori);
- minori ricavi in relazione a contributi di allacciamento;
- minori ricavi connessi alla quantità di energia elettrica generata dall'impianto di cogenerazione di Imola a seguito delle differenti condizioni climatiche rispetto all'esercizio precedente.

"Servizi di gruppo", il decremento è dovuto complessivamente a:

- minori ricavi connessi alle dinamiche contrattuali relative ai compensi per l'utilizzo del marchio addebitati alle società Hera Comm Srl ed Hera Trading Srl;
- minori ricavi per servizi immobiliari e *facility* determinati dalla diminuzione delle tariffe praticate nel 2014 (rispetto a quelle dell'esercizio precedente);
- maggiori ricavi derivanti dal contratto di erogazione servizi in ambito sistemi informativi correlati alle nuove prestazioni erogate alle società del Gruppo in tema di *disaster recovery.*

"Produzione e distribuzione energia elettrica", il decremento è dovuto principalmente ai minori volumi distribuiti. I ricavi ricompresi in questa voce devono essere analizzati congiuntamente alle "Perequazioni tariffarie distribuzione energia elettrica".

"Teleriscaldamento", il decremento è dovuto principalmente ai minori volumi venduti nell'anno 2014 e alla scadenza di alcuni contratti per la gestione calore.

"Vendita certificati ambientali", relativa ai certificati bianchi, grigi e verdi. In particolare:

- certificati bianchi, 5.077 migliaia di euro (3.336 migliaia di euro nel 2013);
- certificati grigi, 169 migliaia di euro (nessuna vendita nel 2013);
- certificati verdi, 24.995 migliaia di euro (15.061 migliaia di euro nel 2013).

L'incremento della vendita dei certificati ambientali rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente ai certificati verdi che Hera Spa ha acquistato da Herambiente Spa e ha rivenduto a società terze con le quali Hera Spa era già abilitata a operare. Si segnala che i ricavi consuntivati dalle vendite di certificati vanno letti congiuntamente

alla valorizzazione degli stessi certificati in portafoglio (in particolare si rinvia alla nota 5 "Altri ricavi operativi" e alla nota 6 "Consumi di materie prime e materiali di consumo" alla voce "Certificati bianchi grigi e verdi").

"Illuminazione pubblica", il decremento è dovuto principalmente alla scadenza di alcuni contratti con altrettanti Comuni e da una riduzione delle tariffe per effetto del Decreto Legge 95/2012. Tale Decreto prevede che le amministrazioni pubbliche che hanno contratti diversi da quelli Consip debbano ricondurre il costo del servizio a quello riconosciuto dal Consip stesso.

"Perequazione tariffaria distribuzione gas". La perequazione tariffaria distribuzione e misura gas è uno strumento introdotto dall'Autorità e gestito dalla Cassa conguaglio per il settore elettrico (Ccse) per garantire ai singoli esercenti il conseguimento dei propri ricavi "ammessi" indipendentemente dai quantitativi di gas venduti. Tale perequazione va sommata ai ricavi effettivi (da fatturazione ai venditori) per garantire il livello di ricavo "ammesso", calcolato secondo le regole della Delibera 573/2013/R/gas ("Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2014-2019") e successivamente integrata con la Delibera 367/2014/R/gas. Si rimanda alla voce "Distribuzione, misura e commercializzazione gas".

"Perequazioni tariffarie distribuzione energia elettrica", rappresentano uno strumento introdotto dall'Autorità e gestito dalla Cassa conguaglio settore elettrico per garantire ai singoli esercenti il riequilibrio di alcuni fattori di cui il principale è il conseguimento dei ricavi "ammessi" (che si concretizza in un margine regolato, differenza tra ricavi fatturati e costo di trasmissione, riconosciuto al distributore). Tali perequazioni vanno sommate alle fatturazioni effettive della distribuzione per garantire il margine regolato riconosciuto. I ricavi relativi alla distribuzione energia elettrica vanno pertanto considerati unitamente alle perequazioni che compensano i minori ricavi fatturati. Si rimanda alla voce "Produzione e distribuzione energia elettrica".

Si rimanda al paragrafo 3.03.02 per la descrizione della struttura del Gruppo e dei conseguenti rapporti di fatturazione, attiva e passiva, tra le diverse società, in particolare per quanto riguarda i "Servizi di gruppo".

4 Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione

	2014	2013	Variazioni
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(7.907)	2.212	(10.119)
Totale	**(7.907)**	**2.212**	**(10.119)**

Tale voce è collegata alla nota 24 "Lavori in corso su ordinazione".

5 Altri ricavi operativi

	2014	2013	Variazioni
Commesse a lungo termine	124.619	113.578	11.041
Certificati bianchi	32.468	21.029	11.439
Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata	18.392	16.913	1.479
Certificati verdi	12.009	-	12.009
Quote contributi in conto impianto	3.955	3.431	524
Riaddebiti a società del Gruppo per costi sostenuti a titolo diverso	3.370	3.147	223
Riaddebiti a società del Gruppo per costi sostenuti per servizi immobiliari, gestione flotte e servizi amministrativi	3.135	1.123	2.012
Rimborso di costi	2.340	1.894	446
Locazioni	2.256	2.376	(120)
Riaddebiti a società del Gruppo per costi sostenuti per compensi amministratori	845	782	63
Vendite materiali e scorte a terzi	711	1.632	(921)
Rimborsi assicurativi	525	1.897	(1.372)
Plusvalenze da cessioni di beni	160	252	(92)
Riaccertamenti fondi diversi	-	1.138	(1.138)
Altri ricavi	7.164	9.670	(2.506)
Totale	**211.950**	**178.863**	**33.087**

Di seguito sono commentate le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente.

"Commesse a lungo termine", comprendono i ricavi generati dalla costruzione, o miglioramento, delle infrastrutture detenute in concessione in applicazione dell'interpretazione Ifric 12. La variazione è dovuta a maggiori investimenti effettuati rispetto all'esercizio 2013. Si rinvia ai commenti di maggior dettaglio nella relazione sulla gestione.

"Certificati bianchi", evidenziano i ricavi consuntivati nei confronti della Cassa conguaglio per il settore elettrico a seguito del raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica. L'incremento è imputabile principalmente a un maggior contributo tariffario riconosciuto ai soggetti obbligati da parte dell'Aeegsi, rispetto al corrispondente contributo per l'anno 2013.

"Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata", i contributi in conto esercizio sono pari a 525 migliaia di euro (833 migliaia di euro nel 2013). I contributi da raccolta differenziata, pari a 17.867 migliaia di euro (16.080 migliaia di euro nel 2013), sono costituiti principalmente dal valore degli imballaggi (cartone, ferro, plastica e vetro) ceduti ai consorzi di filiera Conai. L'incremento è dovuto all'effetto combinato di quanto segue:

- maggiori quantitativi di imballaggi di carta, 524 migliaia di euro;
- maggiori quantitativi di imballaggi di cartone, 183 migliaia di euro;
- maggiori ricavi da lavorazione cartone in piattaforma, 213 migliaia di euro;
- maggiori quantitativi di imballaggi in ferro, plastica e vetro e altro, 867 migliaia di euro.

"Certificati verdi", evidenziano i ricavi consuntivati verso la controllata Herambiente Spa per i certificati verdi del Wte di Forlì per gli anni 2008-2012; si rinvia anche alla nota 6 "Consumi di materie prime e materiali di consumo" alla voce "Oneri e proventi da valutazione certificati" che evidenzia maggiori oneri da valutazione per effetto di questi certificati non più presenti in portafoglio alla data di bilancio.

La voce "Quote contributi in conto impianto" rappresenta il ricavo correlato alla quota di ammortamento relativa ai cespiti oggetto di contributi.

"Riaddebiti a società del Gruppo per costi sostenuti per servizi immobiliari, gestione flotte e servizi amministrativi", l'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile ai maggiori addebiti per servizi informativi alla controllata AcegasApsAmga a seguito dell'implementazione del sistema transazionale di Gruppo della società controllata.

"Riaddebiti a società del Gruppo per costi sostenuti per compensi amministratori", si rinvia alla nota 7 "Costi per servizi" alla voce "Compensi a sindaci, amministratori e comitati territorio".

"Rimborsi assicurativi", evidenziano una variazione in diminuzione pari a 1.372 migliaia di euro relativa principalmente al risarcimento nell'anno 2013 di 882 migliaia di euro per i danni causati a strutture e impianti di proprietà situati nei territori di Modena, Ferrara e Bologna a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 Maggio 2012 e di 150 migliaia di euro per i danni subiti dal depuratore di Cesenatico nell'anno 2013.

"Plusvalenze da cessioni di beni", costituite dalla cessione di mezzi, cassonetti e attrezzature (160 migliaia di euro rispetto ai 252 migliaia di euro nel 2013).

"Riaccertamenti fondi diversi", nell'esercizio 2014, i corrispondenti valori sono stati contabilizzati a rettifica degli accantonamenti alla nota 9 "Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni" alla voce "Disaccantonamenti".

"Altri ricavi", comprendono principalmente il recupero di costi per prestazioni inerenti ai servizi ambientali, al settore elettrico e gas. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente a ricavi conseguiti nell'anno 2013 derivanti da accordi transattivi a vario titolo con società terze.

6 Consumi di materie prime e materiali di consumo

	2014	2013	Variazioni
Energia elettrica a uso industriale	50.525	55.513	(4.988)
Certificati bianchi, grigi e verdi	40.187	13.675	26.512
Acqua	39.215	39.933	(718)
Materiali per la manutenzione al netto delle variazioni delle scorte	24.879	31.775	(6.896)
Metano per uso industriale	19.448	30.760	(11.312)
Oneri e proventi da valutazione certificati	15.789	8.691	7.098
Combustibili, carburanti e lubrificanti	9.851	10.676	(825)
Combustibili gestione calore	8.679	9.688	(1.009)
Prodotti chimici	7.920	7.822	98
Materiali di consumo e vari	7.595	4.116	3.479
Metano e Gpl destinati alla vendita al netto delle variazioni delle scorte	2	12	(10)
Trasmissione di energia elettrica	-	12.889	(12.889)
Totale	**224.090**	**225.549**	**(1.459)**

Per l'analisi dell'andamento dei costi delle materie prime e dei materiali di consumo si rinvia alla relazione sulla gestione e all'informativa per area di affari 1.02.
Di seguito sono commentate le variazioni rispetto all'esercizio precedente delle voci:

"Energia elettrica a uso industriale", evidenzia un decremento dovuto principalmente ai minori consumi degli impianti oltre che a una diminuzione del prezzo dell'energia.

"Certificati bianchi, grigi e verdi", include il costo di acquisto delle diverse tipologie di certificati ambientali sostenuto nell'esercizio 2014. In particolare:

- 21.191 migliaia di euro per certificati bianchi (10.655 migliaia di euro nel 2013);
- 762 migliaia di euro per certificati grigi (1.001 migliaia di euro nel 2013);
- 18.234 migliaia di euro per certificati verdi (2.019 migliaia di euro nel 2013).

La variazione rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi alle differenti dinamiche d'approvvigionamento a fronte delle necessità di certificati da parte di Hera Spa. L'incremento degli acquisti di certificati verdi è relativo principalmente a certificati che Hera Spa ha acquistato direttamente da Herambiente Spa e ha rivenduto a società terze. Si segnala che i costi consuntivati dagli acquisti di certificati vanno letti congiuntamente ai ricavi (in particolare si rinvia alla nota 3 "Ricavi" e alla nota 5 "Altri ricavi operativi").

"Metano per uso industriale", evidenzia un decremento dovuto principalmente ai minori consumi degli impianti oltre che a una diminuzione del prezzo del metano.

La voce "Oneri e proventi da valutazione certificati", è relativa alla valorizzazione dei certificati in portafoglio e in particolare:

- verdi, oneri per 16.204 migliaia di euro (oneri per 8.922 migliaia di euro nel 2013);
- grigi, proventi per 415 migliaia di euro (proventi per 231 migliaia di euro nel 2013).

"Trasmissione di energia elettrica", la variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile a una diversa classificazione nel 2014 di tali costi (verso Terna ed Enel) tra le prestazioni di servizi per 14.622 migliaia di euro. Si rinvia alla nota 7 "Costi per servizi".

7 Costi per servizi

	2014	2013	Variazioni
Servizi da società del gruppo	228.559	222.311	6.248
Spese per lavori e manutenzioni	217.144	200.739	16.405
Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti	123.607	119.688	3.919
Canoni corrisposti a enti locali	61.239	60.858	381
Servizi informativi ed elaborazione dati	15.845	11.350	4.495
Trasmissione di energia elettrica	14.622	-	14.622
Prestazioni professionali, legali e tributarie	10.929	11.864	(935)
Postali, recapiti e telefonici	10.318	10.642	(324)
Oneri e commissioni per servizi bancari	10.063	9.499	564
Selezione personale, formazione e altre spese del personale	9.849	9.577	272
Assicurazioni	6.259	7.880	(1.621)
Affitti e locazioni passive	5.640	7.009	(1.369)
Servizi tecnici	5.559	6.685	(1.126)
Canoni passivi	4.724	4.915	(191)
Servizi di pulizia e vigilanza	4.300	4.442	(142)
Letture contatori	3.856	3.781	75
Utenze	3.155	3.853	(698)
Compensi a sindaci, amministratori e comitati territorio	2.453	2.865	(412)
Analisi di laboratorio	1.547	1.745	(198)
Annunci, avvisi legali e finanziari, comunicazioni ai clienti	1.329	1.537	(208)
Prestazioni organizzative	958	897	61
Vettoriamento e stoccaggio	158	410	(252)
Altri costi per servizi	4.346	4.234	112
Totale	**746.460**	**706.781**	**39.679**

Di seguito sono commentate le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente.

"Servizi da società del Gruppo", l'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla dinamica contrattuale che regola il rapporto con la controllata Uniflotte. In particolare, sia nell'esercizio 2013 che nel 2014, Hera Spa ha ceduto a Uniflotte i contenitori, cassonetti e mezzi di trasporto, che deteneva direttamente; ciò ha determinato un incremento del riaddebito da parte della controllata.

"Spese per lavori e manutenzioni", tale voce comprende i costi afferenti la costruzione, o il miglioramento, delle infrastrutture detenute in concessione in applicazione dell'interpretazione Ifric 12 e i costi per la manutenzione degli impianti. L'incremento rispetto al periodo precedente è dovuto, principalmente, a un aumento degli investimenti, così come evidenziato anche nella voce "Commesse a lungo termine" nella nota 5 "Altri ricavi operativi". Per maggiori approfondimenti, si rinvia ai commenti di dettaglio nella relazione sulla gestione.

"Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti", l'incremento è imputabile principalmente all'attivazione di servizi aggiuntivi finalizzati all'ottenimento di una maggiore percentuale di raccolta differenziata oltre a maggiori volumi smaltiti.

"Canoni corrisposti a enti locali", comprendono gli oneri sostenuti per l'utilizzo delle reti di proprietà pubblica, i canoni corrisposti alle società degli asset per l'affitto di beni del ciclo gas, idrico ed elettrico e i canoni di locazione delle isole ecologiche.

"Servizi informativi ed elaborazione dati", la variazione è imputabile principalmente a quanto segue:

- maggiori costi per servizi informativi ricevuti da terzi a seguito dell'implementazione del sistema transazionale di Gruppo nei confronti della controllata AcegasApsAmga (si rinvia alla nota 5 "Altri ricavi operativi" alla voce "Riaddebiti a società del Gruppo per costi sostenuti per servizi immobiliari, gestione flotte e servizi amministrativi");
- maggiori addebiti per servizi informativi ricevuti da una società controllata per nuove prestazioni offerte in tema di *disaster recovery* (tali spese sono state in parte riaddebitate da Hera Spa a società del Gruppo; si rinvia alla nota 3 "Ricavi" alla voce "Servizi di gruppo").

"Trasmissione di energia elettrica", la variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile a una diversa classificazione dei costi di trasmissione di energia elettrica (Terna ed Enel) tra le prestazioni di servizio per un valore pari a 14.622 migliaia di euro. Si rinvia alla nota 6 "Consumi di materie prime e materiali di consumo" per il valore 2013 pari a 12.889 migliaia di euro.

"Compensi a sindaci, amministratori e comitati territorio", comprensivo dei costi sostenuti per i diversi organi sociali oltre che per i comitati per il territorio. Nella tabella che segue sono riportati i valori di costo, al netto di quanto riaddebitato per gli amministratori di Hera Spa che ricoprono cariche sociali anche in altre società del Gruppo.

	2014	2013	Variazioni
Compensi a sindaci, amministratori e comitati territorio	2.453	2.865	(412)
Riaddebiti a società del Gruppo	(845)	(782)	(63)
Totale	**1.608**	**2.083**	**(475)**

Nella voce "Altri costi per servizi" il contributo principale alla composizione è dato da costi per servizi commerciali.

8 Costi del personale

	2014	2013	Variazioni
Salari e stipendi	187.718	183.443	4.275
Oneri sociali	62.038	59.483	2.555
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	932	951	(19)
Altri costi	13.798	13.791	7
Totale	**264.486**	**257.668**	**6.818**

L'incremento del costo del lavoro pari a 6.818 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente alla normale evoluzione delle dinamiche contrattuali.

A livello complessivo non vi sono state variazioni di rilievo nel numero dei dipendenti.

Il numero medio dei dipendenti per il periodo preso in considerazione, suddiviso per categorie, è il seguente:

	2014	2013	Variazioni
Dirigenti	91	88	3
Quadri	266	255	11
Impiegati	2.174	2.148	26
Operai	1.692	1.755	(63)
Numero medio	**4.223**	**4.246**	**(23)**

Complessivamente, il costo del lavoro medio pro-capite nell'anno 2014 è risultato pari a 62,6 migliaia di euro, in incremento, rispetto all'esercizio precedente del 3,1%.

Al 31 dicembre 2014 il numero effettivo dei dipendenti è pari a 4.189 unità (4.222 unità al 31 dicembre 2013).

9 Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni

	2014	2013	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni materiali	39.321	39.415	(94)
Ammortamento attività immateriali	101.433	96.230	5.203
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	15.040	14.968	72
Accantonamenti per rischi	2.426	10.718	(8.292)
Altri accantonamenti	12.428	12.324	104
Disaccantonamenti	(220)	-	(220)
Totale	**170.428**	**173.654**	**(3.226)**

Per la composizione delle voci si rinvia ai prospetti di dettaglio e a quanto riportato a commento delle "Immobilizzazioni materiali", "Attività immateriali", "Crediti commerciali" e "Fondi per rischi e oneri" della situazione patrimoniale-finanziaria.

I maggiori ammortamenti delle attività immateriali sono connessi all'incremento della quota di ammortamento dei beni relativi ai servizi pubblici in concessione per effetto dei lavori su commessa svolti negli esercizi precedenti.

In questa sede si segnala il decremento degli "Accantonamenti per rischi", dovuto principalmente a una diversa contabilizzazione, adottata a partire dal presente esercizio, dei costi per fughe inerenti il servizio idrico integrato e la voce "Disaccantonamenti" che comprende la contabilizzazione, a partire dal 2014, dei riaccertamenti relativi a fondi diversi, a rettifica degli accantonamenti. Si rinvia alla nota 5 "Altri ricavi operativi" alla voce "Riaccertamenti fondi diversi" (1.138 migliaia di euro nell'anno 2013).

10 Altre spese operative

		2014		2013	Variazioni
Canoni demaniali		2.995		3.084	(89)
Imposte diverse da quelle sul reddito		7.969		7.243	726
- di cui canoni di occupazione spazi e aree pubbliche	3.630		3.196	434	
Contributi associativi e altri contributi		1.405		1.420	(15)
Minusvalenza su cessioni di beni		1.061		2.579	(1.518)
Altri oneri minori		11.080		11.611	(531)
- di cui oneri utilità sociale	66		35	31	
- di cui multe, ammende e penalità	761		1.147	(386)	
- di cui spese diverse deducibili (principalmente contributi a disagiati)	4.461		3.090	1.371	
- di cui altri costi correnti	5.382		6.890	(1.508)	
Totale		**24.509**		**25.938**	**(1.429)**

"Canoni demaniali", si riferiscono principalmente a canoni corrisposti alla Regione Emilia-Romagna, a consorzi di bonifica, ecc.

"Imposte diverse da quelle sul reddito", si riferiscono principalmente a imposte su fabbricati, imposte di bollo e registro e a canoni di occupazione spazi e aree pubbliche.

"Minusvalenza su cessioni di beni", generata dalle seguenti dismissioni:
- mezzi, cassonetti e attrezzature, 51 migliaia di euro (2.056 migliaia di euro principalmente nei confronti della controllata Uniflotte Srl nel 2013);
- contatori, 487 migliaia di euro (157 migliaia di euro nel 2013);
- impiantistica varia, 523 migliaia di euro (356 migliaia di euro nel 2013).

La voce "Altri oneri minori" comprende principalmente indennità risarcitorie, sanzioni, penali, altri oneri non ricorrenti.

11 Costi capitalizzati

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni materiali" e "Attività immateriali" i seguenti costi:

	2014	2013	Variazioni
Costo del personale	10.391	9.919	472
Materiali prelevati da magazzino	2.104	2.284	(180)
Utilizzo mezzi	292	253	39
Oneri finanziari	4	-	4
Totale	**12.791**	**12.456**	**335**

Tale voce ricomprende i costi interni sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali.
Per l'analisi degli investimenti si rinvia alle note di commento all'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria e alla relazione sulla gestione.

12 Quote di utili/(perdite) di imprese partecipate

	2014	2013	Variazioni
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	96.741	121.521	(24.780)
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	1.312	711	601
Proventi da partecipazioni in altre imprese	3.006	-	3.006
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in imprese controllate	(381)	(203)	(178)
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in imprese collegate	-	(2)	2
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in altre imprese	(2)	(15)	13
Svalutazioni di partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie	(9.603)	(11.123)	1.520
Totale	**91.073**	**110.888**	**(19.815)**

I "Proventi da partecipazioni in imprese controllate e collegate" comprendono principalmente i dividendi deliberati nell'esercizio 2014 e relativi ai risultati conseguiti nel 2013.

Di seguito vengono evidenziate le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Proventi da partecipazioni in imprese controllate	2014	2013	Variazioni
Acantho Spa	1.515	397	1.118
AcegasApsAmga Spa	27.979	64.297	(36.318)
Hera Comm Srl	44.601	24.913	19.688
Hera Energie Rinnovabili Spa	311	641	(330)
Hera Luce Srl	245	2.021	(1.776)
Hera Trading Srl	7.765	13.478	(5.713)
Herambiente Spa	12.755	12.177	578
Herasocrem Srl in liquidazione	-	13	(13)
Marche Multiservizi Spa	963	963	-
Sotris Spa	-	11	(11)
Uniflotte Srl	608	2.610	(2.002)
Totale	**96.741**	**121.521**	**(24.780)**

Proventi da partecipazioni in imprese collegate	2014	2013	Variazioni
Aimag Spa	1.064	625	439
Carniacque Spa	110	-	110
Service Imola Srl	138	86	52
Totale	**1.312**	**711**	**601**

Proventi da partecipazioni in altre imprese	2014	2013	Variazioni
Aimag Spa	412	-	412
Cafc Spa	617	-	617
Calenia Energia Spa	1.977	-	1.977
Totale	**3.006**	**-**	**3.006**

Relativamente alla controllata Hera Comm Srl si segnala che in data 30 dicembre 2014 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato la distribuzione di riserve per 17.573 migliaia di euro. Si dà atto che a seguito di test di *impairment* svolto sul valore della partecipazione, non si è reso necessario effettuare alcuna svalutazione della partecipazione.

"Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in imprese controllate" sono relative alla società Hera Socrem Srl ceduta in data 18 marzo 2014. Nell'anno 2013 le "Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in imprese controllate" erano relative principalmente alla società Famula On Line Spa cancellata dal Registro delle Imprese di Bologna il 25 giugno 2013.

"Svalutazioni di partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie", sono relative:
- per 2.110 migliaia di euro a Energia Italiana Spa, partecipata da Hera Spa al 11% (11.123 migliaia di euro nell'anno 2013);
- per 6.625 migliaia di euro a Tamarete Energia Srl, partecipata da Hera Spa al 40%;
- per 868 migliaia di euro a Oikothen Scarl in liquidazione, partecipata da Hera Spa al 46%;

e sono avvenute a seguito di perdite effettivamente consuntivate e delle valutazioni conseguenti alle prospettive future delle società (test di *impairment*).

13 Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari	2014	2013	Variazioni
Proventi da crediti verso imprese controllate	28.965	14.733	14.232
Proventi da crediti verso imprese collegate	2.097	2.054	43
Proventi da crediti verso altri	165	-	165
Clienti	922	661	261
Derivati su tassi	106.403	29.927	76.476
Proventi da valutazione al fair value di passività finanziarie	13.710	55.042	(41.332)
Banche	8.856	7.601	1.255
Altri proventi finanziari	492	1.974	(1.482)
Totale	**161.609**	**111.993**	**49.616**

Oneri finanziari	2014	2013	Variazioni
Interessi passivi e altri oneri verso imprese controllate	211	55	156
Prestiti obbligazionari	125.329	115.914	9.415
Mutui passivi	6.126	6.200	(74)
Attualizzazione di fondi e *leasing* finanziari	6.832	5.292	1.540
Derivati su tassi	39.290	72.816	(33.526)
Oneri da valutazione al fair value di passività finanziarie	65.436	-	65.436
Oneri per scoperti di conto corrente	547	1.991	(1.444)
Oneri finanziari da *factoring*	3.025	3.653	(628)
Altri oneri finanziari	1.517	938	579
Totale	**248.312**	**206.859**	**41.453**

La variazione della gestione finanziaria nel suo complesso è commentata nella relazione sulla gestione.
Per quanto concerne la variazione delle voci più significative rispetto all'esercizio precedente si segnala quanto segue:
"Proventi da crediti verso imprese controllate", l'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente a maggiori interessi percepiti sui nuovi finanziamenti concessi ad AcegasApsAmga Spa e a Herambiente Spa. Al riguardo si rinvia alla nota 19 della situazione patrimoniale-finanziaria.
"Proventi da crediti verso imprese collegate", costituiti dagli interessi attivi per finanziamenti concessi alle collegate Set Spa, Sei Spa e Tamarete Energia Srl. Al riguardo si rinvia alla nota 19 della situazione patrimoniale-finanziaria.
Per maggiori dettagli circa onerosità e struttura della voce "Mutui passivi" e "Prestiti obbligazionari" si rimanda alla nota 19 "Banche e finanziamenti".
Per le voci "Proventi e oneri da valutazione al fair value di passività finanziarie" e "Derivati su tassi" si rinvia alla nota 21 della situazione patrimoniale-finanziaria.
"Oneri finanziari da *factoring*", si riferiscono a oneri finanziari relativi all'attività di cessione di crediti volta a ottimizzare la gestione del capitale circolante di Hera Spa.

La voce "Attualizzazione di fondi e *leasing* finanziari" è così composta:

	2014	2013	Variazioni
Ripristino beni di terzi	4.342	3.185	1.157
Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti	2.216	2.106	110
Leasing finanziari	274	1	273
Totale	**6.832**	**5.292**	**1.540**

14 Imposte dell'esercizio

La composizione della voce è la seguente:

	2014	2013	Variazioni
Imposte correnti (Ires, Irap e Imposta sostitutiva)	44.323	39.048	5.275
Imposte esercizi precedenti (Ires, Irap)	(10.562)	69	(10.631)
Imposte differite	149	(413)	562
Imposte anticipate	3.213	(490)	3.703
Totale	**37.122**	**38.214**	**(1.092)**

Le imposte dell'esercizio 2014 sono pari a 37.122 migliaia di euro rispetto ai 38.214 migliaia di euro dell'esercizio 2013 e non comprendono effetti non ricorrenti.
Il *tax rate* del 2014, 21,70%, si incrementa rispetto al 21,00% dell'esercizio precedente. Al riguardo si rinvia alla tabella che segue che riporta tutti gli effetti che contribuiscono alla determinazione di tale differenza.
La composizione delle imposte correnti per natura è la seguente:

	2014	2013	Variazioni
Ires	24.681	19.697	4.984
Irap	19.319	19.028	291
Imposta sostitutiva	323	323	-
Totale	**44.323**	**39.048**	**5.275**

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini dell'imposta Ires è pari al 27,50%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito.

Prospetto di riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva	**2014**		**2013**	
	Valore di conto economico	**Effetto percentuale**	**Valore di conto economico**	**Effetto percentuale**
Risultato ante imposte	171.636		181.861	
Ires				
Aliquota ordinaria	(47.200)	-27,50%	(50.012)	-27,50%
Irap sul costo del personale	3.088	1,80%	3.208	1,80%
Deduzione Irap	525	0,30%	-	0,00%
Partecipation exemption	(631)	-0,40%	(2.349)	-1,30%
Svalutazione partecipazioni	(1.802)	-1,00%	-	0,00%
Dividendi	26.427	15,40%	31.933	17,60%
Ammortamento *goodwill*	1.000	0,60%	1.000	0,50%
Utilizzo fondo svalutazione crediti indeducibile	(143)	-0,10%	-	0,00%
Costi auto	(465)	-0,30%	-	0,00%
Ires esercizi precedenti	2.275	1,30%	(54)	0,00%
Altre variazioni (in aumento e/o diminuzione)	(665)	-0,40%	(2.464)	-1,40%
Irap e altre imposte correnti				
Irap	(19.207)	-11,20%	(19.153)	-10,50%
Imposta sostitutiva	(323)	-0,20%	(323)	-0,20%
Aliquota effettiva	**(37.122)**	**-21,70%**	**(38.214)**	**-21,00%**

Tale riconciliazione viene proposta ai soli fini Ires in considerazione del fatto che la particolare disciplina dell'Irap rende poco significativa la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico derivato dai dati di bilancio e l'onere fiscale effettivo determinato sulla base della disciplina fiscale.

Le imposte anticipate e differite relative all'esercizio 2014 riguardano le seguenti variazioni tra imponibile fiscale e il risultato di bilancio.

Attività fiscali differite	2014			2013		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (Ires + Irap)	Acquisizioni/ cessioni	Differenze temporanee	Effetto fiscale (Ires + Irap)	Acquisizioni/ cessioni
Imposte anticipate con effetto a conto economico e conto economico complessivo:						
Fondo svalutazione crediti	3.561	979		35.979	9.894	
Fondi per rischi e oneri	41.348	7.134		36.913	5.680	
Fondi benefici ai dipendenti	11.223	3.443		2.742	754	
Ammortamenti	125.832	35.048		110.946	30.946	
Partecipazioni	27.350	8.670		27.350	8.670	
Altri	1.936	547		1.820	515	
Totale effetto fiscale	**211.251**	**55.821**	**(3.851)**	**215.751**	**56.459**	**640**
Importo accreditato/(addebitato) a conto economico		**(3.213)**			**(490)**	
Importo accreditato/(addebitato) a conto economico complessivo		**2.205**				

Passività fiscali differite	2014			2013		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (Ires + Irap)	Acquisizioni/ cessioni	Differenze temporanee	Effetto fiscale (Ires + Irap)	Acquisizioni/ cessioni
Imposte differite con effetto a conto economico e conto economico complessivo:						
Fondi per rischi e oneri	38.250	12.125		38.250	12.125	
Fondi benefici ai dipendenti	-	-		727	200	
Ammortamenti (Fta - *fair value as deemed cost*)	123.355	39.103		122.462	38.820	
Leasing	1.692	536		1.692	536	
Plusvalenze rateizzate	740	203		1.106	304	
Altri	566	156		557	153	
Totale effetto fiscale	**164.601**	**52.124**	**(164)**	**164.794**	**52.139**	**(865)**
Importo accreditato/(addebitato) a conto economico		**(149)**			**413**	
Importo accreditato/(addebitato) a conto economico complessivo		**164**			**3.120**	

Nella determinazione delle imposte dell'esercizio si sono tenuti in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale las introdotta dalla L. n. 244 del 24 dicembre 2007, e dai relativi decreti attuativi, D.M. del 1° aprile 2009, n. 48 e D.M. 8 giugno 2011, di coordinamento dei principi contabili internazionali con le regole di determinazione della base imponibile dell'Ires e dell'Irap, previsto dall'art. 4, comma 7-quater, del D. Lgs. 38/2005. In particolare è stato applicato il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del Tuir che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgono, anche in deroga alle disposizione del Tuir, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Informativa sulla "moratoria fiscale"

Il ricorso presentato da Hera Spa avente per oggetto il riconoscimento degli interessi addebitati dall'Amministrazione finanziaria in relazione agli anni accertati (1998 e 1999) è stato accolto dalla Commissione tributaria provinciale di Bologna. Tuttavia, nel dispositivo della pronuncia la Commissione ha liquidato i maggiori interessi illegittimamente versati solo per l'anno 1998 omettendo di specificare la medesima differenza anche per il 1999, pari a 1.412 migliaia di euro. A fronte di tale errore materiale è stata depositata un'istanza di correzione della sentenza in data 10 gennaio 2014. Nell'udienza che si è svolta il 17 marzo 2014 la Commissione ha accolto la richiesta di correzione indicando anche l'ammontare di interessi da restituire con riferimento all'accertamento del 1999: interessi che pertanto ammontano complessivamente a 2.707 migliaia di euro. Si segnala che in data 19 marzo 2014 l'Ufficio ha notificato a Hera Spa appello per la parziale riforma della suddetta pronuncia. In data 20 marzo 2014 è stato dunque depositato dalla Società atto di controdeduzioni in appello nel quale veniva proposto anche appello incidentale avverso la medesima pronuncia. L'udienza di trattazione è stata fissata in data 24 settembre 2014 e la Commissione tributaria regionale di Bologna ha rigettato l'istanza di sospensione della provvisoria esecuzione della sentenza promossa dall'Ufficio. Si è quindi in attesa della fissazione dell'udienza definitiva che dovrebbe comunque tenersi entro il termine del 2015.

A parte quanto sopra, volto esclusivamente al recupero di quanto già pagato, l'intera vicenda "moratoria fiscale" deve ritenersi comunque conclusa, non prevedendosi futuri esborsi che generino impatti economici sui conti del Gruppo.

Informativa sugli avvisi di accertamento notificati nel 2010 a Hera Spa: *management fee* Ferrara e Forlì-Cesena

In data 29 dicembre 2010 sono stati notificati a Hera Spa tre avvisi di accertamento per Ires, Irap e Iva relativi al periodo di imposta 2005 a seguito della verifica conclusasi con il processo verbale di constatazione del 1° ottobre 2010 redatto dalla Guardia di finanza, Nucleo di Polizia tributaria di Bologna. Il processo verbale di constatazione conteneva un rilievo relativo a servizi *intercompany* (cosiddetti spese di regia e relative all'utilizzo del marchio) forniti da Hera Spa, in qualità di società controllante del Gruppo Hera, alla società operativa territoriale controllata di Forlì-Cesena, Hera Forlì-Cesena Srl. In data 18 Febbraio 2011 la Società ha proposto istanza di accertamento con adesione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 218 del 1997, alla Direzione regionale dell'Emilia-Romagna, Ufficio grandi contribuenti, conclusa con esito negativo per la Società. Pertanto, in data 20 maggio 2011, sono stati presentati i relativi ricorsi alla Commissione tributaria provinciale di Bologna. A seguito di tali ricorsi l'Amministrazione finanziaria, con atto notificato in data 17 agosto 2011, annullava parzialmente gli atti impositivi già emessi con riferimento alla componente di Ires inerente alle *royalties* per l'utilizzo del marchio, nonché la totalità del recupero effettuato ai fini Iva. Nelle more del processo tributario è stata notificata, in data 4 gennaio 2012, la cartella esattoriale per l'iscrizione a titolo provvisorio, pari a 653 migliaia di euro che la Società ha provveduto a pagare in data 29 febbraio 2012. L'udienza innanzi alla Commissione tributaria provinciale di Bologna si è svolta in data 19 settembre 2012 e le sentenze, depositate in data 31 ottobre 2012, sono risultate tutte favorevoli alla Società, sia ai fini Ires, che Irap e Iva. A seguito di tali pronunce, con provvedimenti del 19 novembre 2012, la Direzione regionale dell'Emilia-Romagna ha comunicato alla Società lo sgravio delle iscrizioni a ruolo intervenute in pendenza di giudizi e nel mese di dicembre 2012 la Società ha ricevuto il rimborso dell'iscrizione a titolo provvisorio a suo tempo versata. In data 29

aprile 2013 sono stati notificati gli appelli della Direzione regionale delle entrate avverso le sentenze di primo grado, mentre il 26 giugno 2013 la Società ha depositato gli atti di controdeduzioni e di costituzione in appello. È possibile che la fissazione delle udienze di appello possa avvenire entro la fine del 2015.

In relazione al suddetto contenzioso che, allo stato attuale, vale complessivamente 1.598 migliaia di euro, sentiti anche i propri legali si è ritenuto di non dovere procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi ritenendo prive di fondamento le violazioni contestate.

Informativa sulle verifiche fiscali relative agli anni 2012 e 2013

In data 20 dicembre 2013 sono stati notificati alla Società da parte della Direzione regionale dell'Emilia-Romagna, avvisi di accertamento relativi al periodo di imposta 2008 con i quali è stata contestata la detrazione dell'Iva sulle prestazioni relative agli interventi di realizzazione, ristrutturazione e potenziamento delle centrali di cogenerazione con aliquota del 20%, anziché del 10%, per un valore complessivo di circa 1 milione di euro. La Società ha presentato ricorso in data 7 febbraio 2014 e con Decreti Presidenziali del 26 febbraio 2014 è stata disposta la provvisoria sospensione dell'esecuzione degli atti impugnati fino all'udienza del 20 maggio 2014. La Ctp di Bologna, con ordinanza del 21 maggio 2014 ha confermato la sospensione dell'esecuzione degli atti impugnati dalla Società. Le sentenze, depositate in data 29 ottobre 2014, sono tutte favorevoli alla Società. Pertanto, in relazione al suddetto contenzioso, sentiti anche i propri legali, si è ritenuto di non dovere procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in oggetto ritenendo prive di fondamento le violazioni contestate.

Informativa sulle verifiche fiscali relative al 2014

Con riferimento alla società Amga Energia & Servizi Srl a socio unico, controllata dalla società Amga, incorporata da Hera Spa in data 1° luglio 2014, è stato notificato un avviso di accertamento ai fini Ires per l'anno 2009 relativo all'asserita violazione del principio di competenza per perdite su crediti divenuti inesigibili. È in corso di presentazione l'istanza di accertamento con adesione al fine di poter usufruire della compensazione con l'anno di competenza corretto per la deduzione dei costi.

15 Immobilizzazioni materiali

	31-dic-14	di cui detenuti tramite *leasing* finanziario	31-dic-13	di cui detenuti tramite *leasing* finanziario	Variazioni
Terreni e fabbricati	264.187	12.732	249.732	-	14.455
Impianti e macchinari	557.720	3.793	557.578	-	142
Altri beni mobili	17.348	-	22.485	-	(5.137)
Immobilizzazioni in corso e acconti	44.508	-	43.803	-	705
Totale	**883.762**	**16.525**	**873.598**	**-**	**10.164**

Al 31 dicembre 2014 i beni detenuti attraverso contratti di *leasing* finanziario sono relativi all'area Berti-Ranzani e al teleriscaldamento (quartieri Pilastro e Barca).

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

migliaia euro	Valore iniziale netto	Aggregazione	Conferimenti e cessioni di ramo	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Ifrs 5	Altre variazioni	Valore finale netto	di cui valore finale lordo	di cui fondo ammortamento
31-dic-13											
Terreni e fabbricati	211.610	-	-	9.580	(49)	(6.096)	13.832	20.856	249.732	306.420	56.688
Impianti e macchinari	573.060	-	-	9.443	(12.677)	(26.915)	322	14.346	557.578	862.415	304.837
Altri beni mobili	67.286	-	487	2.343	(44.615)	(6.403)	-	3.386	22.485	145.776	123.291
Immobilizzazione in corso e acconti	61.200	-	-	21.309	(218)	-	-	(38.488)	43.803	43.803	-
	913.156	**-**	**487**	**42.675**	**(57.559)**	**(39.414)**	**14.154**	**100**	**873.598**	**1.358.414**	**484.816**
31-dic-14											
Terreni e fabbricati	249.732	8.775	(8.775)	16.906	-	(6.797)	-	4.345	264.187	327.642	63.455
Impianti e macchinari	557.578	1.941	(1.941)	10.073	(506)	(27.708)	-	18.283	557.720	889.228	331.508
Altri beni mobili	22.485	647	(647)	2.336	(3.311)	(4.817)	-	656	17.348	122.786	105.439
Immobilizzazione in corso e acconti	43.803	235	(235)	23.697	(427)	-	-	(22.565)	44.508	44.508	-
	873.598	**11.598**	**(11.598)**	**53.012**	**(4.244)**	**(39.322)**	**-**	**719**	**883.762**	**1.384.164**	**500.402**

Di seguito sono commentate la composizione e le principali variazioni all'interno di ciascuna categoria.

"Terreni e fabbricati", pari a 264.187 migliaia di euro sono costituiti per 49.111 migliaia di euro da terreni e per 215.076 migliaia di euro da fabbricati. In entrambi i casi trattasi di beni di proprietà che accolgono gli impianti produttivi.

"Impianti e macchinari", pari a 557.720 migliaia di euro sono costituiti principalmente dalle reti di distribuzione e dagli impianti relativi ai business non rientranti in regime di concessione: teleriscaldamento ed energia elettrica sul territorio di Modena.

"Altri beni mobili", pari a 17.348 migliaia di euro comprendono le attrezzature per 5.996 migliaia di euro, i contenitori per la raccolta e spazzamento per 1.763 migliaia di euro, i beni mobili e arredi per 3.851 migliaia di euro, le macchine elettroniche per 3.380 migliaia di euro e gli automezzi e le autovetture per 2.358 migliaia di euro.

"Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 44.508 migliaia di euro sono costituite principalmente dagli investimenti realizzati per lo sviluppo del teleriscaldamento, della rete di distribuzione dell'energia elettrica e da manutenzioni straordinarie relative a immobili di struttura, o attinenti al settore della raccolta e spazzamento.

Per un'analisi più puntuale degli investimenti dell'anno si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo 1.01.02.

16 Attività immateriali

	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Diritti di brevetti industriali e opere ingegno	38.382	30.789	7.593
Concessioni licenze marchi e simili	32.448	39.169	(6.721)
Servizi pubblici in concessione	1.627.193	1.575.091	52.102
Attività immateriali in corso e acconti servizi pubblici in concessione	86.598	92.929	(6.331)
Attività immateriali in corso e acconti	31.693	35.749	(4.056)
Altre	748	1.080	(332)
Totale	**1.817.062**	**1.774.807**	**42.255**

Le attività immateriali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

	Valore iniziale netto	Aggregazione	*Purchase price allocation*	Conferimenti e cessioni di ramo	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	Valore finale netto	di cui valore finale lordo	di cui fondo ammortamento
31-dic-13											
Diritti di brevetti industriali e opere ingegno	23.376	-	-	4.674	3.347	-	(15.730)	15.122	30.789	208.401	177.612
Concessioni licenze marchi e simili	46.420	-	-	3	-	-	(6.411)	(843)	39.169	192.177	153.008
Servizi pubblici in concessione	1.466.554	-	-	-	72.852	(245)	(73.688)	109.618	1.575.091	2.200.970	625.879
Attività immateriali in corso e acconti servizi pubblici in concessione	161.233	-	-	-	40.686	-	-	(108.990)	92.929	92.929	-
Attività immateriali in corso e acconti	34.312	-	-	-	16.459	-	-	(15.022)	35.749	35.749	-
Altre	1.217	-	-	-	264	-	(401)	-	1.080	8.799	7.719
	1.733.111	**-**	**-**	**4.677**	**133.608**	**(245)**	**(96.230)**	**(115)**	**1.774.807**	**2.739.025**	**964.218**
31-dic-14											
Diritti di brevetti industriali e opere ingegno	30.789	288	-	(288)	3.749	-	(15.981)	19.826	38.382	231.976	193.593
Concessioni licenze marchi e simili	39.169	-	-	-	-	-	(6.155)	(565)	32.448	188.257	155.809
Servizi pubblici in concessione	1.575.091	73.322	40.283	(113.605)	69.039	(441)	(78.909)	62.412	1.627.193	2.332.775	705.582
Attività immateriali in corso e acconti servizi pubblici in concessione	92.929	1.087	-	(1.087)	56.114	-	-	(62.445)	86.598	86.598	-
Attività immateriali in corso e acconti	35.749	1.268	-	(1.268)	15.671	-	-	(19.727)	31.693	31.693	-
Altre	1.080	9	-	(9)	55	-	(387)	-	748	8.854	8.106
	1.774.807	**75.974**	**40.283**	**(116.257)**	**144.628**	**(441)**	**(101.433)**	**(499)**	**1.817.062**	**2.880.152**	**1.063.090**

Di seguito sono commentate la composizione e le principali variazioni all'interno di ciascuna categoria.

"Diritti di brevetto industriale e opere ingegno", pari a 38.382 migliaia di euro sono relativi principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali e relativi applicativi. Tali costi sono ammortizzati in cinque anni.

"Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", pari a 32.448 migliaia di euro sono costituiti in massima parte dal valore dei diritti relativi alle attività di distribuzione gas e ciclo idrico integrato. La diminuzione di tale voce è rappresentata principalmente dagli ammortamenti del periodo e dal passaggio da "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" a "Servizi pubblici in concessione" dei beni relativi al servizio gas dei Comuni di Crespellano, Monteveglio, S. Giorgio di Piano e S. Pietro in Casale, come previsto dai relativi contratti, a seguito del raggiungimento della scadenza della concessione medesima.
"Servizi pubblici in concessione", pari a 1.627.193 migliaia di euro sono costituiti dai beni relativi alle attività di distribuzione gas, distribuzione energia elettrica (territorio di

Imola), ciclo idrico integrato e illuminazione pubblica oggetto di concessione da parte degli enti pubblici di riferimento. Tali rapporti di concessione e i relativi beni, inerenti l'esercizio dell'attività sui quali Hera Spa detiene i diritti all'utilizzo, sono contabilizzati applicando il modello dell'attività immateriale come previsto dall'interpretazione Ifric 12. Tale voce comprende inoltre le spese incrementative su tali beni, i crediti verso le società degli asset, nonché le riclassifiche di valori dalla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", a seguito della scadenza della concessioni relative ai Comuni di Crespellano, Monteveglio, S. Giorgio di Piano e S. Pietro in Casale.

"Attività immateriali in corso e acconti", pari a 31.693 migliaia di euro costituite principalmente da progetti informatici ancora in fase implementativa.

"Altre", pari a 748 migliaia di euro principalmente costituite da oneri diversi a utilità pluriennale.

Per un'analisi più puntuale degli investimenti dell'anno si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo 1.01.02.

17 Avviamento

	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Avviamento	187.234	187.234	-
Totale	**187.234**	**187.234**	-

Di seguito la composizione di tale voce che non evidenzia variazioni rispetto all'anno passato:

- avviamento residuo dell'operazione di integrazione che nel 2002 ha dato origine a Hera Spa, 51.876 migliaia di euro;
- avviamento relativo all'integrazione di Agea Spa avvenuta nell'esercizio 2004, 21.900 migliaia di euro. Tale avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto ai valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Agea Spa, tale valore è stato determinato, nel rispetto di quanto previsto dall'Ifrs 3, prendendo come riferimento la data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Agea Spa (1° gennaio 2004);
- avviamento relativo all'integrazione di Meta Spa, 44.433 migliaia di euro. L'avviamento, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Meta Spa, tale valore è stato determinato alla data di fine esercizio 2005 individuata come la data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Meta Spa;
- avviamento relativo all'operazione di integrazione di Geat Distribuzione Gas Spa. Tale avviamento, pari a 11.670 migliaia di euro, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto ai valori correnti delle attività e passività iscritti

alla data del 1° gennaio 2006 (data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo da parte di Hera Spa);

- avviamento relativo all'operazione di integrazione di Sat Spa. Tale avviamento, pari a 54.085 migliaia di euro, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto ai valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Sat Spa, tale valore è stato determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2008, data nella quale si sostanzia l'efficacia dell'operazione;
- avviamento relativo all'operazione di integrazione di Gastecnica Galliera Srl. Tale avviamento, pari a 2.140 migliaia di euro rappresenta l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti alla data del 1° gennaio 2009;
- avviamento relativo all'operazione di conferimento del servizio di distribuzione del gas in alcuni Comuni del modenese da parte del Consorzio Cimaf, pari a 150 migliaia di euro;
- avviamento relativo ad altre operazioni minori pari a 980 migliaia di euro.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (Ias 36) l'avviamento è assoggettato a test di *impairment*. La tabella che segue evidenzia l'allocazione di tale voce alle unità generatrici di flussi di cassa (Cgu – *Cash generating unit*), o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'Ifrs 8.

Avviamento (mln euro)	
Gas	87,7
Energia elettrica	36,2
Ciclo idrico integrato	35,3
Ambiente	22,7
Altri servizi	3,3
Struttura	2,0
Totale	**187,2**

L'*impairment test* ha riguardato le seguenti *Cash generating units* (Cgu): gas, energia elettrica, ciclo idrico integrato, ambiente e altri servizi (illuminazione pubblica e telecomunicazioni) che risultano coerenti con i segmenti di attività utilizzati ai fini della reportistica periodica interna e con l'informativa settoriale riportata nella relazione finanziaria annuale in base a quanto previsto dall'Ifrs 8 "Settori operativi".

Il valore recuperabile delle Cgu, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è stato verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (opportunamente attualizzati secondo il metodo Dcf – *Discounted cash flow*) derivanti dal piano industriale 2014-2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Hera Spa nella seduta del 1° ottobre 2014.

Al riguardo si segnala che il Gruppo ha posto in atto un processo strutturato relativo alla predisposizione e revisione del piano industriale il quale prevede che il piano venga elaborato

annualmente, in base a uno scenario di contesto esterno che considera gli andamenti di mercato e la normativa dei business regolamentati, con il supporto di tutte le unità di business e in una logica *bottom up*.

In particolare nello sviluppo del piano industriale 2014-2018 sono state implementate ipotesi coerenti con quelle utilizzate nei piani precedenti e, sulla base dei valori consuntivi, sono state definite delle proiezioni elaborate internamente facendo riferimento, ove necessario, alle più autorevoli e aggiornate fonti esterne disponibili.

Lo sviluppo dei ricavi per i business regolati è stato elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria rinvenente da normative di settore e/o accordi con le Autorità d'ambito. In particolare i ricavi da distribuzione *energy* sono stati proiettati in base ai principi delle Deliberazioni Aeegsi 573/13 (Rtdg) e 199/11 (Tit), rispettivamente per il gas e l'energia elettrica. I ricavi da vendita energy in regime di tutela sono invece stati stimati sulla base dei rispettivi testi regolatori Aeegsi di riferimento, ossia il Tiv (del. 301/12) per l'energia elettrica e il Tivg (del. 64/09) per il gas. Per il ciclo idrico integrato i ricavi sono stati previsti in ipotesi di inerzialità dei volumi distribuiti e sulla base delle tariffe rinvenienti dagli accordi sottoscritti, alla data di stesura del piano, con Atersir e dall'applicazione del Metodo tariffario idrico (Mti) di cui alla Delibera Aeegsi n. 643/13. Per l'igiene urbana è stata formalizzata l'ipotesi del raggiungimento della piena copertura tariffaria entro l'arco piano su tutti i territori serviti, coerentemente a quanto previsto dalle norme vigenti.

La dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto e acquistato sul libero mercato è stata elaborata sulla base di considerazioni di business coerenti con lo scenario energetico elaborato in sede di avvio del piano industriale, tenuto conto delle previsioni fornite da un panel di osservatori istituzionali.

Lo sviluppo impiantistico per l'attività di smaltimento e recupero ambientale è coerente alle previsioni dei piani d'ambito provinciali nei quali il Gruppo Hera opera. La pianificazione dei tempi di realizzazione degli investimenti e del successivo avvio dei nuovi impianti è frutto della miglior stima delle strutture tecniche preposte.

L'evoluzione inerziale dei costi del Gruppo è stata resa coerente all'inflazione prospettica stimata sulla base del Documento di pianificazione economico finanziaria e sulle previsioni della Banca d'Italia e della Commissione Europea e, per ciò che attiene il personale, alle indicazioni contenute nei diversi contratti di lavoro.

Il primo anno del piano rappresenta il riferimento base per l'individuazione degli obiettivi economici, finanziari e di gestione che confluiscono nel budget annuale, elemento guida operativo per il raggiungimento degli obiettivi di crescita del Gruppo.

I flussi di cassa generati dalle Cgu sono stati quindi determinati utilizzando come base i dati previsionali relativi al periodo 2015-2018. In particolare si è considerato il margine operativo netto, cui sono state detratte le imposte, sommati gli ammortamenti e gli accantonamenti e detratti gli investimenti di mantenimento previsti per ciascun anno di piano.

Successivamente all'ultimo anno di piano sono stati considerati flussi di cassa "normalizzati" (*Free cash flow* normalizzato o Fcf normalizzato) pari al valore del margine operativo netto dell'ultimo anno di piano, nell'ipotesi di mantenere un valore di ammortamenti e accantonamenti pari a quello degli investimenti.
Nel caso in cui il piano, a causa del suo orizzonte temporale di medio termine, non tenga

in considerazione la previsione di eventi futuri che influenzano significativamente i flussi di cassa prospettici, sono stati considerati degli aggiustamenti al fine di poter recepire anche gli effetti di tali eventi. I flussi di cassa sono calcolati applicando al *Free cash flow* normalizzato il tasso di crescita (g) con orizzonte temporale di medio-lungo termine del settore di appartenenza (mediamente del 2%), per il periodo dal 2019 al 2034 (20 anni) per i servizi a mercato e dal 2019 per gli anni di durata residua delle concessioni per i servizi regolamentati.

A tali flussi si aggiunge il valore attuale di una rendita perpetua calcolata come segue:

- per le attività in regime di mercato (vendita gas ed energia elettrica, smaltimento rifiuti e telecomunicazioni), è stato considerato il flusso di cassa derivante dall'applicazione del criterio della rendita perpetua riferita all'ultimo anno (2033), assumendo un fattore di crescita mediamente del 2%;

- per le attività in concessione, il valore terminale è stato definito considerando il flusso di cassa derivante dall'applicazione del criterio della rendita perpetua ponderato per la percentuale di gare che si è previsto di vincere al termine della concessione (100% per i servizi distribuzione gas e ciclo idrico integrato, 80% per i servizi di igiene urbana e per l'illuminazione pubblica nella Cgu "Altri servizi") e il valore di riscatto dei beni ponderato per la percentuale di gare che si è previsto di non vincere; tale valore è stato stimato pari al valore attualizzato del Vnc dei beni in proprietà e delle migliorie su beni in affitto, detratti i valori di ripristino, in modo da rappresentare correttamente il mancato rinnovo della concessione e la conseguente cessione delle attività al nuovo gestore a un valore pari al valore contabile residuo.

L'attualizzazione dei flussi è stata effettuata attraverso tassi di sconto rappresentati dal Wacc, al netto delle tasse, differenziati in considerazione delle specifiche caratteristiche e conseguenti rischiosità di alcuni business: in particolare, il 6,61% per l'ambiente e il 6,14% per gli altri business.

Gli esiti del test sono risultati positivi. È stata inoltre condotta una valutazione di *sensitivity*. Al riguardo si segnala che il modello di business del Gruppo con una spiccata caratteristica di resilienza grazie anche al portafoglio diversificato di attività gestite, ha permesso di ottenere risultati in costante crescita nel corso degli anni, con variazioni nel complesso non significative rispetto alle ipotesi pianificate, nonostante il contesto macroeconomico sfavorevole. Tutto ciò premesso, l'analisi di *sensitivity* che è stata sviluppata si è focalizzata sulla marginalità delle Cgu, ipotizzandone un decremento del 5%, con conseguente riduzione dei flussi di cassa sviluppati negli anni di piano e seguenti. In questo scenario, l'unica Cgu per la quale il valore in uso si avvicina al valore delle attività iscritte, permanendo comunque superiore, è quella dell'energia elettrica; per tutte le altre, i valori ottenuti sono ampiamente superiori a quelli contabilizzati. Tale analisi ha quindi ulteriormente confermato, per tutte le Cgu, i valori di iscrizione.

Si evidenzia che le risultanze delle sopra menzionate procedure sono state oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Hera Spa, come raccomandato dalle disposizioni emanate da Consob, Banca d'Italia e Isvap.

È stato inoltre effettuato un *impairment* sulle attività correlate alla generazione elettrica. Si rimanda alla nota 18 "Partecipazioni" per gli esiti di tale test.

18 Partecipazioni

	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Partecipazioni in imprese controllate	861.823	718.479	143.344
Partecipazioni in imprese collegate	72.871	72.314	556
Partecipazioni in altre imprese	7.089	11.272	(4.183)
Totale	**941.783**	**802.065**	**139.718**

Partecipazioni in società controllate

	%	31-dic-13	Aggregazione	*Purchase price allocation*	Conferimento	Movimenti dell'esercizio				31-dic-14
						increm.	alienaz.	rival. (sval.)	altri movim.	
Acantho Spa	77,36%	17.950								17.950
AcegasApsAmga Spa	100%	296.110				108.043				404.153
Amga Calore & Impianti Srl	100%	-	616		(616)					-
Amga Energia & Servizi Srl	100%	-	1.744	20.694	(22.438)					-
Black Sea Company for Gas Compressed Ltd	100%	-	109		(109)					-
Black Sea Tecnology Company Ad	99,97%	-	8.126		(8.126)					-
Hera Comm Srl	100%	88.978				32.185				121.163
Hera Energie Rinnovabili Spa	100%	2.417								2.417
Hera Luce Srl	100%	8.864				2.000				10.864
Hera Trading Srl	100%	22.711								22.711
Herambiente Spa	75%	226.157								226.157
Herasocrem Srl in liquidazione	51%	427					(427)			-
Marche Multiservizi Spa	46,39%	38.511				1.793				40.304
Medea Spa	100%	11.988								11.988
Reti Gas Fvg Srl	100%	-	40		(40)					-
Sotris Spa	5%	640					(640)			-
Sviluppo Ambiente Toscana Srl	95%	159							390	549
Uniflotte Srl	97%	3.567								3.567
Totale		**718.479**	**10.635**	**20.694**	**(31.329)**	**144.022**	**(1.067)**	**0**	**390**	**861.823**

Di seguito sono riportate le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2013.

AcegasApsAmga Spa – Amga Calore & Impianti Srl – Amga Energia & Servizi Srl
Con decorrenza 1° luglio 2014 Hera Spa ha fuso per incorporazione Amga Udine; a seguito dell'operazione il capitale sociale è aumentato di 68.196.128,00 euro e la riserva sovrapprezzo di 73.788.210,50 euro. In un momento successivo alla fusione, ma sempre in data 1° luglio 2014, Hera Spa ha conferito in Hera Comm Srl le partecipazioni di Amga Energia & Servizi Srl e Amga Calore & Impianti Srl, precedentemente detenute da Amga, con un conseguente aumento del capitale sociale della stessa Hera Comm Srl pari a 400.000,00 euro, oltre a 22.653.827,03 euro per riserva sovrapprezzo azioni. Hera Spa ha inoltre conferito in AcegasAps Spa (che ha variato la propria denominazione in AcegasApsAmga Spa) i beni in precedenza gestiti da Amga per le attività di servizi di pubblica utilità e le partecipazioni detenute in Black Sea Technology Company Group, in Black Sea Company for Gas Compressed Ltd e in altre società minori. A seguito di questa operazione il capitale sociale di AcegasApsAmga Spa è aumentato di 1.599.997,32 euro, oltre a 100.448.141,70 euro per riserva sovrapprezzo azioni. L'operazione, nel suo complesso, ha determinato l'iscrizione di maggiori valori ricompresi nei valori delle partecipazioni in AcegasApsAmga Spa e in Hera Comm Spa nel rispetto del principio Ifrs 3.

Hera Luce Srl
In data 27 giugno 2014 Hera Spa è divenuta socio unico di Hera Luce Srl in seguito all'acquisizione delle quote detenute dai soci Massari e Paglierani, rispettivamente pari al 6,56% e al 3,86% del capitale sociale.

Hera Socrem Srl in liquidazione
In data 18 marzo 2014 Hera Spa ha ceduto a Socrembologna Srl la propria partecipazione in Herasocrem Srl in liquidazione uscendo definitivamente dalla compagine societaria.

Marche Multiservizi Spa
In data 18 dicembre 2014 Hera Spa, già detentrice del 44,62% del capitale di Marche Multiservizi Spa, ha acquistato ulteriori 68 mila azioni poste in vendita dal Comune di Mombaroccio. In data 23 dicembre 2014, Hera Spa ha poi acquistato ulteriori 170.598 azioni dal Comune di Urbino arrivando a detenere una partecipazione complessiva pari al 46,39% del capitale sociale.

Reti Gas Fvg Srl
Con efficacia 1° luglio 2014, a seguito della fusione per incorporazione di Amga Spa, Hera Spa ha acquisito la partecipazione in Reti Gas Fvg Srl. Contestualmente agli effetti della fusione, Hera Spa ha conferito in AcegasApsAmga Spa la partecipazione stessa.

Sotris Spa
In data 10 settembre 2014 Hera Spa ha ceduto la propria quota di partecipazione a Herambiente Spa.

Sviluppo Ambiente Toscana Srl
Hera Spa ha aderito in data 31 marzo 2014 alla richiesta della Società di aumentare la dotazione patrimoniale mediante parziale rinuncia del credito per finanziamento fruttifero. Si rinvia alla nota 19 "Attività finanziarie".

Partecipazioni in società collegate

	%	31-dic-13	Aggregazione	Conferimento	Movimenti dell'esercizio				31-dic-14
					increm.	alienaz.	rival. (sval.)	altri movim.	
Aimag Spa	25%	35.030							35.030
Carniacque Spa	35%	-	190			(190)			-
Energo Doo	34%	-	9.662						9.662
H.E.P.T. Co. Ltd	30%	187							187
Oikothen Scarl in liquidazione	46%								
Sei Spa	20%	902							902
Service Imola Srl	40%	4							4
Set Spa	39%	31.748							31.748
Tamarete Energia Srl	40%	4.443					(4.443)		
Fondo svalutazione partecipazioni collegate			(4.662)						(4.662)
Totale		**72.314**	**5.190**	**0**	**0**	**(190)**	**(4.443)**	**0**	**72.871**

Di seguito sono riportate le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2013.

Carniacque Spa

Con efficacia 1° luglio 2014, a seguito della fusione per incorporazione di Amga Spa, Hera Spa ha acquisito la partecipazione in Carniacque Spa. In data 30 ottobre 2014, Hera Spa ha ceduto l'intera partecipazione a 26 Comuni terzi.

Energo Doo

Con efficacia 1° luglio 2014, a seguito della fusione per incorporazione di Amga Spa, Hera Spa ha acquisito la partecipazione in Energo Doo e relativo fondo svalutazione partecipazioni.

Tamarete Energia Srl

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'azzeramento del valore della partecipazione, per effetto della totale svalutazione effettuata nel presente esercizio a seguito dei risultati del test di *impairment*. Al riguardo si rinvia alla nota 12 "Quote di utili (perdite) di imprese partecipate" per maggiori dettagli.

Partecipazioni in altre imprese

	%	31-dic-13	Aggregazione	Conferimento	Movimenti dell'esercizio				31-dic-14
					increm.	alienaz.	rival. (sval.)	altri movim	
Amga Spa	7%	-			8.093			(8.093)	-
Banca Carim – Cassa di Risparmio di Rimini	0%	50							50
Banca di Udine Credito Cooperativo	0%	-	1	(1)					-
Banca Popolare di Cividale		-	5	(5)					-
Bonifica e Ambiente in liquidazione		2							2
Calenia Energia Spa	15%	9.073				(2.073)			7.000
Centro per l'autotrasporto Cesena Scarl	0%	1							1
Consorzio Futuro in Ricerca		2							2
Consorzio Italiano Compostatori	3%	10							10
Consorzio Polieco		1							1
Credito Cooperativo Friuli Scrl	0%	-	3	(3)					-
Elitel Telecom Spa		-		()					-
Energia Italiana Spa	11%	2.110					(2.110)		
Fondazione Flaminia	4%	3							3
Prog.Este Spa	0%	6							6
Torricelli Srl	2%	14							14
Valdisieve Scarl	0%	1							1
Totale		**11.272**	**9**	**(9)**	**8.093**	**(2.073)**	**(2.110)**	**(8.093)**	**7.089**

Di seguito sono riportate le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2013.

Amga Spa
In data 29 gennaio 2014 Hera Spa ha acquisito una prima quota della partecipazione in Amga Spa; partecipazione poi annullata a seguito dell'operazione più sopra descritta.

Banca di Udine Credito Cooperativo, Banca Popolare di Cividale, Credito Cooperativo Friuli Scrl, Elitel Telecom Spa
Con efficacia 1° luglio 2014, a seguito della fusione per incorporazione di Amga Spa, Hera Spa ha acquisito le partecipazioni sopra riportate che, contestualmente agli effetti della fusione, sono state conferite in AcegasApsAmga Spa.

Calenia Energia Spa
In data 14 febbraio 2014, Calenia Energia Spa ha restituito ai Soci una quota dei "Versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale".

Energia Italiana Spa

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al completo azzeramento della partecipazione. Si rimanda alla nota 12 "Quote di utili (perdite) di imprese partecipate" per maggiori dettagli.

Impairment degli asset di generazione di energia elettrica

Con riferimento al mercato della generazione elettrica, in presenza di diversi indicatori di *impairment* e in continuità con lo scorso esercizio, è stata svolta una valutazione approfondita del valore recuperabile delle partecipazioni detenute da Hera Spa, oltre che delle correlate attività finanziarie, operanti nel settore. In particolare l'analisi è stata condotta attraverso l'opportuna attualizzazione dei flussi di cassa, sviluppati in un arco di tempo coerente con la vita utile degli impianti, per le società: Calenia Energia Spa, Set Spa e Tamarete Energia Srl.

Per quanto attiene la partecipazione in Energia Italiana Spa, come sopra enunciato, si rimanda alla nota 12 del conto economico per maggiori dettagli.

Si segnala il protrarsi della fase negativa legata al mercato della generazione elettrica, che, seppur evidenzi segnali di ripresa nel medio-lungo termine, risulta ancora gravato dalla concomitanza di molteplici fattori congiunturali sia dal lato della domanda, sia dal lato dell'offerta. I principali driver dell'attuale dinamica dei prezzi vanno ricercati:

- nell'entrata a regime degli impianti relativi al recente ciclo di investimenti in nuova capacità termoelettrica (periodo fino al 2010-2011);
- nell'introduzione di significativa capacità produttiva in energia rinnovabile avvenuta negli ultimi anni (circa 32 di GW di potenza installata a fine 2013);
- nei bassi livelli di domanda di energia causati dal ciclo economico negativo degli ultimi anni con conseguente impatto sul margine di riserva del sistema giunto ai suoi massimi storici.

Si ritiene che tale situazione congiunturale sia destinata a essere superata nel medio-lungo termine; in particolare per effetto:

1. dell'insostenibilità finanziaria, in tale arco di tempo degli attuali livelli di *spark spread* per gli operatori monotecnologia (Ccgt) non integrati lungo la catena del valore (in particolare in assenza di clienti finali), per i quali il protrarsi di marginalità negative degli asset comporterebbe la scelta tra due possibili strategie: a) l'immissione di nuovo capitale per la prosecuzione delle attività di generazione per beneficiare nel lungo termine della ripresa dei margini, (opzione di non facile implementazione, in generale per lo sfavorevole contesto del mercato finanziario e, nel caso di operatori esteri attivi in Italia, condizionata da logiche di ottimizzazione *cross border* del portafoglio investimenti; b) l'uscita dal mercato di generazione, con conseguente riduzione della curva di offerta e risalita dei prezzi, effetto peraltro atteso in parte anche nel breve termine;
2. dell'assenza della fase espansiva degli investimenti in asset produttivi, a causa della corrente situazione di *overcapacity* che non incentiva la realizzazione di nuovi impianti di generazione (al momento non sono noti progetti in fase di realizzazione);
3. degli interventi del legislatore volti a ridurre gli incentivi economici per nuova potenza rinnovabile con conseguente rallentamento della crescita di investimenti nel settore;

4. della progressiva ripresa della domanda di energia elettrica verso livelli pre-crisi con conseguente riduzione del margine di riserva del sistema.

Ciò premesso, i flussi di cassa futuri determinati sulla base di uno scenario energetico di medio-lungo termine, coerente con le aspettative di crescita della domanda di energia, della potenza installata e con il margine di riserva atteso del sistema, opportunamente attualizzati a un tasso del 6,14% al netto delle imposte, determinano valori superiori a quelli di iscrizione per le partecipazioni e le correlate attività finanziarie per le società Calenia Energia Spa e Set Spa, per le quali pertanto non si è proceduto a rettificare tale valore di carico.

Al contrario, per Tamarete Energia Srl, l'*impairment test* ha evidenziato un valore attuale dei flussi di cassa inferiore rispetto al valore di carico della partecipazione e dei finanziamenti attivi in essere. Si è pertanto proceduto ad allineare i valori effettuando una svalutazione per complessivi 6.625 migliaia di euro, di cui 4.443 migliaia di euro a totale azzeramento della partecipazione e 2.182 migliaia di euro a svalutazione del finanziamento in essere (rimane pertanto iscritto nell'attivo un credito finanziario residuo verso Tamarete Energia Srl pari a 33.889 migliaia di euro).

È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività riducendo la curva di *spark spread* del 5% rispetto allo scenario più sopra ipotizzato. Anche in questo caso è stata confermata l'adeguatezza dei valori iscritti per le partecipazioni e le correlate attività finanziarie in Calenia Energia Spa e Set Spa, mentre per Tamarete Energia Srl, in tale ipotesi, verrebbe a determinarsi una ulteriore svalutazione pari a circa 700 migliaia di euro.

19 Attività finanziarie

	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Crediti per finanziamenti verso società controllate	645.990	204.275	441.715
Crediti per finanziamenti verso società collegate	49.350	20.499	28.851
Crediti per finanziamenti verso altri	12	31	(19)
Altri titoli	1	1	-
Totale attività finanziarie non correnti	**695.353**	**224.806**	**470.547**
Crediti per finanziamenti verso società controllate	220.214	539.278	(319.064)
Crediti per finanziamenti verso società collegate	8.571	41.909	(33.338)
Crediti per finanziamenti verso altri	2.906	2.060	846
Altri titoli	1	1	-
Totale attività finanziarie correnti	**231.692**	**583.248**	**(351.556)**
Totale disponibilità liquide	**717.801**	**839.607**	**(121.806)**
Totale attività finanziarie e disponibilità liquide	**1.644.846**	**1.647.661**	**(2.815)**

"Crediti per finanziamenti", comprende finanziamenti infruttiferi, o regolati a tassi di mercato, concessi alle società controllate, collegate e ad altri.

Le "Attività finanziarie non correnti" presentano la seguente composizione e variazione:

	31-dic-13	Aggregazione	Conferimento	Movimenti dell'esercizio				31-dic-14
				increm.	(rimb.)	rival. (sval.)	altri movim.	
Crediti per finanziamenti verso società controllate								
Acantho Spa	19.078						(969)	18.108
AcegasApsAmga Spa	-						380.000	380.000
Hera Comm Srl	-			3.500				3.500
Hera Energie Rinnovabili Spa	11.505						(1.238)	10.266
Herambiente Spa (ex Recupera Srl)	1.002						(271)	731
Herambiente Spa	164.659			100.000			(38.652)	226.007
Marche Multiservizi Spa	8.033						(656)	7.377
	204.275	**-**	**-**	**103.500**	**-**	**-**	**338.215**	**645.990**
Crediti per finanziamenti verso società collegate								
Sei Spa	3.528			100			(3.628)	-
Set Spa	14.349							14.349
Oikothen Scarl in liquidazione	2.622				(150)			2.472
Tamarete Srl	-						32.529	32.529
	20.499	**-**	**-**	**100**	**(150)**	**-**	**28.901**	**49.350**
Crediti per finanziamenti verso altri								
Cafc Spa	-	2.000					(2.000)	-
Altri crediti finanziari oltre l'esercizio	-	11.440	(11.440)					-
Crediti per mutui	31						(19)	12
	31	**13.440**	**(11.440)**	**-**	**-**	**-**	**(2.019)**	**12**
Altri titoli								
Altri titoli	1							1
	1	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1**
Totale	**224.806**	**13.440**	**(11.440)**	**103.600**	**(150)**	**-**	**365.097**	**695.353**

Rispetto al 31 dicembre 2013, si evidenziano le principali variazioni:

- AcegasApsAmga Spa, la voce "altri movimenti" è relativa alla riclassifica da breve a lungo del finanziamento concesso alla controllata a seguito della rinegoziazione con Hera Spa. Si rinvia alla tabella di movimentazione relativa alle "Attività finanziarie correnti";
- Hera Comm Srl, l'incremento si riferisce al finanziamento di 3.500 migliaia di euro erogato nel dicembre 2014;
- Herambiente Spa, l'incremento si riferisce al finanziamento di 100 mila migliaia di euro erogato nel settembre 2014 in base agli accordi intervenuti con la controllata;
- Sei Spa, si è dato corso a ulteriori due erogazioni di 50 migliaia di euro in febbraio e maggio 2014. Il finanziamento è stato riclassificato a breve in quanto la scadenza del contratto è fissata a fine giugno 2015;

- Oikothen Scarl in liquidazione, rimborsi di 50 e 100 migliaia di euro rispettivamente in aprile e settembre 2014; si rinvia alla nota 30 "Fondi per rischi e oneri";
- Tamarete Srl, la voce "altri movimenti" è relativa alla riclassifica da breve a lungo del finanziamento concesso alla controllata. Si rinvia alla tabella di movimentazione relativa alle "Attività finanziarie correnti".

La voce "altri movimenti" ricomprende anche la riclassifica delle quote a breve dei finanziamenti tra le "Attività finanziarie correnti".

Le "Attività finanziarie correnti" presentano la seguente composizione e variazione:

	31-dic-13	Aggregazione	Conferimento	Movimenti dell'esercizio				31-dic-14
				increm.	(rimb.)	rival. (sval.)	altri movim.	
Crediti per finanziamenti verso società controllate								
Acantho Spa	1.889			6	(462)		969	2.402
AcegasAps Spa	275.878			202.466	(78.258)		(380.000)	20.086
Amga Calore & Impianti Srl	-	2.000		35				2.035
Feronia Srl	1.734			34	(1.734)			34
Hera Comm Srl	-			6				6
Hera Energie Rinnovabili Spa	1.196				(1.196)		1.238	1.238
Herambiente Spa	22.322				(27.322)		38.652	33.652
Herambiente Spa (ex Recupera Srl)	332				(332)		271	271
Marche Multiservizi Spa	656			44	(700)		656	656
Medea Spa	492							492
Sviluppo Ambiente Toscana Srl	1.807			70	(77)		(390)	1.411
Crediti verso società del Gruppo per tesoreria centralizzata	232.972			20.349	(95.387)			157.933
	539.278	**2.000**		**- 223.009**	**(205.468)**		**- (338.604)**	**220.214**
Crediti per finanziamenti verso società collegate								
Sei Spa	421			330			3.628	4.379
Set Spa	2.583			249				2.832
Tamarete Energia Srl	38.906			871	(3.706)	(2.182)	(32.529)	1.360
	41.909	**-**		**- 1.450**	**(3.706)**	**(2.182)**	**(28.901)**	**8.571**
Crediti per finanziamenti verso altri								
Cafc Spa	-	1.000			(1.000)		2.000	2.000
Altri crediti finanziari oltre l'esercizio	2.020			858	(436)		(1.577)	865
Crediti per mutui	40				(18)		19	41
	2.060	**1.000**		**- 858**	**(1.453)**	**-**	**442**	**2.906**
Altri titoli								
Altri titoli	1							1
	1	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**	**1**
Totale	**583.248**	**3.000**		**- 225.316**	**(210.627)**	**(2.182)**	**(367.063)**	**231.692**

La voce "rimborsi" rappresenta il pagamento delle quote a breve intervenuto nell'esercizio.
La voce "altri movimenti" comprende principalmente la quota a breve dei finanziamenti in essere.

Rispetto al 31 dicembre 2013, si evidenziano le principali variazioni:

- AcegasApsAmga Spa, si segnalano gli incrementi per erogazioni avvenute nel corso dell'esercizio (189.010 migliaia di euro), per interessi maturati e non ancora incassati nel periodo (13.456 migliaia di euro) e decrementi per rimborsi (78.258 migliaia di euro). La voce "altri movimenti" è relativa alla riclassifica da breve, a lungo del finanziamento concesso alla controllata. Si rinvia alla tabella di movimentazione relativa alle "Attività finanziarie non correnti";
- Sei Spa, si segnalano la riclassifica del finanziamento per complessivi 3.628 migliaia di euro (si rinvia a quanto riportato nella tabella "Attività finanziarie non correnti") e gli interessi maturati e non ancora incassati nell'esercizio;
- Set Spa, il valore al 31 dicembre 2014 rappresenta la quota degli interessi maturati e non ancora incassati nell'esercizio sui finanziamenti originari;
- Tamarete Energia Srl, si segnala quanto segue:
  - gli incrementi sono relativi a interessi maturati e non ancora incassati nell'esercizio;
  - i rimborsi complessivi nell'esercizio sono pari a 3.706 migliaia di euro;
  - le svalutazioni, pari a 2.182 migliaia di euro, sono state contabilizzate a seguito di perdite effettivamente consuntivate; si rinvia alla nota 12 "Quote di utili (perdite) di imprese partecipate" per maggiori dettagli;
  - la voce "altri movimenti" è relativa alla riclassifica da breve a lungo del finanziamento concesso alla controllata. Si rinvia alla tabella di movimentazione relativa alle "Attività finanziarie non correnti";
- Cafc Spa, si segnala il credito a seguito della cessione del ramo d'azienda inerente il servizio idrico integrato della città di Udine da parte di ex-Amga Spa alla società Nau Srl, per 2 mila migliaia di euro.

La voce "Crediti verso società del Gruppo per tesoreria centralizzata" è relativa al rapporto finanziario che intercorre con le controllate: Hera Comm Srl, Hera Trading Srl, Uniflotte Srl ed Herambiente Spa.

"Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", comprendono il denaro contante, i valori a esso assimilabili, gli assegni bancari e circolari esistenti presso la cassa principale e le casse decentrate, per complessivi 19 migliaia di euro. Comprendono, inoltre, i depositi presso banche e istituti di credito in genere disponibili per le operazioni correnti, nonché i conti correnti postali per complessivi 717.782 migliaia di euro. Per meglio comprendere le dinamiche finanziarie intervenute nel corso dell'esercizio 2014 si rinvia al rendiconto finanziario, oltre che ai commenti riportati nella relazione sulla gestione.

20 Attività e passività fiscali differite

	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Attività per imposte anticipate	55.821	56.459	(638)
Crediti per imposta sostitutiva	1.613	1.936	(323)
Totale attività fiscali differite	**57.434**	**58.395**	**(961)**
Passività per imposte differite	52.124	52.139	(15)
Totale passività fiscali differite	**52.124**	**52.139**	**(15)**
Totale netto tra attività e passività fiscali differite	**5.310**	**6.256**	**(946)**

Le "Attività per imposte anticipate" sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti, ai fondi per rischi e oneri e ad ammortamenti civili maggiori di quelli fiscalmente rilevanti.

La voce "Crediti per imposta sostitutiva", configurandosi quale anticipo della fiscalità corrente, rappresenta l'imposta corrisposta per l'affrancamento ai fini fiscali di avviamenti rilevati in esercizi precedenti.

Le "Passività per imposte differite" sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione a maggiori deduzioni effettuate negli esercizi precedenti per il "Fondo ripristino beni di terzi", "Immobilizzazioni materiali", "*Leasing* finanziari" e "Tfr benefici ai dipendenti".

Attività e passività fiscali differite sono compensate laddove vi sia un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

Per il dettaglio della composizione e movimentazione di attività e passività fiscali differite si rinvia alla nota 14 "Imposte dell'esercizio".

21 Strumenti finanziari – derivati

Attività/passività non correnti migliaia di euro	Gerarchia fair value	Sottostante coperto	31-dic-14			31-dic-13		
			Nozionale	Fair value attività	Fair value passività	Nozionale	Fair value attività	Fair value passività
Derivati su tassi								
- Interest rate swap	2	finanziamenti	1.000,0 mln	103.096		1.001,2 mln	37.560	
- Interest rate swap	2	finanziamenti	149,8 mln		33.901	151,0 mln		12.409
Totale derivati su tassi				**103.096**	**33.901**		**37.560**	**12.409**
Derivati su cambi (operazioni finanziarie)								
- Cross currency swap	2	finanziamenti	20 mld yen		1.457	20 mld yen		9.505
Totale derivati su cambi (operazioni finanziarie)				**-**	**1.457**		**-**	**9.505**
Totale				**103.096**	**35.358**		**37.560**	**21.914**

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle attività non correnti ammontano a 103.096 migliaia di euro (37.560 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e sono interamente relativi a derivati su tassi. Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività non correnti ammontano a 35.358 migliaia di euro (21.914 migliaia di euro al 31 dicembre 2013); si riferiscono per 33.901 migliaia di euro a derivati su tassi e 1.457 migliaia di euro a derivati su cambi relativi a operazioni di finanziamento.

Relativamente ai derivati su tassi, al 31 dicembre 2014, l'esposizione netta di Hera Spa risulta essere positiva per 69.195 migliaia di euro, rispetto a un'esposizione sempre positiva di 21.151 migliaia di euro al 31 dicembre 2013. La variazione positiva del fair value rispetto all'esercizio precedente è riconducibile prevalentemente al sensibile abbassamento della curva dei tassi nell'ambito delle coperture di *fair value hedge* poste in essere.

Il fair value dei derivati sottoscritti a copertura del tasso di cambio e del fair value dei finanziamenti in valuta, al 31 dicembre 2014, risulta essere negativo per 1.457 migliaia di euro (9.505 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). La variazione positiva del fair value è da ricondurre in misura prevalente al decremento della curva dei tassi euro, mentre l'effetto cambio ha inciso in maniera non significativa essendo la quotazione euro/yen giapponese sostanzialmente in linea alle due date.

Il fair value degli strumenti finanziari, sia su tassi di interesse sia su tassi di cambio, è desunto da quotazioni di mercato; in assenza di prezzi quotati in mercati attivi si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri prendendo a riferimento parametri osservabili sul mercato. Tutti i contratti derivati stipulati da Hera Spa sono in essere con primarie controparti istituzionali.

Gli strumenti finanziari derivati su tassi e cambi in essere al 31 dicembre 2014, sottoscritti a copertura di finanziamenti, possono essere distinti nelle seguenti classi (importi in migliaia di euro):

Derivati di copertura su tassi/cambi (operazioni finanziarie)							
Tipologia	Sottostante	31-dic-14			31-dic-13		
		Nozionale	Fair value attività	Fair value passività	Nozionale	Fair value attività	Fair value passività
- Cash flow hedge	finanziamenti		-	-		-	-
- Fair value hedge	finanziamenti	1.149,8 mln	103.096	35.358	1.149,8 mln	37.559	21.913
- Non hedge accounting	finanziamenti		-	-	2,4 mln	1	1
Totale			**103.096**	**35.358**		**37.560**	**21.914**
Tipologia	**Sottostante**	**31-dic-14**			**31-dic-13**		
		Proventi	**Oneri**	**Effetto netto**	**Proventi**	**Oneri**	**Effetto netto**
- Cash flow hedge	finanziamenti	-	-	-	-	-	-
- Fair value hedge	finanziamenti	106.403	39.288	67.115	29.924	72.813	(42.889)
- Non hedge accounting	finanziamenti	-	2	(2)	3	3	-
Totale		**106.403**	**39.290**	**67.113**	**29.927**	**72.816**	**(42.889)**

I derivati su tassi di interesse e su tassi di cambio, identificati come coperture del fair value di passività iscritte a bilancio (*fair value hedge)*, presentano un nozionale residuo di 1.149,8 milioni di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2013) a fronte di finanziamenti di analogo importo. In presenza di finanziamenti in valuta, il nozionale espresso in euro del derivato rappresenta la conversione al tasso di cambio originario oggetto di copertura. Nello specifico, le passività finanziarie oggetto di copertura risultano essere un prestito obbligazionario denominato in yen giapponesi avente un nozionale residuo di 20 miliardi di yen e due bond a tasso fisso da 500 milioni di euro di nominale cadauno. Tali derivati hanno determinato l'iscrizione di proventi finanziari per 106.403 migliaia di euro e oneri finanziari per 39.288 migliaia di euro; va segnalato che, contemporaneamente, si è proceduto alla rettifica del valore dei finanziamenti sottostanti rilevando oneri finanziari netti per 51.726 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2014 la ripartizione di proventi e oneri riferiti a derivati classificati come *fair value hedge* e relative passività sottostanti, rettificate per gli utili e le perdite attribuibili al rischio coperto, risulta essere la seguente:

Coperture *fair value hedge*	31-dic-14			31-dic-13		
migliaia di euro	**Proventi**	**Oneri**	**Totale**	**Proventi**	**Oneri**	**Totale**
- Valutazione derivati	73.266	(21.461)	51.805	6.743	(61.863)	(55.120)
- Accrued interest	321	(32)	289	1.350	(644)	706
- Cash flow realizzati	32.816	(17.795)	15.021	21.831	(10.306)	11.525
- Quota inefficacia	-	-	-	-	-	-
Totale effetto economico derivati	**106.403**	**(39.288)**	**67.115**	**29.924**	**(72.813)**	**(42.889)**

Sottostanti coperti	31-dic-14			31-dic-13		
migliaia di euro	**Proventi**	**Oneri**	**Totale**	**Proventi**	**Oneri**	**Totale**
Valutazione passività finanziarie	13.710	(65.436)	(51.726)	55.042	-	55.042
Totale	**13.710**	**(65.436)**	**(51.726)**	**55.042**	**0**	**55.042**

L'effetto economico negativo associato alla valutazione di tale tipologia di coperture, rispetto all'esercizio precedente, riflette le variazioni del fair value degli strumenti finanziari illustrate precedentemente, specie con riferimento all'abbassamento della curva dei tassi e alla variazione dei fair value dei derivati su cambi. Con riferimento ai soli flussi realizzati, l'incremento dei proventi netti è riconducibile ai livelli più bassi dei tassi euribor registrati rispetto all'esercizio 2013.

I restanti derivati su tassi d'interesse non in *hedge accounting* presentano un fair value e un nozionale residuo prossimi allo zero poiché in scadenza nell'anno 2015; tali contratti discendevano da operazioni di *mirroring* effettuate negli esercizi precedenti in un'ottica di ristrutturazione del portafoglio derivati.

Nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli del fair value sopra indicati, né tantomeno nella metodologia di calcolo della valutazione degli strumenti in oggetto rispetto allo scorso esercizio.

Rischio tasso d'interesse e rischio valuta su operazioni di finanziamento

Il costo dei finanziamenti è influenzato dalle variazioni dei tassi di interesse. Parimenti il fair value delle passività finanziarie stesse è soggetto alle fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio.

Per mitigare il rischio di volatilità dei tassi di interesse e contemporaneamente garantire un corretto bilanciamento tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile, il Gruppo ha stipulato strumenti derivati di copertura su tassi (*cash flow hedge* e *fair value hedge*) a fronte di parte delle proprie passività finanziarie. Allo stesso tempo, per mitigare il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio, il Gruppo ha sottoscritto derivati di copertura su cambi (*fair value hedge*) a completa copertura dei finanziamenti espressi in valuta estera.
Tale politica di mitigazione del rischio, è dettagliata in relazione sulla gestione nella sezione 1.06.03 alla quale si rimanda per ulteriori approfondimenti (si vedano in particolare la sezione "Rischio Tasso" e "Rischio cambio non connesso al rischio commodity").

Sensitivity analysis – operazioni finanziarie

Ipotizzando un'istantanea traslazione della curva di -15 *basis point* rispetto ai tassi d'interesse effettivamente applicati per le valutazioni al 31 dicembre 2014, a parità di tasso di cambio, l'incremento potenziale di fair value degli strumenti finanziari derivati su tassi e cambi in essere ammonterebbe a circa 8,4 milioni di euro. Allo stesso modo ipotizzando un'istantanea traslazione della curva di +15 *basis point*, si avrebbe una riduzione potenziale di fair value di circa 8,3 milioni di euro.
Tali variazioni di fair value, con riferimento agli strumenti finanziari in *hedge accounting*, non avrebbero effetti sul conto economico, se non per la potenziale quota di inefficacia, in quanto compensata da una sostanziale variazione di segno opposto del valore della passività sottostante oggetto di copertura.
Ipotizzando un istantaneo aumento del tasso di cambio euro/yen del 10%, a parità di tassi d'interesse, il decremento potenziale di fair value degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2014 ammonterebbe a circa 16,3 milioni di euro. Allo stesso modo, ipotizzando un'istantanea riduzione dello stesso ammontare, si avrebbe un incremento potenziale di fair value di circa 19,9 milioni di euro. Essendo i derivati su cambi, relativi a operazioni di finanziamento, interamente classificati come *fair value*

hedge, tali variazioni di fair value non avrebbero effetti sul conto economico, se non per la potenziale quota di inefficacia, in quanto sostanzialmente compensate da una variazione di segno opposto del valore della passività sottostante oggetto di copertura.

22 Rimanenze

	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Materie prime e scorte	11.359	11.450	(91)
Totale	**11.359**	**11.450**	**(91)**

Le "Rimanenze" pari a 11.359 migliaia di euro (11.450 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) sono costituite principalmente da materie prime e scorte. In particolare si tratta di materiali di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti.

La movimentazione del fondo nei periodi di riferimento è la seguente:

	31-dic-12	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31-dic-13
Fondo svalutazione magazzino	523	-	(523)	-	-
Totale	**523**	**-**	**(523)**	**-**	**-**

	31-dic-13	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31-dic-14
Fondo svalutazione magazzino	-	450	-	-	450
Totale	**-**	**450**	**-**	**-**	**450**

23 Crediti commerciali

	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Crediti verso clienti	266.336	288.230	(21.894)
Fondo svalutazione crediti	(42.791)	(38.466)	(4.326)
Totale crediti verso clienti	**223.545**	**249.765**	**(26.220)**
Crediti verso clienti per bollette e fatture da emettere	231.378	218.999	12.379
Totale crediti verso clienti per bollette e fatture da emettere	**231.378**	**218.999**	**12.379**
Totale	**454.923**	**468.764**	**(13.841)**

I crediti commerciali sono comprensivi dei consumi stimati, per la quota di competenza del periodo, relativamente a bollette e fatture che saranno emesse dopo la data del 31 dicembre 2014. Il "Fondo svalutazione crediti", pari a 42.791 migliaia di euro (38.466 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), si ritiene congruo e prudenziale in relazione al valore di presumibile realizzo dei crediti stessi.

La movimentazione del fondo negli anni 2013 e 2014 è la seguente:

	31-dic-12	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31-dic-13
Fondo svalutazione crediti	36.311	14.968	(12.808)	(5)	38.466
Totale	**36.311**	**14.968**	**(12.808)**	**(5)**	**38.466**

	31-dic-13	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31-dic-14
Fondo svalutazione crediti	38.466	15.039	(10.714)	-	42.791
Totale	**38.466**	**15.039**	**(10.714)**	**-**	**42.791**

L'appostamento del fondo viene effettuato sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifici crediti, integrate da valutazioni basate su analisi storiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del debitore) come descritto nel successivo paragrafo "Rischio di credito".

Nella tabella che segue vengono dettagliati i crediti verso i clienti al netto del fondo svalutazione crediti e i crediti verso le parti correlate:

		31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
a	**Crediti verso clienti**	**295.166**	**304.656**	**(9.490)**
	di cui fatture emesse	113.191	127.080	(13.891)
	di cui fatture da emettere	181.975	177.575	4.400
b	**Crediti verso parti correlate**	**159.757**	**164.108**	**(4.351)**
	Verso imprese controllate	**116.116**	**131.957**	**(15.841)**
	di cui fatture emesse	70.061	100.960	(30.899)
	di cui fatture da emettere	46.056	30.998	15.058
	Verso imprese collegate	**90**	**224**	**(134)**
	di cui fatture emesse	42	183	(141)
	di cui fatture da emettere	48	41	7
	Verso correlate a influenza notevole	**28.251**	**17.039**	**11.212**
	di cui fatture emesse	25.436	10.233	15.203
	di cui fatture da emettere	2.814	6.806	(3.992)
	Verso altre parti correlate	**15.300**	**14.887**	**413**
	di cui fatture emesse	14.815	11.308	3.507
	di cui fatture da emettere	485	3.580	(3.095)
a+b	**Totale**	**454.923**	**468.764**	**(13.841)**

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei crediti verso le società controllate:

Crediti verso società controllate	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Asa Scpa	51	36	15
Acantho Spa	14.997	18.774	(3.777)
AcegasApsAmga Spa	3.665	578	3.087
AcegasAps Service Srl	5	-	5
Akron Spa	1.774	1.036	738
Amga Energia & Servizi Srl	2	-	2
Calorpiù Italia Scarl in liquidazione	28	28	-
Consorzio Akhea	3	6	(3)
Esil Scarl	6	-	6
Feronia Srl	34	30	4
Frullo Energia Ambiente Srl	4.408	4.482	(74)
Hera Comm Srl	61.121	74.993	(13.872)
Hera Comm Marche Srl	8	18	(10)
Hera Energie Srl	172	503	(331)
Hera Energie Rinnovabili Spa	(27)	1.110	(1.137)
Hera Luce Srl	178	536	(358)
Hera Trading Srl	1.367	5.771	(4.404)
Herambiente Spa	22.816	14.591	8.225
Herambiente Servizi Industriali Srl	443	-	443
Herasocrem Srl in liquidazione	-	10	(10)
Marche Multiservizi Spa	1.164	4.759	(3.595)
Medea Spa	3.004	2.896	108
Romagna Compost Srl	61	64	(3)
Sinergia Srl	7	131	(124)
Sotris Spa	-	51	(51)
Sviluppo Ambiente Toscana Srl	1	1	-
Uniflotte Srl	825	1.552	(727)
Totale	**116.116**	**131.957**	**(15.841)**

I crediti verso imprese controllate, pari a 116.116 migliaia di euro (131.957 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) si riferiscono a crediti commerciali, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, che traggono origine dalle prestazioni che Hera Spa riaddebita alle società sulla base di specifici contratti di servizio, o di normali rapporti commerciali.

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei crediti verso le società collegate:

Crediti verso società collegate	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Aimag Spa	84	90	(6)
Oikothen Scarl in liquidazione	6	18	(12)
Tamarete Energia Srl	-	116	(116)
Totale	**90**	**224**	**(134)**

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei crediti verso le società correlate a influenza notevole:

Crediti verso correlate a influenza notevole	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Comune di Bologna	351	1.038	(687)
Comune di Casalecchio di Reno	738	438	300
Comune di Cesena	1.295	1.162	133
Comune di Ferrara	5.670	1.985	3.685
Comune di Forlì	2.854	2.153	701
Comune di Imola	2.285	3.690	(1.405)
Comune di Modena	4.333	5.363	(1.030)
Comune di Ravenna	4.670	372	4.298
Comune di Rimini	6.027	837	5.190
Con.Ami	28	-	28
Totale	**28.251**	**17.039**	**11.212**

Le tabelle sottostanti riportano in dettaglio la composizione dei crediti verso le altre società correlate:

Crediti verso altre correlate	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Acosea Impianti Srl	3.204	2.981	223
Adriatica Acque Srl	46	46	-
Amir – Asset	230	484	(254)
Azimut Spa – Asset	36	49	(13)
Con.Ami	-	1.754	(1.754)
EstEnergy Spa	10	18	(8)
Estense Global Service Scarl	4	35	(31)
Romagna Acque Spa	10.906	6.516	4.390
Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl	(147)	2.135	(2.282)
Te.Am. Società Territorio Ambiente Spa – Asset	338	536	(198)
Unica Reti - Asset	317	317	-
Altre	358	17	341
Totale	**15.300**	**14.887**	**413**

Ai fini della rappresentazione per fasce di scaduto dei crediti verso clienti per fatture emesse si riporta la seguente tabella:

Ageing crediti commerciali	31-dic-14	incidenza	31-dic-13	incidenza	Variazioni
A scadere	127.569	48%	89.351	31%	38.218
Scaduto 0-30 gg	14.969	6%	37.470	13%	(22.501)
Scaduto 31-180 gg	13.817	5%	25.941	9%	(12.124)
Scaduto 181-360 gg	10.884	4%	11.529	4%	(645)
Scaduto oltre 360 gg	99.097	37%	123.939	43%	(24.842)
Totale	**266.336**		**288.230**		**(21.894)**

Rischio di credito

Il valore dei crediti commerciali rappresentati in bilancio al 31 dicembre 2014 costituisce l'esposizione teorica massima al rischio di credito. La procedura in essere che presiede all'erogazione dei crediti ai clienti prevede l'effettuazione di specifiche valutazioni individuali; questa operatività consente di ridurre la concentrazione e l'esposizione ai rischi del credito, sia ai clienti business, sia a quelli privati. Periodicamente vengono effettuate analisi sulle posizioni creditizie ancora aperte individuando eventuali criticità e qualora le singole posizioni risultino parzialmente, o del tutto inesigibili, si procede a una congrua svalutazione. Relativamente ai crediti riguardanti la clientela di massa che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono effettuati stanziamenti al fondo svalutazione sulla base di analisi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del creditore).
Il valore di iscrizione dei crediti commerciali alla data di bilancio approssima il fair value degli stessi.

24 Lavori in corso su ordinazione

	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	11.456	19.363	(7.907)
Totale	**11.456**	**19.363**	**(7.907)**

I lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2014 sono relativi a commesse di durata pluriennale per lavori di:

- impiantistica, principalmente in relazione ai servizi gas e idrico;
- avvio delle attività relative al Wte di Firenze;
- progettazione, finalizzata all'acquisizione di commesse sul mercato nazionale e internazionale.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente alla cessione di alcune componenti attinenti allo sviluppo della III e IV linea del Wte di Modena alla controllata Herambiente Spa.

25 Attività e passività per imposte correnti

	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Credito per Ires	-	5.918	(5.918)
Credito per Irap	-	478	(478)
Credito per addizionale Ires – Robin tax	296	-	296
Credito per rimborso Ires	16.286	16.286	-
Totale attività per imposte correnti	**16.582**	**22.682**	**(6.100)**
Debito per Ires	16.042	-	16.042
Debito per Irap	532	-	532
Debito per Imposta sostitutiva	-	239	(239)
Totale passività per imposte correnti	**16.574**	**239**	**16.335**

Il "Credito per Ires" e il "Credito per Irap" si riferiscono all'eccedenza degli acconti versati per imposte dirette Ires e Irap rispetto al debito di competenza.

Il "Credito per addizionale Ires – Robin tax" si riferisce al credito maturato dalla società incorporata Amga al 30 giugno 2014.

Il "Credito per rimborso Ires" è relativo alle richieste di rimborso dell'Ires, spettante per gli anni dal 2007 al 2011, a seguito della deducibilità dall'Ires dell'Irap riferita al costo del personale dipendente e assimilato, ai sensi del D.L. 201/2011.

Il "Debito per Ires" e il "Debito per Irap", sono comprensivi delle imposte stanziate per competenza sul reddito prodotto nel periodo. Il significativo incremento è dovuto a un aumento della base imponibile rispetto all'esercizio precedente, oltre a un consistente credito Ires emerso per effetto della riconosciuta deducibilità, per gli esercizi 2012 e 2013, come previsto dall'art. 33 comma 5 del D.L. 83/2012, del fondo svalutazione relativo ai cosiddetti "mini-crediti", costituito mediante accantonamenti tassati negli esercizi precedenti; ciò che ha determinato, sostanzialmente, il mancato versamento di acconti per il 2014.

La voce "Debiti per imposta sostitutiva" era relativa alle rate residue di imposta per le operazioni di affrancamento già contabilizzate negli esercizi precedenti (si rinvia alla nota 14 "Imposte del periodo").

26 Altre attività correnti

	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione e proventi di continuità	36.183	11.928	24.255
Titoli di efficienza energetica ed *emission trading*	31.331	45.776	(14.445)
Depositi cauzionali	14.337	14.251	86
Credito per consolidato fiscale	12.697	2.549	10.148
Contributi	2.946	2.183	763
Costi sospesi per servizi e lavorazioni esterne	2.685	2.821	(136)
Anticipo a fornitori e dipendenti	2.330	1.659	671
Crediti verso società degli asset	1.578	1.578	-
Crediti tributari vari	1.416	1.818	(402)
Iva, accise e addizionali	1.218	381	837
Con.Ami	789	789	-
Costi anticipati per oneri, commissioni bancarie e spese fideiussorie	708	803	(95)
Costi sospesi per imposte e tasse	531	838	(307)
Crediti verso istituti previdenziali	322	599	(277)
Crediti verso Federambiente e Federgasacqua	201	282	(81)
Costi anticipati per locazioni e noleggi	116	2.612	(2.496)
Costi anticipati per acquisti materie prime	62	54	8
Canoni passivi e canoni di concessione per servizi a rete	9	9	-
Costi assicurativi	5	1.351	(1.346)
Costi sospesi personale dipendente	1	3	(2)
Crediti per cessioni di partecipazioni	-	54	(54)
Altri crediti	6.315	6.062	253
Totale	**115.780**	**98.400**	**17.380**

Di seguito sono commentate la composizione e la variazione delle principali voci rispetto al 31 dicembre 2013:

"Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione e proventi di continuità", pari a 36.183 migliaia di euro (11.928 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). L'incremento è attribuibile principalmente a un maggior credito per perequazione della distribuzione gas e del settore elettrico di competenza dell'anno, conseguenza di un andamento termico che ha determinato nell'esercizio fatturazioni verso i venditori significante inferiore al vincolo di ricavo riconosciuto dalla Cassa conguaglio per il settore elettrico.

"Titoli di efficienza energetica ed *emission trading*", comprende:

- certificati verdi, 8.085 migliaia di euro (24.289 migliaia di euro al 31 dicembre 2013);
- certificati bianchi, 13.868 migliaia di euro (12.618 migliaia di euro al 31 dicembre 2013);
- certificati grigi, 9.378 migliaia di euro (8.869 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Il significativo decremento dei certificati verdi rispetto al 31 dicembre 2013 è relativo principalmente alla vendita di certificati attinenti al Wte di Forlì relativi agli anni 2008-2012 e di quelli relativi agli impianti di teleriscaldamento e del servizio idrico integrato degli anni 2012-2013.

"Depositi cauzionali", pari a 14.337 migliaia di euro (14.251 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), costituiti prevalentemente dal deposito a favore di Acosea Impianti Srl (12 mila migliaia di euro) e da depositi cauzionali a favore di enti pubblici diversi e società.

"Credito per consolidato fiscale", pari a 12.697 migliaia di euro (2.549 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). Si rinvia alle tabelle di dettaglio verso le società controllate riportate di seguito.

"Contributi", pari a 2.946 migliaia di euro (2.183 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), costituiti prevalentemente da crediti per contributi a fondo perduto erogati da enti diversi, ma ancora da incassare alla data di riferimento.

Di seguito viene fornito il dettaglio delle "Altre attività correnti" per società.

In particolare, i crediti verso imprese controllate sono relativi ad anticipi vari e a crediti di natura tributaria (crediti/debiti nell'ambito della procedura del consolidato fiscale: il saldo viene classificato nelle "Altre attività" o "Passività correnti" a seconda del saldo netto complessivo delle società aderenti al consolidato fiscale). La composizione è la seguente:

Altre attività correnti - controllate	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Acantho Spa	-	(2)	2
AcegasApsAmga Spa	570		570
Akron Spa	(28)	-	(28)
Amga Energia & Servizi Srl	(2)	-	(2)
Amga Calore & Impianti Srl	(2)	-	(2)
Asa Scpa	(2)	-	(2)
Frullo Energia Ambiente Srl	(116)	-	(116)
Hera Comm Srl	10.662	2.906	7.756
Hera Comm Marche Srl	(633)	97	(730)
Hera Energie Rinnovabili Spa	(168)	(315)	147
Hera Luce Srl	55	(651)	706
Hera Trading Srl	(208)	(2.420)	2.212
Herambiente Spa	2.632	2.908	(276)
Herambiente Servizi Industriali Srl	(24)	-	(24)
Herasocrem Srl in liquidazione	-	2	(2)
Marche Multiservizi Spa	-	393	(393)
Medea Spa	35	38	(3)
Sinergia Srl	(72)	(130)	58
Sotris Spa	-	(329)	329
Uniflotte Srl	581	466	115
Totale	**13.278**	**2.964**	**10.314**

In particolare di seguito si evidenziano nel dettaglio i crediti verso società controllate per l'anno 2013:

Dettaglio controllate 31-dic-13	Credito per consolidato fiscale	Crediti minori	Totale per società
Acantho Spa	(2)	-	(2)
Hera Comm Srl	2.902	4	2.906
Hera Comm Marche Srl	97	-	97
Hera Energie Rinnovabili Spa	(315)	-	(315)
Hera Luce Srl	(651)	-	(651)
Hera Trading Srl	(2.427)	7	(2.420)
Herambiente Spa	2.899	9	2.908
Herasocrem Srl In liquidazione	2	-	2
Marche Multiservizi Spa	-	393	393
Medea Spa	38	-	38
Sinergia Srl	(130)	-	(130)
Sotris Spa	(329)	-	(329)
Uniflotte Srl	466	-	466
Totale	**2.549**	**415**	**2.964**

In particolare di seguito si evidenziano nel dettaglio i crediti verso società controllate per l'anno 2014:

Dettaglio controllate 31-dic-14	Credito per consolidato fiscale	Crediti minori	Totale per società
AcegasApsAmga Spa	-	570	570
Akron Spa	(28)	-	(28)
Amga Energia & Servizi Srl	(2)	-	(2)
Amga Calore & Impianti Srl	(2)	-	(2)
Asa Scpa	(2)	-	(2)
Frullo Energia Ambiente Srl	(116)	-	(116)
Hera Comm Srl	10.677	(15)	10.662
Hera Comm Marche Srl	(633)	-	(633)
Hera Energie Rinnovabili Spa	(168)	-	(168)
Hera Luce Srl	55	-	55
Hera Trading Srl	(209)	2	(207)
Herambiente Spa	2.613	19	2.632
Herambiente Servizi Industriali Srl	(26)	1	(25)
Medea Spa	31	3	34
Sinergia Srl	(72)	-	(72)
Uniflotte Srl	580	1	581
Totale	**12.697**	**581**	**13.278**

Crediti verso imprese collegate:

Altre attività correnti – collegate	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Aimag Spa	1	-	1
Tamarete Energia Srl	640	640	-
Totale	**641**	**640**	**1**

Crediti verso altre parti correlate:

Altre attività correnti – correlate a influenza notevole	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Comune di Bologna	2	-	2
Comune di Cesena	14	14	-
Comune di Rimini	2	-	2
Con.Ami	789	-	789
Totale	**807**	**14**	**793**

Altre attività correnti – correlate	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Acosea Impianti Srl	12.000	12.000	-
Con.Ami	-	789	(789)
Società Italiana Servizi Spa – Asset	1.576	1.576	-
Altre	(5)	1	(6)
Totale	**13.571**	**14.366**	**(795)**

Distribuzione geografica dei crediti

Tutti i crediti vantati dalla società sono nei confronti di clienti e società partecipate italiane.

27 Capitale sociale e riserve

Il prospetto relativo ai movimenti del patrimonio netto è riportato al paragrafo 3.01.05 del presente bilancio separato. Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art. 2427, n.7 bis che prevede l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine e alla loro avvenuta utilizzazione in esercizi precedenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.489.539		
Riserva valore nominale azioni proprie	(19.163)		
Oneri per aumento capitale sociale (Ias 32)	(437)		
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	35.235	**A,B**	35.235
Riserve di rivalutazione	2.885	**A,B,C**	2.885
Riserve contributi in c/capitale	5.400	**A,B,C**	5.400
Riserva da differenza tra valore di acquisto e valore nominale delle azioni proprie	(17.577)		
Riserva da avanzi di concambio	42.408	**A,B,C**	42.408
Riserva da conferimento	48	**A,B,C**	48
Totale riserve di capitale	68.399		
Riserve di utili:			
Riserva legale	49.133	**B**	
Riserva straordinaria	12.170	**A,B,C**	12.170
Riserva per utili portati a nuovo	6.955	**A,B,C**	6.955
Riserva per utili azioni proprie	4.183	**A,B,C**	4.183
Totale riserve di utili	72.441		
Riserve ias/ifrs:			
Riserva art. 7, c.6 D.Lgs. 38/2005	27.038	**non disponibile**	
Riserva art. 6, c.1 D.Lgs. 38/2005	6.151	**non disponibile**	
Riserva art. 7, c.7 D.Lgs. 38/2005	30.111	**non disponibile**	
Riserva art. 7, c.7 D.Lgs. 38/2005	12.477	**A,B,C**	12.477
Riserva art. 6, c.2 D.Lgs. 38/2005	15.850	**non disponibile**	
Riserva utili/(perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	(21.610)	**non disponibile**	
Riserva da Ifrs 3	352.521	**disponibile**	352.521
Riserve per avanzo da scissione, fusione e aggregazione entità sotto comune controllo	40.555	**disponibile**	40.555
Totale riserve Ias/Ifrs	463.093		
Totale complessivo	2.073.872		514.837
Quota non distribuibile			35.235
Residuo quota distribuibile			479.602

Legenda:
A Per aumento di capitale sociale;
B Copertura perdite;
C Per distribuzione ai soci.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014, pari a 1.489.538.745 unità di euro è costituito da 1.489.538.745 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ed è interamente versato.

Riserve per azioni proprie

La "Riserva per azioni proprie" presenta un valore negativo pari a 19.163 migliaia di euro ed è costituita dal numero di azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2014 da intendersi a riduzione del capitale sociale. La "Riserva da plusvalenza/minusvalenza vendita azioni proprie" e la "Riserva azioni proprie eccedenza del valore nominale" sono iscritte tra le riserve di patrimonio netto, rispettivamente per un valore positivo pari a 4.680 migliaia di euro e un valore negativo pari a 17.577 migliaia di euro. Tali riserve riflettono le operazioni effettuate su azioni proprie alla data del 31 dicembre 2014. La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio ha generato complessivamente una plusvalenza pari a 2.478 migliaia di euro.

Oneri per aumento capitale sociale

I costi associati agli aumenti di capitale sono stati portati a riduzione del capitale stesso al netto del relativo beneficio fiscale.

Riserve

La voce riserve, pari a 614.556 migliaia di euro, comprende le seguenti riserve:

- legale, 49.133 migliaia di euro;
- straordinaria, 12.170 migliaia di euro;
- rivalutazione, 2.885 migliaia di euro;
- sovrapprezzo azioni, 35.235 migliaia di euro;
- contributi in conto capitale, 5.400 migliaia di euro;
- altre, 48 migliaia di euro;
- avanzo da concambio, 42.408 migliaia di euro;
- riserva Ias/Ifrs, 71.098 migliaia di euro generatasi a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali;
- riserva da plusvalenza vendita azioni proprie, 4.680 migliaia di euro;
- riserva Ifrs 3, 352.521 migliaia di euro, relativa alle seguenti operazioni di integrazione: Agea Spa, Meta Spa, Geat Distribuzione Gas Spa, Sat Spa, Agea Reti Srl, Con.Ami, Area Asset Spa, Gruppo AcegasAps, Amga Spa Udine;
- riserva indisponibile art. 6 c.2 D.Lgs. 38/05, 15.850 migliaia di euro;
- riserva per dividendi percepiti su azioni proprie, 4.183 migliaia di euro;
- riserva utili/perdite attuariali fondi benefici ai dipendenti, negativa per 21.610 migliaia di euro;
- riserva per avanzo da scissione, fusione e aggregazione entità sotto comune controllo, 40.555 migliaia di euro.

Questa ultima risulta composta come segue:

- riserva per avanzo da scissione, 17.975 migliaia di euro derivante dall'operazione che ha interessato le società operative territoriali;
- riserva per avanzo da fusione, negativa per 5.253 migliaia di euro derivante dalle fusioni di Gastecnica Galliera Srl, Hera Rete Modena Srl, Pri.Ge.A.S Srl;
- riserva per aggregazione di entità sotto comune controllo, 27.833 migliaia di euro relativa alle plusvalenze realizzate dalla cessione delle partecipazioni in Akron ed Ecosfera, rispettivamente a Herambiente e Akron.

Utile portato a nuovo

La voce risulta pari a 6.955 migliaia di euro.

28 Banche e finanziamenti

	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Finanziamenti e mutui: quota scadente oltre l'esercizio	2.904.969	2.795.084	109.884
Altri debiti finanziari: quota scadente oltre l'esercizio	3.501	6.345	(2.844)
Totale finanziamenti e passività finanziarie a medio-lungo termine	**2.908.470**	**2.801.429**	**107.041**
Finanziamenti e mutui: quota scadente entro l'esercizio	2.844	23.248	(20.404)
Scoperti di conto correnti e interessi passivi	81.134	160.431	(79.298)
Altri debiti finanziari: quota scadente entro l'esercizio	65.571	11.033	54.537
Totale finanziamenti e passività finanziarie a breve termine	**149.548**	**194.714**	**(45.165)**
Totale finanziamenti e passività finanziarie	**3.058.018**	**2.996.142**	**61.876**

Le variazioni principali delle voci relative ai "Finanziamenti e mutui" sono dovute a:

- emissione in data 4 luglio 2014 di un prestito obbligazionario di tipo *green bond* a valere sul programma *euro medium term notes* in essere, per un ammontare complessivo pari a 500 milioni di euro in linea capitale con scadenza 2024, cedola 2,375% e rendimento 2,436% annuo, quotato presso il mercato regolamentato gestito dalla borsa lussemburghese. Il *green bond* ha rifinanziato alcuni strumenti di debito esistenti, quali il bond 2020 di nominale pari a 100 milioni di euro, parzialmente l'eurobond 2016 per un ammontare pari a 304,6 milioni di euro e il bond 2025 per un ammontare pari a 17 milioni di euro;
- rimborso anticipato in data 30 giugno 2014 dell'intero capitale residuo, pari a 50 milioni di euro, del finanziamento erogato da Mediobanca, la cui scadenza originaria era prevista al 16 maggio 2015;
- tiraggio nel mese di dicembre della tranche di 50 milioni di euro, riferita alla linea di credito da 100 milioni di euro con la Banca europea degli investimenti (Bei), avente tasso fisso del 1,428%, durata 15 anni e prima data di rimborso prevista nel 2018.

Al 31 dicembre 2014 la voce "Altri debiti finanziari" accoglie, per la quota scadente oltre l'esercizio, il debito di importo pari a 3.501 migliaia di euro verso la Cassa Depositi e Prestiti.

La quota corrente, pari a 65.571 migliaia di euro, comprende tra gli altri le seguenti tipologie di debiti:

- verso Comuni per incassi Tari, 63.099 migliaia di euro;
- verso la controllata Herambiente Servizi Industriali Srl per tesoreria centralizzata, 2.188 migliaia di euro.

Nella tabella che segue sono riportati i prestiti obbligazionari e i finanziamenti al 31 dicembre 2014 con indicazione della quota in scadenza entro l'esercizio, entro il 5° anno e oltre il 5° anno:

Tipologia	Importo residuo 31-dic-14	Quota entro esercizio	Quota entro 5° anno	Quota oltre 5° anno
Bond	2.530.065	-	742.430	1.787.635
Finanziamenti e mutui	381.249	2.844	96.670	281.735
Scoperti di conto correnti e interessi passivi	81.134	81.134	-	-
Altri debiti finanziari	65.571	65.571	-	-
Totale finanziamenti e passività finanziarie	**3.058.018**	**149.548**	**839.100**	**2.069.370**

Di seguito sono evidenziate le principali condizioni dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2014:

Prestiti obbligazionari		Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (mln)	Cedola	Tasso annuale
Eurobond	Borsa valori Lussemburgo	10	15-feb-16	195,4 euro	Fissa, annuale	4,125%
Eurobond	Borsa valori Lussemburgo	10	3-dic-19	500 euro	Fissa, annuale	4,500%
Green bond	Borsa valori Lussemburgo	10	4-lug-24	500 euro	Fissa, annuale	2,375%
Bond	Non quotato	15	5-ago-24	20.000 yen	Fissa, semestrale	2,925%
Bond	Borsa valori Lussemburgo	10	22-mag-23	68 euro	Fissa, annuale	3,375%
Bond	Borsa valori Lussemburgo	12	22-mag-25	15 euro	Fissa, annuale	3,500%
Bond	Non quotato	15/20	14-mag-27/32	102,5 euro	Fissa, annuale	5,250%
Bond	Borsa valori Lussemburgo	15	29-gen-28	700 euro	Fissa, annuale	5,200%
Bond	Borsa valori Lussemburgo	8	4-ott-21	500 euro	Fissa, annuale	3,250%

Al 31 dicembre 2014 i bond in essere pari a un totale nominale di 2.731 milioni di euro presentano un fair value, determinato quando disponibili le quotazioni di mercato, di 3.234 milioni di euro.
Non sono previsti *covenants* finanziari sul debito tranne quello, presente su alcuni finanziamenti, del limite del *corporate rating* da parte (anche di una sola agenzia di rating) al di sotto del livello di *investment grade* (BBB-) oltre al cambio di controllo. Alla data attuale tale parametro risulta rispettato.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di far fronte alle obbligazioni finanziarie assunte per carenza di risorse interne, o incapacità a reperire risorse esterne a costi accettabili. Il rischio di liquidità è mitigato adottando politiche e procedure atte a massimizzare l'efficienza della gestione delle risorse finanziarie. Ciò si esplica prevalentemente nella gestione centralizzata dei flussi in entrata e in uscita (tesoreria

centralizzata), nella valutazione prospettica delle condizioni di liquidità, nell'ottenimento di adeguate linee di credito, nonché preservando un adeguato ammontare di liquidità.

Le disponibilità liquide e le linee di credito attuali, oltre alle risorse generate dall'attività operativa e di finanziamento, sono giudicate più che sufficienti per far fronte ai fabbisogni finanziari futuri. In particolare, alla data del 31 dicembre 2014 risultano affidamenti non utilizzati per circa 814,3 milioni di euro e 295 milioni di euro di linee di credito *commited* interamente disponibili.

L'analisi dei flussi contrattuali nominali, suddivisi per scadenza, relativi a finanziamenti in essere alla data di bilancio è riportata nella relazione sulla gestione al paragrafo 1.06.03 "Politica finanziaria e rating".

29 Trattamento di fine rapporto e altri benefici

La voce comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

Lo "Sconto gas" rappresenta un'indennità annua riconosciuta ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980 reversibile agli eredi. Il "Fondo premungas" è un fondo pensionistico integrativo relativo ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980. Tale fondo, che è stato chiuso a far data dal gennaio 1997, viene movimentato con cadenza trimestrale unicamente per regolare i versamenti effettuati ai pensionati aventi diritto. Il "Fondo riduzione tariffaria" è stato costituito per far fronte agli oneri derivanti dal riconoscimento al personale in quiescenza del ramo elettrico delle agevolazioni tariffarie sui consumi energetici.

Di seguito viene riportata la movimentazione intervenuta nell'esercizio dei sopra menzionati fondi:

	31-dic-13	Aggregazione	Conferimento	Movimenti dell'esercizio				31-dic-14
				Accantonamenti	Oneri finanziari	Utili/ (perdite) attuariali	Utilizzi e altri movimenti	
Fondo trattamento di fine rapporto	74.524	2.479	(2.615)		1.928	8.781	(3.390)	81.707
Sconto gas	2.295			103	50	196	(237)	2.408
Fondo premungas	2.600	294	(294)	233	41	223	(317)	2.780
Fondo riduzione tariffaria	7.515	297	(297)	569	197	(8)	(338)	7.935
Totale	**86.934**	**3.070**	**(3.206)**	**905**	**2.216**	**9.192**	**(4.282)**	**94.830**

Gli "Utili/(perdite) attuariali" rappresentano la rimisurazione delle passività per benefici a dipendenti derivante dalla modifica delle ipotesi attuariali. Tali componenti sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo (paragrafo 3.01.02).

Gli "Utilizzi e altri movimenti" accolgono principalmente gli importi corrisposti ai dipendenti nel corso dell'esercizio.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici ai dipendenti sono le seguenti:

	31-dic-14	31-dic-13
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,05%	2,65%
Tasso annuo di inflazione	1,60%	2,10%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessive	2,80%	3,90%
Tasso annuo di incremento Tfr	2,24%	3,08%
Frequenza annua di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte	1,00%	0,90%
Frequenza annua media di utilizzo del fondo Tfr	2,48%	1,50%

Nell'interpretazione di tali assunzioni occorre considerare quanto segue:

- per le probabilità di morte si è fatto riferimento alle tavole Istat Simf 2012;
- nelle valutazioni attuariali sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte è stato ipotizzato un tasso medio di uscita pari all'1% annuo, in quanto l'analisi differenziata per qualifica contrattuale e sesso non ha portato a risultati statisticamente significativi;
- per tenere in considerazione il fenomeno delle anticipazioni, sono state ipotizzate le frequenze nonché l'importo di Tfr medio anticipato. Con riferimento all'importo è stato ipotizzato il massimo previsto dalla normativa vigente, ovvero il 70%, mentre con riferimento alle frequenze di richiesta sono stati stabiliti parametri specifici per ciascuna società (il valore medio di Gruppo si attesta al 2,48%).

Si specifica infine che per le valutazioni attuariali è stata utilizzata la curva dei tassi *Euro Composite Aa.*

Sensitivity analysis – obbligazione per piani a benefici definiti

Ipotizzando un incremento di 50 *basis point* del tasso tecnico di attualizzazione rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2014, a parità delle altre ipotesi attuariali, il decremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti (Dbo) in corso ammonterebbe a circa 4,9 milioni di euro. Allo stesso modo ipotizzando una riduzione del medesimo tasso di 50 *basis point*, si avrebbe un aumento potenziale del valore attuale della passività di circa 5,4 milioni di euro.

Ipotizzando un incremento di 50 *basis point* del tasso di inflazione rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2014, a parità delle altre ipotesi attuariali, l'incremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti (Dbo) in corso ammonterebbe a circa 2,5 milioni di euro. Allo stesso modo ipotizzando una riduzione del medesimo tasso di 50 *basis point*, si avrebbe una diminuzione potenziale del valore attuale della passività di circa 2,4 milioni di euro.

Le variazioni delle restanti ipotesi attuariali produrrebbero effetti significativamente inferiori o superiori rispetto al valore attuale delle passività per piani a benefici definiti iscritti a bilancio.

30 Fondi per rischi e oneri

	31-dic-13	Aggregazione	*Purchase price allocation*	Conferimento	Movimenti dell'esercizio			31-dic-14
					Accantonamenti	Oneri finanziari	Utilizzi e altri movimenti	
Fondo ripristino beni di terzi	109.595	-	-	-	12.427	4.342	(151)	126.212
Fondo cause legali e contenzioso del personale	6.481	-	-	-	319	-	(1.320)	5.480
Altri fondi rischi e oneri	6.842	899	1.500	(502)	1.658	-	105	10.502
Totale	**122.918**	**899**	**1.500**	**(502)**	**14.404**	**4.342**	**(1.366)**	**142.194**

Il "Fondo ripristino beni di terzi", pari a 126.212 migliaia di euro, include gli stanziamenti effettuati in relazione ai vincoli di legge e contrattuali gravanti su Hera Spa in qualità di società affittuaria delle reti di distribuzione di proprietà delle società degli asset. Gli stanziamenti vengono effettuati in base ad aliquote di ammortamento economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti al fine di indennizzare le società locatrici dell'effettivo deperimento e consumo dei beni utilizzati per l'attività d'impresa. Il fondo riflette il valore attuale degli esborsi che si andranno a determinare in periodi futuri (generalmente allo scadere delle convenzioni sottoscritte con le autorità di ambito per quanto concerne il servizio idrico e allo scadere del periodo transitorio previsto dalla vigente normativa per quanto concerne la distribuzione del gas). Gli incrementi del fondo sono costituiti dalla sommatoria tra gli stanziamenti di competenza del periodo, anche questi attualizzati e gli oneri finanziari che riflettono la componente derivante dall'attualizzazione dei flussi per competenza.

Il "Fondo cause legali e contenzioso del personale", pari a 5.480 migliaia di euro, riflette le valutazioni sull'esito delle cause legali e sul contenzioso promosso dal personale dipendente. Il fondo è comprensivo di 986 migliaia di euro relativi al contenzioso con l'Inps (1.034 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). Si ricorda che Hera Spa e alcune società del Gruppo sono state parte di alcuni procedimenti nei confronti dell'Inps relativi all'accertamento dell'insussistenza dell'obbligo di versamento allo stesso Inps dei contributi per Cassa integrazione guadagni (Cig), Cassa integrazione guadagni straordinaria (Cigs), mobilità, disoccupazione involontaria, trattamento economico di malattia e per la mancata contribuzione integrale relativa agli assegni per nucleo famigliare (Cuaf) e maternità. Il contenzioso è definitivamente chiuso a seguito di un accordo sottoscritto il 25 gennaio 2013 con Inps ed Equitalia e del pagamento dei contributi dovuti

con relativi aggi e interessi. Residuano da pagare le sanzioni civili, per le quali è stata presentata istanza di dilazione. Tale fondo è da considerarsi congruo sulla base delle informazioni a oggi disponibili, oltre che della presumibile evoluzione del contenzioso e dei pareri legali acquisiti nel tempo.

Gli "Altri fondi per rischi e oneri" pari a 10.502 migliaia di euro, accolgono stanziamenti a fronte di rischi di varia natura. Di seguito si riporta una descrizione delle principali voci:

- 701 migliaia di euro, per oneri di continuità del servizio elettrico;
- 3.228 migliaia di euro, per penalità relative al servizio gas;
- 1.999 migliaia di euro, spese di ripristino di beni gratuitamente devolvibili del sistema acquedottistico in concessione del fiume Rosola e ulteriori fondi di importo sostanzialmente modesto legati a problematiche ambientali;
- 1.635 migliaia di euro, acquisti a seguito dell'integrazione di Amga – Azienda Multiservizi Spa e relativi a potenziali contenziosi tributari;
- 2.472 migliaia di euro, relativo al fondo costituito per far fronte alle perdite della società Oikothen Scarl in liquidazione, considerate le prospettive future;
- 467 migliaia di euro, di varia natura tutti d'importo sostanzialmente modesto.

31 Debiti per locazioni finanziarie

	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Debiti per locazioni finanziarie oltre l'esercizio	11.628	-	11.628
Debiti per locazioni finanziarie entro l'esercizio	1.467	-	1.467
Totale	**13.095**	**-**	**13.095**

La voce rappresenta l'iscrizione dei debiti per effetto della contabilizzazione delle operazioni di *leasing* con la metodologia finanziaria.

Nel secondo semestre 2014 Hera Spa ha sottoscritto tre nuovi contratti di *leasing* e precisamente ha proceduto:

- al subentro in due contratti di locazione finanziaria con controparte Fraer Leasing Spa, relativi a palazzine a uso uffici situate presso la sede direzionale;
- alla sottoscrizione con Acer Bologna di un contratto avente natura di locazione finanziaria avente a oggetto la parte immobiliare e relativa impiantistica delle centrali termiche site nei quartieri Pilastro e Barca del Comune di Bologna per la fornitura del servizio di teleriscaldamento e la somministrazione di energia termica.

Di seguito si riporta un dettaglio dei debiti per locazione finanziaria suddivisi per categoria di cespite:

Debiti per locazione finanziaria	31-dic-13			
	Debiti entro 12 mesi	Debiti m/l tra 1 e 5 anni	Debiti m/l oltre 5 anni	Canoni a scadere
Terreni e fabbricati	-	-	-	-
Impianti e macchinari	-	-	-	-
Totale debiti per locazione finanziaria	-	-	-	-

Debiti per locazione finanziaria	31-dic-14			
	Debiti entro 12 mesi	Debiti m/l tra 1 e 5 anni	Debiti m/l oltre 5 anni	Canoni a scadere
Terreni e fabbricati	644	3.061	5.521	10.432
Impianti e macchinari	823	590	2.457	4.448
Totale debiti per locazione finanziaria	**1.467**	**3.651**	**7.978**	**14.880**

Di seguito si riporta il valore netto dei beni iscritti in bilancio determinati mediante locazione finanziaria (si rimanda ai valori indicati alla nota 15 “Immobilizzazioni materiali”):

Valore netto beni iscritti in bilancio	31-dic-13	Beni detenuti attraverso contratti di *leasing* finanziario		31-dic-14
		Incrementi	Decrementi	
Terreni e fabbricati	-	13.078	(346)	12.732
Impianti e macchinari	-	3.869	(76)	3.793
Totale beni detenuti attraverso contratti di *leasing* finanziario	-	**16.947**	**(422)**	**16.525**

Si precisa che i dati sopra esposti rappresentano unicamente i beni utilizzati in relazione a contratti di *leasing* ancora in essere.

32 Debiti commerciali

	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Debiti verso fornitori	201.343	259.491	(58.148)
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	220.108	194.406	25.702
Debiti per acconti ricevuti	550	160	390
Totale	**422.001**	**454.057**	**(32.056)**

I debiti commerciali, per la maggior parte, derivano da operazioni realizzate nel territorio nazionale.

Nella tabella che segue vengono dettagliati i debiti verso fornitori e parti correlate:

		31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
a	**Debiti per acconti ricevuti**	**550**	**160**	**390**
b	**Debiti verso fornitori**	**296.877**	**315.288**	**(18.411)**
	di cui fatture ricevute	145.513	186.737	(41.225)
	di cui fatture da ricevere	151.365	128.551	22.814
c	**Debiti verso parti correlate**	**124.574**	**138.609**	**(14.035)**
	Verso imprese controllate	**91.871**	**99.108**	**(7.237)**
	di cui fatture ricevute	40.199	53.599	(13.400)
	di cui fatture da ricevere	51.671	45.508	6.163
	Verso imprese collegate	**1.173**	**1.036**	**137**
	di cui fatture ricevute	514	742	(227)
	di cui fatture da ricevere	658	294	364
	Verso correlate a influenza notevole	**6.966**	**6.713**	**253**
	di cui fatture ricevute	828	1.222	(394)
	di cui fatture da ricevere	6.138	5.491	647
	Verso altre parti correlate	**24.566**	**31.753**	**(7.187)**
	di cui fatture ricevute	14.289	17.190	(2.901)
	di cui fatture da ricevere	10.276	14.563	(4.286)
a+b+c	**Totale**	**422.001**	**454.057**	**(32.056)**

“Debiti per acconti ricevuti”, pari a 550 migliaia di euro (160 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), riguardano anticipazioni ricevute da clienti per lavori da eseguire.

“Debiti verso fornitori”, interamente di natura commerciale e inclusivi dello stanziamento per “fatture da ricevere”, ammontano a 296.877 migliaia di euro (315.288 al 31 dicembre 2013). Tra questi sono compresi debiti verso fornitori di nazionalità europea per 334 migliaia di euro (304 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). I debiti verso i fornitori sono tutti esigibili entro l’esercizio successivo.

“Debiti verso parti correlate”, pari a 124.574 migliaia di euro (138.609 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), relativi principalmente a contratti di servizio infragruppo (smaltimento rifiuti, servizi informatici, telefonia, spazi attrezzati, flotte, ecc.).

Di seguito sono esposti i debiti verso società controllate:

Debiti verso società controllate	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Acantho Spa	8.590	8.405	185
AcegasApsAmga Spa	48	47	1
Akron Spa	19	12	7
Calorpiù Italia Scarl in liquidazione	(3)	(3)	-
Consorzio Akhea	65	1.181	(1.116)
Frullo Energia Ambiente Srl	545	578	(33)
Hera Comm Srl	25.185	29.426	(4.241)
Hera Energie Srl	622	394	228
Hera Energie Rinnovabili Spa	-	22	(22)
Hera Luce Srl	9.503	7.995	1.508
Hera Trading Srl	436	1.201	(765)
Herambiente Spa	35.064	38.514	(3.450)
Marche Multiservizi Spa	62	59	3
Sinergia Srl	1.023	2.301	(1.278)
Sotris Spa	-	(88)	88
Sviluppo Ambiente Toscana Srl	336	275	61
Uniflotte Srl	10.375	8.788	1.587
Totale	**91.871**	**99.108**	**(7.237)**

Di seguito sono esposti i debiti verso società collegate, tutti regolati da normali condizioni di mercato:

Debiti verso società collegate	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Aimag Spa	34	72	(38)
Service Imola Srl	1.139	964	175
Totale	**1.173**	**1.036**	**137**

Di seguito sono esposti i debiti verso le società correlate a influenza notevole:

Debiti verso correlate a influenza notevole	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Comune di Bologna	651	964	(313)
Comune di Casalecchio di Reno	220	130	90
Comune di Cesena	192	188	4
Comune di Ferrara	2.002	1.770	232
Comune di Forlì	592	1.215	(623)
Comune di Imola	119	846	(727)
Comune di Modena	612	529	83
Comune di Ravenna	325	172	153
Comune di Rimini	463	845	(382)
Con.Ami	1.735	-	1.735
Ravenna Holding Spa	55	55	-
Totale	**6.966**	**6.713**	**253**

Di seguito sono esposti i debiti verso le altre società correlate:

Debiti verso correlate altre	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Acosea Impianti Srl	133	162	(29)
Acquedotto del Dragone Impianti Spa	325	-	325
Adriatica Acque Srl	85	161	(76)
Amir – Asset	928	1.338	(410)
Azimut Spa – Asset	153	160	(7)
Con.Ami	-	651	(651)
Estense Global Service Scarl	984	1.113	(129)
Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl	135	-	135
Romagna Acque Spa	16.068	20.812	(4.744)
Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl	599	2.610	(2.011)
So.Sel Spa	1.182	818	364
Te.am. Società Territorio Ambiente Srl – Asset	620	1.371	(751)
Unica Reti – Asset	3.270	2.406	864
Altre	84	104	(20)
Sindaci, amministratori, dirigenti strategici	-	46	(46)
Totale	**24.566**	**31.753**	**(7.187)**

I debiti verso Romagna Acque Spa sono relativi a forniture inerenti il servizio idrico.

33 Altre passività correnti

	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Contributi in conto impianti	74.922	68.878	6.044
Depositi cauzionali	28.156	21.776	6.380
Personale	23.943	22.587	1.356
Debiti verso istituti di previdenza	17.917	17.352	565
Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione	14.409	19.991	(5.582)
Assicurazioni e franchigie	8.813	7.079	1.734
Ritenute ai dipendenti	8.791	8.533	258
Imposta sul valore aggiunto	5.635	207	5.428
Debiti verso società del Gruppo oltre l'esercizio	1.988	1.988	-
Titoli di efficienza energetica ed *emission trading*	938	844	94
Debiti per fughe idrico	372	-	372
Clienti	300	343	(43)
Altri lavori e servizi	166	199	(33)
Altri debiti tributari	145	281	(136)
Canoni di fognatura e depurazione	99	610	(511)
Amministratori, sindaci e comitati per il territorio	96	111	(15)
Comuni per disagi ambientali e costituzione di garanzie	64	119	(55)
Contributi prese e tubazioni	63	183	(120)
Accise e addizionali	14	384	(370)
Debiti per Tares	-	2.163	(2.163)
Altri debiti	15.906	10.115	5.791
Totale	**202.737**	**183.742**	**18.995**

Di seguito sono commentate le voci più significative e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2013.

"Contributi in conto impianti", relativi a investimenti sostenuti principalmente nel settore idrico e ambiente; la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'effetto combinato di quanto segue:

- per 3.955 migliaia di euro, decremento proporzionalmente alle quote di ammortamento calcolate sulle immobilizzazioni di riferimento;
- per 6.188 migliaia di euro, maggiori contributi percepiti a seguito dell'applicazione della Delibera Aeegsi n.585 del 28 dicembre 2012 inerente il servizio idrico integrato, che ha istituito il Fondo nuovi investimenti (Fo.Ni) quale componente tariffaria da utilizzare per investimenti e agevolazioni tariffarie nel settore idrico;
- per 3.811 migliaia di euro per nuovi contributi erogati nell'ambito del settore idrico integrato.

"Depositi cauzionali", riflettono quanto versato dai clienti in relazione ai contratti di somministrazione di acqua.

"Personale", è relativo a ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2014, al premio di produttività e agli stipendi contabilizzati per competenza.

"Debiti verso istituti di previdenza", relativi ai contributi dovuti agli enti relativamente alla mensilità di dicembre.

"Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione", riflette le posizioni debitorie attinenti alla perequazione sulla distribuzione/misura del gas, ad alcune componenti di sistema del servizio gas e per la perequazione del servizio elettrico. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente alla perequazione del servizio elettrico.

"Imposta sul valore aggiunto", rappresenta il saldo dell'Iva di Gruppo. L'incremento significativo rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente a minori importi di Iva acquisti di Hera Spa rispetto al 31 dicembre 2013.

"Titoli di efficienza energetica ed *emission trading*", si riferiscono per 938 migliaia di euro a certificati grigi (844 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). Tale rilevazione riflette l'obbligo di riconsegna di certificati nei confronti delle autorità competenti in base alle norme vigenti.

"Debiti per fughe idrico", si riferisce alle fughe inerenti il servizio idrico integrato contabilizzate tra le passività correnti a far data dal 1° gennaio 2014 (era classificato nei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2013).

"Debiti per Tares", al 31 dicembre 2013 riflettono il debito verso i Comuni che avevano affidato a Hera la gestione della Tares, (Tassa rifiuti e servizi che a partire dal gennaio 2013 ha sostituito la Tarsu, Tariffa rifiuti urbani e la Tia, Tariffa igiene ambientale). Tale voce rappresenta la posizione debitoria maturata in relazione agli acconti Tares, fatturati in nome e per conto dei Comuni, oltre alle addizionali provinciali calcolate su tali acconti.

I debiti sono principalmente esigibili entro l'esercizio successivo.

Di seguito sono esposti i debiti verso società controllate:

Altre passività correnti - controllate	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Asa Scpa	9	9	-
Akron Spa	76	76	-
Frullo Energia Ambiente Srl	96	96	-
Hera Comm Srl	474	474	-
Hera Luce Srl	127	127	-
Hera Trading Srl	52	77	(25)
Herambiente Spa	796	784	12
Medea Spa	50	50	-
Sinergia Srl	18	18	-
Sotris Spa	-	12	(12)
Uniflotte Srl	290	290	-
Totale	**1.988**	**2.014**	**(26)**

In particolare di seguito si evidenziano nel dettaglio i debiti verso società controllate per l'anno 2013:

Dettaglio controllate 31-dic-13	Debito rimborso Ires 2007-2011	Debito per consolidato fiscale	Debiti minori	Totale per società
Asa Scpa	9	-	-	9
Akron Spa	76	-	-	76
Frullo Energia Ambiente Srl	96	-	-	96
Hera Comm Srl	474	-	-	474
Hera Luce Srl	127	-	-	127
Hera Trading Srl	52	-	26	77
Herambiente Spa	784	-	-	784
Medea Spa	50	-	-	50
Sinergia Srl	18	-	-	18
Sotris Spa	12	-	-	12
Uniflotte Srl	290	-	-	290
Totale	**1.988**	**-**	**26**	**2.014**

In particolare di seguito si evidenziano nel dettaglio i debiti verso società controllate per l'anno 2014:

Dettaglio controllate 31-dic-14	Debito rimborso Ires 2007-2011	Debito per consolidato fiscale	Debiti minori	Totale per società
Asa Scpa	9	-	-	9
Akron Spa	76	-	-	76
Frullo Energia Ambiente Srl	96	-	-	96
Hera Comm Srl	474	-	-	474
Hera Luce Srl	127	-	-	127
Hera Trading Srl	52	-	-	52
Herambiente Spa	796	-	-	796
Medea Spa	50	-	-	50
Sinergia Srl	18	-	-	18
Uniflotte Srl	290	-	-	290
Totale	**1.988**	**-**	**-**	**1.988**

Di seguito sono esposti i debiti verso parti correlate a influenza notevole:

Altre passività correnti – correlate a influenza notevole	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Comune di Bologna	2.124	1.295	829
Comune di Casalecchio di Reno	9	-	9
Comune di Cesena	(5)	-	(5)
Comune di Ferrara	-	(2)	2
Comune di Forlì	-	1.190	(1.190)
Comune di Imola	64	232	(168)
Comune di Modena	-	(1)	1
Comune di Ravenna	(6)	-	(6)
Comune di Rimini	-	(7)	7
Ravenna Holding Spa	31	30	1
Totale	**2.217**	**2.736**	**(519)**

Di seguito sono esposti i debiti verso altre parti correlate:

Altre passività correnti - correlate	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Amir – Asset	5	5	-
Estense Global Service Scarl	-	2	(2)
Sindaci, amministratori, dirigenti strategici	96	111	(15)
Totale	**101**	**118**	**(17)**

34 Classificazione di attività e passività finanziarie ai sensi dell'Ifrs 7

La seguente tabella illustra la composizione delle attività della Società per classe di valutazione. Il fair value dei derivati è dettagliato, viceversa, nella nota 21.

31-dic-14	Fair value a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
Attività non correnti		**695.352**		**1**	**695.353**
Attività finanziarie				1	**1**
Crediti non correnti verso parti correlate		695.340			**695.340**
Crediti finanziari		12			**12**
Attività correnti	**31.331**	**771.063**		**1**	**802.395**
Crediti commerciali		454.923			**454.923**
Attività finanziarie				1	**1**
Crediti finanziari		231.691			**231.691**
Altre attività	31.331	84.449			**115.780**

31-dic-13	Fair value a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
Attività non correnti		**224.805**		**1**	**224.806**
Attività finanziarie				1	**1**
Crediti non correnti verso parti correlate		224.774			**224.774**
Crediti finanziari		31			**31**
Attività correnti	**45.776**	**1.104.635**		**1**	**1.150.412**
Crediti commerciali		468.764			**468.764**
Attività finanziarie				1	**1**
Crediti finanziari		583.247			**583.247**
Altre attività	45.776	52.624			**98.400**

Relativamente alle "Attività non correnti" si rimanda al dettaglio della nota 19.
Relativamente alle "Attività correnti" si rimanda ai dettagli delle note 19, 23 e 26.

La seguente tabella illustra la composizione delle passività della Società per classe di valutazione. Il fair value dei derivati è dettagliato, viceversa, nella nota 21.

31-dic-14	Fair value a conto economico	Elementi coperti (*fair value hedge*)	Costo ammortizzato	Totale
Passività non correnti		**1.198.837**	**1.721.261**	**2.920.098**
Finanziamenti		1.198.837	1.709.633	**2.908.470**
Debiti per locazioni finanziarie			11.628	**11.628**
Passività correnti	**938**		**774.815**	**775.753**
Finanziamenti			149.548	**149.548**
Debiti per locazioni finanziarie			1.467	**1.467**
Debiti commerciali			422.001	**422.001**
Altre passività	938		201.799	**202.737**
31-dic-13	**Fair value a conto economico**	**Elementi coperti (*fair value hedge*)**	**Costo ammortizzato**	**Totale**
Passività non correnti		**1.144.686**	**1.656.743**	**2.801.429**
Finanziamenti		1.144.686	1.656.743	**2.801.429**
Debiti per locazioni finanziarie				**0**
Passività correnti	**844**		**831.668**	**832.512**
Finanziamenti			194.713	**194.713**
Debiti per locazioni finanziarie				**0**
Debiti commerciali			454.057	**454.057**
Altre passività	844		182.898	**183.742**

Relativamente alle "Passività non correnti" si rimanda ai dettagli delle note 28 e 31.
Relativamente alle "Passività correnti" si rimanda ai dettagli delle note 28,31, 32 e 33.

35 Commenti al rendiconto finanziario

Investimenti in imprese e rami aziendali

Nel corso dell'esercizio 2014 è stata acquisita dalle controllate AcegasAps Spa ed Est Reti Elettriche Spa la partecipazione nella società Amga Spa pari al 7% del capitale sociale, fusa in Hera Spa con effetto 1° luglio 2014.
Sono inoltre stati effettuati investimenti nelle controllate Hera Luce Srl, acquisendone la residua quota di minoranza, e Marche Multiservizi Spa, incrementando la partecipazione mediante acquisto delle quote azionarie detenute da n. 2 Comuni.
Si riporta nella tabella seguente il dettaglio degli esborsi di cassa e delle disponibilità liquide acquisite:

migliaia euro	
Operazioni relative a società controllate:	
Corrispettivo in contanti acquisizione partecipazione in Amga Spa	(8.093)
Corrispettivo in contanti acquisizione quota partecipazione in Hera Luce Srl	(2.000)
Corrispettivo in contanti acquisizione quote partecipazione in Marche Multiservizi Spa	(1.793)
Totale esborsi di cassa	**(11.886)**
Disponibilità liquide derivanti da fusione di Amga Spa	2.917
Totale disponibilità liquide acquisite	**2.917**
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	**(8.969)**

Disinvestimenti in partecipazioni

I disinvestimenti in partecipazioni, esposti in totale per 2.658 migliaia di euro, sono principalmente riferibili all'avvenuta restituzione parziale, da parte della partecipata Calenia Energia Spa, del precedente versamento in conto futuro aumento capitale sociale, per 2.073 migliaia di euro.
Gli altri decrementi riguardano altre dismissioni di partecipazioni non significative.

Garanzie prestate

	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Fideiussioni e garanzie prestate nell'interesse	**81.503**	**132.624**	**(51.121)**
- di soggetti diversi	81.503	132.624	(51.121)
Altre garanzie personali prestate nell'interesse	**1.532.996**	**1.344.889**	**188.107**
- di imprese controllate	1.529.096	1.333.189	195.907
- di imprese collegate	3.900	11.700	(7.800)
Totale	**1.614.499**	**1.477.513**	**136.986**

"Fideiussioni e garanzie prestate nell'interesse di soggetti diversi": ammontano a 81.503 migliaia di euro, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di 51.121 migliaia di euro dovuta, principalmente, alla restituzione di fideiussioni bancarie rilasciate ad Anas Spa e Autostrade per l'Italia Spa. Il valore al 31 dicembre 2014 comprende fideiussioni per:

- 46.317 migliaia di euro rilasciate a Comuni, enti pubblici e privati a garanzia dell'esecuzione di opere, lavori di pubblica utilità e corretta gestione dei servizi ambientali;
- 21.450 migliaia di euro rilasciate nell'interesse di Set Spa a garanzia di un finanziamento concesso alla stessa società da Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa;
- 13.156 migliaia di euro rilasciate a Comuni correlati a garanzia dell'esecuzione di opere, lavori di pubblica utilità e corretta gestione dei servizi ambientali;
- 580 migliaia di euro rilasciate a Oikothen Scarl a garanzia della corretta costruzione e gestione della piattaforma polifunzionale per rifiuti speciali e pericolosi.

"Altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate": ammontano a 1.529.096 migliaia di euro. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 195.907 migliaia di euro, deriva principalmente dalle garanzie concesse a favore di alcune controllate per obbligazioni relative ai business elettrico e del gas, oltre che su contratti di *factoring*.

Il valore al 31 dicembre 2014 in particolare comprende:

- lettere di *patronage* a garanzia di finanziamenti per 9.901 migliaia di euro a favore di:
  - Medea Spa, 5.624 migliaia di euro;
  - Herambiente Spa, 3.732 migliaia di euro;
  - Acantho Spa, 545 migliaia di euro;
- garanzie a fronte di contratti di commodity swap e di *factoring* per complessivi 369.000 migliaia di euro;
- garanzie a fronte di obbligazioni contrattuali per 1.148.248 migliaia di euro principalmente a favore di:
  - Hera Trading Srl, 566.646 migliaia di euro riguardanti la fornitura, il trasporto e il dispacciamento di energia elettrica e la fornitura, il trasporto e lo stoccaggio del gas;
  - Hera Comm Srl, 260.543 migliaia di euro, riguardanti la fornitura e il dispacciamento di energia elettrica;
  - Herambiente Spa, 240.991 migliaia di euro per fideiussioni rilasciate da istituti di credito a favore di enti pubblici nell'ambito dell'attività relativa al trattamento dei rifiuti;
- garanzie a fronte di richiesta di rimborso imposte per 1.947 migliaia di euro a favore di:

- Hera Energie Rinnovabili Srl, 1.003 migliaia di euro per richiesta di rimborso Iva anno 2011;
- Akron Spa, 944 migliaia di euro per richiesta di rimborso Iva anni 2011 e 2012.

"Altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese collegate", ammontano a 3.900 migliaia di euro. L'importo è costituito da lettere di *patronage*, rilasciate a favore di :

- Set Spa, 3.900 migliaia di euro per affidamento concesso da Banca Popolare di Sondrio per il rilascio di fideiussioni a favore di terzi.

In relazione alla cessione di beni costituenti rimanenze che Hera Spa ha effettuato in data 22 dicembre 2014 alla controllata Herambiente Spa, si segnala l'impegno di riacquisto per un valore complessivo di 4.777.360 euro relativo a detti beni che la stessa Hera Spa ha riconosciuto a Herambiente Spa qualora quest'ultima non li abbia ceduti a un terzo acquirente alla data del 31 dicembre 2017.

In relazione agli impegni si segnala quanto segue:

	31-dic-14	31-dic-13	Variazioni
Impegni			
Beni di terzi in uso da parte dell'azienda	1.171.297	1.150.191	21.106
Altri	3.814	3.964	(150)
Totale	**1.175.111**	**1.154.155**	**20.956**

I "Beni di terzi in uso" da parte di Hera Spa sono costituiti da:

- beni del ciclo idrico e del ciclo energia ricevuti in concessione dagli enti territoriali;
- beni in affitto delle società degli asset sempre relativi al settore idrico ed energetico (gas, energia elettrica e teleriscaldamento).

La variazione positiva, rispetto all'esercizio precedente, pari a 21.106 migliaia di euro è dovuta principalmente a lavori su condotte e sollevamenti fognari effettuati in area Valmarecchia (Rimini), all'ampliamento del depuratore località S.Giustina (Rimini) oltre all'acquisizione dal Con.Ami di estensioni di reti idriche in gestione.

La voce "Altri", pari a 3.814 migliaia di euro, comprende cessioni del "quinto" e piccoli prestiti a dipendenti per 3.653 migliaia di euro, nonché effetti all'incasso per 161 migliaia di euro.

3.03.02 NOTE ESPLICATIVE AGLI SCHEMI DI BILANCIO PREDISPOSTI SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA DELIBERA CONSOB 15519 DEL 2006

Gestione dei servizi

Il Gruppo Hera, attraverso la Capogruppo Hera Spa, è concessionario in gran parte del territorio di competenza e nella quasi totalità dei Comuni azionisti (province di Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) dei servizi pubblici locali d'interesse economico (distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, servizio idrico integrato e servizi ambientali, comprensivi di spazzamento, raccolta, trasporto e avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti). Il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è svolto nei comprensori di Modena e Imola. Altri servizi di pubblica utilità (tra questi il teleriscaldamento urbano, la gestione calore e pubblica illuminazione) sono svolti in regime di libero mercato, ovvero attraverso specifiche convenzioni con gli enti locali interessati. Attraverso appositi rapporti convenzionali con gli enti locali, a Hera Spa è demandato anche il servizio di trattamento e smaltimento rifiuti, escluso dalle attività di igiene urbana affidate a Hera da parte di Atersir (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per il servizio idrico e rifiuti). Ad Atersir la normativa regionale e nazionale di settore assegna la responsabilità di affidamento, pianificazione e controllo in materia di gestione dei servizi idrico integrato e d'igiene urbana .
Nel rispetto della citata normativa regionale e nazionale di riferimento, il Gruppo Hera ha proceduto alla stipula di apposite convenzioni con Atersir, che regolano la gestione del servizio idrico e del servizio di igiene urbana.

Settore idrico

Il servizio idrico gestito da Hera nel territorio di competenza è svolto sulla base di convenzioni stipulate con l'Atersir, di durata variabile, normalmente ventennale. L'affidamento a Hera della gestione del servizio idrico integrato ha a oggetto l'insieme delle attività di captazione, potabilizzazione, distribuzione e vendita di acqua potabile a uso civile e industriale e il servizio di fognatura e depurazione. Le convenzioni prevedono anche in capo al gestore l'esecuzione delle attività di progettazione e realizzazione di nuove reti e impianti da utilizzarsi per l'erogazione del servizio. La gestione del servizio è affidata in esclusiva a Hera dai diversi Comuni del territorio, con obbligo del Comune di non consentire a terzi di collocare, nel sottosuolo di sua proprietà e del demanio, condutture senza il preventivo assenso della Società. Le convenzioni regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale, le forme di gestione del servizio, nonché gli standard prestazionali e di qualità.
A partire dal 2012, la competenza in materia tariffaria è stata demandata dal Governo all'Aeegsi che, nell'ambito di tale funzione assegnatale, ha deliberato un primo periodo tariffario transitorio 2012-2013 e un periodo di consolidamento 2014-2015. Nel corso del 2014 sono state approvate da Aeegsi le tariffe del biennio 2014-2015 e i relativi piani economico finanziari. Le tariffe unitarie applicate nel 2014 sono state quelle approvate da Aeegsi.
Gli enti locali affidanti hanno concesso al gestore, anche a titolo gratuito, il diritto di utilizzare la rete e gli impianti per il funzionamento del ciclo idrico integrato. Nella maggior parte degli ambiti gestiti da Hera, gli enti locali hanno conferito la proprietà delle reti e degli impianti ad apposite società degli asset. Al termine della concessione Hera ha l'obbligo di riconsegnare alle società degli asset, ovvero ai Comuni, i beni utilizzati per l'erogazione del servizio. Le opere realizzate da Hera per l'innovazione o il potenziamento delle reti dovranno essere restituite agli stessi enti locali a fronte del pagamento del valore residuo di tali beni.
I rapporti di Hera con l'utenza sono disciplinati dalle norme di settore, dalle disposizioni del legislatore regionale, dalle agenzie d'ambito e dalla stessa Aeegsi; gli obblighi dell'esercente in termini di qualità del servizio e della risorsa, nonché i diritti degli utenti, sono descritti nelle

apposite carte dei servizi redatte dal gestore sulla base di schemi di riferimento approvati dall'Atersir.

Settore ambiente

Hera gestisce il servizio di gestione rifiuti urbani; le convenzioni stipulate con l'Atersir hanno a oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, ecc. Le convenzioni stipulate con l'Atersir regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate.
Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte è stato definito annualmente in coerenza con quanto previsto dal Dpr 158/1999, laddove era istituita la tariffa, integrato, a partire dal 2013, dalla normativa dapprima sulla Tares e poi sulla Tari.
Per l'esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani il Gruppo Hera è soggetto all'ottenimento di autorizzazioni provinciali.

Gestione delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali

Le infrastrutture necessarie all'esercizio dei servizi affidati in gestione a Hera, tra cui i gasdotti locali e le reti acquedottistiche e fognarie sono in parte di proprietà di Hera, e in parte di proprietà di terzi (Comuni, o società patrimoniali di proprietà degli enti locali). In particolare, le società patrimoniali (cosiddette società degli asset) risultano proprietarie dei beni strumentali alla gestione dei servizi a seguito di conferimento diretto dei beni da parte dei Comuni (generalmente azionisti di Hera) ovvero a seguito dell'assegnazione alle stesse dei rami d'azienda "patrimoniali"; assegnazione che è avvenuta, nella quasi totalità dei casi, in occasione delle operazioni societarie di aggregazione delle aziende del perimetro emiliano-romagnolo in Seabo Spa (poi Hera Spa).
Nel caso di beni in proprietà degli enti locali e società degli asset i rapporti tra il gestore del servizio e i soggetti proprietari sono regolati dalle convenzioni di affidamento dei servizi ovvero da contratti di affitto di ramo d'azienda, nonché, in via residuale dalle normative di settore.
Per quanto attiene l'aspetto economico, i contratti d'affitto di ramo d'azienda fissano il corrispettivo dovuto dal gestore agli enti proprietari per l'uso delle reti e degli impianti. In forza di tali contratti Hera è tenuta a effettuare, a propria cura e spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti nonché gli ampliamenti di rete, così come previsto nel piano degli investimenti concordato con le società degli asset e, laddove rilevanti, dai piani d'ambito predisposti dall'Atersir.
Alla scadenza dei contratti di affitto, è prevista la restituzione dei rami d'azienda alla proprietà, in normale stato di manutenzione. Tutte le opere realizzate da Hera, di ampliamento e di manutenzione straordinaria, saranno parimenti restituite agli enti locali dietro corresponsione di un indennizzo/conguaglio corrispondente, in linea generale, al valore netto contabile o al valore industriale residuo dei relativi cespiti.

Settore energia

La durata delle concessioni di distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, inizialmente fissata in periodi tra dieci e trenta anni dagli atti originari d'affidamento stipulati con i Comuni, è stata rivista dal decreto 164/2000 (Decreto Letta, di recepimento della Direttiva 98/30/Ce) e da successivi interventi di riordino dei mercati dell'energia, citati nella parte "Regolamentazione" della relazione al bilancio. Hera Spa gode degli incrementi delle durate residue previste per i soggetti gestori che hanno promosso operazioni di parziale privatizzazione e aggregazione. La durata delle concessioni di distribuzione è immutata rispetto a quella prevista all'atto della quotazione. Le convenzioni collegate alle concessioni di distribuzione hanno a oggetto la distribuzione del gas metano od altri similari, per riscaldamento, usi domestici, artigianali, industriali e per altri usi generici. Le tariffe per la distribuzione del gas

sono fissate ai sensi della regolazione vigente e delle periodiche Deliberazioni dell'Aeegsi.
Il territorio sul quale Hera esercisce il servizio di distribuzione del gas è suddiviso in "ambiti tariffari" nei quali, alle diverse categorie di clienti, è applicata una tariffa uniforme di distribuzione.
La normativa tariffaria in vigore al momento dell'approvazione del bilancio annuale cui è allegata la presente relazione è rappresentata principalmente dalle Deliberazioni 573/2013/R/Gas, 367/2014/R/Gas (Tudg) e relativo Allegato A (Rtdg).
Dal 1° gennaio 2014 è infatti entrata in vigore la nuova "Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 (Rtdg 2014-2019)", approvata con Deliberazione 573/2013/R/Gas. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 28 della Rtdg 2014-2019, le tariffe obbligatorie di distribuzione e misura del gas naturale sono differenziate in sei ambiti tariffari:

- ambito nord occidentale, comprendente le regioni Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria;
- ambito nord orientale, comprendente le regioni Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
- ambito centrale, comprendente le regioni Toscana, Umbria e Marche;
- ambito centro-sud orientale, comprendente le regioni Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata;
- ambito centro-sud occidentale, comprendente le regioni Lazio e Campania;
- ambito meridionale, comprendente le regioni Calabria e Sicilia.

Il valore delle componenti di cui al comma 27.3, lettere c), d), e), f), g) e h) della Rtdg 2014-2019 è stabilito dall'Autorità e soggetto ad aggiornamento trimestrale.
Con Deliberazione 633/2013/R/Gas l'Autorità ha approvato le componenti delle tariffe obbligatorie dei servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale, di cui al comma 27.3, lettere a) e b) della Rtdg 2014-2019, per l'anno 2014.
Con Delibera 641/2013/R/com sono state approvate le componenti GS, RE, RS e UG1 di cui al comma 27.3, lettere c), d), e) e f) della Rtdg 2014-2019.
Per quanto attiene all'energia elettrica, gli affidamenti (di durata trentennale e rinnovabili ai sensi della vigente normativa) hanno a oggetto l'attività di distribuzione di energia comprendente, tra l'altro, la gestione delle reti di distribuzione e l'esercizio degli impianti connessi, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la programmazione e individuazione degli interventi di sviluppo, nonché la misura. La sospensione, ovvero decadenza della concessione, può determinarsi, a giudizio dell'Autorità di settore, a fronte del verificarsi di inadempimenti e di violazioni imputabili alla società concessionaria che pregiudichino in maniera grave e diffusa la prestazione del servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica. La società concessionaria è obbligata ad applicare ai clienti le tariffe fissate dalle norme vigenti e dalle deliberazioni adottate dall'Autorità di settore. La normativa tariffaria in vigore al momento dell'approvazione del bilancio annuale cui è allegata la presente relazione è la Delibera dell'Aeegsi Arg/elt n.199/2011 e successive modificazioni e integrazioni ("Disposizioni dell'Aeegsi per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2012-2015 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione"). La tariffa obbligatoria per il servizio di distribuzione copre i costi per il trasporto dell'energia elettrica sulle reti di distribuzione. È applicata a tutti i clienti finali, a eccezione delle utenze domestiche in bassa tensione.
La tariffa ha una struttura trinomia, ed è espressa in centesimi di euro per punto di prelievo all'anno (quota fissa), centesimi di euro per kW per anno (quota potenza) e centesimi di euro per kWh consumato (quota energia).
La tariffa obbligatoria per il servizio di distribuzione è aggiornata annualmente dall'Autorità.

I valori riportati nella tabella per l'anno 2014 al punto 3.02 "Schemi di bilancio – Delibera Consob 15519 del 2006" sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Parti correlate società controllate:	
Asa Scpa	Hera Luce Srl
Acantho Spa	Hera Trading Srl
AcegasApsAmga Spa	Herambiente Spa
AcegasAps Service Srl	Herambiente Recuperi Srl
Akron Spa	Herambiente Servizi Industriali Srl
Amga Energia & Servizi Srl	Insigna Srl
Amga Calore & Impianti Srl	Marche Multiservizi Spa
Black Sea Technology Company Ad	Medea Spa
Black Sea Gas Company Eood	Mms Ecologica Srl
Black Sea Company for Gas Compressed Ltd	Naturambiente Srl
Calorpiù Italia Scarl in liquidazione	Reti Gas Fvg Srl in liquidazione
Consorzio Akhea	RilaGas Ead
Esil Scarl	Romagna Compost Srl
Feronia Srl	SiGas Doo
Frullo Energia Ambiente Srl	Sinergia Srl
Fucino Gas Srl	Sinergie Spa
Hera Comm Srl	Sviluppo Ambiente Toscana Srl
Hera Comm Marche Srl	Trieste Onoranze e Trasporti Funebri Srl
Hera Energie Srl	Tri-Generazione Srl
Hera Energie Rinnovabili Spa	Uniflotte Srl

Parti correlate società collegate:	
Aimag Spa	Sei Spa
Energo Doo	Service Imola Srl
H.E.P.T. Co. Ltd	Set Spa
Oikothen Scarl in liquidazione	Tamarete Energia Srl

Parti correlate a influenza notevole:	
Comune di Bologna	Comune di Rimini
Comune di Casalecchio di Reno	Comune di Trieste
Comune di Cesena	Con.Ami
Comune di Ferrara	Holding Ferrara Servizi Srl
Comune di Forlì	Hsst - Modena Spa
Comune di Imola	Livia Tellus Governance Spa
Comune di Modena	Ravenna Holding Spa
Comune di Padova	Rimini Holding Spa
Comune di Ravenna	

Parti correlate altre:	
Acosea Impianti Srl	Galsi Spa
Acquedotto del Dragone Impianti Spa	Ghirlandina Solare Srl
Adriatica Acque Srl	Maranello Patrimonio Srl
Adria Link Srl	Megas Net Spa
Amir – Asset	Natura Srl in liquidazione
Aspes Spa	Q.Thermo Srl
Azimut Spa – Asset	Romagna Acque Spa
Calenia Energia Spa	Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl
Centro Idrico di Novoledo Srl	Serramazzoni Patrimonio Srl
Elettrogorizia Spa	Sgr Servizi Spa
Energia Italiana Spa	So.Sel Spa
Enomondo Srl	Società Intercomunale di Servizi Spa in liquidazione
EstEnergy Spa	Società Italiana Servizi Spa – Asset
Estense Global Service Scarl	Te.Am. Società Territorio Ambiente Spa – Asset
Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl	Unica Reti – Asset
Formigine Patrimonio Srl	Sindaci, amministratori, dirigenti strategici

I valori riportati nella tabella per l'anno 2013 al punto 3.02 "Schemi di bilancio – Delibera Consob 15519 del 2006" sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Parti correlate società controllate:	
Asa Scpa	Iniziative Ambientali Srl
Acantho Spa	Insigna Srl
AcegasAps Spa	Marche Multiservizi Spa
AcegasAps Service Srl	Medea Spa
Akron Spa	Mms Ecologica Srl
Calorpiù Italia Scarl In liquidazione	Naturambiente Srl
Consorzio Akhea	NestAmbiente Srl
Cst Srl	RilaGas Ead
Est Reti Elettriche Spa	Romagna Compost Srl
Feronia Srl	SiGas Doo
Frullo Energia Ambiente Srl	Sinergia Srl
Hera Comm Srl	Sinergie Spa
Hera Comm Marche Srl	Società Italiana Lining Srl
Hera Energie Spa	Sotris Spa
Hera Energie Rinnovabili Srl	Sviluppo Ambiente Toscana Srl
Hera Luce Srl	Trieste Onoranze e Trasporti Funebri Srl
Hera Trading Srl	Tri-Generazione Srl
Herambiente Spa	Uniflotte Srl
Herasocrem Srl in liquidazione	

Parti correlate società collegate:	
Aimag Spa	Service Imola Srl
H.E.P.T. Co. Ltd	Set Spa
Oikothen Scarl in liquidazione	Tamarete Energia Srl
Sei Spa	

Parti correlate a influenza notevole:	
Comune di Bologna	Comune di Ravenna
Comune di Casalecchio di Reno	Comune di Rimini
Comune di Cesena	Comune di Trieste
Comune di Ferrara	Holding Ferrara Servizi Srl
Comune di Forlì	Hsst – Modena Spa
Comune di Imola	Livia Tellus Governance Spa
Comune di Modena	Ravenna Holding Spa
Comune di Padova	Rimini Holding Spa

Parti correlate altre:	
Acosea Impianti Srl	Modena Network Spa
Adriatica Acque Srl	Natura Srl in liquidazione
Amir – Asset	Q.Thermo Srl
Aspes Spa	Ravenna Holding Spa
Azimut Spa – Asset	Rimini Holding Spa
Calenia Energia Spa	Refri Srl
Con.Ami	Romagna Acque Spa
Energia Italiana Spa	Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl
Enomondo Srl	Serramazzoni Patrimonio Srl
Estense Global Service Scarl	Sgr Servizi Spa
Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl	So.Sel Spa
FlameEnergy Trading Gmbh	Società Intercomunale di Servizi Spa in liquidazione
Formigine Patrimonio Srl	Società Italiana Servizi Spa – Asset
Galsi Spa	Te.Am. Società Territorio Ambiente Spa – Asset
Ghirlandina Solare Srl	Unica Reti – Asset
Holding Ferrara Servizi Srl	Wimaxer Spa in liquidazione
Maranello Patrimonio Srl	Sindaci, amministratori, dirigenti strategici
Megas Net Spa	

3.04 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

3.04.01 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO HERA SPA

mln euro		31-dic-14	31-dic-13
a	**Disponibilità liquide**	**717,8**	**839,6**
b	**Altri crediti finanziari correnti**	**231,7**	**583,2**
	Debiti bancari correnti	(81,1)	(160,4)
	Parte corrente dell'indebitamento bancario	(2,8)	(23,2)
	Altri debiti finanziari correnti	(65,6)	(11,0)
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro l'esercizio successivo	(1,5)	0,0
c	**Indebitamento finanziario corrente**	**(151,0)**	**(194,6)**
d=a+b+c	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**798,5**	**1.228,2**
e	**Crediti finanziari non correnti**	**695,4**	**224,8**
	Debiti bancari non correnti e obbligazioni emesse	(2.840,8)	(2.785,8)
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo	(11,6)	0,0
f	**Indebitamento finanziario non corrente**	**(2.852,4)**	**(2.785,8)**
g=e+f	**Indebitamento finanziario non corrente netto**	**(2.157,0)**	**(2.561,0)**
h=d+g	**Indebitamento finanziario netto**	**(1.358,5)**	**(1.332,8)**

Lo schema include anche i crediti finanziari non correnti costituiti principalmente da finanziamenti fruttiferi verso società collegate regolati a tassi di mercato.

3.04.02 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO – DELIBERA CONSOB 15519 DEL 2006

mln euro		31-dic-14	di cui correlate				Totale	%
			A	B	C	D		
a	**Disponibilità liquide**	**717,8**	-	-	-	-	-	
b	**Altri crediti finanziari correnti**	**231,7**	**220,2**	**8,6**	-	-	**228,8**	**98,75%**
	Debiti bancari correnti	(81,1)					-	
	Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	(2,8)					-	
	Altri debiti finanziari correnti	(65,6)	2,2		31,4		33,6	-51,22%
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro l'esercizio successivo	(1,5)					-	
c	**Indebitamento finanziario corrente**	**(151,0)**	**2,2**	-	**31,4**	-	**33,6**	
d=a+b+c	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**798,5**	**222,4**	**8,6**	**31,4**	-	**262,4**	
e	**Crediti finanziari non correnti**	**695,4**	**646,0**	**49,4**	-		**695,4**	**100,00%**
	Debiti bancari non correnti e obbligazioni emesse	(2.840,8)					-	
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo	(11,6)					-	
f	**Indebitamento finanziario non corrente**	**(2.852,4)**	-	-	-	-	-	
g=e+f	**Indebitamento finanziario non corrente netto**	**(2.157,0)**	**646,0**	**49,4**	-	-	**695,4**	
h=d+g	**Indebitamento finanziario netto**	**(1.358,5)**	**868,4**	**58,0**	**31,4**	-	**957,8**	

mln euro		31-dic-13	di cui correlate				Totale	%
			A	B	C	D		
a	**Disponibilità liquide**	**839,6**	-	-	-	-	-	
b	**Altri crediti finanziari correnti**	**583,2**	**539,3**	**41,9**	-	-	**581,2**	**99,66%**
	Debiti bancari correnti	(160,4)					-	
	Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	(23,2)					-	
	Altri debiti finanziari correnti	(11,0)					-	
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro l'esercizio successivo	0,0					-	
c	**Indebitamento finanziario corrente**	**(194,6)**	-	-	-	-	-	
d=a+b+c	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**1.228,2**	**539,3**	**41,9**	-	-	**581,2**	
e	**Crediti finanziari non correnti**	**224,8**	**204,3**	**20,5**	-	-	**224,8**	**100,00%**
	Debiti bancari non correnti e obbligazioni emesse	(2.785,8)					-	
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo	0,0					-	
f	**Indebitamento finanziario non corrente**	**(2.785,8)**	-	-	-	-	-	
g=e+f	**Indebitamento finanziario non corrente netto**	**(2.561,0)**	**204,3**	**20,5**	-	-	**224,8**	
h=d+g	**Indebitamento finanziario netto**	**(1.332,8)**	**743,6**	**62,4**	-	-	**806,0**	

Legenda:
A Società controllate
B Società collegate
C Società correlate a influenza notevole
D Altre parti correlate.

Lo schema include anche i crediti finanziari non correnti costituiti principalmente da finanziamenti fruttiferi verso società collegate regolati a tassi di mercato.

3.05 PROSPETTO PARTECIPAZIONI

migliaia di euro	Attivo	Passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto escluso utile 2014	Risultato 2014
Imprese controllate					
Acantho Spa	89.252	61.307	23.574	24.705	3.240
AcegasApsAmga Spa	1.309.887	859.352	284.677	408.573	41.962
Herambiente Spa	1.058.785	723.380	271.100	314.578	20.827
Hera Comm Srl	778.794	663.552	53.537	74.990	40.252
Hera Energie Rinnovabili Spa	15.538	12.978	1.832	2.295	265
Hera Luce Srl	39.546	33.025	1.000	6.090	431
Hera Trading Srl	416.038	381.401	22.600	26.766	7.871
Marche Multiservizi Spa	199.457	156.973	13.484	30.924	11.560
Medea Spa	19.825	14.853	4.500	4.460	512
Sviluppo Ambiente Toscana Srl	1.681	1.451	10	431	(201)
Uniflotte Srl	76.420	68.876	2.254	5.315	2.229
Totale imprese controllate	**4.005.224**	**2.977.149**	**678.568**	**899.127**	**128.948**
Imprese collegate					
Aimag Spa (*)	263.796	130.914	78.028	122.949	9.933
Energo Doo (*)	50.492	37.210	29.111	14.572	(1.290)
H.E.P.T. Co. Ltd	-	-	-	-	-
Oikothen Scarl in liquidazione (*)	5.288	5.311	63	86	(109)
Sei Spa (*)	21.299	20.641	120	969	(311)
Service Imola Srl (*)	1.151	755	10	52	344
Set Spa	200.199	127.043	120	73.482	(326)
Tamarete Energia Srl	99.403	94.519	3.600	4.669	215
Totale imprese collegate	**641.628**	**416.393**	**111.052**	**216.779**	**8.456**

* Dati di capitale sociale, patrimonio netto e risultato relativi all'ultimo bilancio disponibile.

Patrimonio netto	Ricavi	% posseduta	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di bilancio al 31-dic-14	Differenze rispetto al patrimonio netto
27.945	49.559	77,36	21.618	17.950	3.668
450.535	399.324	100	450.535	404.153	46.382
335.405	385.063	75	251.554	226.157	25.396
115.242	1.770.997	100	115.242	121.163	(5.921)
2.560	3.506	100	2.560	2.417	143
6.521	38.010	100	6.521	10.864	(4.343)
34.637	1.434.782	100	34.637	22.711	11.926
42.484	116.023	46,39	19.708	40.304	(20.595)
4.972	8.379	100	4.972	11.988	(7.016)
230	-	95	219	549	(330)
7.544	42.898	97	7.318	3.567	3.751
1.028.075	**4.248.541**		**914.883**	**861.823**	
132.882	89.206	25	33.221	35.030	(1.810)
13.282	17.351	34	4.516	5.000	(484)
-	-	30	-	187	(187)
(23)	-	46	(11)		(11)
658	1.069	20	132	902	(770)
396	2.006	40	158	4	154
73.156	66.931	39	28.531	31.748	(3.217)
4.884	16.616	40	1.954		1.953
225.235	**193.179**		**68.500**	**72.871**	

3.06 PROSPETTO ARTICOLO 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

	2014
Prestazione di servizio per la certificazione del bilancio	246
Prestazioni di altri servizi finalizzati all'emissione di una attestazione (*unbundling*)	73
Altre prestazioni di servizio	390
Totale	**709**

3.07 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 154 BIS DEL D.LGS. 58/98

1 - I sottoscritti Stefano Venier, in qualità di Amministratore Delegato e Luca Moroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Hera Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 2014.

2 - Si attesta, inoltre, che:

2.1 - il bilancio separato:

a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

L'Amministratore Delegato
Stefano Venier

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Luca Moroni

Bologna, 24 marzo 2015

3.08 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

3.08.01 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
HERA SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della HERA SpA e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo HERA") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della HERA SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la nostra relazione di revisione in data 1 aprile 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo HERA al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo HERA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040348781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel.045826300

www.pwc.com/it

pwc

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della HERA SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato della HERA SpA al 31 dicembre 2014.

Bologna, 3 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

Edoardo Orlandoni
(Revisore legale)

2 di 2

3.08.02 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Hera Spa

Sede in viale C. Berti Pichat 2/4 - 40100 Bologna (Bo) - Capitale Sociale euro 1.489.538.745 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 2429 del codice civile

Signori Azionisti della società Hera Spa,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale, in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2014; la nomina è avvenuta in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili e la composizione del Collegio rispetta il criterio di riparto fra i generi, di cui all'art. 148 del D.Lgs. 58/98.

In particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2429 c.c., dall'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 ed in aderenza alla comunicazione Consob n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo e segnaliamo quanto segue:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio, l'attività di vigilanza è stata svolta in n. 22 riunioni del Collegio Sindacale, abbiamo partecipato a n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n. 4 riunioni del Comitato Esecutivo e a n. 1 Assemblea degli azionisti, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte, e comunque con periodicità almeno trimestrale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dell'esercizio stesso, nel rispetto della legge e dello statuto, sono le seguenti:

- Acegas Aps Service Srl: il 23 dicembre 2013, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, è stata perfezionata la scissione parziale della società, interamente detenuta da AcegasAps Spa, a favore della stessa AcegasAps Spa, attraverso il trasferimento del ramo d'azienda delle attività di gestione degli impianti di illuminazione nel comune di Padova.
- Fucino Gas Srl: il 13 gennaio 2014, Hera Comm Srl si è aggiudicata la gara indetta dal Comune di Luco dei Marsi (Aq) per la cessione dell'intera partecipazione che deteneva in Fucino Gas Srl, società che opera nel settore dell'acquisto e della vendita di gas metano ed altri combustibili. L'esecuzione dell'operazione è avvenuta il 6 febbraio 2014.
- Herasocrem Srl in liquidazione: il 18 marzo 2014, Hera Spa ha ceduto a Socrembologna Srl la partecipazione in Herasocrem Srl in liquidazione, corrispondente al 51% del capitale sociale.
- Herambiente Servizi Industriali (Hasi): il 24 marzo 2014 NestAmbiente Spa ha variato la ragione sociale in Herambiente Servizi Industriali (Hasi). Hasi si propone come global service ambientale in tutti i settori produttivi. I servizi che offre sul mercato comprendono: consulenza normativa, auditing ambientale, analisi e classificazione dei rifiuti prodotti dall'azienda, raccolta e micro raccolta (anche con noleggio delle attrezzature per il trasporto), stoccaggio, trattamento, recupero e (dove necessario) smaltimento.
- Nuovo impianto di Akron: il 28 marzo 2014, a Granarolo (Bo), è stato inaugurato il nuovo impianto di Akron dedicato alla selezione dei rifiuti secchi, investendo complessivamente 11 milioni di euro. Il complesso industriale, che ha un livello tecnologico unico in Italia e una capacità di trattamento da 100 mila tonnellate all'anno, prevede due linee di selezione dei rifiuti: una per il trattamento di plastica, multimateriale e rifiuti cartacei e una specifica per i rifiuti cartacei.
- SIL – Società Italiana Lining Srl / CST Srl – AcegasAps Spa: è stata perfezionata, con effetti civilistici decorrenti dal 1° aprile 2014, la fusione per incorporazione in AcegasAps Spa di SIL – Società Italiana Lining Srl e di CST Srl. La prima, interamente detenuta da AcegasAps Spa, opera nel settore delle costruzioni e della manutenzione di reti idriche, fognarie e del gas, la seconda, interamente detenuta da SIL, opera nella gestione del ciclo idrico integrato della acque.
- Hera Luce Srl: il 27 giugno 2014, Hera Spa è diventata socio unico di Hera Luce Srl, dopo l'acquisizione delle quote detenute dai soci Massari e Paglierani, pari rispettivamente al 6,56% ed al 3,86% del capitale sociale.
- Hera Spa – Amga – Azienda Multiservizi Spa: dalla seconda metà del 2013, Hera Spa, il Comune di Udine e Amga – Azienda Multiservizi Spa hanno avviato un percorso volto a definire i termini di una possibile integrazione, che si è concluso con la fusione per incorporazione di Amga in Hera Spa, con decorrenza dal 1° luglio 2014 e con un conseguente aumento del capitale sociale della Capogruppo pari a 68.196.128 euro, oltre a 73.788.210,50 euro per riserva sovrapprezzo azioni. Contemporaneamente alla fusione, Hera Spa ha conferito in Hera Comm Srl le partecipazioni di Amga Energia & Servizi Srl e Amga Calore & Impianti Srl,

(precedentemente detenuta da Amga), con un conseguente aumento del capitale sociale di Hera Comm Srl pari a 400.000,00 euro, oltre a 22.653.827,03 euro per riserva sovrapprezzo azioni. Sempre dal 1° luglio 2014, contestualmente agli effetti della fusione, Hera Spa ha conferito in AcegasAps Spa (che ha variato la propria denominazione in AcegasApsAmga Spa) i beni in precedenza gestiti da Amga per le attività di servizi di pubblica utilità e le partecipazioni detenute in Black Sea Technology Company Group, in Black Sea Company for Gas Compressed Ltd ed in altre società minori, con un conseguente aumento del capitale sociale di AcegasApsAmga Spa pari a 1.599.997,32 euro, oltre a 100.448.141,70 euro per riserva sovrapprezzo azioni.

- Isontina Reti Gas Spa e Est Reti Elettriche Spa – AcegasApsAmga Spa: nell'ambito di un riassetto delle partecipazioni detenute da AcegasApsAmga Spa ed Eni Spa nelle società Isontina Reti Gas Spa ed Est Reti Elettriche Spa, sono state perfezionate le operazioni già intraprese negli ultimi mesi dell'esercizio 2013 che hanno portato AcegasApsAmga a detenere l'intero capitale sociale di Isontina Reti Gas Spa e di Est Reti Elettriche Spa. Con decorrenza 1° luglio 2014, a conclusione di questo percorso di razionalizzazione, sono state perfezionate le fusioni per incorporazione di Isontina Reti Gas Spa e di Est Reti Elettriche Spa in AcegasApsAmga Spa.
- Emissione del primo *green bond* italiano: il 4 luglio 2014, è stata finalizzata l'emissione del primo *green bond* italiano da 500 milioni di euro (scadenza luglio 2024 e cedola del 2,375%) a valere sul programma Euro Medium Term Notes. I fondi raccolti sono stati impiegati per estinguere anticipatamente parte dell'indebitamento: eurobond da 500 milioni di euro (scadenza febbraio 2016), mediante una Tender Offer che ha avuto particolare successo; bond da 100 milioni di euro (scadenza novembre 2020); bond da 17 milioni di euro (scadenza 2025) negoziati su base privata (private placement).
- Sinergia Srl: il 18 luglio 2014, Hera Comm Srl ha acquistato un'ulteriore partecipazione in Sinergia Srl, società che opera nel settore della fornitura di servizi energetici integrati, arrivando a detenerne il 62,77% del capitale sociale. Prima di questa operazione ne deteneva il 59%.
- Hera Comm Srl – Default Gas: il 19 settembre 2014, Hera Comm Srl si è aggiudicata la gara per la fornitura del servizio di Default Gas per il periodo 01/10/2014 – 30/09/2016 nella regione Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria e Marche.
- FlameEnergy Trading Gmbh: con efficacia dal 1° gennaio 2014, è stato deliberato lo scioglimento volontario della società FlameEnergy Trading Gmbh, detenuta per il 50% da Hera Trading Srl. Il 4 ottobre 2014 si è conclusa la procedura di liquidazione con la cancellazione della società dal Registro delle Imprese.
- Elettrogorizia Spa: il 23 ottobre 2014, AcegasAps Amga Spa ha acquistato un'ulteriore partecipazione in Elettrogorizia Spa, società che opera nel settore energetico, arrivando a detenerne il 50% del capitale sociale. Prima di questa operazione ne deteneva il 33%.
- Carniacque Spa: il 30 ottobre 2014, Hera Spa ha dismesso l'intera partecipazione detenuta in Carniacque Spa, società che opera nel settore idrico, pari al 34,85% del capitale sociale.
- Herambiente Recuperi Srl: il 17 settembre 2014 si è proceduto alla costituzione di una nuova società denominata Herambiente Recuperi Srl, interamente partecipata da Herambiente Spa, che

opera nel settore del trattamento e dello smaltimento di scarti di lavorazione e di rifiuti. Con decorrenza 30 ottobre 2014, Herambiente Recuperi Srl ha acquisito il ramo d'azienda Ecoenergy Srl già attivo nello stesso settore.

- Iniziative Ambientali Srl: con effetti decorrenti dal 1° dicembre 2014, si è perfezionata la fusione per incorporazione di Iniziative Ambientali Srl, società che opera nel settore dei servizi ambientali, in AcegasApsAmga Spa che ne deteneva l'intero capitale sociale.
- Emilia Sistemi e Impianti Luce Scarl: nell'ambito di un percorso di razionalizzazione delle società del Gruppo che operano nel settore dell'illuminazione pubblica, con effetti decorrenti dal 1° gennaio 2014, Sinergie Spa, società partecipata da AcegasApsAmga Spa, ha ceduto ad Hera Luce Srl la partecipazione in Aristea Sinergie Illuminazione Scarl pari al 50% del capitale sociale. Il 19 marzo 2014, Aristea Sinergie Illuminazione Scarl ha quindi variato la propria denominazione sociale in Emilia Sistemi e Impianti Luce Scarl (Esil Scarl), e trasferito la propria sede sociale a Bologna. Il 22 dicembre 2014, Hera Luce Srl ha acquisito dal socio Co.ve.co il restante 50% del capitale sociale.
- Marche Multiservizi Spa: il 18 dicembre 2014, Hera Spa, che già deteneva il 44,62% del capitale sociale, ha acquistato ulteriori 68.000 azioni di Marche Multiservizi Spa, messe in vendita dal Comune di Mombaroccio. Il 23 dicembre 2014, Hera Spa ha acquistato ulteriori 170.598 azioni dal Comune di Urbino, arrivando così a detenere una partecipazione complessiva pari al 46,39% del capitale sociale.
- Certificato ISO 50001: il 30 dicembre 2014 Hera Spa ha ottenuto il certificato ISO 50001, che riconosce le migliori pratiche aziendali di gestione dell'energia.
- Sotris Spa – Herambiente Spa: il 10 settembre 2014 Herambiente Spa, già titolare di una partecipazione del 70% del capitale sociale di Sotris Spa, società che opera nei servizi ambientali, ha acquisito la restante quota del capitale sociale divenendone socio unico. In data 31 dicembre 2014 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Sotris Spa in Herambiente Spa.
- Galsi Spa: dopo l'esercizio da parte del socio Sfirs Spa dell'opzione put sull'intera partecipazione detenuta in Galsi Spa (11,51%), società che sta realizzando il gasdotto Algeria-Italia via Sardegna, Hera Trading Srl ha acquisito un ulteriore 1,36% del capitale sociale della società, arrivando a detenerne una quota complessiva dell'11,77%.
- Hera Energie Srl: con decorrenza 1° gennaio 2015, è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Hera Energie Srl, società che opera nella fornitura di servizi energia e gestione calore, di cui Hera Comm Srl deteneva il 51% del capitale sociale, in Sinergia Srl, società che opera nel settore della fornitura di servizi energetici integrati, di cui Hera Comm Srl deteneva il 62,77% del capitale sociale. Dopo il perfezionamento dell'operazione, la società incorporante, di cui Hera Comm Srl ora detiene il 57,89%, ha variato la propria denominazione sociale in Hera Servizi Energia Srl.
- Alento Gas Srl: in data 26 gennaio 2015, Hera Comm Marche Srl è risultata aggiudicataria in via provvisoria della gara indetta dal comune di Francavilla al Mare (Chieti), per la vendita del 100% delle quote di Alento Gas Srl, società operante nel settore dell'acquisto e vendita di gas

con circa 12.500 clienti del territorio abruzzese. Tale gara è stata aggiudicata in via definitiva in data 25 febbraio 2015 ed entro il mese di maggio è previsto il perfezionamento dell'operazione con la compravendita delle quote.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato, a seguito della verifica del rispetto dei limiti previsti dalla legge (art. 2412, comma 1, codice civile), parere favorevole alla proposta di emissione di un prestito obbligazionario.

La società aderisce al Codice di Autodisciplina sebbene l'adozione dei principi contenuti nel Codice non sia imposta da alcun obbligo di natura giuridica. La Società ha aderito ai principi del Codice, nonché alle sue modifiche ed integrazioni approvate, in ultima istanza, dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italia nel luglio 2014. Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, si segnala che le attribuzioni riguardano: (i) il compito di vigilare sull'indipendenza della Società di Revisione e sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, (ii) la facoltà di richiedere all'Audit lo svolgimento di verifiche, (iii) lo scambio tempestivo di informazioni con il Comitato di Controllo interno e di Gestione dei rischi su informazioni rilevanti e (iv) la verifica della corretta

applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri e la valutazione dell'indipendenza dei propri membri in base ai criteri utilizzati per gli Amministratori. A quest'ultimo proposito, il Collegio ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri non esecutivi.
In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, al Collegio Sindacale spetta inoltre un ruolo centrale nelle attività di vigilanza dell'emittente e lo stesso esplica i suoi compiti anche in via preventiva e non solo ex post, affinché gli Amministratori possano adottare le misure correttive eventualmente necessarie.

Con riferimento al decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, la società ha adottato un modello organizzativo e gestionale i cui contenuti risultano coerenti con la struttura della società. Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001 è stato adottato anche dalle società controllate aventi rilevanza strategica.

La Società ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi degli artt. 155 e segg. del D.Lgs. 58/1998 (articoli modificati dall'art. 40 del D.Lgs. n. 39/2010) alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers Spa, iscritta nel registro dei revisori legali, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha emesso in data 3 aprile 2015 la propria relazione sul bilancio separato al 31.12.2014.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la Vostra società ha conferito alla Società di Revisione le seguenti attività di *non-audit*, sostenendo costi per Euro 390.500,00:

- prestazioni di servizi finalizzati all'emissione di una attestazione (unbundling), Euro 73.000,00;
- analisi regime fiscale delle fondazioni (anche Onlus), Euro 5.500,00;
- attività di "High Level" Tax Due Diligence delle Società E.ON Energia Spa e SO.MET Energia Srl, Euro 55.000,00;
- supporto alla strategia di integrazione tra Acegas Aps e Amga Multiservizi, Euro 50.000,00;
- consulenza relativa al "Program Management Officer per il Light Turnaround del servizio Teleriscaldamento", Euro 60.000,00;
- aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione a servizio dell'operazione di fusione per incorporazione Amga Spa, Euro 150.000,00;
- emissione Confort Letter per programma EMTN e GREEN BOND, Euro 70.000,00.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2014, che è stato messo a nostra disposizione da parte del Consiglio di Amministrazione nei termini concordati ed in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio separato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente e come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno precisato alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti PriceWaterhouseCoopers Spa, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio separato chiuso il 31 dicembre 2014, così come redatto dagli Amministratori.

Bologna, 3 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio Sindacale	Sergio Santi
Sindaco effettivo	Antonio Gaiani
Sindaco effettivo	Marianna Girolomini

CAPITOLO 4

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

PREMESSA

SEZIONE I

1 Introduzione

2 Ambito di applicazione

3 Modello di governance
3.01 Processo di definizione e approvazione della politica di remunerazione
3.02 Ruolo, composizione e competenze del Comitato per la remunerazione

4 La politica di remunerazione del Gruppo Hera
4.01 Finalità e principi fondamentali
4.02 Correlazione tra remunerazione, profilo di rischio e *performance* aziendale
4.03 Il bilanciamento degli elementi retributivi

5 La remunerazione degli amministratori e del Direttore Generale
5.01 Amministratori non esecutivi
5.02 Amministratori esecutivi e Direttore Generale
6 Le componenti della remunerazione
6.01 Retribuzione fissa
6.02 Retribuzione variabile di breve termine – Il sistema *balanced scorecard* (Bsc)
7 Indennità previste in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto

SEZIONE II

PREMESSA

1 Descrizione dei compensi corrisposti ad amministratori e Direttori Generali
Presidente Esecutivo
Amministratore Delegato
Vice Presidente
Amministratori non esecutivi
Direttore Generale Operations
Direttore Generale Sviluppo e Mercato
Sindaci
Compensi percepiti nelle società del Gruppo

- Tabella 1:
Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

- Tabella 3B:
Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

- Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei Direttori Generali

PREMESSA

Il presente documento viene redatto in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina per le società quotate predisposto da Borsa Italiana Spa, nonché dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (Testo unico della finanza) che prevede che le società quotate mettano a disposizione del pubblico, almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio d'esercizio, una relazione sulla remunerazione predisposta sulla base di quanto disciplinato dall'art. 84-quater e nell'allegato 3A, schema 7-bis del regolamento di attuazione del Tuf adottato da Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (Regolamento Emittenti).
Alla luce di quanto stabilito dall'art. 84-quater comma 4 del Regolamento Emittenti, la presente relazione fornisce inoltre evidenza delle partecipazioni detenute, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, dai componenti del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Collegio, dai Direttori Generali, nonché dai coniugi non legalmente separati e figli minori dei suddetti soggetti.

SEZIONE I

1 Introduzione

La prima sezione della presente relazione illustra i principi e le caratteristiche fondamentali della politica di remunerazione riferita alle figure apicali del Gruppo Hera. Si fa presente che i dirigenti del Gruppo con responsabilità strategiche corrispondono alla figura del Direttore Generale Operations.
Il principio fondamentale che sottende la cultura del Gruppo e ne orienta le scelte è l'impegno a coniugare valore economico e sociale, con l'obiettivo ultimo di soddisfare le legittime aspettative di tutti gli stakeholder. Hera vuol essere un'impresa costruita per durare nel tempo e per migliorare la società e l'ambiente delle generazioni future.
Il senso di responsabilità che contraddistingue cultura e mission aziendali si traduce in un approccio alla remunerazione altrettanto responsabile. La politica retributiva è concepita come un fattore che contribuisce al miglioramento della *performance* aziendale e alla creazione di valore nel medio-lungo periodo.
In ottica di *responsible reward* e alla luce delle raccomandazioni contenute nell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana Spa, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la remunerazione, ha pertanto definito la politica di remunerazione per il 2014.
Ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del Testo unico della finanza, l'Assemblea è chiamata a deliberare sulla presente "Sezione I" della relazione sulla remunerazione.

2 Ambito di applicazione

In conformità con quanto stabilito nell'allegato 3A del regolamento di attuazione del Tuf adottato da Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (Regolamento Emittenti), la politica di remunerazione descritta nel presente documento si applica ai componenti degli organi di amministrazione e al Direttore Generale.
Nella seguente tabella sono indicati i componenti, attualmente in carica, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Hera Spa, organi nominati dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2014, nonché il Direttore Generale.

Consiglio di Amministrazione	
Nome e cognome	**Carica ricoperta**
Tomaso Tommasi di Vignano	Presidente
Stefano Venier	Amministratore Delegato
Giovanni Basile	Vice Presidente (indipendente)
Mara Bernardini	Consigliere (indipendente)
Forte Cló	Consigliere (indipendente)
Giorgia Gagliardi	Consigliere (indipendente)
Massimo Giusti	Consigliere (indipendente)
Riccardo Illy	Consigliere (indipendente)
Stefano Manara	Consigliere (indipendente)
Luca Mandrioli	Consigliere (indipendente)
Danilo Manfredi	Consigliere (indipendente)
Cesare Pillon	Consigliere (indipendente)
Tiziana Primori	Consigliere (indipendente)
Bruno Tani	Consigliere (indipendente)
Collegio Sindacale	
Nome e cognome	**Carica ricoperta**
Sergio Santi	Presidente
Antonio Gaiani	Sindaco effettivo
Marianna Girolomini	Sindaco effettivo
Valeria Bortolotti	Sindaco supplente
Violetta Frasnedi	Sindaco supplente
Dirigenti con responsabilità strategiche	
Nome e cognome	**Carica ricoperta**
Robero Barilli	Direttore Generale Operations Hera Spa

3 Modello di governance

3.01 Processo di definizione e approvazione della politica di remunerazione

L'Assemblea determina il valore degli emolumenti per il Consiglio di Amministrazione.
La politica di remunerazione per gli amministratori esecutivi viene proposta dal Comitato per la remunerazione al Consiglio di Amministrazione, che delibera ogni forma di compenso integrativo.
Il Presidente Esecutivo propone le politiche per i Dirigenti del Gruppo al Comitato per la remunerazione, che fornisce un parere e presenta le politiche al Consiglio di Amministrazione.
Tale processo è supportato per gli aspetti tecnici dal Direttore Centrale Personale e Organizzazione, che cura gli aspetti attuativi delle politiche.

3.02 Ruolo, composizione e competenze del Comitato per la remunerazione

Il Comitato per la remunerazione ha il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, nonché sulla base delle indicazioni fornite dal Presidente Esecutivo per l'adozione di criteri generali di remunerazione dei dirigenti.
Il Comitato, inoltre, valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi e del Direttore Generale.
Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la remunerazione ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.
Tale Comitato, istituito per la prima volta nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2002 e rinnovato da ultimo nella sua composizione in data 28 aprile 2014, è composto dai seguenti consiglieri non esecutivi in maggioranza indipendenti: Giovanni Basile nella qualità di Presidente, Mara Bernardini, Luca Mandrioli e Cesare Pillon. Si precisa che almeno uno dei componenti del Comitato possiede esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. Ai lavori del Comitato possono partecipare, su espresso invito del Presidente del Comitato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato.
Il Comitato per la remunerazione si è riunito nell'anno 2014 n. 3 volte e a tutte le sedute hanno partecipato il Presidente Esecutivo, l'Amministratore Delegato e il Direttore Centrale Personale e Organizzazione di Hera Spa, mentre a due sedute ha partecipato il Direttore Corporate Social Responsibility di Hera Spa. Le sedute del Comitato per la remunerazione, regolarmente verbalizzate, hanno avuto una durata media di 1 ora e trenta minuti.

Nel corso degli incontri tenutisi nell'esercizio 2014, regolarmente verbalizzati, sono stati affrontati gli argomenti relativi a:

- Relazione sulla remunerazione esercizio 2013;
- Consuntivazione *balanced scorecard* 2013;
- Contratto ex art.2389 C.C. amministratori esecutivi;
- Retribuzione variabile Presidente e Amministratore Delegato;
- Emolumenti Vice Presidente;
- Sistema *balanced scorecard* 2015 direttori, dirigenti e quadri del Gruppo.

4 La politica di remunerazione del Gruppo Hera

4.01 Finalità e principi fondamentali

La Società definisce e applica una politica generale sulle remunerazioni volta ad attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi del Gruppo.
La politica è definita in maniera tale da allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso il consolidamento del legame tra retribuzione e *performance*, individuali e di Gruppo.
In ottica di *responsible reward*, i principi guida adottati nella definizione della politica di remunerazione del top management sono:

- costante riferimento al mercato esterno, anche del settore di riferimento, per la verifica della coerenza dell'offerta retributiva aziendale, nella duplice ottica di *retention* del dirigente e di contenimento dei costi;
- attenzione alla coerenza interna tra livello dell'offerta retributiva e complessità della posizione ricoperta;
- uso e costante aggiornamento della metodologia di valutazione delle posizioni, con l'obiettivo di garantire confronti e analisi retributive omogenei e coerenti con l'evoluzione nel tempo dell'assetto organizzativo del Gruppo.

4.02 Correlazione tra remunerazione, profilo di rischio e *performance* aziendale

Il Gruppo Hera ha definito un sistema integrato di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria secondo quanto previsto dall'art. 123-bis, comma 2, lett. b) del Tuf.
Tale sistema è finalizzato a identificare, valutare, gestire e monitorare i principali rischi che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria. Il sistema di Hera si ispira al *CoSO framework* quale modello di riferimento, internazionalmente riconosciuto, per l'analisi, l'implementazione e la valutazione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno.
In relazione al settore di appartenenza il profilo di rischio del Gruppo Hera si colloca a un livello intermedio tra quello di operatori più concentrati sulle sole attività regolamentate e quello degli operatori impegnati nelle più rischiose attività di generazione. Complessivamente il profilo di rischio risulta molto conservativo.
L'attuale offerta retributiva è orientata a evitare l'assunzione da parte del management di comportamenti che espongano l'azienda a rischi eccessivi o di non sostenibilità nel medio-lungo periodo dei risultati di Gruppo, in coerenza con il profilo di rischio assunto.
Proprio per enfatizzare la coerenza con il profilo di rischio, l'attuale politica di remunerazione prevede:

- un piano di incentivazione annuale (retribuzione variabile) basato su un articolato sistema di *balanced scorecard (*Bsc*)*, con l'obiettivo di bilanciare le diverse prospettive degli stakeholder aziendali (azionisti di riferimento, mercato, investitori istituzionali, clienti, dipendenti, territorio...) con riferimento a creazione di valore, sostenibilità della *performance* e dello sviluppo e politica del dividendo;
- in accordo con tale profilo di rischio l'opportunità massima di bonus risulta pari al 30% della retribuzione fissa annua lorda per il Direttore Generale e al 36% della retribuzione fissa annua lorda per gli amministratori esecutivi, tenendo conto della *performance* individuale e del moltiplicatore basato sui risultati aziendali;
- inoltre, sempre in coerenza con il profilo di rischio della Società, in caso di raggiungimento di risultati aziendali superiori al target, l'opportunità massima di bonus prevede una crescita pari al 20%.

4.03 Il bilanciamento degli elementi retributivi

Le componenti fondamentali della retribuzione dei dirigenti del Gruppo Hera sono:

- retribuzione fissa;
- retribuzione variabile di breve termine;
- *benefit* non monetari.

In coerenza con il profilo di rischio molto conservativo, Hera ha scelto di non procedere all'assegnazione di strumenti finanziari a elevata volatilità, quali a esempio diritti di opzione o altri strumenti assimilabili. Per la relativa stabilità dei risultati di business e dei rischi ex-post la Società non prevede attualmente una componente variabile di lungo periodo.

Gli obiettivi di *performance* in base ai quali sono assegnate le componenti variabili della remunerazione vengono proposti dal Comitato sulla remunerazione al Consiglio di Amministrazione. Nella proposta il Comitato distingue tra indicatori di breve termine e indicatori di sostenibilità della *performance* e fornisce indicazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione.

La struttura del pacchetto retributivo previsto per le diverse cariche è definito in ottica di bilanciamento delle componenti fisse e variabili, tenuto conto dello specifico profilo di rischio della Società.

5 La remunerazione degli amministratori e del Direttore Generale

5.01 Amministratori non esecutivi

All'interno del Consiglio di Amministrazione è possibile distinguere tra:

- amministratori esecutivi investiti di particolari cariche ai quali sono delegate specifiche attribuzioni;
- amministratori non esecutivi (di seguito "amministratori non esecutivi").

Nell'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione di Hera Spa è possibile individuare quali:

- amministratori esecutivi: il Presidente del Consiglio di Amministrazione Tomaso Tommasi di Vignano e l'Amministratore Delegato Stefano Venier;
- amministratori non esecutivi: il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Basile e i consiglieri Mara Bernardini, Forte Clò, Giorgia Gagliardi, Massimo Giusti, Riccardo Illy, Stefano Manara, Luca Mandrioli, Danilo Manfredi, Cesare Pillon, Tiziana Primori e Bruno Tani.

In relazione agli amministratori non esecutivi, l'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2014, successivamente alla loro nomina, ha stabilito che agli stessi venga erogato un compenso annuo lordo di euro 40 mila, oltre al rimborso delle spese vive sostenute nell'esercizio della loro funzione.

Il Consiglio di Amministrazione, relativamente alle cariche ricoperte dai consiglieri nell'ambito delle società del Gruppo nonché dei Comitati del Gruppo Hera (Comitato esecutivo, Comitato per la remunerazione, Comitato controllo e rischi e Comitato per le operazioni con parti correlate), ha deciso di riconoscere agli stessi un compenso complessivo pari a euro 20 mila lordi annui.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione, in data 14 maggio 2014, ha deliberato di riconoscere al Vice Presidente, per la durata della carica, un compenso annuo fisso pari a euro 85 mila in riduzione rispetto al precedente compenso di euro 100 mila, comprensivo della indennità spettante quale consigliere e di qualsiasi altro emolumento per incarichi ricoperti nell'ambito del Gruppo.

Si evidenzia che, in linea con le best practice e le indicazioni contenute nel Codice di autodisciplina, per gli amministratori non esecutivi non è prevista una componente variabile del compenso.

In linea con le best practice, è prevista una polizza assicurativa c.d. *D&O Liability* a fronte della responsabilità civile verso terzi, oltre alle polizze infortuni professionali, extra-professionali e caso morte.

5.02 Amministratori esecutivi e Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione, in data 14 maggio 2014, ha deliberato:

- relativamente alla carica di Presidente Esecutivo, la conferma, per il 2014, degli emolumenti fissi pari a euro 350 mila lordi;
- relativamente alla carica di Amministratore Delegato, la conferma, per il 2014, degli emolumenti fissi pari a euro 350 mila lordi.

I suddetti emolumenti sono comprensivi anche di ogni prestazione/carica ricoperta a favore di società controllate o collegate al Gruppo Hera.

Il Presidente Esecutivo, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale rientrano nell'ambito delle politiche retributive definite per il top management della Società e basate, come precedentemente specificato, sulla metodologia di pesatura delle posizioni, confronti di mercato, sistema di incentivazione basato sul sistema *balanced scorecard*.

Con riferimento al peso relativo della componente variabile in rapporto alla componente fissa, si evidenziano i seguenti valori:

- il Consiglio di Amministrazione, in data 14 maggio 2014, ha confermato per l'esercizio 2014 per il Presidente Esecutivo e per l'Amministratore Delegato un bonus pari al 30% della retribuzione fissa per risultati target assegnati (100%), bonus già ridotto anche per gli esercizi 2012 consuntivato nel 2013 e 2013 consuntivato nel 2014;
- il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa ha deliberato il riconoscimento al Direttore Generale Operations e al Direttore Generale Sviluppo e Mercato, per l'esercizio 2013, di una retribuzione variabile pari al 25% del totale degli emolumenti fissi lordi previsti al raggiungimento del 100% degli obiettivi.

Relativamente ai benefici non monetari, è attribuita l'auto aziendale a uso promiscuo, oltre alle coperture assicurative di cui al precedente punto 5.01.

6 Le componenti della remunerazione

Attualmente, le componenti tipiche della remunerazione in Hera sono:

6.01 Retribuzione fissa

La componente fissa della retribuzione è determinata, generalmente, dalla specializzazione professionale e dal ruolo organizzativo ricoperto con le connesse responsabilità. Essa riflette, pertanto, le competenze tecniche, professionali e manageriali.

I livelli retributivi sono determinati in base a un sistema di pesatura delle posizioni e di confronto con il mercato. Generalmente, il posizionamento retributivo si colloca nella fascia media di mercato (primo quartile/mediana). Tali riferimenti di mercato, abbinati alla valutazione della *performance*, sono alla base delle revisioni retributive individuali.

6.02 Retribuzione variabile di breve termine – Il sistema *balanced scorecard* (Bsc)

Destinatari

Il perimetro di implementazione del sistema della *balanced scorecard* è costituito da tutti i direttori e dirigenti di Hera Spa e delle società controllate del Gruppo. Il perimetro

comprende 45 direttori e 89 dirigenti. Una scheda di valutazione con impostazione assimilabile è prevista anche per il Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato.

Processo di definizione degli incentivi e degli obiettivi

Il sistema di incentivazione a breve termine prevede l'assegnazione di una *balanced scorecard* individuale a ciascuno dei destinatari. Ciascuna Bsc comprende una serie di obiettivi, appartenenti a tre aree di valutazione:

- progetti obiettivo, definiti sulla base della mappa strategica del Gruppo;
- obiettivi economici delle singole unità di budget, valutati attraverso indicatori di tipo economico-finanziario;
- valutazione discrezionale, basata sul grado di adozione dei nove comportamenti previsti dal modello di *leadership* adottato dal Gruppo.

Ciascuna area è articolata in una serie di obiettivi predeterminati, a cui sono associati specifici indicatori di *performance*. Il peso relativo di ciascuna area nell'ambito della Bsc individuale è diverso per direttori e dirigenti, e corrisponde alla somma del peso dei singoli obiettivi appartenenti all'area stessa.

Misurazione della *performance*

Per ogni obiettivo si definisce un risultato atteso (target). L'ammontare del premio da corrispondere a ciascun destinatario è determinato sulla base del raggiungimento degli obiettivi effettivamente perseguiti (risultato) e del peso specifico del singolo obiettivo.
Il risultato della valutazione effettuata attraverso il suddetto sistema di *balanced scorecard* individuale viene ponderato per un profilo di risultato aziendale, che tiene conto della *performance* registrata dal Gruppo con riferimento per il 2014 a quattro parametri:

- Ebitda
- Risultato netto
- Posizione finanziaria netta (Pfn)
- Indice di *customer satisfaction* (Ics)

In funzione del profilo di *performance* ottenuto dall'Azienda è definita la percentuale del target bonus da erogare a ciascun destinatario, in un intervallo compreso tra il 40% e il 120% del target bonus, in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi nell'anno in esame.
Per il Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato è prevista un'opportunità di bonus massima pari al 36% della retribuzione fissa, così articolata:

- 30% per risultati a target X moltiplicatore risultati aziendali pari a 1,2 da applicare in caso di superamento dei risultati economico-finanziari aziendali a target nella misura prevista per ogni singolo indicatore.

Per il Direttore Generale è prevista un'opportunità di bonus massima pari al 30% della retribuzione fissa, così articolata:

- 25% per risultati a target X moltiplicatore risultati aziendali pari a 1,2 da applicare in caso di superamento dei risultati economico-finanziari aziendali a target nella misura prevista per ogni singolo indicatore.

Il bonus massimo, espresso in termini di percentuale sulla retribuzione fissa annua lorda del dirigente, varia in funzione dei risultati del sistema di incentivazione e della posizione occupata dal manager, in un intervallo compreso tra il 20% e il 26% della Ral individuale.

Il seguente schema illustra il meccanismo di misurazione del bonus maturato:

A	Retribuzione annua lorda (Ral)
B	Target bonus (% Ral)
C	Obiettivi individuali raggiunti (% target bonus)
D	Coefficiente di ponderazione (*performance* aziendale)
E	% Premio erogato = B x C x D (%)
euro	Valore premio erogato = A x E

In relazione a operazioni di rilevanza strategica e di carattere eccezionale, con importanti effetti sui risultati della Società, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la remunerazione, può attribuire bonus discrezionali agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

7 Indennità previste in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto

Per gli amministratori esecutivi è previsto che in caso di revoca dell'incarico di amministratore (fatta salva l'ipotesi della giusta causa), venga corrisposto al medesimo un importo, a titolo d'indennità risarcitoria, esaustiva di qualsivoglia altra pretesa, pari a quello che l'interessato avrebbe percepito a titolo di emolumento, ex art. 2389 C.C., dalla data della effettiva cessazione dell'incarico fino al termine del mandato originariamente previsto.
In caso di dimissioni dalla carica e/o di rinuncia da parte dell'amministratore alle deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione (fatta salva l'ipotesi delle dimissioni per giustificato motivo, quali a esempio comprovate ragioni di salute o gravi motivi di famiglia), il risarcimento dei danni da corrispondersi da parte di questi alla Società sarà commisurato a una somma pari a quella che l'interessato avrebbe percepito a titolo di emolumento, ex art. 2389 C.C., dalla data della effettiva cessazione dell'incarico fino al termine del mandato originariamente previsto.

SEZIONE II

PREMESSA

La seconda sezione della presente relazione fornisce una rappresentazione delle voci che compongono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, nonché del Direttore Generale, con l'obiettivo di evidenziare la coerenza con la politica generale descritta nella "Sezione I".
Con riferimento alle politiche di remunerazione degli amministratori, va precisato che, relativamente alle cariche ricoperte dai consiglieri (a esclusione di Presidente Esecutivo, Amministratore Delegato e Vice Presidente) nell'ambito delle società del Gruppo, nei Comitati per la remunerazione e per il controllo e rischi e Comitato per le operazioni con parti correlate, nonché nel Comitato esecutivo, è riconosciuto ai consiglieri coinvolti un compenso complessivo pari a euro 20 mila lordi annui, da aggiungere al compenso deliberato dall'Assemblea dei Soci pari a euro 40 mila.

Viene inoltre indicato, per ciascuna figura, il valore del bonus erogato nel corso del 2014, in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi consuntivati nell'anno precedente.

1 Descrizione dei compensi corrisposti ad amministratori e Direttori Generali

La seguente sezione contiene il dettaglio dei compensi percepiti nel corso dell'esercizio 2014, con riferimento, per quanto riguarda la parte variabile, al criterio di competenza.

Si evidenziano i seguenti aspetti:

Presidente Esecutivo
I compensi fissi del signor Tomaso Tommasi di Vignano sono composti esclusivamente da emolumenti inerenti il rapporto di amministrazione. I suddetti emolumenti sono comprensivi anche di ogni prestazione/carica ricoperta a favore di società controllate o collegate al Gruppo Hera. Si fa notare che, nel corso del 2014, è stato erogato un bonus riferito ai risultati consuntivati nell'anno precedente, pari a euro 111.300, a seguito del raggiungimento di un indice di *performance* complessivo pari al 106%.

Amministratore Delegato
Il signor Maurizio Chiarini ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato fino al 23 aprile 2014, data di rinnovo dell'intero organo amministrativo della Società. I compensi fissi allo stesso riconosciuti sono composti esclusivamente da emolumenti inerenti il rapporto di amministrazione, e sono comprensivi anche di ogni prestazione/carica ricoperta a favore di società controllate o collegate al Gruppo Hera. Si fa notare che, nel corso del 2014, è stato erogato un bonus riferito ai risultati consuntivati nell'anno precedente, pari a euro 111.300, a seguito del raggiungimento di un indice di *performance* complessivo pari al 106%.
Il signor Stefano Venier, in data 23 aprile 2014, è stato nominato componente il Consiglio di Amministrazione della Società; successivamente, in data 28 aprile 2014, il Consiglio di Amministrazione gli ha attribuito l'incarico di Amministratore Delegato, conferendogli i relativi poteri. Con pari decorrenza, i compensi fissi riconosciuti al signor Stefano Venier sono composti esclusivamente dalla retribuzione annua lorda per lo stesso fissata come dirigente del Gruppo e sono comprensivi anche di ogni prestazione/carica ricoperta a favore di società controllate o collegate al Gruppo Hera.

Vice Presidente
Il signor Giorgio Razzoli ha ricoperto la carica di Vice Presidente fino al 23 aprile 2014, data di rinnovo dell'intero organo amministrativo della Società, percependo per tale incarico un compenso fisso pari a euro 33.333, corrispondente al pro-quota del compenso annuo lordo pari a euro 100 mila, a suo tempo stabilito come emolumento per la carica.
Il signor Giovanni Basile, in data 23 aprile 2014, è stato nominato componente il Consiglio di Amministrazione della Società; successivamente, in data 28 aprile 2014, il Consiglio di Amministrazione gli ha attribuito l'incarico di Vice Presidente. Con pari decorrenza, il signor Basile ha percepito per tale incarico un compenso fisso pari a euro 57.375, corrispondente al pro-quota del compenso annuo lordo pari a euro 85 mila, stabilito come emolumento per la carica.

Amministratori non esecutivi
Fino al 23 aprile 2014, data di rinnovo dell'intero organo amministrativo della Società, i signori Mara Bernardini, Filippo Brandolini, Luigi Castagna, Pier Giuseppe Dolcini,

Roberto Sacchetti, Bruno Tani, Rossella Saoncella, Mauro Roda, Luca Mandrioli, Fabio Giuliani, Enrico Giovannetti, Marco Cammelli, Giancarlo Tonelli, Daniele Montroni e Stefano Manara hanno ricoperto il ruolo di amministratori non esecutivi della Società, percependo per tale carica un compenso fisso e un ulteriore compenso per la partecipazione ai comitati o la partecipazione ai consigli di società controllate o collegate, così come previsto dalla politica di remunerazione del Gruppo.
Successivamente, in data 23 aprile 2014, in seguito al rinnovo dell'intero organo amministrativo e alla loro nomina alla carica di amministratori non esecutivi della Società, i signori Mara Bernardini, Forte Clò, Giorgia Gagliardi, Massimo Giusti, Riccardo Illy, Stefano Manara, Luca Mandrioli, Danilo Manfredi, Cesare Pillon, Tiziana Primori e Bruno Tani, hanno percepito, con decorrenza 1° maggio 2014, il compenso fisso per la carica di amministratori e un ulteriore compenso per la partecipazione ai comitati o la partecipazione ai consigli di società controllate o collegate, così come previsto dalla politica di remunerazione del Gruppo.

Direttori Generali
Il Direttore Generale Operations, signor Roberto Barilli, ha percepito un compenso pari a euro 338.615 sotto forma di retribuzione annua lorda. Si fa notare che, nel corso del 2014, è stato erogato un bonus riferito ai risultati consuntivati nell'anno precedente, pari a euro 85.907 a seguito del raggiungimento di un indice di *performance* individuale pari al 96,3% e a un indice di *performance* di Gruppo pari al 106%.
Il signor Stefano Venier, per l'incarico di Direttore Generale Sviluppo e Mercato, ricoperto fino al 23 aprile 2014, ha percepito un compenso pari a euro 110.142 sotto forma di retribuzione annua lorda. Si fa notare che, nel corso del 2014, è stato erogato un bonus, riferito ai risultati consuntivati nell'anno precedente, pari a euro 89.220, a seguito del raggiungimento di un indice di *performance* individuale pari al 100% e a un indice di *performance* di Gruppo pari al 106%. Inoltre ha percepito un intervento una tantum nella misura di euro 40 mila lordi.

Sindaci
I membri del Collegio Sindacale hanno percepito un compenso fisso per la carica di sindaci determinato dall'Assemblea dei Soci.

Compensi percepiti nelle società del Gruppo
I compensi attribuiti agli amministratori esecutivi, ai consiglieri, al Direttore Generale e ai dirigenti per le cariche ricoperte nell'ambito degli organi delle società del Gruppo e/o dei comitati, sono integralmente riversati a Hera Spa. L'importo complessivo riversato alla Capogruppo per l'anno 2014 è pari a 845.223 euro.
Il costo del Consiglio di Amministrazione di Hera Spa nell'anno 2014 è di euro 780.069, al netto dei compensi pari a 845.223 euro (per un importo lordo complessivo pari a euro 1.625.292) incassati da Hera per la partecipazione di consiglieri/dirigenti agli organi sociali delle società partecipate, contro un costo dell'anno 2013 pari a euro 1.174.956 al netto dei compensi pari a 782.302 euro incassati da Hera (per un importo lordo complessivo pari a euro 1.957.258). Pertanto nell'anno 2014 si evidenzia una notevole riduzione dei costi in seguito alla diminuzione da n. 20 a n.14 dei consiglieri di Hera Spa, alla diminuzione del compenso loro attribuito, nonché alla presenza di consiglieri e dirigenti del Gruppo negli organi sociali delle società partecipate da Hera Spa.

Bologna, 24 marzo 2015

Il Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione
(dott. Tomaso Tommasi di Vignano)

TABELLA 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche

Organo amministrativo

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Tomaso Tommasi di Vignano	Presidente Esecutivo	01-gen-14 - 31-dic-14	Approvazione bilancio al 31-dic-16		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				350.000	
(II) Compensi da controllate e collegate					
(III) Totale				**350.000**	
Note					

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Stefano Venier	Amministratore Delegato	24-apr-14 - 31-dic-14	Approvazione bilancio al 31-dic-16		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				236.250	
(II) Compensi da controllate e collegate					
(III) Totale				**236.250**	
Note					
Stefano Venier	Direttore Generale Sviluppo e Mercato	01-gen-14 - 23-apr-14			
I) Compensi nella società che redige il bilancio				110.142	
(II) Compensi da controllate e collegate					
(III) Totale				**110.142**	
Note					
Totale complessivo				**346.392**	

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Giovanni Basile	Vice Presidente	24-apr-14 - 31-dic-14	Approvazione bilancio al 31-dic-16		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				57.375	
(II) Compensi da controllate e collegate					
(III) Totale				**57.375**	
Note					

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
111.300		6.630	1.897	469.827		
111.300		**6.630**	**1.897**	**469.827**		

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		12.512		248.762		
		12.512		**248.762**		
129.220		6.256	3.393	248.991		
129.220		**6.256**	**3.393**	**248.991**		
129.220		**18.768**	**3.393**	**497.753**		

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		2.333		59.708		
		2.333		**59.708**		

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Mara Bernardini	Amministratore	01-gen-14 - 31-dic-14	Approvazione bilancio al 31-dic-16		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				43.333	13.333
(II) Compensi da controllate e collegate				8.333	
(III) Totale				**51.666**	**13.333**
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo nel periodo 01-gen-14 - 24-apr-14	I) come membro del Comitato per la remunerazione nel periodo 28-apr-14 - 31-dic-14

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Forte Clò	Amministratore	24-apr-14 - 31-dic-14	Approvazione bilancio al 31-dic-16		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				26.667	
(II) Compensi da controllate e collegate				13.333	
(III) Totale				**40.000**	
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo	

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Giorgia Gagliardi	Amministratore	24-apr-14 - 31-dic-14	Approvazione bilancio al 31-dic-16		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				26.667	
(II) Compensi da controllate e collegate				13.333	
(III) Totale				**40.000**	
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo	

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		1.040		57.706		
				8.333		
		1.040		**66.039**		

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		1.165		27.832		
				13.333		
		1.165		**41.165**		

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		564		27.231		
				13.333		
		564		**40.564**		

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Massimo Giusti	Amministratore	24-apr-14 - 31-dic-14	Approvazione bilancio al 31-dic-16		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				26.667	13.333
(II) Compensi da controllate e collegate					
(III) Totale				**26.667**	**13.333**
Note					I) come membro del Comitato controllo e rischi

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Riccardo Illy	Amministratore	24-apr-14 - 31-dic-14	Approvazione bilancio al 31-dic-16		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				26.667	13.333
(II) Compensi da controllate e collegate					
(III) Totale				**26.667**	**13.333**
Note					I) come membro del Comitato esecutivo

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Danilo Manfredi	Amministratore	24-apr-14 - 31-dic-14	Approvazione bilancio al 31-dic-16		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				26.667	13.333
(II) Compensi da controllate e collegate					
(III) Totale				**26.667**	**13.333**
Note					I) come membro del Comitato controllo e rischi

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		693		40.693		
		693		**40.693**		

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		1.318		41.318		
		1.318		**41.318**		

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		608		40.608		
		608		**40.608**		

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Tiziana Primori	Amministratore	24-apr-14 - 31-dic-14	Approvazione bilancio al 31-dic-16		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				26.667	
(II) Compensi da controllate e collegate				13.333	
(III) Totale				**40.000**	
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo	

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Luca Mandrioli	Amministratore	01-gen-14 - 31-dic-14	Approvazione bilancio al 31-dic-16		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				43.333	21.667
(II) Compensi da controllate e collegate					
(III) Totale				**43.333**	**21.667**
Note					I) 8.333 euro, per il periodo 01-gen-14 - 23-apr-14, come membro del Comitato controllo interno, e 13.334 euro, per il periodo 28-apr-14 - 31-dic-14, come membro del Comitato per la remunerazione

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Cesare Pillon	Amministratore	01-gen-14 - 31-dic-14	Approvazione bilancio al 31-dic-16		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				43.333	13.333
(II) Compensi da controllate e collegate (Amm. Del. di AcegasApsAmga Spa)				200.000	
(III) Totale				**243.333**	**13.333**
Note					I) come membro del Comitato per la remunerazione per il periodo 28-apr-14 - 31-dic-14

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		764		27.431		
				13.333		
		764		**40.764**		

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		1.008		66.008		
		1.008		**66.008**		

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		5.707	2.670	65.043		
51.012		8.478		259.490		
51.012		**14.185**	**2.670**	**324.533**		

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Bruno Tani	Amministratore	01-gen-14 - 31-dic-14	Approvazione bilancio al 31-dic-16		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				43.333	8.333
(II) Compensi da controllate e collegate				13.333	
(III) Totale				**56.666**	**8.333**
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo nel periodo 01-mag-14 - 31-dic-14	I) come membro del Comitato per la remunerazione per il periodo 01-gen-14 - 24-apr-14

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Stefano Manara	Amministratore	01-gen-14 - 31-dic-14	Approvazione bilancio al 31-dic-16		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				43.333	21.667
(II) Compensi da controllate e collegate					
(III) Totale				**43.333**	**21.667**
Note					I) 8.333 euro, per il periodo 01-gen-14 - 23-apr-14, come membro del Comitato per la remunerazione, e 13.334 euro, per il periodo 28-apr-14 - 31-dic-14, come membro del Comitato controllo e rischi

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		1.906		53.572		
				13.333		
		1.906		**66.905**		

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		1.008		66.008		
		1.008		**66.008**		

Consiglieri cessati

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Maurizio Chiarini	Amministratore Delegato	01-gen-14 - 24-apr-14	Approvazione bilancio al 31-dic-13		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				116.667	
(II) Compensi da controllate e collegate					
(III) Totale				**116.667**	
Note					

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Giorgio Razzoli	Vice Presidente	01-gen-14 - 24-apr-14	Approvazione bilancio al 31-dic-13		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				33.333	
(II) Compensi da controllate e collegate					
(III) Totale				**33.333**	
Note					

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Filippo Brandolini	Amministratore	01-gen-14 - 24-apr-14	Approvazione bilancio al 31-dic-13		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				16.667	
(II) Compensi da controllate e collegate				8.333	
(III) Totale				**25.000**	
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo	

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Luigi Castagna	Amministratore	01-gen-14 - 24-apr-14	Approvazione bilancio al 31-dic-13		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				16.667	
(II) Compensi da controllate e collegate				8.333	
(III) Totale				**25.000**	
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo	

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
111.300		2.160	926	231.053		
111.300		**2.160**	**926**	**231.053**		

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		1.782		35.115		
		1.782		**35.115**		

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		1.444	348	18.459		
				8.333		
		1.444	**348**	**26.792**		

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		883		17.550		
				8.333		
		883		**25.883**		

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Pier Giuseppe Dolcini	Amministratore	01-gen-14 - 24-apr-14	Approvazione bilancio al 31-dic-13		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				16.667	
(II) Compensi da controllate e collegate				8.333	
(III) Totale				**25.000**	
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo	

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Roberto Sacchetti	Amministratore	01-gen-14 - 24-apr-14	Approvazione bilancio al 31-dic-13		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				16.667	
(II) Compensi da controllate e collegate				8.333	
(III) Totale				**25.000**	
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo	

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Rossella Saoncella	Amministratore	01-gen-14 - 24-apr-14	Approvazione bilancio al 31-dic-13		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				16.667	8.333
(II) Compensi da controllate e collegate					
(III) Totale				**16.667**	**8.333**
Note					I) come membro del Comitato controllo e rischi

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		1.690		18.357		
				8.333		
		1.690		**26.690**		

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		1.653	339	18.659		
				8.333		
		1.653	**339**	**26.992**		

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		398		25.398		
		398		**25.398**		

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Mauro Roda	Amministratore	01-gen-14 - 24-apr-14	Approvazione bilancio al 31-dic-13		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				16.667	
(II) Compensi da controllate e collegate				8.333	
(III) Totale				**25.000**	
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo	

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Fabio Giuliani	Amministratore	01-gen-14 - 24-apr-14	Approvazione bilancio al 31-dic-13		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				16.667	8.333
(II) Compensi da controllate e collegate					
(III) Totale				**16.667**	**8.333**
Note					I) come membro del Comitato controllo e rischi

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Enrico Giovannetti	Amministratore	01-gen-14 - 24-apr-14	Approvazione bilancio al 31-dic-13		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				16.667	
(II) Compensi da controllate e collegate				8.333	
(III) Totale				**25.000**	
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo	

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		668		17.335		
				8.333		
		668		**25.668**		

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		504		25.504		
		504		**25.504**		

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		682		17.349		
				8.333		
		682		**25.682**		

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Marco Cammelli	Amministratore	01-gen-14 - 24-apr-14	Approvazione bilancio al 31-dic-13		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				16.667	8.333
(II) Compensi da controllate e collegate					
(III) Totale				**16.667**	**8.333**
Note					I) come membro del Comitato per la remunerazione

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Giancarlo Tonelli	Amministratore	01-gen-14 - 24-apr-14	Approvazione bilancio al 31-dic-13		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				16.667	
(II) Compensi da controllate e collegate				8.333	
(III) Totale				**25.000**	
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo	

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Giovanni Perissinotto	Amministratore	01-gen-14 - 24-apr-14	Approvazione bilancio al 31-dic-13		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				16.667	8.333
(II) Compensi da controllate e collegate					
(III) Totale				**16.667**	**8.333**
Note					I) come membro del Comitato esecutivo

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		1.236		26.236		
		1.236		**26.236**		

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		437		17.104		
				8.333		
		437		**25.437**		

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		661		25.661		
		661		**25.661**		

Organo di controllo

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Sergio Santi	Presidente Collegio Sindacale	01-gen-14 - 24-apr-14	Approvazione bilancio al 31-dic-16		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				120.000	
(II) Compensi da controllate e collegate				134.799	
(III) Totale				**254.799**	
Note					

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Marianna Girolomini	Sindaco effettivo	24-apr-14 - 31-dic-14	Approvazione bilancio al 31-dic-16		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				53.333	
(II) Compensi da controllate e collegate				13.207	
(III) Totale				**66.540**	
Note					

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Antonio Gaiani	Sindaco effettivo	24-apr-14 - 31-dic-14	Approvazione bilancio al 31-dic-16		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				53.333	
(II) Compensi da controllate e collegate				13.359	
(III) Totale				**66.692**	
Note					

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		3.321		123.321		
				134.799		
		3.321		**258.120**		

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		673		54.006		
				13.207		
		673		**67.213**		

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		719		54.052		
				13.359		
		719		**67.411**		

Componenti il Collegio Sindacale cessati

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Elis Dall'Olio	Sindaco effettivo	01-gen-14 - 24-apr-14	Approvazione bilancio al 31-dic-13		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				26.667	
(II) Compensi da controllate e collegate				**25.039**	
(III) Totale				**51.706**	
Note					

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Antonio Venturini	Sindaco effettivo	01-gen-14 - 24-apr-14	Approvazione bilancio al 31-dic-13		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				26.667	
(II) Compensi da controllate e collegate				154.293	
(III) Totale				**180.960**	
Note					

Direttori Generali

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Roberto Barilli	Direttore Generale Operations	01-gen-14 - 24-apr-14			
I) Compensi nella società che redige il bilancio				338.615	
(II) Compensi da controllate e collegate					
(III) Totale				**338.615**	
Note					

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		712		27.379		
				25.039		
		712		**52.418**		

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
		381		27.048		
				154.293		
		381		**181.341**		

Compensi variabili non *equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
85.907		18.093	3.581	446.196		
85.907		**18.093**	**3.581**	**446.196**		

TABELLA 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno		
Tommasi di Vignano Tomaso	Presidente Esecutivo		(A)	(B)	(C)
			Erogabile/ erogato	Differito	Periodo di differimento
Compensi nella società che redige il bilancio		Sistema *balanced scorecard* (data relativa delibera)	111.300		
		Piano B (data relativa delibera)			
		Piano C (data relativa delibera)			
Compensi da controllate e collegate		Piano A (data relativa delibera)			
		Piano B (data relativa delibera)			
Totale			**111.300**		

Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno		
Chiarini Maurizio	Amministratore Delegato		(A)	(B)	(C)
			Erogabile/ erogato	Differito	Periodo di differimento
Compensi nella società che redige il bilancio		Sistema *balanced scorecard* (data relativa delibera)	111.300		
		Piano B (data relativa delibera)			
		Piano C (data relativa delibera)			
Compensi da controllate e collegate		Piano A (data relativa delibera)			
		Piano B (data relativa delibera)			
Totale			**111.300**		

Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno		
Barilli Roberto	Direttore Generale Operations		(A)	(B)	(C)
			Erogabile/ erogato	Differito	Periodo di differimento
Compensi nella società che redige il bilancio		Sistema *balanced scorecard* (data relativa delibera)	85.907		
		Piano B (data relativa delibera)			
		Piano C (data relativa delibera)			
Compensi da controllate e collegate		Piano A (data relativa delibera)			
		Piano B (data relativa delibera)			
Totale			**85.907**		

	Bonus di anni precedenti			Altri bonus
	(A)	(B)	(C)	
	Non più erogabili	Erogabile/ erogati	Ancora differiti	

	Bonus di anni precedenti			Altri bonus
	(A)	(B)	(C)	
	Non più erogabili	Erogabile/ erogati	Ancora differiti	

	Bonus di anni precedenti			Altri bonus
	(A)	(B)	(C)	
	Non più erogabili	Erogabile/ erogati	Ancora differiti	

Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno		
Venier Stefano	Direttore Generale Sviluppo e Mercato		(A)	(B)	(C)
			Erogabile/ erogato	Differito	Periodo di differimento
Compensi nella società che redige il bilancio		Sistema *balanced scorecard* (data relativa delibera)	89.220		
		Piano B (data relativa delibera)	UT 40.000		
		Piano C (data relativa delibera)			
Compensi da controllate e collegate		Piano A (data relativa delibera)			
		Piano B (data relativa delibera)			
Totale			**129.220**		

	Bonus di anni precedenti			Altri bonus
	(A)	(B)	(C)	
	Non più erogabili	Erogabile/ erogati	Ancora differiti	

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei Direttori Generali

Cognome e nome	Cariche in Hera Spa	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente
Tomaso Tommasi di Vignano	Presidente Esecutivo	Hera Spa	31.764 (1)
Stefano Venier	Amministratore Delegato	Hera Spa	-
Giovanni Basile	Vice Presidente	Hera Spa	-
Mara Bernardini	Consigliere	Hera Spa	18.424
Forte Clò	Consigliere	Hera Spa	-
Giorgia Gagliardi	Consigliere	Hera Spa	-
Massimo Giusti	Consigliere	Hera Spa	-
Riccardo Illy	Consigliere	Hera Spa	-
Luca Mandrioli	Consigliere	Hera Spa	-
Danilo Manfredi	Consigliere	Hera Spa	-
Cesare Pillon	Consigliere	Hera Spa	-
Tiziana Primori	Consigliere	Hera Spa	-
Bruno Tani	Consigliere	Hera Spa	116.470
Stefano Manara	Consigliere	Hera Spa	-
Maurizio Chiarini (in carica fino al 24-apr-2014)	Amministratore Delegato	Hera Spa	41.505 (4)
Giorgio Razzoli (in carica fino al 24-apr-2014)	Vice Presidente	Hera Spa	-
Filippo Brandolini (in carica fino al 24-apr-2014)	Consigliere	Hera Spa	-
Marco Cammelli (in carica fino al 24-apr-2014)	Consigliere	Hera Spa	-
Luigi Castagna (in carica fino al 24-apr-2014)	Consigliere	Hera Spa	79.411 (2)
Pier Giuseppe Dolcini (in carica fino al 24-apr-2014)	Consigliere	Hera Spa	2.750
Enrico Giovannetti (in carica fino al 24-apr-2014)	Consigliere	Hera Spa	-
Fabio Giuliani (in carica fino al 24-apr-2014)	Consigliere	Hera Spa	-
Mauro Roda (in carica fino al 24-apr-2014)	Consigliere	Hera Spa	-
Roberto Sacchetti (in carica fino al 24-apr-2014)	Consigliere	Hera Spa	-
Rossella Saoncella (in carica fino al 24-apr-2014)	Consigliere	Hera Spa	-
Giancarlo Tonelli (in carica fino al 24-apr-2014)	Consigliere	Hera Spa	-
Giovanni Perissinotto (in carica fino al 24-apr-2014)	Consigliere	Hera Spa	-
Sergio Santi	Presidente del Collegio Sindacale	Hera Spa	28.100
Antonio Gaiani	Componente il Collegio Sindacale	Hera Spa	-
Marianna Girolomini	Componente il Collegio Sindacale	Hera Spa	-
Elis Dall'Olio (in carica fino al 24-apr-2014)	Componente il Collegio Sindacale	Hera Spa	9.000
Antonio Venturini (in carica fino al 24-apr-2014)	Componente il Collegio Sindacale	Hera Spa	-
Roberto Barilli	Direttore Generale Operations	Hera Spa	-

(1) possesso indiretto tramite coniuge
(2) delle 79.411 azioni detenute, 2.064 sono detenute dal coniuge
(3) azioni detenute alla data di cessazione della carica
(4) delle 41.505 azioni detenute, 15.882 sono detenute dal coniuge
(5) delle 29.752 azioni detenute, 1.652 sono detenute tramite società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.

N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
-	-	31.764 (1)
-	-	-
-	-	-
-	-	18.424
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
22.500	-	138.970
-	-	-
-	-	41.505 (3)(4)
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	79.411 (2)(3)
-	-	2.750 (3)
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-
1.652	-	29.752 (5)
-	-	-
-	-	-
-	-	9.000 (3)
-	-	-
-	-	-

Progetto: Koan moltimedia
Stampa: Grafiche Damiani

Responsabilità progetto editoriale:
Direzione Centrale Relazioni Esterne Hera Spa
Giuseppe Gagliano, Cecilia Bondioli, Sara Scheggia.
Direzione Centrale Amministrazione, Finanza e Controllo Hera Spa
Luca Moroni, Dario Farina, Patrizia Millina.

Per la realizzazione di questo progetto è stata usata carta Cyclus Offset (copertina) e Cyclus Print (interni).

Finito di stampare nel mese di aprile 2015.

Hera S.p.A.
Sede: Viale C. Berti Pichat 2/4 - 40127 Bologna
tel: +39 051.28.71.11 fax: +39 051.28.75.25

www.gruppohera.it

Capitale Sociale int. vers. € 1.489.538.745 i.v.
C.F./P. IVA Reg. Imp BO 04245520376